Anno 123 Numero 100

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Max. Genova 20°
Min. Cuneo 3°
Torino (media) 12,7°
Previsioni a pagina 5

LA STAMPA

Domenica 30 Aprile 1989 - L. 1000

Rino Formica

A PAGINA 7

Formica propone un salario ai disoccupati del Sud

di Stefano Lepri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3241-3251. Tariffe Italia 6 numeri lit c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 360.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-900) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 580 yearly 6 numbers a week. 52nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea) *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 35; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,00; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festive, pose, o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 815.000 (736.000); Comm. L. 580.000 (698.000) - Pubbl. elettorale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., Avvisario, L. 675.000 (738.000); Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

I giovani e l'impossibilità di cambiare

Il «no» politico

Sembrano immagini italiane di vent'anni fa: le facce giovani arrabbiate e euforiche, le bocche spalancate nel ritmare slogan, gli striscioni rivendicativi, i cartelli insolenti, la massa di ragazzi che si muove, sfila, corre, s'addensa, si urta con la polizia, invade le piazze. Invece le accompagna un consenso soddisfatto e incoraggiante che il movimento giovanile nostro non ebbe mai, e sono immagini delle manifestazioni di studenti cinesi o sovietici, a Pechino, in Georgia o in Lituania, unici luoghi fuori del Terzo Mondo in cui la politica è di nuovo al primo posto: e da noi? Al confronto, da noi ogni passione è spenta nelle ultime generazioni?

Così si sostiene, anche se il disincanto della politica certo non è un fenomeno soltanto giovanile né soltanto italiano. In altri Paesi occidentali l'afonia politica non è meno pronunciata, pure essersi perduta la fiducia nella politica come espressione esistenziale e culturale, come strumento di evoluzione, anche la forte ostilità verso leader duri quali Reagan o Thatcher non s'è tradotta in movimento politico né in effetti elettorali.

Dei ragazzi italiani Anni Ottanta, inchieste, sondaggi, ipotesi e analisi tracciano un ritratto trifronte. Giovani modernisti, edonisti, carrieristi e narcisisti, integrati in una sfrenata realizzazione di sé, oppure dominati dalla richiesta d'una autentica esperienza di sé e dal soggettivismo d'una sensibilità sovreccitata. Giovani integralisti, impegnati nella militanza religiosa come in una guerra elitaria e superba, dediti all'assistenza altruista pure come affermazione polemica di diversità. Giovani autodistruttivi, coinvolti nella criminalità per coazione sociale e per bisogno ma anche per ultranza e nichilismo, oppure avvolti nella tentazione suicida, oppure travolti dalla droga e dalle pulsioni della violenza di massa negli stadi o altrove. Tutti, unanimemente, lontani dalla politica.

Come se non fossero passati dal Sessantotto oltre vent'anni che possono essere un tempo infinito, come se i fantasmi del Settantasette e dintorni fossero ancora incombenti, questo ritratto trifronte tende a registrare con compiacinta pietà («vedete, non credono più a nulla»), oppure con sollievo, la normalizzazione giovanile rispetto a un passato iperpoliticizzato di contestazione: vedete, ora le ultime generazioni credono nei valori di ordine, di merito, di etica del lavoro, vedete, hanno riscoperto l'amore, la famiglia. Sono conclusioni opinabili: il desiderio di ordine sarebbe più che ragionevole nel caos italiano; il riconoscimento del merito sarebbe un bel passo avanti rispetto alla lottizzazione partitica; l'etica del lavoro sarebbe una fortuna per ragazzi respinti o emarginati dal mercato del lavoro; e quella dell'amore o della famiglia è una riscoperta relativa, per italiani ben contenti di vedere culturalmente legittimati i loro sentimenti di sempre.

Ma è diverso il mondo nel quale le ultime generazioni vivono. La passione politica investita un tempo nella voglia di rivoluzione ha dovuto in parte trasferirsi sui temi della sopravvivenza fisica della Terra o della sopravvivenza ultraterrena. Sono caduti gli opposti miti palingenetici: il mito rivoluzionario d'una nuova società comunista, il mito capitalista d'un progresso senza fine e senza prezzi autodistruttivi. E' caduta quella speranza di cambiamento che è tipica della gioventù oppressa, che ancora resiste nei ragazzi cinesi o sovietici; e il bisogno giovanile di fiducia, di lealtà, di abnegazione, non trova molte risposte né molti oggetti.

L'inconcludenza e incompetenza (più ancora che la corruzione) del gruppo al potere moltiplica l'indifferenza sprezzante verso i partiti, verso uomini e istituzioni della vita pubblica. Si stenta a credere nella possibilità di migliorare il Paese, nell'efficacia di azioni sindacali fatte su parziali, corporative, difensive. La disoccupazione, la difficoltà di farsi strada, re-impongono ai giovani i compromessi mortificanti, i vuoti dell'attesa, l'accettonaggio di protezioni e le servitù degli Anni Cinquanta. La politica ridotta a perpetua mediazione e a malgestita amministrazione ha perduto ogni fascino sicuro: e tuttavia il distacco, il disinteresse, la lontananza dalla politica non sono neutrali, sono politici. Anche l'astensione dalla politica è una reazione politica: un gesto di rifiuto, un giudizio di condanna su cui i politici farebbero meglio a riflettere, di cui farebbero meglio a allarmarsi, anziché fregarsi le mani contenti che i ragazzini, finalmente, li lascino non-lavorare.

Lietta Tornabuoni

Craxi «Vince chi grida di più»

ROMA — Il segretario del psi Craxi, intervenendo a Napoli, ha denunciato «*il clima generale di confusione politica*». Sono lontani, ha detto, i risultati del governo a guida socialista: «*Tutti gli indici che avevamo lasciato rivolti verso il basso (inflazione, debito pubblico e conflittualità sociale) sono tornati a puntare verso l'alto*».

(A pag. 2 servizio di Pulvio Milone).

Santuz precetta gli uomini radar

Saranno regolari i voli del 2 e 3 maggio

ROMA — Voli regolari il 2 e il 3 maggio: il ministro dei Trasporti ha utilizzato — per la seconda volta in una settimana — l'arma della precettazione contro lo sciopero dei controllori di volo aderenti alla Lieta. Santuz afferma di essere stato «*costretto*» a prendere questa decisione «*perché troppo forte è la sproporzione tra gli interessi reclamati e i disagi e i danni alla collettività*». E minaccia altri «*provvedimenti straordinari, se non si tornerà rapidamente alla normalità dei servizi*».

Si conclude questa mattina alle 8 lo sciopero deciso dal Coordinamento degli assistenti di volo. L'agitazione di questi «Cobas» ha provocato disagi e numerosi ritardi, soprattutto a Fiumicino; ma i voli cancellati — secondo l'Alitalia — sono stati solo il 10 per cento. Il Coordinamento replica di essere riuscito invece ad annullare il 60% dei voli: un successo, afferma, che sancisce «*una reale delegittimazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali*».

(Il servizio a pag. 8)

Dichiarazioni in tv del ministro della Difesa Usa Cheney

«Gorbaciov alla fine cadrà»

«Lo sostituirà un leader più ostile all'Occidente» - Implicito invito a Bonn perché accetti l'ammodernamento dei missili - «L'avvicinamento dell'Europa all'Urss ci costringerebbe a ritirare truppe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gorbaciov verrà deposto e sostituito «*da un leader molto più ostile di lui all'Occidente*». Lo ha affermato in un'intervista alla televisione il ministro della Difesa americano Richard Cheney. La glasnost e la perestrojka falliranno, ha predetto Cheney, non si può cambiare «*un sistema retto per settant'anni da una dittatura*». In un implicito invito alla Germania a desistere dal progetto di riduzione delle armi tattiche in Europa, il ministro della Difesa americano ha ammonito che la Nato va rafforzata non indebolita proprio perché esiste la possibilità che il gorbaciovismo «*sia una aberrazione momentanea*». Cheney ha anche ammonito gli alleati che il loro avvicinamento all'Urss costringerà gli Stati Uniti a ritirare una parte delle truppe dall'Europa.

L'intervista del capo del Pentagono, una delle teste pensanti di Bush insieme col consigliere per la sicurezza nazionale Scowcroft e col segretario di Stato Baker, ha avuto l'effetto di una bomba. L'ambasciatore sovietico a Washington Dubinin ha protestato con la Casa Bianca e Bonn, allarmata, ha chiesto se le valutazioni di Cheney poggino su analisi riservate della Dia, i servizi segreti militari. E' stata la prima volta che un leader dell'amministrazione ha dichiarato così esplicitamente in pubblico ciò che l'apparato ha sempre pensato in privato. Mentre Reagan e i reaganauti erano convinti che Gorbaciov «*sia venuto per restare*», i loro eredi temono il contrario, e ciò spiega il veto all'eventuale denuclearizzazione dell'Europa.

Appena quattro giorni fa, testimoniando al Congresso sul bilancio del Pentagono per il '90, Richard Cheney aveva dichiarato di essersi convertito al gorbaciovismo: «*Sono persuaso* — aveva detto — *che Gorbaciov voglia davvero riformare drasticamente l'Urss*». Ma ieri alla televisione Cnn, in risposta a una domanda dei giornalisti Evans e Novak, il ministro della Difesa ha aggiunto: «*Credo però che occorra distinguere: una cosa è cercare di realizzare riforme di fondo, un'altra è realizzarle. Non penso che si possa prendere un sistema, reggerlo per settant'anni con una dittatura, cancellarne tutto lo spirito di iniziativa, e dal giorno alla notte creare una economia efficiente. «Se dovessi avanzare un pronostico* — ha continuato Cheney — *direi che alla fine Gorbaciov cadrà: non riuscirà a trasformare l'apparato economico sovietico nell'apparato di una società moderna. Quando ciò accadrà, Gorbaciov verrà sostituito con ogni probabilità da un leader assai più ostile di lui all'Occidente*».

Questa prospettiva, ha concluso il capo del Pentagono, dovrebbe indurre la Nato a non disarmare: «*Poiché non sappiamo se le riforme gorbacioviane saranno durature o no, è prudente non abbassare la guardia*». Su tale linea l'amministrazione, ha argomentato Cheney, resta contraria al ritiro delle truppe americane dall'Europa, ma è sottoposta a pressioni sempre più forti dal Congresso, irritato con gli alleati, perché lo attui almeno in parte. La conservazione delle armi tattiche come deterrente contro il Patto di Varsavia acquista perciò maggiore importanza, ha insistito il ministro.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

Fra Kohl e Maggie duello nella Nato sui missili

di Alfredo Venturi

Ma il miracolo continua

L'ultimo colpo vibrato da Gorbaciov al bulbo conservatore del pcus, con le dimissioni imposte a un centinaio di membri del Comitato centrale e della commissione di revisione, chiamati «anime morte» perché già da un pezzo esonerati da ogni reale funzione di comando, è stato forse decisivo, se non ancora risolutivo, nella lotta per il potere in corso da quattro anni in Unione Sovietica.

Il colpo potrà diventare dirimente il giorno in cui Gorbaciov riuscirà a liberarsi degli antagonisti che lo osteggiano all'interno del vertice del partito, il Politburo. Ma il fatto che Ligaciov e compagni abbiano ora perduto la loro base di sostegno e manovra dentro il Comitato centrale li paralizza e incastra in una situazione di estrema precarietà: la grande decimazione, ironicamente presentata da Gorbaciov come «*volontaria*» e «*responsabile*», trasforma ormai anche questi sommi avversari del segretario-presidente in «anime morte».

Al contrario del gogoliano Cicikov, che resuscitava e vendeva i morti per le sue amene truffe, Gorbaciov fa morire a poco a poco i vivi, li svuota, li mummifica e poi, elegantemente, li svende al nulla coprendoli di lodi e ringraziamenti in pubblico. Mai purga sovietica appare agli occhi del mondo più morbida e meno sanguinosa. Pensionamenti di Stato, eseguiti con l'ovatta delle armi, al cui confronto perfino le incruente epurazioni di Krusciov ci sembrano oggi crudeli; il famoso «gruppo antipartito» dei Molotov e dei Kaganovich, che egli epurò nel 1957, venne bollato dalla stampa moscovita dell'epoca come una cricca di reprobi, di congiurati, di mestatori controrivoluzionari. Non furono materialmente fucilati, ma civilmente sì: esiliati e dispersi, privati d'ogni prebenda di casta, e come se fossero deceduti nell'istante dell'estromissione dal potere.

La morte civile che Gorbaciov destina ai suoi nemici o ai possibili pericolosi rivali, invece, per decreto e solennità, a un funerale di prima classe. L'immagine politica del caduto è ipocritamente rispettata, la famiglia non viene lesa, un congruo vitalizio gli è sicuramente concesso. Tuttavia, non si può dire che, in questa più morbida e più correvole soluzione delle vicende lotte per il potere, la sostanza della pratica stalliniana sia interamente scomparsa. Dopo i massacri di Stalin, dopo le scomuniche di Krusciov, Breznev, la fine esteriore dello scontro politico si è indubbiamente incivilita nell'era di Gorbaciov; però, se osserviamo bene le procedure che il Presidente del Soviet supremo segue per sbarazzarsi dei nemici, ci accorgeremo che nella loro essenza esse restano staliniane. Il fatto che i Gromyko, i Dobrinin, i Solomentsev, gli Aliev, i Tikhonov, tutti questi membri più anziani e una volta autorevoli del Comitato centrale, siano loro a chiedere le dimissioni e a firmarle non evoca qualcosa delle tecniche di persuasione praticate ai tempi di Stalin per estorcere la confessione dalla bocca dei «nemici del popolo»?

E' lungi da me, qui, ogni intento moralistico. Osservo soltanto che lo stesso Gorbaciov, per vincere le sue battaglie, per riformare, o semplicemente per governare, deve anzitutto distruggere la struttura e l'oligarchia di potere ereditate dai predecessori, e che, per farlo, deve liquidare il vecchio partito, ritarne uno nuovo a sua immagine e somiglianza, ricorrendo a strumenti e tecniche di scontro che, per quanto light, di conservato nella sostanza illiberale e poco democratica tutti i segni del passato.

Ma altre componenti più attuali, più moderne si aggiungono al vittorioso gorbaciovismo nella lotta politica e nella conquista del potere personale. Egli non solo ha demolito le vecchie regole staliniane, ma le ha temperate con qualche parvenza di legalità democratica, con brandelli alla libertà di stampa, alla tolleranza per la critica, da ultimo al suffragio quasi universale, quasi diretto, nelle elezioni per i Soviet. Qui la sua audacia politica

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Con la dichiarazione dei redditi bisogna versare già un acconto del 38 per cento sui redditi dell'89

Maggio di passione per il contribuente

Fra le principali novità, la facoltà di scegliere tra rimborso e riporto dell'Irpef - L'obbligo di documentare subito le spese - Si possono «detrarre» anche la «tassa sulla salute» e i ticket pagati al Servizio sanitario

ROMA — E' in arrivo la stangata di maggio. L'Erario incasserà in anticipo circa 3 mila miliardi di lire. Milioni di contribuenti, in aggiunta al versamento a saldo dell'Irpef e dell'Ilor dovuta per l'88, dovranno infatti pagare anche un acconto d'imposta per l'89 nella misura del 38 per cento (e non del 40 per cento come è stato erroneamente indicato in un primo tempo). E' la maggiore novità della prossima dichiarazione dei redditi.

Il calcolo delle somme da versare al fisco entro il 31 maggio, tramite autotassazione in banca o alla Posta, è piuttosto complesso e può generare confusione, perché l'acconto d'imposta, che in passato si è sempre pagato solo a novembre, è stato diviso in due *tranche*: la prima del 38 per cento (pari cioè al 40 per cento del 95 per cento) entro il 31 maggio, mentre la seconda del 57 per cento (pari cioè al 60 per cento del 95 per cento) entro il 30 novembre. Tuttavia molti contribuenti sono esonerati dal primo acconto Irpef di maggio. Non devono infatti pagarlo se l'importo indicato al rigo N22 del modulo 740 non supera le 527 mila lire.

Nella denuncia dei redditi non mancano comunque altre novità. Riguardano i redditi dei coniugi e gli assegni del coniuge separato o divorziato. Ma soprattutto la facoltà per il contribuente di scegliere tra rimborso e riporto dell'Irpef. Occorre fare, poi, attenzione a un'importante modifica della legge.

E' infatti obbligatorio — a pena di inammissibilità — allegare al modulo 740 la documentazione di spesa riguardante gli eventuali oneri deducibili da indicare nel quadro «P», cioè tutte quelle spese pagate nell'88 che sono detraibili, per intero o in parte, dall'imponibile Irpef. Chi omette di accludere la documentazione non potrà più recuperare fiscalmente gli oneri deducibili, come avveniva in passato, perché non è più ammessa la successiva integrazione dei documenti mancanti.

E' quindi opportuno predisporre subito questa documentazione perché, a conti fatti, potrebbe far risparmiare ai contribuenti somme notevoli, a seconda dei casi, da poche migliaia di lire a parecchi milioni. Il vantaggio può essere infatti triplice: minore versamento a saldo dell'Irpef, o rimborso da parte dell'Erario tra 3-4 anni, oppure credito d'imposta Irpef da utilizzare sin dalla denuncia dei redditi nel maggio '90.

Sono infatti moltissime le «voci» degli oneri deducibili ammessi in detrazione dall'Irpef, ma a condizione che risultino pagati nell'88. Su questo punto non vi sono novità da registrare perché il recente «decretone» fiscale si applicherà solo dal '90. L'Ilor può essere detratta per intero. Gli interessi sui mutui fondiari garantiti da ipoteca si possono detrarre fino al limite di 7 milioni di lire per la prima casa e di 4 milioni per altre unità immobiliari. Sono invece interamente deducibili senza alcun limite gli interessi pagati sui mutui agrari. Possono essere, poi, detratte le somme versate per le assicurazioni sulla vita (comprese le cosiddette assicurazioni pensionistiche che hanno registrato un boom negli ultimi anni) e contro gli infortuni fino ad un massimo di 2 milioni e 500 mila lire l'anno. Ciò vale anche se l'importo è stato pagato dal datore di lavoro.

Si può detrarre solo la spesa per le scuole medie superiori e le Università, ma in misura non superiore a quella prevista per gli istituti statali. La tassa sulla salute è deducibile per intero, come le spese mediche specialistiche e quelle chirurgiche sostenute all'estero, nonché le somme versate per le protesi dentarie e per l'acquisto di apparecchi e protesi sanitarie (occhiali da vista, lenti a contatto, apparecchi per sordi, stimolatori cardiaci). Sono anche integralmente deducibili le spese relative ad analisi e ricerche e quelle per radiografie e indagini speciali (tac, ecografia, laser). E' anche deducibile l'importo del ticket pagato in caso di prestazione nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

L'elenco delle «voci» detraibili è molto lungo. Comprende le spese per l'assistenza a invalidi e a malati gravi, quelle funerarie, gli alimenti all'ex coniuge, gli assegni

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Condannato Ligresti

Un anno e 11 mesi per abusi edilizi

MILANO — Nove condanne e tre assoluzioni: è la sentenza del processo contro l'ing. Ligresti e altre 11 persone accusate di interesse privato in atti d'ufficio per la ristrutturazione dell'ex hotel Francia-Europa.

La pena più pesante è toccata all'ex assessore Baccalini (2 anni e 1 mese di reclusione, 12 milioni di multa). All'ing. Ligresti il tribunale ha inflitto un anno e 11 mesi e 12 milioni di multa. All'ex assessore Mottini, Maria Grazia Curletti e l'avv. Belvedere un anno e 4 mesi e 11 milioni di multa ciascuno.

Tutti i condannati sono stati dichiarati interdetti dai pubblici uffici per il periodo della pena detentiva. (Ansa)

I POLIZIOTTI STREMATI DOPO GLI SCONTRI DI SEUL

Seul. Un gruppo di agenti in tenuta antisommossa si riposa stremato contro un guardrail mentre passano alcune studentesse che si tappano il naso per le nuvole di gas lacrimogeni. Anche ieri nella capitale della Corea del Sud si sono registrati violenti scontri fra polizia, studenti e operai che avevano inscenato una manifestazione. Oltre duemila universitari sono stati fermati perché intendevano partecipare a un corteo per celebrare il Primo Maggio

Vendita a sorpresa chiude un mese turbolento per il settore dell'informazione

Mani misteriose su Telemontecarlo

MILANO — Mani misteriose su Telemontecarlo. Una certa «J. M. Communication» avrebbe acquistato l'emittente monegasca, dopo che nelle settimane scorse si erano diffuse le più disparate voci sulla sua vendita. Si chiude così, con un nuovo blitz, un mese turbolento per il settore dell'informazione, che ha avuto il suo clou nel passaggio del gruppo Espresso alla Mondadori.

Quale destino attende ora la tv monegasca? L'uomo che sostiene di averla comperata il 18 aprile scorso, Norbert Saada, ha fatto sapere ieri nel tardo pomeriggio che i nuovi proprietari del network (la «J. M. Communication», appunto, con sede in Lussemburgo) «*preciseranno la loro strategia relativa all'espansione futura della rete*» d'accordo con il direttore generale della rete stessa, in occasione del prossimo Festival del Cinema di Cannes, ossia non prima di metà maggio. E subito dopo, a conferma della sua importanza e forse per respingere le insinuazioni che lo definiscono Oltralpe un produttore di serie B, ha voluto aggiungere di aver prodotto lo scorso anno il film «La barbare», regista Mireille Dure, ex moglie di Alain Delon.

La dichiarazione di Saada è arrivata alla fine di una stressante giornata, partita con una notizia, diramata dall'Ansa parigina, che così diceva: la J. M. Corporation ha acquistato da TV Globo l'80% della Seabay Corporation, nel cui portafoglio c'è il 90% di Telemontecarlo, l'altro 10% essendo di proprietà della Rai; alla testa del consiglio di amministrazione di Seabay è stato nominato Norbert Saada.

Subito, a Roma, i quarantaquattro giornalisti di Telemontecarlo entravano in agitazione, chiedendo una conferma o una smentita. Cosa non semplice, dal momento che il vicepresidente dell'emittente, Dionisio Poli, vele-giava sulle coste della Sardegna, irraggiungibile. Poiché una risposta tardava, i giornalisti comunicavano che, in assenza di informazioni, non avrebbero mandato in onda il telegiornale della sera.

Intanto, perfino nella sede Rai i vertici cercavano di saperne di più, mentre in altre direzioni la caccia si indirizzava verso Raul Gardini, Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi, tre imprenditori che nelle ultime settimane erano stati indicati come interessati all'emittente monegasca.

Carlo Sama, cognato di Gardini e responsabile delle comunicazioni del gruppo Ferruzzi, dal radiotelefono della sua barca ha fatto sapere: «*Noi non siamo dietro a questa storia*». Silvio Berlusconi è stato acchiappato al ritorno da Milanello, dopo un pomeriggio passato a seguire i «suoi ragazzi» in vista del derby. Ha recisamente smentito di essere legato a questa storia. De Benedetti era a Venezia, per l'inaugurazione della mostra del Novecento a Palazzo Grassi, per qualche ora disperso. Poi anche Vittorio Merloni, presidente esterno della Cir, ha detto che il gruppo De Benedetti è estraneo alla vicenda.

Dunque si torna alla lussemburghese «J. M. Communication», che potrebbe rappresentare interessi arabi, e a Saada, l'unico che ha parlato. Perché invece Dionisio Poli, pur avvertito della cosa nel pomeriggio, si è dileguato, poiché al capo dei servizi giornalistici di Telemontecarlo, Ricardo Pereira, non è rimasto che confessare alla redazione: «*Non sono in grado di smentire, perché non sono a conoscenza di quanto è avvenuto*». Come conclusione, a Telemontecarlo è saltato il telegiornale delle ore 20, sostituito da un breve comunicato di spiegazione.

Terminata la cronaca della giornata, restano i mille interrogativi. Chi la famiglia Marinho fosse da tempo alla ricerca di un compratore per Telemontecarlo è noto, ed è noto che, nonostante le smentite, Gardini e De Benedetti stavano esaminando l'affare, che aveva il torto di essere molto caro: più o meno 200 miliardi tra costo della rete (150 miliardi) e debiti. Come mai, mentre erano in piedi queste trattative, i Marinho hanno scelto «J. M.», una sconosciuta società che, a prima vista, sembra il classico contenitore del momento, e in più con contorni da telenovela?

La cosa è talmente strana, che molti ieri dubitavano perfino fosse vera. E un'ipotesi veniva avanti: che la notizia sia vera e non vera, che «J. M.» sia un pretesto per spingere i titubanti acquirenti italiani ad affrettare la conclusione. E si spiegherebbe così lo strano silenzio di Poli. Un bullon d'essai, insomma, che si può smontare rapidamente: smentire Saada non sembra difficile, benché sia il produttore di «La barbare».

Valeria Sacchi

A Napoli il segretario del psi denuncia «il clima di confusione politica»

Craxi: vince chi grida di più

«Un ricordo i risultati del governo a guida socialista» - «Tutti gli indici che avevamo lasciato rivolti verso il basso (inflazione, debito pubblico, conflittualità sociale) puntano di nuovo verso l'alto» - Caso Palermo: «Ritardi e demagogia parolaia»

NAPOLI — L'atmosfera è quella delle grandi occasioni politiche. Il discorso di Bettino Craxi, in chiusura di un convegno socialista sull'ambiente, è preceduto da una gran quantità di segnali che non promettono nulla di buono per l'immediato futuro del governo. Ma nelle quindici cartelle lette con tono pacato dal segretario del partito non vi è un accenno alle aspre polemiche dei giorni scorsi fra dc e psi, che hanno fatto traballare ancora una volta i precari equilibri nella maggioranza.

Craxi evita ogni riferimento al nuovo corso «decisionista» di Chirico De Mita, che ha invitato alle dimissioni i ministri dissenzienti, anche se non rinuncia a lanciare strali contro il presidente del Consiglio. Parla di «incertezze, valutazioni errate e ripensamenti che sono all'ordine del giorno». E si spinge oltre, quando denuncia «il clima generale di confusione politica» e ricorda i quattro anni di governo a guida socialista: «Tutti gli indici che avevamo lasciato rivolti verso il basso, quelli dell'inflazione, del debito pubblico e della conflittualità sociale, sono tornati a puntare pericolosamente verso l'alto».

Timidezze, ripensamenti e scelte sbagliate, continua Craxi, «indebboliscono la politica, ne diminuiscono il potere d'iniziativa, lasciano spazio a chi sa solo fare la voce più grossa, accentua il peso degli interessi precostituiti rispetto all'esigenza del bene comune».

«Ambiente, una risorsa per il Mezzogiorno». Il tema del convegno offre al segretario del partito socialista lo spunto per denunciare «il divario sempre più ampio tra il Nord e il Sud, che vive una gravissima contraddizione fra grandi risorse e risultati miseri e deludenti. Le distanze si allungano a vista d'occhio. Tutto ciò non lascia presagire nulla di buono per il futuro, di qui a qualche anno la situazione nelle regioni meridionali sarà esplosiva».

Il degrado e l'inquinamento nel Mezzogiorno, dice Craxi, «costituiscono veri e propri atti d'accusa per i sistemi di governo e per chi, tra le classi dirigenti, appare eternamente impegnato in alchimie politiche di bassa lega». Un esempio? Il Comune di Palermo, dove i socialisti non hanno mai digerito l'accordo dc-pci, «e dove — polemizza il segretario del psi — si elaborano con gesuitica benedizione ambiziosi progetti alternativi, mentre i ritardi, la demagogia parolaia e l'inconcludenza sono all'ordine del giorno».

Spreco di danaro pubblico dietro il paravento di un'eterna «emergenza», clientele, malgoverno: per Craxi sono questi i mali che affliggono il Mezzogiorno, e ne impediscono lo sviluppo. «In questa situazione — dice — la calamità maggiore è quella degli interventi straordinari, e volle veri e propri colpi di mano grazie ai quali vengono sperperate le risorse destinate dallo Stato alle regioni del Sud. Questi interventi non risolvono nulla, e moltiplicano la spesa pubblica oltre ogni controllo, ogni coerenza, ogni garanzia di qualità».

Per Craxi, i finanziamenti straordinari per la ricostruzione post-terremoto in Campania e Basilicata e per la rinascita delle aree depresse hanno di speciale «solo una notevole dissipazione del danaro dello Stato, e un rapporto tra spesa e valore prodotto in bilico tra il ridicolo e il tragico».

E' antimeridionalismo, quello di Craxi? «No, respingo l'accusa. Desidero solo affermare che lo sviluppo del Sud passa anche attraverso l'eliminazione dello spreco e della cattiva gestione delle risorse. Lentezze, ritardi e omissioni comportano danni sociali gravissimi».

Il quadro delle condizioni ambientali nell'Italia del Sud è inquietante, spiega Craxi, nonostante le imponenti risorse economiche messe a disposizione: 51 mila miliardi per l'intervento straordinario '87-'89; 5 mila 500 miliardi Fio stanziati per il biennio '88-'89, e di prossima distribuzione; tutti i finanziamenti relativi alle leggi speciali per i terremoti; le risorse di fonte europea.

Il segretario socialista Craxi è convinto che la tutela ambientale passi attraverso lo sviluppo sociale ed economico del Mezzogiorno: «I nostri obiettivi sono il risanamento politico e civile e il recupero produttivo delle regioni meridionali. Il Sud non è un mitico paradiso perduto, come sembrano considerarlo quei gruppi "verdissimi" che si battono per l'ambiente guardandolo dalla parte del fischione d'acqua, e non dell'uomo».

Fulvio Milone

Intervista con Martelli: il ministro è stato il primo a dissociarsi

«Donat-Cattin ha tolto credibilità ai ticket»

TORINO — «Non siamo qui per dettare i tempi di una crisi sempre annunciata. Abbiamo del resto già detto che il bilancio sulle cose fatte e da fare dopo due anni di legislatura lo faremo al congresso di Milano. Tuttavia dire che c'è soddisfazione nei confronti del governo sarebbe violentare la verità». Lo dice il vice segretario nazionale del psi, Claudio Martelli, prima di salire alla tribuna del congresso provinciale di Torino, lasciando capire che il ministro De Mita potrebbe avere vita breve. «Se dopo le elezioni europee non si troverà un punto di equilibrio, se il governo non dimostrerà una rinnovata capacità riformatrice, il ricorso agli elettori diventerà non solo utile ma sacrosanto».

Pressato dai giornalisti ribatte anche ai giudizi sul psi e su di lui espressi dal dc Guido Bodrato. «Io non mi butto nella mischia politica da ubriaco. Mica sono Martelli», ha detto il vice di Forlani in un'intervista ad un settimanale. E Martelli: «La polemica sta scendendo a livelli sempre più squallidi».

Dal palco, poi, non è tenero nemmeno con il pci. Afferma: «Il pci puntava alla riunificazione di tutte le famiglie della sinistra, ma il pci ci ha risposto sfidando i miglioristi, l'ala riformista più impegnata nel dialogo con noi».

Passando ai problemi del Paese, il vice di Craxi propone di abbreviare la durata delle legislature comunali: 5 anni sono troppi, afferma, molte amministrazioni sono «esauste già oggi». «Nel giugno '90 ci saranno i Mondiali di calcio; dovremmo quindi votare nella prima domenica di primavera per evitare che milioni di stranieri arrivino in Italia in pieno caos elettorale».

Le maggiori preoccupazioni del psi sono, però, rivolte alla ripresa dell'inflazione, senza dimenticare i problemi sociali: dall'occupazione alla sanità, dai giovani alla droga, all'ambiente.

Onorevole Martelli, a proposito di ticket-sanità, risolto il problema è risolta anche la polemica?

«Il ticket, come impostazione, non è sbagliato. Ma poneva elementi di ingiustizia, moltiplicava le difficoltà per la gente. Non è, cioè, grave che chi può paghi. E' grave invece aggiungere ai cento esistenti ulteriori disagi. Ed è grave che il primo a dissociarsi dal ticket sia stato proprio il ministro della Sanità togliendo credibilità al governo».

«Questo governo una ne fa e cento ne pensa», ha detto Craxi due settimane fa al convegno sulla droga di Torino, riferendosi alla proposta dc di privatizzare le ferrovie. Problema superato?

«Sembra che il ministro Santuz abbia capito. Ma quando si nomina un grande manager come Schimberni a capo di un settore così delicato, sarebbe strano che si elaborasse un piano ferroviario senza tener conto delle sue opinioni».

Onorevole Martelli anche in questo caso il ministro è dc. C'è o no la tregua?

«Sino al congresso c'è. Non ci sarà in campagna elettorale».

Giuseppe Sangiorgio

Il pri «si lascia contagiare», il psi «destabilizza»

E ora la dc passa al contrattacco

Bodrato: «Non mi butto nella mischia da ubriaco, come Martelli»

ROMA — La dc, nella giornata di ieri, ha deciso di attuare una difesa a «pressing», ribattendo con un certo numero di interventi alle critiche che le sono state rivolte soprattutto da socialisti e repubblicani.

Un corsivo del *Popolo* di oggi, a firma Bertoldo, sostiene: «Non avevamo ancora cessato di riprendere alcune affermazioni insensate di Martelli sul "doppio incarico", ed ecco che la Voce repubblicana le riprende, le amplifica e le utilizza per denunciare una presunta tiepidezza della dc verso il governo». «Evidentemente — commenta l'organo dc — le cose insensate contano, come il morbillo o la moneta cattiva, una loro capacità di contagio e di diffusione». E' partita la controffensiva.

Infatti il vicesegretario Guido Bodrato sferra un duro attacco ai psi, ribattendo anche alle critiche repubblicane. «Io non mi butto nella mischia politica da ubriaco, mica sono Martelli», ha dichiarato Bodrato all'Espresso. Ed ha aggiunto, sempre a proposito del psi, che esso «oscilla tra due politiche a seconda dei vantaggi che gliene vengono: quando è alla guida dell'esecutivo, esalta il tema della governabilità; quando si limita a parteciparvi, tende a destabilizzarlo». In un articolo scritto per la *Discussione*, lo stesso Bodrato rileva, a proposito del pri, che esso «appare politicamente interessato a una posizione di riserva che lo colloca nel ruolo di arbitro tra dc e psi». E questa, nota il vicesegretario della dc, «è una posizione comoda». Il discorso di Bodrato è chiaramente rivolto al futuro, dal momento che i repubblicani vorrebbero investire la loro «posizione di arbitro» nella richiesta di una presidenza del Consiglio. Per quanto attiene al presente, mentre l'ex sottosegretario Angelo Sanza recrimina sul fatto che «Craxi e Martelli s'inventano ogni giorno una provocazione verso il governo e la dc», il segretario del partito Arnaldo Forlani ha lanciato un altro dei suoi caratteristici inviti alla calma. «Dobbiamo cercare di realizzare nel modo più efficace — ha detto Forlani a San Benedetto del Tronto — la collaborazione di governo che oggi le cose rendono possibile». Chi è nervoso può sfogarsi comunque, dal momento che «nel nostro sistema non mancano le occasioni elettorali per registrare gli umori e la volontà dei cittadini, senza bisogno di interrompere sempre il normale svolgimento della legislatura».

Non sembra, però, che dopo gli assalti dei giorni scorsi Bettino Craxi abbia intenzione di sferrare adesso l'attacco finale. Sia lui che i suoi più diretti collaboratori hanno evitato ieri di far salire il tono della polemica. A conferma che la situazione rimane tuttavia tesa, Aldo Aniasi, parlando al congresso lombardo del psi, ha affermato che «non è solo in discussione la sorte del governo», ma «è in discussione il pentapartito come formula e come politica», mentre la conflittualità tra i partiti della coalizione, e in particolare tra dc e psi, ha ormai raggiunto, a suo giudizio, «limiti intollerabili».

Con toni più cauti, il ministro del Lavoro Rino Formica ha lanciato un avvertimento a Chirico De Mita a proposito della sua dichiarata intenzione di prendere provvedimenti contro i ministri indisciplinati. «Se devono valere le regole che chi, nei governi di coalizione, non è d'accordo su qualcosa dovrebbe dimettersi — ha detto Formica — il presidente del Consiglio rimarrebbe solo». Proprio su questo punto, invece, il segretario del pci, Achille Occhetto, ha difeso la posizione di De Mita. «In questo mi trovo d'accordo con lui — ha detto nel corso di un'intervista a Mixer — perché è giusto che i ministri quando assumono degli impegni li portino avanti. L'Italia ha bisogno di un governo serio, non di questa confusione in cui non si capisce chi governa e chi è all'opposizione».

p. pas.

■ Castrughi e Bettiza sul ruolo del pli

Egregio direttore,

sono rimasta molto colpita dalla lettera di Enzo Bettiza pubblicata su *La Stampa* di domenica scorsa e dal contestuale annuncio della sua candidatura alle elezioni europee nelle liste del psi.

L'analisi è molto ampia e, a mio avviso, anche legittima, in quanto ogni operazione politica innovativa può generare consensi o dissensi. Quello che mi ha sconcertato è l'immediata accettazione di una candidatura in un'altra lista.

Ho voluto rileggermi l'articolo del 2d febbraio 1989 intitolato «Le triplici debolezze» che conteneva un ritratto del partito liberale italiano, che mi era apparso allora ingiusto e ingeneroso, in quanto tutto si può dire tranne che il pli non lasci un'ampia libertà di azione e di coscienza ai suoi rappresentanti, anche a quelli più in vista.

Comunque vorrei ricordare che in quello stesso articolo l'on. Bettiza respingeva sdegnosamente le accuse di «voltagabbana», ricordando che in fondo, rispetto agli schieramenti europei, passare dal pli al pri non cambiava nulla in quanto il gruppo «in cui da dieci anni continuo ad occupare il seggio di sempre» era lo stesso.

Adesso il discorso è cambiato e mi chiedo se l'on. Bettiza, con tanti sofferti ripensamenti, non pensi di contribuire alla perdita di identità della classe politica, da lui ricordata nello stesso articolo, e creda di potersi considerare ovulso «come testa pensante ed eventualmente insofferente» dallo stantio riferimento della coerenza.

Nicoletta Castrughi
presidente della Provincia di Torino

Caro direttore,

prima di sbigottire e di scandalizzarsi, la signora Nicoletta Castrughi dovrebbe informarsi: saprebbe allora che nel pli di Zanone io ho rappresentato per alcuni anni una politica ed una strategia precise, quelle del lib-lab, cioè del dialogo fra laici e socialisti, che ad alcuni piacque e ad altri meno, e che comunque contribuì a riportare dopo anni di sterile opposizione il pli in alcuni governi assieme ai socialisti.

Quando questa strategia, la sola che possa costituire veramente una piattaforma per l'alternativa democratica, venne abbandonata dal pli, pensai che si potesse proseguire dalla sponda del pri. Evidentemente mi sbaglio. I Laici hanno preferito non rincorrere un Pannella (da comunista e la pianta rapisce anti socialista. Io ho preferito invece proseguire la linea del lib-lab dalla sponda socialista.

Enzo Bettiza

COSSIGA AL GIURAMENTO DEI FINANZIERI

Bergamo. Cossiga, accompagnato dal ministro delle Finanze, Emilio Colombo, passa in rassegna il reparto formato dagli allievi dell'88° corso Val Tomarza e dagli allievi ufficiali di complemento della Guardia di Finanza, che ieri hanno prestato giuramento. Nel discorso agli allievi, Colombo ha detto che la lotta contro i trafficanti di droga e contro i loro tentativi di riciclare i «narcodollari» attraverso il sistema bancario ed economico debbono essere tra gli obiettivi prioritari delle «Fiamme gialle» e dell'azione del governo. Il ministro ha annunciato un aumento degli organici della Guardia di Finanza e la dotazione di moderne unità navali d'altura e mezzi aerei adeguati (Ansa)

Malagodi giudica la politica e gli uomini del centro-sinistra

«Moro? Era un'anima nera»

I taccuini del senatore su «Storia Illustrata» - «Ciò che fa Andreotti è sempre utile al Vaticano, spesso anche all'Italia» - «La Malfa? Più sensibile alle ragioni del cuore che alla matematica»

ROMA — «Aldo Moro? Era profondamente convinto che alla fine i comunisti avrebbero prevalso nel sistema italiano e il suo progetto era di accordarsi con loro. Non ho mai capito se per controllarli o per governare insieme a loro. In questo senso Moro era un'anima nera».

E' uno dei giudizi sulla politica e sugli uomini del centro-sinistra che occupano i «Taccuini» di Giovanni Malagodi. *Storia illustrata* ne anticipa alcune pagine: grande spazio viene riservato a rappresentanti della democrazia cristiana, ma non mancano osservazioni su altri protagonisti di quella stagione, come il segretario repubblicano Ugo La Malfa.

Lo scomparso leader della dc — afferma ancora il senatore liberale Malagodi — era «un uomo intelligente, contorto, che rifletteva a lungo su tutto. Come gran parte dei dirigenti democristiani non aveva alcun senso dello Stato, ma ti solo senso degli affari politici».

In politica estera — prosegue Malagodi — Moro «era poco pochissimo leale verso le alleanze occidentali. Già nel 1949, quando era sottosegretario agli Esteri, lo riconobbi la sua avversione al Patto atlantico».

Positiva, invece, la «pagella» di Giulio Andreotti, attuale ministro degli Esteri. Andreotti — osserva il senatore liberale — è «l'unico democristiano ad avere un forte senso dello Stato. E' il solo che ha saputo fare i conti con il nuovo socialismo e il comunismo in trasformazione».

«Le sue convinzioni sullo schieramento internazionale dell'Italia — aggiunge Malagodi — sono le più realistiche. Quello che fa in politica è sempre utile al Vaticano, spesso utile anche all'Italia».

Di Amintore Fanfani il senatore Malagodi scrive che «le sue ambiguità hanno segnato il primo centrosinistra, con la nazionalizzazione dell'energia elettrica, e il secondo centro-sinistra con il tema del compromesso storico».

Quanto allo scomparso leader repubblicano Ugo La Malfa, Malagodi sottolinea che «era singolarmente ottimista e più sensibile alle ragioni del cuore che a quelle della matematica». (Ansa)

■ Bobbio polemico con i miglioristi pci

ROMA — Il sen. Norberto Bobbio — riferisce *Epoca* — ha scritto all'ex direttore dell'istituto Gramsci, Aldo Schiavone, autore di un libro in cui s'invita il pci a una «chiara scelta riformista». «Ciò che mi è sembrato più strano nel tuo discorso — scrive Bobbio — è stata il rifiuto dell'eguaglianza. Ma non è uno dei temi fondamentali del nostro tempo? La questione femminile non è una questione di eguaglianza? E il superamento dei vari razzismi, risorgenti in ogni parte del globo? Ma se si vuole persino togliere gli scalini dai marciapiedi per rendere gli handicappati più eguali agli altri!». (Ansa)

■ Occhetto: con Craxi solo un «villaggio»

ROMA — Con il psi la «casa comune» non si può fare. Ma, secondo il segretario del pci Achille Occhetto, è possibile realizzare «un villaggio, e cioè mettere insieme alcune idee e confrontarle». Nell'intervista a Mixer, che andrà in onda oggi, il leader comunista si sofferma in modo particolare sui rapporti con i socialisti, senza risparmiare alcune «frecciate» a Craxi. «Umanamente viene considerato un decisionista, un rude — dice Occhetto — ma molto è atteggiamento».

(Adnkronos)

■ «Patto federativo» tra psi e uds

ROMA — Uds e psi hanno firmato il «patto federativo». L'accordo, siglato venerdì tra le segreterie dei due partiti, sarà votato oggi dal congresso dell'uds e dovrà essere ratificato anche dal congresso socialista di metà maggio a Milano. Nel «patto» si afferma che i due partiti «ritengono maturi i tempi per superare antiche divisioni» e «intendono operare per attuare l'unione di tutti i socialisti in un unico partito». Dopo la ratifica dell'accordo, psi e uds definiranno i tempi della definitiva riunificazione.

■ Sulle scorte è polemica a Palermo

PALERMO — Botta e risposta tra il sindacato autonomo di polizia (Siuap) e l'on. Stefano De Luca, sottosegretario liberale alle Finanze. Il sindacato venerdì ha sostenuto in una nota che l'onorevole si è reso responsabile di «intemperanze» perché la sua auto era stata bloccata vicino alla casa del procuratore generale della Repubblica. De Luca annuncia di aver compiuto «un passo formale presso le autorità governative per ottenere i dovuti provvedimenti disciplinari nei confronti del personale di servizio per gli abusi commessi». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov

stro. Qui Cheney ha lanciato ambiguamente un «segnale» al cancelliere tedesco Kohl, adombrando una riduzione di questi armamenti a patto che vengano ammodernati.

Le polemiche dichiarazioni di Richard Cheney, che rappresenta la continuità della cauta politica estera repubblicana dopo gli anni dell'attivismo di Reagan (Cheney fu il capo di gabinetto del presidente Ford dal '74 al '76) non sono occidentali: avvalendole, un alto funzionario governativo americano ci ha infatti detto che il discorso ha il duplice scopo «di fare tornare la Germania in sé e di preservare l'unità atlantica». La tesi conservatrice oggi prevalente a Washington è che Kohl possa salvarsi politicamente e la Nato evitare un disarmo unilaterale «con un compromesso realistico»: ammodernando cioè le armi tattiche e riducendone nel contempo il numero, ma ottenendo anche che l'Urss faccia lo stesso, senza arrivare a negoziati diretti. Questo è cruciale per gli Usa: a loro parere, se la Nato trattasse col Patto di Varsavia, ci sarebbe il pericolo di giungere alla denuclearizzazione dell'Europa, una prospettiva aborrita.

L'altro ieri, il portavoce del Dipartimento di Stato, la signora Tutwiler, ha svelato che «gli Stati Uniti sono in stretta consultazione con gli alleati». Il compromesso realistico di cui si parla, reso pubblico dal *Sun* di Baltimora, è il seguente. L'America ammodernerebbe solo una parte dei 600 missili Lance, che nella maggioranza si trovano in Germania, e ne smantellerebbe un'altra, inferiore; ridurrebbe inoltre di un terzo e forse addirittura della metà le 1670 testate nucleari per proiettili di artiglieria, stanze anch'esse in maggioranza in territorio tedesco. Simultaneamente chiederebbe all'Urss, che nelle armi tattiche è convenzionali ha una superiorità enorme sulla Nato, di procedere a tagli ancora più vistosi.

Il piano verrà discusso dal segretario di Stato Baker col ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel loro incontro a Mosca il 10 e 11 maggio prossimi. E' quasi certo che sulla strada del ritorno Baker farà scalo a Bonn e a Londra che si collocano ai due poli opposti del dibattito sulle armi tattiche. Il segretario di Stato vuole prevenire un fiasco del vertice di Bruxelles a fine maggio che suggellerà il quarantesimo anniversario della Nato, e che dovrebbe inaugurare la nuova strategia internazionale di Bush, in preparazione da sei mesi a questa parte. Washington è profondamente allarmata dal consenso crescente degli alleati alle posizioni tedesche, e non è escluso che nei prossimi giorni invii emissari speciali nelle varie capitali europee.

Ennio Caretto

Il miracolo

stata straordinaria e inventiva. Agli avversari ha tolto prima le funzioni di governo; poi li ha mantenuti, svuotati, ai loro posti nel Comitato centrale; quindi li ha passati al filtro decisivo dell'elezione popolare e parademocratica. Infine gli ha detto: «Non siete più. Non comandate e non rappresentate più nulla e nessuno. Non avete altra scelta che, rassegnati per tutto quello che avete fatto, andarvene».

La terza componente, che si aggiunge alla combinazione dei metodi staliniani con elementi e simulacri di democrazia diretta, è, in qualche modo, maoista. Penso a quel surrogato di «rivoluzione culturale» che, in chiave libertaria e nazionalistica, Gorbaciov ha messo in moto tramite la glasnost fra i gruppi informali di Mosca e di Leningrado, fra i patrioti di Erevan e di Tbilisi, fra gli indipendentisti delle tre Repubbliche baltiche. Tutte queste pressioni dal basso, centrifughe, disgreganti, virulente, talora cruente, producono, come accadeva in Cina ai tempi del movimentismo giovanile, un clima di destabilizzazione e di incertezza intorno alle antiche strutture del potere comunista. Non a caso Melnikov, primo segretario di una lontana regione uralica, ora «dimesso» dal Comitato centrale, ha attaccato Gorbaciov dicendogli in faccia durante la drammatica seduta: «Non abbiamo alcuna ragione di valutare oggi con eccessivo ottimismo il corso della perestrojka. La realtà della nostra vita è ormai fatta di massicce contestazioni operaie, di scioperi della fame, di scioperi veri e propri, di manifestazioni e dimostrazioni non autorizzate».

Melnikov, con l'allarmata oggettività di un professionista dello stalinismo, ha descritto la tigre della destabilizzazione che Gorbaciov sembra sapientemente cavalcare. Sapientemente e fors'anche volontariamente. Non è strano che dopo ogni eccesso destabilizzante, nei Paesi baltici, in Armenia, in Georgia, nelle elezioni politiche per i Soviet, Gorbaciov riemerga rafforzato anziché indebolito ai vertici del potere? C'è ormai contraddizione palese fra le analisi preoccupate della Cia sulla salute politica di Gorbaciov e il vigore con cui Gorbaciov, dopo ogni sussulto del mondo sovietico, risponta col sorriso sulla cresta della tempesta.

Sono anni che si dice che non ce la farà. Lui, frattanto, ha messo a punto la complessa miscela tattica o strategica, orientale e occidentale insieme, che lo porta a sconfiggere ogni due mesi un avversario e ogni giorno una difficoltà. Precario o meno, è un miracolo che comunque continua a ripetersi e a tenerci tutti col fiato sospeso.

Enzo Bettiza

Contribuente

gni periodici, le rendite e i vitalizi versati ai parenti per effetto di una sentenza e le somme periodicamente corrisposte a terzi a seguito di donazione o di testamento, le spese di restauro di opere vincolate dalla sovrintendenza alle Belle Arti, le sovvenzioni per studi e ricerche, gli aiuti al settore dello spettacolo e per la «Fame nel mondo», le vecchie imposte anteriori al '74, i contributi agricoli unificati, i canoni, i livelli e i censi, i contributi a consorzi obbligatori e i contributi alle Comunità israelitiche e l'indennità di avviamento commerciale.

Pierluigi Frana

La tiratura de «La Stampa» di sabato 29 aprile 1989 è stata di 613.635 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulisi
Luigi Cordero di Montezemolo
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.I.E. S.p.A. via Tiburtina 1068, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Giarre strada 35, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1866
CERTIFICATO N. 1371 DEL 19-12-1988

Pubblicità PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 Milano via Cerva 28 - Tel. (02) 65 961
Torino, corso M. d'Azeglio, 60; via Roma 80; via Maroncelli 30 - Tel. (011) 85 211
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 39 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - Tel. 443 343-442 344 ● AOSTA, località Amerique 35 Quart - Tel. 765 078-765 626 ● ARONA, v.le Baracca, 90/a - Tel. 41 702 ● ASTI, v. Amica Zucca, 3 - Tel. 32 232 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 33 788; v. Repubblica, 29 - Tel. 356 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 876 ● CALUSO (To), Lungolago, 57 - Tel. 857 258 ● CATANIA, p.zza Cavour, XXIV, 10 - Tel. 533 067 ● CATANZARO, v. M. Greco, 180 - Tel. 44 038 ● COSENZA, v. Nicola, 180 - Tel. 200 973 ● CUNEO, v. S. Grancia, 21 - Tel. 261 822 ● FERRARA, v. Cavour, 36 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Manfredo, 54 - Tel. 681 738 ● GENOVA, v. C. R. Cecchi, 1/14 - Tel. 540 184-592 560 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 878 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uguni) - Tel. 28 30 866 ● MODENA, v. Rainaldi, 7 - Tel. 218 545 ● NAPOLI, v. Manzoni 141/c - Tel. 682 508 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/b - Tel. 35 341 ● PADOVA, v. Cussignano, 108 - Tel. 775 284 ● PALERMO, v. Marina Stabile, 150 - Tel. 324 828 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 640 ● REGGIO CALABRIA, Gall. Fiamma, 12 - Tel. 291 516 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Aglio, 7 - Tel. 44 540 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 35 884 ● SANREMO, v. Goltieri, 47 - Tel. 884 643 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 219 ● VERCELLI, v. Fratelli Ponzio, 47 - Tel. 56 060

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerva 28 - Tel. (02) 65 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55 211

VENEZIA: IN VETRINA A PALAZZO GRASSI L'ARTE ITALIANA DAL 1900 AL 1945

I maestri pittori dell'Italia bella

Cinquanta «firme» impersonano un sogno di bellezza in mezzo alle tempeste di mezzo secolo - Dal Futurismo alla Metafisica, al momento di svolta del 1920
Due mattatori: De Chirico e Morandi - Le cupezze del Novecento fascista e lo stile dell'astrazione - Guttuso e Vedova: un'appendice di rivolta giovanile
Raffinate sezioni dedicate alla fotografia, all'architettura e all'urbanistica - Una preziosa antologia del cinema italiano dalle origini al neorealismo

VENEZIA — A Palazzo Grassi, fino al 5 novembre, 300 Presenze di arte italiana 1900-1945: i tre Burri 1948-49 e i due *Concetti spaziali* di Fontana 1949, splendidi e appartati in un box finale, sono fotografati in catalogo ma non schedati. Presenze di 47 pittori e scultori, se ho contato giusto, ritenuti esemplari dagli ordinatori Pontus Hulten e Germano Celant di ogni forma e tendenza espressiva del «vedere» italiano nella prima metà del secolo, a confronto e in gara con la contemporaneità internazionale: parecchi, fra essi, riconosciuti, rivendicati, studiati negli ultimi decenni come tali. Con altri, assenti. O presenti in modo irrilevante: Gino Rossi, Alfeo Maniglio, Manzù.

In compenso — compenso sontuoso, probabilmente irripetibile, certo più che sufficiente a soddisfare, ma anche ad affinare culturalmente, le folle ormai tradizionali di Palazzo Grassi — Medardo Rosso, Boccioni e Balla e Severini, Carrà e Sironi, De Chirico e Savinio, Arturo Martini e Modigliani, Morandi e De Pisis e Casorati sono presenti, di tempo in tempo, di tappa in tappa, con sequenze monografiche di assoluto e compiuto livello. Sono opere affiorate, come già per «Futurismo e Futurismi», da ogni angolo del mondo: dei due Morandi dell'Ermitage, solo l'altissima *Natura morta* metafisica del 1918 era già approdata a Bologna nel 1968.

Per gli Anni 30, della stessa ricchezza e significatività di presenze godono Prampolini e Magnelli, Licini e Melotti, Fontana, Mafai e Antonietta Raphaël — sia pure solo come scultrice —, gli astrattisti comasco-milanesi come gruppo; con insoddisfacente sottodimensionamento, pur nell'ottima scelta, Campigli — troppo isolato nell'caserma degli «italiani a Parigi» con lui più consonanti, Tozzi e Paresce —, Scipione, Fausto Pirandello.

Un nobile, lussuoso, scarsamente problematico fluire di capolavori della forma pittorica e scultorea, un trionfo dell'«ordine» figurato o astratto che finisce per placare in sé anche i furori del Futurismo originario: non a caso emergono come olimpici numi De Chirico e Morandi, rasserenati solo dalla gioia totale di vivere pittura e letteratura di De Pisis, dal *poudre* platonico di Casorati, dall'invenzione perpetua e vitale di Arturo Martini, dal cupo espressionismo di Sironi. In questo flusso la rivolta esistenziale dei giovani, preconizzata da Scipione, si riduce ai due grandi quadri-manifesto di Guttuso, *Fuga dell'Elna* e *Crocifissione*, agli esordi tumultuosi, flagellanti, di Vedova e alle angosciate, stupende, piccole ceramiche di Leoncillo.

Insomma, un calmo fiume di bellezza formale, che in quanto tale può forse perfino giustificare l'entusiastica domanda di Hulten — poggiante però più sul post-1945 che sul precedente — se il XX Secolo sarà culturalmente italiano; in esso vi è scarsa o nulla traccia di quel «Mare in tempesta» con cui Norberto Bobbio caratterizza, con ben fondate ragioni altrettanto storiche quanto culturali, la nostra prima metà secolo. E' forse un gioco troppo elementare contrapporre alla qualità della forma la vitalità dei contrasti? Certo è che in quel calmo fiume veri contrasti e svolte non possono darsi in sostanziale assenza di Ca' Pesaro, della Secessione romana, del realismo magico romano, del primo gruppo milanese di Novecento, dei Sei di Torino, dei tonalisti romani, di «Corrente».

Gli ordinatori possono certo contrapporre a questo richiamo alla travagliata vitalità di un tessuto culturale invincibilmente suddiviso in «province» (le egemonie di Parigi o di New York hanno altre storie e culture alle spalle) gli appaganti vertici di qualità che collegano i campioni da loro scelti, in una chiave che per Hulten dell'anni neoidealistica e per Celant di ben giustificato amore per il gran filo rosso delle avanguardie.

Ma per rimanere sul loro terreno, a parità di «valori», un critico non può esimersi dal pur pericoloso gioco dell'indicare di assenti (non cito, per provinciale pudore, i torinesi): Viani, Melli, Cavaglieri, Sameghini, Garbari, Guidi, Funi, Donghi, Cagnaccio di San Pietro, Carena, Spadini, Tosi, Ferrazzi, Pazzini, Capogrossi, Ziveri, Mirko, Birolli, Sassu, Badodi... gli esordi di Cassinari, Morlotti, Cherchi. Cioè la maggior parte dell'arte di espressione e di contestazione e di realismo urbano della prima metà del secolo.

Coerentemente, Jean Clair, in catalogo, per esaltare l'unicità dei Sironi delle *Periferie urbane*, quale compare in mostra, identifica la cultura viva dell'Italia fascista col mito e la tradizione d'una civiltà agricola, di un popolo contadino.

Vi è un caso tipico nella mostra, nella sua singolare atmosfera in cui qualità e pregnanza di scelte e di presenze — anche se non equilibrate rispetto ad altre — fanno trasparire in filigrana intere situazioni non dispiegate a causa delle assenze. Si tratta della monumentale *Inez* di Ardengo Soffici, dipinta nel 1920 e pubblicata nel 1921 su *Valori Plastici*, in cui l'ex futurista — assente come tale nella prima parte della mostra — propone con grande, densa sintesi neorinascimentale ma anche neoclassicista la sua idea di ordine e di tradizione italico-toscana da Masaccio a Fattori.

L'opera, fondamentale, è nemmeno solo due mesi fa nell'edizione milanese della mostra sul «Realismo magico» ed è subito rimbalzata nelle sale veneziane. E' esposta in contiguità e in mezzo fra il Carrà «giotteseo», il Severini della svolta fra la stupenda *Modernità* del 1916 e i *Pierrot*, il Martini del momento di purità metafisica di «Valori Plastici», arcaica mediterranea quanto la poesia di Valery ma anche neoquattrocentesca alla Laurana, e Casorati. Prantegga questo complesso la felicità pittorica di De Pisis romano nei primi Anni 30.

E' uno dei luoghi magici della mostra, dove, anche grazie alla presenza di quell'unico Soffici, l'eccellenza di «presenze» e di scelte coincide con l'evidenza storica di un punto nodale, aprendo alla grande il discorso da «Novecento» a «Stracapese»: un discorso che poi si restringe, si inoquisce, quasi si soffoca nell'unica sala dei Sironi «italiani», dei *Nuotatori* di Carrà, dei due bei Campigli.

Altri luoghi magici, più agevoli in quanto semplicemente affidati all'eccellenza del singolo artista in piena evidenza grazie alle scelte, offrono al visitatore irripetibili esperienze: la sala di Medardo Rosso, con il confronto altamente didascalico delle due versioni in gesso e in cera del *Bambino al sole* e l'eccezionale *Femme à la potlatch* della collezione Estoricki; le sale delle sculture e pitture di Modigliani e delle pitture di Savinio; le pausate sequenze di capolavori di Morandi.

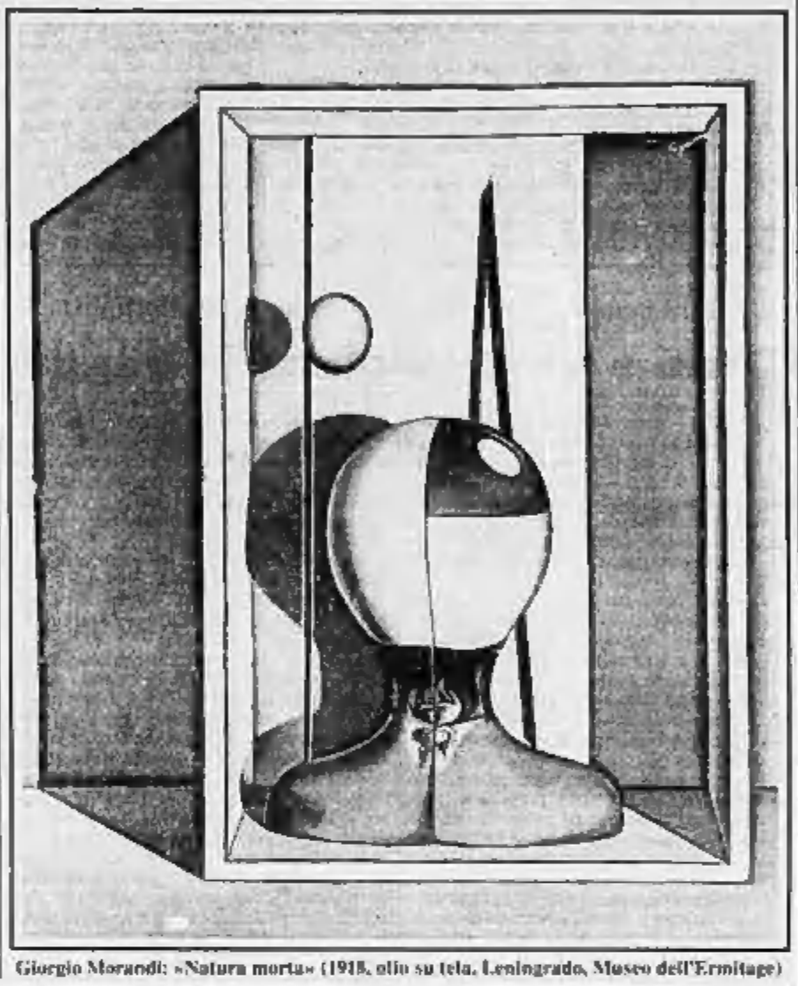
I due saloni centrali al primo e al secondo piano mi sembrano veramente simbolizzare da un lato l'eccezionalità e dall'altro i limiti della mostra. In quello al primo piano sono messi a confronto: i due estremi, altissimi, cromaticamente e psicologicamente drammatici capolavori dei Boccioni «cézanniano» — che affronta con angoscia la crisi dell'avanguardia futurista —, *Le due amiche* e il *Ritratto di Busoni*; e una sequenza mai vista e probabilmente non più visibile, almeno in Italia, di De Chirico 1911-1916, dalle *Piazze d'Italia* alla metafisica ferrarese. Uno spettacolo eccezionale, ma un confronto in cui cultura e storia sono presenti solo come materiale coincidenza di tempo.

Nel salone al secondo piano, al contrario, storia e cultura vivono e pulsano nell'aura rarefatta e sublime di una forma pura, fra ragione e inconscio, che avrà grandi conseguenze future non solo italiane: fra scultura e pittura, i capolavori Anni 30 figurati e astratti, dipinti e modellati, di Fontana, Melotti, Licini.

Al di là della mostra, tutta la ricchezza di cultura e di storia è affidata ai saggi e agli apparati del ponderoso catalogo Bompiani. In mostra, scelte distillate e raffinatissime propongono lo stesso discorso nelle piccole sezioni della fotografia, curata da Carlo Bertelli, che svaria dalle foto di monumenti delle campagne di Alinari ai cayogrammi di Veroneri al «Covo» milanese del primo Fascismo fotografato da Mario Pagano; dell'urbanistica curata da Francesco Dal Co, del disegno architettonico curato da Vittorio Gregotti.

In questo senso, ancora più intelligente e affascinante è lo spettacolo filmico e con proiezioni fisse interrelate *Dipingere con la luce*, proposto da Giampiero Brunetta e Roberto Gavioli: lettura antologica del cinema italiano dalle origini al neorealismo, messo a confronto con la cultura visiva e soprattutto pittorica del XIX e XX Secolo.

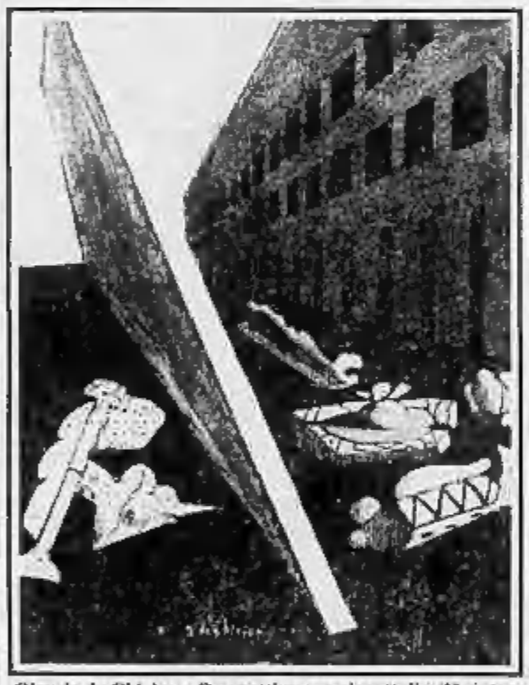
Marco Rosci



Giorgio Morandi: «Natura morta» (1918, olio su tela, Leningrado, Museo dell'Ermitage)

DIPINTO AUTENTICO O FALSO: UN CASO DE CHIRICO SI RIACCENDE ALLA MOSTRA

Scontro per «Prospettiva con giocattoli»



Giorgio de Chirico: «Prospettiva con giocattoli» (Houston, The Menil Collection), il dipinto al centro della polemica

VENEZIA — Molta curiosità e un gran parlare per la *Prospettiva con giocattoli* di Giorgio de Chirico. E' il quadro della discordia. Falso, per un esperto; indiscutibilmente autentico, per un altro. Ieri, durante la visita inaugurale, Giovanni Agnelli lo ha indicato a Giovanni Spadolini: «*Ecco il quadro contestato*», il presidente del Senato ha risposto: «*Con de Chirico ci si può attendere di tutto*». Gli esperti in disaccordo sono entrambi membri del comitato scientifico della mostra, ma quello che afferma che il quadro è falso appena lo ha visto esposto ha annunciato le dimissioni. Nel comitato c'è anche lo storico e critico dell'arte Giulio Carlo Argan. E' a Roma, gli si telefona: qual è il suo parere? Risponde: «*Rifiuto di fare la minima dichiarazione, per due ragioni. Perché non sono andato a Venezia e non ho visto questo quadro; e poi, si sa, con de Chirico è molto difficile...*».

Non dice altro, ma pare di capire che alluda alla storia dei falsi de Chirico. E qui si entra in un terreno minato. Perché non ci sono soltanto i molti quadri falsi, ci sono quelli che l'artista ha dichiarato falsi e non lo sono. C'è poi il fatto che de Chirico replicava opere di anni prima, e questo è noto ai falsari che ripetono tali e quali vecchi dipinti del maestro, oltre a «inventarne» dei nuovi, generalmente brutti.

La contestata *Prospettiva con giocattoli* è un olio di cm 55 per 46 appartenente alla collezione Menil di Houston. Non ha alcun dubbio che sia di de Chirico l'esperto Maurizio Fagiolo, autore di un catalogo ragionato sul maestro e suo consulente all'epoca dei processi per falsi. Dice che sul retro ha un'etichetta del 1915 del gallerista Paul Guillaume, mercante di de Chirico. Tra il 1916 e il 1918 è stato esposto alla mostra parigina Peintures Nouvelles. E' stato acquistato dal sarto Jacques Doucet mecenate dei surrealisti. Morto Doucet nel 1929, il quadro è scomparso per riapparire trent'anni dopo in una collezione privata francese, finché è stato acquistato dalla ricca famiglia texana Menil. L'altro esperto, Maurizio Calvesi, storico dell'arte, anche lui non ha dubbi: questo de Chirico è falso. Lo va dicendo da tempo. Un anno fa su *Art e dossier* ha spiegato i motivi della sua convinzione e ha scritto: «*L'esame stilistico, del resto, dimostra in modo più che battente in falsità del dipinto Menil*».

Fagiolo ha risposto sul *Giornale dell'Arte* difendendo l'autenticità del dipinto «*innanzi tutto per la sua qualità pittorica, per lo stile e il modo in cui è stato eseguito, in secondo luogo perché esistono documenti una lettera che lo provano*». E ha allegato una foto del 1929 scattata nello studio del sarto Doucet dove vicino a un Modigliani si vede *La prospettiva con giocattoli*. Foto pubblicata dall'*Illustration* nel 1930.

Calvesi ha commissionato una perizia della fotografia a uno studio di architetti, i quali sono giunti alla conclusione che le misure del «Doucet» e quelle del «Menil» non corrispondono. «*Ci sono elementi più che sufficienti per affermare che il dipinto Menil non è quello Doucet, ma è stato semplicemente composto sul suo schema. Con ogni probabilità, il falsario si è basato proprio sulla vecchia foto dell'Illustration*». Fagiolo ha replicato: è fantasioso pensare a un falsario che ricavi un quadro da una foto in bianco e nero, angolata e di pochi centimetri. E se le misure non corrispondono, dice, si può ipotizzare che, per qualche ragione, il dipinto Doucet sia stato tagliato in alto. Così stanno le cose, e si presume che esse non riusciranno mai a convincere l'altro.

Venerdì, alla «vernice» di Palazzo Grassi, Calvesi entra nella sala dei de Chirico, vede *Prospettiva con giocattoli*, allibisce. «*Questo quadro è un falso. Della sua falsità io sono certo, altri possono essere convinti del contrario. E' un fatto estremamente grave perché tutto è avvenuto a mia insaputa*», dice. «*Sono in una situazione davvero assurda, perché in qualità di componente del comitato scientifico della mostra mi trovo ad avallare la presenza di un quadro da me per tutte dichiarato falso*». E annuncia le dimissioni dal comitato.

Dice Fagiolo: «*Quello che ha detto Calvesi a proposito del quadro di de Chirico lo ritengo un suo capriccio. Il quadro è indiscutibilmente autentico*». E dice che lo scorso mese il comitato artistico si è riunito in sede di direzione artistica, presente Pontus Hulten che ha illustrato la mostra, le idee, l'impostazione. In questa riunione è stata esibita tutta la documentazione, c'era anche quella di *Prospettiva con giocattoli*. «*Calvesi è arrivato in ritardo, ma la documentazione dei quadri era ancora tutta sul tavolo. Se avesse qualcosa da dire perché non lo ha detto allora? Io non so se l'ha visto non l'ha visto, però era lì, non è che gli sia stata nascosta. Escludo assolutamente che ci sia stata una intenzione maliziosa*».

Il de Chirico falso o no farà ancora discutere e si può immaginare che *Prospettiva con giocattoli* sarà uno dei quadri che tratteranno di più i visitatori. E si parlerà dei falsi de Chirico. Al secondo piano di Palazzo Grassi c'è una sala dove è esposta una documentazione letteraria su tutti i temi trattati dalla mostra. C'è una lettera di de Chirico a un amico: «*Questo quadro che tu mi hai fatto vedere è certamente un falso. Però è così bello che potrebbe essere anche mio. Tuo Giorgio*».

Luciano Curino

DALLE STREGHE ALLA CONDIZIONE FEMMINILE OGGI: IN GERMANIA UN'IMPRESA SINGOLARE

Metti nel dizionario tutto sulle donne

Frauenlexikon, un lessico sulla donna, è un'impresa che in tempi di parità tra i sessi può sembrare anacronistica, ma ci si convince tosto del grande interesse di questo libro imperniato su due principi complementari: inclusione dei più svariati argomenti, tra i quali stabile tessuto connettivo è il confronto tra le rispettive situazioni dell'uomo e della donna. Ne sono autrici Anneliese Lissner, segreteria generale della maggiore associazione femminile tedesca, Edda Bussmuth, ex ministro per le questioni riguardanti i giovani, la famiglia, le donne e la sanità della Repubblica federale e attualmente presidente del Sundestag, e Kuin Walter, insegnante (*Frauenlexikon - Traditionen, Fakten, Perspektiven*, ed. Herder, Freiburg, pag. 1246).

La questione femminile — si legge nella prefazione — rappresenta un problema sociale determinante in questa fine di millennio. Per meglio conoscere la situazione attuale nei paesi occidentali industrializzati (con particolare riguardo alla Repubblica federale tedesca, all'Austria e alla Svizzera) l'indagine si concentra sui temi seguenti: possibilità esistenti per la donna di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed ecclesiastica, problemi fisici, psichici o esistenziali, questioni giuridiche ed economiche, tradizioni positive o negative, connesse con l'immagine della donna nel passato e nel presente, aspetti in cui si palesa un'autocoscienza in fase di mutamento.

«*Il concetto generale*, proseguono le autrici, *è quindi aperto, le singole posizioni non debbono essere unificate per forza. (...) L'opera si rivolge anche agli uomini*». Una ventina di costoro, infatti, figura tra i centocinquanta collaboratori tedeschi e svizzeri, elencati alla fine del volume.

Nelle duecentoquaranta voci, suddivise in brevi capitoli, vengono analizzati degli argomenti ma desunti dall'attualità (per esempio *Sex-tourismus*) sia provenienti da un lontano passato. Ogni articolo è integrato da una serie di richiami e da una bibliografia ampia e aggiornata, e' poi certo significativo il fatto che l'opera inizi con il concetto, considerato fondamentale, di *Abhangigkeit*, dipendenza (della donna, soprattutto casalinga). Esso «*esprime il rapporto gerarchico dei sessi nella società di struttura patriarcale in cui la dipendenza della donna è visibile, mentre la dipendenza degli uomini dal contributo... fornito dalla donna soprattutto nel lavoro casalingo rimane in gran parte invisibile*».

Questo tipo di rapporto, confermato nella tradizione cristiana dalla figura maschile di Dio, si manifesta a vari livelli. Secondo le statistiche dell'Onu, nel mondo le donne eseguono i due terzi dei lavori occorrenti alla società, ma il loro compenso consiste in un decimo degli introiti, e benché esse rappresentino oltre la metà della popolazione, possiedono l'uno per cento appena dei mezzi di produzione. Questa situazione si spiega sia con la gratuità del lavoro casalingo, sia con i bassi stipendi pagati per altri lavori. Un rapporto tra i sessi fondato sulla parità dei diritti e sul riconoscimento di una dipendenza reciproca potrà modificare la situazione, a patto che le qualità delle donne, insieme represse e sbiadite, vengano apprezzate.

Nella voce *Filosofia femminista* la zurighese Brigitte Weisshaupt afferma che questo concetto, mentre implica una critica e un ampliamento della filosofia, esprime anche il tentativo di conquistare una posizione propria. E' questo appunto l'orientamento adottato da varie iniziative recenti, sorte in Germania, negli Stati Uniti e in Francia. La stessa ragione, in quanto foggiata da un pensiero ligio agli interessi degli uomini, è sottoposta a critica: la sua pretesa all'universalità «*appare usurpata*».

Nella teoria femminista viene tuttora dibattuta la questione se si debba sviluppare una filosofia integrativa prettamente femminile entro l'ambito di un concetto, già formato, della ragione, oppure se la ragione, dominata com'è attualmente dal sesso, si debba modificare, affinché la vecchia idea di una ragione sola possa assumere una nuova espressione mediante l'inserimento delle componenti femminili omesse.

In questo susseguirsi di indagini, tutte gradevoli da leggere, sul ruolo della donna in ogni settore, spunta, minacciosa ed affascinante la voce *Hexen* (streghe) di Claudia Honegger. Nel rievocare, a partire dall'Inquisizione, la cupa storia, la Honegger cita il *Malleus maleficarum* (Maglio delle streghe, 1487) venuto da due domenicani tedeschi. Questo trattato di criminologia, con una bolla di Innocenzo VIII in guisa di prefazione, conobbe una straordinaria diffusione e il concetto di strega lì definito e incarnato dalla donna rimase valido per ben due secoli. Tra il 1560 e il 1630 ha luogo uno sterminio di massa.

La caccia alle streghe istituzionalizzata, scrive la Honegger, imperversa soprattutto in Francia, nella Germania meridionale e occidentale, in Svizzera, nelle Alpi, in Belgio, Olanda, Lussemburgo e in Scozia, mentre non si sono quasi persecuzioni nell'Europa orientale, nell'Italia meridionale e in Irlanda.

L'ideale *moderno* della donna — madre serena e virtuosa che si sposa tardi e limita le nascite — secondo la Honegger si è formato nei Paesi in cui la repressione fu più crudele, mentre nell'Europa meridionale e orientale «si conservano *delle forme più antiche di polarità fra i sessi*». Le vittime giustiziate — oltre alle donne emarginate — pare fossero almeno centomila. Lo storico Schormann, citato dall'autrice, scrive che i processi contro le streghe «*se si esclude la persecuzione degli ebrei, hanno causato in Europa i maggiori massacri non provocati dalla guerra ma perpetrati dagli uomini contro degli esseri umani*».

Lia Wainstein

IN MAGGIO A BOSTON

A giudizio gli errori dell'Ulisse di Joyce

BOSTON — «*Ho messo nel libro talmente tanti enigmi e rompicapo da tenere occupati per secoli i professori, che continueranno a chiedersi che cosa ho mai voluto dire*». James Joyce fu facile profeta quando nel 1922, alla vigilia della pubblicazione dell'*Ulisse*, anticipò quello che puntualmente si è verificato. Il dibattito che da sessant'anni tiene occupati gli studiosi, che cercano di dipanare i significati reconditi del «monologo interiore» e delle commistioni di diversi linguaggi stilistici che caratterizzano il capolavoro joyciano, è stato complicato dall'accusa formulata tempo addietro dall'«eretico» John Kidd, dell'Università di Boston, secondo il quale, accanto ai doppi sensi e ai giochi di parole voluti da Joyce, figurano nell'edizione Gabler dell'84, considerata unanimemente dagli studiosi quella filologica definitiva, numerosi errori di ortografia, di punteggiatura e di sintassi, che sono sfuggiti allo stesso autore nella revisione delle bozze e che passano per «licenze» creative.

Sulla controversia, che ha arroventato i rapporti tra gli specialisti, si pronuncerà una commissione di studiosi, che il mese prossimo comincerà a vagliare le segnalazioni di Kidd e renderà note le proprie conclusioni in un rapporto destinato alla Random House, la casa editrice dell'*Ulisse* a cura di Hans Walter Gabler.

Il curatore è insorto, sostenendo di avere a sua volta corretto cinquemila errori figurati per decenni nelle edizioni precedenti alla sua («che è dell'84»); ma nel volume *An Inquiry into Ulysses - The corrected text*, di prossima pubblicazione negli Stati Uniti, Kidd scrive che centinaia di refusi sono sfuggiti a Gabler, e denuncia l'introduzione «*indebita*» di 60 punti (e l'eliminazione di altrettanti) che non sono usciti dalla penna di Joyce.

(Agi)

Paolo Volponi
Le mosche del capitale

Il romanzo dell'industria: summa e allegoria dell'«ingranaggio» del potere
«Supercoralli», pp. [illegible], L. [illegible]

Susan Sontag
L'Aids e le sue metafore
Il testo che ha già provocato un grande dibattito in America e in Italia.
Traduzione di Carmen Novella.
«Nuovo Politecnico», pp. 96, L. [illegible]

Carlo Ginzburg
Storia notturna
Una decifrazione del sabba

Streghe, lebbrosi, ebrei, Sciti, sciamani: miti millenari affiorano dietro l'immagine enigmatica del sabba
«Biblioteca di cultura storica», pp. XV-[illegible] con 10 illustrazioni fuori testo, L. [illegible]

Filippo De Pisis
Le memorie del marchesino pittore
Il romanzo autobiografico di De Pisis: le sue eccentricità, le sue passioni, gli incontri nella Parigi degli anni '20.
A cura di Rosa De Pisis e Sandro Zanotto.
«Nuovi Coralli», pp. 198, L. [illegible]

Renato Zapperi
Annibale Carracci
Ritratto di artista da giovane
Un giovane bolognese, figlio di sarto e nipote di macellaio, diventa pittore di gran fama; ma il legame con la sua umile origine anima le sue opere e alimenta una tormentosa riflessione sulla propria condizione d'artista.
«Microstorie», pp. [illegible] con 32 ill. fuori testo, L. [illegible]

Snouck Hurgronje
Il pellegrinaggio alla Mecca
La nascita, lo sviluppo storico e i rituali di un atto fondamentale della fede islamica.
Traduzione di Giuseppe Scattone.
«Saggi», pp. [illegible] con 24 ill. fuori testo, L. [illegible]

J.-J. Rousseau
Saggio sull'origine delle lingue
dove si parla della melodia e dell'imitazione musicale
Lo scritto postumo di Rousseau ancora oggi non cessa di interessare filosofi, linguisti, antropologi
A cura di Paola Rota
«Nuovi Coralli», pp. [illegible], L. [illegible]

Cosimo Oriesto
Nel progetto di un freddo carenne
«... un poema di amore e di [illegible], di "strage" e terremoto, [illegible] uno di quei libri che letteralmente consacrano una personalità di poeta» (Giovanni Giudici).
«Collana di poesia», pp. [illegible], L. [illegible]

Massimo Bontempelli
Nostro Dio e altre commedie
Nostro Dio, *La guardia alla luna*, *Sopra e sordomuti*, *Minnie la candida*: il nucleo essenziale della produzione teatrale di Bontempelli.
A cura di Alessandro Tinterri
«Gli scrittori», pp. [illegible], L. [illegible]

August Strindberg
Danza di morte
L'inferno quotidiano di una convivenza coniugale.
Traduzione di Attilio Veraldi
Nota introduttiva di Roberto Alonge
«Collezione di teatro», pp. [illegible], L. [illegible]

Teoria della ricezione
A cura di Robert C. Holub
Una riflessione sull'arte e sulla letteratura affrontata dai protagonisti di un dibattito particolarmente vivace oggi anche in Italia
Traduzioni di C. Di Girolamo, C. Marino e R. Lambertini, R. Malagoli, E. Grosoli
«Paperbacks», pp. [illegible], L. [illegible]

Einaudi

Ma l'incontro Mitterrand-Arafat turba la Francia moderata

All'Eliseo la nuova Olp

Il Presidente: «Ricevere un ospite non vuole dire essere d'accordo con lui» - Duecentomila cartoline in arrivo da Israele per denunciare «l'udienza a un terrorista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*Accogliere non vuol dire essere d'accordo*». Alla vigilia della visita di Yasser Arafat a Parigi, il presidente Mitterrand ha scritto queste parole al capo della comunità ebraica francese, Théo Klein. Un modo per chiudere, o almeno per smorzare, le polemiche che l'arrivo del leader dell'Olp e presidente dello «Stato palestinese» ha suscitato in queste ultime ore in una parte dell'opinione pubblica. Polemiche anche aspre, accompagnate da una protesta ufficiale del governo di Gerusalemme e da qualche iniziativa clamorosa, come l'invio di duecentomila cartoline postali che denunciano la venuta di «*un terrorista all'Eliseo*» e che sono state fatte stampare — a quanto pare — dal partito della destra israeliana, il Likud, e sono state indirizzate al capo dello Stato.

Le polemiche, in gran parte, erano scontate. Ma hanno convinto le massime autorità francesi ad una serie di messe a punto sul significato e la portata degli incontri che Arafat avrà — tra il 2 e il 3 maggio — a Parigi. Una prima di tutte: Yasser Arafat è stato invitato e sarà ricevuto da Mitterrand come «presidente del Comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina» e non come presidente dello Stato palestinese di cui l'Olp ha proclamato la nascita il 15 novembre scorso ad Algeri e che la Francia non ha riconosciuto. «*Non ci saranno bandiere palestinesi lungo gli Champs-Elysées*», hanno precisato i portavoce dell'Eliseo. Ma non per questo l'interesse della visita è ridotto.

Anche con tutte le inevitabili prudenze, Mitterrand ha un suo piano. Vuole rivendicare — e se possibile ritagliarsi — un ruolo attivo nel negoziato che già gli Stati Uniti hanno intavolato con l'Olp. Una mossa il Presidente francese l'aveva già fatta quando aveva incontrato George Bush a Tokyo durante i funerali dell'imperatore Hirohito. E non è un caso che Parigi la riveli proprio adesso. Al Presidente americano che gli chiedeva se fosse possibile «*trovare un'alternativa all'Olp*» per la trattativa, Mitterrand aveva detto che «*puntare sulle terze forze è sempre illusorio così come i francesi hanno potuto constatare in Algeria e gli americani in Vietnam*».

La trattativa, insomma, deve essere con l'Olp da una parte e con Israele dall'altra. Portare i due grandi protagonisti del principale conflitto mediorientale allo stesso tavolo è l'obiettivo dichiarato di Mitterrand. Come e quando sono interrogativi che oggi appaiono senza risposta. Il governo israeliano continua ad escludere qualsiasi contatto con Arafat e questo Parigi lo sa bene. «*Ma il compito della diplomazia è proprio quello di avvicinare le posizioni che sembrano inconciliabili*», dicono al ministero degli Esteri francese. E il ministro Roland Dumas ha dichiarato che la Francia considera già «*uno sviluppo decisivo*» il fatto che l'Olp abbia riconosciuto il diritto di Israele all'esistenza ed abbia rinunciato solennemente all'impiego del terrorismo.

E' su queste basi, su questi «*segnali incoraggianti*», che Mitterrand si prepara ad accogliere Arafat per la sua prima visita in Francia. Che cosa proporrà il capo dell'Eliseo è prevedibile. Probabilmente riproporrà l'idea di una pre-conferenza di pace che dovrebbe tenersi sotto la supervisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e con una «presenza indiretta» di Israele e dell'Olp per arrivare, poi, ad un vero negoziato. Ma l'attesa maggiore è per quello che dirà Arafat. Dopo i messaggi lanciati da Algeri e, soprattutto, dalla tribuna Onu a Ginevra, forse il leader palestinese riserva qualche proposta a sorpresa.

In un'intervista a *Le Figaro*, Arafat ha rivolto un nuovo appello alla pace. Ha detto che «*quarant'anni di guerra sono troppi*», e che israeliani e palestinesi «*devono lavorare insieme adesso perché i nostri figli vivano in pace*». Si è rallegrato per le posizioni favorevoli alla sua visita espresse da qualche personalità importante della Comunità ebraica francese, come la signora Mendès-France, vedova dell'ex primo ministro della Quarta Repubblica. Ed ha aggiunto che «*non è vietato in Francia per comprare armi ma per convincere tutti che la pace è necessaria e subito*».

Ad Arafat è stato chiesto se l'Olp è pronta a modificare la sua Carta costitutiva che prevede la «*distruzione dello Stato di Israele*». La risposta è stata: «*Perché modificare una carta quando la nostra linea politica è già cambiata?*».

Enrico Singer

Ancora bombe a Beirut, ma de Cuéllar rimane ottimista

Drusi e siriani violano la tregua

BEIRUT — Seconda violazione della tregua imposta in Libano dalla Lega Araba. Ieri mattina alcuni razzi sparati dalle alture che circondano la città — dove sono appostati i miliziani drusi di Walid Jumblatt insieme ai soldati siriani che danno loro manforte — hanno raggiunto i porti del litorale, nella zona controllata dai cristiani del generale Aoun.

Nessuna vittima ma ingenti danni materiali. Principale obiettivo dell'azione dei musulmani, la zona intorno all'antico porto di Biblo, dove la scorsa settimana hanno cercato rifugio migliaia di civili che fuggivano dai cannoneggiamenti nella speranza di poter imbarcare sui due traghetti che fanno la spola con Cipro (il servizio è stato sospeso da alcuni giorni).

Resta da sciogliere il nodo principale della questione, e che potrebbe provocare nelle prossime ore il fallimento anche di questa nuova iniziativa di pace da parte del mondo arabo: il blocco dei «porti illegali» che i musulmani hanno costruito nei propri settori e che i cristiani sono decisi a mettere fuori uso.

La previsione è che gli avversari di Aoun manterranno l'assedio dei quartieri cristiani fino a quando non accetterà di subire l'esistenza dei porti musulmani.

Il sei marzo scorso aveva tentato di chiuderli. l'otto i drusi hanno iniziato le ostilità, ed in loro aiuto sono accorsi i siriani. In questi cinquanta giorni di combattimenti sono morte trecento persone ed altre mille sono rimaste ferite, i quartieri cristiani di Beirut Est hanno visto la fuga di migliaia di profughi, tutta la città è rimasta al buio per giorni ed ha patito nuove distruzioni.

L'altro ieri il segretario generale della Lega Araba, il tunisino Chadli Klibi, ha inviato un messaggio alle due parti chiedendo che il blocco degli scali nazionali venga sospeso per tre mesi.

Aoun ha risposto con un comunicato: «*Il Libano ha chiesto l'aiuto della Lega Araba nel tentativo di far rispettare le proprie leggi su tutto il territorio nazionale e non per conferire legittimità ad una situazione che costituisce una violazione flagrante del diritto non solo libanese, ma anche internazionale*».

«*Il processo del cessate-il-fuoco nel Libano mi sembra cominciato bene. Le difficoltà di queste ultime ore non debbono essere sopravvalutate: dopo tante settimane di confronto, non è facile far tornare la pace. Ma tutte le parti debbono capire che il rispetto del cessate-il-fuoco è indispensabile se si vuole poter dare una soluzione politica al problema libanese*», ha dichiarato il segretario generale Onu Javier Pérez de Cuéllar dopo un incontro con il ministro degli Esteri kuwaitita.

(Ap-Agi-Upi-Reuter-Ansa)

Sorensen giudica i cento giorni del Presidente

La Casa Grigia di Bush

«Ha sistematicamente evitato le scelte impegnative» - «E' tutto tattica e niente strategia» - «Quello che manca a Washington è un po' di coraggio»

L'autore di questo articolo, Theodore C. Sorensen, è stato consigliere speciale del presidente John F. Kennedy.

NEW YORK — Nessuno ha mai pensato che George Bush dovesse risolvere i problemi della droga, della corruzione, dell'inquinamento nei suoi primi cento giorni alla Casa Bianca. Salvo casi eccezionali, un Presidente non può essere giudicato bene o male in un periodo così breve.

E' vero che in un lasso di tempo analogo Franklin Roosevelt firmò un subisso di leggi d'emergenza e decreti, ma allora, nel 1933, c'era un Congresso ben più docile e soprattutto il Presidente aveva avuto sei settimane in più per prepararsi prima che, il 4 marzo, s'iniziasse il mandato.

E poi adesso l'intervento del Presidente non è così necessario, rischioso e urgente come allora. Cominciare a prendere le redini di una nuova Casa Bianca è un'esperienza inebriante. Svanisce quell'assillo di comparire tutti i giorni sui giornali che aveva accompagnato la campagna elettorale. Il fascino della stanza dei bottoni diventa irresistibile. Ma alterigia e fretta in un mondo pericoloso diventano un pericoloso miscuglio.

Finora nello Studio Ovale Bush se l'è cavata meglio di John Kennedy, che decretò l'invasione della Baia dei Porci, di Gerald Ford, che perdonò i crimini dei suoi predecessori, di Ronald Reagan, che organizzò i contras. Tutti agirono senza considerare sufficientemente le alternative e le conseguenze.

Il miglior test per la «*luna di miele dei cento giorni*», alla fine dei conti, è che cosa il Presidente ha detto, non ciò che ha fatto, gli obiettivi che ha annunciato, non quelli raggiunti. Nessuno per i prossimi quattro anni si aspetta visioni grandiose, né sermoni retorici roboanti e semplicistiche come quella del New Deal o della Great Society. E neppure è il caso di inondare Capitol Hill con i dettagli di qualsiasi proposta di legge.

Ma a ciascun nuovo Presidente è offerta, gratis, l'opportunità irripetibile di scrivere la propria agenda nazionale su una lavagna intonsa per un pubblico straordinariamente attento. Bush non l'ha fatto.

Prudenza e timidezza non sono la stessa cosa e Bush è stato troppo timido nelle sue proposte per la riduzione degli armamenti, sui problemi etici e sull'educazione. C'è differenza tra il disinnescare una controversia e il rimandarla, e Bush ha fondamentalmente rimandato le scelte difficili sul Nicaragua e sul deficit. C'è differenza tra una lodevole continuità in politica estera e l'incapacità di riconoscere i cambiamenti, e Bush si è fatto travolgere dagli eventi in America Centrale, in Afghanistan, in Sud Africa, nel Medio Oriente e in Unione Sovietica.

Per la verità, l'accortezza e il talento del team di Bush hanno in gran parte evitato i contrasti con il Congresso che afflissero i primi mesi di Jimmy Carter e i dissidi interni sui temi della politica estera che ostacolarono gli inizi di Reagan. Questa Amministrazione ha dimostrato una superba propensione per le pubbliche relazioni, per i rapporti con la stampa e il Congresso. Ma non è riuscita a produrre un messaggio nuovo sulle relazioni con Mosca, sui rapporti commerciali o razziali.

Bush è tutto tattica e niente strategia. I suoi discorsi sono ricchi di allusioni ma non lasciano speranze. Reagisce ma raramente prende iniziative. E le sue reazioni hanno perso occasioni d'oro per diventare squillanti richiami: nel caso del disastro ecologico in Alaska, della violazione dei diritti umani in Cina, della carestia in Sudan, della questione morale a Washington, del controllo delle armi da fuoco in America, dei negoziati sugli armamenti in Europa, della repressione in Iran.

E' vero, nessuno di questi eventi si poteva commentare senza rischi. Per la leadership erano inviti a esporsi. Ma se, alla luce dei grandi principi americani, il Presidente non può prendere posizione senza attendere sondaggi d'opinione o consultazioni politiche globali, chi lo può fare?

Roosevelt, Kennedy e Reagan nei loro primi mesi fissarono obiettivi fondamentali a lungo termine. Colmarono il vuoto politico che avrebbe potuto essere riempito dall'opposizione o da interessi particolari. Il loro intento fu porre al centro dell'attenzione del Congresso, del Paese e della comunità internazionale. Non tesaurizzarono la popolarità, andarono a cercarla.

Non tutti i Presidenti che ebbero una partenza bruciante, come Lyndon Johnson, finirono da vincitori. Se il principale obiettivo a lungo termine di Bush è la rielezione, ha tempo. L'opposizione è in rotta. Le elezioni presidenziali sono decise dallo stato dell'economia negli ultimi trecento giorni, non dalla retorica dei primi cento. Ma per condurre la nazione bene quanto le elezioni, Bush deve decidersi ad affrontare i temi scottanti.

Il Presidente ha recentemente elogiato «*il nuovo e coraggioso modo di pensare in Unione Sovietica*». Nulla obbliga Bush a rispondere ad ogni mossa di Gorbaciov. Ma un po' più di «*nuovo e coraggioso modo di pensare*» alla Casa Bianca porterebbe di certo lontano.

Theodore C. Sorensen

Copyright «New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Libro-reportage del giornalista israeliano Yoram Binur che si è spacciato profugo per sei mesi

«Io, finto palestinese, infiltrato nel kibbutz»

«Molti ritenevano che il mio scopo fosse quello di raccogliere informazioni per un attentato» - «Ho potuto capire che cosa voglia dire restare impietriti di paura nella propria casa quando si avvicina una pattuglia»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — «*Al mio ingresso nella sala da pranzo del kibbutz trecento paia di occhi si sollevarono contemporaneamente dai piatti pieni di patate e cotolette per fissarmi. Tutte le conversazioni cessarono, la grande sala rimase in un silenzio totale. Gli occhi dei presenti esprimevano un'enorme curiosità mista a timore*»: così il giornalista israeliano Yoram Binur descrive uno degli episodi angosciosi durante i sei mesi in cui nel 1986 si è spacciato per profugo palestinese per esplorare da vicino i preconcetti e le paure reciproche degli israeliani e degli arabi residenti in Cisgiordania e a Gaza. Le sue esperienze sono raccolte in un libro intitolato *Il mio nemico, me stesso*, pubblicato di recente negli Stati Uniti.

Pochi giorni prima Binur si era offerto come volontario per lavorare in un kibbutz. «*Ho sentito dire che la vostra è una società esemplare, dal carattere socialista ed egualitario*» — aveva spiegato a una impiegata stupita dalla straordinaria proposta — «*ho pensato dunque di conoscervi più da vicino*». La presenza di «fathi», il palestinese, ha invece suscitato forti resistenze nel kibbutz. «*Molti ritenevano che il mio vero scopo fosse quello raccogliere informazioni che in futura sarebbero potuto servire per compiervi un attentato*», scrive Binur.

Per nascondere le mentite spoglie il giornalista israeliano (scrive su *Kolhair*, un settimanale di Gerusalemme) ha dovuto non solo perfezionare la conoscenza del dialetto arabo-palestinese ma anche prestare una particolare attenzione alla «lingua del corpo»: come accavallare le gambe, quale *keffya* avvolgersi attorno al collo, come sorbire il tè senza destare sospetti.

«*Fra di loro circolano infatti molti infiltrati della "Shin Bet", il servizio di sicurezza israeliano* — spiega Binur — *e avrei potuto pagare caro il più piccolo errore*». Come quando a Julia, in un dormitorio di infima categoria, non ha compreso il termine arabo di «pettine» e come quando ha sbagliato nel pronunciare il nome «Hassan», errori entrambi che nessun vero palestinese avrebbe mai compiuto. «*La mia polizza di sicurezza era una lettera del leader palestinese Faisal Husseini che spiegava i miei reali intenti, ma temevo che si creasse una situazione in cui non avrei fatto a tempo ad estrarla*».

Come operaio arabo Binur è stato subito oggetto di una serie di umiliazioni. La più bruciante è avvenuta nel cucinino di un bar di Tel Aviv quando, del tutto indifferenti alla sua presenza, la sua datrice di lavoro e un suo amico hanno fatto l'amore accanto a lui. In altre occasioni ha anche ricevuto complimenti: «*Sei un tipo in gamba, gli è stato detto, con un piccolo sforzo potresti quasi diventare un ebreo*».

«*Che gli arabi in Israele siano discriminati* — commenta Binur — *non l'ho certo scoperto io. Ma per la prima volta ho potuto capire cosa voglia dire restare impietriti di paura nella propria casa quando si avvicina una pattuglia militare*». Gli è capitato nel campo profughi di Jabalya, nella striscia di Gaza: nonostante egli sia in realtà un ufficiale della riserva, ha atteso con il cuore in gola che i soldati si allontanassero.

Nei «mercati degli schiavi» dove i manovali arabi cercano un lavoro per la giornata, nelle cucine dei ristoranti di Tel Aviv, nel centro di Gerusalemme, ovunque Binur ha notato sia fra gli arabi che fra gli ebrei paure e pregiudizi. «*Con la mia impresa mi proponevo di fare da sirena di allarme per la società israeliana, avvertirla che la continuazione dell'occupazione della Cisgiordania e di Gaza porta a spargimenti di sangue e alla distruzione. Ma non ho fatto in tempo: mentre il libro era in fase di preparazione è scoppiata l'Intifada, tutto si è radicalizzato, la sfiducia è aumentata ancora di più*».

f. a.

■ L'Intifada promette un'escalation

NICOSIA — Rispondendo alle minacce del premier israeliano Yitzhak Shamir, che l'altro ieri aveva prospettato la possibile recrudescenza della repressione israeliana nei Territori dopo il no dei palestinesi alla sua proposta di far svolgere una consultazione elettorale in Cisgiordania e nella striscia di Gaza, il «comando nazionale unificato dell'Intifada» ha proclamato un mese «di *lotta e di confronto*» che inizierà oggi, destinato a durare fino al 21 maggio.

Primo atto della protesta, un sit-in di fronte alla sede dell'Unrwa, l'ente delle Nazioni Unite che si occupa dei profughi, per chiedere la riapertura delle scuole chiuse d'autorità dagli israeliani. Domani, secondo un comunicato dei leader della «rivolta delle pietre», si assisterà inoltre a una serie di scontri fra palestinesi, militari e coloni ebrei.

Il ministro degli Esteri israeliano, Moshe Arens, in un'intervista alla radio nazionale ha accusato ieri l'Olp di «*sabotare il piano di elezioni nei territori*», criticando altresì i patriarchi e vescovi cristiani in Terrasanta per la denuncia della repressione in un documento congiunto da essi divulgato tre giorni fa.

Riprendendo una tesi già sviluppata dal ministro della Difesa Yitzhak Rabin, Arens ha affermato che «*l'Olp sta imponendo un regime di terrore ai palestinesi che non accettano il suo diktat*».

Il ministro ha infine criticato duramente il presidente francese Mitterrand per aver invitato Arafat a Parigi.

(Efe-Agi-Ansa)

L'ALBERO DI CANFORA DELL'IMPERATORE

Tokyo. L'imperatore Akihito e la moglie Michiko rinsaldano la loro unione a un albero di canfora, piantato in occasione della prima Giornata del verde, festività nazionale creata in sostituzione del compleanno del defunto imperatore Hirohito. La polizia è da ieri in allarme per tre attentati terroristici avvenuti nella notte, in apparente protesta contro la nuova festività. Secondo gli inquirenti, le esplosioni sono opera di estremisti di sinistra contrari al sistema imperiale. Fino allo scorso anno il 29 aprile era festa nazionale per il compleanno del vecchio sovrano e inaugurava un periodo di feste, noto sotto il nome di Settimana d'oro (Ap)

Oggi elezioni per alzata di mano nell'Appenzel svizzero

Voto alle donne, si decide in piazza

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — A cinque anni di distanza dall'ultima consultazione, i fautori dell'introduzione del diritto di voto alle donne ci riprovano ancora: per la settima volta, gli uomini di Appenzell-esterno, semicantone della cosiddetta «Svizzera primitiva», dovranno decidere nel corso della Landsgemeinde di oggi, se introdurre il suffragio femminile nell'amministrazione cantonale.

E' da 20 anni ormai che i fautori del suffragio femminile si battono contro l'ultima roccaforte del conservatorismo e della misoginia. Fino ad ora, hanno però avuto partita vinta i loro più decisi avversari: la Landsgemeinde, nella forma attuale, non si tocca. E la forma attuale consente esclusivamente la partecipazione maschile. E', questo, uno degli ultimi esempi di forma di democrazia diretta: le consultazioni si tengono sulla piazza dei villaggi di Hunswil (negli anni dispari) o di Trogen (in quelli pari) e le decisioni per alzata di mano.

La consultazione rischia di essere serrata nonostante le rivendicazioni dei riformisti siano riuscite a fare breccia tra i membri del governo e del Parlamento del semicantone: per la prima volta in 20 anni, hanno invitato la Landsgemeinde ad accettare l'introduzione del suffragio femminile. Il diritto di voto alle donne, stando ai più agguerriti difensori della consultazione all'antica, ne metterebbe in forse la stessa sopravvivenza, che con il raddoppio del corpo elettorale non sarebbe più in grado di garantire la correttezza del risultato e non disporrebbe più di spazio sufficiente.

A queste obiezioni, le autorità hanno risposto decidendo — in caso di accettazione delle rivendicazioni femminili — di concedere alle Landsgemeinde aperte alle donne un periodo di prova di 4 anni. Dopo di che si procederà a un secondo scrutinio, questa volta definitivo.

Dell'anomalia della situazione appenzellese — l'altro semicantone, contrariamente all'Appenzell-esterno, dove le donne hanno ottenuto il diritto di voto su piano comunale nel 1973, le esclude completamente dalla vita politica — si sono perfino occupate, nell'autunno 1984, le Camere federali.

Una petizione chiedeva loro di intervenire per obbligare i due semicantoni a riconoscere alle donne i diritti politici.

Berna preferì astenersi dall'imporre dall'alto una decisione che avrebbe violato i principi del federalismo elvetico e della sovranità cantonale e comunale. Va però pur detto che la parità di diritti tra uomo e donna è sancita dall'articolo della Costituzione federale approvato nel 1981.

Non per nulla, nell'Appenzell, anche i meno entusiasti all'idea di concedere i diritti politici alle donne riconoscono pertanto che la situazione è ormai insostenibile. Nel suo messaggio alla Landsgemeinde di oggi il governo invita i partecipanti a riflettere sulla posta in gioco: «*Con un nuovo no rischiamo di rendere un pessimo servizio al Cantone. Un rifiuto potrebbe provocare l'intervento federale e la sua introduzione forzata*».

n. l.

Scienziati americani: «Le radiazioni dei satelliti russi alterano i nostri strumenti»

Dati Usa sul cosmo: tutto da rifare

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — E' un disastro astronomico: buona parte dei dati sul cosmo raccolti dagli scienziati americani sono da gettare. Le radiazioni emanate dai reattori nucleari dei satelliti sovietici hanno «accecato» i satelliti americani che hanno mandato resoconti distorti. Lo sostengono alcuni studiosi in una serie di articoli pubblicati sulla rivista *Science*.

Funzionari americani lo sapevano da otto anni, ma, secondo gli autori dei servizi di *Science*, hanno tenuto la cosa nascosta alla maggior parte degli scienziati. Il risultato è che la maggior parte dei dati utilizzati per comprendere l'universo sono inattendibili, roba da cestinare.

Inoltre, secondo Joel R. Primack, dell'università di California a Santa Cruz, autore di uno dei cinque dossier di *Science*, il persistere delle radiazioni potrebbe minacciare la raccolta di informazioni necessaria ai grandi progetti di ricerca spaziale previsti per il prossimo futuro.

Tra i progetti minacciati c'è l'osservatorio di raggi gamma da 500 mila dollari (650 milioni di lire) e il telescopio spaziale «Hubble» da 1 miliardo di dollari (1300 miliardi di lire), il più costoso singolo apparecchio mai messo in orbita e il primo telescopio ottico in grado di osservare l'estremità dell'universo.

I problemi sono causati dal radar impiegato dai sovietici per spiare le manovre della Flotta americana. E le cose, dicono gli scienziati, potrebbero anche essere peggiorate dal Dipartimento americano per l'Energia che intende sviluppare nuovi reattori e da reattori analoghi che dovrebbero servire per il progetto Sdi, le Guerre Stellari.

Alcuni scienziati stanno adesso cercando di fare abolire i reattori in orbita, un passo che richiederebbe l'assenso dei sovietici e la decisione della Casa Bianca di abbandonare le Guerre Stellari, almeno come sono concepite ora.

Negli ultimi venti anni, l'Unione Sovietica ha spedito nello spazio 35 satelliti spia dotati di reattori nucleari e gli Stati Uniti uno. I reattori progettati dall'Energy Department per l'Sdi, 25 volte più potenti di quelli usati in precedenza dagli americani, disperderanno ancora più radiazioni.

Numerosi strumenti installati sui satelliti o sui palloni da alta quota osservano l'universo alla ricerca di raggi gamma provenienti da corpi celesti. Questi raggi sono il tipo di «luce» più intensa che possa essere osservata e rappresentano la miglior fonte di osservazione degli oggetti più misteriosi dell'universo: buchi neri, stelle di neutroni e quasar. Ma, spiega Primack, i raggi gamma provenienti dai reattori in orbita sono cinquanta volte più intensi di quelli provenienti dal cosmo. Così, tutte le volte che uno strumento per captare i raggi gamma è puntato in direzione di uno dei reattori, o quando altri strumenti passano attraverso una nuvola di particelle cariche perse dai reattori, i detector impazziscono interpretando quei segnali come se fossero originati da qualche misterioso fenomeno spaziale.

Negli ultimi dieci anni, il numero e la potenza dei reattori in orbita si sono moltiplicati e la frequenza dei disturbi causati dall'emissione di radiazione dai satelliti è cresciuta a cinque volte il giorno, ciascuna variante da meno di un secondo a venti minuti.

e. st.

■ Per Atlantis un rinvio di 10 giorni

NEW YORK — Passeranno 10 giorni prima che la Nasa ripeta la partenza della navetta *Atlantis*, sospesa venerdì a 31 secondi dal lancio a causa del cattivo funzionamento di una pompa di alimentazione in uno dei motori e di una perdita di carburante. La Nasa ha ora 29 giorni per far partire *Atlantis*. L'obiettivo della missione è l'invio della sonda interplanetaria «Magellan» destinata a esplorare Venere. Se non sarà possibile ritentare il lancio in questo periodo, la Nasa dovrà aspettare 2 anni prima che i pianeti ritornino nella posizione ideale. *(Agi)*

I missili corti avvelenano il vertice, la Thatcher difenderà le tesi Usa

Kohl-Maggie, duello in casa Nato

Un incantevole villaggio del Palatinato e la cucina esclusiva non addolciranno il premier britannico - Ma il Cancelliere non può cedere, facendo slittare il disarmo - Perderebbe lo straordinario appoggio popolare di questi ultimi giorni e, forse, le elezioni

Come sarebbe il nuovo «Lance»

E', in sostanza, una denominazione riduttiva quella di «Lance modernizzato» (*Advanced Lance*) sulla quale insistono, in sintonia, il presidente Usa, Bush, e la signora Thatcher a proposito delle armi da installare in Europa.

Il nuovo missile nucleare tattico a corto raggio — progetto che gli strateghi del Pentagono accarezzano dall'85 per sostituire i *Lance*, in uso nella difesa europea fin dal marzo '72 — del predecessore conserverebbe soltanto il nome e forse la base di lancio, cioè quel semovente derivato dal vecchio *M-113* già visto in tutti i conflitti del mondo. Ma per il resto si tratterebbe di un'arma del tutto rinnovata. Sia nella portata, che dagli attuali 130 chilometri dovrebbe salire almeno a 450, sia nella testata bellica, che sarà in un blocco multiplo di submunizioni intelligenti, capaci di attaccare diversi obiettivi.

La cosa non dovrebbe stupire più di tanto se dessimo un attento sguardo all'arsenale del Patto di Varsavia: a fronte di 90 basi mobili per *Lance* schierate dalla Nato e di 30 *Pluton* francesi (con prestazioni analoghe), sovietici e loro alleati dispongono di un migliaio circa di ordigni nucleari a corto raggio.

Ci sono gli *Scud* (missili divenuti noti per il loro impiego prima da parte di Gheddafi contro Lampedusa e, dopo, in versione migliorata, da parte dell'Iraq), gli *SS-23 Scarab* (in servizio dall'85) e gli *SS-21 Spider*, montati su mezzi «6×6». Tutte armi che, a ben guardare, hanno portate — salvo lo *Spider* — ben superiori al *Lance*: 280 chilometri lo *Scud*, quasi 500 lo *Scarab*, quest'ultimo appena nei limiti di quella soglia oltre la quale si entra nel campo delle armi nucleari abolite dal trattato *Inf*.

Proprio per rimanere nella «categoria», si vagliano usare un'immagine sportiva, si vuole oggi l'*Advanced Lance*: lo ha fatto capire molto bene il generale Galvin, comandante supremo della Nato in Europa, quando ha affermato che la nuova arma dovrebbe avere una portata di almeno 450 chilometri, con analogo sistema di guida inerziale, perché, pur nella sua «rozzezza», sia inattaccabile alle controcontromisure elettroniche. In sostanza, una volta lanciato, il missile di questo tipo va sul bersaglio previsto, pilotato da un complesso di accelerometri e giroscopi che compensano le deviazioni causate dal vento, sistema che è impermeabile ai disturbi in quando non «dialoga» più con la base che lo ha sparato.

La richiesta del generale Galvin sulla portata dell'*Advanced Lance* è un obiettivo raggiungibile utilizzando un motore con combustibile solido in luogo di propellente liquido a due componenti, sistema superato che già oggi sembra presentare qualche problema nella conservazione. Obiettivo, occorre aggiungere, che consente di conseguire due risultati: uno tattico (attaccare il nemico più da lontano) e uno politico (evitare che i tedeschi occidentali sparino un ordigno atomico sui fratelli orientali).

Ma non è soltanto questione di portata: un missile con testata bellica più avanzata di quella del *Lance* consentirebbe quella «risposta flessibile» volta ad impedire il temuto olocausto nucleare. Consentirebbe cioè di fermare le colonne di carri armati del Patto di Varsavia prima di giungere ad un pericoloso allargamento del conflitto.

Si è accennato, a questo proposito, alla possibilità di sostituire l'ogiva nucleare con un sistema multiplo, a grappolo, con submunizioni in grado di colpire contemporaneamente diversi obiettivi, secondo un programma antiaereo, chiamato *T-12*, attualmente in sviluppo in diverse industrie americane. Un tipo di arma così concepita permetterebbe di arrivare, nel peggiore dei casi, ad un conflitto nucleare limitato.

In sostanza una risposta più mirata di quella che potrebbero dare gli attuali, o datati, *Lance* finirebbe per diminuire i rischi di estensione d'un eventuale conflitto, lasciando un «maggior spazio di frenata» ai contendenti.

Gianni Bisio

L'eresia atlantica del Gigante Nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tutto è pronto a Deidesheim per il grande duello sui missili. In questo villaggio di favola, immerso fra preziosi vigneti nel cuore storico del Palatinato, Helmut Kohl attende a piè fermo Margaret Thatcher. Nelle cucine dell'albergo principale si è dato da fare Manfred Schwarz, forse il più celebre fra i cuochi tedeschi. E i vini di queste parti sono impareggiabili. Il locale si chiama Romantik, e se non fosse per quei maledetti Lance questa sarebbe davvero una domenica distesa. Maggie è furiosa, e Helmut lo sa: ci vuol altro che un cuoco a due stelle per placarla.

In programma da tempo, l'incontro subisce una specie di deformazione tematica per via del calendario e della diplomazia. La questione dei missili di breve gittata, che doveva essere uno dei tanti argomenti sul tappeto, è destinata a monopolizzare la giornata. La previsione è facile: sarà un dialogo fra sordi. Maggie non potrà ricondurre il ricalcitrante Helmut nel recinto dell'ortodossia atlantica: né è pensabile che il Cancelliere possa piegare il primo ministro alle sue ragioni. A un mese dal vertice di Bruxelles, non sarà l'incontro di Deidesheim a ridurre la frattura che lacera l'Alleanza nei giorni del quarantesimo compleanno.

Né gli altri colloqui, che in questi giorni intrecciano fra gli ospiti una fittissima trama. Ieri la Thatcher ha ricevuto l'olandese Lubbers, portatore di una ipotesi di soluzione in qualche modo simile alla linea illustrata venerdì da De Mita: accettare il principio del negoziato, facendolo dipendere dai progressi della Conferenza di Vienna sul disarmo convenzionale. Lo stesso Lubbers sarà nei prossimi giorni a Washington, dove Bush riceverà anche la norvegese Brundtland e il canadese Mulroney. Martedì Kohl sarà a Roma da De Mita, a Genscher a Parigi da Dumas. Ma il vero nodo per Bonn è l'intransigenza britannica.

Consapevole di rappresentare una diffusissima opinione nazionale, Kohl ricorderà alla Thatcher che le armi di cui si parla, i missili di breve gittata, sono precisamente destinate a incenerire soltanto, villaggi, vigneti come questi del vecchio Palatinato. E che l'insistenza tedesca, per un negoziato che punti a ridurre questo superstite arsenale atomico, senza necessariamente azzerarlo, merita qualche comprensione. C'è una ragione che rende più agevole il compito al Cancelliere, di fronte alla grinta della sua antagonista britannica. E' il fatto che la posta in ballo, per lui, è la pura e semplice sopravvivenza politica.

Forse che la conservatrice paladina dei nuovi Lance ammodernati gradirebbe l'installazione, a Bonn, di un governo rosso-verde? Perché proprio questa potrebbe essere la conseguenza elettorale, se il Cancelliere si piegasse a quello che qualche irriverente commentatore chiama il diktat anglo-americano. E poi, immemore Maggie, che ne è dell'impegno sottoscritto al vertice atlantico di Reykjavik nell'87, ribadito l'anno dopo a Bruxelles, secondo il quale anche i missili corti devono rientrare prima o poi nella materia negoziale? Come potete accusare noi tedeschi, fedeli ai vecchi impegni, di tradire l'Alleanza?

Argomenti di valore nullo per la «signora di ferro». Prima di tutto, dirà la Thatcher al Cancelliere, vi turba tanto il fatto che la portata del Lance li riserva quasi del tutto a obbiettivi tedeschi, perché mai non accettiate che quel raggio d'azione venga più che triplicato, attraverso l'ammodernamento dei sistemi? E poi come potete fidarvi così ciecamente delle offerte di pace di Gorbaciov? Quanto durerà Gorbaciov? Ingenuo e fiducioso Helmut, bisogna temere i russi anche quando portano fiori. Poi la spigolosa interlocutrice del Cancelliere agiterà lo spauracchio del decoupling, dell'Atlantico più largo.

Credete forse, voi tedeschi, che gli americani siano disposti a rischiare i loro ragazzi per la difesa dell'Europa, senza la precauzione elementare di un ombrello atomico? Anche i nostri settantamila dell'Armata del Reno, lasciarli cadere Maggie fra i manicaretti del Romantik, non possono mica stare qui a difendervi con le spalle scoperte. E a questo punto Kohl dovrà pazientemente spiegare alla Thatcher il fatto nuovo: quella che dieci o pochi anni fa poteva essere una minaccia angosciante, il ritiro delle guarnigioni alleate dalla Germania, è sempre meno sentita come tale da parte dell'opinione tedesca.

—Sempre più, al contrario, si configura come qualcosa di simile a un miraggio. Si può immaginare Helmut che si stringe nelle spalle: la nostra gente è fatta così, non crede più alla prospettiva di un'aggressione sovietica, è convinta che Mosca sarà già abbastanza grane con la Georgia, l'Armenia, le Repubbliche baltiche, per pensare a un attacco in Europa. Inoltre considera che l'ordine sovietico di priorità sia ormai passato dai cannoni al burro e sarebbe fare buoni affari con i russi, e stabilire un rapporto sempre più stretto con i consumatori dell'altra Germania, con il resto dell'Est europeo.

Su un solo punto potranno dirsi d'accordo la signora di ferro e il gigante nero (lo chiamano così per la stazza e il colore politico, che in Germania contraddistingue il centro cristiano). Sul fatto che bisogna evitare la spaccatura della Nato, recuperare prima del vertice l'unità smarrita dell'Alleanza, festeggiare in pace quelle quaranta candeline. Bisogna, ma come? Non saranno certo Helmut e Maggie, i campioni delle linee contrapposte, a elaborare il compromesso. Ma il compromesso è necessario, e deve essere tale che nessuno perda la faccia. Un bell'impegno, una bella scommessa per le diplomazie atlantiche, a un mese dalla resa dei conti di Bruxelles.

Alfredo Venturi

Il governo cinese tiene duro

«Dialogo fallito con gli studenti»

Esclusi dagli incontri i nuovi leader - Le autorità: negoziati solo con rappresentanti ufficiali

PECHINO — Continua il boicottaggio delle lezioni nei principali atenei di Pechino, mentre gli studenti cercano di mettersi d'accordo (ma finora senza successo) su come rispondere a un'offerta di dialogo avanzata dal governo tre giorni fa. L'orientamento prevalente negli atenei è quello di rispondere negativamente all'offerta del governo, che si è detto pronto a negoziare, ma solo attraverso organismi rappresentativi degli studenti, e solo dopo la ripresa delle lezioni. Ieri il Consiglio di Stato ha convocato una ventina di studenti membri dell'organizzazione di regime. A Wu'er Kaisi, che guida la contestazione, è stato impedito all'ultimo minuto di partecipare alla riunione perché non ha appunto soddisfatto la condizione posta dalle autorità: il riconoscimento del principio che i negoziati debbano svolgersi tra entità legalmente riconosciute.

Oltre a più incisive riforme politiche, gli studenti — protagonisti ormai da due settimane di un'ondata di manifestazioni e scioperi senza precedenti nella Cina post maoista — chiedono anche la riabilitazione dell'ex segretario generale del partito comunista Hu Yaobang, destituito due anni e mezzo fa per eccesso di liberalismo, e la punizione dei dirigenti corrotti. Il *Quotidiano del Popolo* ha dedicato ieri un ennesimo editoriale all'agitazione studentesca, condannandola senza mezzi termini come un fattore di instabilità in un momento di gravi difficoltà economiche e sociali.

Alle domande di più democrazia e più libertà avanzate dagli studenti nelle grandi dimostrazioni di piazza dei giorni scorsi, l'editoriale risponde che è necessario prendere «*misure decisive*» verso coloro che negano i «*quattro principi*» della Costituzione, ossia l'adesione al concetto di supremazia del partito, al marxismo-leninismo ed all'insegnamento dell'ex presidente Mao Zedong, alla dittatura del proletariato e alla pratica del socialismo. A giudizio degli osservatori, questa rinnovata minaccia di sanzioni è rivolta non solo agli studenti, ma al crescente numero di intellettuali in posizione di dissenso.

Il premier Li Peng ha fatto sapere ieri agli universitari che — benché le loro aspirazioni di democrazia e lotta contro la corruzione siano condivise dal partito — esse devono essere espresse tramite i canali a disposizione.

In un incontro con delegati studenteschi ufficiali (che gli universitari non riconoscono più come rappresentanti), il portavoce del Consiglio di Stato Yuan Mu ha riferito nei particolari il messaggio del premier. Li Peng, ha detto Yuan Mu, vuole fare sapere che la «*grave follia politica*» è diretta contro un «*manipolo di persone*» che attaccano il partito, e non contro gli studenti in generale. *(Ansa)*

In Madagascar i nemici del presidente Ratsiraka chiedono di essere ricevuti dal Pontefice

Il Papa ospite scomodo del regime

La tensione politica sfiora la visita del Santo Padre - Allo stadio «Alarobia», affollato di 20 mila giovani, si è temuto un attentato - Giovanni Paolo II: «Pianificazione familiare, ma con metodi naturali»

DAL NOSTRO INVIATO

ANTANANARIVO — Una tregua sonnolenta, dopo gli scontri e i saccheggi dei giorni scorsi, ende tragica delle elezioni presidenziali offuscate dal sospetto di brogli, accompagna la presenza del Papa in Madagascar. Governo e opposizione si limitano a battaglie verbali e al tentativo di strumentalizzare politicamente il viaggio, in attesa di una resa dei conti che potrebbe cominciare poche ore prima della partenza di Giovanni Paolo II per La Reunion, il 1° maggio. «Alleanza Democratica», la coalizione che si oppone al presidente Didier Ratsiraka, ha indetto per la mattina di lunedì un meeting analogo a quello che si è chiuso con un pesante bilancio di morti (6, ufficiali, almeno il doppio secondo fonti ecclesiali) decine di feriti e di arresti. E cerca una legittimazione di immagine: i tre partiti di «Alleanza Democratica» hanno fatto giungere al Papa una lettera-petizione, contenente un'analisi feroce della situazione del Paese, e una richiesta: «*Il Papa ha incontrato l'opposizione in altri Paesi, incontri anche noi*». Non è ancora sicuro che questo avvenga: il Nunzio appare perplesso, i vescovi, critici del regime ma «puro e duro» di Ratsiraka, un tempo vicino alla Corea del Nord, non sono contrari. Il presidente, cattolico, allievo dei gesuiti, dopo aver rinunciato a far benedire il nuovo palazzo-bunker (costato miliardi di franchi malgasci) dall'ospite, ha lanciato davanti al Papa un duro avvertimento all'opposizione e alla Chiesa: «*Non tollereremo la sovversione dei nostri principi democratici*». Ma varie proposte di mediazione della chiesa cristiana sono cadute nel vuoto. E la tensione sfiora anche il programma pontificio: ieri la polizia era in allarme, allo stadio «Alarobia», pieno di ventimila giovani. Il furto di un certo quantitativo di benzina, e voci inquietanti, facevano temere il lancio di bombe molotov durante la cerimonia con il Papa.

«*Il rischio è che in questa lotta politica siano dimenticati i veri poveri*», ci ha detto ieri un gesuita. Sulle strade che il corteo papale percorre in un trionfo misto di curiosità e di fede solo una persona su quattro ha le scarpe. Ed erano scalze Monik (tre anni) e Zin (un anno), due bambine che allo stadio, superando inspiegabilmente tutti i controlli sono apparse all'improvviso sul palco, vicino al Papa seduto (un po' annoiato) sul trono. Monik portava Zin sulla schiena, un'immagine frequente qui, entrambe erano vestite di stracci. Giovanni Paolo II si è come risvegliato, ha sorriso, le ha baciate, ha carezzato il naso della sorella maggiore, mentre i fotografi si scatenavano in un oceano di flash. I due esserini scuri e ricciuti sono rimasti vari minuti in piedi vicino al Papa, mentre seguito e «sicurezza», raggelati, non sapevano come uscire dall'imbarazzo.

Di Monik e Zin per le strade di Antananarivo se ne incontrano a migliaia. Il 60% per cento della popolazione qui è sotto i vent'anni, l'età media è di 43 anni, la mortalità infantile è del 6,9% all'anno. La crescita annua della popolazione è del 2,8%, contro una media mondiale dell'1,7%. Il problema demografico enorme, e ha dovuto prenderne atto anche il Papa, che ha ordinato ai vescovi: «*Proponete una pianificazione familiare naturale, rifiutate l'imperialismo della contraccezione*».

E' un obiettivo ambizioso, considerato il livello di povertà della gente, alfabetizzata solo per un terzo. E' uno spettacolo usuale vedere persone che frugano nelle immondizie, in pieno giorno alla ricerca di qualcosa da mangiare. «*Possano dai voce ai cinque anni prima che un giovane che esce dall'università trovi un lavoro*» ha detto al Papa il presidente dell'associazione dei giovani cattolici.

E' ancora una volta sotto accusa il regime di Ratsiraka: «*In un Paese in via di sviluppo come il nostro, gli atti responsabili nazionali sono quasi tutti dei giovani cristiani* — ha chiesto al Papa allo stadio un altro ragazzo —. *Ciononostante il Madagascar si trova in una situazione critica di degrado. Quali sono secondo voi che rappresentate la Chiesa, le cause di questo degrado, e quali rimedi proponete?*». Giovanni Paolo II non ha risposto: ha accolto qualche applauso parlando di «*corruzione*» nella vita pubblica, e concludendo: «*Siete voi malgasci che dovete agire*». Più concreto è stato con i vescovi, di cui ha appoggiato la dura critica del regime: «*Tutti questi mali sono ben conosciuti, e ormai spesso denunciati. Tanto più urgente è una ripresa. Bisogna promuovere la giustizia, portare sollievo oggi stesso all'indigenza*».

Marco Tosatti

BATTAGLIE IN PERU': UCCISI 77 GUERRIGLIERI

Lima. L'esercito peruviano ha ucciso 77 guerriglieri in due battaglie: è stata la giornata più sanguinosa in nove anni di guerra civile. Nel primo scontro, avvenuto sulle montagne andine (nella foto i corpi delle vittime), sono morti 62 guerriglieri del movimento Sentiero luminoso; nell'altra battaglia, nella foresta dove si coltiva la coca, la polizia ha ucciso quindici militanti di Sendero Luminoso (Tel. Ap)

S'incaglia una petroliera indiana: in acqua 5000 tonnellate di greggio

Onda nera nel Mar Rosso

MANAMA — Una superpetroliera indiana, la *Konchenjunga* — 276.744 tonnellate — si è incagliata al largo delle coste dell'Arabia Saudita riversando in mare oltre 5000 tonnellate di petrolio. Lì si è appreso dalle autorità del porto di Gedda, secondo cui l'incidente è avvenuto giovedì a circa sei miglia dal terminale di Yenbu, nel Mar Rosso. L'inquinamento è stato confermato dal *Lloyds* di Londra, che assicurano l'unità. Secondo la compagnia, si sta facendo di tutto per impedire che le altre 27.000 tonnellate di petrolio finiscano in mare. I mezzi di informazione dell'Arabia Saudita non hanno diffuso notizie in merito, e le autorità si sono rifiutate di pronunciarsi. Il loro silenzio ha fatto ipotizzare che la nave abbia urtato una mina anziché essersi incagliata. Fonti marittime hanno detto che «*le condizioni atmosferiche erano favorevoli*». *(Ansa)*

■ Urss, ancora no al diritto di sciopero

MOSCA — Un progetto di legge «sui diritti dei sindacati», pubblicato ieri dal quotidiano *Trud*, organo dei consigli dei sindacati, non prevede il diritto di sciopero, d'altra parte ignorato dalla stessa costituzione dell'Urss. Di fatto, almeno fino ad oggi, gli scioperi con l'inizio della perestrojka di Gorbaciov hanno cominciato a moltiplicarsi nel Paese. *(Ansa)*

■ Aids, siringa contagia infermiera

PARIGI — Un'infermiera che cinque anni fa si era punta con l'ago con il quale aveva effettuato una trasfusione ad un paziente è rimasta contagiata ed ha sviluppato l'Aids verso la fine dell'88: lo ha annunciato il dottor Gilles Brucker, direttore del servizio Sanità del sistema ospedaliero di Parigi, che ha sottolineato che si tratta del primo caso ufficialmente riconosciuto di una persona che abbia contratto l'Aids sul lavoro in Francia. La donna si era punta nel gesto di infilare il cappuccio sull'ago. *(Agi)*

■ Londra, pappe ritirate dal commercio

LONDRA — Alcune tra le più importanti società alimentari, hanno deciso ieri di ritirare dal commercio i prodotti per l'infanzia della Heinz e della Cow and Gate. Il provvedimento fa seguito all'ondata di segnalazioni sulla presenza di corpi estranei, (frammenti di vetro e pezzetti di lamette da barba) nei prodotti. Quasi sempre si è trattato di falsi allarmi. *(Agi)*

■ Jackson forse sindaco di Washington

NEW YORK — Dopo aver fallito il tentativo di diventare il primo cittadino Usa il reverendo Jesse Jackson potrebbe diventare il primo cittadino di Washington. Jackson sta prendendo in considerazione la possibilità di entrare in lizza per l'accentuarsi della possibilità che l'attuale sindaco, Marion Barry, possa decidere di non ripresentarsi. Barry è stato coinvolto in uno scandalo per i rapporti con un trafficante di droga e la sua carriera politica appare ormai compromessa. *(Ansa)*

Colti da malore gli agenti che li rimuovono 19 giorni dopo i sanguinosi tumulti

Gas tra i fiori di Tbilisi: 32 in ospedale

MOSCA — A Tbilisi trentadue agenti sarebbero stati ricoverati per avvelenamento da gas tossici dopo aver portato via le montagne di fiori che migliaia di cittadini avevano deposto davanti alla sede del governo per onorare le vittime della «domenica di sangue», quando le truppe speciali del ministero degli Interni erano intervenute per disperdere un comizio uccidendo 20 persone e ferendone circa 200.

La notizia dei nuovi ricoveri è stata data all'Ansa dalla sorella del leader nazionalista georgiano Zviad Gamsakurdija, arrestato immediatamente dopo i fatti del 9 aprile.

Secondo la donna, a portar via i fiori sono stati poliziotti in borghese, dietro indicazione del governo. Gli agenti sarebbero rimasti avvelenati dai residui di gas tossico utilizzato dai soldati durante l'attacco ai partecipanti al sit-in, depositatisi sui fiori.

La donna non è stata tuttavia in grado di spiegare come il gas disperso nell'atmosfera, a distanza di 19 giorni potesse essere ancora nocivo. «*Erano giorni che il governo insisteva per togliere i fiori dalla piazza* — ha detto la donna — *ce n'erano montagne. La gente li portava ogni giorno, anche dalle province, e li depositava sulla piazza, sulla scalinata della sede del governo, davanti alle fotografie delle vittime. Il governo temeva nuovi comizi, nuove manifestazioni*».

L'associazione non ufficiale «9 aprile» ha organizzato una raccolta di firme per impedire che i fiori venissero portati via prima della scadenza dei 40 giorni che, secondo la tradizione georgiana, durano 40 giorni.

L'associazione ha inoltre condotto una specie di referendum per stabilire dove la popolazione vorrebbe erigere un monumento in memoria delle vittime. «*Tutti hanno indicato la piazza del governo*», ha riferito la donna, secondo cui le autorità avrebbero fatto pressioni sui parenti delle vittime per convincerli a portar via le fotografie degli uccisi.

Una commissione governativa indaga sulla «domenica di sangue», ma nessuna ammissione ufficiale sull'uso da parte dei militari di gas nervino è ancora stata fatta. Alcune delle 19 persone rimaste uccise a causa dell'intervento dei militari, sono morte appunto per avvelenamento da gas «sconosciuto». Le autorità militari si sono sempre rifiutate di rendere nota la composizione dei gas usato il 9 aprile, rendendo così più difficile il lavoro dei medici. I 32 nuovi ricoverati, ha detto la sorella di Gamsakurdija, si troverebbero attualmente nell'ospedale numero due di Tbilisi, un'istituzione normalmente riservata agli alti dirigenti statali e del partito. *(Ansa)*

A Dakar il coprifuoco evita nuovi massacri

DAKAR — Lo stato d'emergenza e il coprifuoco imposti dal governo hanno riportato la calma a Dakar, dove venerdì trentacinque cittadini mauritani erano stati uccisi dai senegalesi inferociti per le violenze cui i loro connazionali erano stati sottoposti in Mauritania. Poco dopo l'entrata in vigore del coprifuoco, la polizia ha dovuto fare ricorso ai gas lacrimogeni per disperdere gli ultimi assembramenti.

Le autorità senegalesi hanno raccolto circa ventimila mauritani in un campo poco fuori la capitale e li hanno posti sotto la protezione dell'esercito in attesa di dare il via al ponte-aereo con il quale saranno rimpatriati. La Francia ha annunciato che a questo scopo fornirà al Senegal cinque aerei, mentre la Spagna ha inviato un velivolo da trasporto carico di medicinali, coperte e tende destinate sia al Senegal sia alla Mauritania.

La spirale di violenza è stata innescata il 9 aprile da un conflitto fra pastori mauritani e senegalesi per i pascoli al confine fra i due Paesi. Dopo l'uccisione di due senegalesi e una settimana di disordini a Dakar, lunedì e martedì in Mauritania sono state assassinate 400 persone. Il diffondersi delle notizie sulla brutalità dei mauritani verso i senegalesi ha provocato le vendette di Dakar. *(Agi)*

Anno 123 - Numero 101
Domenica 30 Aprile 1989

Viaggio nella Macarena, struggente riserva naturale e microcosmo turbolento dei problemi del Paese

Colombia, santuario di droga e violenza

Dalle giungle ai «llanos», i campesinos non hanno altra alternativa che coltivare la coca - I guerriglieri (che hanno rapito i due italiani) contro il governo, i narcotraficantes contro i «coloni»: ogni giorno 54 assassinii - Una tragedia senza fine che oscura i profitti delle risorse naturali

L'autore di questo articolo, Alan Weisman, è uno scrittore di Prescott, in Arizona, che ha recentemente svolto un lavoro di ricerca in Colombia, durato oltre quattro mesi.

Serrania de la Macarena: è anche il regno della fauna e dei guerrilleros «Gli esseri umani hanno un bisogno psicologico di speranza: forse più forte del bisogno di auto-distruggersi» Pablo Escobar il boss che addestra i killer Los llanos mancano di infrastrutture e di autostrade: e i rancheros svendono tutto La cultura colombiana è andina, pacifica caraibica e amazzonica

«*E' un tesoro nazionale di valore incalcolabile*», mi ha detto il dottor Carlos Castano, direttore dei parchi nazionali colombiani. Eppure, quando ho affermato di voler visitare la riserva naturale più antica e più famosa, la più nota tra gli studiosi a livello internazionale, Castano si è allarmato. «*Ma è molto pericoloso*».

Una settimana dopo, di mattina, in compagnia di un agronomo di Bogotà assistevo all'attacco sferrato all'alba dall'aeronautica militare colombiana contro il tesoro nazionale. Il pomeriggio del giorno prima un piccolo ritardo ci aveva forse salvato la vita. Dopo aver arrancato faticosamente attraverso la giungla per diverse ore, con il sole ormai prossimo a scomparire dietro le Ande, avevamo finalmente raggiunto il punto dell'affluente dal quale una canoa, scavata nel tronco di una grossa ceiba, doveva portarci al nostro campo, a un'ora di distanza sulle rive del Rio Duda, nella Colombia centrale. Ma il barcaiolo non se la sentiva di affrontare le rapide al tramonto; rassegnati, appendemmo le nostre amache e le reti anti-zanzare sotto la tettoia di frasche e dividemmo la sua cena a base di riso e banane verdi cotte. Se avessimo proseguito, ci saremmo svegliati esattamente nel luogo dove ora vedevamo i due jet T-33 di fabbricazione Usa emettere sbuffi di fumo e gli elicotteri *Blackhawk* per il trasporto truppe abbassarsi tra le palme. Ad ogni salva di artiglieria, ara scarlatti fuggivano stridendo tra i rami.

Avevo camminato per tre giorni nel fango per arrivare in quel luogo, Serrania de la Macarena, proprio per vedere uccelli di quel tipo e tucani, pappagalli amazzonici, orsi con gli occhiali del Sud America e giaguari. Ma ero venuto anche perché la Macarena rappresenta una sintesi quasi perfetta dell'intera Colombia: un luogo magnifico, la cui complessità e ricchezza hanno pochi estimatori, ed una terra straziata da un doloroso conflitto.

«*Esto es Colombia*», mormorò con voce dolente l'agronomo, ed io sapevo a che cosa alludeva: la vera angoscia, qui, non nasce solo dalla droga e dalla violenza, ma dall'osservazione della rovina di un Paese, per tanti versi notevole, devastato da questi mali e da coloro che li scatenano.

In base al presupposto che la Colombia è un'enorme piantagione di caffè riconvertita alla produzione delle foglie di coca, i Colombiani sono regolarmente sottoposti a lunghe perquisizioni negli aeroporti di Miami e New York. In effetti, la Colombia, che è circa il doppio della Francia, possiede grandi depositi di carbone, ricchi giacimenti petroliferi e un ecosistema che forse è il più diversificato del mondo, con un numero di fiumi maggiore rispetto all'Africa e accesso ai due oceani, Pacifico e Atlantico; la popolazione, di circa 30 milioni di persone, è ragionevolmente decentrata, oltre al caffè, abbondanti sono i prodotti di esportazione, come la frutta, i fiori, i libri, i tessili e i pellami, che contribuiscono a dar vita a quella che è presumibilmente l'economia più solida di tutta l'America Latina; arte e letteratura sono di ottimo livello e la passione per la cultura ha fatto sorgere 33 musei e 27 università nella sola Bogotà.

Eppure, una tragedia senza fine oscura questa ricchezza e questo potenziale, una tragedia che, alternativamente, riempie di orrore, affascina e paralizza la popolazione: in questa terra che concentra tante ricchezze e presenta contemporaneamente caratteri andini, caraibici, amazzonici e della costa del Pacifico, la maggior parte dei decessi maschili nella fascia tra i 15 e i 44 anni è di origine violenta.

Ogni giorno si compiono circa 54 assassinii. Sebbene l'industria della cocaina dia un notevole contributo al massacro, comprese le morti violente, e ricordiamo in questi ultimi anni, l'assassinio di un ministro della Giustizia, di un procuratore generale e di un grande editore di giornali, la propensione della Colombia per una forma masochista di sofferenza ha radici più profonde. Divisi da una topografia complicata, i suoi abitanti sono sempre stati inclini a contrastare, opponendosi anche con la forza, i decreti di un governo centrale che ai loro occhi appare di nessun peso.

Un turista non avverte alcuna sensazione di pericolo nelle città colombiane. Nei quartieri tipo *La Candelaria*, poeti e artisti fraternizzano ai tavoli dei caffè o nelle numerose accoglienti biblioteche; di notte la gente frequenta i club della *salsa*, del tango e del *rock-en-espanol*. Ma al Teatro *La Candelaria*, borse e borsette sono perquisite da guardie armate. Al ritorno da una recente tournée in Europa, gli attori hanno ricevuto minacce di morte. La causa scatenante è questa volta un lavoro collettivo intitolato «El Paso», una parabola sulla minaccia che grava su una società in cui assassini mascherati mitragliano interi villaggi, dove è normale che i giornalisti debbano rifugiarsi a Lima o a Parigi, dove senatori e professori sono rapiti e uccisi e gli assassini restano impuniti, dove più di 1000 cittadini sono scomparsi. «*Esprimiamo il nostro cordoglio per l'immatura scomparsa di... il prossimo week-end*», recitava il telegramma anonimo che mi è stato mostrato da Patricia Ariza, presidentessa de la Corporacion Colombiana de Teatro. Dal 1985 sono stati 5 gli attori assassinati a Bogotà.

Gli occhi scuri di Ariza sfavillavano mentre mi diceva che persino bambini attori vengono minacciati; come alcuni militari vedano nel teatro un centro di indottrinamento sovversivo. Lei stessa viaggia con una scorta di sei poliziotti. «*L'altro giorno ho preso parte ad un pranzo organizzato dal sindaco: 10 ospiti e 80 guardie del corpo. Siamo tutti prigionieri politici a piede libero*».

Qualche giorno dopo mi trovavo sulla cresta delle Ande e guardavo verso «*los llanos*», le grandi pianure che si estendono fino alla foresta amazzonica e costituiscono la metà circa del territorio colombiano, sebbene vi risieda solo il 10% della popolazione. Subito sotto c'è la provincia di Meta, ove il senatore Hernando Duràn Dussàn, candidato del partito liberale per la presidenza della Repubblica nel 1990, alleva bestiame e palme africane. Duràn Dussàn, che fu esiliato a Los Angeles durante «*La Violencia*» degli Anni 50, dove fece l'imbianchino e il gelataio, ritiene che *los llanos* «*siano la risposta al sottosviluppo del Paese, basta che sappiamo approfittarne*». Ma il presidente dell'associazione nazionale degli allevatori, o Fedegan, ha qualche dubbio. «*Los llanos mancano di infrastrutture, di autostrade, le strade sono impraticabili nella stagione delle piogge e i servizi sono a un livello troppo basso*», fa notare José Raimundo Soja. «*La politica del governo non è migliorata e noi ci troviamo alla mercé della guerriglia*».

I proprietari di aziende agricole sono stanchi dei metodi della guerriglia per estorcere denaro, un salasso di oltre 3000 dollari al mese che grava sulle loro tasche. «*A causa della violenza e del disinteresse del governo, molti allevatori non hanno più interesse a tenersi la terra*». Così «los llanos» sono in vendita e i clienti più interessati sono i trafficanti di droga. Non c'è niente di romantico nella corsa dei narcotrafficanti all'acquisto di una tenuta agricola: è il modo migliore per ripulire il denaro e l'investimento non richiede un grande impegno manageriale. I tartassati *rancheros* non si fanno tanti scrupoli a vendere ai signori della coca, visto che questi ultimi non fanno certo questione di prezzo.

L'attuale governo del presidente Virgilio Barco ha varato un piano nazionale di riabilitazione che prevede la creazione di servizi in settori di cui mai prima di allora il governo s'era occupato e ha fatto il primo serio tentativo di riforma terriera dopo più di vent'anni. I due progetti sono stati entrambi messi in difficoltà da ritardi negli espropri, ma, come tiene a dirmi con grande soddisfazione il professor Rodrigo Pardo, esperto di politica, entro il 1990 avranno distribuito più terra di tutte le distribuzioni dal 1964 a oggi sommate insieme. Pardo è uno dei molti giovani consiglieri dello staff del presidente Barco provenienti dalla prestigiosa università *de los Andes* e ritiene che il presidente sia sulla buona strada — se solo le varie fazioni che si combattono gli permetteranno di agire.

Molto più della guerriglia, che può essere riportata in ultima analisi sul terreno del dialogo politico, sono i *narcotraficantes* la vera spada insanguinata che incombe sul futuro della Colombia. Pardo è costretto ad ammettere che «*hanno già comprato più terra di quella che distribuiremo*».

E su questo guerriglia e governo concordano. I *narcos*, ben poco d'accordo a subire le estorsioni mensili della guerriglia, hanno creato milizie private. Per ora non si hanno notizie sicure di scontri diretti con i guerriglieri. Queste milizie attaccano invece più frequentemente le popolazioni rurali, laddove la guerriglia e i suoi simpatizzanti hanno spesso creato un sistema amministrativo dove prima non c'era nulla, e hanno riconosciuto apertamente la paternità di svariati massacri. Un rapporto confidenziale della D.A.S., il servizio di sicurezza e controspionaggio colombiano, attribuisce gli assassinii dell'Urabà ad una scuola di «*sicarios*» finanziata dal re della coca Pablo Escobar e Gonzalo Rodriguez Gacha, e fa i nomi di collaboratori tra gli ufficiali di polizia e dell'esercito. Il legame tra l'esercito e molti degli omicidi è stato denunciato più volte dai sopravvissuti e da organizzazioni per i diritti umani, come Amnesty International, ed è stato altrettanto decisamente negato dai militari. Ad ogni nuova atrocità, come l'uccisione di 12 investigatori che lavoravano per il tribunale, avvenuta a gennaio, si intensificano le accuse e le smentite.

«*La violenza e la corruzione sono elementi caratteristici del capitalismo in fase di sviluppo*», mi ha detto lo scrittore Mario Arango. «*Il narcotraffico non è più immorale della schiavitù che ha contribuito alla crescita degli Stati Uniti*». Forse è vero, ma è una magra consolazione per i «*campesinos*» colombiani, che vorrebbero solo la fine del terrore e qualche ettaro di terra da coltivare. Ho saputo che molti sono confluiti proprio nelle terre dove mi sono recato io: la Serrania de la Macarena.

I geologi ipotizzano che il Sud America sia stato il primo blocco continentale a staccarsi dall'iniziale massa terrestre del pianeta; di conseguenza la sua flora e fauna sono tra le più primitive del mondo. Molto tempo dopo venne il turno del Nord America e nel punto dove i due blocchi si ricongiunsero, soltanto 3 milioni e mezzo di anni fa, prese avvio un intenso interscambio biologico.

Una contadina con un sacco di coca appena raccolta (Reuters)

Poliziotti colombiani sorvegliano una raffineria di cocaina scoperta nella foresta (Ap)

Quel punto era la Colombia, la cui topografia non avrebbe potuto essere più adatta. Trovandosi a cavallo dell'Equatore, la Colombia non presenta variazioni stagionali di temperatura, ma con le sue montagne e le sue valli offre una gamma completa di zone climatiche, dalla zona torrida alla tundra. Di conseguenza, la Colombia oggi ha più specie di uccelli di qualsiasi altro Paese del mondo; è al secondo posto per le piante e gli anfibi, al terzo per i rettili. La Serrania de la Macarena, un altopiano lungo 75 miglia, è una delle formazioni geologiche più antiche del continente, anche più delle Ande, a solo 20 miglia di distanza in direzione Ovest. Come un'arca di Noè, nel corso delle ere geologiche in cui gran parte dell'America Latina era coperta dalle acque, la Macarena servì da rifugio naturale per le specie animali e vegetali.

Il terzo giorno fui svegliato da qualcosa che spingeva contro il mio giaciglio. Era un tapiro: un animale robusto ed erbivoro che fa pensare ad un orso con un muso strambo ed è il più grosso mammifero terrestre originario del Sud America. Il giorno prima, guardando un fiume, avevo incontrato un «chiguiro», o capibara, il roditore da 180 libbre che in Brasile viene allevato per la sua carne.

Mi trovavo ancora molto in basso rispetto alla vetta della Macarena, a 5500 piedi di altezza, ma tra le palme della giungla, gli alberi di cecropia e i guaduas, una varietà locale di bambù, avevo già intravisto diverse varietà di pappagalli e cocorite, pecari dalle labbra bianche e varie scimmie dalla lunga coda. Ma c'era di più: giganteschi armadilli, ocelot e delfini d'acqua dolce, che non potevo vedere perché da quel punto in poi si avvertiva la presenza dell'uomo. Di trentamila esseri umani.

Erano arrivati durante gli ultimi 20 anni: per sfuggire alle violenze, in cerca di terra libera o a poco prezzo, in taluni casi mandati qui dai responsabili delle riforme agrarie che trovavano più semplice far invadere una riserva naturale senza difese piuttosto che tentare di espropriare qualche centinaio di ettari ai grandi proprietari terrieri. Metodicamente, i coloni si erano fatti strada verso il centro della Macarena tagliando e bruciando la vegetazione. Lo strato sottile di terreno della foresta pluviale aveva ceduto, dopo uno o due raccolti di grano, e i coloni si erano spinti sempre più avanti.

Il governo non era mai abbastanza vicino per fermarli. Per anni, la regione, come molti dei 30 parchi nazionali della Colombia, è stata in mano alla principale organizzazione della guerriglia: le Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane, o Farc. I pochi scienziati che vi si avventurano devono vedersela con loro, e stessa sorte toccò a me.

I miei contatti avvennero tramite una università di Bogotà che coordina un progetto inteso da un lato a conservare l'ambiente della Macarena e dall'altro a proteggere i diritti dei «*colonos*»; il mio compagno agronomo lavora per questo progetto. L'obiettivo è quello di far capire ai coloni l'importanza della riserva e quindi trasferirli in altre terre o insegnare loro tecniche di coltivazione meno dannose per l'ecosistema. «*Giusto*», disse José Ignacio, un «colono» che incontrammo. «*Ho provato con la manioca e le banane, ma non ci sono strade. Marcisce tutto prima di arrivare al mercato. La sola merce che rende è questa*».

«*Questa*» è la coca, che sta invadendo la Macarena. Le foglie sono macinate e la farina è trasportata a dorso di mulo, evitando gli sprechi, ma dopo aver pagato i fertilizzanti, i pesticidi e il prezzo richiesto dai mulattieri per il trasporto, il guadagno è poca cosa. Malgrado ciò, trovammo nella riserva interi villaggi dediti alla coltivazione della coca.

Stavamo attraversando l'ennesimo campo di sterpaglie bruciate circondato da sottili arbusti verdastri di coca, quando ci si parò dinnanzi un giovane in abiti verde oliva armato di un fucile semiautomatico Galil di produzione israeliana. Quasi scusandosi, ci informò che non potevamo procedere finché non avesse accertato se eravamo attesi.

Il campo base delle Forze orientali del Farc è dotato di un acquedotto di bambù che prende l'acqua da un torrente sbarrato artificialmente per formare una piscina, di un ospedale da campo, di un generatore diesel di corrente e di una scuola che addestra i «*guerrilleros*», quasi tutti ragazzi giovani provenienti da famiglie contadine. Chiesi ad una ragazza di 19 anni quale fosse stata la reazione dei genitori quando si era unita alla guerriglia. La domanda la sorprese. «*Ne erano fieri*», mi rispose.

Il campo ospita circa 100 persone, ben nascoste dalla cortina verde della giungla. Il Farc mantiene molte basi di questo genere sparse per tutta la Macarena e l'intero campo, compreso il generatore, può essere evacuato nel giro di cinque minuti, mi disse il comandante, Raul Reyes. Basso e di corporatura robusta, Reyes, che è lì guerrigliero da 20 anni, si rende conto che la difesa dell'ambiente è utile per le pubbliche relazioni. Spesso intercede personalmente per gli ecologisti che desiderano visitare questo «museo» di storia della genetica e dice di aver tentato di convincere un altro gruppo di guerriglieri che far saltare continuamente le condotte petrolifere serve solo a creare azioni sanguinose e impopolari e non è mai servito a scacciare le compagnie petrolifere dei «gringo».

Durante la precedente amministrazione, il presidente Belisario Betancour creò una *linea rossa* con il quartier generale del Farc, a La Uribe, e varò un'amnistia garantendo agli ex combattenti il diritto di organizzare un'opposizione legale e candidarsi alle cariche pubbliche. Molti ebbero successo e dal 1985 ad oggi più di 600 leader del nuovo partito Union Patriotica sono stati assassinati.

Quindi la tregua fu di breve durata. Nel 1988, Barco presentò il suo piano di pace, ma la maggioranza dei gruppi della guerriglia lo rifiutò in quanto troppo unilaterale e riprese la serie di agguati e delle azioni di disturbo che provocarono la rabbiosa reazione dell'esercito. Lo scorso novembre, dopo che il ministro della Difesa aveva detto pubblicamente che il piano di pace era fallito, Barco fece il discorso antisovversivo più duro della sua carriera, che il mio amico agronomo ed io, insieme alle due guide del Farc assegnateci da Reyes per scortarci sulle montagne, ascoltammo dalla radio portatile del barcaiolo.

La mattina seguente vedemmo l'attacco dell'aeronautica militare contro il 45° Fronte del Farc, accampato su una pista di atterraggio utilizzata per ricevere le armi e spedire la coca, il campo che non potemmo mai raggiungere. I militari annunciarono l'uccisione di 21 guerriglieri e lo smembramento del 45° Fronte. Le truppe governative avanzarono nella regione. Scortati da un gentile coltivatore di coca, il mio compagno agronomo ed io coprimmo in un solo giorno quasi 50 chilometri marciando lungo piste secondarie per metterci in salvo.

Una settimana dopo, a Bogotà, ascoltavo il senatore Alvaro Leyva, candidato del partito social-conservatore per la *nomination* presidenziale discutere sul radiotelefono una nuova proposta di negoziati di pace con il comandante in seconda del Farc, Jacobo Arenas. Con colonne operative in tutto il Paese, il Farc non è stato affatto sbaragliato dall'intervento dell'esercito nella Macarena: ma Arenas era interessato, improvvisamente, non appena il piano di Leyva divenne di dominio pubblico, in tutta la Colombia si svilupparono fervide iniziative di pace. I Governatori annunciarono piani per trattare con i gruppi di ribelli regionali e persino il partito comunista chiedeva un cessate il fuoco e un termine alla redditizia pratica guerrigliera delle estorsioni e dei rapimenti. In seguito, l'M-19, un gruppo di guerriglieri tra le cui audaci imprese va annoverato il sequestro dell'intero edificio della Corte Suprema (un'azione che costò 100 vite), depose effettivamente le armi.

Malgrado le sue afflizioni, la Colombia è riuscita a portare avanti una crescita economica annua del 3%, dovuta, secondo gli economisti, più alle sue industrie e alle molteplici risorse, che all'afflusso dei «narcodollari». La bilancia dei pagamenti del Paese, con un addebito estero relativamente ridotto di soli 16 miliardi di dollari, è pressoché impeccabile e questo fatto ha suggerito un'idea a German Marquez, ecologo della Università Nazionale.

«*I Paesi creditori dovrebbero premiarci lasciandoci convertire una parte del debito in un vero programma di conservazione*», mi propose Marquez. Le foreste pluviali come la Amazzonica e quella della Macarena, spiegò, sono i polmoni del mondo; preservarle è interesse di tutti. Dirottare una parte delle somme pagate per gli interessi dalla Colombia, per finanziare un'alternativa alla coltivazione di coca e al relativo metodo di far terra bruciata, sarebbe più economico e più sicuro degli inutili programmi di annientamento della droga con i diserbanti: «*Una guerra chimica che avvelena sia l'ambiente sia la pubblica opinione contro gli Stati Uniti*».

Era appena rientrato dall'Amazzonia, e la scala delle operazioni di colonizzazione sul versante brasiliano lo aveva spaventato. Ma l'idea della conversione del debito lo induceva a sperare. Eccitato, mi trascinò fuori per una passeggiata attraverso il campus erboso. Era una ventosa mattina a Bogotà e malgrado gli scioperi e gli attacchi con i lacrimogeni di cui ero stato testimone proprio lì, ascoltare Marquez e vedere i capannelli di studenti infervorati nella discussione mi sollevò il morale.

Gonzalo Sanchez, storico della Universidad Nacional, nonché uno dei maestri «*violentologi*» della Colombia, mi aveva spiegato questo tipo di sensazione. «*Dopo il massacro di Urabà avevo scritto che l'intera nostra società stava commettendo un suicidio. Sapevo, pensai, se era la conferma. Ma gli esseri umani hanno un bisogno psicologico di speranza. Forse anche più forte del nostro bisogno di autodistruggerci. Forse persino in Colombia*».

Alan Weisman

Copyright «N.Y. Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Dopo 40 anni, elezioni democratiche: Washington ha inviato il liquido per evitare brogli con le impronte

Paraguay al voto, ma l'inchiostro è di Bush

Al generale Andrés Rodriguez, che domani sarà eletto nuovo Presidente del Paraguay, gli ultimi aiuti per la sua dubbia credibilità democratica sono arrivati dagli Stati Uniti e dall'Argentina. L'aiuto di Washington è un inchiostro decisamente indelebile, per i tamponi nei quali gli elettori, una volta votato, dovranno macchiarsi il pollice e impedirsi così la pratica, tradizionale nelle precedenti consultazioni, di votare altre due, tre, o cinquanta volte. L'aiuto di Alfonsin è fatto soltanto di parole, ma è assai prezioso: giovedì scorso, presentadosi al confine del Chaco per inaugurare i nuovi lavori di Yacireta, il Presidente argentino ha esaltato «*la ritrovata democrazia del Paese fratello*».

Mentre quello di Washington è un sostegno venato da qualche sana linea di diffidenza, appare sorprendente la generosità di Alfonsin verso un signore che fino a tre mesi fa era noto soltanto per tenere il bordone ai traffici di Stroessner. Ma se Alfonsin non ha agito con la stessa saggezza di Bush (che era comunque libero dai rischi d'una qualsiasi «minaccia comunista», inesistente in Paraguay), e ha impegnato in quell'abbraccio di benvenuto tutte le democrazie latino americane, bisogna forse accettare la conclusione che la rigidità delle garanzie legittimiste e l'evidenza inattaccabile delle prove sono un lusso che soltanto pochi sistemi politici possono permettersi; e che la condizione ancora incerta dei processi democratici del subcontinente deve contentarsi di prendere ciò che i rapporti di forza le concedono, sostenendo la propria fiducia con il puntello solo della speranza.

Tre mesi fa il gen. Rodriguez aveva rovesciato a cannonate il consuocero, il vecchio dittatore Alfredo Stroessner, che aveva retto il Paese per 34 anni. Il putsch arrivò quando Stroessner aveva appena deciso di passare alla riserva il suo antico socio d'affari e gli aveva appena chiuso la fiorente «casa di cambio» che infoltisce i guadagni già lauti di Rodriguez. Le circostanze restano sospette, o per lo meno ambigue, ma in questi tre mesi il candidato presidenziale Rodriguez ha cancellato tutte le forme repressive con le quali Stroessner imbavagliava la società paraguaya: la libertà di stampa e di opinione ha sostituito ogni intervento censorio, sono stati legalizzati i partiti dell'opposizione (tranne un microscopico pc), sono stati messi sotto processo alcuni ex ministri ruberoli, alcuni ex ufficiali torturatori, lo stesso ex dittatore. L'apparato repressivo non è stato smantellato, però un nuovo clima, di sapore democratico, ha toccato questo Paese immobile nel tempo.

Ci si dovrebbe aspettare, dunque, una larga vittoria delle forze di opposizione, finalmente libere di raccogliere l'adesione di un popolo a lungo schiacciato e represso. Appare invece probabile che Rodriguez trionfi con addirittura i due terzi dei due milioni di votanti, in una sorta di plebiscito popolare destinato a cancellare ogni macchia del passato.

La società paragaya, agraria in gran parte, decisamente arretrata, tenuta per mezzo secolo fuori da ogni processo di modernizzazione e da ogni rapporto reale col mondo esterno, piomba nel tempo delle scelte e del consenso — che sono le forme proprie della democrazia — senza aver avuto né il tempo né i modi per adeguarsi a questo salto traumatico. E le abitudini inveterate dell'autoritarismo s'impongono con una certa difficoltà a qualsiasi potenziale tentazione trasgressiva.

Il 70 per cento dei cittadini ha meno di 35 anni, cioè è nata, cresciuta, e vissuta, senza conoscere altro che lo stroessnerismo. «*Tre mesi di tempo sono insufficienti a capire bene il senso delle alternative*», dice Domingo Laino, principale oppositore, destinato a prendere meno del 20 per cento dei voti. Laino dirige il Partito liberal-radicale autentico, gli altri candidati sono Segundino Nunez, democristiano, Fernando Vera, socialdemocratico del Partito rivoluzionario febrerista, e quattro minuscoli raggruppamenti che dovrebbero raccogliere non oltre l'1 per cento di voti.

Comunque, dopo i dubbi e le perplessità, domani si vota e il Paraguay torna ufficialmente alle istituzioni democratiche. Quanto alla democrazia, questa resta ancora tutta da costruire.

Mimmo Càndito

I due italiani e lo spagnolo scomparsi da mercoledì

Silenzio sui tecnici rapiti

«*Niente, nessuna notizia. Né dall'ambasciata a Bogotà, né dalla Farnesina*», non riesce a trattenere le lacrime Bruna Tabaj. E' la mamma dell'ingegnere Mario Accurso, 37 anni, il direttore dei lavori al «Rio Grande fase tre», rapito mercoledì sera nel Nord Ovest della Colombia. Otto uomini e due donne armati lo hanno legato ed imbavagliato prima di caricarlo su un'auto. La stessa sorte è toccata ad un altro italiano, Roberto Roascio, 51 anni, famiglia di Asti, ma residente a Milano, area-manager per il Sud America della società «Torno», impresa che si occupa di grandi costruzioni. E da mercoledì è scomparso anche un loro collega spagnolo, impiegato di una ditta consociata: Francisco Puja.

Da Roma la signora Tabay racconta queste giornate di attesa. «*Le passo accanto al*

telefono. Di casa usciamo a turno, mio marito ed io. I responsabili della "Torno" ci dicono di stare tranquilli, che a Mario non succederà nulla, ma come si fa a non temere il peggio? Da mercoledì notte la nostra vita è diventata un incubo. Quel ragazzo è il nostro unico figlio e da undici anni è in giro per il mondo».

Da ieri il silenzio, mentre proseguono le indagini e le ricerche della polizia nella zona attorno a Medellin, un grosso centro che si trova a pochi chilometri dal cantiere dove un'équipe italiana dirige la costruzione di una grande centrale idroelettrica finanziata dalla Banca mondiale per gli investimenti. Quella parte della Colombia, spiegano gli esperti dell'ambasciata di Bogotà, è «dominio» di trafficanti di droga e guerriglieri antigovernativi.

In un primo tempo si era pensato che Roascio, Accurso e Puja fossero stati rapiti da terroristi, ma poi gli inquirenti (il governo sta impiegando anche gli 007) hanno precisato di ritenere più attendibile un'altra ipotesi: i tre tecnici sarebbero nelle mani di una banda di delinquenti comuni.

d. c. d.

Elezioni europee, tutti i partiti stringono i tempi nella corsa per «ingaggiare» candidati di prestigio

La Malfa riapre a Pannella

Dopo una lettera del leader pr ad Altissimo: «Ai comunisti chiedo un approdo liberaldemocratico e gobettiano» - L'amarezza di Longo: nessuno lo vuole - Il pci candida a Torino il fisico Tullio Regge

ROMA — I due personaggi hanno un passato agli antipodi, tra loro addirittura si ignorano, eppure le vicende legate alla candidatura di Marco Pannella nel polo laico e di Pietro Longo nelle liste del psi, rappresentano i due fumettoni di questa vigilia elettorale.

Mentre le due storie senza fine si contendono, a colpi di scena e novità improvvise, la palma di telenovela dell'anno, dietro le quinte maturano candidature inedite tipo quella di un intellettuale della sinistra francese della fama di Maurice Duverger, che ieri ha firmato per la lista del pci, o del fisico Tullio Regge, anche lui uno dei nomi di maggior richiamo tra gli indipendenti che i comunisti italiani vogliono a Strasburgo.

La «Pannella story» sforna un fatto nuovo al giorno. Se venerdì la candidatura era data praticamente per tramontata, ieri, invece, si è aperto l'ennesimo spiraglio.

A salvare in «extremis» il tutto è stato un incontro tra Giorgio La Malfa e il leader radicale. Ne è scaturita una lettera aperta di quest'ultimo a Renato Altissimo (che aveva interpretato il suo discorso al congresso di Budapest come un'apertura illimitata verso il pci), in cui Pannella dice senza mezzi termini di «essere sull'alternativa più a destra del segretario liberale» e chiede ai comunisti «un approdo liberaldemocratico e gobettiano».

Come avviene sempre in questi frangenti i due, La Malfa e Pannella, hanno concordato anche gli altri particolari dell'iniziativa di chiarificazione: così ieri pomeriggio il leader repubblicano ha atteso il messaggio del leader radicale per esprimere subito una posizione più possibilista e sempre nel pomeriggio qualche esponente liberale come Raffaello Morelli, ha mostrato di essere addirittura impaziente per la sigla dell'accordo.

Se non ci saranno altri incidenti di percorso, la travagliata operazione dovrebbe andare avanti secondo il programma tracciato a Budapest dallo stesso Pannella e l'inviato di La Malfa, il capogruppo dei deputati del pri Antonio Del Pennino: il leader radicale chiede un vero e proprio patto d'azione comune tra pri e pli in caso di crisi di governo e un comitato per la federazione laica all'alterna. Da giorni si sta lavorando proprio su quest'ultimo punto: Pannella vorrebbe convincere Indro Montanelli ad accettare la presidenza del comitato, nomina tra i nomi contattati da inserire nell'organismo c'è pure quello di Federico Fellini.

Pietro Longo, invece, non si rassegna al tramonto della sua candidatura alle europee. Anche se nessuno degli interessati lo dice chiaramente, il suo inserimento nelle liste socialiste non lo vogliono né i socialisti, né gli esponenti dell'Uds, gli scissionisti dei psdi. «I socialisti non possono neanche darci — spiega molto diplomatico Pierluigi Romita — la garanzia che Pietro possa essere eletto».

Così nei corridoi del congresso dell'Uds a Roma, sono in molti quelli che tentano di convincerlo a mollare, magari dietro la promessa che per lui è pronto un collegio senatoriale sicuro nelle prossime politiche.

Longo, però, che sa come vanno le cose della politica, dice: «Non si può parlare solo del futuro». E non demorde. Fa la prende con chi non lo vuole («sono i soliti sciacalli») e, com'è nel suo costume, lancia proclami di vittoria: «Noi dell'Uds ci siamo portati via la metà dei psdi e possiamo contare almeno su 500 mila voti».

Parole indirettamente rivolte a Craxi, che sembra aver già preso le sue decisioni. I candidati degli ex-psdi nelle liste socialiste, infatti, dovrebbero essere Giampiero Orsello, Flavio Orlandi e Giuseppe Amadei.

Il psi — secondo gli scissionisti — dovrebbe garantire l'elezione di Amadei (parlamentare europeo uscente) e di un altro candidato.

Mentre pli e pri si consumano sul dilemma Pannella e Longo si tormenta sul proprio caso, gli altri, partiti e candidati, si danno da fare.

Giovanni Goria si è conquistato nella dc il posto di capolista nel Nord-Ovest, e ha già iniziato la sua campagna elettorale in stile americano: cene, incontri, kermesse.

Ettore Bettiza, nelle liste socialiste, contenderà i voti a Jas Gawronski in quelle di pri e pli. Ma gli ultimi due «colpi» li ha messi a segno il pci assicurandosi una personalità europea come Maurice Duverger e uno studioso come Tullio Regge, che in parte consola il vertice comunista per la delusione di non aver convinto il Nobel Rita Levi Montalcini, a scendere in lizza.

a. m.

Verdi, lista unica e «doc»

Tramontato il progetto di un «polo arcobaleno» con dp e pr - Rutelli numero due nel collegio del Centro: «Ho accettato da ecologista al 100%» - Mattioli: «Chi verrà con noi dovrà prima uscire dal proprio gruppo parlamentare»

ROMA — I Verdi si sono scrollati di dosso i loro corteggiatori radicali e demoproletari e alle elezioni europee presenteranno una lista unica, senza varietà di colori. Tramonta definitivamente il progetto di costruire un "polo rosso-verde" e si raffonza invece quello che alcuni ambientalisti hanno chiamato con orgoglio «il polo verde-verde».

I capilista sono tutti rappresentanti autorevoli dell'arcipelago: il pretore Gianfranco Amendola nei collegi del Centro e del Nord-Ovest, il consigliere regionale altoatesino Alex Langer nel collegio del Nord-Est, il presidente dell'associazione Amici della Terra Mario Signorino a Sud, l'assessore di Palermo Letizia Battaglia nelle isole.

Ma nel collegio del Centro, secondo in lista dietro ad Amendola, si presenterà il radicale Francesco Rutelli. Ed è questa la candidatura più innovativa: forse l'unica conseguenza concreta e immediata dei travagliati negoziati di questi mesi tra i verdi e gli esponenti di una potenziale lista dell'arcobaleno.

Quando Rutelli ha accettato l'offerta dei Verdi di entrare nella loro lista, ha dato la spallata definitiva al progetto di una lista dell'arcobaleno — cioè di radicali, demoproletari e altri — da presentare a fianco di quella verde.

Ma Rutelli entra come radicale o come verde? «Come verde al 100 per cento — assicura — e senza riserve». Dietro la sua candidatura «non c'è nessuna "manovra radicale"». C'è invece il tentativo di «fare delle liste verdi la vera "casa comune" di quanti vedono nell'ambiente e nella qualità della vita» i temi centrali alle soglie del 2000.

La sua entrata tra i verdi, aggiunge Rutelli, non implica una rottura con Pannella e i radicali. «Ci vorrà del tempo per capirlo, ma il pr non agisce e non agirà più come forza italiana. Agirà invece come una sorta di internazionale federalista ed anche ambientalista. Quindi, essere radicali al 100 per cento non comporterà più conflitti con scelte diverse in politica italiana».

Gianni Mattioli, uno dei leader del movimento ambientalista, conferma che la lista verde è aperta a candidati che provengono da altre esperienze politiche, «purché ritengano concluse quelle esperienze e considerino centrali le tematiche ambientali».

Mattioli ci tiene anche a precisare che la candidatura di Rutelli non va paragonata a quella di Giovanni Negri nella lista del psdi, o ad altre migrazioni di esponenti radicali. «Noi non siamo una pedina nel gioco di Pannella. Rutelli viene con noi come verde, non come radicale».

Il leader degli ambientalisti invita altri esponenti «rosa e rossi» a fare lo stesso. In particolare i deputati Edo Ronchi e Gianni Tamino, i due demoproletari più vicini all'arcipelago verde. «Del resto mi sembra che questo sia nelle cose. Ma chi verrà con noi dovrà prima uscire dal proprio gruppo parlamentare».

La sconfitta del progetto "arcobaleno" è stata accolta con sollievo dai Verdi come Rosa Filippini, che avevano sempre temuto la presentazione di due liste perché avrebbe creato «la prospettiva inaccettabile di un'area rosso-verde», in cui gli ambientalisti si sarebbero trovati assieme ad uno schieramento a sinistra del pci. «La trasversalità — ha spiegato — deve rimanere la caratteristica centrale dei verdi».

Ma Mattioli pensa che il confronto di questi mesi sull'opportunità o meno di una lista arcobaleno non è stato vano. «E' stato uno stimolo che ha contribuito a deprimere quella tendenza che vedeva crescere all'interno dell'arcipelago verde gruppi e partitini locali. In questo senso ha fatto avanzare il progetto di creare un forte movimento che non sia partito e che sia in grado di aggregare diverse esperienze politiche intorno ad una tematica ambientale».

Andrea di Robilant

Propone di dare ai giovani 500 mila lire al mese per un massimo di tre anni

Formica: un salario ai disoccupati del Sud

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per tutti i giovani disoccupati del Sud un salario di mezzo milione al mese, purché partecipino a corsi di formazione o siano impiegati in lavori di pubblica utilità: è una promessa ambiziosa, impegnativa, ma il ministro del Lavoro, Rino Formica, spera di poterla realizzare a partire dall'inizio dell'anno prossimo. Il governo ne discuterà più in là; intanto, per festeggiare il 1° maggio, è stato presentato il progetto.

L'opportunità di rivendicare un «salario di inserimento» per i giovani disoccupati è stata nei mesi scorsi oggetto di un vivace e contrastato dibattito all'interno della Cgil e del pci; in più di una occasione il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, ha affermato di vedervi «pericoli di assistenzialismo». Ma Formica, facendo sua l'idea, è convinto di aver messo a punto un meccanismo efficace.

«Nel Nord, di fatto, c'è la piena occupazione — dice Formica — mentre nel Sud si registra un incremento della disoccupazione, dal 20,7% l'anno scorso al 21,6% quest'anno. Un patologico blocco del mercato del lavoro sta determinando conseguenze assai gravi sulla composizione e la capacità lavorativa di una generazione di giovani inoccupati, privi di titolo di studio o in possesso di basse qualifiche professionali».

Occorre evitare, spiega il ministro del Lavoro, che questa folla di «giovani sbandati», non trovando alternative, infoltisca i ranghi della camorra e della mafia. Il sussidio mensile di 500.000 lire lorde per un massimo di tre anni, secondo il progetto Formica, potrà essere erogato ai giovani tra i 20 e i 29 anni non diplomati, e a quelli tra i 25 e i 29 diplomati da un paio d'anni, inseriti da almeno due nelle liste di collocamento e non iscritti all'Università.

Per ottenere il sussidio accorrerebbe aderire a uno di questi tre programmi: 1) «scuola-formazione», ossia corsi per far completare la scuola dell'obbligo a chi l'ha abbandonata; 2) «inserimento», ossia impiego in un'azienda (che risparmierebbe 500.000 lire al mese il salario per 3 anni ma dovrebbe impegnarsi a garantire il posto per cinque); 3) «utilità collettiva» ossia impiego nei grandi progetti interregionali per il Sud (aree urbane, acquedotti, disinquinamento, tutela del patrimonio culturale).

Il costo per la finanza pubblica sarebbe ingente, circa seimila miliardi all'anno nell'ipotesi di un'adesione massiccia di tutti i 970.000 giovani disoccupati meridionali; Formica ritiene però che gran parte della somma possa essere già trovata nelle pieghe degli attuali bilanci, utilizzando meglio stanziamenti già esistenti (programmi di formazione, Fondi sociale europeo, indennità di disoccupazione, spese per la forestazione, 350 miliardi per incremento dell'occupazione).

Il sussidio sarebbe limitato al Nord la quota di disoccupazione che esiste si deve innanzitutto alla differenza fra il tipo di offerta e il tipo di domanda (una indagine svolta alla Fiera di Milano mostra che sono disponibili innanzitutto posti di infermieri, operai generici, commessi viaggiatori, mentre i giovani desiderano fare gli addetti alle pubbliche relazioni, le guide turistiche, i grafici pubblicitari, o casomai gli impiegati amministrativi).

Quando il «salario di inserimento» per i giovani disoccupati è stato discusso in seno alla Cgil, due mesi fa, il principale sostenitore — di fronte a coloro che temevano un rafforzamento del tradizionale sistema assistenzialeclientelare di provvidenze ai disoccupati — era stato il segretario confederale Giuliano Cazzola, socialista. Proprio da Cazzola è venuto ieri il primo giudizio positivo alla proposta di Formica: «Si tratta di un buon segnale per il primo maggio. Aspettavamo questa iniziativa del ministro che si propone di dare una risposta straordinaria alla disoccupazione giovanile nel Mezzogiorno e all'idea di un reddito minimo per l'inserimento nel mondo del lavoro. E' molto giusto intervenire soltanto sul Meridione, poiché tutti gli strumenti a dimensione nazionale finora adottati hanno finito per privilegiare essenzialmente il Nord».

Aumentano le pensioni

ROMA — Dal 1° maggio aumentano oltre 13 milioni di pensioni Inps, con il primo scatto della scala mobile semestrale per il 1989. L'incremento è pari al 2,2 per cento sulle fasce di pensione fino a 904.500 lire mensili; dell'1,98 per cento sulla fascia compresa tra 904.501 e 1.356.900 lire; dell'1,65 per cento sulle pensioni che superano le 1.356.900 lire mensili.

I nuovi minimi di pensione sono, per gli ex lavoratori dipendenti, 462.250 lire per pensioni attribuite con meno di 781 contributi settimanali e 492.050 lire per pensioni che si basano su più di 780 contributi settimanali e con decorrenza tra il 1° gennaio 1984 e il 31 maggio 1985. Per i lavoratori autonomi, il minimo sale a 462.250 lire mensili. Per quanto riguarda invece le pensioni sociali, il nuovo minimo è di 264.450 lire mensili.

Nuovi ticket in vigore dal 3 maggio

ROMA — Entrano in vigore dal 3 maggio le modifiche ai ticket per farmaci, prestazioni specialistiche e ricoveri. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato venerdì il decreto che fissa anche, a decorrere dal 30 maggio, le modalità per le esenzioni. C'è stato anche un piccolo «giallo»: un lancio d'agenzia e un telegiornale avevano diffuso la notizia — subito smentita — che la nuova normativa sarebbe entrata in vigore fin da ieri.

Non pagheranno ticket i cittadini riconosciuti dai Comuni di residenza come indigenti; i titolari di pensione sociale; i pensionati con reddito lordo fino a 16 milioni, incrementato fino a 23 se il coniuge è a carico e di un milione ancora per ogni figlio a carico. *(Api)*

Una lettera del pontefice al Primate d'Inghilterra, Robert Runcie

Il Papa ha scritto agli anglicani «Sbagliate con i vescovi-donna»

Da Londra subito una risposta conciliante: siamo disposti al dialogo

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Per il momento la Chiesa anglicana conserva la sua unità: i 27 arcivescovi sono riusciti ad approvare un documento comune sullo scottante problema della consacrazione delle donne alla carica di vescovo. Il Primate d'Inghilterra, Robert Runcie, capo spirituale della Chiesa anglicana, non ha potuto nascondere la sua soddisfazione per il risultato raggiunto soltanto dopo due giorni di discussioni. La riunione, che ha avuto come teatro Larnaca, a Cipro, ha preso in esame un lungo documento preparato da una commissione teologica ed intitolato «*Rapporto su comunione e donne nell'episcopato*».

Al centro del dibattito il problema delle donne vescovo che rischia di rompere definitivamente i rapporti di dialogo attualmente aperti con Roma. Proprio venerdì, in chiusura dei lavori della conferenza, da Londra veniva reso noto il testo di una lettera inviata dal Papa al primate Runcie. Giovanni Paolo II ha scritto che il passo degli anglicani può cancellare tutti gli sforzi fatti dalle due chiese in questi anni in vista di una possibile riunificazione. Runcie ha ribadito l'intenzione di dialogare ed ha anche spiegato che intende porre chiaramente la questione sul tappeto durante i prossimi incontri con Giovanni Paolo II in Vaticano alla fine di agosto.

La ricetta per curare le attuali lacerazioni consiste comunque nell'applicare pazienza e pragmatismo. Sulla nomina del primo vescovo donna, la statunitense Barbara Harris, gli anglicani non tornano indietro. Tuttavia il documento approvato a Larnaca stabilisce alcune limitazioni per calmare i più feroci oppositori delle donne vescovo. In sostanza la commissione di sei vescovi e un teologo suggerisce che laddove i contrasti sono più forti si può inviare «un visitatore episcopale», naturalmente maschio, per amministrare i sacramenti nelle parrocchie in cui i fedeli rifiutano obbedienza ad una donna. Si consiglia inoltre la presenza di un vescovo uomo che concelebri con il vescovo donna durante le ordinazioni dei sacerdoti. Si respinge invece la proposta di affiancare un vescovo uomo al vescovo donna a capo di una diocesi. Insomma nonostante il compromesso finora raggiunto la decisione che deve prendere la Chiesa anglicana si preannuncia foriera di forti polemiche.

Tenta di far mangiare la multa al vigile

MACERATA — Trovata la notifica di una multa sotto il tergicristalli della propria auto, appallottola il foglietto e cerca di farlo mangiare al vigile che ha appena elevato la contravvenzione. Ma intervengono alcuni passanti e lo bloccano.

Protagonista dell'episodio è stato Mri a San Severino Marche un trentaquattrenne del luogo, Franco Cialè, che è stato denunciato dallo stesso vigile, Gianni Tarquini, per violenza e oltraggio. *(Ansa)*

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati sul giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 8: Domenica

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 330: 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FINE 15"

ANIMALI: *48. ANIMALI DOMESTICI*

I primi animali addomesticati dall'uomo sono stati probabilmente i cani che lo aiutano nella caccia e, quando nacque e cominciò a fiorire, diventarono sovente simboli di potenza. Ancora in epoche abbastanza recenti, i cani da combattimento, la cui selezione era stata accuratamente studiata, erano considerati un segno di ricchezza e di prestigio. Le specie allevate e sfruttate dall'uomo sono numerosissime: ne sono state selezionate per soddisfare le esigenze alimentari di una popolazione in costante aumento.
Oggi sulla Terra ci sono più di 10 miliardi di animali domestici, il doppio degli esseri umani, appartenenti per la maggior parte a non più di una dozzina di specie. Sono ovini e bovini allevati soprattutto in condizioni innaturali. A loro dieta vengono aggiunte anche sostanze pericolose, come antibiotici ed ormoni, con gravi conseguenze per la nostra salute e per l'ambiente. Inoltre l'habitat degli animali selvatici viene sistematicamente distrutto per far posto alle coltivazioni o agli animali dell'uomo.
L'alimentazione a base di carne animale non è la più razionale né la più economica. Lo spreco è enorme: occorrono infatti almeno dieci calorie di origine vegetale per "produrne" una animale. E le conseguenze di questo spreco ricadono sulla alimentazione dei paesi del Terzo Mondo.
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE I, 30; V, 75; VII, 36

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in pettorali d'oro, che saranno ovviamente riservati tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avete vinto. Telefonate martedì entro le 19,30 al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 4.000.000 Laura ALTANA, corso Europa 19/32 - Borghetto S. Spirito (Sv)

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/1126

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

Al via della Milano-Vignola dalla lega in difesa della legge 194

Contestati i ciclisti anti-aborto

MILANO — Avrebbero potuto correre in bici per anni, su e giù per le strade d'Italia, con le scritte colorate sulle magliette, ma chi si aspettava accorto che esistono la «*Fanini Pepsi Professional Team*», la «*Alba Cucine*», la «*Polli Mobierporti*»? E invece, il Fanini Ivano, trentaseienne imprenditore lucchese, ha avuto la grande pensata: scrivere sulle variopinte divise dei suoi ciclisti due frasi ad effetto: «*No all'aborto*» e «*Dio ti ama*».

Una mano a farsi (gratis) pubblicità gliel'ha data un centinaio tra femministe, rappresentanti della lega per la difesa della 194 (la legge che autorizza l'aborto), militanti di dp. Ieri mattina erano in piazza del Duomo già un paio d'ore prima dell'orario stabilito per la partenza della Milano-Vignola (i 223 chilometri, in bicicletta, più veloci del mondo). Si erano portati puntine da disegno, cucchiai, mazzi di prezzemolo, cartelli, striscioni, bombolette spray di vernice gialla e rossa.

Le puntine da disegno dovevano servire a bucare le ruote delle bici se i ciclisti della «*Fanini*» fossero partiti con le scritte antiaborto addosso. I cucchiai e il prezzemolo (simboli delle interruzioni di gravidanza clandestine) a rappresentare il senso della protesta. I cartelli e gli striscioni a lanciare messaggi tipo: «*Formigoni, clericali, alleati coi fascisti non con i ciclisti*». Le bombolette spray, oltre che a bucare lo strato di ozono, a cancellare dall'«*ammiraglia*» della «*Fanini Team*» le scritte sgradite.

Alle 10,45 la corsa è partita regolarmente senza puntine da disegno sull'asfalto. I ciclisti si erano cancellati dal petto gli «*slogan morali*» (come li ha definiti il capitano della squadra Alessio Di Basco). Qualcuno aveva il cappellino antiaborto, ma lo ha sostituito in fretta. Una spruzzatina di vernice sulla maglietta troppo attillata (e qualche spinta) se l'è beccata uno degli sponsor della «*Fanini Team*», Luigi Bertagna (ditta Maribet). Poi ha coperto tutto con una giacchetta blu e la cosa è finita lì. Anche l'«*ammiraglia*», dopo la cancellatura a vernice rossa del «*no all'aborto*» è partita al seguito dei ciclisti e ha seminato in piazza del Duomo cucchiai e prezzemolo con cui era stata addobbata dai contestatori. Per sicurezza, gli organizzatori della protesta hanno fatto sapere che un «*gruppo motorizzato*» aspettava duecento chilometri più in là i corridori. Se qualcuno avesse fatto il furbo, a poche centinaia di metri dall'arrivo sarebbero comparse le puntine da disegno sulla strada, e la fatica dei 121 corridori sarebbe stata inutile: gara annullata da una colossale foratura generale. Ma nessuno ha fatto il furbo. E il «*popolare De Zan*» (alla partenza un po' infastidito: «*Tutto questo fa solo gioco ai Fanini*») ha potuto annunciare in perfetto orario la vittoria di Adriano Baffi.

A far abortire l'iniziativa di Fanini si aveva pensato, prima delle contestazioni, la Federazione ciclistica italiana: le modifiche alle maglie non erano state presentate in tempo regolamentare ed è vietata la propaganda politica e religiosa nello sport, come ha spiegato Angelo Laverda, segretario della «*Lega del ciclismo professionistico*».

Ma Fanini non si rassegna: ha affidato a uno studio legale l'incarico di ottenere l'autorizzazione per le scritte.

Francesco Cevasco

Santuz blocca lo sciopero deciso dalla Licta per il 2 e il 3 maggio

Precettati gli uomini-radar

Il ministro minaccia altri «provvedimenti straordinari»: possibile ricorso a compagnie straniere? - Anche i confederali criticano l'intransigenza degli autonomi - Ieri si sono fermati i Cobas degli assistenti di volo - L'Alitalia: fermo un volo su 10

ROMA — Il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz ricorre alla precettazione — per la seconda volta in pochi giorni — nei confronti dei controllori di volo aderenti alla Licta, che avevano appena confermato lo sciopero per il 2 e il 3 maggio. Martedì e mercoledì prossimi, quindi, i collegamenti aerei avranno regolare svolgimento in tutta Italia.

Nel durissimo comunicato il ministro afferma di essere stato «costretto a ricorrere a questo estremo provvedimento perché troppo forte è la sproporzione tra gli interessi reclamati e i disagi e i danni alla collettività». Ma la sua decisione non suscitato sorpresa, dopo il «precedente» di giovedì scorso. Tanto più che lo stesso ministro ha spesso ripetuto che, «per garantire i servizi al Paese, si sarebbero presi provvedimenti per tutte quelle categorie che non sciopereranno per il rinnovo contrattuale». I controllori hanno siglato il loro contratto l'anno scorso: la precettazione appariva quasi scontata.

«Se non si dovesse tornare rapidamente alla normalità dei servizi — prosegue Santuz — il ministro dei Trasporti si vedrebbe costretto a porre a livello di governo l'adozione di provvedimenti straordinari su di lo di quelli già annunciati». A che cosa si riferisce? Il comunicato non dà maggiori spiegazioni. Ma, negli ambienti ministeriali, si avanza l'ipotesi del ricorso alle compagnie straniere o della ulteriore precettazione in blocco per tutti i lavoratori del trasporto aereo.

La situazione è ancora in alto mare: ma, intanto, Santuz ha assicurato di voler incontrare i sindacati al più presto «per definire un nuovo e più chiaro quadro di comportamenti in presenza di una pausa delle agitazioni».

Contro l'intransigente posizione della Licta anche l'Azienda autonoma di assistenza al volo ha diramato un comunicato: «Ieri abbiamo firmato con Fit-Cgil, Fil-Cisl, Uiltrasporti e Anpcat un accordo sull'applicazione e sull'interpretazione di alcuni istituti del contratto di lavoro dei controllori. La Licta ha invece adottato una posizione intransigente, non recedendo dalla propria opposizione alla firma dell'accordo». «Tali rigidità corporative — prosegue il comunicato — sono inconciliabili con le esigenze di gestione corretta del pubblico servizio».

E il segretario generale della federazione trasporti della Fil, Luciano Mancini, ha aggiunto che la Licta, «rifiutandosi» di firmare tali accordi, «ha commesso un errore storico che dovrà essere attentamente valutato anche dal ministro Santuz».

Il sindacato autonomo dei controllori di volo della Licta invece aveva giudicato negativamente i risultati delle trattative che si erano svolti fino alle prime ore di ieri mattina con i rappresentanti dell'azienda di assistenza al volo. E perciò aveva preso la decisione di confermare l'agitazione: uno sciopero di cinque ore della categoria, già programmato dalle ore 7 alle 13 di martedì 2 e mercoledì 3 maggio. La stessa Licta aveva sospeso, in considerazione dello svolgimento del confronto con l'azienda, il precedente sciopero di sette ore della categoria, programmato per giovedì 27 aprile: dopo che il ministro Santuz aveva, comunque, deciso la precettazione.

Sempre per i controllori di volo — ma senza creare alcuna difficoltà ai viaggiatori — proseguono intanto le agitazioni di Snav-Cisal e Fipeav-Confil: i loro iscritti si asterranno dal lavoro fino alle 8 di domani.

Contrastanti valutazioni, invece, sullo sciopero di 30 ore del Coordinamento degli assistenti di volo che si è concluso alle 6 di questa mattina. Si sono registrati disagi e numerosi ritardi, soprattutto a Fiumicino; ma i voli cancellati — riferisce l'Alitalia — sono stati solamente il 10 per cento. Lo sciopero dei «Cobas», che prevedeva l'annullamento di tutti i voli in partenza da Roma e da Napoli, avrebbe ottenuto quindi un risultato inferiore alle previsioni.

Il Coordinamento replica di essere riuscito ad annullare il 60% dei voli. E sostiene che «l'ampia adesione allo sciopero sancirebbe una reale delegittimazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali». «Chiediamo quindi — conclude il documento dei «Cobas» — di essere ricevuti dal ministro Santuz per un sereno confronto sul contratto di categoria che si profila ingestibile».

FIUMICINO: ASPETTANDO I VOLI INTERNAZIONALI

Roma. Disagi nell'aeroporto di Fiumicino per lo sciopero indetto da una parte degli assistenti di volo dell'Alitalia. Nella foto l'attesa, a volte inutile, dei passeggeri nella sala partenze internazionali: una decina di voli sono stati annullati (Telefoto Ansa)

■ Treni, bloccata per 5 ore Firenze-Roma

FIRENZE — La linea ferroviaria Firenze-Roma è rimasta paralizzata ieri dalle 11,30 alle 16,05 a causa di un incidente avvenuto ad un passaggio a livello nella zona di Indicatore, a pochi chilometri da Arezzo. Un autocarro è uscito di strada e ha abbattuto il traliccio della linea che fornisce la corrente elettrica alla rete ferroviaria. Numerosi convogli provenienti da Sud sono rimasti bloccati alla stazione di Arezzo, mentre i treni provenienti da Nord sono stati deviati a Firenze verso Pisa e la costa tirrenica (con notevoli ritardi). Verso le 14, il binario in direzione Nord è stato riattivato; ma la circolazione è ripresa regolarmente solo alle 16.05. *(Ansa)*

Dietro il caos le contraddizioni del sindacato

Trasporti, pace lontana

(Si accavallano le vertenze e ogni categoria vuole accordi separati)

Non c'è pace nei trasporti, i treni si fermano, gli aerei volano a singhiozzo, si accavallano le proteste di categorie diverse, e l'utente, esasperato, non sa quando può partire né quando può rientrare. Lo sciopero dei ferrovieri ha bloccato i treni come da tempo non si ricordava. I sindacati, confederali e non, meno uno, si sono uniti contro Schimberni. Eppure alcuni sindacati, in particolare i quadri, chiedono che Schimberni rimanga alla guida dell'ente. Un atteggiamento contraddittorio che rispecchia il momento di generale incertezza.

I ferrovieri hanno incrociato le braccia perché respingono il piano Schimberni: a loro giudizio esso mira soltanto a risanare l'azienda, ma non contiene proiezioni di sviluppo. Senza investimenti, dicono, non c'è speranza di rilancio: le nostre ferrovie coprono dall'8 al 15 per cento il trasporto merci e passeggeri, se non si potenziano, e subito, si assisterà a una maggior fuga dell'utente, che si abituerà sempre più alla strada. Così il passivo aumenterà. Ci vogliono tempi lunghi per aggiornare o costruire impianti, più tardi si comincia peggio è.

I sindacati ricordano l'opera di Schimberni alla Montefibre: usò la scure, e con quale durezza, però contemporaneamente si poneva il traguardo di passare dalla chimica di base alla chimica fine. Perché con le ferrovie vuol operare in due tempi?

Risponde Schimberni: perché qui opero in una struttura statale e non so dove prendere i soldi. Replicano i sindacati: le ferrovie hanno un grande patrimonio immobiliare nei centri delle città, lo faccia fruttare, affittando spazi a banche, imprese, negozi, sposti stazioni rendendo libere aree edificabili, usi la fantasia.

Facile l'obiezione che anche la fantasia ha i suoi limiti, che ha bisogno di tempi lunghi per dare frutti, mentre i capitali per il rilancio occorrerebbero adesso. A sentir le due parti, il litigio nasce da troppo amore: l'una e l'altra si preoccupano del futuro delle ferrovie, ma con cadenze diverse.

Lo sciopero, riuscito, era contro il piano Schimberni. Ma i sindacati chiedono che Schimberni rimanga per contrastare il progetto del ministro Santuz, il quale vede il risanamento delle ferrovie legato allo «spezzettamento» delle linee, ossia all'ingresso di consorzi, società miste, privati, nella gestione. Schimberni, come i sindacati, difende, e ne fa una questione di permanenza, l'unicità della gestione.

A questo punto l'utente si domanda se era il caso di arrivare a una paralisi dei treni così punitiva. Forse no. Ma i sindacati avevano bisogno di un motivo unificante per rimettersi insieme e recuperare le frange degli scontenti che troppe volte li hanno esautorati.

Se nelle ferrovie è stata ritrovata un'unità d'azione, almeno momentanea, questa unità è lontanissima nel trasporto aereo, dove gli interlocutori sono tanti. Tra scioperi e disorganizzazione, affollamento delle piste, intasamento dei cieli, si è persa la puntualità. Lo scorso anno la media dei ritardi era di 15 minuti, quest'anno, c'siamo appena a un terzo, è salita a 20 minuti.

La pace appare lontana anche perché le tante categorie hanno i contratti con scadenze diverse, e da noi ogni trattativa deve rispettare il solito copione di scioperi. Quando una ha risolto i suoi problemi attacca un'altra. C'è una proposta della Cisl di allineare le scadenze: tutti intorno attorno al tavolo e si tratta una sola volta.

La proposta sembra di buon senso. Però quanto succede nella sanità induce al pessimismo, perché ci sono categorie - nella sanità i medici, nel trasporto aereo i piloti e i controllori di volo - che vogliono accordi separati.

Il governo, proclamandosi rispettoso dell'autonomia delle parti, si sente le mani legate. La Camera, mossa dalla lodevole intenzione di migliorare i disegni di legge, tiene fermo dallo scorso agosto il provvedimento che regola gli scioperi nei servizi essenziali e fissa alcune norme per impedire che una qualsiasi minoranza respinga un contratto firmato da chi rappresenta la maggioranza. Tutti si sentono giustificati, e nei trasporti permane il disordine.

Giovanni Trovati

Il radar è spento da cinque giorni perché trenta controllori di volo scioperano

Palermo, si atterra «a vista»

I piloti dei voli di linea denunciano l'emergenza nello scalo di Punta Raisi - L'azienda che gestisce lo scalo: «Possiamo solo garantire il funzionamento della torre di controllo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Da cinque giorni la sala radar dell'aeroporto di Punta Raisi è muta. Non si muove niente, tutto spento, al buio.

Gli aerei atterrano con la sola assistenza della torre di controllo e, in uno scalo «insidioso» come questo, che in Italia ha registrato più sciagure di tutti gli altri, i piloti sono costretti a cavarsela «all'antica» con gli atterraggi «a vista». Si è improvvisamente tornati indietro di 15 anni, quando a Punta Raisi mancavano le più fondamentali attrezzature, come i radar. Soltanto dopo la tragedia di Montagnalonga si corse ai ripari.

E' lo sciopero dei trenta controllori di volo indetto da Cgil-Uil e dagli autonomi Anpcat e Licta a causare la sospensione del servizio radar, cui l'azienda autonoma di assistenza al volo di Palermo è stata costretta. Infatti si è preferito — non si poteva agire diversamente — mantenere in attività la torre di controllo con i pochi dipendenti che, pur essendo in sciopero, vengono «contingentati» dall'azienda di volta in volta.

«Non siamo molto preoccupati — dice Edoardo Crispuglio, rappresentante di categoria della Uil — in uno scalo difficile come Punta Raisi gli atterraggi strumentali non offrono tutte le garanzie indispensabili».

Convocati dall'azienda, i controllori di volo si sono visti rinviare l'incontro a data da destinare. Antonino Conticella delegato del sindacato autonomo Licta sostiene: «Siamo pronti a trattare, ma non possiamo consentire discriminazioni e disparità di trattamento. Chiediamo soltanto quanto è stato pisticamente concesso ai nostri colleghi di Roma, Milano, Padova e Brindisi».

Martedì i controllori di Punta Raisi hanno scioperato con i loro colleghi di tutta Italia per 24 ore e alla fine hanno scelto la linea dura, proclamando altri 149 giorni ininterrotti di astensione dal lavoro. Essendo in un'isola e poiché la legge impone tassativamente di assicurare sempre con le isole i voli di linea oltre a quelli nazionali ed internazionali di Stato e militari, i controllori di Punta Raisi vedono ridotta la loro forza contrattuale. La legge prevede il contingentamento, puntualmente scattato. Ma, se questo ha sconguarato il blocco del traffico aereo, l'azienda autonoma di assistenza al volo ha dovuto chiudere la sala radar.

«Pochi come siamo — spiega Crispuglio — non possiamo coprire l'intero servizio, anche perché il nostro compito è dei più delicati». «Basta leggere male un numero e sono guai — dice Conticella — eppure l'azienda ci obbliga a turni stressanti e non ci concede il riposo di venti minuti ogni due ore, come previsto da norme internazionali».

Con una media di cento voli il giorno in estate e di una settantina durante l'inverno, Punta Raisi è il quinto scalo italiano, dopo Roma, Milano (due) e Catania.

Fra le lamentele dei controllori di Punta Raisi vi è anche il fatto che la sala radar dello scalo è molto rumorosa e priva di un efficiente impianto di aria condizionata. Poi il discorso sulla sicurezza: in attesa della nuova aerostazione, i cui lavori sono fermi da mesi per una vertenza delle imprese che hanno vinto l'appalto, chiunque può entrare e uscire liberamente. I controllori a questo proposito affermano che, quando arriva o parte l'Alto commissario Sica, preceduto e seguito dagli uomini di scorta, chiunque, girando attorno alla palazzina degli apparati radar, può raggiungere indisturbato la pista e il velivolo speciale a disposizione di Domenico Sica.

Antonio Ravidà

Accuse della dc, la Procura apre un'indagine preliminare

«Le mani dei massoni sull'Usl di Modena»

MODENA — Certe decisioni del comitato di gestione della Usl 16 di Modena sono state influenzate in qualche modo dalla massoneria? La dc modenese non sembra avere dubbi. La massoneria all'interno della Usl, governata da un esecutivo pci-psi, esercita pressioni fortissime in particolare per quanto riguarda la nomina dei primari e dei dirigenti amministrativi.

Accuse precise, esposte al prefetto e al rettore dell'università. Poi una fitta serie di dichiarazioni ai quotidiani locali («Almeno uno dei sette membri del comitato di gestione della Usl 16 è un esponente della obbedienza massonica di Palazzo Giustiniani», ha detto ad esempio il consigliere regionale dc Carlo Giovanardi).

La procura della Repubblica ha deciso di aprire un'indagine preliminare. Ieri l'uomo politico indicato come «uno dei sette membri del comitato di gestione iscritto alla massoneria» si è qualificato. Francesco Della Casa, commerciante, nominato dal psi, ma entrato nel comitato di gestione come indipendente, spiega di essere iscritto alla massoneria da 21 anni ma «non sono stato eletto nel comitato di gestione in quanto appartenente alla massoneria. Metto a disposizione il mio mandato per fare piena luce sulla mia onorabilità».

l. t.

Le tariffe assicurative saranno ritoccate a favore dei clienti

Si vive di più, polizze scontate

I premi attuali sono collegati a statistiche ormai superate - Gli uomini dovrebbero beneficiare di una riduzione del 25%, le donne del 50

Le compagnie di assicurazione cominciano a preoccuparsi per un «calo» nelle polizze sulla vita dopo le notizie di un imminente ritocco delle tariffe in favore dell'assicurato.

La notizia di uno sconto sulle tariffe attuali potrebbe lasciare perplessi molti lettori: se la vita media è aumentata come è possibile che assicurarsi costi meno? Bisogna precisare che non ci si riferisce alle polizze che danno corso ad una rendita vitalizia (le cosiddette polizze pensione) che, anzi, hanno già subito un leggero aumento in base ai nuovi dati attuariali, ma a quell'altro tipo di contratto che garantisce il vero e proprio «rischio di morte» e che, in gergo assicurativo, si chiama «temporanee vita».

In parole povere, una persona si impegna a pagare per un certo numero di anni (per lo più dieci) una cifra annua, che varia in funzione con l'età: se sopravviene la morte la compagnia paga il capitale assicurato.

Se al termine del contratto il cliente è ancor vivo, non gli spetta nulla. Su questo tipo di polizza l'allungarsi della vita media e, quindi, la diminuzione della probabilità di morte, incide fortemente. I «premi» attualmente in uso erano basati su dati statistici molto superati e le stesse società, anche per allargare il loro giro di affari, hanno chiesto al ministero competente di poter diminuire le tariffe. Inoltre, dato che si accentua la differenza fra l'età degli uomini e quella delle donne, mentre oggi le tariffe sono «unisex», e non tengono conto dell'età, le nuove dovrebbero differenziarsi nettamente a seconda del sesso. In media gli uomini dovrebbero godere di uno sconto, rispetto ad oggi, che si aggira sul 25 per cento. Per le donne i «premi» dovrebbero all'incirca dimezzarsi.

A questo punto sorge un nuovo problema che, a quanto pare, non è ancora stato risolto: le polizze in corso di validità potranno essere opportunamente modificate secondo le nuove tariffe? Cominciamo col dire che, nella maggior parte dei casi, i contratti vengono stipulati per più anni ma, contrariamente a quanto avviene per gli altri «rami» (furto, incendio, ecc.), le assicurazioni sulla vita si possono annullare senza invio di raccomandate.

Quindi, diventa assai più facile liberarsi di un contratto non più conforme alle nuove condizioni. L'unico inconveniente è che l'assicurato deve accettare i «premi» previsti per l'età di ingresso nel nuovo contratto.

Facciamo un caso. Se il signor Rossi ha acceso la polizza emessa per la durata di 15 anni, pagando una tariffa pari a 10 mila lire per ogni milione assicurato, rifacendo la polizza, dopo che siano trascorsi 5 anni dalla stipulazione del vecchio contratto, corre il rischio di ottenere gli stessi risultati. Vediamo perché. Se, ad esempio, la polizza è stata stipulata all'età di 28 anni e il suo costo importava la spesa di 10 mila lire per milione, cinque anni dopo, proprio per la maggiore età, il «premio» della nuova assicurazione rimane sempre fermo a 10 mila lire. E' chiaro che le nuove tariffe favoriranno coloro che hanno da poco tempo in corso assicurazioni del genere.

Giuseppe Alberti

■ Invalido rifiutato da albergo

SONDRIO — Un handicappato in carrozzella è stato respinto da un albergo all'Aprica, dove avrebbe voluto trascorrere le ferie estive in agosto. E' stato lo stesso uomo a denunciare l'episodio. Andrea Colombo, 37 anni, di Inverigo (Milano) qualche giorno fa in compagnia della moglie Silvana, è andato ad Aprica per prenotare il soggiorno. Al Colombo sarebbe piaciuta una sistemazione all'albergo «Ginepro». Ma quando Silvana Colombo ha accennato alla carrozzella del marito, la proprietaria, Domenica Corvi, ha risposto che per quel periodo non vi era disponibilità di stanze. La moglie di Andrea Colombo però ha capito che si trattava di una scusa e da una cabina telefonica ha fatto la stessa richiesta al «Ginepro» senza accennare alla carrozzella. La stessa Corvi le ha risposto che c'erano ancora numerose camere disponibili per agosto. I Colombo hanno deciso di denunciare il fatto al pretore di Tirano. «Il mio albergo — ha replicato la signora Corvi — non è in grado di assicurare quei servizi che sono indispensabili per un invalido». *(Ansa)*

A Roma, drogata per una settimana

Bambina di tredici anni violentata da 5 giovani

ROMA — E' fuggita da casa dopo un banale litigio con i genitori. La fuga è costata cara ad A.M.G., tredici anni appena compiuti. Nel giro di una settimana, tanto è stata lontana da casa, è stata violentata e drogata da cinque uomini, tre africani e due italiani.

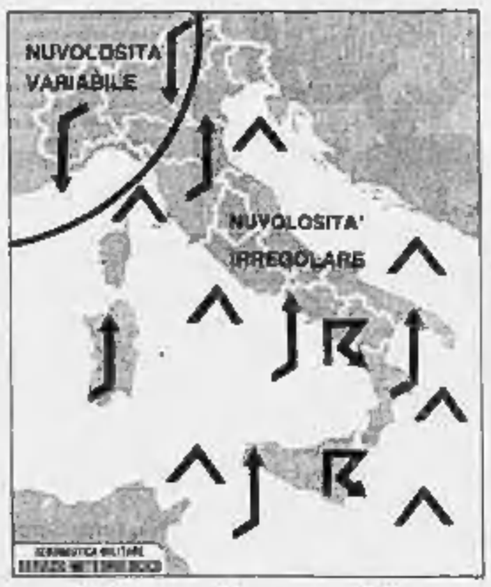
Tutti e cinque, dopo la denuncia, sono stati arrestati con l'accusa di violenza carnale e per aver costretto la ragazza ad ingerire sostanze stupefacenti.

Le indagini sono tuttora in corso e potrebbero portare nelle prossime ore ad altri arresti. La vicenda è cominciata ai primi d'aprile. A.M.G. dopo una lite con i genitori è uscita di casa facendo perdere le sue tracce. Il padre ha denunciato la sua scomparsa e ha cominciato le ricerche della figlia. Dopo una settimana l'ha trovata, sconvolta, piangente, in un vicolo di Trastevere.

La ragazza ha raccontato tutto al padre e insieme hanno denunciato i fatti ai carabinieri. Nel giro di una settimana grazie alle precise descrizioni fornite da A.M. i responsabili sono stati identificati e arrestati. Sono Noureddine Laribi di 30 anni, tunisino, Ali Abdel Amid di 28, egiziano, e Deguar Abdsalam di 22, marocchino. Con loro sono finiti in carcere con le stesse accuse, contestate dal sostituto procuratore Davide Iori, Salvatore Magliazza di 36 anni ed il pregiudicato Gianluca Mondi di 29. Altre persone, a quanto si è appreso, sarebbero coinvolte nelle violenze alla ragazza.

Nella zona di Trastevere la bambina appena fuggita da casa sarebbe stata avvicinata dai tre stranieri, che prima le avrebbero offerto degli «spinelli» o altre sostanze stupefacenti, poi l'avrebbero condotta in un appartamento a Fiumicino. Qui sarebbe stata sottoposta ad una serie di violenze carnali. *(Agi)*

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nordoccidentali, nuvolosità variabile in attenuazione. Su tutte le altre regioni, nuvolosità irregolare con parziali schiarite, più estese sulla parte nordorientale, su quella centrale tirrenica e sulla Sardegna.

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi sulle regioni più occidentali.

venti: deboli o moderati settentrionali sulle regioni del versante occidentale, deboli o temporaneamente moderati meridionali sulle restanti regioni.

mari: mossi o molto mossi i bacini più occidentali.

città italiane

Bolzano	4	18	L'Aquila	6	19
Verona	5	19	Roma Urbe	7	15
Trieste	11	16	Roma Fium.	7	15
Venezia	8	18	Campobasso	6	19
Milano	5	18	Bari	6	19
Torino	4	17	Napoli	10	12
Cuneo	3	14	Potenza	4	13
Genova	11	20	S. M. Leuca	11	17
Bologna	7	18	R. Calabria	19	15
Firenze	8	18	Messina	15	14
Pisa	8	18	Palermo	13	14
Ancona	10	16	Catania	13	18
Perugia	6	13	Alghero	6	15
Pescara	9	16	Cagliari	6	15

città estere

Amsterdam	6	13	sereno	Lisbona	10	19	nuvoloso
Atene	15	26	sereno	Londra	7	11	nuvoloso
Berghdi	25	30	sereno	Los Angeles	13	24	nuvoloso
Berlino	3	16	sereno	Madrid	7	17	sereno
Bruxelles	2	11	sereno	Montreal	3	19	sereno
Buenos Aires	10	14	sereno	Mosca	8	22	sereno
Copenaghen	4	9	sereno	New York	8	20	pioggia
Dublino	9	13	sereno	Parigi	8	13	nuvoloso
Francoforte	2	9	sereno	Pechino	10	22	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Ginevra	3	9	nuvoloso	Sydney	16	22	nuvoloso
Helsinki	10	18	sereno	Tokyo	6	18	sereno
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	10	16	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	4	9	pioggia

SANSONI

Andrea Frova
Bravo, Sebastian

Un romanzo
ai confini tra storia reale e fantasia creativa.
Un protagonista
che si chiama Johann Sebastian Bach.

Inaugurato a Roma il centro informazioni della Società Autostrade

«Pronto, dov'è l'ingorgo?»

Chiamando il numero 43632121 si possono avere notizie sulle condizioni del tempo e del traffico in tutta Italia - Ieri 350 richieste di aiuto - C'è chi ha smarrito la strada, chi cerca il percorso più breve e chi semplicemente vuole sapere «dove si può assistere ad una messa»

ROMA — *«Scusi, a che ora c'è la messa alla chiesetta di San Giovanni Battista?»*, domanda una signora dall'accento lombardo che sta viaggiando sull'Autosole verso Firenze. A un altro telefono una voce maschile non giovanissima esita: *«Secondo voi per il lago di Garda, venendo da Ferrara, a quale casello è meglio uscire?»*. Le voci si incrociano nella stanza del nuovo centro informazioni della Società Autostrade, tra monitor bianchi e neri, schermi elettronici, computer, vetro metallo e plastica e atmosfera soft in quest'angolo della via Tiburtina. *«No, nessun problema di traffico. Tra Savona e Genova l'unico inconveniente è il vento»*, sta rispondendo un'altra centralinista. *«Il passo dello Stelvio? Credo sia chiuso, ma controllo. Quella zona non rientra nelle competenze della nostra società»*.

Il ponte del primo maggio faceva immaginare un grande esodo. Eppure, visto dal ponte di comando delle Autostrade, il traffico appare meno intenso del previsto. Il maltempo deve aver scoraggiato le truppe dei vacanzieri. I sedici televisori che servono i punti caldi della rete autostradale, alle undici di mattina mostrano immagini di quiete. Poche macchine sul viadotto sul Polcevera, alle porte di Genova. L'asfalto è sgombro e bagnato al casello di Bologna Nord e a Rioveggio-Pian del Voglio, nel tratto appenninico. Le attese file di macchine si scoprono solo a Napoli e Milano Nord.

Su uno dei grandi schermi appare e scompare la cartina dell'Italia sotto le nuvole. In tre minuti si materializza la situazione delle prossime 24 ore, aggiornata dal servizio meteorologico dell'Aeronautica. Sugli altri video giganti scorrono le pagine del Televideo, le ultimissime notizie che una signorina appunta su un block-notes elettronico. Da Bologna a Forlì si sta costruendo la terza corsia e l'autostrada è chiusa. La A 30 è interrotta tra Nola e Caserta perché si sta sgombrando un mezzo che ieri è stato coinvolto in un incidente. Fra Firenze Signa e Certosa un incidente ha creato dieci chilometri di coda.

Le informazioni sempre fresche sono preziose per le centraliniste che a volte devono fare salti mortali per accontentare gli utenti. Un automobilista chiede solo l'itinerario migliore per risalire l'Italia da Palermo a Pordenone. Ma un altro vuol sapere se piove in Abruzzo. E la signorina deve telefonare alla sala radio. Un tale con l'accento milanese non finisce di chiedere chiarimenti. Ha comprato la Viacard, la carta magnetica per pagare ai caselli, ma prima vuole essere sicuro che potrà avere le ricevute dei pagamenti.

Certe volte si creano equivoci. Una signora di mezz'età deve arrivare in un paese chiamato Alagna. *«Sono a Busto Arsizio. Quale autostrada prendo?»*, domanda incerta. Rapido controllo. Indicazione dell'A7 direzione Pavia-Genova. Ma la signora è perplessa: *«Volevo dire Alagna Valsesia»*. Un paese di montagna quasi al confine dove passa solo la statale 299. *«Fino a Romagnano, però da Sesto Calende può prendere il nuovo tratto di autostrada che è stato da poco inaugurato»* risponde la centralinista soddisfatta per essere riuscita a dare un'informazione quasi inedita. Un giovane con l'accento meridionale telefona solo per controllare che il numero, il 43632121 di Roma, sia davvero quello che ha detto il tg.

Ore 12. Alla barriera di Milano Est si segnalano code con attese di dieci minuti. A Como Grandate le macchine sono ferme per un chilometro. A volte capitano telefonate strane, raccontano le centraliniste. Come quell'inventore che proponeva un complicato sistema antinebbia, con striscia magnetica a cui agganciare la macchina lungo la corsia di emergenza e antenne laterali e semafori interni alle gallerie. Come quella signora che chiedeva che seggiolino comprare per il suo figlioletto di due anni che pesa 26 chili.

All'una il tratto Nola-Casino viene riaperto. A Firenze Certosa le cose vanno meglio ma pochi chilometri più giù, a Incisa, un nuovo incidente in galleria rallenta il flusso. In mattinata al centro operativo sono arrivate 150 telefonate che la sera alle sette saliranno a 350. Una cifra non eccezionale. Sabato scorso, giorno di punta del lungo ponte del 25 aprile, gli automobilisti in cerca d'aiuto erano stati 685.

Maria Grazia Bruzzone

IN FESTA PER LA DEA DEI PESCATORI

Hong Kong. Tre pescatori con i visi dipinti negli sgargianti disegni della tradizione festeggiano Tiahau, la dea cinese protettrice della pesca (Telefoto Associated Press)

Il giudice lancia l'allarme

Falcone: «La mafia diventerà più forte»

«Tra poco, quando finirà la nuova guerra fra cosche» - Vassalli: non servono superleggi, ma polizia e giudici migliori

FIRENZE — *«Tra breve tempo la fase acuta degli omicidi, sintomo di debolezza della criminalità organizzata, sarà superata e la mafia diventerà più forte»*.

Lo ha detto il giudice istruttore del tribunale di Palermo, Giovanni Falcone, intervenendo ad una tavola rotonda sul tema «I problemi della lotta alla criminalità organizzata», che si è tenuta a Firenze, organizzata dal circolo culturale Fratelli Rosselli.

Quando finiranno i morti, ha proseguito Falcone, significherà che sono stati *«spazzati via i rami secchi e le organizzazioni che rimarranno saranno più forti»*.

Insomma, Cosa Nostra *«avrà preso possesso di quelle aree dove attualmente le varie cosche sono in lotta tra loro»*. La mafia infatti è una *«organizzazione unitaria e verticistica e la sua pressione sul mondo imprenditoriale, secondo quanto mi hanno riferito alcuni imprenditori, si manifesta adesso come non mai»*. Comunque la situazione, ha proseguito il magistrato, *«è grave ma non gravissima»*. Per combattere la criminalità organizzata, ha concluso Falcone, occorre contare sulla professionalità degli operatori e gruppi di lavoro molto validi che operano in raccordo con la polizia.

Sul fenomeno mafioso interviene anche Vassalli. *«Le misure vanno rafforzate, ma non si può sperare di risolvere sempre tutto e subito continuando solo a legiferare: le leggi servono, sono il presupposto, il quadro di ogni intervento. Servono invece più poliziotti meglio addestrati, più magistrati preparati allo scopo per dare alla Sicilia una magistratura più forte»*. Il ministro della Giustizia parla così in una intervista che il settimanale «Epoca» pubblicherà sul numero di domani.

Vassalli dice di essere contrario a leggi di emergenza ma di ritenere efficaci modifiche alle leggi antimafia che, ad esempio, consentano di amministrare e gestire i beni e i patrimoni di sospetta origine mafiosa.

Vassalli ritiene inoltre che leggi eccezionali esistano già. *«Ad esempio i poteri che la legge ha dato all'Alto Commissario per la lotta alla mafia prima non esistevano... Non so se essi siano sufficienti. So che sono più ampi di quelli che aveva in passato. Se l'esperienza ci dirà che sono insufficienti supremo come correggerli»*.

Corruzione e omertà sono a giudizio del guardasigilli gli ostacoli maggiori da superare per sconfiggere la mafia. *«Secondo me il sistema elettorale, il modo di gestire le amministrazioni locali sono certamente alla base dello sbando da cui sce e su cui prospera il fenomeno mafioso»*. Vassalli, infine, anticipa che è allo studio una legge per proteggere i pentiti e i loro familiari.

(Ansa-Agi)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
anche protestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Consolidiamo protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 602.241 - 567.684

AAAAAAAA FINCOTEX 39° anno (1950) la finanziaria di fiducia per tutti privati e aziende. Risolve velocemente in un giorno (portando bassa delle rate o documenti necessari) prestiti personali senza spese fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola al migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.9200 - 771.0826, corso Francia 15

AAAAA. 5.000.000 L. 115 mila 60 mesi 10 milioni L. 233 mila altre soluzioni mutuo per 50 milioni rata da L. 540 mila. Studiorata 471.115 - 473.1289

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 660.3717 - 660.3792
concediamo finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es. L. 5.000.000 12 rate da 454.000
24 rate da 246.000 36 rate da 177.000

ACCREDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 566.882 - 566.918 - 564.760.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su beni e cambiali. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 512.138 - 530.397.

FINANZIAMO
direttamente a dipendenti anche protestati qualsiasi cifra
FIDUCIARIO 7% ANNUO
TEL. 011 812.3092 (R.A.)

HOLDINVEST PLURIFIN
NUOVA SEDE
VIA CIRENAICA 32
erogazioni dirette
Tel. 712.800 - 725.983
Fax 720.473

VI accorre subito un prestito immediatamente in contanti ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 506.403
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali. Agenzia affari Oltre Finanz. via Garibaldi 33 tel. 519 296 - 534.423

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO zona commerciale L. 200 metri quadri affari anche a prezzo affare. Tel. 885.317
ALIMENTARI 30 camere pulmini 50 km da Torino vicino impianti sci avviato da 20 disponibile Tel. 011 820 7263
BAR cedesi zona stazione ristoro L. 300 mila al dì buon passaggio richiesta referenziata. Tel. 540 747
BAR corso Peschiera presso mercato cedesi forte passaggio arredo nuovo a chiara intervenire. Tel. 540 747
BAR eredità cedesi ben arredato con alloggio vicinato L. 900 mila al dì lavoro garantito annuale. Cedesi 547 189
BAR incasso L. 450 mila al dì vicinanze ampio locale cedesi grande L. 90 milioni. Studio Ermes 206 2012
CARTOLERIA piccolo in Pino Torinese avviatissima, unica vendita scuole presso Tel. 840.067 ore pasti
CEDESI avvista ditta in Torino 200 clienti zona commercialmente centrale, la vendono subito. Richiesti 540 milioni. Scrivere Publikompass 8621 - 10100 Torino.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Valutazione e assistenza acquirenti a garanzia e completa gratis alla cessione formula 100% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

IL PORTICO abbigliamento donna Toscana per cessione ottima posizione affare. Tel. 836 344

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere su misura e meglio
il tuo problema.

MACELLERIA cedesi attività ben avviata in Porta Susa locale mq 80 circa L. 27 milioni Tel. 505 917
PANETTERIA S. Rita su corso mq 30 ottima clientela ben attrezzata buoni reddito L. 45 milioni avviamento 352 914
PANETTERIA 2 vetrine 70 mq locazione mite e reddito zona popolosa prezzo interessante, avviamento 352 914
RIVENDITA pane via Genova alto reddito unica gestione mese attività cedesi. Tel. 534 346

SOCIETA' CEDE
piccolo reparto di
APPARECCHIATURE
per trasformazione in oro, unico in Italia, che occupa 4 operai, ad azienda sana ma. La cessione riguarda le attrezzature l'attività commerciale, il nome e il marchio di commercializzazione. Fatturato annuo 500.000.000. Eccezionale 20%, utile adeguato. Richiesta 150 milioni. Scrivere Publikompass 5260 - 10100 Torino.

Voleto vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

ROMA Centro palestrine tabella di XIV prestigiosissimo numero 6, 90 milioni. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

A L. 1 milione cadauno e 36 rate da L. 180 mila no cambiali vendo lotto di terreno a 12 km da Torino. Tel. 547.341.
BRINASCO in nuova costruzione villetta giorno livello con cantina 2 camere due/nella bilocale. Gruppo Mediocasa 385.183 - 336.9070.
BRINASCO vendo terreno industriale 2500 mq. Per informazioni tel. 599.749 - 592.397.
CARMAGNOLA 65.44 vendo terreno edificabile Tr... pare Madonna di Campagna per complessivi mq 10000.
IN Corsica isola in fase espansione turistica privato vende lotti di terreno edificabili da 2/3000 mq sul mare splendida posizione. Tel. 02 290.0072.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE industriale attrezzato cerca posto 25 km. minima superficie 2.500 mq con annessi uffici superficie 60 mq cintura Torino zona Settimo Brandizzo cercasi per affitto eventuale acquisto. Barbera Publikompass 8625 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO
in affitto per grande ente nazionale uffici in Torino da 1000 a 3000 mq. Cedetti Impresa 57.67.

offerte

AFFITTASI negozio Corsetto adiacente corso Toganti 130 mq L. 650 mila mensili. Tel. Carmine 748.2623
AFFITTASI semiarredato mq 400 zona Orbassano uso abitazione elettronica o software house. Tel. 900.2374.

AFFITTO LOCALE
uso magazzino zona Valentino superficie mq 300 con accessi carrai. Cedetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
centralissimo adiacenze piazza Puoti 3° piano superficie mq 140. Cedetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
in S. Paolo via Gillio in nuova costruzione affitto locale 60 mq. Cedetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
zona Rivoli corso Francia piano rialzato di vari lotti Impresa 100 mq. Cedetti Impresa 57.67.

CORSO Re Umberto adiacente locale semiarredato mq 180 adatto medico attività. Studio Ortolani vendo 530.960.
L.B.A. 749.298 vende in Venaria zona nuovo stadio bellissimo capannone di recente costruzione libero di 3600 mq.
LINGOTTO via Colombo locale mq 50 piano terreno uso laboratorio magazzino o bar L. 57 milioni. Aurisa 597.774.
MURI regione Isolino sotto corso Svizzera mq 40 L. 45 milioni. Fasia & Berlendis 741.2574.
NEGOZIO vicino 3 vani servizi ma Duca di Genova a via Vigliani vendesi. Tel. 509.000 - 503.290.

SAN PAOLO
vendesi locali piccola libera adatti uso uffici magazzini laboratori mq 2300 circa più ampio cortile per scarico e parcheggio proprio 50e. possibile frazionamento. Tel. pomeriggio 300.446.

STABILE uso commerciale Via Lanzo - via Venaria metri 2 x 15 metri annui circa Publikompass 8625.
TECNOCASA 545.062 in Borgata vendo capannone industriale mq 1100 più 500 in affitto 2 posti barca.

TORINO
via Galileo Angolo via Gioia bellissimo negozio angolare con ampie vetrine completamente di attrezzato, riscaldamento autonomo, mq 240 più 60 soppalco condonato L. 510 milioni. Telefonino al 531.2097.

VAI ENTRO affitto locale commerciale 120 mq. ristrutt. vicino via Nizza C.so Unione Sovietica 611 329.240 - 329.124.

VENDO LOCALE
via Galileo primo piano di bassa ristrutturato superficie 70 mq sovrano Cedetti Impresa 57.67.

VIA Orvieto vendo unico mq negozio 200 vetrine mq 20. Affari Tel. 531.710.
VIA San Secondo 43 affittasi piano terreno locale mq 200 uso negozio laboratorio ufficio magazzino magazzinaggio cantinole vetrine e forno, no agenzie con bollo semestrale. Si no 300. Tel. Lingotto 50.61.
VIA Donato vendo negozio vicino a stabilimento mq 200 più 80 abitativi. Tel. 540.902 - 564.814.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fatturini

ZERMO qualifica professionale movimentista operatore meccanografico cerca lavoro anche altro genere. Tel. 519.814.

impiegati

CONTABILE 5 anni computer cerca banche studi con ufficio offresi. Scrivere Publikompass 8257 - 10100 Torino.
DESIDEROSO occupare proprio tempo assolutamente consapevole anni 45 serio, intraprendente cerca in genere di somm. vaggare centro segretario commissionario galleria casa d'arte antiquario. Scrivere Publikompass 5293 - 10100 Torino.
INGEGNERE civile Roma specializzato impianti e sicurezza cantieri e attività commerciali disponibile anche a trasferimento o viaggi estero assenso immediato. Tel. 011 707 1636.
PERITO elettronico 24enne impiegato esperienza cerca valida proposta. Tel. 799.472 dopo le ore 18.
RAGIONIERA 22enne esperienza vasti d'uffici offresi collaborazione zona Carignano Tel. 0124 77 729 ore pasti.
RAGIONIERE 28enne con esperienza società di revisione società finanziaria e leasing, offresi per gestione contabilità prima nota e bilancio su elaboratori o personal. Tel. 362 556.
RESPONSABILE di magazzino gestione ordini acquisti movimenti merci cerca lavoro. Tel. 859 247 dopo le 17.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fatturini

ARZIANO signore autosufficiente cerca governante 50 anni per inverno mare estate montagna. Tel. 710 827 (ore

(continua)

Savona, dopo le riparazioni

Scappano con lo yacht per non pagare il conto

Sei stranieri fermati a colpi di mitra in mare

SAVONA — Uno yacht di 30 metri, il «Topshida», iscritto nei registri navali tedeschi (proprietario un industriale) ha tentato di fuggire in acque internazionali ma è stato intercettato da due motovedette della Polmare e da un motoscafo della Guardia di finanza. Aveva a bordo cinque francesi e una inglese, è stato bloccato, dopo aver tentato di speronare le vedette, da una raffica di mitra esplosa a scopo intimidatorio dagli agenti.

Lo yacht, che era a dieci miglia al largo di Sanremo, è stato trainato nel porto di Imperia. In serata la grossa imbarcazione (costa più di quindici miliardi) è stata rimorchiata nel porto di Varazze. Durante la prima perquisizione è saltato fuori un fucile a pompa, la cui detenzione non è autorizzata in Italia, e un revolver con munizioni.

Il capitano è il francese Daniel Trabet, 37 anni e gli altri sono Philippe Leiser, 32, Philippe Lehnaff, 28, Francis Bontemps, 22, Pierre Michel Gil, 33 e l'inglese Susanne Smith, 25 anni. Trabet è in stato di fermo per l'introduzione clandestina di armi e per il tentativo di sperona-mento. Gli altri sono stati denunciati, e non possono lasciare la Liguria. La vicenda è iniziata nel pomeriggio a Varazze. Il «Topshida», un «Baglietto» di costruzione recente, era ormeggiato nel tratto finale della banchina. Nei giorni scorsi erano stati conclusi i lavori di manutenzione (per 250 milioni, secondo indiscrezioni) e il capitano avrebbe tentato la fuga.

La barca è uscita con un pretesto («Voglio provare se tutto è a posto», ha detto il capitano, prima di abbandonare gli ormeggi con un tecnico del cantiere) e i sospetti si sono trasformati in realtà quando lo yacht è stato visto sparire verso la Francia. Prima però ha fatto scalo a Savona per rifornirsi di nafta. Il dipendente del cantiere è stato costretto a sbarcare, e così ha potuto dare l'allarme. La vedetta, dopo un breve inseguimento, ha cercato di fermare lo yacht all'altezza di Capo Noli ma il «Topshida» ha ignorato i segnali e poi ha cercato, cambiando rotta, di speronare il veloce idrojet della polizia. Il secondo intercettamento a Sanremo, a poche miglia dalle acque francesi dov'è avvenuta la cattura.

Massimo Numa

I tagliandi della finale di Coppa Uefa (stadio esaurito) pronti per essere venduti

Diecimila biglietti falsi per il Napoli

Perfettamente uguali a quelli autentici, stampati in due tipografie (una clandestina) - Sequestrate anche banconote da mille lire, facili da spacciare - La gente ne fa incetta perché i numeri di serie vengono estratti a «Lascia o raddoppia?»

NAPOLI — Sul foglietto l'immagine del Vesuvio che si specchia nel mare, poi la scritta cara ai tifosi veraci, il nome della squadra, i colori della «curva B». E ancora: il timbro Siae e persino il filo argentato. Ecco il biglietto per la partita di andata della finale di coppa Uefa che si giocherà mercoledì al S. Paolo. Il funzionario della questura lo stropiccia, lo controfirma con l'originale: uguali.

Allo stadio, per una gara da tutto esaurito, l'esercito degli 83 mila fedelissimi ha rischiato di fare i conti con altri 10 mila «abusivi». Tanti sono i biglietti falsi, stampati in fase di preparazione, sequestrati in due tipografie, una clandestina in un basso alla Sanità, l'altra, da vent'anni nel settore, a Forcella. Tre persone — il titolare della prima, Carmine Parisi, 45 anni, sospettato di fabbricare documenti falsi per pregiudicati — e i proprietari della seconda, Paolo Marino, 61 anni, ed il figlio Vincenzo, di 27, sono stati arrestati. L'accusa è associazione per delinquere, truffa aggravata ai danni dello Stato, del Napoli e delle altre aziende vittime dell'imbroglio, falsificazione di banconote e sigilli.

Una sfilza di reati legati al «fattor fabio» scoperto nella stamperia di largo Donna Regina a Forcella. Oltre ai biglietti per la partita di calcio e ad una ventina di abbonamenti (quel che resta dei circa 500 stampati) gli investigatori hanno trovato un campionario di imitazioni: banconote da 100 mila e mille lire, banconote dell'Arabia Saudita, vaglia di un francobollo, buoni sconto per i fustini di detersivi, marchi per attestare l'originale provenienza di profumi. La falsificazione delle mille lire è un'assoluta novità e per gli inquirenti la spiegazione, paradossale ma non troppo, c'è. *«La trasmissione televisiva Lascia o Raddoppia — affermano — regala 10 milioni al possessore di una banconota da mille che abbia il numero di serie vorleggiato. Le mille lire scarseggiano perché la gente li conserva per provare la sorte. E' più facile perciò mettere in circolazione quelle false»*.

Ma se la capitale dello «scartellotto» conferma la sua fama, in questura si tira un sospiro di sollievo per il pericolo scampato. *«Quelle migliaia di biglietti falsi — dicono i funzionari — avrebbero potuto creare gravi problemi allo stadio. Adesso dovremo intensificare i controlli perché non sappiamo se la banda aveva già messo in circolazione la grande». L'attesa in città è grande, le file lo confermano: curve e tribune numerate sono esaurite, i prezzi oscillano tra le 25 mila e le 130 mila lire. La truffa, senza contare le lievitazioni dell'ultima ora, avrebbe fruttato oltre 250 milioni. Ma a chi erano destinati i biglietti? Per gli esperti il tranello era stato preparato per i napoletani che, emigrati al Nord, arriveranno mercoledì, e per i tedeschi. Un posto in curva, alla vigilia del match, sarà pagato 100 mila lire.

Agli investigatori resta ora da accertare chi c'era dietro la banda finita in carcere. Se quella della Sanità era una stamperia artigianale, priva di macchinari sofisticati, per entrare nella «Tipografia d'arte Paolo Marino» i poliziotti hanno dovuto chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco per forzare la porta blindata che sbarrava l'ingresso. Dentro c'erano apparecchiature modernissime e tecnologicamente avanzate era anche il processo di falsificazione.

Chi, servendosi dei tipografi, ha cercato di trasformare la passione per il calcio in affare? Gli inquirenti hanno un sospetto: la camorra ha provato a mettere le mani anche sulla Coppa Uefa.

Mariella Cirillo

Maxi-truffa con le ricette

A Napoli - Medici «curavano» malati fantasma con farmaci costosi

NAPOLI — E' bastato un controllo nel Centro elaborazione dati della Regione per scoprire che della «farmatruffa» c'è ancora molto da scoprire. Un farmacista e due medici sono stati arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore Nicola Quatrano. Avevano allestito un'organizzazione che negli anni si è arricchita con il sistema delle «fustelle» false, lucrando rimborsi per visite mai fatte e medicinali non venduti.

Raffaele Tuccillo, 41 anni, titolare di una farmacia ad Afragola, Giuseppe Di Nola, 51 anni, medico e sindaco psi nella vicina Crispano, e Carlo Rinaldi, di 45 anni, studio a Frattamaggiore, sono accusati di associazione per delinquere, falsità ideologica in atto pubblico e truffa aggravata. Negli archivi del Ced, la polizia ha trovato 550 ricette false, 300 dell'86, 250 «spedite» tra l'87 e l'88. Tutte erano state firmate da Tuccillo e Di Nola, e provenivano dalla farmacia di Afragola.

Durante le perquisizioni, la polizia ha scoperto oltre 2 mila ricette sulle quali erano state spillate «fustelle» quasi certamente false. Spulciando le centinaia di foglietti custoditi in Regione, gli inquirenti hanno anche sequestrato ricette con le quali i medici si «scrivevano» a vicenda, per malattie che generalmente portano alla tomba.

m. c.

La dieta dei miracoli, bluff d'altri tempi

Televisione, mass media e vari manuali hanno contribuito a far cadere molte illusioni sulla nutrizione ideale - Il rifiuto dei vecchi tabù e la difficile ricerca di nuove «ricette» personalizzate

Nel volume «Mangiar meglio per vivere meglio» l'Istituto Nazionale della Nutrizione e «Selezione» avevano realizzato il primo manuale dello «stare a tavola secondo scienza, salute e gradimento». Crediamo ancora agli oroscopi e ai maghi, come potremmo non essere schiavi di pregiudizi per la nutrizione? Quanti di noi — almeno il 40% delle donne — sono convinti di quell'assoluto non senso che «l'acqua a tavola fa ingrassare», nato, si dice, da un'affermazione di Antillo, medico iberico a Roma nel primo secolo dopo Cristo? Sarebbe il primo a stupirsi, Antillo, del bimillenario successo di quella sua empirica idea da nulla.

Niente da fare, allora, con i golosi dell'«ipercalorico», liberatoria risposta ad antiche indigenze e relativa miseria a tavola? O con i tabù del «meglio la carne del pesce, il vitello del maiale», «meglio il riso della pasta» o non la disinformata schiavitù a diete ciarlatane, sino alla proposta di chi vorrebbe regalarci ad alghe a ventimila lire il barattolo?

No, di riflesso al grado di avanzamento della ricerca scientifico-nutrizionale, qualcosa sta cambiando. C'è esigenza di sapere, di regole sobrie, prudenti e naturali. L'italiano non è annoso ben informato e spesso è disinformato, ma la verità scientifica fa sempre più presa.

La tv? In assenza di «canali» ufficiali e salve specifiche riunioni di alto livello, è l'informazione di parte (500.000 spot tv annui) che ha forza di penetrazione e persuasione: spirale verso il consumismo e diseducativo teatrino del potere commerciale — come dice qualcuno — oppure sorridente e veniale contributo all'«analfabetismo alimentare».

A distanza di due anni dal Convegno sull'«Informazione alimentare», è interessante leggere negli Atti i pareri di esperti. Louis Evan Grivetti, professore di Nutrizione e Geografia dell'Università della California, è decisamente critico: «Le persone vogliono sapere subito, con semplicità e perché: sapere e comprendere i rapporti tra dieta e salute e, se possibile, longevità».

Perché tanti diffusi miti alimentari perdurano nonostante ogni buon senso? Perché scetticismo e smarrimento di fronte al metodo scientifico? Nello sforzo di distinguere fra casualità e cause gli scienziati esigono controlli a non finire. E' inutile dire che al tempo stesso rifiutano dati aneddotici e prove non controllate. L'opinione pubblica trova noiosa la metodica scientifica e continua a preferire svelte conclusioni da esperienze familiari e personali, che considera più immediate e più «informative».

«D'altra parte — dice E. Grivetti — quando un amico ti chiede qualcosa sulla nutrizione non puoi mandarlo a consultare l'*American Journal of Clinical Nutrition* o il *Journal of the American Dietetic Association* o dell'immensa biblioteca della Fao-Scienziati della nutrizione, rappresentanti dello Stato e media: sta qui la forza della soluzione del problema.

A portare informazione, il volume «Mangiare meglio per vivere meglio», risulta il manuale ragionato dello stare a tavola secondo scienza, salute e gradimento. E' la cultura applicata che, finalmente, si fa strada a rendere traballanti tabù e pregiudizi.

Ezio Minetto

«Niente fave, siamo allergici»

Il sindaco di Sarzana (La Spezia) ha vietato la coltivazione del legume perché il polline provoca disturbi a 4 abitanti - E gli agricoltori hanno obbedito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Gli abitanti di Prulla, un'antica borgata di Sarzana, hanno rinunciato a coltivare le fave nei loro orti e campi. Tre famiglie che avevano trasgredito alla decisione collettiva seminando il legume in novembre, ieri, su invito del sindaco Renato Dicasale, falce alla mano, sono state costrette a tagliare le ultime piante. *«Non è stato nemmeno necessario emettere un'ordinanza»*, dice soddisfatto il primo cittadino del paese.

La generosa solidarietà degli abitanti di Prulla nasce da un grave problema che affligge molte persone di origine sarda: il «favismo», una malattia che si scatena non solo mangiando il legume, ma anche soltanto respirandone il polline della fioritura che, da solo, provoca gravi crisi emolitiche, difficoltà respiratorie e debilitazione.

Nella borgata ci sono quattro persone affette dal male, Luisa e Rita Medda con i loro bambini, Marco di dieci anni e Francesco di dodici. Ogni primavera tutti erano costretti ad allontanarsi dalla casa per evitare ricoveri in ospedale: brevi o lunghe permanenze presso parenti o amici non la conseguente perdita delle lezioni scolastiche e tutti i disagi che simili circostanze comportano.

Un appello al sindaco Dicasale affinché adottasse un provvedimento era stato fatto dalla famiglia Medda nel novembre scorso, quando non ci fu bisogno di drastiche decisioni: la gente di Prulla accolse il semplice invito verbale del primo cittadini e rinunciò alla semina. Sembrava che lo avessero fatto tutti, e invece, all'inizio della primavera, a sorpresa piante di fave erano nate in qualche orto della zona. Nei primi giorni di aprile Marco aveva cominciato ad accusare disturbi, si temeva che la malattia degenerasse fino a dover addirittura intervenire con le trasfusioni di sangue. Le sostanze contenute nei fiori delle fave provocano infatti la cosiddetta anemia emolitica: i globuli rossi si sciolgono e, contemporaneamente, entra in crisi anche l'apparato respiratorio.

Disperati, i Medda sono ricorsi questa volta ad un legale, l'avvocato Giuseppe Colvara, il quale, in un'istanza ha immediatamente chiesto al primo cittadino del paese di emettere un'ordinanza di divieto assoluto di coltivazione. Il provvedimento non è stato però adottato: una visita dei vigili urbani alle famiglie dei coltivatori è stata sufficiente ad evitare il «pericolo» di allergie. Ora Marco, che era stato allontanato a titolo precauzionale dalla zona, potrà tornare a casa senza correre alcun rischio.

Donatella Bartolini

Sara, 10 anni, riesce a vivere soltanto a Modena

Allergica all'Egitto è italiana per forza

I medici: forse è colpa di un fiore tipico di quel paese

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Sara è nata in Egitto, ma non può viverci. Soffre di una malattia incredibile: Sara è una bambina allergica al suo Paese, hanno diagnosticato professori e pediatri. Può vivere dappertutto, ma non a casa sua. E' stata concepita in Italia, e chissà se può bastare questo a spiegare una malattia così rara. Al centro di allergologia del «Gozzadini» di Bologna dicono: *«Non c'è nessuna spiegazione logica, si possono dare solo indicazioni generali. L'impressione è che la causa deve essere una qualche sostanza che si trova in quel Paese e non qui. Forse il fiore di una pianta che cresce soltanto in Egitto»*.

Pustole grandi come nocciole crescono e sbocciano sulla schiena e sulle gambe, lividi e sangue, appena Sara mette piede sulla sua terra. Papà e mamma in Egitto hanno ottimi lavori, una buona posizione e qualche soldo: hanno due lauree a testa, lui è dirigente in una ditta di import-export, lei insegnante.

A Modena qui lui è costretto a fare il meccanico, e lei la cuoca. Ma non si può vivere altrimenti. La dottoressa Giuseppina Contini, specialista in dermatologia e venereologia a Modena, conferma. Diagnosi scritta: *«La bambina da me visitata presenta chiazze di eczema diffuso ed esiti di precedenti eczemi»*. E poi: *«... manifestazioni simili si sono già presentate in passato sempre durante viaggi effettuati in Egitto. Quando torna in Italia le manifestazioni scompaiono gradualmente e comunque tali lesioni non si manifestano mai»*.

La storia di Sara comincia dieci anni fa. Papà e mamma, Omar e Maria (tutti i nomi sono finti, per rispettare l'anonimato dei protagonisti), studiano in Italia, a Bologna. Lui s'è laureato in agraria ad Alessandria, e vuole riprendere lo stesso titolo in Europa; lei ha studiato lettere al Cairo, e qui invece studia lingue.

Si sposano nel '78 e durante il viaggio di nozze in Italia concepiscono Sara. Maria torna a casa per partorire. Sua figlia nasce nel '79, e dopo pochi giorni comincia a star male. Febbre alta e pustole che si gonfiano e scoppiano, un martirio. Va dal pediatra e quello scrive la ricetta: pomate e antibiotici. *«E' un'infiammazione»*, dice.

Ma le piaghe non passano, e la febbre neppure. Dopo due mesi e mezzo, Maria riparte per l'Italia portandosi dietro la bimba: deve finire gli studi. Come d'incanto, Sara comincia a star meglio. Alla fine dell'83, Omar e Maria si laureano. Tornano in Egitto, per viverci, tutt'e due con un buon lavoro. Invece, *«abbiamo passato un anno d'inferno»*, racconta lei.

Sara ha il corpo piagato. *«Non voleva uscire di casa, non poteva nemmeno. Mi implorava: mamma, mettimi la calzamaglia, perché si vergognava farsi vedere così. La portavo dai medici e tutti la riempivano di antibiotici»*.

Cominciano ad andare dai professori, un dermatologo ad Alessandria, un altro al Cairo. E quelli allargano le braccia: *«Noi non possiamo far niente. Però se la vostra bimba sta bene in Italia, vi consigliamo di tornare là. Dev'essere l'aria di queste parti, qualcosa che le fa male e che c'è solo qui»*. Una parola. Come fare? Ad Alessandria, Omar e Maria hanno un lavoro, un futuro, terre e soldi. In Italia, niente.

Alla fine decidono: vendono quasi tutto e partono. Arrivano con 45 milioni di lire per sbarcare il lunario, una valigia piena di ricordi e una figlia coperta dalla testa ai piedi per nascondere la sua vergogna e i suoi dolori. A Bologna, dove avevano studiato all'Università, non trovano niente. A Modena invece riescono a lavorare. Lui meccanico, lei cuoca. La casa la rimediano a Castelfranco, sulla via Emilia.

Sara sta subito meglio, sembra un miracolo. Le pustole spariscono, la febbre va via. Maria è sconsolata: *«Che roba. Una bambina egiziana, figlia di due egiziani: sembra incredibile, può vivere in tutti i Paesi del mondo eccetto che a casa sua»*. I medici prima di partire si sono raccomandati: *«Ogni tanto la riporti qua, per brevi periodi. Anche se soffre. Per abituarla a questo clima, per mantenere una speranza. Perché se ve ne state via parecchio tempo, non potrete più tornare»*.

Adesso Sara ha solo le cicatrici che le ricordano la sua incredibile allergia. Ma davvero non vuole vivere in Egitto? Spalanca gli occhi: «Noooo». Meglio l'Egitto, meglio casa sua: *«Perché sto più tempo assieme a papà e mamma, perché si parla di più tra la gente, si gioca di più, ci sono più posti per i bambini. Perché è più bello. Non c'è la nebbia e ci sono meno strade»*.

Pierangelo Sapegno

■ Aids 150 mila i casi ufficiali al primo aprile

MILANO — Al primo aprile scorso il numero cumulativo dei casi di Aids notificati da 148 Paesi al Programma mondiale anti-Aids dell'Organizzazione mondiale della sanità era di 146.569. Lo afferma un dossier dell'Oms diffuso a Milano, nel quale si precisa che il «Programma mondiale» stima che il numero reale dei casi di Aids sia però superiore a 400.000, cioè più del doppio di quello ufficialmente notificato.

Nel comunicato si afferma che rispetto al primo marzo scorso il numero è aumentato di oltre 5000 unità.

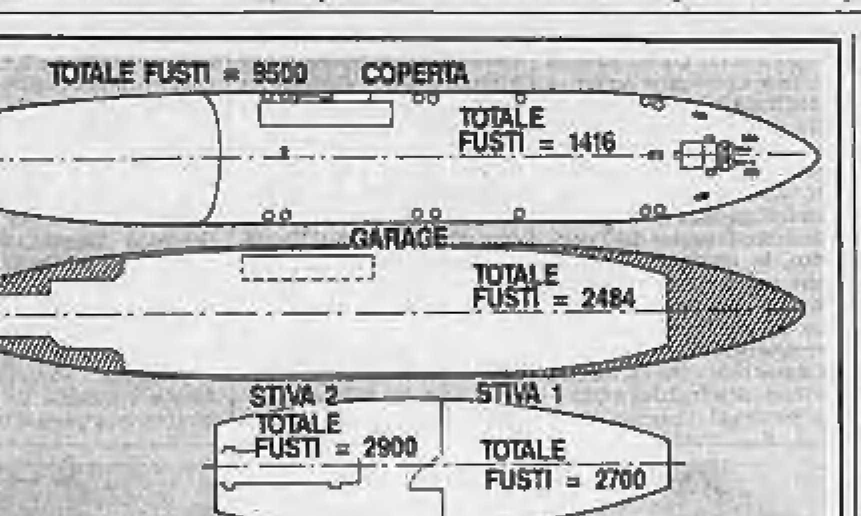
Per quanto riguarda il dato europeo i tassi cumulativi più elevati sono stati registrati da Francia (5655 casi), Italia (3327), Germania federale (2991), Spagna (2165) e Regno Unito (2103). (Ansa)

Misure di sicurezza da record per lo scarico dei rifiuti tossici dalla Jolly Rosso

Costa miliardi la paura dei veleni

I bidoni da La Spezia a Marghera di notte su un treno superprotetto - Visite sanitarie ai camalli, fusti speciali, maschere antigas di ultima generazione, medici e infermieri sempre in allarme - Per l'operazione spesi sei miliardi

Le scorie ora sono in un centro a prova di sabotaggio, con decine di sistemi di allarme. Il loro destino è l'inceneritore.



DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Ciuff-ciuff, il treno del diavolo si mette in moto. E' carico degli ultimi 500 bidoni velenosi, tratti dalla tolda della «Jolly Rosso». La coperta della nave appare finalmente sgombra dei 1416 fusti di metallo pieni di rifiuti tossici che ospitava. Tirano un sospiro di sollievo il sindaco, il prefetto, il questore, il presidente dell'Unità sanitaria locale, il ministro dell'Ambiente avvertito a Roma per telefono. Sono da poco passate le 21. La locomotiva sferraglia, trascina due dozzine di vagoni, compresi quelli di protezione — come degli enormi cuscini metallici — in testa e in coda al convoglio.

Da La Spezia, in poche ore di viaggio notturno il treno arriva a Porto Marghera. Lì, in un capannone della Montedison a prova di bombe e di sabotaggio, assieme a decine d'altri sistemi d'allarme e di protezione c'è un tappeto lunghissimo, immacolato, di fabbricazione tedesca, simile a un gigantesco pannolone da neonati: può assorbire liquidi per nove volte il proprio volume, costa qualche milioncino.

I fusti di rifiuti tossici (ma nessuno immagina che possano spandere) ieri mattina sono stati stipati sopra quel tappeto con estremo scrupolo. Nei prossimi giorni si procederà alla minuziosa distruzione dei veleni, bruciandoli a 1200 gradi (ogni chilo dato alle fiamme, 2000-3000 lire di costo, non c'è pericolo di diossina, resteranno acido cloridrico, anidride carbonica e ossido di carbonio).

E' finito un incubo? Ma no, siamo ancora in una fase intermedia di una delle tante costosissime operazioni di bonifica che il governo si è accollato.

Miliardi a gogo. C'era stata una fase iniziale, diciamo così cinematografica, quando giornali e tv registravano quotidianamente le peripezie di navi cariche di rifiuti tossici, condannate a mendicare un attracco, scacciate di porto in porto. Poi la situazione si era sbloccata. E anche la «Jolly Rosso» — ne illustriamo oggi le peripezie come esempio — aveva fissato le gomene a una banchina: il molo «Garibaldi», nel porto spezzino.

Era salpata da Beirut agli inizi di gennaio questa nave, dopo aver caricato quasi diecimila fusti di veleni e una ventina di grandi container pieni di *spazzatura industriale* (terra sporca, rottami, blocchi di resine polimerizzate ecc.). Tutto materiale che era stato indebitamente sbarcato nel Libano.

La «Jolly Rosso» prese in consegna a Beirut 8300 fusti con sostanze tossiche, 1200 con liquidi infiammabili, 60 con liquidi corrosivi. Chi pagava era il governo italiano; già in gennaio. C'erano da analizzare i materiali; da triturarne gran parte con un mega-macinatore fatto giungere dall'Italia; da riempire i nuovi fusti (colmi, pesavano in media 130 chili l'uno); da selezionare i più pericolosi, quelli potenzialmente esplosivi. I 1416 bidoni collocati sulla coperta della «Jolly Rosso», agganciati con tripla catena, erano quelli *«a maggiore rischio»*. Contenevano un mix di resine, vernici, bitumi, oli esausti e altri scarti di varie lavorazioni, con percentuali di toluolo, xilolo, trielina, cloroformio, etilbenzolo e tanti altri solventi aromatici. Insomma, un elisir assai poco rassicurante, il cui punto di infiammabilità oltretutto era molto basso: tra i 20 e i 40 gradi centigradi. (A Beirut, durante le operazioni di triturazione, divampavano incendi pressoché quotidiani, immediatamente ammansirati con potenti getti di schiuma e polvere).

Ma gli spezzini, autorità a parte, non erano preoccupati d'avere nel proprio porto, vicino a casa, quella specie di santabarbara? *«Preoccupazioni vaghe, forse soltanto un leggero fastidio»*, assicura un caposquadra addetto allo scarico. *«Tanto più che dal 10 aprile, giorno in cui la nave è attraccata al molo Garibaldi, non si è verificato nemmeno il più piccolo incidente. E il terzo treno del diavolo è partito...»*.

Allontanatosi il terzo treno del diavolo, la nave è più leggera. *«Ma forse è improprio etichettare quel convoglio così* — commenta un tecnico della capitaneria di porto — *perché il diavolo non si è finora rivelato tanto brutto come lo si dipingeva»*. Da chi sia stato ammansito bisogno non è un mistero: a suon di quattrini sborsati dallo Stato, ovvero dalla collettività; si sono prese tante e tali precauzioni che anche se si fosse trattato di gelatina alla nitroglicerina l'operazione sarebbe andata ugualmente a buon fine. Si dice che soltanto per lo sbarco, l'invio a Marghera dei 1416 bidoni citati e per l'eliminazione del loro contenuto, le spese ammonteranno a 6 miliardi.

Sorvoliamo sulle «difficoltà» che ha avuto Carlo Bernini, presidente della Regione Veneto, nel far accettare che il carico velenoso fosse portato a Marghera, per esservi trattato. L'amministrazione ferroviaria ha voluto garanzie (e presenterà parcelle non povere) per il trasporto su rotaia. Grandi somme ha chiesto chi affitta i container. Si è preteso che la palazzina del molo «Garibaldi» accanto all'attracco fosse dignitosamente restaurata prima dell'inizio dell'operazione. Trenta milioni al giorno è costata l'utilizzazione di un capannone e dell'area a cielo aperto per le diverse manovre. Fior di quattrini per la «stalla» della nave. Un gran numero di camalli, volontari e forse attratti dall'indennità-rischio, sono stati sottoposti a costose visite mediche, in modo da selezionarne una ventina fra i più gagliardi. Un'ambulanza con un medico e due infermieri stazionava di continuo accanto allo scafo durante il lavoro di scarico.

Centinaia di nuovi fusti metallici, di misura maggiorata, sono stati impiegati per incapsulare i bidoni che a occhio potevano apparire appena un po' fragili. Sono stati usati soltanto utensili di bronzo, antiscintilla, forniti a caro prezzo per la bisogna. Computer e stampante, telefax, esplosimetri, autorespiratori, bombole d'aria, estintori a polvere, quintali di farina fossile, centinaia di maschere antigas, tute d'ultima generazione, elmetti, guanti, visiere protettive, scarpe ad alta protezione, occhiali e stivali, grembiuli di gomma, gru, carrelli semoventi, *«bottiglie lavaocchi»*: qui l'elenco è incompleto, ma a scorrere i numeretti della dotazione, costituita ex novo, che hanno giustamente preteso i tecnici incaricati di questa bonifica (appartengono alla Monteco, all'Eni-Ambiente e alla Termomeccanica italiana) c'è da rimanere ammirati per l'impegno e la minuziosa previsione dei rischi potenziali.

Ora resta da risolvere la questione degli altri 8000 fusti stivati nella «Jolly Rosso»: non si sa ancora quale regione o provincia italiana vorrà accettarli. E ci sono altre quattro navi mai nominate finora — dicono gli specialisti a La Spezia — cariche di rifiuti tossici che solcano il Mediterraneo in navigazione-parcheggio. Problema ecologico, non c'è dubbio. Ma anche grande esborso di denaro pubblico e in qualche caso novello business in vista.

Franco Giliberto

Una marcia di 700 km per salvare il Po

VALENZA — Da Porto Tolle (Rovigo) al 2000 metri del Pian del Re (Cuneo), a piedi per 652 chilometri, alla ricerca del fiume perduto. A Valenza, la città degli orafi, Giorgio Roggero, 20 anni, di Brescia, giornalista verde e maratoneta solitario, è stato accolto dall'«Associazione piemontese per il parco del Po», che ha presentato ai sindaci dell'Alessandrino il «Progetto Po», per salvare il fiume in Piemonte.

Sono 270 chilometri di sponde, inquinate, violentate o cementate: infatti il percorso si è accorciato di 12 chilometri, l'alveo abbassato di 2 metri e la velocità dell'acqua raddoppiata.

Partito il 24 marzo Roggero arriverà nel cuore delle Alpi il 14 maggio. Tutto per realizzare un dossier sulle sponde del Po, che sarà inviato al ministro dell'Ambiente Ruffolo. E ieri una prima schedatura sul fiume è stata consegnata al presidente dell'«Associazione piemontese per il parco», Elio Cazzuli del Wwf.

Perché a Valenza il lancio di questa iniziativa sul Po? Perché c'è la Garzaia, la prima riserva naturale del Po (200 ettari), ora regno degli aironi. *«Ma anche perché nella zona* — spiega il direttore Dario Zocco — *vi sono i peggiori interventi sulle sponde, cementificate per chilometri»*.

Mancano 9 mesi alla scadenza della tutela regionale per le rive del Po. *«Se non verranno tramutate in legge le tre proposte per il corso fluviale piemontese* — dice l'architetto Mino Stanchi di Torino, autore del "Progetto Po" — *tutto sarà stato inutile»*. *«Ce la faremo* — promette Piero Genovese, assessore regionale all'Urbanistica — *è in gioco la credibilità della Regione»*.

Poi escursione sul Po con gli «Amici del fiume» di Torino, con starter il presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa, che dice: *«Sì al progetto, ma con le sponde fruibili al turismo, preferei venatori e possibilità anche di costruire»*.

g. dol.

Stato civile di Torino

28 aprile 1989

NATI — Lunardi Diego; Stojanovic Cako; Favoti Andrea Giovanni; Pecoraro Ilaria; Bioli Elisa; Carta Alberto Giovanni; Zuccaro Manolo; Carcassi Marco; Desio Paolo; Colonna Davide; Cannone Cristiano; Ruggiero Federica; Giudice Alex; Ribaudo Fabrizio; Stuari Federico; Sica Elena; Sicuro Silvia; Buzzone Erica; Cantalone Chiara; Pittaro Alessandra; Tolomeo Valeria; Pelito Sara; Mancini Giorgio; Papale Katia; Carlucci Luca; Bernardi Diego; Baldino Luigi; Maiorca Federico; Spinella Federica; Ferrero Arianna; Giodo Nicola; Desana Benedetta; Bertoglio Ivan; Lizzio Luana; Bellone Alessia; La Bianca Roberta; Monteverdo Silvia; Spatola Giulia; Massano Veronica; Gallo Federica; Eskey Irene; Beccaris Michela; Grunia Marianna; Pichierle Elena; Gialloni Sara; Demonica Marco; Perino Mario; Scherma Carmen; Vercellinato Igor; Greco Nicole; Bima Chiara; Pellegrino Mattia; Diagonza Anna Maria; Olaperaza Francesca Maria; Gobelo Lorena; Belmi David; Ozason Riccardo; Carterone Marco; Albertengo Elisabetta; Moraliat Silvia Maria; D'Elia Mauro; Martiny Federica; Sereczna Antonio; Bonavita Lucia; Tancottore Riccardo; Carasiro Luca; Fuste Federica; Gargana Margherita; Sibio Sabrina; Dalmasano Gianluca; Sacchet Claudio; Sarmi Marco; Caratenuto Lorenzo; Del Greco Simone; Semineria Luciana; Parentela Rosario; Marchiaro Claudia; Pepe Gabriella; Scalapetra; Sabbioni Martina; Mariotto Ernesto; Bellotti Mario; Mariana Daniela; Fiorentino Mario; Nolo Pietro; Bettoni Emanuela; Sucel Giorgia; Greco Luca; Ruggero Faria; D'Amico Sara; Ciriglione Raffaele; Ggli Daniele; Sotto Daniela; Flamiaco Christian; Callabane Sophia; Pellegrino Federica; Simeone Luca; Fiaccardo Yuri; Gatti Angela; Fioca Ivan; Antonelli Luca.

MORTI — Romolino Giuseppe di anni 79, nato a Cuneo, pens., abitante in via Ventimiglia 25; Rizzi Augusto, a. 82, Foggia, pens., via Conlandora 22; Bertolero Rosanna, a. 87, pens. «Cuorgnè», via Gariomba 11/4; Benedetto Antonio, a. 85, Torino, pens., via Cravin 174; Valeniah Letizia in Bellini, a. 55, Pinasca, pens., via Bordo 12/8; Piras Giuseppe, a. 70, Bamonal, pens., c.so M. D'Azeglio 10; Gilardi Nazarena ved. Bian..., a. 85, Torino, pens., via Donizà 85.

Deceduti in ospedale: Sellnes Marina ved. Ventrone, a. 73, Turpe, pens., c.so San Vito; Sella Pietro, a. 91, Cuorgnè, pens., c.so Grosseto 311; M. L. Cortini Bruna, a. 68, Fresse, pens., Moncalieri; Ferrari Federico, a. 75, Ginavesan, pens., Martini; Ferrasa Ammina ved. 7..., pens., a. 81, Cartino, pens. G. Bosco; Sciolla Dante, a. 71, Baset di Mondovì, pens., Moinette; Petrini Carlo, a. 79, San Giusto C.se, pens., Giovanni Bosco; Cavignasca Lorenzo, a. 81, Murello, pens., Molinette; Portuale Armando, a. 57, Torino, comm., Giovanni Bosco; Gavone Paolo, a. 22, Codogno, Molinette; Grimaldi Concetto, a. 76, Montrale, pens., Mauriziano; Cuccu Stefania in Evangelista, a. 67, Caronsampietro, pens., Maria, via Crona; Severgnini Giuseppe, a. 74, Castelno Cerediano, pens., Maria Vittoria; Berberiol Maria ved. Mosca, a. 79, Torino, pens., Giovanni Bosco; Creppi Giovanni, a. 73, Pezzana, pens., Giovanni Bosco; Bahdin Sergio, a. 55, Esur, pens., Maria Vittoria; Membri Andrea, a. 82, Carbonone, pens., Giovanni Bosco; Pasale Anna ved. Montero, a. 94, Linosa, pens., Giovanni Bosco; Chiaravigllo Remo, a. 69, Torino, pens., Molinette; Vallina Margherita in Girotti, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; Loruaso Vincenzo, a. 56, Cerignola, pens., Martini; Morazzik Michael Julius Alexander, a. 80, Budapest, feldo noc., Mauriziano; Dinando Cosenzo, a. 71, Piana Consecondo, pens., Mauriziano; Sgoario Maria, a. 86, Ruscoica (Austria), fisi., Cottolengo; Soggiorato Ines, a. 64, Novesa Vicentina, fisi., Cottolengo; Salomi Luciano, a. 66, Mariala, pens., Maria via Tolone; Fontana Pierluigi, a. 58, Sassuolo, pens., Mauriziano; Moffa Libero, a. 88, Trigno, pens., Molinette; Ferrari Adelaide ved. Karnan, a. 87, Roccaritada, pens., Giovanni Bosco; Cariucci Fiorenza ved. Isola, a. 88, Casamuovo Monterotaro, pens., Mauriziano; Stella Domenico, a. 84, Cutromontana, pens., Molinette; Bosco Maria ved. Gaccone, a. 88, Charze, pens., Mauriziano; Barenatto Andrea, nato 2, Torino, Infantile Pediatrico; Franchetto Irma Maria in Liberzioni, a. 44, Omanta, pens., Molinette.

Nati 106 - Morti 61

E' mancata

Celestina Olisaro in Givone

Straziati l'annunciano il marito Sergio, i figli Andrea, Roberta con il marito Giancarlo Caselli, gli affezionati nipoti Manuela e Massimo, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì ore 8,45 osp. Mauriziano, indi funerale in Pravesino ore 11,15 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1989

Rosanna e Pino, Antonella, Adele e Roberto partecipano all'immatura perdita di NENA.

I condomini di corso Re Umberto 56 partecipano commossi al dolore della famiglia Givone.

Le famiglie Della Valle, Gagliano, Fagella sono particolarmente vicine a Sergio e famiglia nel triste momento per la scomparsa di NENA.

Marco e Alessandra Toso sentita mente partecipano.

Anna, Carlo e Maria Anglia partecipano con accorato cordoglio al dolore del cugino Givone.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Letizia Villa ved. Rolle

di anni 67

Tristemente ne danno l'annuncio il figlio Giovanni con Rosamaria, Mosè, Rino e Cristina, consuoceri Salmina e parenti tutti. Funerale martedì 2 maggio ore 3,15 parrocchia Beato Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1989

La famiglia Grego e i piccoli Stella, Andrea e Maria sono vicini alla famiglia Rolle.

La famiglia Carbone con le figlie Stefania e Daniela partecipano al dolore della famiglia Rolle.

Marilena, Stefano, Gade sono affettuosamente vicini a Cristina, Massimo e Rosamaria.

I cugini Gel e Marcelina partecipano al dolore di Giovanni per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Costa

Lo annunciano la moglie, fratello, sorelle, cognate, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 3 maggio alle ore 11,45 nella parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Orotero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1989

E' mancata

Ines Argentiero ved. Bergamasco

L'annunciano la figlia, genero, Ines e Valerio e amici tutti. Funzione cappella ospedale Molinette martedì 2 maggio ore 11,45.

— Torino, 29 aprile 1989

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe Bergonzo

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, la figlia Vanda, il genero, la nipote Ivana con Sergio e la piccola Veronica, parenti tutti. Un ringraziamento al personale tutto Reparto Chirurgia 2° dell'ospedale Martini via Tofane. Funerale martedì 2 maggio ore 10 parrocchia Sant'Antonio Abate (piazza Stampa) indi la cara salma proseguirà per Lombardore.

— Torino, 29 aprile 1989

E' mancato

Cesare Bosio

Lo annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 maggio ore 10,30 parrocchia S. Paolo di Cascine Vica.

— Rivoli, 30 aprile 1989

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Salot (Garibaldi)

ex partigiano

anni 79

L'annunciano la figlia Anna Maria col marito Franco Gerallo e figlio Andrea, parenti tutti. Funerali lunedì 1° maggio ore 15,30 partendo dall'ospedale civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 29 aprile 1989

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pasquino (Pino)

Anziano Fermitalia

di anni 53

Addolorati l'annunciano la sorella Letizia, cugini, amici e parenti tutti. Funerali lunedì 1° maggio ore 9 partendo dall'abitazione via Leini, 22 Settimo Torinese. Il Rosario domenica 30 aprile alle ore 20,30 nella parrocchia S. Maria Borgo Nuovo Settimo Torinese. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Settimo Torinese, 30 aprile 1989

Serenamente è mancata

Catarina Bruera ved. Vergnano ved. Bertolone

anni 91

La piangono i figli Giovanni e Teresa, la nuora Piera Canonica, i nipoti Gian Piero e Maria Bianchi con Andrea e Maria Luisa e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della Casa di Cura «La Quercia» e alla signora Carmen per l'amorevole assistenza prestata. Funerali martedì 2 maggio ore 8,15 nella Parrocchia La Pace.

— Torino, 29 aprile 1989

La consuocera Gina Canonica partecipa al dolore di Gianni, Pina e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato

Guido Rege

anni 75

Affranti lo annunciano la moglie, i figli Primo, Gina con la figlia Monica, fratello e parenti. Funerali lunedì 1° maggio, ore 14,30, Ospedale Giaveno.

— Giaveno, 29 aprile 1989

La Spa Italdesign partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del proprio ex dipendente

Pasquale Mozzato

ricordandone le doti civili, morali e professionali.

— Moncalieri, 29 aprile 1989

La San Grato S.p.A., Amministratori, Dirigenti e Personale partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

Angelo Sopetto

— S. Carlo Canavese, 30 aprile 1989

Gli amici
Guido Artuso
Mario Ghiano
Fratelli Cosola
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Sopetto

— Ciriè, 1 maggio 1989

E' venuto alla casa del Padre

Giorgio Venturini

Lo piangono la moglie Marosa con i figli Tiziana con Gigi e i piccoli Sara e Alessandra; Roberto, Marco, Gabile il fratello Mauro con Silvia e Marcella, i cognati Giuseppe Castelli con Anna Maria e Antonella con Mauro Principi e Marinella con Renzo Rossi e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 alle ore 10 nella parrocchia di S. Raffaele Cimena ai fiori. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ricerca per il cancro o al Gruppo Abele.

— Torino, 29 aprile 1989

Partecipano al dolore della famiglia Venturini il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della Società Acque Potabili, Acquedotto Monferrato, Acquedotto di Savona, Acquedotto Ovadese, Aquasiet.

L'ing. Dell'Orto, ing. Fodera, geom. Carlevarino, ing. Mesiani, geom. Riale, ing. Molinari partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del collega amico

Ing. Giorgio Venturini

— Torino, 29 aprile 1989

La famiglia Rinaldi commossa partecipa al dolore.

Giovanna e Franco Merlo ricordano per sempre il carissimo GIORGIO.

Paola, Luca, Consuelo, Laura, Igor, Gianluca e Paolo sono vicini a Guido e famiglia con affetto.

Sara e la famiglia Russo sono vicini a Marco ed ai suoi cari per la perdita del caro PAPA'.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società

dott. ing. Giorgio Venturini

ricordandone con immenso rimpianto le doti umane e le qualità professionali.

— Torino, 29 aprile 1989

Carlo De Maio partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa prematura scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas di cui con partecipazione affetto e sincera amicizia ricorda le elevate qualità umane, morali e professionali.

— Torino, 29 aprile 1989

Massimo Ottolani particolarmente commosso prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.

— Torino, 29 aprile 1989

Aurelio Angeli partecipa costernato al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.

— Torino, 29 aprile 1989

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con vivo dolore la perdita dell'indimenticabile collega

dott. ing. Giorgio Venturini

Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas unendosi al dolore della famiglia.

— Torino, 29 aprile 1989

Eugenio Lancellotta con commosso dolore è vicino ai famigliari per l'immatura scomparsa del

dott. Ing. Giorgio Venturini

Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.

— Torino, 29 aprile 1989

Caro GIORGIO nella Italgas ti avevo prima ancora che collega e collaboratore, fraterno amico che ti ricordano con immenso affetto e con infinito rimpianto e sono vicini al dolore della famiglia.

— Torino, 29 aprile 1989

I Collaboratori della Direzione Generale Strategie e Sviluppo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

— Torino, 29 aprile 1989

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale dell'A.N.I.G. si uniscono con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del Consigliere

dott. Ing. Giorgio Venturini

— Torino, 29 aprile 1989

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale della Società Veneziana Gas partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

Consigliere della Società

— Venezia, 29 aprile 1989

Il Presidente, Amministratore Delegato, i Consiglieri, i Sindaci ed il Personale tutto della Società Gas Energia sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

— Torino, 29 aprile 1989

La Società Funiviaria Alto Tirreno è particolarmente vicina al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

— Torino, 29 aprile 1989

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale della Società Fiorentina Gas prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

consigliere della Società

— Firenze, 29 aprile 1989

La Società Metano Città partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

consigliere della Società

— Milano, 29 aprile 1989

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Società Italgas Sud sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

consigliere della Società

— Torino, 29 aprile 1989

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Metano Sarda s.p.a. partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dello stimatissimo

Ing. Giorgio Venturini

— Cagliari, 29 aprile 1989

Sergio e Maria Luisa Teruggi si uniscono al dolore.

Augusto Restano è unito al dolore della famiglia per la inaspettata scomparsa del carissimo amico GIORGIO.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Compagnia Napoletana per l'Illuminazione e lo Scaldamento col Gas partecipano particolarmente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Giorgio Venturini

consigliere della Società

— Napoli, 29 aprile 1989

La Società Tirrenia Gas è particolarmente vicina al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del

dott. ing. Giorgio Venturini

— Chiavari, 29 aprile 1989

Franca Gigi Weller partecipano al dolore.

Sandro Perocchio e famiglia esprimono il loro grande dolore per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Venturini

amico fraterno e persona cara.

— Torino, 29 aprile 1989

Carla con Luca, Francesca e Anna Perazzone, Isabella e Anna Parena sono affettuosamente vicini a Marosa e ai figli.

Alberto e Vanna Michelotta con Maurizio, Lorenzo e Luigi, Bianca e Mario Michelotta, Renzo e Annamaria Tosa ricordano con affetto GIORGIO.

Laura e Riccardo Peyrani con Stefano e Chiara prendono parte al dolore di Marosa e dei figli per la perdita del carissimo GIORGIO.

— Torino, 29 aprile 1989

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione ha reso l'anima al Signore

Clotilde Maria Spinoglio

Lo annunciano con mesta tristezza la sorella Margherita col marito Paolo Recigalupo ed i nipoti Pier Carlo con Igea e i figli e Silvia. Si ringraziano sentitamente per l'assistenza prestata i professori Rebaudo e Riflero, il dottor Mora e tutti i medici ed il personale della clinica Villa Speranza di Sanremo. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Cerreto (Al) martedì 2 maggio ore 15 indi la cara salma proseguirà per Pozzolo di Portacomaro.

— Sanremo, 29 aprile 1989

Le famiglie Nervi e Guarnieri partecipano con affetto al grande dolore di Margherita e famiglia.

E' improvvisamente mancato

Girolamo Calandra Morreale

anni 86

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le famiglie Calandra, Morreale e Camarlengo. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato al dolore.

— Torino, 26 aprile 1989

E' mancato

Eusebio Doltarolle

Lo annunciano la sua Ginetta, parenti e amici. Funerali in forma civile martedì alle ore 9,30 da via Don Bosco 10.

— Pianezza, 30 aprile 1989

E' mancato

Giuseppe Varetto

Lo piangono la moglie Amalia, la figlia Paola, Valerio, sorella, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Orlandi, al don Bruna, ai medici ed al personale paramedico della sezione 3 B ospedale «San Luigi» per le solerti ed affettuose cure prestategli. Funerali martedì ore 14,30 Ospedale «San Luigi» ed alle 15,45 Benedizione nel cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 29 aprile 1989

La famiglia Mola e Costa partecipano al dolore di Paola e della mamma.

La famiglia D'Isola esprime senso di vivo cordoglio.

Amici e Soci Nord Tennis sono vicini alla famiglia Varetto.

Gruppo Cicloamatori Nord Tennis partecipano al dolore della famiglia Varetto.

Andrea e Rosy sono accanto a Paola e famiglia.

Michele Troiano partecipa al dolore.

Ugo Pugalli si associa al dolore di Paola e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Anna Ghiglia (Anita)

Ne danno il triste annuncio le cugine Gabriella e Laura, parenti tutti. Funerale mercoledì 3 maggio ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 29 aprile 1989

Gigi Santanè e famiglia ricordano con affetto la cara amica

Anita Ghiglia

— Torino, 30 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Miglini

Per espressa volontà del defunto lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Marcella, il fratello Piero con Marisa, il nipote Massimo e parenti tutti.

— Biblana, 30 aprile 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferrero ved. Quirico

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Adriana, il marito Ferruccio, la nipote Paola con Claudia, cognata, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 parrocchia di Barbania.

— Torino, 29 aprile 1989

Stefano Monelli e famiglia partecipano al dolore.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gardelli

anni 75

Lo annunciano moglie, figlio, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Marino, Iannelli, Mosca e Pescale. Funerali martedì ore 10 parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1989

RINGRAZIAMENTI

La mamma Lionella Savio profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno dimostrato stima, affetto e grande amicizia per la sua

Gloria

— Torino, 30 aprile 1989

La famiglia Rossi profondamente commossa dell'affettuosa partecipazione al grave lutto che l'ha colpita per la perdita della cara mamma

Anna Maria Marinari

sentitamente ringrazia.

— Torino, 29 aprile 1989

ANNIVERSARI

1986 1989

Rita Brunetto

La tua silenziosa presenza cammina accanto a coloro che ti hanno tanto amata. Tuo Giovanni e tua adorata figlia.

1984 1989

Giovanni Vittone (Cirio)

Con rimpianto e tenerezza ti ricordiamo sempre.

1987 1989

Papà, mamma e Chiara ricordano

Isabella Rossi

La S. Messa sarà celebrata giovedì 4 maggio, ore 17,30, nel Convento Sant'Antonio da Padova, Torino.

1983 1989

cav. geom. Mario Ajmo

Affettuosamente ricordandolo nella speranza di ritrovarti in un tempo senza fine.

1983 1989

Giuseppe Accastelli

Fratelli, parenti, amici con affetto.

1987 30 aprile 1989

Augusto Olent

Ricordandolo sempre con infinito amore Carola, Riccardo, Annalisa e ...

1980 1989

geom. Antonio Solo

Ricordandolo.

dott. Felice Tizzani
Margherita Ferrero Tizzani

Un dolcissimo ricordo un infinito rimpianto.

— Torino, 30 aprile 1989

1984 1989

Nel 5° anniversario della scomparsa del carissimo

Giuliano Maccagno

affettuosamente ricordano.

— Coriele, 30 aprile 1989

1976 1989

Jolanda Leto in Ruggieri

Oggi come allora vivi incancellabile nel cuore e pensiero dei tuoi figli.

— Torino, 30 aprile 1989

1987 1989

Pietro Dellavalle

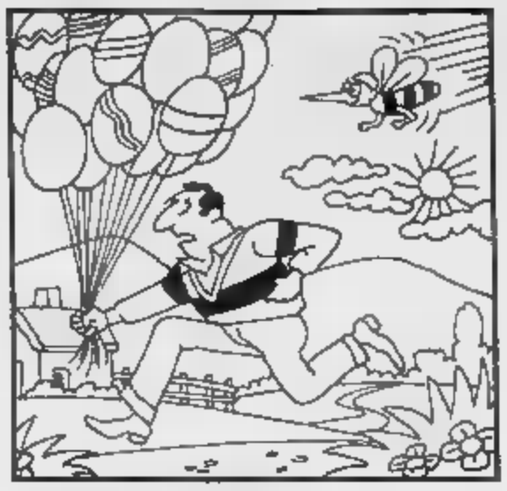
Sempre ricordato.

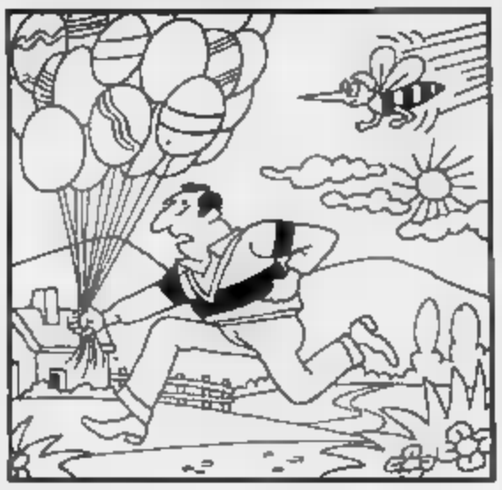
Orario accettazione necrologie

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LE OTTO DIFFERENZE



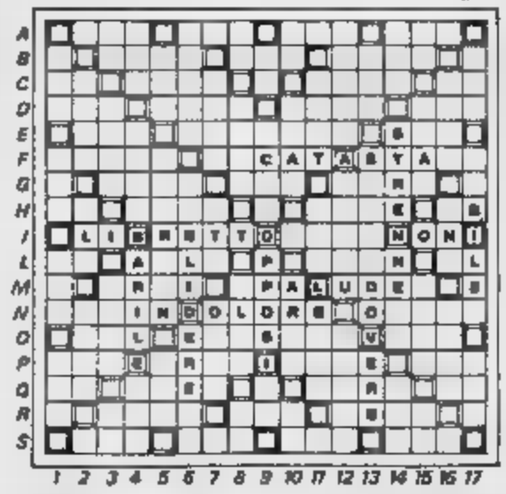


Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti?

(d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x 2		Parola x 2		Lettera x 3		Parola x 3	

A C E I O R S T	=punti 1	L M N	=punti 2
B D F G U V	=punti 4	H Z	=punti 8
			=punti 3
		Q	=punti 10

A B D C Q M R V

Che cosa giochereste con le 8 lettere a disposizione? Non siete obbligati a giocarle tutte! Una possibilità per esempio è TROVALE in 11-F (17 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PICCOLE STORIE

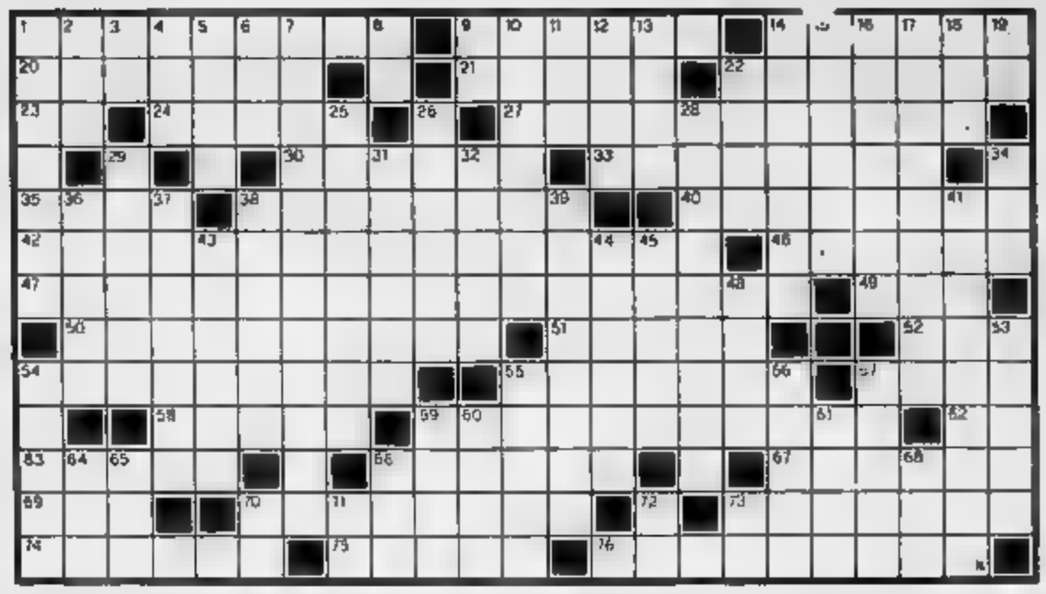
(Mario Dondero)

... All'inizio l'idea di rivedere i vecchi compagni di [illegible] la, dopo tanto tempo, mi era parsa buona. Ora però, [illegible] fronte alla realtà, molti dubbi mi [illegible]rano nascendo. Ciro Stumé, per esempio, sempre con quei ridicoli occhiali dalla montatura rossa, anche a quarant'anni. O Nando Marbrol, che da secco secco come [illegible] ricordava ora straboccava oltre la cintola [illegible] coccodrillo. E Lino Capa, sempre piccolo e curvo, [illegible] più rinsecchito dopo la malattia. [illegible] Dino Bertorre sembrava non [illegible] subito gli affronti [illegible] tempo, e svettava su tutta la combriccola con [illegible] capigliatura nera e fluente, il vocione rombante...

Chi si nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e [illegible] sapretel!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Aveva la Martinella; 9. Indicatori di direzione; 14. Regione cecoslovacca; 20. Grossa lucertola; 21. Vi si tenne il primo concilio ecumenico; 22. Rappresentante all'estero; 23. Iniz. [illegible] Rossi; 24. Il cantante di «... Nothing like the sun»; 27. Il... nonno dello skateboard; 28. Letto nuziale. 33. Spinta e incoraggiata; 35. Il mare in [illegible] sfocia il Don; 38. Prodi; 40. Il pittore della «Vergine delle Rocce» 42. L'affrescò il Mantegna nel Palazzo Ducale [illegible] Mantova; 46. Vi nacque [illegible] Benedetto; 47. Il pittore toscano de[illegible] «Effetti [illegible] buono e del cattivo governo»; 49. Un'interiezione; 50. In prov. di Verona; 51. Il padre di [illegible] Alceste; 52. Il romanziere Fleming. 54. Consolatore, detto [illegible]llo Spirito Santo; 55. Anagramma di «moscato». 57. John compositore d'avanguardia; 58. Si fa dopo pranzo; [illegible]. Con risolutezza e decisione; 62. Iniz. di Redford; 63. Percorsi aerei; 66. Lo sono le belve; 67. Suddivisioni autostradali; 68. Avvertito di luogo; 70. Alcol alifatico; 73. Fatto tacere. 74. Opera sferzante. 75. Scritto non in versi; 76. Mettere nei pasticci

VERTICALI: 1. Rosa... giornalistica; 2. Bagno Bernus; 3. In armi; 4. Erano capi africani; 5. Campo con verdure; 6. Verso di grillo; 7. [illegible] gazze che lavorano i rampi; 8. Risultato a reti inviolate. 9. Il [illegible] del cinema (iniz.); 10. Allontanate... dall'ufficio. 11. Ha scritto «Il nome della rosa» 12. Pasti serali; 13. Disordine pumordiale; 14. Li attacca il spezzatore; 15. Alno; 16. Anagramma di «semeta»; 17. Una forma di governo; 18. Mitico fondatore di Troia. 19. Limiti d'altore. 22. Amate o contrse; 25. Antico formato. 26. Il nome di Brando. 29. Costruzione per [illegible] tipi [illegible] spettacolo. 29. Calciatore che segna. 31. Punta... che si separa dal grano; 32. Una nota Orfei; 34. Segnale per canottieri. 36. Il regista di «Anni difficili»; 37. Gianni stilista. 38. I riflessi... di un nervo. 39. Farmaco che fa dormire. 41. Diventate più esili.. 43. Costruzioni fortificate; 44. Parrucchini. 45. Il nome della Lagerlof. 48. Fiu[illegible] del Piemonte. 53. Duo greco del mare. 54. Vi salpò Colombo; 55. Il regista del film «La famiglia». 56. Frazione di libbra. 57. Priva di dubbi. [illegible] Acque di [illegible]. 58. Il nome di Ramazzotti; 61. Eroico Enrico. [illegible]. Imposta in fattura (sigla). 65. [illegible] rete di McEnroe. 66. Il West del western; 68. Appellativo inglese; 70. Fa coppia col se; 71. Sigla di Trapani; 72. Preposizione per dentro; 73. Le prime di Zurumi

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] «La Stampa» del 3 maggio [illegible]

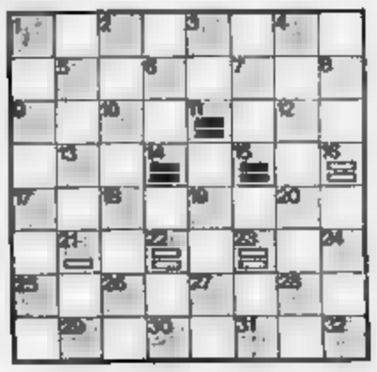
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabio)

Trent'anni di presenza [illegible] finale del campionato italiano assoluto, un record del maestro Gaetano Mazzilli, classe 1929 andrebbe forse segnalato per il Guinness dei primati. Per di più Mazzilli, originario di Taranto, vicepresidente della federazione mondiale, nel [illegible] compie 40 anni di attività

Diagramma: una combinazione per principianti [illegible] Uber Rota. Il Bianco muove e vince



SCACCHI

(Gilli)

Molto intenso il calendario: oggi e domani campionato a squadre cadetti a San Giorgio su Legnano; a Merano da giovedì scorso e [illegible] pieno svolgimento la tradizionale «Gold Cup». Dal 5 al 12 [illegible] di scena l'open di Lacona, Isola d'Elba (tel. 0565-964 050), dotato di ricchi premi e con ottime condizioni [illegible] soggiorno

Diagramma: Zelcic-Fogarasi, «Schneider open», Ungheria 89. Il Nero muove e vince

PAROLIERE

(Francesco Galeotti)

	a	b	c	d
1	I	R	P	R
2	S	A	T	A
3	L	T	I	C
4	O	C	I	O

	a	b	c	d
1	C	I	N	A
2	M	O	T	O
3	P	A	T	E
4	G	A	R	E

La scorsa settimana abbiamo visto il gioco enigmistico chiamato *criptolai*, con le sue varianti: cambio di vocale, di consonante, di lettera. Per completare la famiglia manca il *cambio di iniziale*. Come si può intuire, e questo il gioco consiste nel trasformare una parola in un'altra cambiandone l'iniziale (esempi: distretto - ristretto, farina - zarina). Naturalmente tra le soluzioni del Paroliere di oggi ci sono parole con cui formare cambi di iniziale

E [illegible] il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una [illegible] sola parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo [illegible] C-I, si legge una parola di 10 lettere: PARTICOLARISTICO. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 39. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gas)

Proposte		Risposte
N Q R R	●○○	
V N G Q	[illegible]	
R G A B	●	
N B V G	●○	
R B V G	●●	

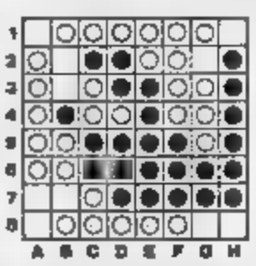
Proposte: A - azzurro, B - bianco, G - giallo, N - nero, [illegible] - rosso, V - verde. Risposte: nero - colore giusto al posto giusto; bianco - colore giusto [illegible] posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e [illegible] presentate, trovare [illegible] giusta [illegible] disposizione finale

REBUS

(Enzo A. J. 9)

OTHELLO

(Porta)



A B C D E F G H

Finale di partita: il Nero ha proseguito con [illegible] e ha perso. Come avrebbe dovuto giocare per vincere 52 a 12?

Le lettere della domenica

Non dimentichiamo la «nuova chimica»

Sono una giovane laureata [illegible] chimica e [illegible] stata contattata ormai più volte da aziende chimiche grandi e piccole. Ciononostante continuo a lavorare in un laboratorio universitario anche se, come capita nella maggior parte dei casi come il mio, non sono pagata. Infatti in tale laboratorio si studia la struttura tridimensionale delle proteine e ritengo che ciò sia molto interessante per le sue possibili applicazioni nel settore farmaceutico, nel settore dei prodotti per l'agricoltura e, forse, persino nell'elettronica

Si tratta di un'attività di ri[illegible] utile [illegible] per la progettazione, sia per la conferma delle caratteristiche di nuove proteine e quindi al centro di quel vasto [illegible] che prende il nome di *biotecnologie*

La mia esperienza di tutti i giorni mi porta a pensare che in Italia le industrie chimiche non siano interessate a questo tipo di ricerca e, per ora, si lasci soprattutto al volontariato lo sviluppo di un campo così importante. Penso che continuare a lavorare in questo campo sia importante, e credo che [illegible] farò, ma se non arriverà alcun finanziamento [illegible] costretta, come hanno [illegible] fatto molti prima [illegible], [illegible] andare in [illegible] di quei Paesi in cui questo tipo di ricerca viene sviluppato e finanziato.

Credo, quindi, che il mini[illegible] che l'industria chimica italiana dovrebbe fare per evitare che tutti i giovani scappino dove le industrie sono più lungimiranti [illegible] fi[illegible] i laboratori universitari [illegible] presenti ed attrezzati in cui [illegible] giovani possano lavorare

Luisa Pugliese, Pavia

La Polonia ortodossa

[illegible] trionfale ritorno [illegible] Solidarnosc e l'incondizionato appoggio che la Chiesa di Roma ha dimostrato [illegible] sempre nei confronti di quella che appare come l'unica alternativa possibile mi inducono ad una [illegible].

In Polonia esiste una Chiesa Ortodossa, forte di un milione di fedeli, ignorata [illegible] più, martirizzata prima e durante [illegible] Seconda Guerra [illegible]diale dalle forze cattoliche più integraliste (la Cattedrale ortodossa [illegible] Varsavia venne demolita [illegible] cariche esplosive), assolutamente refrattarie [illegible] ogni dialogo ecumenico

Cosa ne sarà di quella Chiesa in un neo-integralismo come quello che Solidarnosc sta per instaurare? Uno Stato che [illegible] più indifferente alla Religione ma confessionale che garanzie potrà dare ai Cristiani-Ortodossi polacchi?»

P. Giorgio [illegible]
rettore della chiesa ortodossa di Modena

Trasparenza alle Europee

Con le elezioni europee del 18 giugno si ripeterà un [illegible]precabile malvezzo politico: i capilista di ogni partito sono nomi [illegible] politici importanti e notissimi, che faranno [illegible] campagne elettorali, saranno eletti e subito dopo rinunceranno al mandato ricevuto.

[illegible] Strasburgo andranno [illegible] personaggi pressoché sconosciuti agli elettori. Sarebbe auspicabile che questi importanti uomini politici dichiarassero subito agli elettori: «Badate, io al Parlamento europeo non ci [illegible], però mi presento per appoggiare Tizio, Caio, Sempronio, che [illegible] nella mia lista e [illegible] cui mi [illegible] perché [illegible] onesti e capaci. Date le vostre preferenze a loro, [illegible]».

Si può sperare questo segno di *trasparenza* dal nostro oscuro mondo politico?

Elisa Rovelli, Torino

La macchina dello spettacolo

Sono un telespettatore [illegible] collerico della sopportazione. [illegible] di Gianni Minoli, che negli interminabili «faccia a faccia» ai suoi ospiti presto domanderà anche quale numero portano di scarpe. Passi anche Giuliano Ferrara, che [illegible] programmi non intervista i «testimoni», ma il punzecchia fino a quando non dicono quello che vuole lui. Ma [illegible] «la macchina della verità» ci supera [illegible] limite.

Come [illegible] possibile che [illegible] sparezi per serio, anzi scientifico, [illegible] programma creato solo per [illegible] spettacolo? E poi non [illegible] racconti che così si [illegible] «luce sui fatti». Si [illegible] coraggio di dire che alla gente piace vedere una persona che suda sul lettino della psicanalisi.

Marisa Lepore, Taranto

Un appello per Vanunu

Il 3 maggio 1989 [illegible] inizio a Tel Aviv il processo d'appello a Mordechai Vanunu, impiegato per 7 anni come tecnico presso l'impianto nucleare di Dimona in Israele. [illegible] emigrato dal suo Paese, nel [illegible] Vanunu decise di rivelare al «Sunday Times» di Londra [illegible] serie [illegible] informazioni da cui un comitato di esperti nucleari britannici ed americani dedusse che Israele possiede probabilmente un arsenale di oltre [illegible] testate [illegible].

Subito dopo, Vanunu [illegible] ne rapito [illegible] agenti del Mossad — a quanto risulta mentre [illegible] trovava a Roma —, per essere [illegible] condannato a 18 [illegible] di [illegible] per spionaggio aggravato a tradimento in tempo di guerra. [illegible] scontare in un regime di isolamento quasi totale. Vanunu ha sempre dichiarato di aver agito per motivi di coscienza, e per aprire nel suo Paese un dibattito pubblico [illegible] tema nucleare.

Credo anche che il suo processo, a differenza del primo, non dovrebbe essere tenuto in segreto, e che dovrebbe essere permesso ad osservatori internazionali imparziali [illegible] assistervi. Per molti ricercatori, il caso di Vanunu ha un forte valore simbolico: anche a [illegible] altri 600 colleghi italiani che hanno [illegible] recente firmato un appello [illegible] senso, chiedo perciò ai magistrati e alle autorità di Israele [illegible] tenerne conto.

Paolo Farinella
Dipartimento di Matematica
Università di Pisa

Fate volare Fantozzi

Perché aerei e treni devono sempre stare fermi per sciopero quando [illegible] gente [illegible] in vacanza? [illegible] Il «ponte» del 25 aprile ci sono stati voli «a singhiozzo». Anche per questo weekend del primo maggio [illegible] situazione [illegible] presenta tragica.

E' mai possibile [illegible] nostri ministri non riescano a concludere i contratti di quei lavoratori in tempo, una volta [illegible] per lasciarli andare in ferie da bravi Fantozzi? Perdonate il sarcasmo è vicino

Marinella Lupano, Pescara

La centrale [illegible] Capri

Vogliamo parlare della centrale di erogazione dell'energia [illegible] elettrica di Capri, non tanto sotto l'aspetto dell'erogazione di elettricità, bensì per i danni causati sia all'ambiente che alle persone.

La centrale, che funziona con motori diesel, sorge a Capri a Marina Grande, in pieno centro abitato [illegible] possono perciò comprendere i disagi per chi vive nelle immediate vicinanze. Il rumore causato dai motori è continuo ed assordante, ampiamente oltre i limiti stabiliti dalle leggi vigenti; gli scarichi emanano spesso fuliggine, con danni alla vegetazione, oltre agli scarichi che in continuazione emanano fumi.

I nostri reclami [illegible] sempre inascoltati, soprattutto da chi, per competenza, ha il compito di recepire gli esposti, le petizioni, le denunce e provvedere alla [illegible] o, almeno, all'attenuazione di detti problemi.

Non ci soffermiamo, tra l'altro, sull'inefficienza e l'inaffidabilità dell'impianto per quel che riguarda l'erogazione dell'energia elettrica, i cui black-out continui pregiudicano l'attività turistica e l'immagine stessa dell'isola.

Comitato Cittadini
Marina Grande di Capri

Perché quella morte dignitosa?

La vicenda [illegible] Baby C. ha suscitato [illegible] me [illegible] sincero, incredulo sentimento [illegible] orrore. Non voglio cogliere l'occasione [illegible] pontificare sulla condizione del minore, poiché mi pare che il problema [illegible] fondo — l'eutanasia somministrata come estremo beneficio a una società [illegible] tende a disfarsi di ciò che non è sano e bello — sia riconducibile ad altre cose. [illegible] altre situazioni.

Non è neppure il caso di citare in ballo la «soluzione finale» applicata dalle infermiere [illegible] anziani [illegible] autosufficienti del loro reparto. Basta riferirsi alla quella sentenza emessa da coscienziosi e civilissimi giudici inglesi che [illegible] privare una bambina idropica fin «per garantirle una morte dignitosa»? Non sarebbe stato compito di quel tribunale garantirle una vita dignitosa?

Piero Subini, Milano

Il ticket diseguale

Mi ha stupito il fatto che [illegible] Parlamento non ci si [illegible] accorti o non si sia discusso con [illegible] serietà e approfondimento sulla equità dei ticket sanitari. Di per sé, essendo [illegible] uguale per tutti, [illegible] pare ci siano problemi. E inoltre il governo ha previsto tutta una [illegible] di esenzioni.

Mi sembra però che non si sia valutato un altro aspetto cioè quello del contributo che ciascun cittadino dà allo Stato per pagarsi già la mutua. Se il sollevare una questione antipatica, ma tant'è, i lavoratori dipendenti non solo non sfuggono alle tasse, ma pagheranno il ticket uguale ad altri lavoratori che dipendenti [illegible] non sono e che contribuiscono assai meno al pagamento della propria mutua. Cioè i lavoratori autonomi. Ecco, è sotto questo aspetto che i ticket sono davvero ingiusti.

Lauro Manenti, Brescia

Una pensione contestata

Da poco più di un anno l'Inps versa ai cittadini jugoslavi, ex cittadini italiani, che hanno prestato servizio militare nell'esercito italiano circa 400.000 lire al mese arretrattive a valere dal 1977, sono reversibili e l'assegno viene pagato in dollari. Ci sono gli Usa sotto? Qua e là poco più di 4000 in ballo centinaia di milioni.

Io, e come me centinaia di persone che hanno fatto il servizio militare in Jugoslavia dopo il 1947, chi due anni se era in fanteria, chi tre se era in aviazione e in [illegible], abbiamo rendita e nostri anni, perché nessuna delle due parole ci riconosce.

Allora domando se siamo stati degli accattoni, così a ripetizione di legge dovremo essere ripetuti. O mi sbaglio? Sarebbe interessante sapere l'opinione dei redattori di questa e dei personaggi [illegible] ultimo dei contribuenti.

Possibile che [illegible] [illegible] stretto silenzio [illegible] [illegible] [illegible] uomo di partito [illegible] [illegible] un dubbio? [illegible] [illegible] presentato il fatto compiuto.

Luciano Fornara, Torino

La fusione si è fusa

In principio era la sospensione. Al mattino, uno apriva il giornale preparando qualche dettaglio in più qualche speranza più forte. La fusione nucleare a freddo ci aveva scaldato il cuore e la fantasia. Quella creatura della scienza che era stata forte di tanto dolore «Hiroshima e Nagasaki» e, in tempo di pace, di polemiche e preoccupazioni si presentava con un volto nuovo pulito sorridente.

Poi è stata la volta Fusione a Catania, fusione a Genova, fusione a Frascati e sotto il Gran Sasso, fusione ungherese, [illegible] polacca, olandese, [illegible] fusione americana bis e tris. Il troppo stroppia. [illegible] mattino [illegible] apriva il giornale con l'augurio di leggervi di mafia, di governi [illegible] bilico, di bambini abbandonati [illegible] per [illegible] basta con il nucleare [illegible], strumenti vado in fusione anch'io.

Infine [illegible] i dubbi. Fleischmann e Pons? Si sono sbagliati Jones? Sì, ma, forse. Bene. [illegible] tutti meglio. Siamo ritornati nel mondo che più mi piace. Quello senza [illegible]. E la fusione? Sì è fusa.

A. Romagnelli, Bologna

DIMAGRIRE NEI PUNTI GIUSTI
PROGRAMMA DI DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO.

TELEFONA SUBITO: 011 - 66.90.495
RICEVERAI 10 TRATTAMENTI LOCALIZZATI.
GRATIS
INLINEA a SALUTE - VIA GALLIARI 5 B TORINO
ORARIO: LUNEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ 9.00-12.30 / 15.-19.-
MARTEDÌ - VENERDÌ CONTINUATO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Se il gas va in fuga, Gastone lo blocca

I rilevatori «dell'ultima generazione» offrono la sicurezza assoluta - Pericoli che nascon[illegible] crescente diffusione del gas - La necessità d'affidarsi [illegible] installatori qualificati

Da sempre il gas è stato considerato pericoloso. Ed è vero: perdite di vanità provvedibile, come può il gas è stato vero: soprattutto per il proprio [illegible] mentale avvelenamento da monossido [illegible] in caso di mancanza della propria casa.

Per questo le apparecchiature moderne [illegible] sono continuamente dotate di [illegible] apposito di sicurezza [illegible] il pericolo reale di una fuga di gas e di incendio.

A fronte di un progresso di tale portata tanto [illegible], che riguarda gli elementi che operano nel settore dell'impianto domestico e industriale, ha subito [illegible] messo a punto un apparecchio in grado di offrire l'assoluta sicurezza contro le fughe di gas a qualsiasi utente.

Gastone — così si chiama il simpatico [illegible] che protegge gli impianti del gas realizzato dalla Honeywell — si [illegible] per garantire una sicurezza assoluta [illegible] quelle caratteristiche

- **Sensibilità tarata in fabbrica:** l'apparecchio entra in azione quando un apposito sensore di [illegible] percepisce una concentrazione di gas superiore alla norma. E' evidente che tale sensore va «regolato» in modo da non scattare inutilmente
- **Sistema di allarme e blocco:** Gastone, una volta avvenuto il pericolo, lancia un allarme ottico ed acustico, ma questo sarebbe inutile in molti casi - assenza del proprietario o comunque di una persona in grado di intervenire - sono particolarmente preziosi — perciò Gastone provvede contemporaneamente a [illegible] l'accesso di gas, tramite un elettrovalvola situata a monte dell'impianto
- **[illegible] manuale, esecuzione stagna, autodiagnosi:** Gastone non lascia nulla al caso, oltre alla [illegible] di sicurezza una volta che è intervenuto si preoccupa di [illegible] il gas anche se [illegible] l'apertura di rubinetto od altro. Il gas non c'è più, l'allarme cessa, [illegible] finché qualcuno [illegible] preme un apposito bottone. Questo perché [illegible] verificare [illegible] della fuga, provvedere [illegible] prima che [illegible] [illegible] fiume il gas. In caso [illegible] segnala [illegible] la [illegible] di [illegible]

Tutto ciò fa di Gastone il massimo della [illegible] le fughe di gas ma non basta. L'Internet [illegible] dell'importanza di un simile prodotto ha ottenuto la Certificazione dal «Centro Studi ed Esperienze Antincendi del Ministero degli Interni» e ha fatto affidato l'installazione esclusivamente a professionisti [illegible] esperti nell'installazione di impianti a gas

Nesi presenta un bilancio da primato, l'utile è salito quasi del 77%

Tutti in rosa i conti Bnl

Confermata la necessità di aumentare il capitale di 2000 miliardi entro il '92 - Il presidente critica il disegno di legge sulle società di intermediazione mobiliare e smentisce le voci che lo vorrebbero dimissionario

Per l'alleanza con Ina e Inps ci vorrà tempo

ROMA — Il «matrimonio» tra Banca Nazionale del Lavoro, Ina e Inps si deve fare, anche se l'operazione richiederà tempi lunghi. Lo ha detto ieri il presidente della Bnl, Nerio Nesi, nel corso di un incontro con i giornalisti al termine dell'assemblea annuale dell'Istituto. Un Nesi particolarmente soddisfatto per gli ottimi risultati di bilancio '88 della banca: utile record di 105,5 miliardi (+ 76,9 per cento rispetto all'anno precedente); raccolta salita a 32 mila 169 miliardi (+ 3,11), impieghi per cassa arrivati a 69 mila 135 miliardi (+ 9,9).

«Non intendiamo fare del trionfalismo — ha osservato il presidente della Bnl — ma i dati di bilancio '88 e la conferma dei trend positivi nel primo trimestre di quest'anno (che presenta un aumento tendenziale del 30 per cento) ci confortano dell'azione intrapresa e ci fanno ben sperare per il futuro». Nesi si è poi mostrato critico nei riguardi del disegno di legge sulle Sim (società di intermediazione mobiliare), già approvato dal Senato, mentre ha sollecitato il Parlamento ad una rapida approvazione del progetto Amato-Colombo sulle banche, necessario per i processi di ricapitalizzazione delle aziende di credito.

BNL-INA-INPS - Per la nascita di questo polo polifunzionale si muovono le polemiche, soprattutto da parte di Antonio Longo, presidente dell'istituto assicurativo, ma Nesi è ottimista sull'esito della vicenda: «È tutta un'operazione che farebbe fare un altro grande passo verso l'Europa». Il progetto, comunque, non potrà avere tempi brevi: «È un piano talmente colossale da incidere sulla storia del sistema economico del nostro Paese. Accordi più facili di questi non ci furono mai».

Per Nesi, quindi, non c'è tanto da drammatizzare sulle critiche di questi giorni: «Non mi meraviglio delle asserzioni fatte dai presidenti di Ina e Inps. E' molto meglio che gli ostacoli nascano durante il "fidanzamento" piuttosto che dopo il "matrimonio". Noi siamo favorevoli ad un accordo a tre. E' un problema dunque che ci vede partecipi, ma, del resto, anche spettatori».

Ai lavori dell'assemblea della Bnl era presente anche il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, il quale si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con Nesi: «È auspicio e mia convinzione che si arrivi ad un'intesa. Ci do ricapitalizzare banca e ci sono due azionisti, Ina e Inps, che devono dare contributi di competenza e di capitale. Problemi di sovrapposizione esistono, ma possono regolare nel modo migliore e più efficace per funzionare al servizio del Paese».

Il gruppo pollfunzionale a tre trova l'appoggio anche dei comunisti. Angelo De Mattia, responsabile del settore credito del pci, condivide «la scelta di Nesi che consente alla Bnl di ricapitalizzarsi e permette congrue sinergie efficaci in campo bancario, assicurativo e previdenziale. Non giova quindi sollevare pregiudiziali sull'operatività di uno dei membri, perché questo introduce un elemento di empasse». Del resto, ci sono forze che vorrebbero portare il settore pubblico a svolgere un ruolo secondario».

RICAPITALIZZAZIONE - Nesi ha confermato la necessità di aumentare il capitale della Bnl di 1000 miliardi entro il '90 e di altri 1000 miliardi entro il '92. Il gruppo pollfunzionale darà la spinta necessaria, ma è altrettanto indispensabile che il Parlamento approvi al più presto il disegno di legge Amato-Colombo sulla ricapitalizzazione delle banche pubbliche (alla Bnl dovrebbero andare 300 miliardi, ndr). Nesi ha inoltre avanzato l'ipotesi di trasferimento della quota del Tesoro, negli 8 maggior azionista della banca del lavoro, alla Cassa Depositi e Prestiti.

SIM - Il progetto sulle Sim, ora passato all'esame della Camera, riflette, a giudizio di Nesi, «una posizione vecchia ed obsoleta. In Parlamento c'è una generale tendenza a cercare ogni cosa che danneggi le banche. Siamo di fronte ad una ricerca persone, gli agenti di cambio, che evidentemente ha una capacità di penetrazione maggiore del 350 alla dipendenza delle banche. Ci chiediamo spesso perché in Italia non esista verso il sistema bancario la stessa considerazione che c'è per l'industria».

NESI LASCIA? - Una voce recentemente smentita dall'interessato: «Il mio mandato alla Banca nazionale del Lavoro scade il 30 aprile del 1991 e fino a quella data rimarrò al mio posto».

Emilio Pucci

Il presidente della Bnl, Nerio Nesi

La Popolare Milano gioca la carta estera

MILANO — C'è lo sviluppo all'estero tra gli obiettivi per il 1989 della Banca Popolare di Milano. Uno sviluppo da conseguire «con l'acquisto di piccoli istituti locali o più probabilmente con delle alleanze» come ha dichiarato ieri il presidente Piero Schlesinger al termine dell'assemblea che ha approvato il bilancio '88. L'istituto punta sul mercato francese, ma per ora non c'è nulla di definito. L'esperienza del Nuovo Banco Ambrosiano è stata commentata positivamente da Schlesinger, secondo cui per la Bpm «si è trattato di un investimento intelligente». Intanto il bilancio '88 dell'istituto presenta un forte incremento della raccolta da clientela (+ 17,2% a 10.126 miliardi) in parte imputabile all'incorporazione della Popolare di Bologna e Ferrara. L'utile lordo operativo è passato da 245 a 280 miliardi (+ 0,67%). Medesimo incremento per l'utile netto da ripartire (pari a 89,6 miliardi), dopo accantonamenti per 37,5 miliardi. Il dividendo è di 525 lire per azione, cavedo a tutte le azioni emesse in occasione dell'incorporazione di Bologna e Ferrara.

Sale il dividendo per il Lariano

MILANO — L'assemblea degli azionisti del Banco Lariano, controllato per il 71,9% dal San Paolo di Torino, ha approvato il bilancio 1988, chiuso con un utile netto di 114,5 miliardi, e la distribuzione di un dividendo di 230 lire (200 nel 1987) ad ogni azione ordinaria. Nell'esercizio appena trascorso la raccolta ha raggiunto i 12.000 miliardi. Gli impieghi complessivi sono aumentati a 4191 miliardi (più 22,4%) mentre gli impieghi in valuta sono cresciuti del 53%. Il patrimonio dell'istituto è salito a 777

Nel primo trimestre +10%

Deficit pubblico scatta l'allarme

Ora marcia verso i 130.000 miliardi

ROMA — Tende a crescere il deficit pubblico: nel primo trimestre '89 il risultato superiore di circa il 10% rispetto al primo trimestre del 1988. Il dato, ancora provvisorio, comunicato ieri dal Tesoro, è di 29.748 miliardi di fabbisogno (12.985 dalla gestione di bilancio e 16.781 dalla gestione di tesoreria), rispetto ai 26.937 della stesso periodo dell'anno precedente. Gran parte del nuovo debito è stata coperta grazie all'emissione di Bot: i titoli in circolazione si sono accresciuti dal 241.835 miliardi del dicembre '88 ai 284.911 del 31 marzo (+20.076). In tutto il 1988, il deficit era risultato di circa 124.000 miliardi. Benché non siano possibili proiezioni meccaniche del risultato dei primi tre mesi, diventa più probabile che il deficit '89 si collochi intorno ai 130.000 miliardi, secondo la previsione più pessimistica del Tesoro (mentre Palazzo Chigi spera di non superare la cifra del 1988).

● **IL «TIMES» ELOGIA PRODI** - «Pubblico ma con profitto» è il titolo di un articolo che il quotidiano inglese *The Times* dedica alla politica industriale seguita dalle aziende pubbliche negli ultimi anni e dall'Iri in particolare. La strategia di Prodi — secondo il quotidiano britannico — è quella di gestire il colosso pubblico italiano con un taglio prettamente manageriale.

L'Istat conferma il ritmo sostenuto della produzione a febbraio

I salari battono l'inflazione

ROMA — Le retribuzioni continuano a crescere a velocità superiore rispetto a quella dei prezzi al consumo anche se, nel mese di marzo, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, l'aumento delle retribuzioni orarie contrattuali è stato di poco superiore alla dinamica inflazionistica.

Rispetto al marzo '88 l'indice generale delle retribuzioni ha registrato un incremento del 7,3% a fronte del 6,4% messo a segno nello stesso periodo dai prezzi al consumo.

L'incremento registrato a marzo, rispetto a febbraio, si è invece attestato sullo 0,3%; tale variazione — precisa l'Istat — è stata determinata fra l'altro dall'adeguamento delle nuove misure tabellari nel settore dell'industria metalmeccanica privata e dell'industria conciaria. Nel mese di febbraio 1989, inoltre, le ore non lavorate per conflitti di lavoro sono risultate pari a 1 milione e 222 mila, con una riduzione di circa ore rispetto al gennaio '89 e di 387.000 ore rispetto al febbraio 1988. Pertanto nei primi due mesi del corrente anno il numero complessivo delle ore non lavorate per conflitti di lavoro ammonta a 2.470.000 contro 3.523.000 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Crescono i salari, ma marcia a ritmi sostenuti anche la produzione. A febbraio l'indice Istat, che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata, ha infatti segnato un incremento dell'1,3% sul febbraio '88, mese in cui si era avuto però un giorno lavorativo in più (21 giorni contro 20 del 1989). Nella media del primo bimestre 1989 la produzione industriale è risultata superiore del 5,2% a quello dello stesso periodo dell'88. «È occorre tenere conto che a livello bimestrale è il 1989 a presentare un giorno in più rispetto al 1988 (40 giorni contro 40).

Il risultato positivo di febbraio trova conferma nell'andamento dell'indice «destagionalizzato», salito dal livello di 115,3 di gennaio a quota 116,8. Questo livello è inferiore a quello del dicembre (117,4), ma in linea con quello del novembre 1988 (116,8).

Dove la busta-paga corre di più

ROMA — Ecco le variazioni (in %) del marzo '89 rispetto al marzo '88 per le retribuzioni orarie.

Industria petrolifera	12,7
Industria elettrica	5,2
Industria chimica	5,9
Industria metalmeccanica	6,1
Industria alimentare	5,8
Industria tessile	6,1
Commercio	5,1
Autoferrotranvie	2,9
Trasporto merci su strada	3,9
Aziende autonome dello	5,8
Impiegati civili dello Stato	5,1
Scuola	22,8
Enti locali	3,3
Sicurezza sociale	3,1
Servizio sanitario	2,9

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 263/84 di GAMBINO Auto Snc il Giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/5/1989 alle ore 10 dei seguenti beni in Casalborgo (To) via Alpignano 108: al piano 2° appartamento di tre camere, soggiorno, cucina e servizi con annesso vano cantina al piano seminterrato. Prezzo base L. 84.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del saldo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 323/86 di S.R.L. E.L.C.E. il Giudice delegato dott. V. Morlango ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/5/1989 alle ore 9.30 dei seguenti beni:

Lotto unico in Torino via Principe Amedeo: appartamento composto al primo piano rialzato con potenziale locale di soppalco al piano seminterrato e locale magazzino al piano sottostante con due cantine di pertinenza sub 10 e sub 18.
Posto sub 8 piano seminterrato sub 15 e sub 26.
Prezzo base L. 400.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del saldo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' DI
Provincia di Torino

È indetto concorso pubblico al seguente posto.

CAPO UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI - PARTECIPAZIONE - ZIONE (qualifica funzionale VII)

Titolo di studio: diploma di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Magistero o Lettere o Filosofia o Lauree equipollenti.
I bandi di concorso e le informazioni del caso possono essere richiesti all'Ufficio Personale (Tel. 780.52.22). Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 25 maggio 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Loiacono

IL SINDACO
dott. Marco Bo Bua

Giorgio Brinatti spiega i retroscena dell'accordo con il colosso d'Oltralpe «Gan»

Alla Sai c'è aria di Francia

In programma investimenti e acquisizioni comuni - Il gruppo è aperto ad altri partner europei e guarda soprattutto all'Austria - Non è prevista un'uscita da Interbaros

TORINO — Non è stata una trattativa facile. C'è voluto un anno e mezzo per chiudere quell'intesa che schiude alla Sai le porte dell'espansione all'estero e che permette alla Promodil di Salvatore Ligresti di rafforzare il controllo sulla compagnia lanciando l'alleanza con il colosso transalpino Gan, controllato dallo Stato. Ma adesso è fatta. La Sai formato '90 è già disegnato come lo spiega Giorgio Brinatti, una lunga carriera nella compagnia, tra le attuali di quella «Unione».

È lui quindi l'uomo giusto per spiegare i termini dell'accordo, pensato per la prima volta nell'ottobre '87, in tempi tempestosi per la Sai (erano i giorni dello strappo con Enrico Puntigli e (forse) per la stessa Gan, in teoria ancora nell'elenco delle società da privatizzare secondo i disegni di Chirac, destinati a cadere con il governo a guida socialista. Adesso le tensioni sembrano tutte superate: la Sai è a prova di scalata dall'esterno e accanto a Ligresti in consiglio siedera un personaggio del calibro di Francois Heilbronner, potente patron di Gan, capace di affondare progetti sgraditi (tipo la Agf-Gan) e di mettere la briglia ai vassalli ribelli della Cir, la finanziaria da cui dipendono le banche destinate a fare da corona all'espansione della compagnia. E Salvatore Ligresti andrà a sedersi nel consiglio di Gan International, con la prospettiva in caso di privatizzazione Gan, di far parte del vertice che, dal grattacielo della Défense, governa uno dei grandi imperi assicurativi di Francia.

Ma com'è quest'alleanza? «Noi — spiega Brinatti — abbiamo rilevato il 9% di Gan International e rilevato un diritto d'opzione per trasferire l'investimento nella holding di controllo, nel caso che lo Stato intenda cedere quote di capitale». E loro? «La Gan ha acquistato il 10% della Sai. Nasce un sindacato di controllo forte del 51%. Il 42 è di Premafin-Ligresti, Interbaros? «Ligresti ha dichiarato a Parigi che non è prevista un'uscita da Sai di Interbaros. Mi rimetto al presidente».

E' vero che quest'intesa investe gli studi sui manager? «I primi contatti li ho avuti io. Ligresti, che è stato costantemente informato, ha dato il suo assenso di massima. Quando la trattativa ha preso corpo e si è passati dalla parte tecnica operativa e quella finanziaria, è scesa in campo Mediobanca. E' stato un apporto decisivo».

E adesso che cosa farete? «Abbiamo in programma tante cose. Innanzitutto faremo scattare degli incrementi. Stiamo studiando acquisizioni in comune di compagnie nel Sud Europa». E poi? «Vede, di fronte al '93, sono possibili diverse strategie. O restare in un solo Paese, magari in posizione di forza. Ma noi della Sai, forti in Italia e dotati fuori, abbiamo deciso di fare un passo verso l'Europa. E allora? Potremmo tentare la via delle scalate. Ma ci troveremo tanti solidi rivali: noi stiamo entrando a questo tipo di aggressività. Infine c'è la strada dell'alleanza. Ecco, ci siamo alleati con Gan e abbiamo formato un gruppo aperto, pronto a recepire nuovi partners».

Vuol dire che in futuro qualche altra compagnia potrebbe aggiungersi all'abbinata Sai-Gan? «Esatto. E' più di un'ipotesi, c'è già qualche discorso in piedi». Con quali Paesi? «Sarebbe interessante espanderci in Austria. Al di là del mercato comune, il vero futuro sono i grandi contratti sulla scena dell'Est Europa».

Cosa vi possono insegnare i francesi? «Io non credo che i prodotti assicurativi siano esportabili, ma le idee sì. La Gan piazza quasi un terzo delle sue polizze vita tramite gli sportelli bancari e già possiede una banca, tipo quella che intende costituire in Italia». E forse un'alleanza del genere in Italia? «Siamo più allineati con la Popolare di Novara. Poi potremmo fare un passo in avanti e magari integrare le nostre iniziative in banca francese. Ma ci sono altri terreni in cui possiamo incontrarci».

Ciao? «Pochi anni fa in Francia c'è stata una crisi terribile dell'assicurazione auto. E guido perché si è scatenata una concorrenza selvaggia sulle tariffe con compagnie che offrivano un servizio modesto a basso costo. La Gan ha resistito con una gamma di prodotti molto differenziati. Qualcosa del genere dovremmo fare noi». E punterete sulla fascia alta o bassa? «Io credo che i guadagni si possano fare sulla fascia alta, offrendo tempi di liquidazione e automatismi di pagamento migliori. Devo vendere un prodotto nuovo e più ricco».

Come pesano le nuove tariffe sulle compagnie? «L'impatto sarà negativo. Gli aumenti sono insufficienti e il sistema resta per noi confuso. Mi auguro che il governo detti regole del gioco che impediranno il dumping e ci permetta di lavorare in maniera nuova». Intanto i grandi del mondo assicurativo stanno impegnando il lungo ponte fine aprile per mettere a punto strategia e punta ai cartelli più alti, ma i dissidi mancano.

Infine, dottor Brinatti, come mai la Gan ha scelto proprio voi? «La Gan ci stima e Heilbronner ha detto parole molto lusinghiere sulla che considera, per la capillarità delle reti e la tempestività nelle liquidazioni, tra le migliori compagnie italiane».

Ugo Bertone

E intanto si screma il portafoglio titoli

TORINO — Scompaiono alcune voci nel portafoglio titoli della Sai. Oltre alla cessione della partecipazione nell'Italcementi, la compagnia torinese ha proceduto nei mesi scorsi allo smobilizzo della quota detenuta nella Ferruzzi Agricola (25 milioni di titoli circa). Questa vendita si aggiunge alla decisione, maturata nella seconda parte dell'88, di uscire dalla Montedison: 40 milioni di titoli ceduti sul mercato.

La logica di queste vendite è chiara: Ligresti mantiene le alleanze a livello di capogruppo (con Pesenti nell'Italmobiliare e con Gardini nella Ferfin di cui la Sai possiede il 2,43%) e si disfa delle altre partecipazioni investendo il ricavato in altre partecipazioni strategiche, tipo la Gan oppure il rafforzamento della quota in Mediobanca, quinta orientata alla soglia del 2%. Inoltre, nell'88 la compagnia è entrata nel capitale della Gale di Camillo Debenedetti e ha rafforzato la sua quota nella Poligrafici Editoriale di Attilio Monti, passando dal 5 al 10%.

Va rilevato che l'investimento netto in titoli è cresciuto rispetto all'87 di 463 miliardi con un incremento del 17% e nel corso dell'ultimo esercizio sono state realizzate plusvalenze per 68 miliardi con le cessioni dei titoli. Nel portafoglio Sai figurano plusvalenze per 400 miliardi rispetto ai prezzi di Borsa di fine '88.

Un'ultima annotazione: la Sai dell'immobiliarista Salvatore Ligresti si tiene lontana dall'investimento in mattoni. Nell'ultimo esercizio, il primo della presidenza Ligresti, non sono state effettuate acquisizioni di importo rilevante e il patrimonio immobiliare rappresenta solo il 15% della cassaforte Sai.

La Gros di Novara nel mirino di Pesenti

MILANO — In primo battuta la concorrente più temibile è stata l'inglese Hepworth. Poi entrato in scena un tentativo di «leverage buy in» condotto da un dirigente del gruppo Gros d'interesse con una prestigiosa banca d'affari. Nessuna delle due alternative tuttavia, secondo quanto sostiene «Il Mondo», è risultata «sufficientemente da mettere in crisi» gli uomini di Giampiero Pesenti che hanno concluso nei giorni scorsi l'acquisto di una holding leader nei prodotti di gres ceramico per l'industria. Un raggruppamento che vale circa 70 miliardi di fatturato (i cinque stabilimenti e la miniera di argille speciali nel Novarese occupano oltre 600 dipendenti).

Nel futuro della Gres ci sarebbe l'integrazione con la nuova Sacelit, l'azienda della Italcementi che guida le operazioni nel campo dei materiali per l'edilizia.

La Frette aumenta il dividendo

MILANO — Si è chiuso con un utile netto di 2,5 miliardi di lire (più 30,1%) l'esercizio 1988 della Frette, società controllata dai gruppi bancari Maggi, Mosca e Antonietti, attiva nel settore delle telerie e quotata al ristretto di Milano. L'assemblea degli azionisti ha deciso di assegnare un dividendo di 300 lire per azione, contro le 270 lire dell'esercizio precedente.

Gente Money MAGGIO

REGALA

IL MOD. 740/89 CONFORME AL MODELLO MINISTERIALE in tre copie completo di tutti gli allegati, da utilizzare per la vostra dichiarazione.

LA GUIDA per compilare il Mod. 740/89 senza errori e risparmiare sulle imposte.

e in più
Gente Money IMMOBILI
Il mercato della casa
LIGURIA

Rusconi Editore

Il Giappone non avrebbe rispettato i patti nelle telecomunicazioni

Tra Usa e Tokyo è rissa

Washington decide ritorsioni: [illegible] bloccati i prodotti giapponesi - Ma i nipponici rispondono minacciosi: «Riflettete bene prima di aumentare [illegible] misure protezionistiche»

Ma la Toyota ha un piano fare più auto in America

© FINANCIAL TIMES

TOKYO — La Toyota, il maggior gruppo automobilistico giapponese, investirà 200 milioni di dollari per aumentare la produzione negli Usa. La casa nipponica ha anche annunciato la sua espansione [illegible] Cina, dove con un [illegible] di cooperazione tecnica [illegible] produrrà le carrozzerie dei furgoni giapponesi.

La Toyota ritiene di poter costruire ogni anno 100.000 furgoni scoperti per trasporto merci, nel suo impianto di Freemont — in California — dove [illegible] attuato una joint-venture con la General Motors. Le vetture progettate [illegible] dalla Toyota vengono vendute negli Usa sia con il marchio giapponese che con quello della General Motors.

Attualmente il gruppo vende sul [illegible] americano oltre [illegible] mila furgoni importati dal Giappone. Il progetto dovrebbe [illegible] oltre 700 [illegible] posti [illegible]. La produzione dovrebbe iniziare nella primavera del 1991. Nella produzione normale delle Nummi rientrano già quest'anno [illegible] mila unità della Corolla, l'utilitaria venduta negli Usa dalla General Motors come Geo Prizm e dalla Toyota [illegible] Corolla Sedan. La Toyota ha anche un impianto completamente di sua proprietà, a Georgetown, nel Kentucky, da cui escono 200 mila auto all'anno e che ha iniziato la produzione l'anno scorso.

In Cina la Toyota fornirà equipaggiamento tecnico, know-how e istruzione professionale per la costruzione [illegible] carrozzerie dei suoi modelli Hiace.

Nel 1991 si prevede poi che i cinesi inizieranno a produrre autonomamente veicoli commerciali, utilizzando le carrozzerie dell'Hiace, e raggiungendo 20 mila unità all'anno nel 1995.

Kevin Done

WASHINGTON — Nella guerra commerciale tra Giappone e Stati Uniti si scatena una nuova offensiva. La rappresentante commerciale Usa, Carla Hills, ha ordinato l'adozione di ritorsioni commerciali nei confronti di Tokyo perché — [illegible] detto — i giapponesi non hanno mantenuto gli impegni presi negli accordi [illegible] sulle telecomunicazioni.

Si è così avviata la procedura di ritorsione prevista dal Capitolo 301 della [illegible] commerciale. Adesso una commissione del governo terrà, entro un mese, una [illegible] rie di audizioni pubbliche per stabilire una «*appropriata ritorsione*» [illegible] prodotti [illegible] esportazioni giapponesi che potrebbero essere oggetto di un aumento dei dazi di importazione o di altre restrizioni commerciali. Le procedure di ritorsione previste dal capitolo 301 potranno essere avviate dalla Casa Bianca tra 12 a 18 mesi dopo la scadenza del 30 maggio per i negoziati bilaterali non riusc[illegible] a risolvere le vertenze.

«*Ci spiace dover constatare che il Giappone non è riuscito ad onorare tutti gli impegni assunti; speriamo tuttavia che le autorità nipponiche agiscano immediatamente per porre rimedio ai problemi in questione in modo da rendere inutile la procedura di ritorsione commerciale*», ha detto la Hills. Secondo gli Usa il Giappone ha violato gli accordi cosiddetti «Moss» (market oriented sector specific) sulle telecomunicazioni, limitando l'accesso di prodotti e servizi americani sul loro mercato delle comunicazioni radio.

Governo e aziende giapponesi hanno reagito negativamente alla decisione. Il ministro dell'Industria e del Commercio con l'Estero, Mitsuzuka ha detto che [illegible] decisione statunitense si basa «*sull'incomprensione della politica commerciale giapponese*». Un funzionario del ministero ha affermato [illegible] Mitsuzuka discuterà delle frizioni commerciali nel corso [illegible] di [illegible] visita a Washington nella prima settimana [illegible] maggio ed ha ammonito il governo statunitense a riflettere bene prima [illegible] aumentare le misure protezioniste.

Gli Usa hanno anche pubblicato [illegible] rapporto che catalogo le più «*significative*» barriere commerciali presenti [illegible] Paesi della Comunità Europea, in Giappone e in [illegible] tre 30 altre nazioni. Il rapporto, previsto [illegible] dalla legge commerciale dell'88, non innesca tuttavia le procedure di ritorsione del capitolo 301). Larga parte del rapporto è dedicato alle barriere commerciali in vigore in Giappone. Dopo aver sottolineato che [illegible] 1988 gli Stati Uniti hanno visto diminuire il loro deficit commerciale nei confronti di Tokyo di soli 4,4 miliardi di dollari a 55,4 [illegible], il rapporto analizza gli sforzi degli Usa per aprire l'accesso dei mercati giapponesi ad un maggior volume di esportazioni, con particolare riguardo ai riso, ai prodotti in legno, ai prodotti in pelle, alle sigarette all'alluminio.

Il presidente Bush visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Ripr. per l'Italia «La Stampa»)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 47/87 di NASACOLOR snc di Sabatino L. e di Naccari F. - Torino, il Giudice delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/5/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni

Lotto 3: in Torino, via Bassanese n. 2, alloggio al piano quarto composto di ingresso-disimpegno, cucina, gabinetto ed una camera

Prezzo base L. 20.000.000.
Aumenti minimi L. 250.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al ministero alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI [illegible]
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TO[illegible]

Vendita di immobili con incanto

[illegible]
che con [illegible] n. 124/87 Alli-87
di MOLINARI FINANZIARIA PIEMONTESE snc di CANELLA LINDA Massimo e C. [illegible] di CANELLA Luigina e CANELLA LINDA Massimo e CANELLA LUIGIA Paola,
il Giudice delegato Dott. Mario Cesare ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] alle ore [illegible] dei seguenti beni
Lotto 1 - [illegible]
in Avigliana via [illegible]
Lotto 2
[illegible] Avigliana - via Cavour n. 83
Lotto 3
[illegible] Avigliana via Cavour n. 83
Lotto 4
[illegible] Avigliana - via Cavour n. 83
Prezzo base L. 84.000.000 per Alloggio n. 1
L. 12.600.000 per box - lotto 2 e 3 e 4
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il lotto 1
L. 300.000 per box - lotti 2 3 e 4
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al ministero alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

Il Direttore di Cancelleria
Rosanna Poli

MARINA degli ARTIGIANI

OTTIMO INVESTIMENTO

Posti barca da 10 a 25 m. ormeggi riparati porto turistico a Santo Stefano a Mare (IM) Vendita diretta presso gli uffici a Santo Stefano a Mare (IM) tel. [illegible]
Cinque [illegible] agenti anche [illegible] fiscali

CANTIERE BARCA DE MEDICI S.P.A.

Sede Legale Area Marina Penisola 260 20142 Milano
Capitale Sociale Lit. [illegible]
di cui versato Lit. [illegible] 223.000
Tribunale di Milano n. 217167 - C.C.I.A.A. n. 425573

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 15 maggio 1989 alle ore 15, in prima convocazione, presso il Banco di Roma in Milano, Piazza Edison n. 1, ed eventualmente per il giorno 16 maggio 1989, in seconda convocazione, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

[illegible] GIORNO"

PARTE ORDINARIA:
1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1988. Bilancio al 31 Dicembre 1988 deliberazioni inerenti e conseguenti

2 - Aumento del numero degli Amministratori[illegible] nomina di Amministratori

3 - Conferimento dell'incarico a società di revisione

PARTE STRAORDINARIA:
1 - Fusione per incorporazione [illegible] controllata Gemina Azioni Ordinarie S.p.A. sulla base delle risultanze situazioni patrimoniali al 31 Dicembre 1988, deliberazioni relative e conseguenti modifica della denominazione sociale (art. 1 statuto sociale)

2 - Trasferimento della [illegible] legale in [illegible] Milano (VA), ristrutturazione del capitale sociale conseguente modifica degli art. 2 e 5 dello statuto [illegible]

3 - Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da L. 60.198.223.000 a L. 184.782.960.000 con le seguenti modalità
- da L. 60.198.223.000 a L. 154.018.820.000 mediante emissione di n. 193.820.598 azioni ordinarie da L. 1.000 nominali cad. con godimento 1/1/1989 al prezzo di L. 1.000 cad. oltre al sovrapprezzo da determinarsi in ragione pari al minimo di L. 400 ed al massimo di L. 600 per azione, da offrirsi in opzione in ragione di n. 13 azioni nuove ogni 10 vecchie azioni possedute agli aventi diritto ed in ragione di n. 33 azioni ogni 40 obbligazioni [illegible] convertibili 12% 1985/1990 ed in particolare [illegible] convertibili Cassa di Risparmio [illegible] 1988/1991, [illegible] per di nuova [illegible] dell'art. 5 dello statuto sociale con [illegible] conseguente. - seguito di anticipato rimborso di obbligazioni convertibili, da L. 3.901.777.000 a L. 3.015.515.000 della quota di capitale sociale riservata alle conversioni dei prestiti obbligazionari convertibili

da L. 184.018.820.000 a L. 184.782.960.000 mediante emissione di n. 39.764.121 azioni ordinarie da L. 1.000 cadauna con godimento regolare al prezzo di L. 1.000 cad. oltre al sovrapprezzo da determinarsi in ragione di L. 400 ed al massimo di L. 600 per azione, da offrirsi in opzione ai soci in ragione di n. 1 azione ogni 5 azioni possedute (con arrotondamento all'unità superiore) ai portatori di [illegible] 10 azioni convertibili e determinazione del prezzo delle azioni nuove ogni 10 azioni convertibili e determinazione del rapporto di conversione delle [illegible] e conseguenti

4 - Delibere inerenti e conseguenti e conferimento dei relativi poteri per la loro esecuzione

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato i propri certificati azionari nei termini di legge presso gli Uffici Amministrativi della Società in Milano Alzaia Naviglio Pavese n. 260 presso [illegible] Unione Titoli, [illegible] Sallmerati S.p.A. - Via Manzoni n. 16 Credito Artigiano (Via [illegible] e seguenti filiali [illegible]), Mediobanca, Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco Nazionale del Lavoro, Banco Lariano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Lodi, Banco di Desio e della Brianza, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Varesino, Banca Popolare di Lodi e di Varese, Banca di Legnano, Credito Romagnolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Milanese ed [illegible] Banca di Torino, Istituto Bancario Italiano, Nuova Banca Ambrosiano, Centrobanca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Intervista con il presidente Karlzon: La Scandinavia non basta, puntiamo al mercato aereo mondiale

«Per il '93 voglio una Sas d'assalto»

Cento nuovi jet in vista del mercato unico e dell'accordo Texas Air - Aerolineas Argentinas: «Non escludo una cordata [illegible] l'Alitalia» - «Per la Sabena abbiamo ripreso le trattative: vogliamo impedire le nozze Belgio-Gran Bretagna» - «La Svezia deve assolutamente entrare nella Cee»

MILANO — «*L'Europa [illegible] '93 aprirà spazio per 4-5 compagnie aeree intercontinentali. [illegible] vogliamo essere tra quelle. Alla Sas [illegible] bastano più i confini scandinavi: c'interessa un sistema di servizi a scala mondiale. Per questo ho [illegible] ordinato cento nuovi jet. Le nostre risorse sono più che buone, quindi non smetteremo [illegible] nuovi accordi o partner: [illegible] chiamino Sabena, Aerolineas Argentinas, Thai International*».

E'il credo planetario di Jan [illegible], 47 anni, [illegible] nove presidente del gruppo Sas, unica multinazionale fra le compagnie di bandiera [illegible] pee accorpando Danimarca, Norvegia e Svezia. Ospite a Milano per il quarantennale [illegible] volo Copenaghen-Roma [illegible] scali intermedi) ha presentato in Bocconi la sua bibbia di manager vincente, «Moments of Truth», tradotto dalla Franco Angeli sotto il [illegible] «La Piramide Rovesciata». Al suo fianco, il presidente Alitalia Carlo Verri, grande estimatore — come [illegible] scritto nella prefazione — del «metodo Karlzon» che antepone a tutto la qualità nel servizio [illegible] altrettanto convinto di [illegible] poterlo applicare in patria: «*Qui nel trasporto aereo mettono il naso sette ministeri e tredici direzioni generali* — affermava sconsolato — *dunque è [illegible] un miracolo se riusciamo a partire*».

Karlzon ha sorriso, facendo [illegible] notare che «*neppure [illegible] Svezia mancavano i bastoni fra le ruote, ma poi [illegible] autorità hanno capito che sapevamo far bene anche il loro lavoro, e si sono dovute rassegnare*». Ora, però, nuove battaglie attendono la Sas, a cominciare da quella per assicurarsi il controllo delle Aerolineas Argentinas, cui punta anche l'Alitalia.

Signor Karlzon, in questa telenovela è già successo tutto: l'annuncio del sì, Alfonsin [illegible] smentisce, le proteste dei generali, i peronisti dubbiosi. A che punto siete?

«Il caso è aperto. Ho avanzato offerte che giudico interessanti sul piano economico [illegible] ma la questione diviene politica. Occorre che si pronunci il Congresso di Buenos Aires, penso occorrerà attendere le elezioni. Dei contatti Alitalia [illegible] so, ritengo che eventualmente potremmo [illegible] un'iniziativa comune. I nostri interessi, in fondo, sono uguali e dialetici: occupiamo due zone periferiche rispetto [illegible] grande traffico dell'Europa centrale».

Il presidente della Sas, Jan Carlzon

In realtà, malgrado una «base» esigua — 15 milioni d'abitanti — la Sas incassa oltre il 30% dei profitti globali, a livello europeo, sul traffico europeo. Volete scendere ancora più a Sud?

«Lo ritengo necessario [illegible] del '93. Per questo abbiamo ripreso, [illegible] giorni fa, le trattative con i belgi della Sabena. Potremmo far convergere da Scandinavia e [illegible] Bretagna molti voli su Bruxelles, e in più [illegible] sposti ad ammodernarne l'aeroporto, molto obsoleto. Ci spaventa un loro eventuale matrimonio con British Airways o Klm, bisogna scongiurarlo a tutti i costi, o la deregulation sarà un duro choc».

La vostra ricerca di [illegible] partner sull'Europa continentale negli ultimi mesi è stata affannosa. Se vi spaventa talmente il mercato unico Cee, perché non entrare fra i 12?

«La Svezia dovrebbe [illegible] immediatamente. I [illegible] leader sono ostili e accampano molte ragioni, ma penso che temano semplicemente una riduzione [illegible] loro potere. Oggi, però, è l'economia a fare la politica, quindi spero che queste resistenze abbiano [illegible] presto fine. La nostra strategia, peraltro, ormai va oltre l'Europa. L'accordo Sas-Texas Air ci ha trasformato nella prima joint venture [illegible] euro-americana che garantirà un servizio [illegible] scala mondiale».

E' della scorsa settimana la notizia che per 500 milioni di dollari avete acquistato al 40% gli Intercontinental. Come mai investite negli alberghi, sottraendo risorse al settore [illegible] aereo puro?

«Il nostro mestiere non è far volare jet, ma uomini. Gente che ha bisogno di servizi in volo, a terra, [illegible] trasbordi. Il successo [illegible] l'Euroclass [illegible] da questa banale constatazione. Sappiamo offrire assistenza differenziata che motiva i viaggiatori più assidui sottraendoli ad altri. Ormai va scomparendo [illegible] fedeltà "nazionale" verso una compagnia: italiani, tedeschi, scandinavi, non scelgono più la bandiera [illegible] vantaggi. La Sas attira i businessmen con alberghi, limousines, trattamento [illegible] classe, quindi riempie i posti vuoti a tariffe molto basse. Così, oltre ad essere i più puntuali d'Europa, siamo quelli che "fanno il pieno" quasi su ogni volo».

Enrico Benedetto

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - 10122 TORINO - TEL. 5596-1
[illegible] AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DEL [illegible] 29.4.1923 n. [illegible]

Composizione degli investimenti relativi alla gestione

VALUTA® REALE

Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita.

Ai sensi della Circolare ISVAP n. 71 del 26.3.1987

CATEGORIE	IMPORTI al 31/12/1988	%	IMPORTI al 31.03.1989	%
Titoli di Stato	L. 281.572.460.208	78,92	322.792.517.158	87,83
Titoli Enti pubblici	L. 65.570.694.492	18,38	29.657.233.665	8,07
Altre obbligazioni quotate	L. 9.626.229.939	2,70	13.135.073.939	3,57
Altre obbligazioni non quotate	L. —	0,00	1.935.450.000	0,53
Totale	L. 356.769.384.639	100,00	367.520.274.762	100,00

Nelle aziende pubbliche s'è aperta la corsa ai generali in pensione

Manager con le stellette

ROMA — I generali diventano manager di [illegible]. Non fanno in tempo a togliersi l'uniforme per andare [illegible] pensione e subito assumono incarichi di spicco nelle aziende pubbliche. Giovedì, [illegible] comitato di presidenza dell'Iri [illegible] designato Roberto Jucci, che solo alcune [illegible] ultimane [illegible] era comandante generale dei carabinieri, alla presidenza del Lloyd Triestino (trasporto marittimo merci, 330 miliardi di fatturato nel [illegible]. Appena 24 ore prima, lo stesso comitato Iri [illegible] inserito nel consiglio di amministrazione dell'Alitalia (3383 [illegible] di fatturato) l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica, Lamberto Bertolucci.

La corsa al generale è contagiosa. Presidente [illegible] una delle maggiori aziende di informatica, la Sipe Optimation (1130 miliardi di fatturato), è diventato Riccardo Bisogniero, ex [illegible] stato maggiore della difesa. La scelta è caduta su di lui proprio nel momento in [illegible] la Banca nazionale del lavoro, di proprietà pubblica, ha ridotto al 20% la partecipazione nella Sipe, lasciando la maggioranza al gruppo pri[illegible] System & management.

Nelle Partecipazioni statali si sono aperti ampi spazi per i manager con le stellette. «*Fra gli ex militari, ci sono notevoli professionalità maturate nel corso di carriere prestigiose: non bisogna lasciarseli scappare*» spiega un dirigente dell'Iri. E aggiunge: «*Nominandoli, ci si assicura di grosse esperienze*».

[illegible] ricorso ai generali per aziende di qualsiasi settore si presenta come un fenomeno [illegible]. Negli ultimi anni, le alte cariche militari [illegible] trasferite facilmente [illegible] aziende operanti nel settore [illegible] difesa. All'Efim, per esempio, il generale Giuseppe Piovano è approdato alla vicepresidenza dell'Oto Melara (armamenti), il generale Mario Rossi è ora vicepresidente dell'Agusta (elicotteri). Nell'Iri, [illegible] generale [illegible] squadra aerea Fulvio Ristori è presidente dell'Alfa Avio (motori per aerei) e consigliere di amministrazione dell'Aeritalia (industria aeronautica).

Precursore dell'impegno a tutto campo nelle Partecipazioni statali è Mario De Sena, ex comandante dei carabinieri, nominato due anni fa presidente della Condotte. La novità è piaciuta, visto che giovedì il comitato di presidenza dell'Iri lo ha riconfermato nell'incarico.

[illegible] perché si desidera il manager con le stellette? Alla Banca nazionale del lavoro parlano [illegible] valide esperienze da sfruttare. Vincenzo Monaci, amministratore delegato e azionista della Sipe, motiva così la [illegible] Bisogniero: «*E' un presidente che assicura prestigio, ha qualità professionali, da sicurezza*».

Monaci [illegible] presente che il settore informatico ha problemi particolari: «*Tradizionalmente, c'è ricchezza di tecnici, ma povertà di manager. Quando un'azienda comincia a diventare robusta ha grossi problemi per la guida. E' [illegible] avere un management credibile*». Bisogniero dovrebbe [illegible] re questa esigenza; inoltre ha una certa competenza: [illegible] to l'artefice dei sistemi informatici dei carabinieri.

L'arrivo di generali nelle imprese, pubbliche o private che siano, è sempre accolto con una certa diffidenza. C'è un legame fra l'azienda di [illegible] gi e le co[illegible]asse militari di ieri? «*Mai conosciuto prima Bisogniero, nessuna nostra società ha [illegible] lavorato con la difesa*» - puntualizza Monaci. Un altro sospetto diffuso è che i milit[illegible] [illegible] ricercati perché ben introdotti in certi settori dello Stato e perciò possono favorire alcuni affari. All'Iri però obiettano che i generali vengono scelti per le loro doti professionali e «*non per la capacità di introdurre le aziende [illegible] determinate amministrazioni come [illegible] siengono i migliori: lasciata il servizio, si limitano le capacità [illegible] accesso negli uffici*».

Intorno ai manager con le stellette [illegible] mancano comunque le perplessità di parte del mondo politico. Se ne fa interprete il socialista Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali. «*Non vorrei che dopo la stagione dei professori alla guida degli enti, cominciasse la stagione dei generali e quella dei colonnelli*».

Roberto Ippolito

[illegible] boom per Vestro-Prénatal

ROMA — Un fatturato consolidato di 685 miliardi di li[illegible] (+26%) ed un utile netto consolidato di 6,8 miliardi: sono i principali risultati '88 del gruppo Vestro-Prénatal. Entrambi i comparti della distribuzione organizzata nei quali opera il gruppo Vestro-Prénatal hanno realizzato incrementi di vendita: nel settore vendite per corrispondenza e a distanza, è stato realizzato nei 12 mesi 1988 un fatturato di 313 miliardi di lire, pari al +31% rispetto ai corrispondenti [illegible] mesi 1987 (vpc in Italia +24%); nei set[illegible] punti vendita specializzati, l'insieme di società facenti capo a Prénatal [illegible] realizzato nei [illegible] mesi 1988 un fatturato di 352 miliardi di lire (+[illegible].

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

agenti, astisti, fattorini

commerciali, tecnici

impiegati

11 Baby sitter offerte

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

ASSOCASA COMPRA
alloggi e ville ogni consistenza e stato pagamento contanti. Telefonare a 011 [illegible]

GEOMETRA

GEOMETRA

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
lo acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

8 Rappresentanti

ALPIGNANO

ATTICO

SALDISSERO

LESNA

BORGO VITTORIA

SABATELLI IMMOBILI

CAMPIDOGLIO

CROCETTA

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI DIRETTAMENTE
Pagamento dilazionato
a Rivoli

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

L. 1.150.000 AL MQ
CHIERI (TO)
20% IN CONTANTI

POLITECNICO

S. SALVARIO

STRADA CASTIGLIONE

TORINO

VIA PO

VIA S. DONATO

VIA TRIPOLI

VIA VOLI

VOLPIANO

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

CASCARE

CORSO FERRUCCI

20 Domande affitto

ESCLUSIVO
CHAMONIX
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE

ESCLUSIVO
ISOLA D'ELBA
ISTITUTO TORINESE

ESCLUSIVO
MONTECARLO
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE

24 Mobili e arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

LOANO
PERMUTIAMO ALLOGGI IN [illegible] CONSIDERANDOLI [illegible] contante
con alloggi in costruzione
terrazzi e giardino
[illegible] TRANQUILLA
UTIP 547.828

OULX

RIVOLI PRESSO

SANT'ANTONINO

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni, residences

51 Occasioni

52 Varie

Le regole del gioco

[redacted] equivoci dell'agricoltura biologica e i ritardi [redacted] quella tradizionale

Da tempo, nei dibattiti, nei convegni e negli incontri il tema dominante è la contrapposizione fra agricoltura «chimica» o «industrializzata» e agricoltura «biologica» o «naturale». Ormai si è scesi sul piano politico, [redacted] la proposta di «referendum» sull'uso dei mezzi chimici e il disegno [redacted] legge sull'agricoltura «biologica». In realtà tale contrapposizione «manichea», che da un lato vorrebbe vedere un'ostinata propensione, da parte degli operatori agricoli, per l'uso dei «veleni» e, dall'altra, un idillico ritorno alla natura, [redacted] corrisponde alla situazione, né agli indirizzi più aggiornati della fitoiatria (tecniche di difesa delle piante) e dell'agronomia.

Da una parte assistiamo ad [redacted] forte impegno dell'industria produttrice [redacted] fitofarmaci a difendere il settore, attraverso una propaganda fin troppo ottimistica. Sul fronte contrario sono schierati apertamente non soltanto i movimenti ambientalisti, ma anche vari partiti, per cui il settore dell'agricoltura biologica è molto politicizzato.

La produzione agricola del nostro Paese è ogni giorno esposta ai contraccolpi, spesso gravi, che le polemiche e le notizie, talvolta [redacted] controllate o tendenziose, possono causare al momento della vendita. La realtà delle nostre campagne non è questa: non possono esistere diverse «agricolture», poiché la coltivazione delle piante segue le leggi naturali della vita, gli immutabili ritmi biologici della nascita, dell'accrescimento, della fioritura, della fruttificazione; ogni azienda è soggetta alle variazioni climatiche, è condizionata dall'ambiente.

Nessuno mette in discussione la necessità della difesa dalle avversità che possono compromettere il raccolto o danneggiare le derrate durante la conservazione: nessuno, credo, può mettere in dubbio la necessità di migliorare la nutrizione delle piante, somministrando elementi mancanti o insufficienti. Nessuno potrà mettere in discussione che anche la fatica del produttore deve essere alleviata con le tecnologie disponibili.

In definitiva, quindi, le contrapposte posizioni divergono sulle strategie dell'impiego dei mezzi tecnici e soltanto disponibili: nell'agricoltura intensiva prevale l'uso di mezzi chimici (fitofarmaci e fertilizzanti), nell'agricoltura biologica si vorrebbero escludere tutti i prodotti «artificiali».

La situazione attuale, tuttavia, non segue tali schematizzazioni. I mezzi chimici hanno manifestato i loro limiti, sia per l'inefficacia in alcuni settori (es. contro batteri e virus), sia per i rischi tossicologici, sia per altri inconvenienti fitoiatrici (es. resistenza degli organismi nocivi ecc.). I mezzi biologici hanno ancora molti limiti d'applicazione, poiché si può ricorrere ad essi su un numero limitato di colture e di parassiti e in particolari condizioni. Altri mezzi alternativi, come quelli agronomici (ad esempio il ricorso a cultivar resistenti) o meccanici o fisici, possono pure validamente risolvere vari problemi.

L'agricoltura biologica, infine, indirizzata verso metodi naturali, ricorre a prodotti manipolati artificialmente, che sfuggono ai controlli delle autorità sanitarie nella fase di fabbricazione e di formulazione ed eludono anche i controlli di efficacia esercitati, a garanzia dell'agricoltore, da parte dei servizi fitosanitari. Alcuni di questi prodotti, infatti, sono normali fitofarmaci usati da tempo immemorabile, come i prodotti rameici, gli zolfi, i polisolfuri, [redacted] estratti di tabacco e [redacted] legno Quassia. Altri, invece, spesso sono misteriosi intrugli dalle magiche virtù, [redacted] cui attività nei confronti delle avversità delle piante non è mai stata dimostrata!

E' quindi tempo di superare queste anacronistiche contrapposizioni, che rischiano di discriminare i produttori a livello [redacted] commercializzazione e di disorientare sempre più i consumatori. Tutti i produttori devono [redacted] le «regole del gioco»: senza rinunciare totalmente ai prodotti chimici, si deve dare maggiore spazio ai mezzi alternativi e a strategie aggiornate di lotta ed anche per la fertilizzazione, ove possibile, si deve ritornare alle concimazioni organiche e ad altre «buone pratiche» agronomiche.

I «Piani di lotta integrata» finanziati dal ministero dell'Agricoltura e avviati dalle Regioni sono lo strumento per estendere a tutte le aziende l'adozione delle nuove strategie e, pertanto, in tale direzione [redacted] concentrare le risorse disponibili e unificare gli sforzi [redacted] le associazioni dei produttori e delle organizzazioni professionali. Sarebbe assurdo, quindi, destinare finanziamenti all'agricoltura biologica [redacted] tenendo conto delle gravi riserve tecniche ed economiche, ma solamente [redacted] motivazioni politiche.

Le amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi di efficienti infrastrutture per predisporre i controlli sui risultati dell'applicazione delle [redacted] strategie, in funzione della qualità dei prodotti agricoli e per assicurare l'assenza [redacted] residui tossici. Solo così il produttore potrà fornire ogni garanzia e assicurare tranquillità e fiducia al consumatore. Anche le associazioni che riuniscono i tecnici specializzati nella difesa delle piante (come la SIF, Società italiana di fitoiatria, e l'AFI, Associazione fitopatologica italiana, ed altre) dovrebbero impegnarsi a tutti i livelli perché si realizzi in tempi brevi questa evoluzione nelle campagne.

Alberto Ugolini

Dopo anni approvata la legge che [redacted] disciplina il trattamento e la vendita

Come si riconosce il latte fresco

Ogni contenitore dovrà riportare chiare indicazioni [redacted] etichetta, per evitare confusioni con quello a lunga conservazione - Più tutelate la sanità e la qualità del prodotto - Favoriti gli allevamenti italiani

ROMA — La legge che «disciplina [redacted]to e la commercializzazione del latte alimentare vaccino», approvata nei giorni scorsi alla Camera dopo essere già passata al Senato, costituisce un fatto di importanza fondamentale per le nuove cer[redacted] che porta sul piano della qualità del prodotto e sul ruolo esclusivo che assumono gli allevamenti nazionali nella produzione del latte fresco pastorizzato.

La legge, oltre agli aspetti sanitari, regola anche i trattamenti termici ammessi, cioè [redacted] pastorizzazione e la sterilizzazione.

Per stabilire lo «stato di salute» del latte vengono introdotti nuovi parametri di valutazione. Il contenuto in sieroproteine solubili, l'aggettivazione [redacted] «fresco» e l'alta qualità.

Mentre la percentuale di siero-proteine del latte pastorizzato non deve essere inferiore all'11 per cento delle proteine totali, per il latte fresco pastorizzato le sieroproteine non potranno essere inferiori [redacted] 14 per cento.

Per l'alta qualità [redacted] contenuto [redacted] siero-proteine [redacted] dev'essere inferiore [redacted] 15,50 per [redacted] delle proteine totali.

Il latte fresco pastorizzato e latte fresco pastorizzato [redacted] alta qualità devono pervenire [redacted] allo stabilimento di confezionamento entro quarantotto ore dalla avvenuta mungitura e subire un [redacted] trattamento [redacted] pastorizzazione.

Inizialmente si era puntato sulle trentasei ore; poi, anche tenuto conto anche [redacted] ritiri [redacted] avvengono ovviamente anche nei giorni festivi, si è ritenuto utile disporre di [redacted] margine di tempo superiore.

In ogni [redacted] il rispetto di una sola pastorizzazione è sufficiente [redacted] assicurare che il latte fresco pastorizzato e il [redacted] fresco pastorizzato di alta qualità si possano ottenere solamente [redacted] la [redacted] nazionale.

Una priorità particolar[redacted] importante che fa premio sul latte importato, che dev'essere trattato termicamente per poter sopportare i disagi [redacted] trasporto.

Il legislatore, in fatto di qualità, lascia aperto il libro per ulteriori arricchimenti. Infatti, se lo si riterrà utile, il contenuto [redacted] sieroproteine, l'elemento principale per misurarne la freschezza, può essere elevato con decreto congiunto del ministero della [redacted] e [redacted] quello dell'Agricoltura.

I consumatori saranno facilitati nelle loro scelte dalla presentazione grafica [redacted] contenitore, sul quale dev'essere riportato per intero il tipo di latte contenuto e [redacted] data di scadenza, cioè il tempo utile entro il quale essere consumato.

Assieme al latte fresco, vengono anche regolate le dizioni [redacted] utilizzare [redacted] il latte sottoposto a sterilizzazione: latte sterilizzato a lunga conservazione quando [redacted] subito un trattamento termico finale di sterilizzazione [redacted] sigillati, latte UHT a lunga conservazione, se ha subito un trattamento termico di sterilizzazione in flusso continuo. Il primo va consumato entro 180 giorni e il secondo [redacted]ro 90 giorni, rispetto alla data di confezionamento riportata sui contenitori.

L'inosservanza di queste norme è punita con [redacted] sanzione amministrativa [redacted] 1 a 5 milioni di lire.

La legge, come [redacted] evince dai contenuti principali, vuole favorire la produzione nazionale, ritenuta, non a torto, qualitativamente soddisfacente. Le azioni per il miglioramento qualitativo, portate avanti con impegno e partecipate [redacted] dagli allevatori, hanno [redacted] tributo non poco a questo miglioramento tanto da invocare un giusto riconoscimento nel prezzo.

Dopo le [redacted] decisioni di Lussemburgo sui prezzi e [redacted] poche concessioni ottenute in materia di riduzione della tassa latte (—1% e di abbuono dell'1,53% [redacted] 5,5% della quota nazionale) il provvedimento [redacted] latte fresco acquista un ruolo trainante della produzione nazionale, mentre tutta l'Italia [redacted] allinearsi [redacted] le legislazioni francese e statunitense, [redacted] più avanzate in materia [redacted] latte alimentare.

Infine la giustizia dei contenziosi in atto per le [redacted] re [redacted] dalla magistratura alle [redacted]trali che anticipan[redacted] la legge avevano utilizzato l'aggettivo fresco.

Fortunato Tirelli

Afta: la mostra si [redacted]

Un focolaio nel Modenese ha impedito la presenza degli animali alla rassegna mondiale [redacted] Reggio Emilia - Malumore per i [redacted] prezzi - Stanziati 15 miliardi per un grande centro servizi

REGGIO EMILIA — Venticello di bonaccia all'apertura della Rassegna internazionale suinicola di Reggio Emilia: [redacted] i motivi [redacted] malcontento [redacted] nostri allevatori erano due: la forzata assenza di animali vivi alla rassegna, originata dallo scoppio di [redacted] focolaio [redacted] epizootica a [redacted] in provincia di Modena; e il ribasso ulteriore del prezzo del suino all'i[redacted] e [redacted] della stagnazione dei consumi, determi[redacted] clima mite dell'inverno e dall'aumento della produzione Cee.

Nella giornata inaugurale, venerdì [redacted] gli allevatori hanno protestato e accolto con pesanti silenzi il discorso inaugurale del presidente della Fiera Reno Zoboli, e del sottosegretario Zarro. Ha poi parlato il presidente dell'Anas, Marcucci, che ha denunciato gli alti [redacted] dei mangimi, la criminalizzazione degli allevatori da parte degli ecologisti, l'alto costo del [redacted] Marcucci [redacted] ricordato che il Cipe ha stanziato il 27 ottobre 1988 la cifra di 70 miliardi di lire per la suinicoltura: *«Che [redacted] si aspetta a spenderli oggi* — si è [redacted] Marcucci — *con l'attuale [redacted] che investe il settore?»*.

Un allevatore ha poi letto un documento unitario nel quale è detto che il prezzo dei suini da macello è calato del 21% rispetto all'inizio dell'anno, mentre l'Iva zootecnica è accesa, ed invece è aumentata dal [redacted] al 4% quella sui mangimi.

Gli allevatori hanno [redacted]sto la costituzione dell'Unione nazionale [redacted] produttori di [redacted] e l'istituzione di [redacted] tavolo permanente di confronto [redacted] allevatori e pubbliche autorità presso la Camera [redacted] Commercio [redacted] Reggio Emilia.

Ma a Reggio Emilia c'è stata anche qualche nota positiva: [redacted] Con la decisione del diret[redacted] generale del ministero dell'Agricoltura, Pilo (confermato dal sottosegretario Zarro intervenuto al posto di Mannino all'inaugurazione della Rassegna), [redacted] stanziamento di 15 miliardi per costruire un grande centro servizi, a fianco della sede della manifestazione fieristica, [redacted] di Reggio Emilia il cuore della suinicoltura italiana. Non più la città-sede espositiva di livello internazionale, [redacted] la città-centro degli studi scientifici, economici, alimentari, mangimistici d[redacted] dei settori [redacted] allevamento più importanti del nostro [redacted]ese.

Non a caso all'incontro con i giornalisti per annunciare l'iniziativa sedevano, a fianco [redacted] presidente della Camera [redacted] Commercio, Zoboli, dell'Anas Marcucci, del direttore [redacted] e del sottosegretario Zarro, il presidente [redacted] Provincia di Reggio [redacted], Bertani, e l'assessore [redacted] Bilancio [redacted] Comune, Righi, per testimoniare l'interesse delle autorità locali che hanno messo a disposizione dell'iniziativa il terreno vicino a Mancasale.

In questa edizione della rassegna, pur mancando [redacted] animali, e [redacted] pre[redacted] degli espositori del [redacted] merceologico, [redacted] una spiccata apertura [redacted] nazionale. Le Case italiane presenti sono 246, mentre le straniere [redacted] a cinquanta.

s. m.

[redacted] CEE: QUESTI I NUOVI ICM

BRUXELLES — L'accordo [redacted] prezzi agricoli raggiunto lo scorso [redacted]bato produce i primi effetti positivi sull'economia agricola italiana: da domani verranno eliminati gli importi compensativi monetari (icm) negativi, che gravano come [redacted] sull'export di carne bovina, latte e prodotti lattieri.

[redacted] Allarme per import di frutta argentina

[redacted] — La Confagricoltura [redacted] piede [redacted] guerra contro l'invasione di frutta proveniente dal Sudamerica e dalla Spagna. Non solo i mercati Cee [redacted] breve «aggrediti» [redacted] tonnellate di mele argentine e cilene, [redacted] consistenti arrivi [redacted] clementine spagnole hanno già occupato alcune piazze del Nord d'Italia.

In Italia non è consentita l'importazione di agrumi per evitare che nel nostro paese [redacted] possano introdurre pericolose virosi.

[redacted] A Domodossola [redacted] bovini di razze [redacted]

DOMODOSSOLA — Appuntamento nell'Ossola, il 5 e 6 maggio, [redacted] la mostra regionale della razza Bruna. Saranno presenti 178 capi [redacted] quaranta allevamenti [redacted] dal Novarese, 9 dal Vercellese e uno della provincia di Torino.

La Bruna è [redacted] delle razze più consistenti del patrimonio zootecnico italiano e il Novarese, con le valli ossolane, è la capitale in Piemonte [redacted] il numero di [redacted] iscritti all'albo genealogico.

La frutta e la verdura italiane non reggono all'agguerrita concorrenza [redacted] molti Paesi emergenti

Il «giardino d'Europa» è [redacted] colabrodo

Il saldo della bilancia di settore denuncia un calo del 10,8% in valore e del 32,6% in quantità - Fra le cause: alti costi e scarsa promozione. Importiamo frutta secca dalla California, cipolle dall'Olanda, castagne dalla Spagna, patate dalla Francia - [redacted] bilancio al Macfrut di Cesena

DAL NOSTRO [redacted]

CESENA — Nella disastrata bilancia agroalimentare italiana l'unico settore che continua a far segnare un saldo attivo è quello degli ortofrutticoli. Eppure anche qui si comincia a respirare aria di preoccupazioni; l'Italia, infatti, pur essendo il maggior produttore europeo (e il secondo a livello mondiale) sta cedendo terreno alla concorrenza straniera.

Vediamo i dati più recenti. [redacted] scorso anno abbiamo esportato circa 27 milioni [redacted] quintali di prodotti ortofrutticoli (frutta secca compresa) il che, in termini percentuali, vuol dire un calo del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente.

Se esaminiamo la situazione sotto il profilo valutario il dato è appena più confortante, c'è un aumento, ma solo del 2,5 per cento; il che significa una crescita di appena 88 miliardi (da 3664 dell'87 a 3752 dell'88).

Dall'altra parte ci sono [redacted] importazioni, sempre più aggressive. Gli oltre 15[redacted] quintali acquistati sui mercati esteri nell'87 sono diventati quasi 18 lo scorso anno, con un aumento del 18,2 per cento. Significativo [redacted]che l'aumento del val[redacted] monetari, passat[redacted] miliardi a 1514; il che corrisponde al 16,9 per cento in più. Il saldo della bilancia infine parla di un calo del 10,8 per cento in valore e del 3[redacted] per cento in quantità.

Sono cifre che cominciano a far paura anche perché, tanto [redacted] dare un esempio, riusciamo ad esportare solo il 4 per cento dei nostri agrumi, mentre la Spagna ci surclassa con un volume di export che tocca il 50 per cento della sua produzione nazionale.

La linea [redacted] tenuta dell'ortofrutta italiana comincia ad assomigliare a [redacted] colabrodo. Importiamo frutta secca dalla California, [redacted] Turchia e dalla Spagna; cipolle dall'Olanda e dai Paesi dell'Est; castagne ancora dalla Spagna, patate dalla Francia, olive dalla Grecia; senza contare la frutta fresca, che arriva [redacted] po' [redacted] tutte le latitudini (più 10,3 per cento in [redacted] anno) e quella tropicale, che ha fatto registrare un vero boom salendo del 41,2 per cento [redacted] quantità e del 38,9 per cento in valore.

Perdiamo sempre più competitività un po' per i costi [redacted] manodopera, che incidono all'80 per cento [redacted] prezzo del prodotto [redacted] anche per [redacted] carenza di ricerca sulla manipolazione genetica e per la semplice selezione di nuove colture più remunerative. Sintomatico è il caso delle arance: continuiamo a produrre varietà la cui caratteristica è quella di avere una buccia che pesa un terzo dell'intero frutto, con l'unico risultato di allontanare sia i consumatori stranieri sia quelli nazionali.

«Ma in Italia — dice Quinto Agostini presidente del [illegible] — *manca soprattutto una adeguata politica per la promozione dei prodotti all'estero. Ci troviamo a dover competere con Paesi che hanno budget per l'organizzazione di mercato dieci volte superiori al nostro».*

«Basti pensare — aggiunge Agostini — [illegible]

La situazione è all'ordine del giorno di Macfrut, la più grande rassegna del settore italiana che si svolge a Cesena e si propone [redacted] momento di analisi e come occasione per tracciare linee operative e strategie destinate a orientare il futuro dell'ortofrutta. Un momento [redacted]tante anche in vista del [redacted] quando i rapporti di scambio saranno improntati a criteri nuovi, meno vincolanti degli attuali.

E c'è da dire che questa nuova tappa del processo di integrazione fra le diverse economie [redacted] Paesi Cee è vista con una certa preoccupazione dai produttori ortofrutticoli italiani.

Bisogna [illegible] recuperare la competitività sui mercati [illegible]

Vanni Cornero

Le macchine aiutano ad usare meno prodotti chimici: [redacted] una nelle campagne californiane che combatte gli insetti nocivi della lattuga con un sistema sotto-suolo (Foto Publifoto)

Per [redacted] l'orologio [redacted]

Allacciato a [redacted] zampa, avvisa quando l'animale è in calore - Così può scattare l'inseminazione artificiale

TEL AVIV — Per le mucche al pascolo, quest'anno, è di moda l'orologio al polso. Un cronometro un po' insolito ed originale, in verità, da portare sulla zampa anteriore. L'orologio, che [redacted] ha né cifre né lancette, più che battere le [redacted], scandisce [redacted] precisione il tempo dell'amore. Un computer-spia, nascosto nella cassa, segue passo-passo l'animale e avvisa quando la mucca è in calore.

La novità arriva da Israele e si sta diffondendo rapidamente. L'idea si basa su [redacted] principio [redacted] durante il periodo dell'estro [redacted] mucca sta [redacted] ferma, è più irrequieta. E' sufficiente misurare l'attività fisica dell'animale (in pratica, contare i passi) per poter diagnosticare il momento giusto per l'inseminazione artificiale.

Sulla bontà del principio non [illegible] dubbi (ricercatori olandesi hanno rilevato che du[redacted] l'estro l'attività motoria aumenta dal 20 [redacted] per cento); il tasso di errore del dispositivo è trascurabile, [redacted] precisione [redacted] diagnosi (sono gli israeliani a sostenerlo) sfiora ormai il 90 per cento.

Il contapassi ha anche un [redacted]: «electronic pedometer», pedometro elettronico. Ve ne sono già disponibili alcuni tipi, tutti sostanzialmente simili tra loro: un blocchetto in materiale antiurto che racchiude il computer ed [redacted] piccola cintura per fissarlo.

Il microcomputer, alimentato [redacted] una batteria al litio che ne assicura la continuità di funzionamento per almeno sette anni, incorpora la «carta d'identità» della bovina (nominativo in codice, data di nascita, produzione media [redacted] latte, data dell'ultimo parto, eccetera), controlla l'attività motoria e trasmette i dati all'elaboratore centrale.

Il sistema funziona così. L'elaboratore aziendale, d'accordo con le istruzioni impartite dall'allevatore, fissa (via radio), [redacted] ciascun pedometro, i dati caratteristici [redacted] dispositivo, una volta applicato, funziona autonomamente, giorno e notte, e segue passo-passo l'animale. Ogni volta che la mucca [redacted] reca alla posta [redacted] mungitura (in media due volte al giorno) un ricevitore installato nelle vicinanze capta i dati raccolti dal pedometro e li [redacted]ca, via [redacted], al cervello centrale. Quest'ultimo, dopo avere effettuato una serie di controlli, elabora le informazioni e diagnostica [redacted] la bovina è in calore. Tempo impiegato per l'operazione meno [redacted] un secondo.

Il sistema libera in parte l'allevatore da un lavoro molto delicato, migliora il [redacted] di fertilità, aumenta sensibilmente la redditività aziendale. [redacted] però una grande limitazione: è [redacted] applicabile negli allevamenti a stabulazione libera. Per le mucche alla mangiatoia, comunque, sono in arrivo altre diavolerie.

Tito Gaudio

Le colture emergenti

Torna il ricino

Nei prossimi giorni saranno impiantati in Puglia alcuni campi sperimentali di ricino, gestiti [redacted] Tecnagro, nell'ambito [redacted] piano di sviluppo delle colture alternative gestito dalla Regione.

Attualmente nessun paese della Comunità economica europea coltiva ricino e nel periodo compreso tra il 1979 e il [redacted] le importazioni medie [redacted] questa pianta oleaginosa hanno superato le 37 mila tonnellate [redacted] semi e le 68 mila tonnellate di olio.

Questi dati corrispondono al 47 per cento della produzione mondiale [redacted] semi e al 37 per cento di quella di olio commercializzato e pongono il nostro Paese in testa alla classifica degli importatori mondiali di ricino.

L'Italia [redacted] destinato, nella seconda metà degli anni '30 circa 4.500 ettari alla produzione di ricino ed ora è il primo paese comunitario a riavviarne la coltu[redacted].

A che [redacted] serve il ricino, o meglio il suo [redacted] Lubrificanti, vernici, smalti, inchiostri, linoleum, creme [redacted]tiche, dentifrici e lozioni per capelli sono i prodotti che hanno il ricino come materia prima. La produzione mondiale si aggira intorno ai dieci milioni di quintali e la pianta è coltivata su una superficie di circa 1.680.000 ettari, [redacted] quasi esclusivamente nei continenti asiatici e sudamericani: Cina, India e Brasile [redacted] infatti il 75 per [redacted] mondiali. Nel nostro continente solamente l'Unione Sovietica può vantare una consistente produzione di ricino con più di 600 mila quintali annui.

Scopo della sperimentazione condotta da Tecnagro è l'introduzione delle [redacted]rietà di ricino [redacted] adat[illegible] ai climi dell'Italia meridionale.

Le colture ecologiche

Il benefico [redacted]

Il pioppo come arma per proteggere i boschi dalla devastazione. E' questa l'idea che la Associazione pioppicoltori italiani ha proposto alle regioni per salvaguardare le foreste italiane oltre che dal disboscamento, dallo sfruttamento economico.

Secondo il nuovo presidente dell'associazione Federico Radice Fossati *«è possibile trasformare la foresta da riserva di legno a elemento di riserva ambientale per il mantenimento [redacted] equilibrio ecologico»*.

Radice Fossati fa osservare che nonostante i pioppi occupino solo il dieci per cento della superficie a boschi essi forniscono la metà di tutto il legname nazionale, e inoltre la pioppicoltura italiana non riesce a soddisfare tutta la richiesta, per cui si ricorre alle importazioni. Fattore importantissimo di questi tempi, la pioppicoltura è [redacted] produzione agricola non inquinante. Infatti non usa diserbanti e un pioppeto ben coltivato utilizza in media soltanto un chilo e mezzo per ettaro di principi chimici per anno.

I pioppeti forniscono da cento a 200 grammi di ossigeno per ora, quanto ne consumano diecimila persone. Anche le acque hanno dei vantaggi [redacted] coltivazione [redacted] pioppi: le radici profonde e la forte traspirazione fogliare fanno del pioppo un eccellente filtro per disinquinare le acque, in quanto le pareti cellulari della pianta trattengono le sostanze inquinanti e le sottraggono al terreno. L'Associazione pioppicoltori italiani ha quindi sollecitato le autorità a riservare disponibilità [redacted] risorse, sia nazionali che comunitarie, confidando intanto nella dotazione prevista dal piano forestale nazionale.

MERCATO ANTIQUARIO
DEI VINI ITALIANI
MONTALCINO 5-7 MAGGIO 1989

MINISTERO AGRICOLTURA
REGIONE TOSCANA
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI MONTALCINO
CONSORZIO DEL BRUNELLO

IL GRANDE TORINO

UNO SPECIALE DE "LA STAMPA" DEDICATO AL GRANDE TORINO 40 ANNI DOPO SUPERGA.
MERCOLEDÌ 3 CHIEDETELO IN OMAGGIO AL VOSTRO EDICOLANTE.

CGSS

QUELL'IRRESISTIBILE VOGLIA DI PRENDERE A CALCI IL DOPOGUERRA.

4 maggio 1949, Superga, ore 17,07. Muore una squadra di calcio, nasce una leggenda: il Grande Torino. Una leggenda diventata bandiera di un'Italia che provava l'irresistibile voglia di prendere a calci insieme la tragedia della guerra e le mille difficoltà del dopoguerra. A quella squadra imbattibile La Stampa dedica un supplemento a quarant'anni dalla scomparsa. Un film di 34 pagine per rimettere la palla al centro e fare un tuffo indietro di quarant'anni, quando il pallone era granata.

LA STAMPA

Maradona frenato da Pioli

Con un fortunoso gol di Alemao sconfitto il Verona nell'anticipo del S. Paolo

Napoli a meno 5, e stasera?

La vittoria, scaturita dopo una dura partita, rilancia gli azzurri in campionato e dà loro fiducia in vista della prima finale di Coppa Uefa

Bagnoli reclama un rigore

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Terzo gol di Alemao in campionato, centesimo vittoria ufficiale contro squadre italiane di Maradona e riuscita la prova generale del Napoli a quattro giorni dalla prima finale di Coppa Uefa. Contro lo Stoccarda l'appuntamento per mercoledì sera al San Paolo di Bari il record assoluto mondiale d'incasso, superiore ai quattro miliardi e mezzo di lire, mentre c'è stato il minimo stagionale di paganti in campionato con 1.023 biglietti venduti.

Il Verona, però, ha reso la vita difficile ai partenopei uscendo sconfitto di misura e con qualche recriminazione: Pacione ha reclamato per un contrasto di Renica (71') che Comieti ha ritenuto regolare. Al di là di questo episodio, il Napoli non ha rubato niente anche se, con la mente e le gambe rivolte all'appuntamento europeo più importante dell'annata, è stato costretto a lottare e soffrire dal Verona caricatissimo e determinato.

Il terreno, appesantito dalla pioggia, ha penalizzato di più il Napoli ed in particolare Maradona, che ha trovato in Iachini un oppositore attento, implacabile, anche falloso, si è messo intelligentemente al servizio dei compagni ma ha frenato la velocità di Carnea e quella, un po' appannata, di Carnevale che mercoledì aveva spesso parecchie energie, fisiche e nervose, in Nazionale. Carnevale è stato sostituito al 72' da Romano ed il pubblico, che aveva esposto striscioni anti-Verona, gli ha dedicato un'ovazione più per il doppio ex di Nazionale che per la prova di campo.

Tuttavia, le condizioni del campo hanno favorito Alemao e soprattutto del Schillaci (9'): una cross di Francini dalla sinistra, il brasiliano ha sferrato un destro da una ventina di metri e il pallone, rimbalzato sull'erba fradicia davanti alla porta, ha ingannato Cervone.

Era già successo, poco prima, a Ghidiani fare i conti con simili insidie ma l'ex portiere giallobiu aveva avuto più fortuna del suo erede, deviando in corner un maligno destro di Troglio dal limite, schizzato sulla dell'area piccola. L'argentino del Verona, controllato inizialmente da Corradini, appariva il più pericoloso. Bianchi ha capito l'antifona e l'ha fatto marcare da Ferrara, spostando l'ex granata Pacione. Una mossa azzeccata che ha consentito al Napoli di riorganizzarsi nel momento in cui il Verona ha assunto l'iniziativo.

Il gol di Alemao ha sbloccato il risultato e anche il Napoli che, dopo la sosta, accusava qualche ruggine, aveva ben tre uomini reduci dalle fatiche azzurre e mancava di De Napoli, squalificato. Un turno di riposo ha giovato al mediano che mercoledì sarà uno dei punti di forza del centrocampo nella sfida contro i tedeschi, in cui il Napoli dovrà cercare di ipotecare il primo titolo continentale.

Dopo aver centrato il bersaglio, il brillante Alemao, che nel finale ha ceduto il posto a Neri per una contusione alla tibia sinistra, ci riprovato ma il tiro è stato deviato in extremis da un difensore con Cervone fuori causa. Il portiere di Bagnoli ha poi stroncato un'incursione di Francini, dopo una azione di Carnevale (caricato fallosamente da Bonetti in area), rifiuta da Maradona. Lo stesso Dieguito, quasi scadere del primo tempo, e su combinazione tutta sudamericana fra Careca e Alemao va sfiorato il raddoppio.

Tutt'altro che domato, il Verona ripartiva all'attacco ripresa e toccava a Giuliani salvarsi angolo su bordata di Bortolazzi (48'). Replicava il Napoli slalom di Corradini e assist Francini, sul filo del fuori gioco (sbandierato dal guardalinee ma sconfessato Cornieti), che veniva stoppato retroguardia veronese.

Pur senza infortunati Caniggia e Galderisi, il Verona problemi al Napoli con l'ex Volpecina, che apesso si avventurava sulla fascia sinistra cercando, con i cross, la testa di Pacione. In contropiede, servito di Maradona, Careca preparava il possibile 2-0 ma *telefonava* il destro sulle braccia di Cervone. Così il Napoli doveva stringere i denti e correre palo di brividi (prima un sinistro di Pacione, poi su un'incornata di Berthold) per condurre in porto una vittoria che consolida il condo posto in attesa dell'derno derby milanese, la squadra di Bianchi si trova a meno dall'Inter capolista, chissà che non possa ancora sperare nello scudetto.

Per il momento gli azzurri possono dedicarsi esclusivamente all'appuntamento di Coppa Uefa, con la speranza che Maradona si sia risparmiato per mercoledì. E' quanto pensano Bilardo, il ct dell'Argentina, e Haan, l'allenatore olandese dello Stoccarda.

Bruno Bernardi

1-0

Napoli: Giuliani 6; Ferrara 6, Francini 6; Corradini 6, Alemao 7 (87' Neri), Renica 6; Fusi 5,5, Crippa 6, Carnevale 6 (77' Romano sv), Maradona 6, Carnevale 6 (77' Romano sv). Allenatore: Bianchi 6,5.

Verona: Cervone 5,5; Gentile 5,5 Volpecina 6; D. Bonetti 6, Pioli 6, Soldà 6; Bruni 6, Iachini 6,5, Troglio 6, Bortolazzi 6, Pacione 6. Allenatore: Bagnoli 6.

Arbitro: Cornieti 6.

Rete: 18' Alemao.

Ammoniti: 7' Volpecina, 68' Alemao, 74' Crippa, 85' Pacione.

Spettatori: 1.023 paganti, incasso di 65.510.000 lire.

Il brasiliano Alemao [illegible] il gol che ha dato la vittoria al Napoli contro il Verona

Maradona si «allena» tra i difensori giallobiù al trattamento che gli riserveranno i tedeschi

Bianchi: «Eravamo con la testa già a mercoledì, è chiaro»

«Forse è vero che i veneti meritavano il pari» - Haan, tecnico dello Stoccarda: «Ah, se avessi Maradona!» - Bilardo, ct dell'Argentina, i complimenti a Troglio

NAPOLI — *«Diciassette maggio 1987 - scudetto. Diciassette maggio 1989 - Coppa Uefa»* si leggeva su uno striscione. Ieri al San Paolo c'era anche Arie Haan, tecnico olandese dello Stoccarda: *«Non avevo bisogno di vederlo per scoprire il valore del Napoli. Una squadra con molte stelle e buoni giocatori. Dovrà inventare qualcosa per bloccarla. Non pelleremo in avanti. Proveremo un gioco all'italiana. Attualmente siamo la migliore espressione del calcio in Germania»*.

— Però è il Bayern che comanda...

-Ho preso lo Stoccarda solo un anno fa».

Poi Haan dice che ha notato punti deboli nel Napoli, che il trio straniero l'ha incantato. *«Maradona? Peccato non aperio noi»*.

— Quale il risultato migliore per lo Stoccarda a Fuorigrotta?

-Cinque a zero per noi».

Presente al San Paolo anche Bilardo. *«Ho ammirato un Napoli tranquillo, con un mo Maradona. Con lo Stoccarda il Napoli dovrà stare attento perché i tedeschi hanno un grande allenatore»*.

si è complimentato con Troglio. *«Ringrazio il commissario* — ha affermato l'argentino del Verona — *ora voglio concludere bene il campionato e poi disputare grande la Coppa America»*.

I veronesi recriminano per fallo in area su Pacione. Troglio evita l'argomento e concede un pronostico Napoli-Stoccarda. *«3-0»*. Buio sul volto di Pacione, Iachini, Bonetti. Tutti son pronti a giurare volontarietà del fallo su Pacione. *«Era rigore»*, dicono in coro i giallobiù, accolti al San Paolo ex-*«autrici, autrici»*.

Gran tifo, invece, per Carnevale: *«Una buona prova, pensando allo Stoccarda...»*. E Maradona? Diego domani dovrebbe giocare una gara di beneficienza. Prevista anche partecipazione dell'arbitro D'Elia, di Vinicio, Sivori, i fratelli Abbagnale, Oscar, Moggi, Montefusco, Marsili. Come farà però Maradona ad esser presente tenendo conto alle ioni ha programmato un allenamento in vista del match con lo Stoccarda? Oltretutto il capitano ha anche riportato una forte contusione. Leggermente infortunato anche Alemao alla tibia sinistra.

Bianchi giudica positivo il risultato con il Verona ma non altrettanto il gioco: *«E' evidente che avevamo la testa rivolta all'impegno di mercoledì. E poi con quel non era proprio il caso di rischiare»*.

Gli dicono che quelli Verona recriminano. Più giusto un pari, sostengono gli scaligeri. *«Ma, forse sì, dal loro punto vista. Hanno attaccato bene nel secondo tempo»*.

— Fiducioso per il match lo Stoccarda? Com'è la condizione?

«La condizione è buona. Come il nostro avversario. Quando si arriva ad una finale non può esser diversamente. Giocheremo la prima partita in casa bisognerà evitare a tutti i costi ingenuità e nel frattempo rischiare qualcosa più per mettere a segno i poi necessari».

In poltrona, tranquillo, potrà ascoltare il derby al San .

«No, penserò soprattutto all'allenamento di domattina e alla partita con i tedeschi. Una gara da non sottovalutare».

Vittorio Raio

Lo Stoccarda vince 3-1

— Nella 27ª giornata del pionato tedesco, lo Stoccarda, no del Napoli nelle finali di Coppa Uefa, ha vinto fuori casa per 3-1 sul campo dell'Eintracht Francoforte. ospiti sono andati in vantaggio al 4' con Turowski, ma al 15' hanno subito il pari a opera di Hartmann. Poi Walter riportato in vantaggio lo Stoccarda e Gaudino ha arrotondato il punteggio all'83. Dopo questo successo, lo Stoccarda occupa ora la sesta posizione in classifica, a dieci punti capolista Bayern Monaco. Questi gli risultati: Bayer U.-Bayer L. 3-1; Bochum-Amburgo 2-1; Mannheim-Karlsruhe 2-0; Bayern M.-Hannover 4-0; Stuttgarter Kickers-Borussia D. 1-2; St. Pauli-Werder B. 1-3; Colonia-Borussia M. 3-1; Norimberga-Kaiserslautern 1-1.

A Parigi la nazionale transalpina pareggia senza reti con la tranquilla Jugoslavia vede «sparire» Italia 90

Continua il digiuno della Francia, ma Platini vince lo stesso

Un sondaggio dell'Equipe conferma: «Michel è sempre il più amato»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Platini ha vinto [illegible] più grossa della partita di ieri sera contro la Jugoslavia (0-0). Il supplemento settimanale de L'Equipe è uscito con in copertina l'esito di un sondaggio popolare: il 71% degli interpellati vuole che lui rimanga alla guida nazionale indipendentemente dalla mancata qualificazione per Italia 90, fra i calciofili, la percentuale sale all'84%; infine, il 20% dei francesi vuole che lui torni a giocare.

Così ieri sera il Nostro si è presentato al Parc des Princes, non pieno nonostante l'invenzione, finalmente fatta anche qui, dei biglietti falsi, con il mandato di selezionatore praticamente rinnovato a furor di popolo sino al 1994, meglio 1998, quando la Francia organizzerà il Mundial e lo vincerà con i giovani nei quali Platini il genio del calcio.

A questo punto il drammaticissimo match con la Jugoslavia poteva declassato per lui, e per lui solo, a formalità, arbitrata da Lanese con Agnolin guardalinee esperto, invato come «garante» per la federazione jugoslava, preoccupata dalle voci relative alla grande vaglia che si ha, in Italia, di una Francia qualificata per la fase finale.

tiamo questo match, il quinto di Platini selezionatore, match da vincere, dopo tre sconfitte pareggio nella sua gestione, per tenere in piedi la fiaccola della speranza di qualificazione mondiale. La Francia ha subito attaccato, come da copione, e Boli stopper nerissimo ha presto cominciato a fare neri di botte Zlatko Vujovic, che gioca a Cannes ed è reputato grande cascatore, e Susic che ha anche il passaporto francese eppure insiste a giocare per la sua vecchia Nazionale.

La Jugoslavia ha subito tocchettato, per far notte senza danni. L'imbufalimento della gente ha contagiato i giocatori, nervosi. Marcature strette. Amoros Stojkovic, il talento nemico. Tutti i jugoslavi parlano francese, Susic del Cesena parla anche romagnolo. Ieri sera la partita è stata subito piena di dialoghi, di provocazioni, magari fra compagni di club (cinque jugoslavi giocano nel campionato francese). Più teatro che calcio, più calci che spettacolo. Perez, che sa giocare pulitino e bonino, è parso subito un marzianotto.

Cattivi gialli per (violento su Susic) al 24', l'evento più importante sin lì. Lanese ha lasciato correre molto, comunque. Ammonizione anche per Katanec, maleducato con Agnolin. Primotiro-tiro, non scaracchio-di-toro, al 35': Bazdarevic, parato. Perez triturato al limite, neanche punizione. Calcio piazzato contro Bats, invece: lo tira Stojkovic, parato.

Il primo tempo è finito lasciandoci la sensazione che se per caso Scozia e Cipro o Norvegia erano altre dei gruppaccio) si qualificassero per Italia 90, a spese di Francia e Jugoslavia, non si guadagnerebbe niente, non si perderebbe niente. Degli altri le ultime battute del primo tempo, sempre brutto e frammentario.

Nella ripresa Platini ha fatto esordire Cocard, venticinque dell'Auxerre, altra punta, con Pallé, Xuereb e Perez. Un tiro (Blanc) fuori di poco al 51' è stato assunto dagli spettatori, sempre più freddi, come prova dell'esistenza della Francia. Ma poi la Jugoslavia ha ripreso in mano la partita, Susic ha avuto tocchi magici sudamericani, mangiandosi la palla con gusto, Platini si è alzato dalla panchina e ha dato l'impressione di voler tornare a giocare, che peccato essere lì in doppiopetto.

Al 62' Katanec, messo davanti al portiere francese da Stojkovic, acciocchè segnasse con comodo, ha alzato da un metro, balisticamente un'impresa. Platini ha ordinato a Boli gettarsi anche lui in attacco. Zoran Vujovic al 67' ha falciato il bimbo Cocard, ammonito che ha corso bene, trovandosi lucido nei posti dei piccoli delitti, sino al 74', quando ha fischiato a Sonor un fallo che forse c'era su Zlatko Vujovic. Punizione di Stojkovic, Bats e palo.

Gli ultimi minuti sono stati grossolani e patetici. Säuzée ha costretto al corner il portiere jugoslavo al 79'. Il campo è parso ampliarsi spaventosamente, per gente scoppiata, per giocatori che si sono come riuniti a gruppi, tenendosi su con il contatto, il marcamento, fragili e dipendenti come carte da gioco a castello. La gente del Parc des Princes chiesto il miracolo con gli ultimi con Platini si è alzato e si è inumidita in posa da esploratore sul pack, presagio del grande prossimo gelo. Il tener palla degli jugoslavi deve essergli parso pura perfidia, intanto che la partita andava, precipitava, rovinava verso la fine, di essa stessa et de la France.

Gian Paolo Ormezzano

0-0

Francia: Bats 6, Amoros 5,5, Sonor 6,5; Boli 6, Battiston 5, Sauzée 5,5; Xuereb 6 (77' Deschamps sv), Durand 6 (46' Cocard 6), Pallé 6, Blanc 6,5, Perez 6,5 Allenatore Platini 6,5

Jugoslavia: Ivkovic 6,5; Stanojkovic 5,5, Spasic 6; Katanec 6, Hadzibegic 6, Susic 6, Zoran Vujovic 5,5, Susic 7, Bazdarevic 6,5, Stojkovic 6,5, Zlatko Vujovic 5,5 (86 Brnovic sv). Allenatore Ozim 6,5.

Arbitro: Lanese (Italia) 7 Guardalinee Agnolin e Felicani

Spettatori: mila circa per un incasso poco superiore ai 600 milioni di lire

Ammoniti: 24' Boli, 37' Katanek, 67' Zoran Vujovic

Gruppo 5

PARTITE DISPUTATE

Norvegia-Scozia	1-2
Francia-Norvegia	
Scozia-Jugoslavia	1-1
Cipro-Francia	1-1
Cipro-Norvegia	0-3
Jugoslavia-Francia	3-2
Jugoslavia-Cipro	4-0
Cipro-Scozia	2-1
Scozia-Francia	2-0
Scozia-Cipro	3-1
Francia-Jugoslavia	0-0

	P	G	V	N	P	F	S
Scozia	9	5	4	1	0	10	5
Jugoslavia	6	4	2	2	0	8	3
Francia	4	5	1	2	2	2	6
Norvegia	2	3	1	0	2	4	3
Cipro	1	5	0	1	4	4	13

PROSSIME PARTITE

21-5-89: Norvegia-Cipro
17-5-89: Norvegia-Jugoslavia
3-6-89: Norvegia-Francia
6-9-89: Jugoslavia-Scozia
11-10-89: Jugoslavia-Norvegia
11-10-89: Francia-Scozia
25-10-89: Cipro-Jugoslavia
15-11-89: Scozia-Norvegia
19-11-89: Francia-Cipro

Campionato sconfitto all'Heysel

BRUXELLES — Allo stadio Heysel davanti a trentamila spettatori il Belgio superato la Cecoslovacchia in un incontro di qualificazione al Mondiale Decisiva la doppietta di De Greef che ha realizzato la rete d'apertura al 28' e ha riportato in vantaggio la propria nazionale a un quarto d'ora dal termine dopo il temporaneo pareggio (41') di Lukes. Il Belgio è passato al comando del gruppo 7 (a classifica Belgio punti 6 (partite 3), Portogallo 5 (4), Cecoslovacchia 3 (3), Scozia 2 (3), Lussemburgo 0 (3).

Il Rangers Glasgow battendo l'Hearts 2-1 si è di nuovo laureato campione scozzese

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A (26° turno)

CESENA	ASCOLI
Andata: 1-1	
Alfonsi	1 Pazzagli
Grioni	2 Rodia
Limido	3 O. Manchisi
Bertin	4 Benetti
Calcaterra	5 Destro
Jozic	6 Fontolan
Agrilli	7 D. Agostini
Piraccini	8 Cirillo
M. Agostini	9 Giordano
Domini	10 Giovannelli
Traini	11 Cvetkovic
Arbitro: Pairetto	
S. Rossi	12 Bocchino
Chili	13 Fusco
Del Bianco	14 Bongiorni
Chiericò	15 Fiorentini
Masolini	16 Casagrande

COMO	
Andata: 1-0	
Paradisi	1 Petazzi
Annoni	2
Colantuono	3 Neta
	4 Manfredonia
Macconpi	5 Tempestilli
	6 Di Mauro
Invernizzi	7 Rizzitelli
Canti	8 Massaro
Cornelissen	9 Desideri
Milton	10 Giannini
Simone	11 Policano
Arbitro: Luci	
Savorani	12 Tancredi
Ghiata	13 Oddi
Verza	14 Colleoni
Todesco	15 Conti
Didonè	16 Rizzitelli

INTER	MILAN
Andata: 1-0	
Zenga	1 G. Galli
Bergomi	2 Tassotti
Brehme	3 Maldini
Matteoli	4 Colombo
R. Ferri	5 Costacurta
Verdelli	6 F. Baresi
A. Bianchi	7 Donadoni
Berti	8 Rijkaard
Diaz	9 Van Basten
Matthaeus	10 Ancelotti
Serena	11 Virdis
Arbitro: Magni	
Malgioglio	12 Pinato
G. Bareni	13 F. Galli
Galvani	14
Fanna	15 Viriasi
Morello	16 Mannari

LAZIO	LECCE
Andata: 0-1	
Martina	1 Terraneo
Marino	2 Baroni
Bernacto	3 Miggiano
G. Pin	4
Gregucci	5 Righetti
Piacedda	6 Nobile
Di Canio	7 Moriero
Icardi	8 Barbas
Muro	9 Pasculli
Selvaa	10 P. Benedetti
	11 Pasienco
Arbitro: D'Elia	
Fiori	12 Negretti
Manfi	13 Garzya
Gutierrez	14 Vinetr
Greco	15 A. Conte
Desolti	16 Nuzzaro

Classifica

Inter	44	Bologna	22
Napoli	39	Lecce	21
Milan	31	Pescara	21
Sampdoria	31	Torino	20
Juventus	29	Lazio	19
Atalanta	28	Ascoli	18
Fiorentina	27	Cesena	18
Roma	24	Como	18
Verona	23	Pisa	17

domenica 7 maggio, ore 16

Atalanta - Cesena (0-0)
Bologna - Napoli (1-2)
Fiorentina - Como (2-1)
Juventus - Inter (1-1)
Lecce - Samp. (0-3)
Milan - Torino (2-2)
Pescara - Lazio (3-2)
Roma - Ascoli (3-0)
Verona - Pisa (0-1)

PESCARA	FIORENTINA
Andata: 2-3	
Gatta	1 Pellicanò
Campione	2 Bosco
Ciarlantini	3 Carobbi
Ferretti	4 Dunga
Junior	5 Battistini
R. Bruno	6 Hysen
Pagano	7 Salvatori
Gasperini	8 Cucchi
Marchegiani	9 Borgonovo
Tita	10 Baggio
Berlinghieri	11 D. Pellegrini
Arbitro: Baldas	
	12 Bacchin
Bergodi	13 Caliari
Cafforelli	14 C. Pin
Minan	15 Matteoli
Edmar	16 Prunzo

PISA	ATALANTA
Andata: 0-1	
	1 Ferron
Cavallo	2 Contratto
Lucarelli	3 Pasciullo
Boccafresca	4 Fortunato
Dianda	5 Barcella
Elliott	6 Progna
Bernardini	7 Esposito
Dolcetti	8 Prytz
Iacoccioli	9 Evair
Been	10 Nicolini
Piovanelli	11 Madonna
Arbitro: Longhi	
Balugani	12 Platt
Brandani	13 Prandelli
Gazzaneo	14 Di Cintio
Cuoghi	15 Bonacina
Severyns	16 Serioli

SAMPDORIA	JUVENTUS
Andata:	
Pagliuca	1 Tacconi
S. Pellegrini	2 Napoli
Carboni	3 De Agostini
Pari	4 Galia
Lanna	5 P. Bruno
L. Pellegrini	6 Tricella
Victor	7 Marocchi
Cerezo	8 Barros
Pradella	9 Rizzo
M. Mancini	10 Zavarov
Bosseno	11 Mauro
	Squizzato
Bistazioni	12 Bodini
Bonomi	13 Favero
Salsano	14 Cabrini
Chiesa	15 Magrin
Vialli	16 Altobelli

TORINO	BOLOGNA
Andata: 2-0	
L.Marchegiani	1 Cusin
G. Ferri	2 Luppi
Caterni	3 Villa
Cami	4 Stringara
S. Benedetti	5 De Marchi
Cravero	6 Mossa
Fusco	7 Poli
Rabito	Bonini
Muller	9 Marronaro
Edu	10 I. Bonetti
Skoro	11 Alessio
Arbitro: Pezzella	
Lorieri	12 Sarrocchino
D. Gasparini	13 Detrol
Landonio	14 Aaltonen
Menghini	15 Rubio
Bresciani	16 Lorenzo

Marcatori

16 rei. Berena (Inter)
14. Careca (Napoli)
13: Borgonovo (Fiorentina) e Vialli (Sampdoria)
Baggio (Fiorentina) e Carnevale (Napoli)
10: Van Basten e Virdis (Milan), Rui Barros (Juventus)
9 Maradona (Napoli) e Muller (Torino)
8. Evair (Atalanta) e Tita (Pescara)
7 Giordano (Ascoli), Berti (Inter) e Voeller (Roma)
6: M. Agostini (Cesena), Matthaeus e Diaz (Inter), Sosa (Lazio) e Pasculli (Lecce)

Partite e arbitri di C

Serie B

Il campionato cadetto osserva oggi un turno di riposo in occasione della tournée nordamericana della nazionale Under 21 allenata da Sergio Brighenti. Gli azzurrini sono oggi impegnati a Toronto contro l'Olimpica del Canada e il 2 maggio saranno di scena a Boston.

CLASSIFICA

Genoa	42	Lecce	29
Bari	43	Parma	29
Udinese	37	Catanzaro	28
Cremonese	31	Empoli	28
Reggina	36	Monza	27
Avellino	36	Barletta	
Padova	33	Brescia	
Cesena		Samben.	24
Messina	33	Taranto	23
Ancona	29	Pistoiese	22

PROSSIMO TURNO

(domani, 7 maggio, ore 16)

Ancona - Pisc. (and.5-1)
Avellino - Messina (0-1)
Barletta - Catanz. (0-0)
Cesena - Empoli (1-1)
Cremonese - Padova (0-2)
Genoa - Bari
Monza - Parma (1-1)
Reggina - Samben. (0-0)
Taranto - Brescia (1-0)
Udinese - Lecce (0-0)

Serie C1/A (30° turno)

Arezzo-Prato Terranova
Derthona-Vicenza Collina
Lucchese-Centese Bracca
Mantova-Reggiana Rosica
Pro Livorno-Virescit Mascio
Spal-Modena Rivola
Spezia-Carrarese Pieri
Trento-Montevarchi Candi
Venezia-Triestina Arena

Classifica: Reggiana 40, Prato 37; Spezia, Triestina 35; Modena 33, Carrarese 32, Lucchese 31, Montevarchi 30, Mantova 28; Arezzo, Derthona, Venezia 27, Virescit, Vicenza 26, Centese, Trento, Spal 25; Livorno 17.

Serie C1/B (30° turno)

Brindisi-Vis Pesaro Pellegrino
Cagliari-Catania Bizzarri
Campi.-Torres Intrevaigne
Casarano-Perugia Conocchiaro
Francavilla-Palermo Chiesa
Giarre-Ischia Gazzetta
Monopoli-Foggia Cinciripini
Rimini-Frosinone Lamberti
Salern.-Casertana D'Ambrosio

Classifica: Cagliari 39; Foggia 37; Palermo 36, Brindisi, Casertana 34; Torres 33; Perugia, Casarano 31, Catania 29, Giarre, Salernitana, Campobasso 27, Francavilla 26; Vis Pesaro, Ischia 25, Frosinone 24; Monopoli 23; Rimini 15.

Serie C2/A (30° turno)

Alessandria-Pontedera Bertin
Cecina-Pavia Castagnaro
Piva-Poggibonsi Bertoja
Massese-Rondinella Rossi
Oltrepo-Cuneopetri Morello
Pro Vercelli-Tempio Sbrilli
Sarzanese-Casale Pieri
Siena-Gubbio Caviglia
Sorso-Voghierese Lanza

Classifica: Alessandria, Cuneo 40, Siena, Oltrepo, Pavia 35; Poggibonsi 33; Pro Vercelli, Sarzanese, Cecina 29, Cuneo 27, Pontedera, Tempio, Cuneopetri 26, Rondinella 25, Voghierese 23; Pro 21; Sorso 7.

Serie C2/B (30° turno)

Fora-Ospitaletto Ferro
Giorgione-Varese Zucchini
Juve Domo-Legnano Sala
Orceana-Carpi 0-0
Pergocrema-Suzzara Di Renzo
Pord.-Ravenna Del Giudice
Pro Sesto-Novara 0-0
Sassuolo-Treviso Arico
Telgate-Chievo 0-2

Classifica: Carpi 42; Chievo 41; Sassuolo 36, Legnano, Novara 33, Telgate 32; Forlì 31; Pro Sesto 30, Ravenna, Varese 28, Treviso, Suzzara 26; Juve Domo, Pordenone 25; Orceana 24; Pergocrema, Ospitaletto, Giorgione 19.

Serie C2/C (30° turno)

Biscaglie-Martina Scarcelli
Celano-San Marino Reduce
Chieti-Potenza Grillo
Fano-Lanciano Greco
Andria-Trani Brunchi
Giulianova-Jesi Mantovani
Gubbio-Fasano Pala
Riccione-Civitan. Gavarughi
Teramo-Ternana Zebellin

Classifica: Chieti 41; Teramo 40, Andria 38 Trani, Ce- 34 Gubbio 31, Teramo 30; Martina, Lanciano 29 Giulianova, Fano 28; Fasano 26; Riccione, Potenza 24; San Marino, Jesi 22; Biscaglie, Civitanovese 21.

Serie C2/D (30° turno)

Afragolese-Kroton Zuccolini
Campania-Nola Manuli
Cavese-Turris Nepi
Juve Gela-Siracusa Baldas
Latina-Cerzano Carocci
Ladigiani-Battipagliese 1-0
Sorrento-Benevento Bileo
Trapani-Juve Stabia Mangerini
V. Lamezia-Al. Leonzio Russo

Classifica: Campania 41; Siracusa 38, Cavese 34; Nola 33; Ladigiani 32; Kroton, Leonzio 31; Battipagliese, Turris 30; Sorrento 28, V. Lamezia 27; Benevento, Trapani, Cynthia, Latina 26; Juve Gela 24; Afragolese, Juve

Ruud Gullit, il grande [redacted] di Inter-Milan

A S. Siro si gioca la «bella» tra i quasi campioni d'Italia e di Coppa campioni

C'è il derby, l'Europa è a Milano

Vigilia frenetica, tra oroscopi e pretattica - [redacted] tecnico dell'Inter nasconde la formazione - Milan [redacted] Gullit, Evani e Filippo Galli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Dodici punti di differenza in classifica, quanti, effettivamente, in campo nel derby? Risposta da schedina miliardaria. Dopo una settimana di chiacchiere e di pedinamenti il due [redacted] sotto il mirino del cronista ombra, nuovo ruolo giornalistico da considerare [redacted] possibile rinnovo del contratto), ecco la strategia: che, secondo gli astri, sara benedetta da Luna e Giove. Vale a dire che l'Ariete apre le piste e Sacchi e Berti (la luna era nel segno del tecnico nel momento della nascita, mentre per il giocatore nerazzurro Giove, ovvero la fortuna si congiunge [redacted] Mercurio di nascita promettendo sfracelli. Allora, sarà pareggio?

Anche gli astri, pare, ogni tanto danno numeri sballati, altrimenti sarebbe troppo facile indovinare anche il risultato di una sana anomala come il derby: aiuto l'astrologia di turno ha vaticinato bene le sue carte perche' proprio Sacchi, da una parte e Berti dall'altra - entrambi rappresentano i due elementi piu' irriducibili, protagonisti di successo. Un romagnolo ed un emiliano, che non [redacted] la [redacted] cosa anche se la geografia li unisce. In realtà sono due mondi diversi anche separati, [redacted] pochi chilometri. Berti, oltretutto, e l'ultimo arrivato, uno degli ultimi, ma si è integrato come se vivesse da sempre a Milano[redacted] se il nerazzurro fosse il suo mar[redacted] chio [redacted] nascita. [redacted]cchi ha già vinto uno scudetto ed ora punta alla Coppa dei campioni [redacted] doppio miracolo per [redacted] venuto fuori dalla provincia.

Gia, e Trapattoni e tutti gli altri?, si dirà. Specialmente il Trap che sta per portare a casa il suo settimo sigillo personale. 7 scudetti [redacted] mai nessun tecnico [redacted] saputo [redacted] re in Italia. Di sta riuscendo con uno stile inimitabile, da gran signore, senza fare pesare nulla anzi dando l'impressione di essere rammaricato per il vuoto che si e [redacted] attorno alla sua Inter. Applaudendo cavallerescamente, [redacted] possibile, Napoli, Milan e Sampdoria che vincono nelle Coppe. Così, in silenzio, ha rinnovato antichi entusiasmi attorno alla sua squadra, dimostrando che le tappe gloriose in bianconero avevano [redacted] fondamento. Sempre che [redacted] intenda ripercorrerle. Ieri giocava a nascondino: *«La formazione la conoscerete dall'ultoparlante»*. Interpretazione d'ufficio: e se meditasse qualche colpaccio [redacted] me nell'andata quando schierò Fanna col nove? Ad esempio. Baresi sul ritrovato Donadoni. Una cosa è certa: *«Questa para e quella di domenica [redacted] la Juventus per noi [redacted] decisive per lo scudetto. Dovremo rispondere al pressing del Milan col pressing loro hanno il collettivo, noi le individualità»*.

A Milanello alle 12.30 atterrava l'elicottero di Berlusconi il quale «con febbre che vorrebbe [redacted] uno [redacted] derby». *«Se il Milan dovesse vincere la Coppa dei campioni e l'Inter, come è scontato, lo scudetto, si dovrebbero giocare altre due stracittadine, anzi... tre: cioè Milan-Inter poi Inter-Milan quindi una mista milanese contro il Resto del campionato. Chi in panchina? Io e Pellegrini, naturalmente. Sacchi e Trapattoni in tribuna»*. E rideva come un ragazzo. Ha replicato alle [redacted] dei tifosi rossoneri secondo i quali è un pò troppo interista: *«Sono cresciuto in una famiglia [redacted] sportivi dove si apprezzava [redacted] ciò che è spettacolo, Inter compresa»*. Ha [redacted] che erano previsti premi per 250 milioni per ogni giocatore in [redacted] 1° o [redacted] posto: dunque... Il mercato per ora è accantonato se ne riparlerà dopo [redacted] Coppa dei campioni, compresi i contratti di Gullit e Van [redacted].

Sacchi, al [redacted] molto contratto: *«Avrei voluto giocare al completo, non si possono regalare tre giocatori come Evani, Gullit e Filippo Galli a questa Inter che gioca benissimo. Noi abbia[redacted] dovuto rinunciare troppo spesso ad elementi determinanti. Non voglio giustificarmi i 12 punti di distacco ma è indubbio che ad un certo punto noi abbiamo puntato alla Coppa piu che al campionato. Ora [redacted] di fronte ad [redacted] partita [redacted] grande prestigio. [redacted]o vincerla»*.

Giorgio Gandolfi

«Baresi, che invidia»

Trap ruberebbe solo il libero

Il classico fischio di Giovanni Trapattoni

MILANO — *«Non fatemi parlare dei giocatori rossoneri. Sono tutti bravi e li correi tutti con me. Ma c'è uno in particolare che mi piacerebbe avere nella mia Inter: Franco Baresi. Lo considero [redacted] fuoriclasse assoluto, [redacted] campionissimo. Con lui [redacted] campo il Milan [redacted] permetterei [redacted] attuare un determinato modulo, ad esempio il fuorigioco, perché dispone di questo fenomeno che sa scegliere alla perfezione il tempo giusto per dire ai compagni che è il momento di avanzare. E' il milanista che ammiro [redacted] più, ma oltre a lui ce [redacted] sono altri che invidio a Sacchi»*.

Trapattoni vorrebbe fermarsi qui, ma non può fare a meno di citare i tre olandesi. *«Impossibile dimenticare i tulipani — aggiunge — che meno risultati e tre migliori giocatori d'Europa nella passata stagione. Vedrei molto bene un'accoppiata Serena-Van Basten. Ma i miei tedeschi non sono per nulla inferiori a loro e lo conferma il fatto che siamo in testa alla classifica. Ma avendo loro in squadra avrei dovuto far giocare l'Inter in modo diverso e rivoluzionare tutto»*.

«Berti, che errore»

Sacchi lo bocciò un'estate fa

Arrigo Sacchi ha fatto un regalo ai nerazzurri

MILANO — La scorsa estate quando la Fiorentina decise [redacted] mettere sul mercato Nicola Berti, Berlusconi [redacted] offrì subito a Sacchi, ma il [redacted] milanista, bocciò l'acquisto assieme a quello di Marocchi. *«Una decisione — dice adesso il tecnico rossonero — di cui mi pento amaramente perché Berti è quello che ha fatto grande l'Inter [redacted] farmi dire [redacted] se [redacted] stato il ruolo ricoperto dal giocatore, allora impiegato sull'ala, [redacted] settore che Evani occupa molto bene. Ecco, Berti è il giocatore che vorrei togliere oggi all'Inter perché con le sue progressioni può mettere in crisi»*.

Per giustificare il mancato acquisto [redacted] Berti, Sacchi aggiunge che *«quando arrivai al Milan due anni fa l'avevo chiesto, perché lo conoscevo bene essendo cresciuto al Parma, ma allora la Fiorentina lo dichiarò incedibile. Ma oltre [redacted] lui ci sono altri giocatori che vorrei togliere all'Inter nel derby [redacted] continuare da Serena, un campione [redacted] umiltà ma tanto concreto... Per non parlare di Bergomi. E non dimentichiamoci di Zenga»*.

r. sor.

Trap non è Beenhakker, per fortuna

«Vado all'Ajax» dice il tecnico olandese - Real [redacted] dilaniato dalle polemiche - Al club [redacted] succederà anche in caso di sconfitta

Il Milan spera di lasciare almeno il suo segno, oggi, sulla stagione d'oro dell'Inter. [redacted] ha già lasciati, e profondi, su una delle più prestigiose squadre d'Europa. Sono passati dieci giorni dalla serata del 5 gol rossoneri al Real Madrid, e in Spagna le pagine sportive sono ancora piene della «crisi Real». L'accusato numero uno è Leo Beenhakker: già si parlava di un suo licenziamento (per i dissidi con [redacted] giocatori, la panchina per Butragueño, il caldo fisico della squadra, l'aver voluto Schuster), ma il tracollo di S. Siro è stato il colpo di grazia.

Verso l'Ajax — Nell'ultima intervista, Beenhakker snobba la stampa spagnola buttandosi sul suo domani: *«Mi vogliono quattro grandi società europee, ho solo problemi di scelta»*. La Juventus? *«Dipende dalla situazione bianconera. Credo che Zoff meriterebbe [redacted] conferma»*. Il [redacted] *«Non resterei volentieri in Spagna»*. Il Bayern? *«Heynkes [redacted] come me, sconfitto in Coppa e con possibilità di vincere il campionato. Sarebbe un cambio alla pari. L'Ajax? «Col club olandese ho trattative avanzate. Squadra [redacted] grande passato, riportarlo a quei livelli mi piacerebbe»*.

Butragueño accusa — Ma in Spagna, nella [redacted] «realista» soprattutto, il futuro di Leo Beenhakker non interessa [redacted] scandaglia nelle «malefatte» che gli vengono attribuite, per salvare il [redacted] del Real e dei giocatori. L'ultimo attacco di «El Pais» al tecnico è pesante [redacted] ricorda che Beenhakker già nella conferenza stampa [redacted] presentazione rinnegava il passato. A chi gli ricordava [redacted] rimonte famose della squadra [redacted] rispose: *«I miracoli non esistono più nel football»*. La [redacted] si confronta con l'ultima battuta del Buitre, dopo Milano: *«La magia del Real è morta, è finita un mito»*. [redacted] usata come accusa al lavoro del tecnico.

Santillana contro Schuster — L'anziano Santillana, fresco «ex» dopo 17 anni [redacted] carriera e di gol nel Real, [redacted] il dito sulla piaga dell'ultima epoca Beenhakker: *«Il gioco è cambiato con Schuster. Il tedesco ha talento, ma [redacted] i lanci lunghi e profondi. Il gioco del Real era fatto [redacted] passaggi brevi, [redacted] possesso della palla, di connessione fra i reparti. Chiamando il tedesco, il tecnico ha rovinato tutto. Era meglio Jankovic, ma lui [redacted] lo allenava...»*.

Anche colpa di Boskov — Si accusa persino Boskov che, avuto Beenhakker come «secondo» nel Feyenoord, [redacted] avrebbe insidiato [redacted] sballate. *«Così anche l'olandese dice che il segreto d'una partita sta nel bloccare i due avversari migliori [redacted] i tuoi due giocatori più bravi: il match diventa sfida tra gli elementi peggiori, i più facili da manovrare tatticamente»*. Commento: *«Infatti ha preso Schuster, che non marca e fa [redacted] punte»*.

Squadra spaccata — L'ultima delle tante accuse a Beenhakker va [redacted] particolari: *«Ha diviso in due la squadra, classe A e B. Guardate il "rondito" (nel gergo calcistico italiano il «torello», un giocatore in mezzo e gli altri attorno a palleggiare) negli allenamenti: [redacted] A insieme, la B per conto suo. E poi si lamenta [redacted] in campo non c'è collaborazione»*. Un giocatore [redacted] classe [redacted] afferma: *«L'altro è il "rondito" della Nba»*. Cose che si sapevano, che [redacted] andavano dentro al Real Madrid. Ma il 5-0 [redacted] Milan ha stappato la bottiglia del veleno.

b. p.

Sentenza Heysel, vergognoso ricorso in appello

L'Unione belga rifiuta di risarcire le famiglie

I commenti inglesi: «Le radici delle stragi nella cultura del nostro calcio»

BRUXELLES — *«Sentenze come quella non riusciranno a tenere alto [redacted] tappeto»*. Sostiene l'avvocato Claudio Pasqualin che insieme ad altri cinque legali ha rappresentato al processo sui fatti dell'Heysel i congiunti delle vittime. E aggiunge: *«I giudici sono stati troppo indulgenti [redacted] il pubblico ministero Pierre Ernst non ha neppure ordinato l'arresto dei colpevoli dopo la sentenza»*.

Amarezza nelle parole di Marella Fabbri che nella strage di Bruxelles ha perduto il marito: *«Come è stato leggo belga riconosciuto responsabili [redacted] non [redacted] potuto evitare [redacted] cinque anni di [redacted] assurdo. Un'ammenda che [redacted] chiesto di commutare [redacted] carcere. Assolutamente [redacted] spiegabile che [redacted] si sia trovati di fronte a [redacted] verdetti per [redacted] innocenti [redacted] nelle stesse aree [redacted] quelli che [redacted] altri tifosi del Liverpool nel [redacted] alla morte»*.

La delusione dei familiari delle vittime dell'Heysel è condivisa [redacted] Otello Lorentini, presidente dell'associazione costituita dopo la strage. Lorentini ha ricevuto una magra soddisfazione solo per le responsabilità riconosciute all'Unione calcio belga. Ma ha espresso amarezza per la completa assoluzione dell'Uefa e del governo belga.

Nel commentare la sentenza il presidente dell'Uefa, Jacques Georges, prosciolto da ogni accusa, se l'è cavata con un generico: *«Spero ardentemente [redacted] il calcio non debba mai più trovarsi in cause di imputato nell'aula di un tribunale»*.

[redacted] stampa inglese [redacted] ha accennato soddisfazione per la sentenza. Il «Guardian» spera che proprio la tragedia di Sheffield *«possa aiutare Liverpool a comprendere l'angoscia [redacted] Italia per [redacted] disastro dell'Heysel. Nessuna somma offerta dal governo britannico, a parte le miserevili 5000 sterline pagate per [redacted] vittima, può compensare le perdite sofferte dalle famiglie italiane»*. Per l'Independent la sentenza mette in risalto *«[redacted] radici del disastro [redacted] inizio nella cultura del calcio inglese»*.

Intanto, fatto clamoroso, l'Unione calcio belga riconosciuta civilmente responsabile della tragedia dell'Heysel, e quindi tenuta a [redacted] i danni alle famiglie delle vittime, intende ricorrere [redacted] appello contro la sentenza. Fra i condannati solo per risarcire i danni anche [redacted] segretario dell'Unione calcio belga Roosens, un capitano della gendarmeria) la federazione belga è considerata l'unica parte solvibile, sia per disponibilità proprie sia perche coperta da forti assicurazioni.

C. P.

[redacted] Liverpool tutta per i fa[redacted]

LIVERPOOL — A due settimane dalla tragedia dello stadio di Sheffield, Liverpool ha ricordato i suoi morti con una commovente cerimonia celebrata nella cattedrale anglicana sulla Mersey. Corone di fiori [redacted] state poste dai figli dei calciatori attorno alla lapide di marmo rosa sui gradini della cattedrale. Con [redacted] *Miracolo rosso* - 15 cc. [redacted] 1989 [redacted] rappresentato [redacted] di soli [redacted] [redacted] e il nome delle [redacted] [redacted] titolo di [redacted] [redacted] da un musical del 1945, è stata adottata come inno dai Liverpool.

Nella Juve che fa visita alla Samp duello tra liberi (con il bergamasco Fortunato nelle vesti di terzo incomodo)

Tricella a Pellegrini: «Non mi sei superiore»

«Sul nostro piano anche Cravero e Renica, solo Baresi vale di più» afferma il bianconero che a giugno sarà svincolato e costerà due miliardi - Mantovani ne vuole otto per il suo difensore

TORINO — Quella [redacted] Genova è una tappa importante del finale di campionato per la Juventus. Uscendo imbattuta da Marassi o, ancora meglio, battendo una squadra che potrebbe essere con la testa a Berna e che oltre allo squalificato Vierchowod [redacted] rinuncia a Vialli infortunato, la squadra [redacted] Zoff vedrebbe aumentare di molto le sue [redacted] di catturare un terzo posto prestigioso se si considerano le forme schierate [redacted] inizi di partenza [redacted] scorso ottobre. Dopo la trasferta odierna, infatti, la Juventus gioca per tutto il mese di maggio in casa, contro Inter Torino nel derby, Roma e Fiorentina. Solo i viola nel girone di andato seppero dare un dispiacere alla Juve capace di uscire imbattuta da San [redacted] e di superare sia il Toro che, glorioso all'Olimpico.

Tricella, libero e capitano bianconero, guarda con ottimismo al futuro: *«La Juve si trova attualmente in una situazione di classifica che ri specchia in pieno certi valori espressi dal campionato. Potremmo avere un punto in più o forse [redacted] in [redacted] non cambia molto la sostanza. L'unico grande rammarico è quello di essere usciti dalla scena europea nel doppio confronto con il Napoli. Al posto dei partenopei, con un briciolo di fortuna e concentrazione in più, potremmo esserci noi a disputare le finali di Coppa Uefa»*.

«Da adesso in avanti — afferma Tricella — *non dobbiamo mancarci però delle solide motivazioni per migliora[redacted] Affrontiamo la Samp che ci precede solo di un punto, poi la capolista Inter, il derby con il [redacted] fascino particolare, infine Roma e Fiorentina che ci seguono a non molta distanza. Tutto giusto per far si che il quinto posto attuale possa diventare almeno un quarto posto, forse un terzo se saremo ra[redacted] [redacted] continui. E allora come si potrebbe dichiarare fallimentare il nostro campionato? Di certo non raggiungeremo il massimo assoluto, ma il massimo relativo si»*.

Il libero bianconero si misura oggi con Luca Pellegrini, collega [redacted] ruolo nella Samp, da molti indicato come suo erede in [redacted] Buniperti punta decisamente sul bergamasco Fortunato. Così Tricella che si sente inferiore [redacted] a Franco Baresi: *«Il sampdoriano gioca in maniera diversa da me ma [redacted] si discute nei valori dal soltoscritto o da quelli di Rena e Cravero. Siamo tutti lì, sullo stesso livello, tutti alle spalle del grande Franco Baresi. A lui piacerebbe trasferirsi nella Juve? E chi [redacted] ne sarebbe contento?»*.

Tricella [redacted] che il [redacted] futuro dipende molto da [redacted]esto finale di campionato. A giugno gli scade il contratto. Gli sarà rinnovato? *«Io spero di poter restare, almeno per due anni [redacted] Altrimenti non sarà [redacted] tragedia. Sono sincero e il mio cartellino vale 2 miliardi, una sistemazione la troverò. Non [redacted] interessa [redacted] esperienze all'estero, preferirei concludere la carriera in un grande club italiano. Non sono deluso degli anni trascorsi alla Juve ma deluso per il fatto [redacted] non [redacted] vinto nulla. E vincere è più importante di guadagnare»*. Tricella [redacted] su appalto due anni fa un sontuoso contratto a Boniperti. La Juventus non potrà mantenere a Tricella eguale trattamento, forse per questo il divorzio appare probabile. E fra l'altro Mantovani, per cedere Pellegrini pretende otto miliardi.

L'assenza di Vialli farà piacere a Bruno: *«L'ho già marcato tre volte e non ha mai segnato. [redacted] forse è meglio non ricordargliel[redacted]»*. aveva detto ieri mattina il difensore [redacted] sapendo del forfait dell'azzurro. Il forfait di Vierchowod non inguaina Buso: *«I miei attaccanti perdono uno dei punti di forza ma hanno dimostrato [redacted] Coppa [redacted] valide alternative [redacted] in Stefano Pellegrini che in Lauda»*.

Buso l'anno [redacted] segnò una rete importante a Genova contro la Samp. Quella che riaprì [redacted] partita già sul 2-0 per i liguri e diede spazio alla rimonta bianconera concretizzata [redacted] estremis da Schreo. Oggi Buso è chiamato a una conferma anche alla luce delle belle prestazioni offerte a Napoli e contro il Pisa: *«Ci aspetta un periodo particolarmente interessante, con partite di assoluto rilievo. E' bello incontrare squadre forti [redacted] in questo momento, soprattutto per me. Ogni mio gol può valere di più»*.

In panchina torna oggi Cabrini. Il terzino mondiale parteciperà con Altobelli e Schreuder martedì sera a Neuchâtel alla partita di addio di Uli Stielike, tedesco giramondo che dopo un'esperienza gloriosa al Real Madrid ha chiuso nella quieta Svizzera una carriera ricca di successi e soddisfazioni.

Franco Badolato

MOTO Cadalora e Gianola contro i campioni di casa nei Mondiali 250 e 125 [redacted] Jerez

E' una sfida Italia-Spagna su due ruote

JEREZ — Strano destino quello dei piloti americani, un tempo dominatori del motociclismo su pista, nella sua espressione più prestigiosa, cioè la 500. Dopo aver vissuto nella indifferenza [redacted] settimana californiana di Laguna [redacted] con tutti i suoi rituali drammatici, speravano di trovare in Europa il consueto calore ed entusiasmo. Ma in Spagna il loro [redacted] è ovviamente offuscato [redacted] grande tifo popolare per i piloti di casa, dopo i tre titoli conquistati nell'88 [redacted] (80 e 125) e Pons (250).

E i beniamini locali, [redacted] non [redacted] solo i campioni in carica, ma anche altri grandi fuoriclasse, dovranno guardarsi soprattutto [redacted] italiani [redacted] dominatore assoluto [redacted] prove [redacted] 250, affiancato da un ritrovato Reggiani, finalmente in prima fila anche lui e da Gianola, leader provvisorio della classifica [redacted] delle 125 [redacted] impegnato a Jerez, nella quarta prova del mondiale (che per la 125 e solo la terza) ad alternare una strategia difensiva, visto che Martinez [redacted] a distanza di punti per i due ritiri accumulati, cercherà di fronte al suo pubblico [redacted] ristabilire le debite distanze nei confronti del connazionale Criville, vincitore in Australia. Dietro la rivalità [redacted] due, l'altrettanto sentita rivalità tra le due case spagnole Derbi e Cobas.

Nella 250, Pons, campione in carica e leader provvisorio della classifica iniziale sembra penalizzato su questa pista ed e [redacted] particolarmente insoddisfatto per l'insufficiente velocità della sua Honda, relegato com'è [redacted] seconda fila, col sesto tempo.

La [redacted] di Cadalora è quindi tutta affidata a Okrigin, anch'egli su Yamaha, secondo tempo. Ma le insidie per [redacted] spagnoli, forti anche di un Cardus accreditato [redacted] settimo tempo ed un secondo [redacted] Cadalora, non si esauriscono sulla Yamaha numero 6 del pilota di Agostini. C'è anche il francese Ruggia in prima fila, affiancato dallo svizzero Cornu con [redacted] Honda e da Loris Reggiani che impiegando su una gomma un terminale non radiale, ha ritrovato la tranquillità e con essa [redacted] tendimento.

Una prima fila carica [redacted] tensione con varie sentitissime rivalità che si intrecciano, come quella tra Yamaha e Honda, quella tra piloti spagnoli fra di loro, italiani fra di loro e tra quelli delle varie scuole europee. Quanto basta insomma per far collocare [redacted] una sfida, come quella della 500 che pure [redacted] argomenti ne ha da vendere, anche se caratterizzati dalla dominante nordamericana. Basti [redacted] alla collocazione [redacted] apertura di giornata per [redacted] un'idea [redacted] quanto la considerata seconda nel Gran premio di Spagna, [redacted] 500. Eppure il livello di competitività è paragonabile a quello delle 250, con una prima [redacted] tutta in un secondo, con Rainey e la sua Yamaha dominatore delle prove, incalzato come sempre [redacted] texano Schwantz, con la Suzuki e con MacKenzie migliore dei piloti europei con la Yamaha di Agostini, mentre il sorriso [redacted] Lawson, campione del mondo in carica, con la sua Honda ha il quarto tempo davanti a Barron, Yamaha.

E s'è anche un nuovo promettente ritorno di Spencer che, al suo debutto su questa pista, [redacted] accostato [redacted] da vicino i suoi più continui e meno misteriosi colleghi facendo scomparire lo smarrito di perplessità che da un mese a questa parte caratterizza il volto di Agostini. E' riuscito a trovare [redacted] posto in seconda fila anche Chili, con la Honda [redacted] qualificando la nostra presenza anche nella 500. E col nono tempo troviamo Mamola sulla Cagiva.

Federico Urban

Grave l'olandese Basseling

Caduto nella 80 - Rainey in pole per la 500

JEREZ — L'olandese Ken Basseling (Cbr) è rimasto ferito in modo grave in seguito ad una caduta mentre provava nella classe 80. Il pilota ha subito un trauma cranico, frattura della tibia destra, ferite e contusioni varie.

Classe 500: 1. Rainey (Usa-Yamaha) 1'48"84; 2. Schwantz (Usa-Suzuki) 1'48"84; 3. Mcenzie (Gb-Yamaha) 1'48"87; 4. Lawson (Usa-Honda) 1'49"04; 5. Barron (Fra-Yamaha) 1'49"22; 6. Spencer (Usa-Yamaha) 1'49"86; 8. Chili (Honda); 9. Mamola (Cagiva); [redacted] Valeri (Yamaha); 16. Broccoli (Cagiva); 19. Papa (Paton).

Classe 250: 1. Cadalora (Ita-Yamaha) 1'50"52; 2. Garriga (Spa-Yamaha) 1'50"62; 3. Ruggia (Fra-Yamaha) 1'51"15; 4. Cornu (Svi-Honda) 1'51"35; 5. Reggiani (Ita-Honda) 1'51"50; 6. Pons (Spa-Honda) 1'51"51; 15. Carocchi (Honda); 19. Casoli (Honda); 16 [redacted] (Aprilia); [redacted] Barchitta (Aprilia); 24. Colleoni (Aprilia).

Classe 125: 1. Criville (Spa-Cobas) 1'56"33; 2. Spaan (Ola-Honda) 1'56"87; 3. Gianola (Ita-Honda); 4. Martinez (Spa-Derbi); 5. Scott (Usa-Honda); 6. Torrontegui (Spa-Honda); 16. Romboni (Honda); 17. Gresini (Aprilia); 23. Grasseiti (Ldm).

Classe 80: 1. Dorflinger (Svi-Krauser) 2'02"64; 2. Martinez (Spa-Derbi) 2'02"81; 3. Torrontegui (Spa-Krauser) 2'03"65; 16. Gnani. [redacted]

CICLISMO Davanti [redacted] Gavazzi nella Milano-Vignola

Volata con i Baffi

VIGNOLA — Adriano Baffi non ha fatto altro che battere per la rivincita. In Puglia [redacted] stato battuto tre volte negli ultimi tre giorni: forse [redacted] preso un po' alla leggera la [redacted] non immaginando che avrebbe trovato sulla [redacted] strada un giovane gigante toscano, Mario Cipollini, a dargli qualche dispiacere. Ha subito [redacted] le distanze nella Milano-Vignola, in un volatone [redacted] facile.

Baffi, infatti, all'ultimo chilometro [redacted] si accorto che [redacted] gomma anteriore [redacted] era sgonfiata. E' ugualmente riuscito a [redacted] [redacted] pattuglia dei velocisti migliori, il più pericoloso dei quali si è rivelato il vecchio Gavazzi [redacted] campione d'Italia che a Prato era schizzato negli ultimi tre chilometri per evitare lo sprint fotofinish. Ieri invece ha accettato la bagarre. E per poco non gli è riuscito incredibilmente di battere il [redacted] rivale. Ma Baffi era troppo concentrato e motivato: *«Tutta la settimana ho pensato alla rivincita, le volate hanno tutte [redacted] storia, [redacted] sapevo che da [redacted] si voleva subito un ruo[redacted] [redacted] che Cipollini non si decidesse a partire, mi [redacted] portato in testa a 200 metri ed ai 150 ho lanciato [redacted] sprint. Ho notato un corridoio alla mia sinistra che stava [redacted] vando, avevo ancora le forze per l'accelerazione decisiva»*. Quel corridore [redacted] appunto Gavazzi, uscito allo scoperto, solo, [redacted] 150 m.

Pierino non ha terminato sulla scrivania: *«Non credevo nemmeno di andare così in una grossa volata che ormai non è più la mia specialità. Segno che rado forte. Parto subito perché correrò fra poche ore nel giro del Nord-Ovest, in Svizzera, il giorno dopo nel Gran Premio di Francoforte. Sono davvero in forma come da tempo non mi accadeva»*.

Adriano Baffi ha realizzato il bis (e la sua sesta vittoria stagionale): l'anno scorso si era affermato su questo stesso traguardo sul quale si era imposto nel 1958 suo padre Pierino. Hanno provato la fuga, a 80 km dal traguardo, Colmelli, Rossi, Logvine, Brugna, Zen, Finazzi e Zanatta. Il loro vantaggio massimo non è mai andato oltre il primo e 35 secondi. Sono stati ripresi proprio all'arrivo a Vignola, prima dei tre giri conclusivi.

C'è stato anche qualche tentativo nel finale. Ci ha provato anche il campione del mondo Fondriest; e Grimaldi è stato ripreso a meno di 100 metri dal gruppone inseguitore con tutti gli sprinter nelle posizioni di testa. Baffi ha preso il comando a 150 metri e ha messo in fila, oltre a Gavazzi, Martinello, Rosola, Fontanelli, Chesini, Mario Cipollini (rimasto un po' chiuso) e Konyshev.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Baffi km 218 in 4h 59'1", media 43.743; 2. Gavazzi; 3. Martinello; 4. Rosola; 5. Fontanelli; 6. Chesini; 7. Cipollini M.; 8. Straizer; 9. Boffo; 10. Canavesi.

Silvano Benedetti

Il Toro vuole i due punti dopo il ko dell'andata che causò la cacciata di Radice

Sala non ringrazia il Bologna

Il tecnico guarda avanti: «Classifica troppo corta per poter respirare, dobbiamo sfruttare le gare in casa» - Rossi influenzato,

TORINO — [redacted] del campionato riporta davanti al Torino il Bologna. E i ricordi di una svolta fra dramma e farsa. Domenica 11 dicembre. Quattro giorni dopo via Radice. [redacted] la panchina. Il dramma era già quello della squadra, battuta 2-0 da Poli (due reti) e sest'ultima in classifica alla pari di altre tre, Brescia, Lazio, Cesena, Como, Ascoli e Pisa. Tifosi da tempo in subbuglio, dirigenti in difficoltà. Radice era stato confermato [redacted] Agroppi in una sceneggiata telefonica disse -no- a Gerbi. Questa la farsa. E poi fiducia a Claudio [redacted] che [redacted] avuto il coraggio di non guardare indietro. Ma avanti, come [redacted] adesso. Anche se sedici giornate di campionato sembrano passate invano, granata ancora sest'ultimi, e ancora tre i punti di vantaggio sull'ultima che è sempre il Pisa.

E' mutata sicuramente l'atmosfera granata, [redacted] è importante. L'arrivo di Gian Mauro Borsano alla presidenza ha dato una svolta agli umori. I giocatori hanno ritrovato [redacted] appoggio e quindi fiducia. Oggi c'è [redacted] altro esordio. Il Torino va in campo per un match delicato (come tutti, ormai) con alle spalle il nuovo Consiglio eletto in settimana. Non sono sfumature. Non è da poco l'annuncio di un sensibile [redacted] mento [redacted] capitale sociale. Ieri il presidente è stato con [redacted] famiglia nel [redacted] di Asti. E' già una tradizione. Ma ieri c'era un motivo in più. Giovanni Borsano compie otto anni. I giocatori [redacted] Giacomo Franco avevano provveduto all'acquisto di un'auto in miniatura. La maglia granata Borsano jr. [redacted] l'aveva chiesta e subito.

Claudio Sala crede nel valore dell'ambiente, ma non può farsi distrarre. «Guardo [redacted] classifica, ed è ancora terribilmente corta. Non abbiamo motivi di tranquillità, solo il conforto delle ultime due partite positive. Dobbiamo continuare su questa strada, [redacted] possiamo fallire le partite [redacted] in casa. E oggi il Bologna avrà le stesse motivazioni. I rossoblù [redacted] benissimo che si fa in fretta a scivolare indietro. Per questo, dopo la positiva prova [redacted] Verona, avrei preferito che non fosse arrivata la partita della Nazionale a spezzare il ritmo di campionato. Ma conto che la concentrazione non vi sia interrotta. Abbiamo giocato a metà settimana a Novara contro la [redacted] Zagabria proprio per ritrovare il clima di gara. Anche se con Cravero, Fuser e Colena in azzurro e Sabato, Selo Rossi e Breciani a riposo, non era [redacted] Toro [redacted] quel fango. Pazienza, l'importante è ritrovare oggi tutti i valori».

Almeno i valori, perché nel[redacted] «rosa» [redacted] [redacted] vuoti. Brambati è squalificato, Selo Rossi che a Novara aveva risparmiato le caviglie malconcie, venerdì ha accusato febbre alta, ieri era [redacted] brato, ma non è andato in campo. Sala decide oggi, ma l'impiego del giocatore è dubbio. Rientra Edu, allora, assieme a Cravero e Ferri che hanno scontato il turno [redacted] squalifica. Il Bologna presenta la [redacted] più spazio per Miller e Sikoto? E' quanto si augura Sala, anche se [redacted] non lascia illusioni: «L'assenza di [redacted] è importante, ma [redacted] squadra è vaccinata dopo il difficile avvio e la rimonta che ora ci consente di giocare più lucidi, senza affanni».

Un altro rientro, oggi, sulla panchina granata. Accompagnatore ufficiale sarà Emilio Venezia, appena rientrato in consiglio, Torna un dirigente di lunga esperienza e di sicura [redacted] granata, ma [redacted] (purtroppo) prima dal consiglio quindi [redacted] panchina Roberto Salvadori, un uomo che al Torino ha dato moltissimo prima come giocatore quindi tra le quinte del club. A Salvadori, Borsano ha promesso altri impegni. Ancora da precisare.

Intanto, Emilio Venezia ieri è stato ad Asti con il presidente. Dei giocatori no[redacted] see molti. «Erano ragazzi — dice — adesso [redacted] uomini fatti. Le novità per [redacted] sono gli stranieri. Riprendo un incarico che ho coperto dalla stagione dello scudetto sino alla presidenza di Sergio Rossi. Conosco i miei compiti. Rappresentare la società, difendere la squadra in campo e i tifosi fuori. Tenere i rapporti con l'arbitro, nel quadro della partita. Ritorno a questa attività con gli stessi entusiasmi».

Emilio Venezia, imprenditore, ha radici famigliari nel mondo del calcio. Come è noto Pietro [redacted] e Franco Ernini [redacted] suoi generi. Lo ricordiamo nell'aprile '83 capace di frenare il cuore e restare al suo posto quando Mariani subì un grave infortunio quando giocava nel Catanzaro, contro il Torino. Accarezzò Pietro soltanto quando passò davanti alla panchina, in barella.

Bruno Perucca

Con il rientro di Edu alla guida del centrocampo, il Torino recupera la piena il trio straniero

■ Toro [redacted] batte la Samp [redacted]

CELLE LIGURE — Importante vittoria per 1-0 [redacted] «Berretti» del Torino nella prima partita [redacted] raggruppamento [redacted] del campionato italiano. Con un gol di Califano in avvio (2') i ragazzi di Pula [redacted] (potenziato il [redacted] [redacted] nel girone che comprende [redacted] anche Inter e Cesena.

Il gol è venuto [redacted] su un colpo di [redacted] di Califano, [redacted] giovane ala destra che ha sfruttato al meglio un [redacted]

Tutti prosciolti a Palermo per [redacted] combinate dell'84 in serie B, ma il magistrato avverte

«Ci furono risultati pilotati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono stati tutti prosciolti a Palermo dirigenti, tecnici e giocatori incriminati per l'associazione a delinquere che riguardava [redacted] gare di serie B truccate fra il 27 maggio e il [redacted] giugno del 1984. Il Palermo tentava di evitare la retrocessione in C1 alla quale poi non sfuggì ugualmente. La sentenza del giudice istruttore di Palermo Renata Grillo non lascia spazio a interpretazioni dubbie: «Sì — sostiene il magistrato —, vi furono imbrogli, i risultati vennero pilotati, ma questo non assume rilevanza penale ai fini dell'ipotizzata sussistenza di un grave reato [redacted] l'associazione per delinquere. In presenza di quelli [redacted] che semmai [redacted] configura come un illecito sportivo, si sarebbe dovuta muovere la magistratura sportiva, ma la Procura della Repubblica non inviò tempestivamente la necessaria documentazione all'ufficio inchieste. Scattò quindi la prescrizione».

Gli undici incriminati, che se l'erano vista davvero brutta, alla fine ne sono usciti senza problemi: sono l'ex presidente del Palermo avvocato Salvatore Matta, Emiliano Mondonico, Erminio Favalli, Oliviero Garlini, Enzo Guerini, Michelangelo Rampulla, Fiorino Pepe, Salvatore e Roberto Matracia (padre e figlio, medici sportivi) oltre ai commercianti di tessuti e di pellicce Enzo Micali e Giacomo Sinagra, quest'ultimo implicato pure nel «totonero».

Se per questi undici il giudice Grillo ha emesso sentenza [redacted] proscioglimento perché il fatto [redacted] sussiste, per altri sette egli [redacted] disposto il non doversi procedere. [redacted] tratta di Valerio Majo, Luca Mot, Giampietro Ceccarelli, Roberto Volpecina, Stefano Strappa, Roberto Barozzi e Giorgio Matracia. Il pubblico ministero Agata Consoli, che a suo tempo interrogò tutti gli imputati, aveva recentemente chiesto il loro proscioglimento e il non doversi procedere contro i sette, ma aveva insistito perché l'avvocato Matta fosse punito per reati valutari dovuti al ritardato pagamento delle ritenute operate ai giocatori sui loro emolumenti. Anche da questo Matta è stato prosciolto.

Le indagini non furono semplici, per un certo periodo [redacted] intersecarono con le intercett[redacted] telefoniche disposte per l'omicidio del commissario della squadra mobile Giuseppe Montana fatto assassinare nell'85 perché dava [redacted] caccia ai latitanti della «cupola» mafiosa. Era stato lo [redacted] Montana a svolgere le pri[redacted] indagini sulle partite di calcio truccate. Dopo la retrocessione, il Palermo tornò in [redacted] campionato successivo, tuttavia, fu penalizzato per il calcio-scommesse e precipitò in C2 dopo essere stato radiato perché moroso.

C'è un passo della sentenza e del giudice Grillo che appare d'un certo interesse. Il magistrato infatti ha (tra l'altro) scritto che «si avverte quanto mai imperiosa l'esigenza di dare un'adeguata professione penale a nuovi valori particolarmente avvertiti dall'intera collettività. In tal senso illuminato appare il progetto di legge numero [redacted] del [redacted] novembre del [redacted] approvato [redacted] Camera e attualmente all'esame del Senato, che punisce come fatto-reato la cosiddetta corruzione sportiva». Il dottor Grillo ha anche parlato di «esemplare depenalizzazione dell'avvocato Matta che [redacted] offerto un ampio panorama delle combine realizzate dalla società non solo nel campionato 1983-1984».

Antonio Ravidà

Oggi in tv

16 — Tennis: differita open di Montecarlo *(Capodistria)*.
16,50 Moto: da Jerez, G. P. Spagna mond. 60 cc *(Tmc)*.
12,15 Moto: da Jerez G. P. Spagna mond. 500 cc *(Raitre, Tmc, Capodistria)*; ciclismo: Giro delle Regioni *(Raitre)*.
13,30 Tennis: finale torneo Montecarlo *(Tmc)*.
14,10 Moto: G. P. [redacted] Spagna, mond. 125 cc *(Raitre, Svizzera)*.
14,45 Karting: da Cavaglià, camp. italiano *(Raitre)*.
15,20 Moto: G. P. di Spagna mond. 250 cc *(Raitre)*.
15,30 Equitazione: conc. Piazza di Siena; ippica: Premio Parioli; auto: F. 3000 da Vallelunga *(Raidue)*.
16,30 Moto: diff. G. P. Spagna mond. 125 e 250 cc *(Tmc)*.
18,10 Calcio: 90° minuto *(Raiuno)*.
18,50 Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Raidue)*.
[redacted],15 Tennis: differita finale open [redacted] Montecarlo *(Capodistria)*.
23,05 Calcio: partite regionali di serie A e C *(Raitre)*.
6,15 Ciclismo: sintesi 7ª tappa Vuelta *(Capodistria)*.
6,35 Tennis: sint. torneo Montecarlo *(Raiuno)*.
Rubriche: 12 [redacted] [redacted] domenica *(Capodistria)*; 14,20-16,50-17,50 Notizie sportive *(Raiuno)*; 16,20 [redacted] la domenica *(Capodistria)*; 16,45 45° minuto *(Raidue)*; 16,35 Domenica gol *(Raitre)*; 18 Attualità sport *(Svizzera)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; [redacted] Domenica sprint *(Raidue)*; 20,20 A tutto campo *(Capodistria)*; 21,45 Domenica sport *(Svizzera)*; 22,10 La domenica sportiva *(Raiuno)*.

«Ancora partite truccate e io Trinca ne ho le prove»

Sta per scoppiare un [redacted] scandalo

MILANO — Alvaro Trinca torna alla ribalta. Il ristoratore romano che nel 1980 con la sua autodenuncia fece scoppiare lo scandalo del «calcio scommesse», sostiene che esistono sempre le partite truccate. In una intervista a Paolo Di Mizio che ha firmato il reportage «Giochi Proibiti», in onda stasera su Canale 5 per il ciclo «L'altra Italia», serie curata da Guglielmo Zucconi, lo stesso Alvaro Trinca afferma di avere «le prove di fatti che accadono [redacted] oggi e che coinvolgono gente molto in alto».

Alla domanda dell'intervistatore «se si stia riferendo a fatti attuali», Trinca ha risposto senza esitazioni: «Sene' altro». «Nel senso di partite non proprio limpide?», lo incalza l'interlocutore: «Sì, sene'altro», risponde Trinca. Al successivo interrogativo: «Ci sono giocatori che si lasciano andare a qualche scommessa?», il proprietario di ristoranti risponde: «Non potrei rovinare famiglie, figli e roba del genere». Il protagonista del «calcio scommesse» del 1980 [redacted] poi [redacted] assoluta calma: «Se parlo è perché ho le prove». E, all'ultima domanda: «Secondo lei sta per scoppiare un nuovo grande scandalo del calcio?», Trinca replica dicendo «Penso di sì».

Nel reportage televisivo di Paolo Di Mizio verrà presentata, a sostegno [redacted] denuncia di Alvaro Trinca, anche una circostanziata testimonianza di [redacted] Lorenzani, un avvocato che si occupò di partite truccate anche nel 1980, ai tempi del primo scandalo del calcio scommesse.

BASKET Play-off, si giocano i quarti [redacted] ritorno dopo la sconfitta dei campioni nell'anticipo [redacted] Varese

Pesaro rimandata, oggi Milano cerca la promozione

Un grande Thompson a Varese costringe la Scavolini alla «bella» - Riflettori su Philips-Benetton, dopo la vittoria di D'Antoni e compagni all'andata - Nazionale, Gamba confermato fino [redacted] '91

Sono cominciati i quarti di ritorno dei play-off e [redacted] si prospetta un'altra raffica di «belle». La DiVarese rimane aggrappata alla speranza [redacted] arrivare alle semifinali con una vittoria (86-83) più larga del punteggio. Gli uomini di Isaac hanno dominato per quasi quaranta minuti l'incontro, salvo poi rischiare incredibilmente la beffa nei trenta secondi finali, quando i campioni d'Italia, [redacted] due canestri di seguito, si sono portati a una lunghezza. Thompson, il migliore in campo, ha chiuso i giochi proprio sulla sirena. Si va alla bella di Pesaro, martedì, con la Scavolini favorita. A meno di miracoli non si vede come la DiVarese possa contrastare lo strapotere della migliore coppia americana dei play-off, cioè Daye-Nixon. Anche ieri, quando le due guardie nere di Bianchini hanno innestato la marcia alta per la DiVarese s'è fatto buio. Ma poi il progressivo calo dei pesaresi, l'uscita per cinque falli di Gracis, e la vulnerabilità al tiro da tre, hanno consentito a un ottimo Thompson di ricacciuffare la vittoria.

Oggi scendono in campo le altre magnifiche sei. L'appuntamento più interessante è a Milano, dove la rinata (?) Philips ha l'opportunità di regolare subito il conto con la Benetton, battuta (83-73) a domicilio. Sarà una grande battaglia di difese, e di generazioni: i «vecchi» [redacted] lanesi contro la «linea verde» veneta. Il pronostico è tutt'altro che scontato. La Philips in campionato ha già perso a Milano contro [redacted] squadra di Sales, e d'altra parte la Benetton ha già pagato all'andata il pedaggio dell'emozione.

A Caserta la Snaidero gioca contro la Knorr e la tradizione. Finora le «V nere» sono state l'incubo di Oscar e compagni. Quattro sconfitte tra campionato, coppa Italia e play-off, un poker nero ma anche sfortunato.

Chiude il quadro il meno «nobile», ma forse più spettacolare dei quarti, tra Arimo ed Enichem a Bologna. Infine, si è chiuso ieri il consiglio federale, con la conferma di Sandro Gamba a ct azzu[redacted] fino all'agosto del '91, una soluzione di compromesso (si ipotizzava una fiducia fino a Barcellona '92).

DiVarese-Scavolini 86-83 (46-33)

DIVARESE (tiri lib. 20-25): Maury 9, Sacchetti 13, Vescovi 11, Thompson 28, Rusconi 6, Ferracuolo 3, Boselli 9, Caneva 7, Tombolato 2.

SCAVOLINI (1/7 10): Gracis 4, Nixon 31, Daye 30, Magnifico [redacted], Costa 15, Minelli 2, Zampolini 9. Arbitri Cagnazzo e Fiorito.

■ Così le altre tre partite

Alle 18,30 sono in programma gli altri tre quarti di ritorno dei playoff. Obiettivi puntati su Milano, dove la Philips, unica squadra ad aver vinto in trasferta all'andata, affronta la Benetton. Ricordiamo che le eventuali belle si giocheranno martedì 2 maggio.

Ecco il quadro: Philips Milano-Benetton Treviso, andata 83-73 (arb. *Giordano e Polichetto*); Snaidero Caserta-Knorr Bologna, and [redacted] (*Zanon e Goriato*); Arimo Bologna-Enichem Livorno and. [redacted] (*Cazzaro e D'Este*). Ieri: DiVarese-Scavolini Pesaro 86-83; andata 77-89.

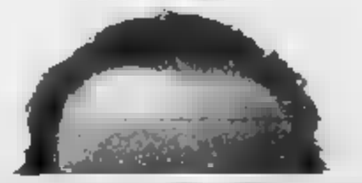
■ Playout, l'Ipifim a Firenze

Rischia grosso oggi l'Ipifim [redacted] quinta giornata dei playout. I torinesi visitano il campo della Neutroroberta, l'unica a punteggio pieno. Il programma (ore 15,30):

GIALLO: Neutroroberta Firenze-Ipifim Torino; Annabella Pavia-Allibert Livorno; Filodoro Brescia-Sharp Montecatini. *Classifica*: Roberta punti 8, Allibert 6; Ipifim e Sharp 4, Annabella 2; Filodoro 0.

VERDE: Fantoni Udine-Riunite Reggio E.; [redacted] Verona-Phonola Roma; Mart Rimini-Kleenex Pistoia. *Classifica*: Clizio e Kleenex punti 8; Phonola e Riunite 4; Fantoni e Mart 2.

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE

RALLENTARE
ARRESTARE
RIAVERLI

CON IL SISTEMA DI IMPIANTOLOGIA PROTOBIPOLIMERO, L'UNICO CON GARANZIA SCRITTA
VALIDA PER 10 ANNI
TELEFONA [redacted]: 011 - 66.90.495
I PRIMI 200 CAPELLI SUPER SCONTATI
(LINEA & SALUTE - VIA CALLIARI 5 B TORINO)
ORARIO [redacted]

brilfur
Gli specialisti nella custodia e pulitura delle pellicce.
Via Acqui, 8 - 10152 Torino - Tel. (011) 28.43.06-28.43.45
PARCHEGGIO INTERNO - POLIZZA
orario: 9-12 [redacted] - maggio e novembre anche sabato 9-12 agosto: chiuso

Ravenna è nella leggenda con il nono titolo del volley

Nono scudetto consecutivo nella pallavolo femminile per Ravenna che così eguaglia il primato assoluto del Recco (pallanuoto): le ragazze della Teodora hanno vinto agevolmente anche la terza partita di finale, con una formazione completamente italiana per l'assenza dell'infortunata Lesage. Il match, giocato a Forlì per l'inadeguatezza dell'impianto di Ravenna, non ha avuto storia: il Crocodile, che già aveva vinto il suo scudetto arrivando alla finale, non è mai riuscito a rendersi veramente pericoloso. La vittoria in tre sole partite dei playoff per il titolo alle ravennate era già riuscito nel 1986 e nel [redacted] entrambe le volte a spese del Civ Modena.

Questi i risultati di ieri. *Donne, playoff* (finale, 3ª partita): a Forlì, Teodora Ravenna-Crocodile San Lazzaro 3-0 (15-6, 15-5, 15-6), situazione 3-0. Teodora campione d'Italia. *Uomini, playout* (7ª giornata): Virgilio Mn-Gabbiano [redacted] 1-3 (15-17, 8-15, 15-12, 10-15); Opel Ag-Transcoop Re 3-0 (15-5, 16-14, 15-10); Cediss Ba-Panula Città di Castello 3-0 (15-9, 15-8, 15-13). *Classifica*: Virgilio e Gabbiano p. 10; Cediss e Opel 6; Transcoop 4; Panula 2.

● **Marcia**: la sovietica Nada Rastina ha stabilito a Bergen (Nor) il record mondiale dei 10 km in 43'08"40, precedente della connazionale Nikolayeva con 43'36"41.

■ **Auto**: Nicola Larini (Alfa Romeo 75 Trevoluzione) ha vinto a Pergusa la prima manche della terza prova del campionato turismo, precedendo Pirro (Bmw M3). Oab[redacted] (Sierra Cosworth), Cecotto (Bmw), Martini (Bmw) e Francia (Alfa). Oggi alle 15,15 seconda manche.

■ **Formula 1**: i sette volontari che hanno soccorso Gerhard Berger ad Imola, sono stati premiati ieri a Milano dal ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri durante una manifestazione dedicata alla sicurezza stradale.

● **Kart**: si disputa oggi a Cavaglià (Vc) la terza prova di campionato italiano, classi 100 e 135 con i migliori piloti, fra i quali i mondiali Malandrucco e Piccini.

● **Baseball**, 10ª turno. *Lega Nord*: S Marino-Torino 18-2; Novara-Rimini 3-16; Parma-Milano 9-4. *Classifica*: Rimini e Parma 800; S. Marino 500, Torino, Novara e Milano 300. *Lega sud*: Bologna-Grosseto 3-8 all'11ª; Roma-Casalecchio e Firenze-Nettuno rinviate per pioggia.

● **Rugby**: nell'anticipo dei quarti di finale [redacted] playoff della serie A a Padova, la [redacted] Eugenei Rongo ha sconfitto il Petrarca 29-13 (17-7).

● **Ciclismo**: il colombiano Omar Hernandez è passato ieri al comando della Vuelta piazzandosi secondo [redacted] spalle del belga Suykerbuick, nella 6ª tappa a Avila.

● **Offshore**: via oggi a St-Tropez al campionato europeo. Iscritte 32 barche (25 catamarani, altre tanti equipaggi italiani) con Fabio Buzzi, campione in carica, grande favorito alla guida del suo Cesa [redacted].

● **Pallanuoto**, 5ª di [redacted] A1: Florentia-Can Napoli 8-9; [redacted] Bogliasco-Ortigia 8-8; Lazio-Comitas Nervi 8-8; Bocro Arenzano-Erg Recco 9-9; Beat Sori-Savona 12-11; Bocciofilmon Posillipo-Sisley Pescara 9-10. *Classifica*: Pescara 30; Recco e Can Napoli 24; Posillipo e Florentia 19; Savona e Ortigia 18; Arenzano 13; Nervi 12; Bogliasco 7, Lazio e Sori 6. A2: Catania-Piamme Ora 8-8. Como-Molinari Civit. 11-10; Salerno-Camogli 8-6; Roma-Mameli 9-11; Calidarium-Volturno 11-11; Caserta-Triestina 10-8. *Classifica*: Volturno 26; Civitavecchia 25; Camogli 20; Como 19; Salerno 18; Mameli 17; [redacted]a 15, Roma 14; Pf Oro 13; Caserta [redacted] Calidarium 9; Triestina 4.

TENNIS L'argentino batte nettamente Wilander, in finale se la vedrà oggi con Becker

Mancini, colpo d'autore a Montecarlo

MONTECARL[redacted] — Se lo scorso anno non ci fosse stata la crisi federale con relativo commissariamento, oggi il tennis italiano festeggerebbe al Volvo Open di Montecarlo una giornata trionfale con le finali raggiunte da Alberto Mancini e dal doppio Cané-Nargiso. Oggi invece di italiani a tutti gli effetti ci sono solo Cané e Nargiso, mentre Alberto Mancini è rimasto tennisticamente argentino anche [redacted] attualmente, oltre [redacted] passaporto sudamericano, ne possiede [redacted] anche nostro (grazie ai nonni toranesi), [redacted] gli permette di viaggiare [redacted] dovere richiedere i molteplici visti necessari agli argentini in diversi paesi.

Alberto Mancini, vincitore lo scorso anno a Bologna e finalista a Saint-Vincent, era stato oggetto di trattative da parte dei tecnici federali italiani per tentare di farlo giocare in Coppa Davis. [redacted] la crisi bloccò tutto e l'Argentina non ha perso tempo quest'anno a farlo esordire [redacted] contro il Canada nel girone americano di serie [redacted] tanto che ora c'è il rischio di trovarcelo di fronte [redacted] avversario nello spareggio-salvezza di luglio.

Ieri Alberto Mancini, 20 anni da compiere il prossimo 20 maggio, balzato al 31° posto della [redacted] mondiale, ha inflitto una [redacted] lezione di tennis a Mats Wilander, al quale [redacted] rifilato un cappotto per poi lasciargli tre giochi nel secondo [redacted] Potenza, lunghezza di gittata un dritto [redacted] travolgente contro [redacted] lo svedese non [redacted] [redacted] saputo trovare la giusta contraria. «Non pensavo di poterlo battere così facilmente — ha detto Mancini —. Comunque sapevo di potercela fare. Era già successo a Key Biscayne, perché non avrei potuto ripetermi?». «Mancini ha giocato incredibilmente bene — ha replicato Mats —. Contro un avversario così in forma, non avrei potuto fare di più. Non ho mai visto giocare a tennis con un ritmo così veloce da entrambe le parti del campo. Mancini mi ha dato una lezione, spero di ricavarne degli insegnamenti». Per Wilander la via del ritorno ai vertici di gioco della scorso [redacted] è ancora lontana.

In finale Mancini affronterà per la prima volta Boris Becker, che ha confermato i suoi progressi sulla [redacted] che contro l'austriaco Skoff.

Finale anche per Cané-Nargiso i quali, dopo il «divorzio» che fece seguito all'esordio in Coppa Davis dello scorso anno a Palermo contro Israele, sono tornati a fare [redacted] coppia quasi a dispetto delle direttive federali che puntavano sul tandem Camporese-Nargiso. Paolino e Diego hanno superato grazie a due tie-break il messicano Lavalle e il minore dei fratelli Sanchez, penando solo per trovare la stoccata [redacted] ottenuta al 7° match-point.

Oggi cercheranno di rivendere l'ultimo successo italiano al Country Club ottenuto nel 1980 da Panatta e Bertolucci contro Gerulaitis-McEnroe. [redacted] avversari la coppia Smid (Cec)-Woodforde (Aus).

c. r.

Singolare, semifinali: Mancini-Wilander 6-0, 6-3; Becker-Skoff 6-3, 6-1.

Doppio, semifinali. Cané-Nargiso b. Lavalle-J. Sanchez 7-6 (8-6), 7-6 (12-10); Smid-Woodforde b. Kuhnen-Steeb 6-2, 7-6 (8-6).

Programma, oggi: ore 12 finale doppio, ore 14 finale singolare.

■ [redacted]nelly: polo a Vallelunga

ROMA — Martin Donnelly e Marco Apicella partono oggi in prima fila in occasione del Premio Roma a Vallelunga, seconda prova del campionato [redacted] F [redacted] L'irlandese, che corre [redacted] una Reynard spinta dal motore giapponese Mugen, è stato l'unico a scendere sotto l'1'05".

Buone le prove [redacted] altri [redacted] Naspetti, Giovannetti e Chiesa (tra i più veloci. Conferma del[redacted] [redacted] svedese Thomas [redacted] nielsson, vincitore a Monteverstone, in seconda fila e del [redacted]dese Latho (collaudatore della Ferrari), quinto tempo.

LA BOUCHET DALLA LAURITO

Barbara Bouchet è una delle ospiti di «Domenica in» su Raiuno dalle 14. Nel salotto di Lauritò anche la cantante Mietta. Liliana Cavani è intervistata a «Tg 1 una» (sempre su Raiuno, alle 13) dove parla del suo ultimo film «Francesco». «Domenica sul Tre» (Rai tre ore 9.30) propone un'intervista a Benazir Bhutto

La trasmissione di Minoli ormai una veterana di Raidue

«Mixer» dieci anni dopo

Dice il conduttore: «La testata è il nostro patrimonio. Mischio gli argomenti, la formula resta invariata» - Il rotocalco continuerà anche quest'estate - Progetti e ambizioni per la prossima stagione - Stasera «Faccia a faccia» con Occhetto

ROMA — Pranzo con torta di frutta ma senza brindisi finale per «Mixer». Il rotocalco d'attualità di Giovanni Minoli entrato in questi giorni nel decimo anno di vita.

C'è una punta di fierezza in questo anniversario: in una Rai che tutto cambia, programmi e dirigenti, telefavi e tele-titoli, «Mixer» resiste impavido.

«*Il fatto è* — dice Minoli — *che io ho puntato tutto sulla testata: mischio gli ingredienti ma salvo la formula perché il marchio, come sono gli americani, è un patrimonio*».

Sebbene il direttore di Raidue Locatelli sia missionario e il successo non sia stato ancora nominato, Minoli ha progetti per il futuro, certo di poter scampare a qualunque tempesta si abbatterà sulla rete. «*Esattamente un anno fa abbiamo deciso di trasformare "Mixer" in appuntamento della stagione invernale in appuntamento fisso ci siamo riusciti. Anche quest'estate perciò "Mixer" andrà regolarmente in onda sempre la domenica, sempre in seconda serata*».

E'è già qualche idea?

«*I soliti speciali di "Mixer estate", più un lungo reportage da fare in Unione Sovietica con tutto il gruppo di lavoro: stiamo trattando in questi giorni*».

Nessun taglio economico visto il regime di risparmi che vige in

«*E perché? Il è un programma che costa intorno ai 150 milioni a puntata, poco dal momento che è informazione e fa un ascolto un milione e 500 mila pari al per di share. nostra collocazione non abbiamo concorrenza: perché dovrebbero imporci tagli?*».

Ambizioni per il futuro?

«*Le ambizioni si adattano alle contingenze*». Che risposta prudente, Minoli. Non è una battuta da socialista qual è, ma democristiano doroteo... «*Grazie. Lo prendo come un complimento*».

Poco disposto a far polemiche strategia della rete, qualche unghiata subito annegata dentro molti sorrisi. Minoli versione «dieci anni dopo» preferisce lasciarsi andare a considerazioni generali sul televisione. «*La tv intelligente? Mi sembra che chiunque noi la faccia dovrebbe riconoscere aver un grosso debito nei confronti Fabiani e del suo gruppo, uno dei pochi ad aver veramente inventato tutto quello che da anni ormai stiamo sfruttando. programma prototipo? Anche questo è un modo per lo dire ricordare però che televisione è come una fabbrica di scarpe: la produzione industriale va dal 37 al 43, poi ci le scarpette balla*».

«*Mixer* cos'è? «*Un 41 che può usare anche la sera*».

E Ferrara?

«*Come opinionista predicatore bene anche perché i suoi cinque minuti equivalgono un lungo spot, come conduttore settimanale di lungo respiro il rischio di rifare "A bocca aperta"*».

A fargli corona i due personaggi nuovi di questa stagione: Patrizio Roversi, comico involontario calato panni di inviato anomalo, e Enrico Deaglio, ex direttore di *Lotta continua* e *Reporter*. Insieme a Giorgio , Federico Zeri, Sandra Monteleoni sono le tante facce «Mixer».

Stasera Deaglio torna in Calabria per il suo taccuino di viaggio intorno mafia 'ndrangheta e camorra. Roparla dei ciclisti le magliette contro il diritto all'aborto. Il «Faccia a faccia» di Minoli è con il segretario pci Achille Occhetto.

s.f. ro.

polemiche in Germania

AMBURGO — Andrà in onda l'otto maggio, 44° anniversario della resa incondizionata della Germania, ma ha già mobilitato schiere di antifascisti e vittime nazismo il documentario televisivo «Eva Hitler, nata Braun».

L'intenzione dichiarata dei realizzatori del programma hanno attinto a piene mani dagli archivi americani compresi i numerosi filmini casalinghi realizzati dalla stessa protagonista con l'hobby della cinepresa, è quello di «*illustrare il mondo piccolo borghese di un uomo che disprezzava l'umanità*». Ma l'assicurazione di Lutz Bergmann e Helmut Pigge, i due autori, non ha placato gli animi, anche perché chi l'ha visto dice che le vittime del nazismo amareggio molte scene, per lo più girate nella villa di Obersalzberg, che mostrano una frivola Eva in costume da bagno o il dittatore che gioca spensierato con il proprio cane.

(Adnkronos)

La commedia «La moglie ingenua e il marito malato»

Il delizioso teatrino di Monicelli surreale

«Il ricatto» (Piovra Berlusconi) con Ranieri avventuroso

Teatrino di Monicelli. La palma alla trasmissione più spiritosa della settimana? Alcun dubbio va data a «*La moglie ingenua e il marito malato*» Canale 5. Tutto ha funzionato felicemente. Per cominciare, il testo di Achille Campanile cui va riconosciuta a stanza di mezzo secolo la paternità dell'umorismo surreale e demenziale (finemente demenziale): la trovata di far spuntare autentiche corna sulla testa del marito dopo di che si sfrena la girandola di sorprese, equivoci, rivelazioni (alla fine i signori siciliano tutti becchi ad opera delle vivacissime signore) è di una forza comica irresistibile. E tale forza è stata mantenuta sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico e dalla regia Mario Monicelli che ha usato il suo estro migliore (si sente che si è divertito lui per primo) nella realizzazione di film-commedia-farsa dal taglio tiratissimo, un'ora esatta.

Inutile sul termine commedia. Oggi la tv rifiuta il teatro sostenendo che il video non rende. Monicelli la smentisce clamorosamente: il suo piccolo delitto film è tutto girato interni ed è un esemplare pezzo di teatro per la televisione dove il ritmo — anche se purtroppo disturbato dagli spot — è incalzante, il dialogo crepita come un fuoco d'artificio, e gli attori sono valorizzati al mo. Da annotare un cast per le grandi occasioni, Fernando Rey l'austero stanze di mezzo secolo, Bonacelli, Giuffrè, Abbantuono, e Stefania Sandrelli guida l'effervescente squadra delle donne.

Questo ciclo «Amori» è partito col vento in poppa: prima Dino Risi con l'intenritratto nel polmone d'acciaio, adesso Monicelli con Campanile; e dopodomani la Wertmüller, un altro appuntamento da non perdere.

La piovra di Berlusconi. Prosegue stasera *Il ricatto* detto anche piovra Berlusconi, Ranieri rincorsa di Michele Placido. I due sceneggiati sono perché per entrambi l'avvertimento è unico: guai volerne ricavare serio e camorra le quali soltanto un pretesto, il con Placido, con Ranieri, per un feuilleton poliziesco truce, patetico, violento, avventuroso. compito di parlare della vera mafia e della vera ra, e dei trafficanti e delle loro stragi, è affidato quasi ogni sera cronache del Tg.

Ha vinto Serena — Gli è discusso in «Duello» del Serena e casi analoghi. Il referendum telefonico ha deciso una vittoria schiacciante del partito di coloro che trovano forse legale ma sicuramente disumano strappare Serena Ghibergio a abalestraria presso un'altra famiglia. Risultato in parte frutto di ondata emotiva? anche darsi. da tutto il dibattito è venuta fuori la convinzione — autorevolmente radicata in Nilde Iotti presente in studio, e credo in ogni spettatore — che la legge va modificata d'urgenza prima che causi altri catastrofici traumi.

La maschera e il — In quel balletto di calamelecchi che è «Serata d'onore», di incensamento reciproco, c'è stata una buona battuta di Gino Paoli che ha detto: «*Pippo Baudo, un uomo sensibile e intellettuale, e vederti non ci direbbe*».

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Totò: la libertà è un sogno tranquillo

OGGI — Nuovi assassinati e nuovi intrighi per mr. Wong alias Boris Karloff le su Raidue Condannato a (dur 63') di William . armatore ucciso nel suo ufficio a primo tradizionale e l'innocente sospirato genero. Su Canale 5 alle 13 la commedia erotico-melodrammatica **L'uomo che capiva le donne** (1959, dur 104' e spot 150') Nunnally Johnson, Henry Fonda e Leslie Caron, ex ragazzo prodigio e divo in declino trasforma tra amore matrimonio gelosia, una fanciulla in grande star. Su Rete 4 ancora alle 14 **Un albero cresce a Brooklyn** (1974, dur 100' e con spot 120') di Joseph Hardy Cliff Robertson, Dianne Baker, James Olson, patetico ritratto di una famiglia povera a Nuova York inizio secolo; romanzo di Betty Smith che aveva ispirato Kazan nel '45 per il primo successo

Affascinante poliziesco nero di Lang alle 15,30 Rete 4 **Il grande caldo** (1953, dur 90' e con spot 120') con Ford, Gloria Grahame, Marlotta Il poliziotto isolato contro una banda criminali, film dove l'arte del regista riesce a inserirsi in tutta nei del cinema hollywoodiano. Alle 15,30 su Odeon love story e matrimonio per la settantaseienne Katharine Hepburn nella commedia **Soli contro tutti** (1969, dur 97' e con spot 120') di George Schaefer Alle 18,30 Rete 4 Liz Taylor e Carol Burnett in **Fra amiche** (1968, dur 105' e con spot 120') di Lou Antonio, solidarietà e simpatia tra due divorziate

Il drammatico problema dell'adozione di riferito fiction. alle 20,30 **Due madri** (1967, dur 100' di Tonino Valerii con Barbara De Rossi, Sonia Petrovna, Gianni Garko Su Rete 4 alle 20,30 un film di Preminger dal fortunato romanzo di Kathleen Windsor **Ambra** (1947, dur. 116' e con spot 170') Linda Darnell, nella Londra del '600 scalata di una cortigiana attraverso molti letti a quello di Carlo II Su Canquotidiane alle 20,30 **Il vero e il falso** (1972, dur. 100') di Eriprando Visconti con Paola Pitagora, ritratto di una donna condannata ingiustamente per omicidio. Su Montecarlo alle 21,30 il melodrammatico **Prigioniera di un segreto** (1942, dur 100' e con spot 105') di Cukor con Katharine Hepburn che scopre le malefatte del defunto marito e alle prese il reporter Tracy

DOMANI — Toto pilotato da Rossellini in **Dov'è la libertà?** (1953 su Italia 1, dur. 95' e con spot 115') apologo satirico-grottesco un uomo che dopo vent'anni di carcere esce, vede il mondo e preferisce tornare dentro. Su Raiuno Wayne in uno dei suoi classici western **I Comanceros** (1961, dur. 107') di Curtiz. Un romanzo di Mario Tobino con la regia di Mauro Bolognini Rete 4 **Per le antiche scale** (1975, dur. 105' e con spot 120') con Mastroianni, Françoise bian, Martha Keller, Barbara Bouchet un manicomio e il suo direttore, insigne psichiatra, dai colpi istinti erotici e con la segreta paura di essere lui stesso sulla strada della follia

Da stasera «Chi l'ha visto?», programma sulle persone di cui si son perse le tracce

Raitre: il giallo di 17 mila scomparsi

ROMA — Un altro programma sulla realtà costruito in forma processo? Cos'è? Raitre vuole diventare la rete che mette sotto accusa la società contemporanea? Il direttore Angelo Guglielmi smentisce qualunque intenzione accusatoria. «*Il processo* — ricorda uomo colto qual è — *è una forma retorica la retorica l'arte del comunicare. La nostra rete ricorre al processo in forma esplicita come nel caso di "Un giorno in pretura" o in forma implicita come in "Telefono giallo" perché è più facile in questo modo far arrivare alla gente alcune informazioni. Noi non processiamo la realtà, raccontiamo l'avventura del quotidiano*».

Certo guardare le cose e riferirle è la linea di Raitre, una linea vincente visto che l'ascolto è passato mediamente dal 2% all'8% facendola diventare il caso televisivo dell'anno. La rete che più produce idee, innovazioni, esperimenti. L'ultimo che debutta stasera alle 20,30 intitola *Chi l'ha visto?* ed è un programma sugli scomparsi. Le centinaia di persone che ogni anno senza si allontanano e non danno più notizie.

Ideato da Lio Beghin, programmista al momento dalla Fininvest, condotto in studio Paolo Guzzanti e Donatella Raffai, la stessa coppia di *Posto pubblico nel verde*, *Chi l'ha visto?* affronta in ogni puntata il caso di uno dei 17 mila italiani, 64 ad oggi, di cui si è saputo più . Il fenomeno è incontrollabile e irregolare: ci sono periodi in cui gli scomparsi si contano sulle dita di una mano e periodi in cui si moltiplicano irrazionalmente.

In America molte televisioni trasmettono il *Missing children network*, programma foto e segnalazioni sui tanti ragazzi che hanno abbandonato la famiglia senza una causa precisa. *Chi l'ha visto?* vorrebbe provare a rispondere a due finalità: la prima, quella più spettacolare, raccontare una storia intrinsecamente inquietante perché la sparizione di un ha sempre caratteri misteriosi; la seconda, più di servizio, aiutare le famiglie avere informazioni, segnalazioni, notizie sui propri cari, arrivando magari anche ad ottenerne il ritorno a casa. La formula è quella di il racconto del fatto, profilo psicologico dello scomparso, l'attesa di telefonate in diretta, un'appendice piccola due altri casi di persone di cui si hanno notizie

comincia stasera con Jennifer Muir, l'americana di 22 anni sparita dalla base di Bagnoli. In programma anche una trasmissione su Emanuela Orlandi, la ragazzina Roma che si spera di trovare in vita. Non ci sarà invece il caso di Federico Caffè, l'illustre economista sparito molti mesi fa perché tutto fa immaginare che la sua scomparsa, per suicidarsi o per nascondersi, è stata un atto volontario e in ossequio alla privacy personale non è apparso giusto a quelli di *Chi l'ha visto?* violare le scelte di chicchessia

s.f. ro.

«Maggio musicale» in forse fi prima

FIRENZE — L'ipotesi del ricorso ad uno sciopero degli orchestrali, in occasione dell'inaugurazione cinquantaduesimo Maggio Musicale fiorentino in programma per il prossimo 5 maggio con *Pelléas et Mélisande* di Debussy, è stata esclusa dai dirigenti del sindacato del lavoratori del Teatro nel caso in cui si giunga ad una limitazione della trattativa per il rinnovo del patto integrativo aziendale dei lavoratori del Teatro Comunale di Firenze.

Per il 2 maggio, a soli tre giorni dalla prima, è stato intanto convocato, in seduta straordinaria, il consiglio di amministrazione dell'ente lirico. In quella riunione verrà esaminato il protocollo d'intesa siglato ieri tra sovrintendenza del teatro e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil quale base per il rinnovo dell'accordo. (Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 24

8.30 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Uccelli di laguna* John Dobson

9 — **Canigatti & C.** *Piccoli passi grandi affari*. Di Francesco Falcone, condotto da Rosanna Vaudetti

10 — **Linea verde.** A cura di F. Fazzuoli

11 — **Santa Messa.** Dalla Cattedrale Milano

11.55 **Parola e vita: le notizie.** A cura di Sara De Busse. Intervista di Lanza Renia Paola Maggioli

12.10 **Linea verde.** A cura di F. Fazzuoli

13 — **TG 1 una.** Rotocalco della domenica Ospiti Liliana Cavani Mauro Chiocca

13.55 **Tuto-Tv Radiocorriere.** Gioco Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo Con Marisa Laurito Barbara Bouchet ospite Mayer

14.20 **Notizie sportive** A cura di Valenti - **Domenica in...**

16.50 **Notizie sportive - Domenica in...**

17.50 **Notizie sportive - Domenica in...**

18.10 **90° minuto**

18.35 **Domenica in...**

20.30 Barbara De Rossi, Petrovna Gianni Garko in **Due madri.** Con Pierluigi Misasi, Sabine Mazio

22.10 **domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno. Con Sandro Ciotti

0.10 **Il libro, un amico**

0.35 Montecarlo. **Tennis: Torneo** carlo

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05

8 — **Week-end.** Buongiorno, sorrisi e divagazioni con Giusy Amato e Marina Viro

8.30 **Pistirac.** Varietà ragazzi - **& Jerry.** Cartoni - **Alf.** Telefilm

10,35 Wong: giallo sempre più giallo. **Condannato a** (1940) Film di William Nigh Con Boris Karloff, Majone Reynolds, Grant Withers, Lang, Guy Usher, Catherine Craig

11,45 **Video week-end.** Il cinema in

12,25 *Sulla strada con sicurezza.* Conduce Sandra Milo

13,20 **Tg 2 - Lo sport**

13,30 **Piccoli e grandi ippodromi.** Conduce S Milo

15.30 **Tg 2 - Lo sport** - Roma Piazza di Siena **Concorso ippico Csio** - 45° minuto - Roma Piazza di Siena **Concorso ippico Csio** - Roma Ippica **Premio Parioli** Dal autodromo di Vallelunga Automobilismo **Formula**

18.50 **Calcio Serie A**

20 — **Tg 2 Domenica sprint**

20.30 **Canto su di lei** Un programma di Jocelyn

22.20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Il piacere sapere di più** di Giorgio Montefoschi

23,30 **Protestantesimo**

24 — **L'Aquilone.** Regia di Sirio Marcellini

1 — **Bluesin '88.** Paolo Tavelli *Blues Band*

RAITRE

Telegiornale: 14, 19; 18.30, 22

9 — **Domenica sul Tre.** Intervista Bernard Bhutto - **Vita col** . Telefilm. *Spezziale di limone*

9.50 **Tg3 - Domenica**

11.30 **Dancemania '88.** Varietà musicale 2ª puntata

12.15 Spagna, Jerez: **Motociclismo: Gran Premio di Spagna** 500 cc - **Ciclismo: Giro delle regioni.** 5ª tappa Ravenna-Terranuova Bracciolini

14.10 Spagna, Jerez: **Motociclismo: Premio Spagna** 125 cc

14.45 Cavaglià **Karting: Campionato Nazionale**

15.20 Spagna, Jerez: **Motociclismo: Gran Premio Spagna** cc

15.45 **Va' pensiero.** Di Andrea Barbato coadiuvato da O. Beha. Con E. Giordano, P. Chiambretti, N. Marino

18 — **Biliardo: Gran Premio Saint-Vincent Gorizlana**

18.35 **Domenica gol**

19.45 **Sport Regione**

20 — Saint-Vincent. **Biliardo: Gran Premio Saint-Vincent**

Chi l'ha visto? Alla ricerca dell'americana Jennifer

23 — **Appuntamento cinema**

23.05 **Rai Regione:**

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,35) — Dopo lo sceneggiato «Il ricatto», l'inchiesta «L'altra Italia» sul gioco d'azzardo: dal totonero alle bische, dalle scommesse sui cavalli a truffe varie in un giro crescente miliardi.

MONTECARLO (ore 23,15) — Per la rassegna «Pianeta azzurro» prosegue la panoramica ragionata sulle più caratteristiche montagne del mondo: stavolta sono alla ribalta, tra imponenza e fascino, le Alpi.

RADIOUNO (ore 20,40) — Edizione radiofonica di «Oedipus rex» (1927) di Strawinsky testo di Jean Cocteau; interpreti Marilyn Horne, Helmut Krebs, Mario Petri, direttore Fernando Previtali.

Un «Pensiero» per la Summer

Donna Summer è l'ospite di «Va' pensiero» Raitre dalle 15,45. Piero Chiambretti propone un servizio sul concerto di Elton John. Tra gli ospiti puntata: Ciccio Ingrassia, e Gisele Din

ITALIA 1

8.30 **Bim Bum Bam**

10.30 **Boomer cane ligente**, telefilm

11 — **Jonathan - Dimensione avventura**

12 — **Nessundorma**

12.50 **Gran Prix**

14 — **Un albero cresce a Brooklyn**, film con Cliff Robertson, Diane Regia di Joseph Hardy

16 — **Bim bum bam**

18 — **Footur Superstar**, cartoni animati

18.30 **Viaggiamo Benjamin**

19 — **Siamo fatti così**

19.30 **Gli amici cercatesoro**, cartoni animati

20 — **I Puffi**, cartoni animati

Yesterday - Vacanze al mare, film con Jerry Calà, Eleonora Giorgi Regia di Claudio Risi

23 — **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero

23.45 **Bulldozer**, film con Jerve Lee Curtis, Thomas C Thomas. Regia di Kleiser

1.30 **Star Trek**, telefilm, «Il computer che ca-

CANALE 5

8,45 **Le frontiere dello spirito**, rubrica

9.30 **sotes**, «Sfogliando la domenica»

Laverne e Shirley, telefilm

11 — **Il girasole**, attualità

11.30 **Le 7 bellezze**, news

12 — **Rivediamoli**

13 — **Superclassifica show**

14 — **L'uomo che capiva le donne**, con Leslie Caron, Henry Fonda

16.30 **Laverne e Shirley**

17 — **Fox**, requiem per un lottatore

18 — **Love boat**, «Guai in famiglia»

19 — fortuna, gioco a premi

19.45 **Tra moglie e marito album**

20.30 **Il ricatto**, film con Massimo Ranieri, Barbara Nascimbeni

22.35 **Dossier: l'altra figlia**, «Giochi proibiti» - Il mercato di Porta Portese.

23.20 **Italia domanda**, condotto da Gianni Letta

0.05 **Il grande golf - Skins game**

1.05 **Baretta**, telefilm

1.50 , telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**

8.30 **Pianeta Bang**, replica

10.30 **Missisaippi**, Martedì grasso

11.30 **Parlamento in**, repl.

12.15 **Longstreet**, E' difficile accettarsi

13.15 **Arabesque**, Una formula per la vendetta, telefilm

14.15 **Clark**, replica

16 — **Kane e Abie**, cario

16.30 **Il grande caldo**, con Glenn Ford, Gloria Grahame. Regia di Fritz Lang

17.30 **L'ora di Hitchcock**, Dietro una porta chiusa

18.30 **Fra amiche**, film con Elizabeth Taylor, Carol Burnett, di Lou Antonio

20.30 **Ambra**, Linda Darnell, Cornell Wilde, regia di Otto Preminger.

23.20 **a ragazzi**, con Don Baker, Paul Koslo, regia di Richard Compton

1 — **Vegas**, Assalto Desert Inn, telefilm

2 — **Missione impossibile**, Far West

ODEONTV

15.30 **Soli contro tutti**, film di George Schaefer con Catherine Hepburn, Herold Gould

17.30 **Super Robin Hood**, film a cartoni animati

18.30 **Caffè Italia**

20.30 **Io tigre, tu tigri, egli tigre**, film di G Capkiani - A. Pozzetto, Renato Pozzetto Paola Villaggio

22.45 **Perdutamente tua... mi Macaluso Carmelo fu Giuseppe**, di Vittorio con Stefano Satta Flores, Mascia Meni

RETE A

14 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mirisola

17 — **Incantesimi**, teleromanzo, con Christian Bach

19.30 **Yesenia**, telefilm

20.25 **Sentieri di gloria**, sceneggiato con Ignacio Lopez Tarso nella parte Eduardo Alvarez - M. Ojeda nella parte di Emiliano Zapata. Due grandi famiglie nel Messico degli Anni 20

MONTECARLO

Telegiornale: 20

10.50 Jerez. **Motociclismo: GP. di Spagna 80 cc.**

13.20 **Montecarlo - Tennis: Open di Montecarlo**

16.30 **Jerez. Motociclismo**

18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

19 — **Autostop per il cielo**, telefilm

20.30 **Matlock**,

21.30 **Prigioniero un segreto** Spencer Tracy

23.15 **Pianeta**, documentario

CAPODISTRIA

Telegiornale:

11 — **Juke**

11.30 **Campo**

12 — **Noi la domenica** All'interno della trasmissione : **Tennis**. Al termine: **Stoccolma: Hockey su ghiaccio**

20.20 **A tutto campo**

22.10 Jerez. **Motociclismo: Mondiale**

0.15 **Ciclismo: Giro Spagna**

SVIZZERA

Telegiornale: 14 - 19.45 - 22.15

16.45 **Il grande dittatore**, film di Charlie Chaplin, Charlie Chaplin, Paulette Goddard

17.55 **Notizie sportive**

18 — **Natura amica**

18.35 **La parola** Si-

18.45 **A fatti**

19 — **Attualità**

20.15 **Da qui all'eternità**

21.45 **Domenica**

22.55 **Telegiornale**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 10,15; 13; 19; 23 — 6 Il quotidiano, 7,30 Culto evangelico, 7,50 Antenna musicale, 8,30 Mirror, 8,40 Fra sabato e domenica, 8,50 La nostra terra, 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,19 Variete, varietà; 11,32 verde Camporeale, 12 La pace (a Radio?, 14 Sottotivo Giuliana Berbiguier, 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,32 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,30 Musica sera Concerto di Musica e poesia; 19,20 Gr1 Sport -

Tuttobasket; 20,05 Accolta, si fa 20,10 Nuovi orizzonti; Radiouno Serata: Stagione Lirica Oedipus Rex; 21,52 Saper decrescia; 22 Vincenzo Bellini; 22,30 Teatro insieme; 23,05 La telefonata. Ristorecuno 18-24

RADIODUE. Giornale radio: 6,08; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,33; 18,45; 19,30; 20,30 — 6 La mia tacca della luna; Il Bollettino ; Radiodue presenta; 9,16 Oggi è domenica, 9,45 Luoghi poesia; 9,55 Ora d'aria; 11 Il salotto; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e 12,46 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 18,30 Stereosport (I parte); 18,32 Stereosport (II parte); 18,50 Domenica sport (I parte); 17 Stereosport (III parte); 18 Domenica sport (II parte); 18,47 Stereosport (IV parte); 20 L'oro della musica, 21 Musica ribelle, 21,30 Lo specchio del cielo, 22,50 Buonanotte Europa; scrittore e Giovanni Russo;

Ristorecuno 18-24

RADIOTRE. Giornale radio 7,20; 8,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte), 9,48 Domenica Tre, 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Economia Tre; 12 o poteri, 12,30 Overtimmo 13,10 Charles Dickens, 14 Antologia; Antologia (II parte); 20 barocco; 21 di Berlino 22,25 Un Far da paldo: Schumann; Ristorecuno 18-24.

Il dramma di Strindberg in prima a Firenze al Teatro della Compagnia

Un «Padre» in gabbia per Lavia

Delimitata (in scena) da lucide sbarre metalliche, l'opera è un altro capitolo della battaglia degli uomini contro le donne che ossessionò l'artista - La vicenda oppone un capitano di cavalleria alla propria moglie (Monica Guerritore) - Brava l'esordiente Alessandra La Capria.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Battaglia importante in quella serie degli uomini contro le donne alla quale August Strindberg dedicò per motivi autobiografici tanta parte della sua attività. *Il padre* è scritto nel 1886, e con *Camerati*, *Creditori* e *Signorina Giulia* fa parte del quartetto di drammi ispirati allo scrittore dal suo matrimonio con Siri von Essen, culminato col divorzio nel 1891. Come dice il titolo, riguarda il problema della paternità. All'inizio il padre in questione, un capitano di cavalleria, sgrida il suo attendente che non vuole assumersi la responsabilità di ingravidare la domestica, ma non sa rispondere quando il giovane obbietta di non poter essere sicuro che il nascituro sia suo. In seguito Laura, la terribile moglie del capitano, il quale è l'altro graduato di *Donna* morte vive con un rapporto fatto di lotta, ininterrotta ostilità, volendo opporsi alla irrevocabile decisione del marito di allontanare la figlia per mandarla a studiare in città, ricorre all'arma suprema e sicura di insinuargli il sospetto di aver avuto Berta da un altro. E per lui il capitano implica che i soldati paterni li esercita comunque chi ha allevato e mantenuto il bambino; ma in seguito, benché il medico gli citi Goethe, secondo il quale in queste faccende bisogna fidarsi, si lascia ossessionare dal dubbio, meditando fra l'altro il passo dell'Odissea in cui Telemaco dice ad Atena che nessuno può mai potuto indicare con certezza il proprio padre e parlava il figlio di Penelope, casta una delle donne più virtuose di ogni tempo. Fatto sta che il capitano è psicologicamente, questo rovello di segni di eccentricità che la diabolica moglie sfrutta astutamente, riuscendo a farlo passare per pazzo. Così potente, crudele simbolismo la vecchia nutrice, unica donna con cui il capitano ancora si fida, riesce da ultimo a infilargli la camicia di forza.

Strindberg chiamò questo dramma naturalistico, e come tale lo mandò in lettura addirittura a Zola, ma l'azione si svolge compressa in tempo teatrale ben diverso da quello vero, proprio come quell'*Otello* il quale è tratto in qualche punto si rifà (oltre a arricchirvi la famosa battuta di Shylock sugli ebrei che sanguinano e soffrono come i cristiani, riferendola stavolta agli uomini nei confronti delle donne). Ciò poteva essere congeniale a Gabriele Lavia, regista che non ha mai puntato sul realismo spicciolo, e che pertanto ha commissionato a Carolina Ferrara e Luca Gabbi una fin troppo evidentemente programmatica, con una grande pedana grevole rivestita da una moquette rosso sangue per quattro lati in una lucida gabbia metallica un po' come quella dei circhi il è e l'azione è illuminata con luci trasversali, ora calde ora molto fredde. In un angolo, fuori della pedana, è il bric-à-brac dei libri e degli strumenti del capitano, appassionato scienziato dilettante; in quest'angolino, dilatando uno spunto del testo battute aggiunte per l'occasione, il protagonista attirerà la figlia in un tentativo di guadagnarne la complicità. Anche altrove il testo è un po' riadattato. Eliminandogli certe battute autoritarie dall'inizio, per esempio, Lavia ha tirato la coperta dalla parte del suo capitano, che fa apparire più bonario e vittimizzato di quanto Strindberg stesso intendeva: il personaggio arde anche di un odio inestinguibile. Con barba rossiccia e voce di gola, Lavia che come grandi mezzi mimici e vocali è stato portato in passato, talvolta, a esteriorizzare, offre qui tuttavia una delle sue interpretazioni più raccolte e quietamente intense. Spiegata e impressionante, invece, la Monica Guerritore, che ha messo a punto gli aspetti negativi della moglie dovrà ora forse dare più spazio a quelli positivi. Laura è un mostro, ma si direbbe tragedia se non avesse qualche giustificazione anche lei. A posto altri, Miriam Crotti (la balia), Gianni De Lellis (il dottore), Mauro Paladini (l'intendente), Duccio Camerini (il pastore), anche se quest'ultimo, sviluppando un'osservazione certamente dell'introduzione di Luciano Codignola alla propria ottima e qui usata traduzione, è incongruamente in soltana, ossia vestito da prete cattolico, e pronuncia giaculatorie in latino.

Molto bene l'esordiente Alessandra La Capria sembra scelta apposta per dar ragione al capitano quando grida che i figli li hanno solo le donne, perché sua apparizione rivista per un momento in scena la grazia preraffaellita di sua madre, Daria Occhini. Auguri.

Il non foltissimo pubblico del Teatro Compagnia di Firenze seguito l'ora e quaranta dello spettacolo (senza intervallo) un po' incerto su come reagire durante il medesimo, alla fine si molto scaldato chiamate.

Masolino d'Amico

Gabriele Lavia, regista e protagonista del dramma «Il padre»

L'opera di Sciostakovic a Palermo con il Teatro da Camera di Mosca

Riflettori su «Il Naso» dopo il buio di Stalin

Dice il direttore Pokrovskij: «E' una avventura in musica, la creazione di un geniale monello»

PALERMO — Ha debuttato l'altra sera al Teatro Massimo *Il Naso*, la prima, la più bella e libera opera di Dimitri Sciostakovic. Gli interpreti, le scene, la regia sono quelli del Teatro Musicale da Camera di Mosca, istituzioni culturalmente vivaci della capitale sovietica.

Il Naso, dell'omonimo racconto di Gogol, e la storia sue rappresentazioni, riflettono, con fedeltà quasi speculare, le vicende artistiche, ideologiche e politiche di cinquant'anni di storia della Russia contemporanea. Presentata a Leningrado nel 1930, l'opera ottenne un successo intenso quanto breve: presto si susseguirono le accuse di «formalismo» alla musica di Sciostakovic, che culminarono in un articolo del 1936 sulla Pravda «*Caos anziché musica*». Da quel il subì altalene di repressione e disgelo, lunghe assenze dalle scene e fugaci ritorni.

«*Oggi viene rappresentato regolarmente, è stato finalmente accettato e ha molti estimatori*», dice Boris Pokrovskij, direttore artistico del Teatro da Camera e regista di questo allestimento. E' nato a Mosca nel 1912, fu allievo con tutti i maggiori musicisti russi del nostro secolo, è «artista del popolo dell'Urss», insignito dell'ordine di Lenin. «*Questo spettacolo mi è molto caro* — aggiunge — *è il mio ricordo della mia lunga collaborazione con Sciostakovic*».

Il naso del maggiore Kavaliov, trovato in un pezzo di pane dal suo barbiere, appare poi in uniforme di consigliere di Stato, mentre il folle protesta perché il militare lo ha perduto... La satira di Gogol contro la burocrazia zarista resta ancora attuale?

«*Per noi russi Gogol è eterno. Nelle sue opere continuiamo a riconoscerci come uomini. Con Puskin, e lui fonte primaria nostra ispirazione, è la nostra coscienza critica*».

Che cosa una di questa musica di colori, di invenzioni ritmiche, così vicina all'Europa del suo tempo?

«Il Naso è *l'opera di un genio esuberante, un monello di 24 anni. Anche se in seguito il saggio maestro la considererà in modo più ponderato, la giovinezza in questo caso risulta lungimirante*».

Non tutta la musica di Sciostakovic si mantenne sempre su questi livelli.

«*La grande arte attinge il proprio materiale dalle contraddizioni, ma mai sottomettersi ad Per Sciostakovic e Prokofiev era difficile vivere nel periodo staliniano e in quegli anni la loro musica era priva di qualsiasi influenza. Ma la loro creatività era più forte delle complicazioni e delle durezze quotidiane*».

Il Teatro: «Queen's Suite» con Wilber

PALERMO — Stasera, al teatro Golden, l'«Orchestra Jazz Siciliana», diretta da Bob Wilber, presenta in prima nazionale un medley concerto incentrato su Ellington: *Queen's Suite*, l'ampia composizione che l'indimenticabile maestro compose oltre trent'anni fa in omaggio alla regina Elisabetta d'Inghilterra. Si tratta di un avvenimento culturale dalla portata internazionale. Il direttore Bob Wilber è giunto espressamente dagli Stati Uniti per dirigere l'orchestra siciliana, una big band tra le più apprezzate d'Italia. Wilber è anche un noto solista di sax soprano e di clarinetto («*Un superbo strumentista*», disse di lui Benny Goodman): è a Palermo da una settimana per realizzare nei minimi particolari l'interpretazione e la partitura complessa e affascinante.

Come nasce la sua regia?

«*Abbiamo gli spettacoli di una cantina che può ospitare 200 persone e li rappresentiamo le opere, senza sfarzo e grandiosità, sprechi e cantanti imbellettati. Il mio è un teatro modesto e povero, molto economico nei prezzi. Puntiamo tutto sulla qualità e sulla mobilità dei nostri artisti, che siamo pronti a cambiare*».

Chi sono i vostri spettatori?

«*Le vecchie generazioni apprezzano solamente le opere della tradizione classica. Ma il pubblico giovane del nostro teatro non ha difficoltà a passare dal XVIII secolo al repertorio contemporaneo. Bisogna anche dire, purtroppo, che la maggior parte delle persone sono scarsamente interessate in per l'opera in per l'arte*».

Torniamo a *Il Naso*, alla sua regia.

«*L'opera è una straordinaria, assurda avventura che racchiude una profonda verità per ognuno di noi. E questi due aspetti, contraddittori ma entrambi presenti, ho voluto considerare*».

Sandro Cappelletto

Il regista Martone parla del suo nuovo spettacolo

Woyzeck, un'apocalisse

Il dramma di Büchner debutterà a Modena il 2 maggio, protagonista Vittorio Mezzogiorno - Una visione non più politica catastrofica

MODENA — E' un *Woyzeck* che sente l'arrivo dell'apocalisse, quasi sensitivo che avverte l'incombenza della fine, quello che Vittorio Mezzogiorno interpreterà dal 2 maggio al Teatro Storchi di Modena per la regia di Mario Martone. Non più un caso sociale e politico, come appariva negli Anni Sessanta e Settanta in pieno movimentismo antipsichiatrico, bensì una sorta di «angelo» che presta i propri occhi per vedere il mondo che si autodistrugge.

Mezzogiorno è Martone pure. Dopo 35 giorni di prove, attori e regista sentono la vigilia indossando un po' i panni di Woyzeck. «*Questo lavoro* — spiega il regista — *nasce da una serie di coincidenze fortunate. Mentre stavamo progettando lo spettacolo è uscito il testo di Claudio Magris al quale siamo poi ispirati e quasi contemporaneamente il Regio di Torino ha allestito il Woyzeck, la versione operistica del lavoro di Büchner. Il mio è un Woyzeck apocalittico e distonario che sente il calvario dell'umanità*».

Così anche l'uccisione della moglie Marie da parte del soldato Woyzeck, finisce con l'essere un atto d'amore: l'ultimo tentativo di salvarla dalla catastrofe. Tutto lo spettacolo è imperniato su questi concetti di fondo. Le stesse scene di Lino Fiorito (pannelli metallici che in parte sparano verso il pubblico per dare il senso del precipizio sul quale si muove il mondo d'oggi) e le musiche di Peter Gordon un *racconto all'interno del racconto*».

E Vittorio Mezzogiorno come si trova nei panni di questo «dannato»? «*Io non faccio teatro professione* — risponde l'attore — *ma lo come esercizio, come rito. Martone l'ho conosciuto qualche anno fa a Francoforte dove lo lavorano nel Mahabharata di Brook e lui rappresentava il suo Otello. Da quel momento ci sono sempre tenuti in contatto e un po' alla volta, lavorando alla ricerca un testo classico, ci siamo incontrati su questo Woyzeck, un angelo costretto a vivere in un inferno dal quale non può fuggire*».

A Mezzogiorno preme soprattutto sottolineare le sue luci che ha in Brook e in Martone. «*Entrambi credono nelle potenzialità dell'attore, lo lasciano liberi di agire, un modo di fare teatro nel quale mi ritrovo perché fuori dalla routine. Di Martone la solidità della che lavora su un progetto ma che si affida anche alla fantasia degli attori. Un teatro, per dirla con Woyzeck, di carne e sangue*».

Dopo Modena, dove lo spettacolo resterà in scena fino al 7 maggio, il *Woyzeck* andrà soltanto a Torino e Genova. «*Le uniche due città* — ha spiegato Giuseppe Di Leva, direttore artistico della Ater Ert che produce il lavoro — *che vanno a teatro anche in maggio*».

Lorenzo Tazzari

Il leader Robert Smith parla dell'album «Disintegration» che uscirà il 2 maggio

Tornano i Cure, sempre più dark

Atmosfere pensose, rapite, ipnotiche e qualche volta sepolcrali - Dice il chitarrista: «Non per niente depresso, non sono neanche esultante ma sono triste. Questo disco anzi può tirare su» - A giugno tour italiano

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Il dei dark ha lasciato il nero, ha una camicia bluette a piccoli pois bianchi e il viso dipinto, molto e male. Ciglia bistrate, rossetto rosa carico incorniciato da una matita deliberatamente slabbrata, capelli cotonati. Robert Smith, leader dei Cure, è tutto nel descrivibile ma entusiasta musica post psichedelica, che dà voce alle inquietudini esistenziali dei seguaci del punk e all'anima del gruppo, e all'incontro con la stampa europea per l'uscita del nuovo album dall'altrettanto (ma) insignificante, spiega subito) titolo «*Disintegration*», si presenta giustamente soltanto il bassista Simon Gallup (fuzzoletto in testa alla Little Steven, truccato anche lui); tanto, le domande sono tutte per il capo.

Chissà se l'aspetto influenzi la musica che si crea, ci chiediamo nella stanzona del grande albergo mentre Smith parla, pensando facciine dubbiose alle teste perfette dei Duran Duran. Questi due ragazzi, Smith e Gallup, sono proprio brutti, e hanno l'aria nemmeno tanto pulita; come se il senso della vita cercato e mai trovato nutrisse più le menti di quelli non favoriti dalla natura, ed poi lavorassero perdutamente alla ricerca, senza aver tempo per altro. Eppure, per esempio, Robert Smith confessa quasi subito, dai suoi 30 anni appena compiuti, di aver paura di invecchiare, cosa che deborda anche dai suoi testi. «*E' una cosa che non spiegare, non ho un atteggiamento razionale di fronte alla vecchiaia*», dice, e non è difficile capirlo.

Smith è introverso, timido, gentile. E' il maschio della musica e dell'immagine di questa band così inglese, che ha sempre messo il prodotto collettivo davanti al culto della personalità e si è conquistata una popolarità assai vasta senza prendere mai aerei per andare in tour. Parla a voce bassa, racconta questo «*Disintegration*» che sarà in vendita martedì prossimo, seguito poi da un tour internazionale. «*Quando facciamo un disco, di solito ci diamo un titolo che convogli tutto il progetto su un unico obiettivo, e una parola. Il lavoro è partito da alcuni nostri che avevo fatto da solo e poi ho adattato al gruppo. E ho anche cambiato idea sull'incidere da solo: è molto meglio stare in una band*».

«*Disintegration*» è un bel molto «Cure», pezzi atmosfere pensose, rapite, ipnotiche e qualche volta sepolcrali che contraddicono i loro suoni. La batteria pieckia fisso e antico, tastiere e organo inquietano nel sottofondo e c'è anche spazio per un bel assolo di chitarra. La chitarra di Smith, metallica e più meno presente del solito. C'è molto basso a ser corde — spiega Smith — e siccome l'ho e dal , io suonato basso e chitarra». La loro musica è stata definita depressiva, ma si stringe nelle spalle. «*Non sono per niente depresso, non sono neanche esultante ma non sono triste. Questo album anzi può tirare su*». E sorride.

Spiega ancora che gli piacerebbe cantare in Bulgaria e Urss piuttosto che nei soliti posti. «*Il fatto che non vogliamo richiede tempo (anche non potremo fare 50 date in 50 giorni come gli altri*». Che ne pensa Smith delle band «politiche», U2 e Simple Minds? «*Non mi piacciono del tutto, ma non sono deprecabili come i Pet Shop Boys anche se quello non gli interessa e l'esprimere fervori. Vogliamo dire che io ho capito non esser importante*».

Marinella Venegoni

I Cure saranno il 2 giugno a Bari, 3 Casa del Tirreni, 4 Roma, 6 Firenze, 7 Udine, 8 Torino, 9 Milano.

Robert Smith, dei Cure

Scala: il balletto di Grigorovic cancellato dagli scioperi

«Raymonda», storia di un pasticcio

MILANO — Dopo una travagliata e incerta «prima», il balletto *Raymonda*, praticamente l'unico appuntamento coreografico finora presentato dalla stagione alla Scala, è stato cancellato e chissà se potremo rivederlo nei prossimi mesi o nella prossima stagione. Ma questa strana novità bloccata dal di ballo per colpe proprie e altrui, valeva veramente la spesa (considerevole, si parla di un miliardo) e lo sforzo dell'allestimento? Ne dubitiamo.

Il trapianto di uno spettacolo del Bolshoj alla Scala appare assurdo per le polverose scene di stile paleosovietico di Simon Virsaladze, per la banalità deprimente della coreografia di Juri Grigorovic e, purtroppo, anche per l'inadeguatezza dei ballerini scaligeri a reggere l'elefantiaco e rugginoso marchingegno che richiederebbe perlomeno alto virtuosismo e protagonisti di livello eccezionale. Cose puntualmente assenti alla Scala, si è voluto realizzare un evento così importante con forze esclusivamente interne, evidentemente insufficienti dall'organico del corpo di ballo.

Raymonda rappresenta l'estremo della coreografia tardoromantica allo scadere dell'Ottocento e l'ultima opera importante di Marius Petipa, che non poté più avvalersi della collaborazione musicale di Ciaikovski, ma rassegnarsi alla pallida e monotona partitura di Glazunov, noiosissimo soprattutto nell'interminabile e inutile primo atto; nel quale, come negli del resto, non succede nulla, non sfilata di danze caratteristiche, variazioni e passi a due. Nessun impianto drammaturgico riesce a puntellare l'esangue storia della castellana medievale tra paladino francese e un cavaliere saraceno, duello, vittoria del primo e nozze finali.

E' chiaro che in questo balletto, più che altrove, la storia non è che un tenue pretesto per mettere in vetrina solisti ed étoiles, con innumerevoli pezzi di bravura. L'aveva capito bene Balanchine, che rinunciò il tutto in dimensione astratta gli era consueto nelle sue *Raymonda Variations*. Purtroppo qui siamo lontani le mille miglia da quel raffinato buon gusto accademico. Anzi, in taluni momenti, come nel secondo atto con le danze arabe e i moretti, sembra di tornare un'arcaica versione provincia dell'*Aida*. Tutto appare «*old fashioned*», fin dall'attrezzeria e persino dalle parrucche maschili che non sono più viste da queste parti da almeno mezzo secolo.

In questo improponibile pasticcio hanno faticato a restare a galla ballerini e solisti della Scala, impiegati all'ultimo anche in più parti. I due protagonisti, Anita Magyari e Alessandro Molin, hanno correttamente interpretato i due ruoli classici, affrontando l'arduo virtuosismo che è contrassegno tecnica pulita. Ma mancano purtroppo del carisma richiesto per sostenere e dar vita a siffatti personaggi, piuttosto inconsistenti. Diverso discorso, invece, per Biagio Tambone che caratterizzato con brillante vecmenza il cavaliere saraceno, ottenendo il maggior successo di pubblico.

Tra i numerosi altri interpreti, qualche per Elisabetta Armiato, Michele Villanova, Annamaria Grosal, Laura Caccialanza, Flavio Vallone, Maurizio Vanadia, Bruna Rudice e Maurizia Luceri. Sono intervenuti anche allievi della Scuola di Ballo della Scala, diretta da Anna Prina. La parte musicale è svolta in misura discontinua dall'orchestra scaligera, diretta da Michel Sasson. Malgrado tutto, il successo non è mancato.

Luigi Rossi

Si al Sinatra

TUCSON (Arizona) — L'Università di Tucson dedicherà un seminario del prossimo anno accademico alla vita e all'opera di Frank Sinatra; le lezioni saranno tenute dal professor Jerry Kirkbride, musicologo, clarinettista e ammiratore grande cantante.

«The Voice», assicura il docente, costituisce fenomeno a sé nella storia della musica americana contemporanea, con i suoi cinquant'anni di carriera ininterrotta e costellata successi. Si ignora se il cantante sarà invitato in cattedra.

Brown in licenza per gli autografi

(South Carolina) — Nonostante il parere contrario della direzione del carcere, il tribunale ha consentito al cantante James Brown, condannato a sei anni per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, di lasciare per qualche ora la cella e di recarsi in tribunale per firmare autografi: tra i fans in c'era anche il giudice, secondo il quale la «licenza» non ha nulla di irregolare. «*Sono stupefatto* — ha dichiarato il direttore carcere —: del genere non si era visto».

DUE MADRI

La storia di un'adozione difficile: due donne unite dall'amore per la stessa bambina. Con Barbara De Rossi, Sonia Perrovna, Gianni Garko.

STASERA ALLE 20.30
RAIUNO
RAI DI TUTTO, DI PIU

ENTE ASSOCIATIVO

nell'ambito di un articolato piano di ampliamento dei propri Servizi, ci ha incaricati di prendere contatto con figure professionali idonee a ricoprire il ruolo di

DIRETTORE CENTRO CONGRESSI

Dai colloqui intercorsi con la Presidenza è emersa l'esigenza di individuare Candidati contraddistinti dalle seguenti caratteristiche:

- **capacità ed interesse a gestire un'attività di grande prestigio a livello nazionale ed internazionale, strutturata con le più avanzate tecniche di comunicazione, volta a promuovere l'immagine di un'area geografica;**
- **età orientativa intorno ai 35-45 anni ed una preparazione culturale a livello universitario;**
- **perfetta padronanza della lingua inglese (gradita la conoscenza di una seconda lingua straniera);**
- **significative esperienze professionali e capacità manageriali che permettano al Candidato prescelto la responsabilità organizzativa e gestionale del Centro Congressi nonché la responsabilità di promuovere e sviluppare l'immagine nei confronti delle forze sociali, politiche ed imprenditoriali;**

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico, allineato alle fasce alte del mercato, sarà comunque tale da soddisfare Candidature di particolare rilevanza del ruolo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10608 all'attenzione del Dr. Bonelli, presso la**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
CORSO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.a 2 - Tel 011/6505
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONI - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società multinazionale, leader nel proprio settore, ci ha incaricati di selezionare le seguenti posizioni:

Rif. 956/10-1

ANALISTA/PROGRAMMATORE AMBIENTE IBM 36/38

Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di almeno 2 anni nell'ambito delle applicazioni industriali e disporrà di solide esperienze nell'utilizzo dei sistemi IBM 36/38 e del linguaggio RPG. Sono richiesti: il diploma di ragioneria, perito aziendale, indirizzo informatico, una conoscenza professionale della lingua inglese

Rif. 956/10-2

RESPONSABILE CONTABILE

Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di almeno 6 anni in azienda industriale e avrà una buona esperienza nell'uso di strumenti informatici.
E' richiesto il diploma di scuola media superiore. La posizione prevede il coordinamento di alcune impiegate contabili e riporta direttamente al capo-contabile.
E' gradita la conoscenza professionale della lingua inglese

Rif. 956/10-3

RESPONSABILE UFFICIO MAGAZZINO

Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di almeno 8 anni nella gestione dell'Ufficio magazzino. E' richiesta esperienza nell'uso di strumenti informatici e la conoscenza della lingua inglese. E' gradito il diploma di ragioneria o di perito aziendale

Rif. 956/10-4

DISEGNATORE AIUTO PROGETTISTA

Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di almeno 2 anni nell'ambito della componentistica e disporrà di buone competenze nell'area del disegno tecnico.
E' gradita l'esperienza nell'uso dei sistemi informatici ed una eventuale conoscenza dei sistemi CAD. Completano il profilo il diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico e la conoscenza professionale della lingua inglese.

L'età, per tutte le posizioni, è di 25/30 anni
La sede di lavoro è Torino
Le retribuzioni, di sicuro interesse, sono posizionate ai massimi livelli di mercato
E' garantita la massima riservatezza
Si invitano gli interessati a telefonare per chiarimenti alla Egor al n. 011/447.66.39 - 447.66.87, o di inviare un dettagliato curriculum indicando il riferimento di

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO ROMA TORINO VERONA

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Il nostro Cliente è una Società ... rifatturiera operante nel campo della componentistica auto I primo equipaggiamento ed after markets presente sul mercato nazionale ed estero; nell'ambito di un normale piano di avvicendamento per pensionamento, siamo stati incaricati di prendere contatto con figure professionali idonee a ricoprire il ruolo di Direttore di Produzione.
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la gestione dei reparti produttivi (fabbricazione e montaggio), le lavorazioni esterne ed i servizi di programmazione, metodi ed industrializzazione.
Si desidera pertanto entrare in contatto con Candidati in possesso di una buona preparazione tecnica di base e di consolidate esperienze di carattere organizzativo e gestionale, contraddistinte da effettive conoscenze dei processi produttivi, meglio se acquisite nel comparto metallo/plastica con particolari di medio/piccole dimensioni).
La sede di lavoro è Torino.
L'aspetto economico, non predeterminato, sarà concordato sulla base dei livelli professionali raggiunti).
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10609** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
CORSO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.a 2 - Tel 011/6505
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Dinamica azienda meccanica produttrice di macchine per l'industria grafica, appartenente ad un affermato gruppo industriale, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI PERITI MECCANICI/AERONAUTICI

anche al primo impiego

da inserire a **LIVELLO IMPIEGATIZIO** in una delle seguenti aree:

- CONTROLLO ED AVANZAMENTO PRODUZIONE (Rif. SI 10612)
- PROGETTAZIONE (Rif. 10613)
- ASSISTENZA E MONTAGGIO (Rif. SP 10614)

GIOVANE RAGIONIERE/A

(Rif. SI 10615)

con uno/due anni di esperienza contabile da inserire nell'ambito della Direzione Amministrativa.

Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum citando **busta e lettera il Rif. ... di specifico interesse**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
CORSO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.a 2 - Tel 011/6505
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria Società di ingegneria, specializzata nel campo della progettazione di sistemi elettronici per applicazioni aerospaziali, ricerca per l'inserimento in gruppi di lavoro

LAUREATI IN INFORMATICA

L'Azienda offre l'inserimento in attività di sviluppo di software scientifico a tecnologia avanzata, arricchimento professionale, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per persone particolarmente esperte e motivate.

E' richiesta una discreta conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass n. 136 - 10100 Torino.

L'Azienda nostra cliente – leader mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di beni strumentali ad altissima tecnologia – ricerca un Project Leader per la programmazione della produzione.

PROJECT LEADER
PROGRAMMAZIONE
PRODUZIONE

Le persone che desideriamo incontrare hanno maturato una significativa esperienza nella definizione e gestione dei programmi di produzione, delle distinte tecniche e dei cicli di lavorazione, preferibilmente in aziende del settore chimico – farmaceutico, mentre la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento (a livello impiegatizio) commisurante alle effettive esperienze e, comunque, tale da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è ubicata nella cintura di **Torino.**

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale e personale, corredato di fotografia, citando sulla busta il riferimento **33/89**; l'Azienda, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi, provvederà alla convocazione diretta dei candidati più rispondenti ai requisiti.

stima
Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Via Campana, 20 - 011/6505457

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE

(1° equipaggiamento settore autoveicolistico)

Società multinazionale leader nella produzione di una linea di prodotti tecnici destinati al primo montaggio

La selezione è volta ad individuare Candidature di un'orientativa intorno ai 30 anni in possesso di una formazione culturale ad indirizzo tecnico e di una consolidata esperienza [illegible] del Gruppo ricerca Clienti richiedono una buona conoscenza della lingua tedesca o inglese.

La persona prescelta avrà l'opportunità di effettuare una breve permanenza iniziale all'estero per approfondire le problematiche tecniche dei prodotti.

Il compenso annuo lordo, [illegible] saranno strettamente correlati alle esperienze maturate.

La Sede di lavoro si prevede sia Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10616** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE DEL PERSONALE DELLE RISORSE UMANE

Il nostro Cliente è un'Azienda meccanica di circa 300 dipendenti che fa parte di un importante gruppo multinazionale

Nell'ambito di un piano di riposizionamento delle strutture, è stato incaricato di prendere contatto con **LAUREATI** in [illegible] con maturato di 5/12 anni, con adeguata conoscenza della lingua inglese, che abbiano esperienza nella gestione del personale, in particolare nelle tematiche [illegible] sviluppo delle risorse umane, della comunicazione e [illegible]

Inquadramento ed il livello retributivo, in proporzione all'esperienza, saranno strettamente correlati [illegible]

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito [illegible] senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SPR 10263**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

athena research

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI

parte di un grande gruppo industriale multinazionale, con programmi di forte e rapida espansione sul mercato italiano, ricerca un

FUNZIONARIO COMMERCIALE MATERIE PLASTICHE

per Piemonte e Liguria

di cui affidare la promozione e lo sviluppo vendite a clienti industriali prevalentemente nel campo delle Poliammidi.
La Società desidera inserire un giovane di età compresa tra i 25 e i 32 anni orientativamente, in possesso di una buona cultura tecnica di base e di una qualificata pluriennale esperienza di vendita tecnica nel settore specifico.
E' richiesta indispensabilmente la della lingua francese
La Società offre un interessante trattamento retributivo, auto, rimborsi a piè di lista etc.
La sede di lavoro è TORINO.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.
Inviate, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla AR A ST. alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-78.12.53

athena

La nostra cliente è un'industria farmaceutica internazionale leader nel settore dei prodotti per le delle affezioni respiratorie ed allergiche. Qualificati laboratori di ricerca assicurano la competitività dei prodotti e lo sviluppo dell'Azienda.
[illegible] potenziamento del proprio organico, ricerca:

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

Per Vercelli rif. 58/B

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

Per Torino rif. 58/C

Desideriamo entrare in con giovani dinamici, in CTF, Biologia, Farmacia, Chimica, Geologia, Veterinaria, Agraria. E' gradita un'esperienza di 2-3 anni maturata in analoga posizione.
Età non superiore ai 29 anni.
Residenza in zona.
Si offre: retribuzione di sicuro interesse integrata da auto aziendale, incentivi, rimborso spese.
Gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, specificando le eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto ed il riferimento di interesse a:

EGOR ITALIA
Via Tavolato 3 - 00198 ROMA

EGOR

MILANO TORINO ROMA

Importante Gruppo industriale inglese ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

[illegible]
Richiedesi [illegible]
Offresi [illegible]
Pubblikompass SRL - 10100 Torino

CERCASI SEGRETARIA INTERPRETE

[illegible] ottima [illegible]
lingua russa parlata, scritta, dattilo
Inviare dettagliato curriculum a:
Pubblikompass 138
10100 Torino.

[illegible].com

AGENTE

introdotto settore meccanico, cui affidare, in esclusiva, la promozione dei propri prodotti [illegible] regione Piemonte
Offresi livello provvigionale sicuro interesse ed eventuale rimborso spese
Scrivere:
Pubblikompass 29/F
20123 Milano.

Gruppo industriale tedesco operante nel settore dei beni strumentali di investimento, leader di mercato in Italia e con forte presenza estera ci ha incaricato di ricercare per il suo stabilimento di lavorazione meccanica

OPERATORI SU MACCHINE A C/N

che abbiano maturato un'esperienza specifica su centri di lavoro o su torni.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di macchine MAZAK - OKUMA - TOSHIBA.

I candidati prescelti saranno destinati alla gestione di linee automatiche di produzione.

Il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alle capacità professionali e di sicuro interesse. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI** di specifico interesse e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
CORSO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.a 2 - Tel 011/6505
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda farmaceutica ai primissimi posti per fatturato ed importanza, ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Torino - Cuneo - Novara - Alessandria - Genova

Desideriamo entrare in contatto con giovani, laureati in discipline scientifiche, motivati e attitudini per compiti relazione di tipo interpersonale, militesenti, di età massima 30 anni, con auto propria, residenti nelle sedi indicate. E' gradita una esperienza, anche se limitata, nel ruolo specifico.
Offriamo inquadramento secondo C.N.L., con retribuzione incentivi ai più alti livelli mercato, sicuro interesse e gratificazione. E' previsto un adeguato corso addestramento.
Gli sono pregati di inviare dettagliato curriculum per espresso, con recapito telefonico a:
F.M. 46, Corso Unione Sovietica 322 - Torino.

LA VOLVO ITALIA S.p.A.

è importatrice e distributrice per l'Italia delle autovetture e dei ricambi originali Volvo. L'espansione prevista richiede il potenziamento all'interno dell'organizzazione commerciale con un:

RESPONSABILE DI ZONA

TORINO

Sarà suo compito:
- Collaborare con efficacia con i concessionari Volvo della zona onde ottimizzare i risultati commerciali di vendita auto, ricambi, accessori e la qualità del servizio globale.
- Con il supporto di staff centrali Volvo Italia e di collaboratori specializzati assicurare gli sviluppi necessari per quanto concerne l'immagine, organizzazione, redditività.

La Volvo Italia richiede:
- Esperienza di 3-6 anni in area commerciale con responsabilità di risultato.
- Formazione a livello diploma e buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto.
  Età fra i 30-35 anni.
- Sul piano caratteriale: forte capacità di coinvolgimento in attività extraverse, sviluppata razionalità, senso pratico e lealtà.

La Volvo Italia offre:
- Una responsabilità completa in una zona delimitata con competenti di gestione su a livello di business che di conduzione e motivazione di uomini.
- Appartenenza ad un gruppo d'avanguardia sia a livello tecnologico che l'importanza attribuita al potenziale umano.
- Introduzione accurata e remunerazione adeguata.

La domanda, corredata da curriculum vitae e da precisa indicazione sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax n. 039/6386722, per espresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Aurora 20041 Agrate Brianza (MI) Cnare il Rif. RI.612/e.

Mercuri Urval

Primaria Azienda Metalmeccanica, leader indiscussa nel suo settore, **ubicata in Torino - ZONA NORD-EST**, ci ha incaricati di ricercare:

A) RESPONSABILE PROGETTAZIONE [redacted] E CARPENTERIA Rif. AC58

I candidati, in possesso di diploma tecnico, e con età massima di 40 anni, con pluriennale esperienza maturata in aziende tecnologicamente all'avanguardia, dovrà gestire:
- La progettazione di sistemi [redacted] centraline oleodinamiche ed i relativi asservimenti di movimentazione
- La progettazione di carpenteria meccanica medio-pesante (statica e dinamica).
- La stesura delle specifiche tecniche meccaniche e sovraintendere a quelle elettriche.

B) PROGETTISTI MECCANICA E [redacted] (SENIOR E JUNIOR) [redacted] AC59

I candidati, in possesso di diploma tecnico e di età compresa tra i 23 ed i 35 anni, avranno maturato esperienza almeno biennale nella progettazione di carpenteria meccanica medio-pesante con buona conoscenza delle applicazioni oleodinamiche.

Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione, comunque interessanti, saranno commisurabili alle reali esperienze e capacità.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, indicando il riferimento di interesse, a:

ACTA 10125 TORINO VIA [redacted] GALLIARI 5/E

Importante Azienda Metalmeccanica, ubicata nella prima cintura di TORINO NORD, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA PROGRAMMATORE DI [redacted] CAD (SENIOR E JUNIOR) Rif. [redacted]

Il candidato, Perito Meccanico di età compresa fra i 25 ed i 30 anni, ha maturato — in enti di progettazione e/o software house — esperienza almeno biennale di gestione sistemistica ed operativa del sistema, ha esperienza di scrittura di programmi di progettazione (procedure di disegno e procedure di calcolo) in collaborazione con gli Enti di linea. Dovrà inoltre gestire i Data base e le Distinte basi.

Conoscenza linguaggio FORTRAN e/o equivalente.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive professionalità.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, e citando il Riferimento AC54, a:

ACTA 10125 [redacted] VIA [redacted]. GALLIARI 5/E

---

stima

L'Azienda nostra cliente – leader mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di beni ad altissima tecnologia – ricerca, nell'ambito di [redacted] programma [redacted] sviluppo [redacted] di potenziamento del settore immunodiagnostici, il

Responsabile Controlli Chimici e Biochimici

[redacted] persone che desideriamo incontrare sono **laureati in chimica** [redacted] hanno un'esperienza almeno biennale nell'impiego delle tecniche strumentali **cromatografiche in alta pressione** ed **elettroforetiche**, maturata, preferibilmente, nel settore delle biotecnologie, con particolare riguardo alle tecniche analitiche per il controllo di molecole biologicamente attive quali proteine, ormoni, enzimi.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento (a livello impiegatizio) commisurate alle effettive esperienze e, comunque, tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è ubicata nella cintura di **Torino**

Gli interessati [redacted] pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale e personale, corredato di fotografia, citando sulla busta il riferimento **34/89**, l'Azienda, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi, provvederà [redacted] convocazione diretta dei candidati più rispondenti ai requisiti.

STIMA - Ricerca [redacted] Selezione [redacted] Quadri
10125 TORINO - Via Campana, [redacted]0 - tel. 011/6505457

SOCIETA' PER AZIONI MONREGALESE in forte sviluppo operante nel settore metalmeccanico, capogruppo di due società commerciali estere, già presente in tutti i mercati europei **ricerca:**

[redacted]O ETA' [redacted] ANNI

Padronanza della lingua inglese e francese. La conoscenza della lingua tedesca costituirà elemento preferenziale. Esperienza di vendita biennale maturata all'estero. Disponibilità totale a viaggiare principalmente area europea.
Abituato al lavoro per obiettivi.
L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguatamente proporzionati alle capacità del candidato.
E' prevista una incentivazione di sicuro interesse al raggiungimento degli obiettivi.
Scrivere a **Casella Publikompass 134 - 10100 Torino.**

Azienda [redacted] ricerca

TECNICO BRUCIATORISTA SPECIALIZZATO

PER SERVIZIO ASSISTENZA INSTALLAZIONI INDUSTRIALI
OTTIME CONDIZIONI ECONOMICHE

Telefonare, orario ufficio, **0321/26713.**

Primaria Azienda Metalmeccanica ubicata nella zona di TORINO NORD, ci ha incaricati di ricercare:

CARPENTIERI IV [redacted] V LIVELLO Rif. AC55

con pluriennale esperienza maturata [redacted] lavorazioni di carpenteria medio-pesante di precisione.

SALDATORI IV [redacted] V LIVELLO Rif. AC56

con pluriennale [redacted] maturata in operazioni di saldatura con **tecnologia TIG, MIG, MAG,** su prodotti di alta precisione che devono essere sottoposti a severi collaudi anche radiografici.

TORNITORI [redacted] V LIVELLO Rif. AC57

che abbiano preferenzialmente maturato pluriennale esperienza in lavorazioni di grosse dimensioni e ad alta precisione su **torni verticali e a C.N.**

Per tutte le posizioni sono richieste: età massima intorno ai 35 anni e disponibilità ai turni di lavoro.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, indicando il riferimento di interesse a:

ACTA Via Bernardino Galliari, [redacted] 10125 [redacted]

GRUPPO INDUSTRIALE operante nel settore dell'impiantistica ed articolato [redacted] più unità produttive ricerca, per una di esse, il

DIRETTORE [redacted] STABILIMENTO

da inserire nella propria struttura per assumere — alle dirette dipendenze del Direttore Generale — la responsabilità:
- del coordinamento tecnico e ottimizzazione dei progetti,
- [redacted] gestione del processo produttivo,
- dell'approvvigionamento materiali,
- della valutazione dei preventivi [redacted] dei costi industriali.

Il ruolo richiede una solida esperienza sviluppata in società [redacted] medie dimensioni, nel settore degli impianti per la movimentazione dei materiali [redacted] nell'automazione, una capacità di analisi e sintesi dei piani di sviluppo industriale [redacted] una spiccata attitudine al coordinamento del personale ed alla gestione della struttura per obiettivi.

Costituisce titolo preferenziale una preparazione scolastica tecnico-scientifica a livello universitario.

Sede di lavoro: **TORINO.**

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

FARMACIA INTERNATIONAL

DIPLOMATO/A per la zona [redacted] NOVARA

La *Juvenilia* S.p.A.

Società Industriale di Confezioni [redacted] ricerca per propria unità produttiva [redacted] Torino [redacted]

ASSISTENTE DEL RESPONSABILE DI STABILIMENTO

con mansioni di gestione, programmazione, coordinamento e controllo della produzione [redacted] manutenzione.

Il [redacted] ideale [redacted] un diplomato in discipline tecniche, di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, che ha maturato significative esperienze in mansioni similari [redacted] aziende modernamente organizzate, anche [redacted] di diverso settore merceologico.

Inviare curriculum, indicando [redacted] recapito telefonico, [redacted]
JUVENILIA S.p.A. - Ufficio Selezione del Personale
Via Bainsizza 22 - 10137 TORINO

REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Formazione Professionale
CITTA' DI TORINO CSEA [redacted] Formazione e Ricerca per l'Informatica e l'Elettronica GIORGIO QUAZZA

si rivolgono a

DIPLOMATI

DI ETA' INFERIORE AI 25 ANNI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE proponendo dei

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

a) tecnico CIM (Computer Integrated Manufacturing)
b) tecnico Cad in ambito meccanico
c) tecnico software di sistemi di automazione in tempo reale

I corsi sono gratuiti, la durata è di 1000 ore (maggio-dicembre 89). Per i mesi effettivi di durata del corso verrà corrisposta una borsa di studio.

Requisiti per l'iscrizione:
- data di nascita non anteriore allo 01-05-1964
- diploma di scuola media superiore quinquennale
- iscrizione alle liste di collocamento

Iscrizioni: segreteria didattica o a mezzo posta specificando: dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, indicazione del titolo di studio ed eventuali corsi universitari seguiti e esami sostenuti

ENTRO IL 5 MAGGIO 1989 presso

CSEA - Divisione Giorgio Quazza
Via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro) - 10127 Torino
Tel. 011 696 3101 - 696 0572 - 637 058

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di specializzazione in base alla L. Q. 21-12-78 n. 845 ed alla L. R. del 25-2-80 n. 8. Eventuali variazioni [redacted] verificarsi in funzione delle autorizzazioni del Fondo Sociale Europeo che finanzia l'iniziativa.

Iscrizioni ed informazioni presso la segreteria dell'Istituto tutti i giorni tranne il sabato dalle [redacted] 9 alle [redacted] 11 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Importante Gruppo Industriale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

A) - PERITI MECCANICI/CHIMICI
da assumere con contratto di formazione

[redacted] - RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA
per stabilimento lavorazione lamiera ed automatismi industriali.

Si richiede per la posizione B):
- Diploma di perito meccanico o cultura equivalente;
- Esperienza pluriennale nel settore e conoscenza [redacted] processi produttivi maturata in Azienda Manifatturiere.

Si offre un inquadramento ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Si prega di inviare curriculum dettagliato [redacted]

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino.

INTERSISTEMI
Sistemi e Servizi per l'informatica

Ricerca per il potenziamento della propria [redacted]

Rif. 1 **FUNZIONARI COMMERCIALI**
che abbiano maturato esperienza [redacted] vendita [redacted] prodotti o servizi informatici con particolare riferimento all'area del Personal Computer.

Rif. 2 **ANALISTI PROGRAMMATORI**
che abbiano [redacted] pratica delle tecniche di analisi [redacted] programmazione [redacted] applicazioni gestionali nelle aree Grandi Sistemi e Personal Computer

Rif. 3 **TECNICI DI MANUTENZIONE**
[redacted] esperienza nell'area dei Personal Computer

Rif. 4 **NEODIPLOMATI**
con un buon curriculum scolastico, motivati per avviamento [redacted] attività di Programmatore ed Operatore Sistema.

I candidati devono avere una spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali, buona capacità di lavoro [redacted] autonomo, attitudine al costante aggiornamento professionale.

Si offrono:
- interessanti possibilità di sviluppo professionale
- ambiente di lavoro giovane e dinamico
- condizioni economiche [redacted] sicuro interesse sin inizialmente che in prospettiva

Le risposte, corredate di curriculum, andranno indirizzate a:

NUOVA INTERSISTEMI s.r.l.
Selezione del Personale
10135 TORINO - [redacted] Onorato Vigliani 55

SAIFOND [redacted] S.p.A.

SAIFOND, Società di recente costituzione nell'ambito [redacted] Gruppo SAI, intende formare:

10 NEO CONSULENTI
Assicurativo - Finanziari

L'offerta è rivolta a giovani diplomati di età [redacted] i 28 anni che, anche se alla prima specifica esperienza, siano concretamente motivati a svolgere un'attività [redacted] contatto a vari livelli.

Per i candidati prescelti [redacted] previsti:
- uno specifico training, adeguatamente retribuito
- [redacted] trattamento economico [redacted] sicuro interesse
- concrete prospettive [redacted] graduale carriera in una organizzazione dinamica e moderna

Sede di lavoro: [redacted]

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente sulla busta il Riferimento SF01, a: SAIFOND, Servizi Assicurativi e Finanziari, via Tiziano 24, [redacted] - TORINO.

Azienda multinazionale tedesca con [redacted] in VERONA, operante da oltre 10 anni sul mercato italiano nel [redacted] dei prodotti chimici e sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per le principali [redacted] PIEMONTE

[redacted] offre: fisso mensile – indennità autovettura – provvigioni – premi ed incentivi – portafoglio clienti reale – addestramento.

[redacted] richiede: età 24/35 anni – auto propria – residenza in zona – requisiti necessari per iscrizione C.C.I.A.A.

Gli interessati ad [redacted] un colloquio diretto nella propria zona, sono invitati ad inviare [redacted] breve curriculum [redacted] il rif. S1912, [redacted] telefonare [redacted] 045/596.544 ore ufficio.

[redacted] E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - VIA [redacted] GIUSTI 2
[redacted] VERONA - TEL. 045/596.544 r.a.
FAX 045-596112

SIGEA

[redacted] **AZIENDA** [redacted] **ELETTROMECCANICA**
nel settore Auto - Primo impianto
cerca **DINAMICO VENDITORE**
con esperienza nel settore specifico.
Inquadramento al 7° livello
Si [redacted] moderno e motivante ambiente [redacted] lavoro ed [redacted] retribuzione di [redacted] interesse, comunque commisurata alle capacità.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 5237 - TORINO**

---

digital [redacted] products

VENDITORE SENIOR

VENDITORE JUNIOR

TECNICO [redacted] ASSISTENZA SENIOR

Dun & Bradstreet Kosmos SpA
Società multinazionale leader nel settore delle Informazioni Commerciali [redacted] Gestione del Credito
nell'ambito di un costante potenziamento della propria capillare organizzazione commerciale con filiali in tutta Italia, RICERCA

AGENTI DI VENDITA

Zone: TORINO CITTA' e PROVINCIA
CUNEO CITTA' e PROVINCIA

Requisiti richiesti:

Si offrono:

DUN & BRADSTREET KOSMOS S.p.A. - Direzione del Personale - Rif. BC - Casella Postale 10052 - 20110 MILANO

Dun & Bradstreet Kosmos

Concessionaria Veicoli Industriali [redacted] sede in Provincia [redacted] Torino, ricerca

VENDITORI

di veicoli industriali con esperienza pluriennale acquisita nel settore.
Si offrono retribuzione e inquadramento interessanti + incentivi.
La zona di operatività è la provincia di Torino.
Si garantisce la massima riservatezza.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Casella Publiman n. 126/H - 10121 Torino.

CECOMP S.P.A. - **LA LOGGIA (TO)**
Centro Esperienze Costruzioni [redacted] e Prototipi
assume
- **MODELLATORI**
- **BATTILASTRA**
- [redacted]

Telefonare per appuntamento al 965 9765.
Feriali: dalle [redacted] alle 19, [redacted] dalle 8 alle 12.30

Azienda leader proprio settore cerca:

GIOVANE [redacted]

per controllo [redacted] manutenzione macchine transfert.

Si richiede provenienza settore manutenzione.
Sede di lavoro: **TORINO.**

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 140 - 10100 TORINO

AZIENDA METALMECCANICA appartenente [redacted] a un Gruppo internazionale, ricerca

responsabile amministrativo

Si richiede: diploma di ragioneria o laurea in Economia e Commercio, esperienza in [redacted] tabilità generale, adempimenti fiscali e societari, età 30/35 anni.

Costituiranno titoli preferenziali: esperienza in controllo di gestione, conoscenza della lingua francese o utilizzo del PC.

Sede [redacted] lavoro: provincia [redacted] DRIA.

La selezione [redacted] effettuata [redacted] dall'Azienda Cliente. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6159 [redacted]:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20123 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/203.454

ORGA

Sviluppo Software e Consulenza Specialistica — **FUIGI ITALIANA** — appartenente ad O.GROUP

piazza Isola 1 [redacted] milano tel (02) [redacted]741

FUIGI ITALIANA e la Società di O.GROUP specializzata nella progettazione e nello sviluppo di software applicativo, nella consulenza su metodi e strumenti di sviluppo software.
Le aziende clienti sono di grandi dimensioni e si caratterizzano per l'utilizzo di strumenti di elaborazione di grande potenza e per l'impiego di tecniche avanzate.
Nel quadro del programma di sviluppo formulati ricerchiamo per la nostra Sede di TORINO

Analisti-Programmatori SP 653/LS

cui affidare la progettazione e la realizzazione di procedure informatiche per le aziende clienti.
La posizione si caratterizza per le possibilità di confrontarsi con situazioni, problematiche ed ambienti sempre diversi così come per le concrete prospettive di sviluppo professionale.
Le persone che cerchiamo, laureate o diplomate, hanno un'età compresa tra i 25 ed i 30 anni, approfondite conoscenze dei sistemi IBM di grandi dimensioni, significative esperienze nell'utilizzo di COBOL, IMS/DC, CICS, DL1, buone capacità di comunicazione, sono disponibili e motivati ad operare in gruppi di lavoro.
Il rapporto continuo con O.GROUP cui FUIGI ITALIANA appartiene (un gruppo internazionale di circa [redacted] collaboratori, [redacted] cui 350 in Italia, che considera la professionalità e l'attenzione alle risorse umane uno dei propri valori) è garanzia di costante arricchimento professionale in un ambiente stimolante, creativo, innovativo.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico. La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.

Competitivi ed intraprendenti candidati/candidate potranno proporsi quali:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Per le zone di Torino e Novara

Attività:
- Responsabilità, nella zona affidata, dei prodotti dell'intero listino.
- Promozione ed affermazione di un corretto uso del farmaco in linea con le strategie Aziendali e con gli orientamenti legislativi sanitari.
- Ottimizzazione dei flussi informativi dalla e per la classe medica di competenza.

Caratteristiche:
- Laurea in discipline biomediche.
- Residenza in zona.
- Età compresa tra i 25 ed i 32 anni.
- Competitività, intraprendenza, iniziativa.

Il Gruppo offre:
- Inserimento in un contesto lavorativo che privilegia formazione e crescita professionale (frequenti [redacted] a corsi tecnico-scientifici aziendali ed extra aziendali).
- Aggiornamento medico da Congressi nazionali ed internazionali.
- Consistenti incentivazioni economiche commisurate al grado di professionalità espresso.
- Inquadramento retributivo e normativo secondo contratto nazionale.
- Rimborso spese (auto, vitto, alloggio, ecc.).

Il personale dipendente della Società è informato della ricerca in corso.

Mercuri Urval

DELTA 1ª ASSOLUTA AL RALLY DELLA CORSICA.

Dominatrice del ghiaccio, dello sterrato, del deserto. Oggi dell'asfalto.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia.

Dominatrice del ghiaccio al Rally di Montecarlo. Dello sterrato al Rally del Portogallo. Del deserto al Safari Rally. Oggi dell'asfalto al Rally di Corsica.

4 vittorie su 4 gare disputate nel 1989 su terreni e contro avversari diversi.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Garrett, Martini & Rossi, Pharmagel, TRW Sabelt, SKF Industrie S.p.a., Speedline, Steyr Puch, Valeo. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI con Borletti - Carello - Weber. **Fiat Lubrificanti Selenia.**

9. La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici **MICHELIN**

Anno 123 - Numero 101
Domenica 30 Aprile 1989

BOIDI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 30 Aprile 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
AMERICAN EXPRESS DINERS CLUB VISA

Primo maggio di protesta per i disoccupati

Alla festa del lavoro vestiti da fantasma

Sfileranno avvolti in lenzuola - «Si [illegible] la nostra esistenza»

Corteo unitario da piazza Vittorio Veneto a piazza San Carlo, domani alle 9,30, per festeggiare il 1° maggio. Apriranno la [illegible] banda musicale della Falchera, i gonfaloni di città e Provincia, dei Comuni della cintura e dell'Anpi, regoleranno quelli di Cgil, Cisl e Uil e delle categorie. Preceduti dalla banda di Borgaretto, chiuderanno il corteo associazioni e partiti politici.

I disoccupati percorreranno via Po e via Roma avvolti in lenzuola («*Come fantasmi, perché si considera chi afferma che esiste più la disoccupazione in Piemonte*»), gli «Angeli del Po» porteranno due barche capovolte, per sottolineare la drammatica situazione del fiume (sono state anche organizzate una regata sul Po e una raccolta di firme).

Sul palco, allestito in piazza San Carlo, i 120 ragazzi della scuola svedese di Trollhattan eseguiranno, con tre diverse formazioni, brani tratti dal repertorio jazzistico, sinfonico e bandistico internazionale. Il messaggio unitario verrà letto da Giovanni [illegible] (chiomi) della Cisl [illegible] previsti altri tre interventi, uno del Movimento Federativo, uno di Amnesty International per lanciare una raccolta di firme a favore [illegible] sindacalisti arrestati in tutto il mondo, di un lavoratore di colore per conto del Comitato città aperta. Intanto, all'Auditorium Rai saranno distribuite le «*Stelle al merito del lavoro*», presente il [illegible] Zanone.

(Servizi a [illegible] 4)

Il comizio del 1° maggio si terrà in piazza San Carlo

Saranno destinati ad investimenti in città

Per le Usl 42 miliardi

I [illegible] consentiranno l'acquisto di [illegible] attrezzature sanitarie - Tredici programmi edilizi alle Molinette (ambulatori, pronto soccorso, sale operatorie)

Oltre [illegible] miliardi di lire sono stati destinati nei giorni scorsi [illegible] Regione alla Sanità torinese: ruba 118 miliardi sono andati al [illegible] Piemonte). La cifra si riferisce ai programmi definiti nel 1988 e, in particolare, riguarda una spesa di circa 19 miliardi per l'edilizia e quasi 23 miliardi per l'acquisto di attrezzature.

Con quest'atto, passato in giunta (dovrà ancora essere esaminato dal Consiglio), si dà via al primo blocco di stanziamenti. Per settembre è prevista la definizione della seconda *tranche* per presentarsi nel 1990 con un «*monte finanziamenti alla regione*» di circa 350 miliardi.

Ecco quali sono state le scelte fatte a Torino.

Nuove attrezzature. In un certo senso dà l'immagine più immediata della crescita dell'offerta sanitaria, della possibilità dei cittadini di avere un servizio più efficiente e completo. Vediamo la situazione: al Giovanni Vecchio (1007 [illegible]; Oftalmico (1108); MaurizIano (700); Nuovo Martini (quasi 1630 milioni); Maria Vittoria (750); Amedeo di Savoia (1301); Giovanni Bosco (1325 milioni); Maria Adelaide (1338); Molinette (9788 milioni [illegible] universitari, ospedalieri e Dermatologico); Regina Margherita (1650); CTO (2550); Sant'Anna (1008).

Prospettive. Questo primo gruppo di finanziamenti, anche se di entità soddisfacente, riesce solo a tamponare una situazione sanitaria cittadina carente. Un po' [illegible] cinque infatti esistono attrezzature ormai sfruttate e spesso ferme per manutenzione o riparazioni (ricordiamo, tra le tante, la Tac del Mauriziano e l'ecodoppler delle [illegible] te o dello stesso Mauriziano).

La [illegible] torinese aspetta ancora dell'intervento di frammentazione dell'Usl 1-23 nelle attuali dieci strutture e delle conseguenze dell'inchiesta della magistratura. Solo negli ultimi tempi, nonostante la cronica mancanza di personale infermieristico, qualcosa [illegible] muoversi. E ora la Regione ha accontentato un po' tutti i primari, offrendo la possibilità di dotare i reparti di attrezzature d'ogni tipo, anche le più costose [illegible] milioni per il computer che gestirà alle Molinette il Laboratorio Analisi). Per il resto l'impressione è che la sanità cittadina stia riuscita nella maggior parte [illegible] casi solo [illegible] dernare le dotazioni e, di [illegible] do, ad incrementare la propria dotazione.

Interventi di edilizia. [illegible] ospedali che hanno tratto i maggiori benefici [illegible] le Molinette (4 miliardi) e il Giovanni Bosco, ex Nuova Astanteria Martini (3900 milioni). Che [illegible] si prevede di realizzare? Nel primo c'è un ventaglio di tredici programmi di lavori, ma i più rilevanti interessano gli ambulatori di otorino e urologia (250 milioni per ristrutturazione interna), la clinica odontoiatrica di corso [illegible] (un miliardo per un gruppo di 3 sale operatorie), il pronto [illegible] (380 milioni). Al Giovanni Bosco, tra l'altro sarà interessata la sede Dea (un miliardo).

Cifre e opere principali [illegible] gli altri ospedali: Oftalmico, 600 milioni (ristrutturazione della cucina, camere mortuarie); S. Giovanni Vecchio, 590 [illegible] (installazione Tac), Mauriziano, [illegible] milioni (sale [illegible] operatorie); Nuovo Martini, 1138 milioni circa (sale operatorie); Mario Vittorio, 760 milioni (nuovo ingresso pedonale); Amedeo di [illegible], 450 milioni (psichiatria); Maria Adelaide, 300 milioni (ristrutturazione); Sant'Anna, 1200 milioni (gruppo parto 2°); CTO, [illegible] milioni; Regina Margherita, 1950 [illegible] (gruppo elettrogeno).

Anche i poliambulatori hanno avuto una fetta rilevante di stanziamenti. All'Usl 5, i 1200 milioni ottenuti serviranno per interventi vari in via Foligno e via Stradella (ex area Cir). Altri lavori verranno fatti, [illegible] Usl 7, in via Artisti (ristrutturazione locali) e via Cavezzale. Mentre la Usl [illegible] ricevera [illegible] milioni per via Negarville. E infine 1200 milioni [illegible] stati assegnati alla ristrutturazione dei locali di via Montanaro.

Programmi. Sarà un altro «libro [illegible] sogni»? «*Entro il giugno del* [illegible] — assicura l'assessore regionale alla [illegible] nità, [illegible] Maccari — *tutti i lavori in corso dovranno essere finiti: inoltre il piano decennale di interventi prevede di Piemonte dai [illegible] ai mila miliardi di finanziamenti*». Ma, pur di fronte all'entità del [illegible], non mancano le obiezioni. «*Occorre risolvere il problema degli infermieri* — obietta un sindacalista delle Molinette —, sciogliere il nodo delle scuole professionali, capire una volta per tutte quali strumenti sono necessari per attirare nuove forze lavoro negli ospedali. Altrimenti avremo realizzato solo metà del programma».

Adriano Provera

[illegible] sanitari, rischio [illegible]

Da mercoledì prossimo tutte le Unità sanitarie dovranno applicare «*subito e in modo corretto*» le nuove disposizioni [illegible] ticket decise [illegible] governo. Il plico (circa 150 pagine) con il testo [illegible] decreto ministeriale, che specifica le branche specialistiche [illegible] le relative tariffe a misure dei contributi a carico dei cittadini, è [illegible] però consegnato solo ieri mattina in Regione dai carabinieri del Nas. Come sarà possibile in così poco tempo (in pratica nella sola giornata di martedì) informare [illegible] varie [illegible] e non creare altra confusione?

Sembra che da Roma il ministero abbia [illegible] «*più che sufficienti quattro giorni di preavviso*». «*Ma ha dimenticato* — ribattono in Regione — *che in realtà c'è un solo giorno utile. Per questo abbiamo invitato le Usl a ritirare martedì in assessorato una copia del documento*».

ventiquattr'ore

Scimmietta a passeggio

La bestiola ora è a casa

Una scimmia australiana di piccola taglia è comparsa all'improvviso, ieri alle 17, sul balcone di [illegible]-dro Silvi, 29 anni, in [illegible] mera 54: «*Andava avanti e indietro dalla ringhiera alla betulla [illegible] cortile e giocava [illegible] i miei gatti*».

L'uomo ha chiamato i vigili del fuoco, dalla [illegible] Lingotto sono accorsi [illegible]. Poi è giunta anche la proprietaria della bestiola, Rita Allasio. «*Deve [illegible] fuggita dalla finestra, in via Campana*», ha spiegato, prima di riportarla a casa.

Ladri di seggiolini

Mancano riscontri ufficiali da parte di polizia e compagnie di assicurazioni, ma il fenomeno [illegible] ormai generalizzato: cinture di sicurezza e seggiolini per bambini sono entrati nel mirino dei ladri. La forte richiesta, determinata dall'entrata in vigore della legge del ministro Ferri, ha [illegible] appetibili accessori che fino a poco fa non [illegible] considerati degni del rischio di un furto.

I casi, dicono i negozianti, non si contano. E' successo anche a [illegible] donna di Pino Torinese, Anna Lisa Prato, mamma di due bambini di [illegible] mesi e tre anni: «*L'altro giorno sono andata a prenderli di ritorno. Quando [illegible] uscita, la mia Una era senza i due seggiolini che avevo fatto installare sui sedili posteriori. I ladri sono entrati dal portellone non era chiuso a chiave. Ma a una mia amica hanno addirittura sfondato i finestrini*».

Cosa fare in questi casi? Una polizza contro i furti dentro l'abitacolo dell'auto [illegible] sembra esserci, per ora, l'unica soluzione per ottenere il rimborso del danno.

Elettronica, che passione

Quei giochi al computer

Computer, che passione. Sono in tanti a trascorrere le notti davanti al videoterminale, con il telefono occupato, all'inseguimento di dati, cifre, messaggi e giochi spesso ospitati nei cervelli elettronici [illegible] altre città. Il fenomeno è così diffuso che sono nati [illegible] ti telematici privati grazie ai quali è possibile scrivere e inviare messaggi [illegible] accedere a banche dati. A Torino [illegible] il sistema [illegible] governato [illegible] «Fido Net» che fa capo al Cral dei dipendenti [illegible] municipali.

SERVIZIO A PAG. 3

Chiude domani Flor '89

La grande [illegible] «Flor '89» [illegible] a Torino Esposizioni, nel giardino reale [illegible] nel roseto vicino al Borgo Medioevale dal 22 aprile sta vivendo i suoi ultimi giorni: domani sera «*Flor '89*» chiuderà i battenti dopo aver ottenuto un notevole successo di pubblico [illegible] ieri oltre 95 mila persone (tra cui operatori di tutta Europa) avevano visitato i 20 mila metri quadrati trasformati per l'occasione [illegible] una grande rassegna di fiori, piante da appartamento, giardino, terrazzo.

La risposta del pubblico conferma la bontà di una scelta che [illegible] poneva l'obiettivo di ridare a Torino [illegible] grande mostra per amanti del verde sulla scia della storica» edizione del '61 (visitata [illegible] 600 mila persone).

Oggi e domani si attende una nuova ondata [illegible] pubblico con [illegible] affluenza anche da fuori Torino. L'orario, [illegible] entrambi i giorni, è 9.30-23: [illegible]si dal 3° padiglione di Torino Esposizioni in via Petrarca e da viale Botardo con accesso diretto alle aree all'aperto.

Cosa accadrà nel 1993? Un appassionato dibattito al Liceo Gioberti

Ma l'Europa sarà ecologica?

Due giornate di studio fra relazioni degli esperti e lavori di gruppo - I dubbi degli studenti: ma abbiamo pensato alle conseguenze? E non si allenteranno i controlli sul traffico di droga?

Daniela ha 18 anni e studia al liceo classico Gioberti: se prenda il Fra quattro anni sarà quasi sicuramente all'università e, fatto nuovo rispetto alle generazioni di studenti che l'hanno preceduta, [illegible] Europa. Quello che accadrà dopo il 1° gennaio 1993 a lei e ai suoi compagni [illegible] corso la incuriosisce e spaventa [illegible] pochino: «*Ma, alla fine, che cosa c'è dietro questa mitica unificazione? Una grande illusione collettiva o una rivoluzione di cui non riusciamo a valutare le conseguenze?*».

Il [illegible] intervento — ieri mattina nell'aula-magna dell'istituto di via Sant'Ottavio — ha aperto il dibattito conclusivo «*Progetto Europa*», due giornate di studio sull'integrazione europea del '93 dedicate [illegible] studenti [illegible] triennio liceale. Un'esperienza nuova per il mondo scolastico torinese: e la partecipazione dei ragazzi — oltre 300, con qualche mugugno fra gli esclusi del ginnasio — è stata un inaspettato successo.

Dopo le relazioni degli esperti (i docenti universitari Gian Giacomo Migone, Vittorio De Alfaro, Gian Maria Gros-Pietro e Umberto Morelli, Nicola Schiavone, della Fondazione Agnelli, Gianfederico Micheletti, del Politecnico, e il segretario dell'Intercentrale al Parlamento europeo, Virgilio Dastoli), e i lavori di gruppo (coordinati dal parlamentare comunista Diego Novelli, dal giudici Maurizio Laudi e Alberto Perduca), la parola è passata agli studenti.

Claudio, terza B, si porta al banco degli oratori e premette: «*Sarò polemico. Come sempre, [illegible] reale*». Un applauso [illegible] incoraggiamento, e i primi dubbi su questa nuova Europa affiorano [illegible] detto l'altro: «*Sarà una mia impressione, ma si è pensato alle conseguenze che ricadranno sulle persone comuni? Mi spiego: se oggi faccio sciopero a scuola mi trovo contro il preside e, al limite, il ministero della Pubblica istruzione. Cosa accadrà domani, quando il controllo sarà esercitato da organismi europei?*». Una [illegible] continua: «*Siamo proprio sicuri che tutto si realizzerà in un clima di pace e democrazia? Penso che sia necessaria una riconsiderazione critica di questi problemi politici*».

Dalla politica alla [illegible] contro il crimine: era uno dei temi affrontati dai gruppi di studio. E Chiara, studentessa [illegible] della prima D, adesso cerca di [illegible]ore le sue perplessità: «*Non rischiamo, con l'apertura delle frontiere, di allentare i controlli sui grossi traffici internazionali [illegible] stupefacenti? [illegible] come [illegible] meglio con [illegible] diverse legislazioni? Non dimentichiamo che quello che in Italia è vietato può [illegible] legittimo in Olanda e viceversa*». [illegible] «*Se [illegible] terrorista condannato dai tribunali italiani [illegible] rifugiasse in Francia, potrebbe [illegible] contare — come accade oggi — sull'immunità?*».

La platea di 300 studenti si scioglie, e piano piano l'ansia del 1993 emerge nelle [illegible] mande che tempestano la cattedra di esperti. Imara [illegible] quali [illegible] prevenzione si avranno l'inquinamento. Appoggia sul tavolo un plico di documenti e [illegible] a tutti: «*La [illegible] ha emanato 85 direttive sull'ambiente; l'Italia ne applica solo 47*». E una sua compagna di classe, Anna: «*In che modo le esigenze [illegible] salvaguardia ecologica potranno coniugare [illegible] crescita economica dell'Europa unita?*».

La discussione è tanto [illegible] sa che, alla fine, ai relatori non restano che pochi minuti per le repliche. «*Ripeteremo l'esperienza*», promette Mariangela Ariotti, insegnante di Filosofia al triennio. E conclude: «*Gli studenti hanno bisogno di informazioni. Devono [illegible] una chiave di lettura per affrontare il percorso formativo che [illegible] attende. Le opportunità e i rischi dell'Europa del '93 sono un argomento tutto da scoprire*».

Gianni Armand-Pilon

LASSIE NON TORNA A CASA

Questo pastore scozzese [illegible] può tornare dai suoi padroni: l'hanno abbandonato. Uno sconosciuto amico degli animali l'ha visto vagare sulla Panoramica e li gli ha improvvisato una cuccia e portato da mangiare. Ma «Lassie» rifiuta il cibo e sembra volersi lasciar morire

i numeri della città

PISCINE IN PROVINCIA

Sono soltanto 42 le piscine in provincia di Torino. Ben poca cosa [illegible] confronto alla situazione di altre aree, [illegible] le quali spiccano Roma e, in particolare, Firenze (fonte: Censis)

Ma tra Superga e Pino devono correre solo le moto?

Panoramica, altro che erotismo

Non sono mica tutti d'accordo con quello che ha scritto domenica Oddone Camerana. Brillante come sempre, ma ha definito la Panoramica «*classico percorso del motociclismo torinese*», quasi una «*razza aretica*». Ha sentito dire che c'è [illegible] progetto per rendere la vita difficile ai motociclisti su questa strada che unisce Superga con il Pino: e si è domandato: perché mai?

Non è d'accordo la brava gente che quando è andata [illegible] Panoramica per stare qualche ora in santa pace è dovuta scappare presto, rotolandosi dentro ira e furore. Non sono d'accordo quelli che vorrebbe andarci ma rinunciano. Perché ci sono i motociclisti. Frotte di motociclisti. Non è scritto da nessuna parte che la Panoramica è cosa loro, ma ci stanno come in terra di conquista. A centinaia avanti e indietro, per ore. Inebriati dall'alta velocità e dal rumore. Hanno grosse cilindrate rombanti e motorini truccati più fragorosi di un jet.

Ma ci rendiamo conto di cos'è la Panoramica? In una bella pagina di «*Favole e moralità*» Filippo Burzio l'ha definita «*una turistica in coppetto di una fra le più superbe vedute del mondo, in cui già, altra volta, io mi compiacqui immaginare il genio del Piemonte creatore e gli, lento, al tramonto*». Non ha parlato, Burzio, di motodromo.

E' una strada con attorno un milione [illegible] di metri quadrati di verde. [illegible] lime e mezza con il nuovo parco di Superga. Querce e castagni, pioppi e abeti. Si è individuata dall'aereo, e ora si sta ripristinando, la rete degli antichi sentieri nei boschi di sette luminosi e sereni e nei boschi scuri di forra al fondo di strette valli.

Il servizio giardini e alberate del Comune è tutto fiero di essere riuscito a fare attecchire, nella zona detta Caselna dell'abate, la ginestra. E' forse l'unica della collina torinese, è cresciuta bene, una meraviglia. Ma ne è rimasta poca e questo poco va per scomparire. «*La gioventù è distratta da quelli dell'automobile*», dice il signor Bonumetti, che [illegible] servizio giardini e alberate è responsabile [illegible] questa zona collinare. Ha detto autostrade? «*Sì, ha capito bene. Vengono quassù anche i fuoristrada*».

Nel habitat contemporaneo, tutte le città vorrebbero avere un posto come questo, senza traffico [illegible] frastuono e nessuno che rompa l'anima. Un posto dove mettersi nel verde, sedersi su una panchina soli o [illegible] compagnia, a leggere o discorrere o perdersi nei ricordi. Dove lasciare senza preoccupazioni che i bimbi si sbizzarriscano.

Invece alla Panoramica i bimbi bisogna tenerli ben stretti per mano perché anche sul bordo erboso sfrecciano i motociclisti, e gli anziani ripiegano dietro un albero raccomandandosi al cielo mentre irrompe una moto carenata. Rintanati [illegible] gli delle panchine se stanno e se ne vanno. Protestare? A non finire. Ma la Panoramica continua a restare circuito per centauri.

Luciano Curino

Parlez vous français?
Oui, alla NUOVA CAVALLERI
PEUGEOT 205
DIESEL SERVICE
RETROVISORE LATO DESTRO
TETTO APRIBILE
IMPIANTO STEREO
LUNOTTO TERMICO
5ª MARCIA
NO [illegible]
[illegible] ANNUALE L. 16.700
1000 [illegible] CON 36.[illegible] LIRE
[illegible] ESCLUSIVA [illegible] LIMITATA
È una personalizzazione realizzata dalla
NUOVA CAVALLERI
CONCESSIONARIA PEUGEOT - TORINO - C.SO TURATI 37/A

Il vicesegretario socialista ieri al congresso del psi torinese

Martelli rilancia il sindaco «Tiriamo avanti fino al '90»

«Lo stadio? I torinesi vogliono che sia fatto, questa è la principale esigenza»

Il problema del sindaco, candidato a no per l'Europa, eletto o no al Parlamento di Strasburgo, e quindi prossimo a lasciare la Sala Rossa, non esiste. *«Maria Magnani Noya rimarrà al suo posto sino al . L'intesa è forte concludere nel miglior modo possibile la legislatura»*. E' prima cosa che il vice segretario nazionale del psi, Claudio Martelli, dice a *La Stampa*. E' appena sceso dall'aereo privato a cui ha dovuto ricorrere per lo sciopero che ha fatto cancellare il volo di linea Roma-Torino re- — aggiunge — *manca un al rinnovo dei Consigli comunali. Forse anche meno, poiché i Mondiali di calcio a giugno, sarebbe deleterio ospitare milioni di visitatori stranieri nel bel mezzo del caos elettorale. L'ideale sarebbe anticipare l'apertura delle urne alla prima domenica di primavera, piuttosto che spostarla all'autunno con amministrazioni ormai esaurite»*.

L'on. Claudio Martelli chiede l'unità del partito a Torino

Con il vice di Craxi in auto. Una corsa attraverso il traffico nervoso del sabato pomeriggio da all'albergo centro dove Martelli rimane a colloquio, oltre un'ora, dalle 16,30 alle 18, con il segretario provinciale Daniele Cantore, al quale chiesto *«essere garante* di *collega regionale Garesio»*, dell'unità del psi. *«Noi vogliamo un psi che faccia politica a Torino, in questa città che è una capitale d'Italia non un borgo»*. E per «fare politica» è necessaria *«la competizione socialista»*, «dolce» che punta la dc per giustificare la richiesta del rimpasto nella squadra nicipale. *«Se ci problemi di migliori assetti in giunta, unità più salda, più garantita — osserva Martelli —, si affrontino, ma nella pacatezza. resto abbiamo due giovani segretari, Cantore e Garesio: loro sono i garanti della nostra linea politica»*.

Ma strada della giunta *«lealtà pri-* c'è l'ostacolo stadio, lo scontro *tra* chi spera di poter trovare un'intesa con i costruttori dell'Acqua Marcia e non fa che l'accordo con la di Romagnoli è pressoché impossibile in questo clima avvelenato dal sospetto, vitato ormai in troppe questioni considerate «poco chiare» dall'opposizione, ma anche da gran parte della maggioranza. *«Anche su questo problema buona amministrazione non pende dalla polemica politica — sillaba Martelli — Il Comune deve tener conto dell'opinione dei torinesi. I cittadini vogliono che lo stadio costruito. E alto questa sia la principale esigenza e volontà dell'amministrazione. Se poi ci sono divergenze vedute, esistono le sedi opportune per affrontarle e risolverle»*.

Nessuna crisi, dunque, semmai un rimpasto a Poi «tra alle elezioni del '90». Con Maria Magnani Noya sindaco? *«Certo. L'ho detto»*, conclude Claudio Martelli e sale alla tribuna del congresso.

Giuseppe Sangiorgio

Ma giunta e Palazzo comunale, soprattutto in queste ultime settimane, «fibrillano», mostrano la corda: della fragilità. La chiede un rimpasto, i laici dicono no. Il psi, invece, sembra di sì, rinvia il problema a giugno, al dopo Europa. E in questo clima può avvenire di tutto, al punto che chi afferma che il sindaco potrebbe essere costretto a dimettersi da , se il pentapartito (a cui si sono aggiunti gli ex psdi dell'Uda) non trovasse l'intesa sullo stadio.

Martelli, tuttavia, insiste: *«Sono qui per il congresso del mio partito, ma anche per portare un messaggio di stabilità necessario. in quest'anno che separa dalle elezioni l'amministrazione vuole difendere, come deve, il massimo dei risultati»*.

Per Martelli, comunque, la buona amministrazione non può dipendere dagli umori e dalle polemiche litiche *«dipende dalla partito, concretezza e creatività degli amministratori»*. Ma è proprio queste

Arte contemporanea, due bizzarre vertenze al Castello di Rivoli

Non era un taglio d'autore

Lo sfregio su un'opera del famoso pittore delle «tele tagliate» Lucio Fontana è costato 16 milioni all'istituto che assicura il museo - Un'altra «grana» per le Olivestones dello scultore Joseph Beuys

Quanti guai possono annidare dietro innocenti opere dell'arte contemporanea. Ben lo sanno i responsabili del Museo Castello precipitati in grave guaio giudiziario da una mostra celeberrimo pittore delle «tele tagliate», Lucio Fontana, e da composizione del tedesco Joseph Beuys di consistenza materiale: cinque grandi parallelepipedi di pietra calcarea colme sino all'orlo d'olio d'oliva.

L'esposizione dei quadri di Fontana è costata 16 milioni e all'istituto che assicura Castello di Rivoli. Tanto è pagato un gioiello in più, praticato chissà chi, un'opera già doverosamente «sfregiata» dall'artista. I massi cosparsi d'olio, chiamati «Olivestones» (pietre per olive), sono invece stati protagonisti una querelle avviata da gallerista di Pescara: *«Appartengono a me, anche se Beuys ha "creati" a Rivoli»*.

I 16 milioni e mezzo sono il frutto dell'accordo che ha messo fine alla disputa legale sul «Concetto spaziale», la tela del «taglio» sconosciuto in più». Fu esposta nelle sale di Rivoli nell'estate di tre anni fa, nell'ambito della rassegna dedicata maestro nato in Argentina ma vissuto pre a Milano, dove è morto nel 1968. Il «Concetto spaziale», dipinto e «sfregiato» da Fontana nel 1954, stato prestato dal collezionista Graziano Laurini, dermatologo milanese. Nell'imminenza dell'inaugurazione della mostra, durante una tradizionali visite di cortesia organizzate dai responsabili del Castello di Rivoli, visitatore lanciava l'allarme: *«Il quadro ha una lacerazione che, di sicuro, stata praticata quadro dall'artista. Guardate, questo taglio è a forma di L, quelli del maestro sono tutti verticali. L'opera è rovinata»*.

Breve il passo perspidel visitatore all'ira del padrone della tela: *«Vale 100 milioni, è stata danneggiata in modo irreparabile; ignoro come stata fatta quell'incisione grafica, ma so che, sinché è rimasto in casa mia, il quadro aveva solo i tagli d'autore. La colpa è, quindi, Castello di Rivoli. Chiederò i danni»*.

Cinquanta milioni. Per via delle conclusioni perito della Finarte di Milano, Riccardo Cebulli, chiamato dal Laurini a certificare il danno. *«Il particolare giallo stesura pittorica rende arduo mascherare la lacerazione a forma L. Il quadro*

depresso del 50 per cento». esperti dell'assicurazione Castello di Rivoli rispose- ineffabili: *«Con cinque milioni sistema tutto: non una lira più»*. Li conforta- il parere del professor Viglieno-Cossulino: *«Con quella cifra il "Concetto spaziale" torna all'originaria purezza»*.

Risultato: il «Concetto spaziale» divento causa davanti tribunale civile di Torino.

Senza approdare a nulla di concreto è trascinata per quasi tre anni. Troppi per il dermatologo Laurini, morto attendendo che la giustizia si pronunciasse. I suoi eredi, consci che l'attesa sarebbe durata ancora all'infinito, hanno scelto la scorciatoia della transazione. Finalmente, sono sentiti dire dall'avvocato Emerico *«L'accordo è stato trovato»*.

Claudio Giacchino

Sotto sequestro le pietre «all'olio»

Curiosità attorno alle «pietre» di Beuys al Castello di Rivoli

«Olivestones», i cinque parallelepipedi di pietra, trasudanti olio. tedesco Joseph Beuys, occupa la 8 al primo piano del Castello di Rivoli, è ritenuta un capolavoro dell'arte povera, l'evoluzione più cerebrale della già difficilissima, da capire, arte concettuale. Secondo i critici, vale centinaia milioni. Al Castello di Rivoli costa circa 50 mila lire al mese: prezzo litri d'olio d'oliva che personale museo deve versare periodicamente sui massi. Perché la pietra è porosa e il liquido evapora poco a poco disegnando chiazze scure sul pavimento.

Attorno a quest'opera ta e trasudante, due anni fa, si avviarono grandi manovre legali. gallerista Pescara, Lucrezia De Domizio, rivendicò: *«"Olivestones" è mia. Deve essermi restituita subito»*. Alle parole seguì un ordine sequestro del capolavoro firmato dal tribunale della città abruzzese.

Il Castello di Rivoli affido le proprie ragioni all'avvocato Torinese mentre eredi del maestro Beuys invocavano un ulteriore sequestro di «Olivestones» sostenendo. *«Le pietre sono del nostro congiunto dunque, l'opera spetta a noi»*.

Tanto rumore per nulla: fulgido esemplare d'arte povera continua a ungere il pavimento 8. Lo fa dalla fine del 1984 quando Joseph Beuys (morirà gennaio '86) creò la composizione. In loco. Con l'ausilio gru, i facchini *Gondrand* fecero entrare nel Castello i massi. Poi, lavorando di gran lena, il maestro tedesco conferì forma e significati artistici.

La creazione fu immortalata da un video. vede Beuys piazzare una spranga pietre di sostegno sotto «Olivestones», cospargerle con numerose latting d'olio d'oliva, succhiare liquido che deborda e sputarlo dove livello non è ancora quello desiderato. Funzione dell'olio dare l'illusione di uno specchio. Illusione raggiunta in modo così perfetto che un visitatore vi appoggio sopra il soprabito.

Ha cercato di sottrarsi all'arresto disarmando un agente, è partito un colpo: ridotto in fin di vita

Pasqua di sangue per Yovan lo zingaro

Si era allontanato dall'accampamento di Collegno dicendo di voler comprare l'agnello per la festa ortodossa - Sorpreso a rubare una roulotte - Inseguimento nella notte, poi la drammatica colluttazione - Il proiettile gli ha leso la colonna vertebrale

E' in fin di vita, un proiettile gli ha leso la colonna vertebrale. Era stato sorpreso a rubare una roulotte, per sottrarsi all'arresto ha tentato disarmare agente momenti drammatici, c'è stata colluttazione. è partito colpo, lo raggiunto al co.

Yovan Dragutinovic, 24 anni, sposato, tre figli, aveva lasciato l'accampamento di Collegno, dove trovano talita una trentina di famiglie di nomadi slavi, venerdì sera. *«Vado a comperare l'agnello per festeggiare, domenica, nostra Pasqua ortodossa»*. Ora la madre, i parenti, si chiedono perche ha di rubare quel caravan; e nessuno sa dare una risposta.

Sono le 3,30. Dragutinovic ferma la sua Mercedes targa tedesca, in via Michele Les- 56 (a L. spiazzo) tra alcune auto, e posteggiano una roulotte. l'aggancia alla vettura, riparte lentamente. Ma pochi metri, una ventina. Non sa che la roulotte uno speciale antifurto, non lo disattiva quando tenta di sollevare il gancio.

Così accade. Dragutinovic cerca di recuperare il caravan, ferma un passante: *«Mi può dare per favore»*, e quello si prodiga. Qualcuno frattanto si è accorto del furto, ha avvisato carabinieri e polizia. Una volante arriva in via Lessona mentre i due spingono a mano la roulotte per raggiungerla alla Mercedes. Dragutinovic vede la polizia, salta in auto, fugge.

Il passante, un operaio, rimane in mezzo alla strada, accanto al viene fermato, gli agenti lo credono complice del furto, non capisce, poi spiega che stava aiutando quell'automobilista. *«Avevo appena posteggiato la mia auto, stavo rincasando dal lavoro, abito lì a due passi»*.

Via radio si segnalano i numeri di targa della Mercedes, l'auto viene trovata dieci minuti dopo via Borgomanero, quasi all'angolo con piazza Chirie. le portiere sono aperte, le accese pattuglia della Digos, agenti borghesi dell'ufficio politico, si apposta.

Passano dieci minuti: arriva un giovane, sale e mette in moto la vettura. sottufficiale cerca di fermarlo; Dragutinovic sterza, urta mi metri, trova la strada sbarrata da un'auto, ingrana la retromarcia, finisce contro altre vetture. E' bloccato, scende, vuole fuggire a piedi.

Il sottufficiale esplode un colpo di pistola in aria, poi lo insegue, blocca. C'è colluttazione, i due rotolano a terra, parte un secondo colpo: proiettile raggiunge Yovan all'emitorace.

Il nomade è ora ricoverato all'ospedale Molinette, le sue condizioni molto gravi, i medici parlano interne; sopravvive rimarrà probabilmente paralizzato alle gambe.

Dragutinovic nato a Sumane Libano, Jugoslavia; residente a Pistolese, da tre anni vive nel campo nomadi di Collegno, al fondo di via Don Milani. Alle spalle una serie denunce, estorsione, rapine, furti; recentemente era fermato, avrebbe dovuto lasciare l'Italia.

Solo ieri mattina si è perto che, con la famiglia, abita invece nell'accampamento Don Milani. I parenti *«Lo stiamo cercando, era uscito ieri mattina, stiamo preparandoci per la nostra festa ortodossa; non è più tornato»*.

Al campo nomadi di Collegno la madre, la moglie e i figli di Yovan Dragutinovic sperano ancora

Le tracce da consegna effettuata a Porta Nuova

Cocaina e bilancino sul tavolo di cucina

Arrestati un uomo e la sua convivente, con molti clienti in Val d'Aosta

La cocaina circola in ambienti ben individuati. la consumano frequentatori di *night-club*, anche stimati professionisti. I carabinieri della compagnia Oltre Dora, che stanno cercando con la diffusione, fanno da mesi controlli. L'altro giorno il primo importante risultato: due spacciatori, sidenti *«di primo piano»*, no stati colti con le mani nel sacco.

Mesi sulle loro tracce da una «consegna» effettuata nella zona di Porta Nuova. I militari hanno bloccato Pie- Diglio, 41 anni, originario di Benevento, residente via Scalaioli 26, e la convivente Giovanna Petraroli, anni. L'uomo ha precedenti per rapina, armi e spaccio, la donna è schedata proalitata.

All'interno del loro appartamento hanno perto 32 grammi cocaina, 18 di eroina, un grammo di hashish, 2,5 milioni in contanti un bilancino di precisione (trovato addirittura sul tavolo della cucina).

Gli uomini del capitano Pecune che la coppia aveva molti clienti nella zona di Aosta ed era «fornitrice» di alcuni piccoli spacciatori della valle.

Diglio, mentre era portato in carcere, ha dato in escandescenze, ferendo un carabiniere della scorta (medicato, è stato giudicato sibile in 5 giorni).

In un'operazione parallela, i militari dell'Oltredora anche Salvatore D'Angelo, 37 anni, Torino, via Asiago 44, sorvegliato speciale. D'Angelo, che aveva nascosti negli slip 12 eroina e 16 grammi di sostanza da taglio, è stato bloccato nei giardinetti di via Borgaro, mentre riforniva tossicodipendenti. Aveva giornale arrotolato in mano, della «disponibilità a vole». In via Andorno angolo corso Belgio, qualche ora prima, stato bloccato Giuseppe Letizia, 44 anni, Torino, via 39, con 11 dosi eroina in tasca.

Un'altra overdose

Ancora una morte per droga a Torino, la quindicesima dall'inizio dell'anno. La vittima è un giovane sardo che abita via Alinari di Bernezzo 91/bis, Roberto Stara, 19 anni. Il suo corpo senza vita trovato ieri alle 12,30 dal convivente che rientrava dopo la spesa.

La dose che Roberto Stara — residente cialmente a Domus Nova, provincia Cagliari — si è iniettato la mattina presto, lo fulminato, quando arrivati il medico e gli agenti della polizia. Il tossicodipendente era già morto. La salma è stata trasferita nel primo pomeriggio all'istituto di medicina legale. Oggi sarà eseguita l'autopsia.

bollettino meteo

ore 20, 37 aprile

Piemonte e Valle d'Aosta, nord-occidentali nuvolosità variabile in alte. Visibilità: buona. Temperatura: lieve aumento.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	19,4	7,0	12,7

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 30,0 aprile
MINIMA −3,6 aprile 1972

	MASSIMA	MINIMA
	17,0	4,4

PRESSIONE 1009
UMIDITA' 57 per cento

VENTO: moderati settentrionali

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese:	210,4 mm
Normale in questo mese	91,6 mm
Totale in questo anno:	348,5 mm

sole, luna, pianeti

a cura di M. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 20 minuti; tramonta alle ore 20 e 34 minuti. La Luna si leva alle ore 3 e 48 minuti; cala alle ore 14 e 23 minuti.

6 APRILE ore 6	13 APRILE ore 1	21 APRILE ore 5	28 APRILE ore 23
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: è in eccellenti condizioni visibilità; al telescopio appare lo Luna al primo Venere: tramonta dopo il Sole. Marte: esibisce un disco ben 413 volte più piccolo di quello lunare. Giove: è 25 volte più luminoso di Marte e 44 più della Polare. Saturno: luminoso quanto Procione, la stella Alfa del Cane Minore. Il fenomeno chi ha la possibilità di usare un buon telescopio sotto un cielo limpido, può tentare di rintracciare la cometa 3 gradi a Nord della Stella 44 Bootis.

Specchio dei tempi

Morte in solitudine per gli anziani montagna - Il sindacato pensionati non condivide le decisioni dell'assessore - «Hanno fatto il loro dovere, bravi, ma niente medaglia» «Non colpevolizziamo solo gli alberi» - Lavoratori autonomi, occorre fare delle distinzioni

Una lettrice ci scrive:

«Ogni medaglia ha suo rovescio, con l'esposizione di Lino Bardi su "Specchio dei tempi" di sabato 24, circa le iniziative promosse dalle istituzioni assistenziali Torino a favore degli anziani e pensionati, mi da occasione di denunciare lo stato in vengono sciati gli anziani della tagna. Le morti in solitudine sono frequenti, in un paesello con meno di 500 abitanti, Meile (Cn), a distanza di pochi mesi uno dall'altro, un e due donne sono stati trovati casa.

«Nessuno responsabili) si chiede come numano trascorso le ultime quei poveretti, nessuno vuol capire (malgrado l'argomento sia stato trattato più riprese) che ci non autosufficienti (resti a farsi ricoverare) occorre, innanzi tutto, un pasto caldo giornaliero, a domicilio (portato in thermos) ed il conforto una presenza amica». Maria Bodrero

sindacato pensionati

«Vorremmo invitare l'assessore Bracco ad incontro per definire la trattativa in circa politica

questo assessorato all'Assistenza vuole portare avanti sulla condizione degli anziani a Torino. Chiediamo all'assessore quali siano le scelte incentivazione dei servizi a domicilio nei quartieri della Città a disposizione dei cittadini anziani a rischio. 1985 più 800 nuclei assistiti. 1989 586 nuclei (politica del gambero?).

«Il sindacato pensionati oltremodo critico per la decisione assunta dall'assessore circa l'utilizzazione del personale assunto recentemente tramite concorso del 1985, per operatori dell'assistenza domiciliare. Essi non possono coprire i buchi gli istituti di ripolo, devono essere adibiti alle mansioni per cui avevano concorso.

«L'assessore ha bensissimo che incentivare i servizi di territorio per gli anziani vuol dire rimanere persone a tutti gli effetti; vuol dire non essere rinchiusi in istituti di ricovero; vuol dire, infine, risparmiare risorse della collettività». Segue la firma

Un lettore scrive da Cuneo:

«Milioni di telespettatori hanno seguito in diretta la paurosa avventura di Berger circuito Imola ove una perfetta organizzazione antincendio disseminato lungo difficile percorso di gara ha fatto sì che il pilota della Ferrari non finisse carbonizzato se la cavasse con lesioni relativamente modeste. Un plauso incondizionato, quanto per la magnifica efficienza di quel complesso pompieristico privato.

«Ora salta fuori la proposta demitiana per la assegnazione una medaglia Valor Civile ai componenti della squadra che per prima è intervenuta nello spegnimento della macchina incendiata a nella estrazione di Berger dai rottami della stessa. Una governativa, quella proposta, che puzza anche bruciato. Gli uomini che hanno soltanto il conduttore sono specialisti in materia, papali per affrontare interventi genere, hanno eseguito lavoro che rientra "preventivi" della specializzazione stessa, hanno in opera una precisa ed ammirevole tecnica di salvataggio che, però, ha nulla a che vedere con atti di eroismo. Bravissimi dunque i soccorritori ma, signori demagoghi della Repubblica, non fatevi ridere per una proposta di tal fatta. Il valor civile è altra cosa». Giuseppe Bruno

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Faccio seguito all'articolo sull'argomento degli alberi sulla S.S. 29 Pairino dove sindaco e parroco si sono uniti alla manifestazione per provocare l'opinione pubblica sull'abbattimento degli alberi colpevoli incidenti.

«Evidentemente queste autorità non appartengono alle persone desiderose di salvare la natura e non pensano che chi vuol uccidersi può farlo con o senza alberi.

«Sulla provinciale SP2 delle Valli di Lanzo, lungo la Mandria, non ci sono alberi e ci poi Enel, però chi è vita o un incosciente riesce nell'intento senza incolpare la natura.

«Faccio il rappresentante e il mio lavoro mi obbliga media giornaliera km. Nel periodo estivo, percorrere alcuni chilometri all'ombra è riposante.

«Recentemente sono stato sospinto fuori strada dove ho distrutto l'auto con ricorso al pronto ospedaliero, guardo caso trovai un palo dell'Enel e non albero».

Amedeo Croce

Un lettore scrive:

«Sono d'accordo con il governo e i sindacati, che i lavoratori autonomi sono evasori fiscali. Ma attenti! Il lavoro autonomo va diviso per categorie, esempio, chi lavora per i servizi, e sono la maggioranza (come autoriparatori, carrozzieri, ecc.) che lavorano quasi esclusivamente per il privato, quale non interessa la fattura, anche per risparmiare il 19% di Iva, queste fasce lavoratori evadono il fisco, ma chi come noi (officine torni e frese) che lavorando esclusivamente per le ditte e fatturando fino all'ultimo centesimo, siamo costretti alla chiusura. Perché il governo deve una volta per tutte queste categorie? Possibile che non capisca la nostra situazione? Aspettiamo una risposta non i soliti aumenti giornalieri che fa il governo sui lavoratori autonomi, tanto le categorie pra indicate pagheranno mai, e le altre come noi saranno costrette a chiudere con le dovute conseguenze e disoccupazione giovani».

Segue la firma

INCHIESTA

Ogni notte 1500 torinesi «a colloquio» con computer di tutt'Italia

La telematica per amante

**Bastano un personal, un modem e un telefono per scambiarsi messaggi, informazioni e giochi
Un terzo degli utenti è nella fascia di età fra 18 e 30 anni, il 10 per cento sono minorenni**

Telematica è anche questo. Ne sanno qualcosa 1500 torinesi che trascorrono parte delle loro notti davanti alla tastiera, con il telefono occupato, all'inseguimento di dati, cifre, messaggi e giochi, spesso ospitati nei cervelli elettronici di altre città. E' un fenomeno in pieno boom che sembra ormai lanciato verso i risultati ottenuti in Francia (2,5 milioni di utenti e 3000 servizi disponibili). Anche perché, oltre al gioco ed al dialogo, questi sistemi garantiscono funzioni di grandissima utilità.

Antesignano di questa mania doveva essere il Videotel Sip che, al lato pratico, si è rivelato addirittura un «freno a mano» per la diffusione della telematica. Servizi spesso inefficienti, aggiornamenti-dati soltanto teorici (un limite è rappresentato dalle previsioni del tempo) e difficoltà di collegamento hanno scoraggiato più di un appassionato. Così nate le Bbs, contrazione dei termini inglesi *Bulletin Board System*. Ed è nato un sistema privato che le governa: il Fido Net. A Torino il «nodo» più importante è quello del Crai dei dipendenti del Comune fatto aperto a tutti), che fa capo a Franco Carello, esperto del Centro Elaborazione Dati del Municipio. «Il Fido Net — spiega — è un sistema progettato in Usa che permette a personal computer di trasformarsi in un nuovo media di comunicazione. E' un servizio telematico autonomo e intercomunicante con gli altri servizi telematici in Fido Net».

Cosa offre questa rete? «Il servizio telematico mette a disposizione di chi si collega tramite qualsiasi computer dotato di modem, apparecchio che ha connesso alla rete telefonica) la possibilità di scrivere e leggere messaggi pubblici, raggruppati per argomenti e di prelevare (o trasmettere) programmi di pubblico dominio scritti appositamente per il proprio calcolatore. Il messaggistica spazia da argomenti prettamente tecnici a quelli culturali e per il tempo libero».

Ma questi messaggi non restano solo a Torino: «Ogni notte i 75 "nodi" Fido Net italiani, collocati nelle varie città, si scambiano i testi ricevuti, così che possono essere letti in località molto lontane da quelle dove sono stati scritti: è un modo nuovo per comunicare e confrontarsi su problematiche tecniche e non. E' anche un modo semplice per spezzare il cerchio della incomunicabilità».

Ma perché ci si collega ad un Bbs? Ce lo spiega P. Mosca, 19 anni, studente liceale al Cavour: «Ho l'hobby dell'informatica e pensavo che i Bbs fossero una fonte di arricchimento tecnico per chi ha interessi nel settore, invece mi sono accorto che il discorso è molto diverso. Si entra in un mondo singolare, che mette a disposizione degli utenti un filo diretto gratuito verso tutta l'Italia per dialogare su argomenti più disparati che vanno dalla programmazione alla medicina, dall'intelligenza artificiale alla letteratura, dall'astronomia al mercatino dell'usato».

Il 44% dei Bbs è localizzato nelle aree metropolitane: Milano ne accoglie il 14%, Torino il 10% (che salgono al 19% in tutto il Piemonte), Roma il 7%. A livello nazionale gli utenti sono 20 mila: il 90% sono uomini, ma il 4% di donne sta a indicare una presenza femminile di 750 unità, in forte espansione soprattutto dopo l'avvento dei terminali telematici di funzionamento più semplice.

Uno studio compiuto sui appassionati torinesi ha dato singolari risultati: il 33% ha fra e 25 anni, il 24% fra 26 e 30 anni, il 30% ha più di 30 anni (oltre i 45 anni sono appena il 2%). Curiosa una quota del 10% di ragazzi con meno di 16 anni. La fascia culturale degli utenti è da considerarsi medio-elevata: il 65% possiede un diploma, il 18% una laurea. Il 24% è rappresentato da studenti, il da addetti del settore informatico (consulenti, analisti, programmatori), il 7% da addetti del telemati (aziende specificamente impegnate nella produzione o commercio di modem), il 9% da professionisti, l'8% da imprenditori o manager, il 3% da medici.

Qual è il rapporto Bbs e linee telefoniche? In Piemonte mediamente occupati per 9 al giorno (con alcuni è quasi impossibile collegarsi). Gli utenti provengono per il 53% dalla rete urbana, gli altri chiamano in teleselezione (il 31,8% da oltre 120 chilometri). Il fatturato Sip, in relazione a chiamate in arrivo a piemontesi, è valutato in circa 400 milioni l'anno, che diventano quasi 2,2 miliardi in scala nazionale.

Resta da stabilire per quali motivi si decide di aprire una (per il allestimento sono necessari almeno 8 milioni) visto che l'utente non paga neppure una lira. A Torino la stazione più nota è sponsorizzata dal Crai del Comune, mentre le altre fanno quasi tutte capo a privati, salvo un paio che hanno in negozi computer. La molla, per tutti, è l'amore per la telematica (ma anche per po' di pubblicità a basso costo). Intanto, stanno «schiudendosi» nuovi da una rubrica di consulenza medica ad una di assistenza legale, oltre alla proposta di una sintesi di quanto compaiono periodici e quotidiani.

Angelo Conti

Personal, modem e bolletta

Quanto costa un BBS? Se non si chiamate *hackers* (il termine «pirata» è rifiutato con sdegno) sono disposti a spiegarvelo. Le spese sono quasi tutte relative all'hardware e consistono in un personal computer (dal milione ed in un modem (da 300 mila lire).

Il software è limitato un programma di comunicazione, facilmente reperibile, anche in regalo. Ci sono poi soluzioni decisamente meno costose, come la tastiera telematica (200 lire), ma con enormi limiti soprattutto per quanto riguarda la velocità di dialogo e l'impossibilità di «copiare» testi o programmi dalla memoria del computer con il quale si è collegati.

Occorrerebbe poi pagare 200 mila lire annue alla Sip come «diritto» per la sione dati oltre alla bolletta del telefono che potrebbe farsi molto «pesante» se la BBS collegata si trova lontano.

Reperiti computer e modem, caricato il programma, compiuta la connessione telefonica, a questo punto si può tentare il primo collegamento. A Torino potete porre il 5765565 (Fido Torino), il 4116173 (Tecnocity), il 2734641 (Easywork), il 539456 (Torino Net), il (Pc Opus), il 502423 (Travelmate) ed il (Charlie's Puppies). Comparirà una videata con la richiesta del vostro nome. Poi troverete migliaia di amici ad attendervi.

CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

FLOR 89

Fiori e piante in mostra

Torino esposizioni Parco del Valentino

22 aprile - 1° maggio '89

Aperto al pubblico dalle h. 8,30 alle 23,00

SANPAOLO
IMA
BANCA CRT

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI

SOLO QUI

Corso VERCELLI 92 - Telefono 279.819
Corso VERCELLI 94 - Telefono 287.021
CIRIE' - P.zza S. GIOVANNI - Tel. 920.02.43

NESSUNO E' AL DI SOPRA DI OGNI CRITICA, POCHI ARRIVANO A TANTO

INDESIT	- Lavatrice mod. w410 80 - 13 programmi kg 5	L. 350.000
IGNIS	- Lavatrice mod. AWL 407 - 14 programmi kg 5	L. 370.000
IGNIS	- Frigorifero mod. ARLO14 - doppia porta lt 250	L. 399.000
PHILCO	- Frigorifero mod. 320TA - doppia porta lt 330	L. 498.000
IGNIS	- Cucina mod. CGB 440 - 4 fuochi - sicurezza - forno	L. 239.000
CASTOR	- Cucina mod. C2010 - 4 fuochi - forno con grill	L. 325.000

PRESTAGIONALE
CONDIZIONATORE TOSHIBA MOD. RAC 16 - L. 1.195.000

SELECO	- Tv Color mod. 2155464 stereo televisore	L. 930.000
PANASONIC	- Videoregistratore mod. NV345 - digitale 4 testine	L. 1.390.000
PHILIPS	- Videocamera Explorer VKR 6841	L. 2.650.000
PHILIPS	- Radioregistratore mod. D8057 - doppiatore	L. 150.000
GRUNDIG	- Radioregistratore mod. RR 1100 - doppio altoparlante	L. 120.000

OSSOLA CAMBIA IN MEGLIO SEMPRE PIU' GRANDI

LA NOSTRA FORZA PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

Detenuti «affidati»

La Cassazione dà ragione a Fornace

Per non andare in cella condanna entro i 3 anni

Dopo anni di polemiche e interpretazioni contrastanti, la Cassazione ha una volta per tutte il problema dell'affidamento in prova al servizio sociale dei detenuti. Lo chiarito dando ragione al Tribunale di sorveglianza di Torino che da tempo sosteneva una linea più dura, diversa da quella di tutti gli altri 28 Tribunali di sorveglianza italiani.

Il problema, in sintesi, questo. La legge penitenziaria del 1975 all'articolo 47 stabilisce che «*chi è condannato ad una pena non superiore a 3 anni può chiedere di essere affidato al servizio sociale*». E' una misura alternativa alla detenzione, prevista a favore di chi ha commesso un reato poco conto o almeno grave. La *ratio* della legge e questa: che senso ha mandare in galera una persona incensurata che ha fatto sì uno sbaglio ma quasi certamente non ricadrà in quell'errore? E' escluso beneficio l'imputato pericoloso e recidivo.

Ma cosa significa «fino a 3 anni». Secondo la maggioranza dei tribunali di sorveglianza, ai quali presentata la domanda per ammessi all'affidamento, la legge si riferiva alla condanna «*in esecuzione*», cioè agli anni che in concreto doveva scontare, detratti i vari benefici. Esempio: chi era condannato a 4 anni ma aveva un anno condono poteva chiedere di essere ammesso al servizio sociale perché la pena da scontare era in effetti di 3 anni.

Più rigida l'interpretazione del Tribunale di sorveglianza torinese, presieduto da Vittorio Fornace: «Non ci interessa la condanna in esecuzione, ma quella realmente inflitta. Se il tribunale irroga 3 e 10 giorni il detenuto non può chiedere l'affidamento al servizio sociale anche se con condoni vari la condanna scende sotto i 3 anni».

Per la Cassazione ha dato ragione ai giudici più «morbidi», solo un paio di volte si è allineata alla posizione più intransigente dei torinesi. Infine il 26 aprile scorso, giudicando a sezioni unite, la Corte suprema ha stabilito il principio che bisogna tener conto della pena inflitta, escluso il condono.

Disavventura di un camionista francese «ricercato» senza saperlo

Per errore, 7 giorni di galera

Implicato in una vicenda di contrabbando del '78, era stato assolto nell'83 - Ma i giudici avevano dimenticato di revocare il mandato di cattura - Una settimana in cella ad Aosta

Incredibile storia di un camionista francese. Viene assolto dalla corte d'appello di Torino, ma, dopo anni, finisce in carcere perché i giudici si sono dimenticati di scrivere nella sentenza la frase «*e pertanto il mandato di cattura va revocato*». Poche parole, ma sono costate una settimana di prigione e tanta paura a Pierre Michaud, 43 anni, di Poitiers. Un episodio che dimostra la leggerezza e l'approssimazione con cui è talvolta amministrata la giustizia.

La vicenda ha inizio nel '78, quando la magistratura torinese inizia una serie di indagini contro i contrabbandieri di bestiame, olio e carne dall'estero. Tra quelle inchieste figura anche il nome di Pierre Michaud: contro di lui c'è un mandato di cattura del giudice istruttore Bruno Tinti. Il camionista non viene rintracciato e neppure mai interrogato, nonostante con il Tir venga spesso in Italia.

Nell'82 il lo condanna, in contumacia, a 5 anni di carcere e 200 mila lire di multa. Michaud continua ad essere all'oscuro di tutto: il suo avvocato d'ufficio, in aula solo per una formalità. Si fa l'appello. E questa volta il francese è fortunato: qualcuno fa ricorso anche per lui, forse lo stesso pubblico ministero. In caso contrario la sentenza del Tribunale a 5 anni carcere sarebbe diventata definitiva e per il rimasto lassù in cella sarebbe stato molto più complicato.

Il 14 '83, la Terza sezione della corte d'appello dichiara «*non doversi procedere contro Pierre Michaud per intervenuta prescrizione*». Il reato di contrabbando aggravato, con attenuanti generiche, è diventato «contrabbando semplice» che viene punito con una multa. I fatti contestati ai camionisono del '78: nell'83 sono passati già 7 anni e mezzo richiesti per la prescrizione. L'accusa cade. Ma chi scrive la sentenza dimentica quella piccola frase, e mandato di cattura. La cancelleria, che ha il compito di inviare il fonogramma alla polizia per far cancellare dal bollettino delle ricerche il nome del francese, s'accorge dell'incongruenza tra l'assoluzione e il mandato di cattura valido.

Per anni nessuno si ricorda dell'autotrasportatore che pure continua a venire in Italia. Fino a sabato scorso quando ad Aosta i ladri gli alleggeriscono il carico del Tir che aveva parcheggiato. Arrabbiato il camionista alla polizia per la denuncia e scopre di essere ricercato. Al danno si aggiunge la Michaud cerca di spiegare che dev'essersi un errore, ma nessuno gli crede. Finisce in galera. Il Consolato francese incarica l'avvocato Sergio Budellino di chiarire la vicenda. Non è semplice individuare l'errore. Poi, dopo molte ricerche, si arriva alla sentenza emessa nel '83 e si scopre la dimenticanza. Un fonogramma urgente, a firma del presidente della terza corte d'appello, Bracchi, parte per Aosta: il mandato viene revocato. E ieri Pierre Michaud ha potuto lasciare la cella!

Nino Pietropinto

Estrazioni del Lotto

Sabato 29 aprile 1989 - n. 17

Bari	72	71	5	31	20
Cagliari	62	43	73	70	51
Firenze	28	41		27	6
Genova	68	45	07	62	47
Milano	75	8	68	35	
Napoli	66	51	47	21	73
Palermo	3	78	90		69
Roma	3	47	17	41	40
Torino	74	28	57	40	89
Venezia	70	54	45	24	81

Risultati Enalotto

Punti	Pren.	Quote
«12»	0	100.221.900
«11»	0	
«10»	129	

Monte premi: 1.563.470.742

Colonna vincente

2 2 1 2 2 2 1 1 2 2 X X

Echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8.30-12.30: DAMBRA Quadri Autosp. Settimo T.se 1, 800 1908 - BELLAVARDA v. Bertola 7, Trofarello 1, 315 091 - BIANDRA v. Crea 3/B Torino 1, 322 586 - SARDELLA v. Pedrotti 2, Alpignano 1, 920 811 - GAMBORI str. Genova 76 Moncalieri 1, 647 0912

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30 MORANDO str. Genova 18, Borgaro 1, 233 3012 - MOTORAUTO v. Brione 9, Collegno 1, 749 6838 - AUTOSALONE THEMA v. Trofarello 10 d. 1, 390 329 - DAMBRA, Quadri Autopal, Settimo Torinese, tel. 800 19 68

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 800 000 - 357 000 giorno e notte e c.so G. Cesare 182 - TUI Soccorso stradale Automobile Campo srl Fiat

Amarosti vivere insieme?

Sottoscrivete durante attività consultive Associazione gruppo psicoterapia matrimoniale, convivenza omosessuale Torino - Tel. 01 - 309 653 - 882 582 (segreteria attiva)

Orizzonti

Massimo riservatezza conoscenza amicizie con persone di ceto civile e sesso locale Torino v. Po 7 tel. 540 887 - 512 091 orario 10-19.30

RICERCHIAMO

Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª cintura

Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª cintura

Terreni agricoli cascine e rustici Torino Provincia

Gradita collaborazione con professionisti e mediatori

Trattative rapide e serie

NO PERDITEMPO

Tel. 011 599.749-582.397

PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

DALL'UNA ALLE DUE

PRIMAVERA IN MUSICA

EUROPEAN COMMUNITY CHAMBER ORCHESTRA
Direttore CHARLES DUBOIS

Musiche di MOZART, BACH, BRITTEN

AL PICCOLO REGIO IN PIAZZA CASTELLO 215
Martedì 2 maggio ore 17.30
INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON
Pinot-Chardonnay
CINZANO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

CITTA' DI TORINO
SERVIZI CIMITERIALI
AVVISO

Essendo scaduta la durata di concessione relativa ai campi di inumazione di lapide ed alle cellette ossario qui di seguito elencati:

CIMITERO MONUMENTALE
— Campo 10 Ambiti 8 Arcoli Campo 9 n.g. Ct dalla fossa 1 alla fossa 66
— Campo 10 Ambiti 7 Arcoli Campo A dalla fossa 2347 alla fossa 2563
— 7 Arcoli Campo E dalla fossa 795 alla fossa 870
— Campo 15 Ambiti 5 Arcoli Campo I dalla fossa 1 alla fossa 4
— Locali Sala 7 Arcoli Cameroni Blu adonio A B C E M N O (limitatamente alle concessioni scadute)
— Cellette ossario 6 Arcoli Gruppo 5 dalla scadenza 11 al 23 (limitatamente alle concessioni scadute)

CIMITERO DI BARACCA
— Campo 15 Arcoli Campo X fosse 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69
— Cellette ossario Portico Sezione 6 cellette 2 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39

CIMITERO DI CAVORETTO
— Campo Italiani Fosse 6 - 7 - 8 - 9
— Campo E comune 10 fosse 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70
— Campo 3 - 15 fosse 37 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46
— Cellette ossario Scomp. 2 cellette 23

Ai sensi del Regolamento della Civica Amministrazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 - 16 gennaio 1974 - Regolamento Comunale per i Servizi Cimiteriali di Torino e dei Comuni ad esso consorziati - esumazioni ed estumulazioni a decorrere dal 1 ottobre 1989.

Le richieste intese alla assegnazione dei fiori sopra indicati dovranno essere presentate entro il 30 settembre 1989 al Centro Unico Servizi Cimiteriali - C.so Regina Margherita, 251 - telefono 54 33 50 - nei consueti orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato.

Per informazioni e per la consegna delle richieste rivolgersi al Centro Unico Servizi Cimiteriali - Corso Regina Margherita, 251 - Torino - 4° piano - stanza 406.

Dopo tale data non saranno accolte richieste tendenti a mutamenti e sistemazioni delle aree in oggetto, pena la decadenza della concessione.

Di quanto sopra specificato sarà data ampia diffusione mediante collocazione di appositi pannelli in corrispondenza degli accessi ai vari campi cimiteriali.

Torino, 3 aprile 1989

IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Lorenzo Cirenza) — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (dr. prof. Giuseppe A. Lodi)

Volo diretto ITC
TORINO ... PUNTA ... il ...
Date partenze: 17/6 - 1/7 - 15/7 - 29/7 - 12/8 - 26/8 - 9/9
Prenota subito presso la AGENZIA di ...
Organizza ...
(anche per Grecia e Algeria)

BAZAR

TESSUTI - MOQUETTES • FIRMATI
Tutte le Novità 1989 a
PREZZI DA FAVOLA!

TORINO - V. DE SANCTIS, 50 - 725067

Saper spendere

Dodici da «tasca»

E' una piccola, bella collezione di orologi d'oro, alcuni di marca e buon valore

Collezionisti si diventa sempre per una passione innata. Lo stimolo può essere dono, come accade a un lettore di Vercelli che da quando s'è ritrovato proprietario di dodici orologi d'oro da tasca, «tutti con doppia e diverse marche», s'è invaghito di questi piccoli oggetti.

Vorrebbe appagare la sua curiosità e conoscere il valore dei dodici pezzi. Spiega: «Si tratta orologi d'inizio secolo, marche come Zenith, Omega, Longines, International Watch, Engine Watch. Sono del tipo "saponetta", tutti funzionanti. Tra questi c'è anche un cronografo che suona le ore e le mezze ore ed uno Zenit che suona ore, quarti, minuti e secondi e ha la sveglia. Quest'ultimo è perfetto con un cofanetto di legno intarsiato in madreperla e l'interno in seta rossa. L'Engine Watch, americano, ha la cassa decorata a sbalzo».

Un esperto, oltre che un appassionato autentico di orologi, è Alfredo Fagnola, che precisa: «Il mercato non del tutto favorevole agli orologi da tasca: ora c'è un vero boom degli orologi da polso d'epoca».

Per quanto riguarda i «tasca» (come abbreviano i collezionisti), secondo Fagnola, «ad un'esuberante offerta di riscontro oggi domanda sempre più scarsa e per lo più rivolta a modelli rari o equipaggiati di meccanismi detti "avec complications"; questo fenomeno è determinato maggiore possibilità di esibizione dell'orologio da polso rispetto a quello da tasca e provoca, sotto il profilo commerciale, una caduta delle quotazioni che, in maggioranza, risultano inferiori al valore oggettivo dei singoli pezzi».

L'esperto sostiene: «Tra i dodici orologi in possesso del lettore di Vercelli i più rappresentativi sono quelli marcati dalla International Watch, giustamente famosa per le sue realizzazioni in questo campo. Proprio per questa sua specialità, la manifattura di Schaffhusa annovera tra i propri clienti principi re, ad esempio gli zar di Russia e, più recentemente, personaggi fama come il filosofo Jung, statisti come Winston Churchill e Papa Pio XI. Il valore attuale di un International Watch da tasca d'epoca varia secondo le caratteristiche individuali, difficilmente scende al sotto dei quattro milioni.

«Altre marche quali Zenith, Omega, Longines, vengono quotate dai periti delle gate internazionali intorno a un milione e mezzo di lire l'una: questo vale per gli esemplari con meccanica semplificata. Quando invece i movimenti dispongono di complicazioni supplementari, come cronografo sveglia "à répétition", le quotazioni possono quadruplicarsi. Proquesto è il caso Zenith descritto lettore di Vercelli, corredato dall'astuccio della confezione originale (un elemento che un collezionista non deve mai sottovalutare!)».

A proposito degli orologi americani, Alfredo Fagnola segnala che «la differenza dall'Europa, dalla fine dell'800 negli Stati Uniti gli esemplari da tasca vennero realizzati entro di produzione industriale, quindi in grandi quantità. Soltanto dal 1929, la produzione dei modelli polso raggiunse e superò quella dei tasca: si esclude quindi che l'Engine Watch citato dal lettore sia un pezzo raro, anche se bello grazie alla fattura con decoro a sbalzo. Si tratta, di solito, orologi con casse massicce da circa due milioni».

Simonetta

Presto le prime «personali» per gli allievi dell'Aics

I trucchi della prospettiva nella scuola dell'atelier

Un corso tenuto da artisti per studiare le tecniche dell'arte figurativa

«Ecco, raccolgo meglio questo volume, così l'ombra darà il senso della torsione». Il professor Giacomo [illegible] traccia rapidamente con la matita [illegible] segni sul foglio [illegible] un'allieva che ha abbozzato un nudo femminile e il miracolo si compie in un attimo: i chiaroscuri concentrano i colori e il [illegible] anello [illegible] [illegible] gio[illegible] donna prende forme armoniche.

E' uno dei [illegible] che si possono osservare nell'atelier della scuola [illegible] pittura dell'Aics (Associa[illegible] italiana cultura e sport), in via Massena 2, dove [illegible] la lezione di figura: al centro, la modella [illegible] un divano; attorno, una decina di allievi e allieve di [illegible] età, attenti a seguire nel dettaglio le indicazioni del «[illegible]stro» che non perde occasione per sottolineare l'importanza «del disegno e della [illegible] disciplina precisa alla base dell'arte figurativa».

Il corso, giunto alla [illegible] seconda edizione, è aperto a tutti: costa circa 130 mila lire il mese. Si svolge da ottobre a maggio e le lezioni sono tenute da artisti affermati che hanno alle spalle anni [illegible] insegnamento all'Accademia o al liceo artistico. Oltre a Soffiantino che insegna figura, [illegible] Giorgio Ramella (pittura), Romano Campagnoli (incisione) e Alfredo Bilietto (ce[illegible]). Parallelamente l'Aics, dice il responsabile della sezione culturale, Massimo Arri, «organizza conferenze [illegible] critici e di storici dell'arte con [illegible] scopo di fornire agli allievi gli spunti necessari per un corretto approccio all'arte figurativa».

«C'è un tempo per tutte le esperienze, per me quella della pittura è cominciata tre anni fa», precisa Gisella Oliveri, insegnante elementare. Non lo dice, ma il suo [illegible] per l'arte è diventato una vera passione alla quale ormai dedico tutto il tempo [illegible]. E non ha [illegible] rimpianto per le giornate trascorse in casa: entro la [illegible] del mese terrà la sua «prima personale» nei locali dell'Aics.

E' una grande [illegible] sione che a turno proveranno [illegible] gli allievi, circa cinquanta. Dipende dai risultati che riusciranno ad ottenere, ma le premesse ci sono. Il professor [illegible] Soffiantino sostiene: «Il successo della nostra iniziativa sta nel fatto che la frequenza alle lezioni non è obbligatoria e l'impegno è personale».

E' così che durante le sedute gli allievi, sotto la guida dei «maestri», passano le ore a studiare le tecniche dell'arte figurativa. Per qualcuno, [illegible] Roberto Grandi, pensionato della Cassa [illegible] risparmio di Torino, c'è soltanto l'aspirazione [illegible] di imparare a «tenere il pennello in mano», ma per altri c'è qualcosa di più. Eleonora Vella, 20 anni, si vuole preparare per l'esame di ammissione all'Accademia, mentre un'altra ragazza, [illegible] non vuole dire il suo nome, candidamente confessa: «Voglio fare l'artista». Commenta Giorgio Ramella: «Con la volontà e la pazienza nell'arte si può andare molto lontano. L'importante è cominciare».

Ma l'obiettivo dell'Aics non è quello [illegible] scoprire [illegible] lenti. I [illegible] hanno solo lo scopo di indirizzare gli allievi verso l'arte figurativa attraverso l'esperienza [illegible] pittura, a contatto diretto con artisti affermati e pronti a insegnare i trucchi per superare le trappole della prospettiva e dei colori.

E per tutti i giovani che vorrebbero spaziare dal paesaggio al cubismo, dal verismo all'informale c'è una risposta sempre pronta: «Dall'identico talvolta nasce il diverso. Morandi ha fatto bottiglie per tutta la vita, ma ha sempre creato opere d'arte».

Allievi e modella durante il corso di disegno tenuto dal professor Giacomo Soffiantino

Nell'ambito delle manifestazioni per il 1° maggio

Il lavoro conquista le stelle

In città e provincia sono 50 i lavoratori premiati [illegible] l'onorificenza del Capo dello Stato e 79 in [illegible] il Piemonte - La cerimonia, domattina alle 10,30, all'Auditorium della Rai, presente il ministro Zanone

Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare la ricorrenza [illegible] 1° maggio, all'Auditorium della Rai, domani, con inizio alle 10,30, verranno distribuite le «Stelle al merito del lavoro», conferite [illegible] Capo dello Stato a 79 nuovi [illegible]estri del lavoro piemontesi. Presente alla cerimonia il ministro della Difesa Valerio Zanone. In città e provincia, gli insigniti dell'onorificenza sono 50, hanno alle spalle un lungo impegno nella [illegible] [illegible].

Con [illegible] 40 anni [illegible] attività: [illegible] Atraghi, c. Duchessa Jolanda 17 (To); Avandero; [illegible] Antonioli, v. Induno 8 (To), Fiat; Giovanni Benedetto, Lgo Castelfidardo 18 (To), Iveco; Fulvio Billi, v. San Giacomo 28 (Beinasco), Fiat; Secondo Borella, v. Gluria 5 [illegible] (To), Fiat; Renato Cisnetti, v. Roma [illegible] (Peveragno), Enel; Sergio Conte, v. Cossa 50 (To), Cesit; Francesco Correggia, v. Chieta 36/39 (To), Fiat; Antonio Gamba, v. Induno [illegible] (To), Coop. Fattorini Porta Nuova e Porta Susa; Renato Gambotto, c. Vibò 1 (To), Fiat; Tonino Giorgi, c. Brunelleschi [illegible] (To), Aeritalia; Adriano Mallarino, v. vicinale [illegible] Michele 5 (Druento), Fiat; Francesco Oberto, v. Filadelfia [illegible] (To), Fiat; Luigi Perottino, v. Tunisi 63/4 (To), Ner Corporation; Pietro Piombo, c. Avigliana 41 (To), Iveco; Guido Salvi, p. Risorgimento (To), Cinzano; Al[illegible] Sarsotti, v. Filadelfia 155/7 (To), Isver Fiat; [illegible] Scavino, v. Borgaretto [illegible] (To), Enel; Pietro Spandre, st. Lanzo [illegible] (Balangero), Mustad; Giuseppe Valle, v. Mondino (Mazzè), Olivetti.

Con oltre 35 anni: Giovanni Alliverti, v. Pilo 60 (To), Enel; Mario Bertero, c. Cosenza [illegible], Fiat; Paolo Bramante, borgata Selvaggio [illegible] (Giaveno), Cartiere Italiane Riunite; Carlo Capellaro, v. Bene Vagienna 37 (To), Fiat; Gioacchino Capra, c. Peschiera 237 (To), Metallurgica Piemontese; Luigi Decanton, v. Cadorna 44 (To), Fiat; Antonio Gatti, v. Guidobono 11 (To), Fivi; Ada Gervasio, v. Gorizia 91 (To), Banca Nazionale [illegible] Lavoro; Aldo Locarni, v. Viberti 4 (To), Aeritalia; Lorenzina Lusso Bossi, v. Frinco 2 (To), [illegible]ol; Guido Morello, c. Turati 15 (To), Iveco; Giuseppe Musso, v. Pecchiotti 110 (To), Alm; Eraldo Padovano, c. Vittorio Emanuele II [illegible] (To), Aeritalia; Teresio Peggio, v. Brissa 27 (To), Orvip; Valentino Pasteris, v. Della Chiesa 2/3 (Trofarello), Deu; Cesare Perdonchin, v. Colle [illegible] stre 5 (Susa), Istituto Bancario San Paolo; Roberto [illegible], v. Filadelfia 187 (To), Fiat; Fabio Reggiani, borgata Baronera 1 (Giaveno), Fiat; Luigi Rosato, v. Trivero [illegible] (To), Rejna; Roberto Sala, v. Trapa 16 (To), Michelin; Carlo Sarogiie, v. Buenos Aires 92 [illegible] (To), Autec; Adriano Spagarino, c. Marconi 38 (To), Aeritalia; Aurelio Turazzi, v. dei Cipressi 10 (Bruino), Fiat; Antonio Viglietti, v. Alimano 40/24 (To), Aeritalia; Italo Vilione, v. Vay 2 (Carmagnola), Teksid; Gaudenzio Vinels, v. Cavalli 14 (To), Enel.

Con oltre 30 anni: Antonio Chiuminatto, p. Bonghi 16 (To), Nuova Deltasider; Antonio Demichelis, v. Orbassano 23 (Carl'olo), Fiat; Elisabetta Giordano Ortaeri, v. Elba 13 (To), Fiat.

[illegible] Negozi chiusi, orari di tram e autobus

Oggi e domani tutti i negozi rimarranno chiusi ad eccezione degli ambulanti floral, aperti fino alle 14, e delle pasticcerie che, solo oggi, possono tenere le serrande alzate fino alle 13. I trasporti funzioneranno domani dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30. Con ultime partenze dal capolinea alle 12,45 e alle 19,45, saranno [illegible] [illegible] linee 1-2-3 (con autobus sul percorso Le Vallette-p. Toselli), 10-12-13-14 (c. Marconelli-p. Solferino), 15-16-17 sbarrato-18 (Regio Parco-p. Carducci)-31 (e collegamento Vallette-Villa Cristina), 32-33-35-38-39-41-42-47 (p. Carducci-Cavoretto), 49-50-51-55-57 sbarrato (prolungata a piazzale Mochino), 58-59-60-Navetta 60-61-63 (prolungata a p. Donatori di sangue [illegible] percorso linea 4), 64-65 sbarrato-67-68 (solo mattino), 70-72-74 (da Cimitero Sud a p. Bozzolo solo mattino), 75-79 (Sassi-Superga).

Sarà, inoltre, regolarmente assicurato il servizio di collegamento tra Torino e l'ippodromo di Vinovo. L'ascensore della Mole rimarrà fermo per tutta la giornata di domani; il [illegible] riprenderà regolarmente [illegible] ore 13 [illegible] martedì.

La sfida dei vescovi: solidarietà

Nelle chiese piemontesi si celebra oggi [illegible] giornata contro l'individualismo e la ricerca personale e [illegible] gruppo che «prevalgono [illegible] bene comune» - «L'uomo sacrificato al profitto»

Monsignor Saldarini

Nelle chiese della regione si celebra [illegible] la «giornata della solidarietà», voluta dai vescovi piemontesi per riproporre «un valore cristiano fondamentale, anima della vita». Un invito significativo alla vigilia del 1° maggio. Non molto tempo fa, la festa dei lavoratori era ignorata, [illegible] non addirittura avversata dalle gerarchie ecclesiastiche. Oggi, riconsiderata alla luce delle sollecitazioni delle encicliche papali, è indicata come [illegible] appuntamento di riflessione sulle [illegible] di giustizia della società e dell'uomo.

«L'individualismo e la ricerca [illegible] tornaconto personale e [illegible] gruppo prevalgono sul bene [illegible] — [illegible] i vescovi —: [illegible] le situazioni [illegible] ingiustizia, emarginazione e solitudine», mentre «c'è un'avanzata promettente di progresso economico».

I vescovi temono divaricazioni tra le forze sociali, un «effetto a forbice» che finirebbe per penalizzare ancora una volta i più deboli e i più poveri. [illegible] qui, il pressante appello «a tutti i fratelli e le sorelle che in modi e [illegible] responsabilità diverse sono impegnati nella vita sociale, culturale e politica della regione».

Secondo la Chiesa piemontese, la solidarietà è insidiata soprattutto in tre settori: nel campo della produzione e del lavoro, dove il valore centrale dell'uomo spesso è sacrificato a beneficio del massimo profitto a qualunque prezzo, «talvolta giustificato come imperativo [illegible] assoluto [illegible] vita economica»; nel campo dei servizi sociali, in cui la burocratizzazione, la deresponsabilizzazione, l'assistenzialismo e il corporativismo di gruppi e di categorie «rivelano una preoccupante inamabilità al bene comune»; infine, nella vita politica, dove sovente «il potere è gestito non in funzione delle reali esigenze del bene collettivo, ma con pesanti e stucchevoli logiche clientelari di spartizione del potere in forme talora eticamente deplorevoli».

Richiami fermi, [illegible] accorati contro «le strutture di peccato», come le ha definite lo stesso Papa nella «Sollecitudo rei [illegible]», l'enciclica che si riconosce alla base della lettera dei vescovi: «La [illegible]rietà non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone».

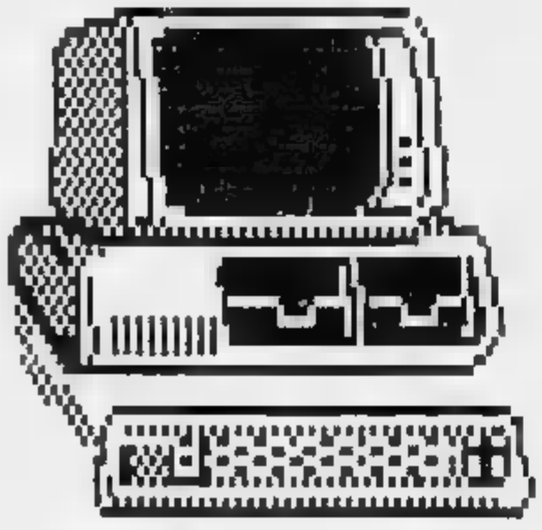
Al contrario, è «la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune». Ossia, per il bene [illegible] tutti e di ciascuno, «perché tutti siamo veramente responsabili [illegible] tutti». Ecco l'invito e la speranza dei vescovi: coloro che si dicono cristiani escano dal loro egoismo, vivano ed esercitino la solidarietà ricordando che «accanto a noi esistono anche gli altri».

Renato Romanelli

AUDIOMEDICAL PHILIPS

concessionaria PHILIPS (EINDHOVEN - HOLLAND)

LA RISPOSTA SICURA
AI VOSTRI PROBLEMI DI UDITO



VENIRE DA NOI VUOL DIRE AFFIDARSI A DEGLI AUDIOPROTESISTI CHE, UNICI IN PIEMONTE, UTILIZZANO L'AVANZATO SISTEMA COMPUTERIZZATO DI PREREGLAGE PER OTTENERE "SU MISURA" LA PIÙ CORRETTA APPLICAZIONE PROTESICA POSSIBILE. VUOLE ANCHE DIRE AVERE UNA ASSISTENZA TECNICA, DIRETTAMENTE IN SEDE, TUTTO L'ANNO.

Logiciel de Prereglage

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UNA PROTESI ACUSTICA ENTRO IL 31/05/1989 DAREMO IN **OMAGGIO [illegible] APPARECCHIO INFRAUDIOMEDICAL** IL NUOVO SISTEMA PER SENTIRE IN CUFFIA. (DEC. INTENDENTIZIO N° 5536 DEL 26/09/1988)

AUDIOMEDICAL - C.so V. [illegible] 16 bis/b - Tel. [illegible]

Ivrea. Il Comune si affida alla telematica per snellire le procedure

Computer anti-burocrazia

La rete, realizzata dall'Olivetti, dovrà servire a migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione - In progetto anche uno speciale sportello reclami

IVREA — Informare il cittadino e [illegible] «riformare» la macchina comunale, utilizzando le più avanzate tecnologie informatiche. Gli amministratori eporediesi chiedono [illegible] ad [illegible] dermissima rete telematica, realizzata dall'Olivetti, per snellire l'apparato burocratico, migliorare la qualità dei servizi offerti dal Comune e soprattutto creare un rapporto diverso con il cittadino, spesso alle [illegible] con [illegible] struttura antiquata per rispondere alle sue esigenze.

Il «progetto informazione» sta muovendo i primi passi operativi, dopo la fase di studio affidato all'Elea, consociata Olivetti specializzata nella formazione del personale.

Dice il vicesindaco Graziano Cimadom: «*L'analisi [illegible] gli esperti sulla [illegible] china comunale è stata impietosa: uffici che [illegible] ricevono a dialogare fra loro, [illegible] canismi complicati che [illegible] permettono agli amministratori di seguire l'iter delle delibere approvate; difficoltà ad avere notizie sullo stato dei lavori delle opere avviate e da avviare*».

Venticinque «personal computer» M 250 Olivetti — la prima fase d'intervento prevede [illegible] [illegible] miliardo — saranno installati entro la fine dell'anno negli [illegible] municipali, cominciando [illegible] [illegible] segreteria generale, destinata a diventare «mente» organizzativa del Comune. Aggiungono gli [illegible] stratori: «*L'introduzione dell'informatica dovrà [illegible] globale per avere risultati concreti. Nella memoria del computer troveranno posto [illegible] notizie sulle delibere, sugli appalti, [illegible] ordinanze, sulle iniziative di sindaco, assessori e consiglieri delegati. Non si correrà [illegible] il rischio di vedere dimenticate per anni in qualche cassetto decine e decine [illegible] delibere, com'era successo in passato*».

Dall'informatizzazione dei [illegible] — Ivrea è [illegible] stata allacciata [illegible] servizio videotel — all'informazione [illegible] cittadino che tra qualche tempo avrà a disposizione [illegible] ufficio dove poter rivolgersi per fare valere i propri diritti.

Aggiunge Cimadom: «*L'ufficio dovrà rappresentare un punto di riferimento per [illegible] cittadini che [illegible] ricevano risposte dall'amministrazione entro i tempi normali, oppure [illegible] ritengono adeguate le risposte già date*».

[illegible] progetto che rilancia l'i[illegible] dello «sportello reclami» di cui si parla da tempo. L'«*ufficio per i diritti [illegible] cittadini*» dovrebbe essere ospitato in un locale dell'Istituto San Paolo, in [illegible] Palestro, che la banca lascerà fra [illegible] tra una settimana per trasferirsi nel nuovo edificio [illegible] via Cuniberti. Qui arriverà presto anche l'anagrafe che lascerà l'antiquato palazzo di [illegible] Pieve.

Il «progetto informazione» sarà completato dalla realizz[illegible] di [illegible] guida ai servizi del Comune e dall'installazione di tabelloni in alcuni punti della città. Prevista la redazione di un notiziario quotidiano d'informazione del Comune che verrà inviato ai videoterminali piazzati [illegible] punti strategici di Ivrea. Precisa il vicesindaco: «*L'esigenza d'informazione è sempre più crescente: il Comune non può limitarsi ad un semplice ruolo [illegible] osservatore in uno realtà [illegible] continuo evoluzione*». Il «nuovo» Comune dovrebbe dare i primi risultati fra qualche mese quando la rete telematica comincerà ad essere operativa. Dalla rivoluzione informatica trove[illegible] [illegible] anche [illegible] oo, [illegible] e consiglieri comunali: la storia di una delibera, vecchia magari di anni, [illegible] raccontata [illegible] [illegible] computer.

Guido Novaris

[illegible] San Mauro, trattative per la giunta

Maggioranza più che mai in bilico a San Mauro. I sette consiglieri psi ed otto dc hanno approvato [illegible] preventivo grazie all'assenza di due consiglieri dell'opposizione, il missino Carlo Giacometto e l'indipendente Marco Gregoretti. Il Consiglio, prima di analizzare l'ordine del giorno, ha discusso della crisi per oltre sei ore. Gli otto consiglieri [illegible], l'indipendente Buemi, i dissidenti dc Santoro e Guerini, il liberale Faggiano ed il repubblicano Lano (questi ultimi quattro fuoriusciti dalla maggioranza) hanno chiesto alla giunta di prendere atto della crisi e di dimettersi. Il sindaco Pilone ha dichiarato che «*la maggioranza è alla ricerca di consensi per superare l'attuale situazione*». Martedì [illegible] apriranno [illegible] trattative.

Bussoleno. I settecento ferrovieri annunciano 72 ore di sciopero

«Vogliono chiudere il deposito»

[illegible] Ultimo ponte sulla [illegible]

Ultimo week-end sulla neve in val [illegible] Susa. [illegible] 2 maggio, malgrado [illegible] piste siano ancora [illegible] innevate, [illegible] gli impianti chiuderanno. Al Colle sono in funzione quindici impianti; per il collegamento con Borgata funziona il Caprel; altri sette impianti aperti [illegible] località Alpette, A Bardonecchia si scia sulle piste dello Jafferau. Il manto nevoso varia [illegible] metro al metro e mezzo. [illegible] impianti del Melezet chiuderanno domani. Intanto stasera, alla discoteca Black Sun di San Sicario, si svolge la festa [illegible] chiusura della stagione invernale.

BUSSOLENO — Nel programma dell'ente Ferrovie [illegible] Stato [illegible] deposito ferroviario di Bussoleno è destinato alla chiusura? E' l'interrogativo che si pongono in questi [illegible] i [illegible] ferrovieri di Bussoleno e, [illegible] particolare, il personale di [illegible] macchina dei treni che, nell'ultimo turno di lavoro [illegible] partirà il [illegible] maggio, vedrà decurtato l'organico [illegible] 72 macchinisti e 47 frenatori. Da quel giorno, con un'iniziativa «sperimentale», verrà tolto il secondo agente alla guida dei treni.

«*Negli alcuni anni [illegible] uno strisciante ridimensionamento del deposito locomotive di Bussoleno* — affermano i delegati del personale —. *Un atteggiamento inspiegabile [illegible] si considera che [illegible] no stati spesi miliardi per costruire il nuo[illegible] deposito e altre case per i ferrovieri*».

Negli anni passati l'organ[illegible] del personale avrebbe [illegible] un [illegible] ridimensionamento con centinaia di ferrovieri trasferiti al Sud e [illegible] sostituiti. Una politica che trovava [illegible] sua giustificazione nelle nuove tecnologie di lavoro, con raddoppio della linea e locomotive sempre più potenti. «*Ora i risparmi [illegible] personale* — hanno [illegible] lineato i [illegible] lo in un'assemblea del personale di macchina — *portano solo appesantimento e peggioramento del lavoro [illegible] probabili futuri pericoli per [illegible] sicurezza dell'esercizio*».

Quasi certamente i ferrovieri in esuberanza a Bussoleno dovranno [illegible] ad Orbassano, nel grandioso piazzale [illegible] smistamento il cui deposito sembra destinato ad assorbire gradualmente quello [illegible] Bussoleno. «*Da anni si denuncia l'impatto ambientale che migliaia di Tir e la futura autostrada creano in valle* — sottolinea[illegible] delegati [illegible] personale di macchina —. *L'alternativa di trasportare parte dei Tir per ferrovia deve diventare una realtà anche [illegible] Val [illegible] come [illegible] è già con [illegible] al Brennero*».

Per il mantenimento dei posti [illegible] lavoro a Bussoleno i ferrovieri hanno quindi deciso [illegible] effettuare in maggio [illegible] ore [illegible] sciopero. La prima ferr[illegible] [illegible] treni in Val Susa [illegible] è stata programmata per il [illegible] 4 e il [illegible] [illegible] sciopero [illegible] [illegible] 24 ore del personale di macchina. Il 2 maggio inoltre a Bussoleno si terrà un'assemblea generale del personale ferroviario di tutti i servizi per la ricerca di [illegible] al ridimensionamento del personale, previsto dall'ente, che [illegible] già interessato [illegible] quegli ultimi anni anche gli altri servizi del personale delle stazioni e quello degli addetti alla manutenzione dei binari e degli impianti elettrici.

dalla **provincia**

[illegible] chiamate al Collocamento

Queste le offerte di lavoro (pervenute fino a venerdì) che verranno assegnate martedì nel cinema Massaua, Fortino, M[illegible]. Generici di categoria: 1 infermiera generica, casa di cura, tempo indeterminato. Generici comuni: 10 operatori ecologici, az. municipale, tempo indeterminato; 1 addetto macchina, art. metalm., tl; 2 add. distribuzione casse, commercio, tl; 3 operai comuni, edilizia, tl; 1 operaio comune, edile, tl; 2 operai comuni, art. metalm., tempo determinato; 10 manovali, [illegible] metalm., td; 1 manovale, edile, tl; 1 operaio, art. metalm., tl; 1 manovale, ind. metalm., td; 8 add. pulizie, impresa pulizie, tl; 1 add. pulizie, impresa pulizie, td.

Impiegati: 8 esecutori amministrativi, ente pubblico, td; 1 dattilografa, Rai, td; 1 imp. amm., art. metalm., td; 3 disegnatori progettisti, ind. metalm., tl.

Cantieri: 8 periti o geometri, ente pubblico, td. Commerciali: 1 cassiera, commercio, td. Enti pubblici: 2 esecutori amministrativi, td; 11 dattilografi, td; 1 impiegato, td; 3 esecutori ufficio, td; 3 esecutori amministrativi, td; 3 bidelli, td; 15 operatori tecnici allestatori, td; 2 fuochisti, [illegible] 1 [illegible] zinire farmacia, td; 2 operatori cimiteri, td; 8 [illegible] piscine, td; 1 operatore assistenziale, td; 1 aiutante tecnico, td; 10 operatori tec. autorimessa, patente C, td; 14 dattilografe, td; 1 [illegible] carico e scarico, td. Qualifiche: 5 cuscitrici macchiniste, art. abbigliamento, tl; 3 saldatori, metalm. art., tl; 4 elettricisti, art. metalm., tl; 3 torinitori, ind. metalm., tl; 3 a[illegible] pulizie, imp. pulizie, tl; 1 tagliatore, art. metalm., tl; 3 add. macchine materie plastiche, ind. gomma, tl; 4 carpentieri, ind. metalm., tl; 8 muratori, edilizia, tl; 6 camerieri, pubblici esercizi, tl; 2 scavatoristi, [illegible], edile, tl; 3 verniciatori, art. metalm., tl; 1 [illegible] patentino, [illegible] morale, tl; 2 falegnami, legno art., tl; 1 carrozziere, [illegible], confezioni, tl; 1 fiettatrice su porcellana, art. [illegible], tl; 1 alesatrice, art. metalm., tl; 1 lapidellatore, ind. metalm., tl; 1 borrascatore, commercio, tl; 1 catramatore, edil., tl; 1 aiuto disinfestatore, art. metalm., td pat.b; 1 addetto conf. [illegible] prosciutto, art. metalm., tl, pt; 1 operatore su macchine industria, art. metalm., td, pt; 1 operatore su macchine industria, art. metalm., td; 1 fresatore termoplast., art. metalm., tl; 1 piazzaiolo, pubbl. esercizi, tl, pt; 1 [illegible], controllo macchine aut., art. metalm., tl; 1 operaio generico, [illegible] plastica, tl; 1 add. [illegible], td; 2 manutentori, ind. metalm., tl; 1 pulitore campi sportivi, impresa pulizie, td; 1 litografo, grafici, tl; 1 ferraiolo, edil., tl; 2 lubisti, ind. metalm., tl; 3 meccanici, art. metlm., tl; 1 add. cromatura, [illegible], metalm., tl; 1 stuccatore, edili., tl; 1 op. equilibratore, [illegible] metlm., tl.

IVREA: premio di letteratura

Si svolge oggi, [illegible] nella sala dorata del Municipio, la cerimonia di premiazione degli studenti che hanno preso parte alla seconda edizione del «Premio di letteratura del Canavese». La manifestazione è stata patrocinata dall'assessorato alla cultura della Provincia.

[illegible] sede Croce Rossa

Inaugurata ieri in via Mazzini 21 la nuova sede e [illegible] delegazione torinese della Croce Rossa Italiana, che fa [illegible] del [illegible], operante dal febbraio 1968. Attualmente i [illegible] volontari che vi operano [illegible] 75 guidati dal responsabile Graziano Bronzin. Dispongono [illegible] due autolettighe per i soccorsi, un pulmino [illegible] una Regata per il trasporto [illegible] dializzati.

RIVOLI: licenziamenti alla Reino

Procedura di licenziamento per [illegible] addetti (su 92) della Reino, ravenda che [illegible] nel settore della telefonia. «*Nel maggio dell'88* — spiega Bertaina (Fiom) — *l'azienda ha predisposto un piano di ristrutturazione, che prevede l'impiego di [illegible] milioni per migliorare gli impianti, e ha chiesto la [illegible] integrazione per 3[illegible]. La domanda è stata [illegible] respinta*».

[illegible] festa delle frittelle

La Pro loco organizza oggi pomeriggio nella sala comunale, [illegible] tradizionale «Festa delle frittelle». La distribuzione [illegible] [illegible] accompagnata da musica, balli e [illegible]

[illegible] camminata ecologica

Terza edizione [illegible] [illegible] ecologica domani pomeriggio, [illegible] 15 in piazza Ubertini, organizzata [illegible] Comune e [illegible] [illegible] ambientalistiche [illegible]. I camminatori percorreranno sette chilometri, toccando le frazioni Arè, Vallo e Rodallo, dov'è fissato l'arrivo.

[illegible] mostra contro le barriere

[illegible] oggi fino al 14 maggio nei locali dell'ex biblioteca [illegible] munale di via Torino 43/A in piazza [illegible] Duomo, è allestita una mostra contro le barriere architettoniche. La [illegible] è organizzata dalla locale sezione «Paolo Otelli» dell'Unione [illegible] per la lotta alla distrofia muscolare.

SAN GIORGIO: colpito da una scarica

Francesco Farruggio, 36 anni, Montanaro, impegnere [illegible] «Piniifarina», è rimasto ferito da una scarica elettrica mentre stava controllando un pannello all'interno dello stabilimento. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale [illegible] Castellamonte. Ne [illegible] per [illegible] giorni.

SUSA: quattro arresti per droga

Quattro tossicodipendenti sono stati fermati dai carabinieri per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Si tratta [illegible] Mario Medda, 28 anni, residente a S. Antonino di Susa, che aveva nascosto due dosi di eroina trovate [illegible] carabinieri in un [illegible] di Bussoleno; Salvatore Casula, 28 anni, S. Ambro[illegible] vicolo Giardini 8; Vincenzo Sardella, 37 anni, residente a Pinerolo in piazza Garibaldi 18; e Lorena Amprino, 34 [illegible] ni, residente a Chiusa S. Michele in via Mancenisio 58. Quest'ultima è [illegible] di favoreggiamento [illegible] [illegible] messo a disposizione dello spaccio il suo alloggio.

[illegible] passeggiata musicale

Alle 14.30 in frazione Ruccone prende il via la quinta edizione della «Festa di Primavera», passeggiata musicale in collina con la partecipazione di bande musicali e gruppi folcloristici. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco [illegible] collaborazione con la Famija dij Pelacurdin e la locale banda [illegible] musicale. Il ritrovo è fissato per le 14,30 in frazione Ruccone, dove prenderà il via la sfilata.

[illegible] alloggi per sfrattati

Il Sunia, il sindacato degli inquilini, [illegible] chiesto un incon[illegible] urgente all'amministrazione comunale per chiedere «*la revisione dei criteri per l'assegnazione agli sfrattati degli alloggi di risulta*». Secondo un calcolo del sindacato quest'anno dovrebbero essere interessate 27 famiglie.

[illegible]**O:** diritto di parola

Domani pomeriggio e in programma una festa a Savone[illegible], nella sede della «Nuova Cooperativa», denominata «Diritto di parola». Verranno coinvolti [illegible] [illegible], tratti ed ex ricoverati dell'ospedale psichiatrico.

[illegible] maresciallo in congedo

[illegible] [illegible] il [illegible] maggiore Giuseppe Manno lascia il comando della stazione carabinieri di Carmagnola. Dopo 33 anni di servizio all'Arma di cui uno trascorso in città, ha chiesto ed ottenuto di essere messo in congedo. Lo sostituisce temporaneamente il brigadiere Antonio Raffaele che da nove anni è vicecomandante della locale stazione.

i materassi DORSAN
RACCOMANDATO!
CON FASCIA CENTRODORSALE
si comprano solo da:
● SUPERMATERASSI C. Giulio Cesare, 27 - Tel. (011) 850857
● SUPERMATERASSI Via Cibrario, 73 - Tel. (011) 746755
● FLEXITALIA C. Giulio Cesare, 369 - Tel. (011) 2620954
Non sono venduti a domicilio e nelle Fiere - diffidate delle imitazioni!

Settimo. I risultati d'una ricerca di studenti sugli immigrati di colore

Ma per alcuni «nero è brutto»

L'insegnante che ha coordinato i lavori: «Molti atteggiamenti razzistici» - Tra le accuse più feroci: «Sono brutti e sporchi», «Odio [redacted] loro treccioline» - [redacted] sindaco minimizza: «Questi giudizi [redacted] esprimono i veri sentimenti [redacted] città»

SETTIMO — *«Gli stranieri a Torino: alla [redacted] della speranza perduta»*, è il tema della mostra ospitata in questi giorni in Comune. L'iniziativa è degli alunni della terza A della scuola media «Italo Calvino» che hanno raccolto in una trentina di fotografie e grafici i risultati di una loro ricerca sugli immigrati [redacted] capoluogo, che, secondo dati recenti, [redacted] circa 20 mila.

Microfono [redacted] mano, gli studenti hanno intervistato decine [redacted] africani che a Torino sbarcano il lunario come ambulanti. *«Tutti i giovani che abbiamo avvicinato* — dicono i ragazzi della Calvino — *ci hanno parlato delle loro difficoltà d'inserimento in una città spesso indifferente o, in certi casi, ostile»*.

Con gli studenti ha collaborato Jean-Marie Tshotsho, un giovane africano che a Torino insegna in una scuola privata.

Tshotsho, [redacted] presidente del comitato «Città aperta» che si occupa [redacted] problema dell'inserimento [redacted] immigrati di colore, ha partecipato l'altra sera nella sala consiliare ad un dibattito sull'argomento. Uno studente della terza A della Calvino ha parlato [redacted] termini polemici dei risultati della seconda parte dell'indagine, quella [redacted] tra i cittadini di Settimo.

«Siamo entrati nei negozi — dicono alla Calvino — *e abbiamo volutamente portato il discorso sugli immigrati africani per sentire i giudizi della gente»*. Annarita Mancuso, Alberto Milano, insegnante che ha coordinato la mostra: *«In genere le risposte non sono state positive, troppi luoghi comuni, prevalgono i sentimenti razzistici. La nostra inchiesta, tuttavia, ci sembra positiva: la scuola entra, una volta tanto, nelle problematiche vicine in modo diretto e non solo attraverso i libri»*.

Gli studenti hanno riportato in un grafico molto bene in vista i giudizi della gente. *«Troppe volle* — hanno scritto — *abbiamo sentito dire "[redacted] le loro treccioline", "Sono abituati [redacted] essere sfruttati", "Devono tornare al loro Paese", "Si lamentano perché non trovano lavoro, ma siamo noi che dobbiamo inventarci il loro"»*. [redacted] sotto altri commenti, più feroci: *«Sono brutti, [redacted] sporchi, assomigliano alle scimmie»*.

Sono [redacted] che fanno discutere, che [redacted] Settimo, da sempre [redacted] realtà dell'immigrazione prima dal Veneto e poi dal Sud, di intolleranza razziale? Il vicesindaco Pierpaolo [redacted] (dc) non [redacted] di questo avviso: *«Sono stupito di questi giudizi. Non riflettono che esprimono i sentimenti della città. Negli Anni Cinquanta forse ci [redacted] stati problemi [redacted] incomprensione [redacted] chi arrivava [redacted] lontano, ma ora l'integrazione [redacted] pienamente realizzata. Settimo è una città cosmopolita, [redacted] le sue grandi fabbriche multinazionali che attirano lavoratori da tutto [redacted] mondo»*.

D'accordo [redacted] [redacted] sindaco comunista Teobaldo Fenoglio: *«Non bisogna generalizzare. [redacted] mio giudizio nei settimesi è molto vivo [redacted] sentimento [redacted] solidarietà. [redacted] delle [redacted] passati [redacted] primo cittadino mai [redacted] [redacted] a lamentarsi. Certo, spetta alle [redacted] mettere gli immigrati in condizione di condurre una vita dignitosa»*.

p. gal.

I giudizi e i pregiudizi sono stati riportati su pannelli e offerti alla meditazione di tutti

San Giusto. Il geologo dichiara il sito non idoneo

L'asso nella manica contro la discarica

La perizia accolta dalla Regione - Ma in paese l'allarme resta

[redacted] [redacted] — Tutto un paese è pronto a dare battaglia. Il «nemico» è la discarica che l'Audi, l'azienda urbana di igiene di Ivrea, ha ipotizzato di realizzare nel territorio comunale di [redacted] Giorgio, proprio [redacted] [redacted] con [redacted] Giusto. *«Se [redacted] [redacted] il [redacted] ai lavori bloccheremo l'autostrada Torino-Aosta, e se non basta picchetteremo anche i seggi per le elezioni europee»*, hanno minacciato alcuni [redacted] durante l'incontro [redacted] la popolazione promosso dall'amministrazione.

Il Comune [redacted] indetto la riunione [redacted] illustrare la sua posizione, nettamente contraria al progetto. [redacted] [redacted] si è [redacted] surriscaldato, anche per la massiccia partecipazione, superiore a tutte le aspettative. Gli amministratori comunali e i membri della «Commissione per la tutela [redacted] [redacted] regione [redacted] Giacomo» (la località dove è prevista [redacted] sito, ndr), hanno cercato di calmare gli animi, lasciando balenare una diversa soluzione. *«Già una volta siamo riusciti ad evitare che ci portassero i rifiuti a [redacted] nostra, stavolta faremo di meglio. Dalla nostra abbiamo il parere di un geologo, che ha [redacted] chiarato la [redacted] non idonea ad accogliere impianti [redacted] questo tipo. La perizia è stata accettata dalla Regione»*.

Ma quella lingua di terreno di 310 mila metri quadrati a 400 metri dall'abitato di San Giusto fa [redacted]. Nell'87, ci fu un primo tentativo di utilizzarla come discarica. La [redacted] società «Servizi ecologici» aveva avviato un progetto per la realizzazione di una discarica di [redacted] categoria tipo B, [redacted] rifiuti industriali [redacted] tossici e nocivi. L'opposizione popolare [redacted] immediata. Ci furono riunioni, incontri con la Regione ed alla [redacted] il progetto venne accantonato.

Poi, la Provincia, esattamente un [redacted] fa, autorizzò lo stoccaggio provvisorio di materiali non tossici e nocivi. Un provvedimento bocciato dal Tar che però non ha risolto [redacted] il problema. [redacted] [redacted] c'è [redacted] effettivo scarichi nell'area, non tenendo conto della decisione del Tribunale amministrativo regionale.

«Abbiamo inviato un esposto al pretore di Strambino, [redacted] Scarrone, ed ai [redacted] binieri di San Giorgio perché venga fatta qualcosa», annuncia il sindaco del paese Pier Giorgio Contello, [redacted] a ricevere giornalisti [redacted] le lamentele dei cittadini.

Tullio Pagliero, presidente del consorzio per la raccolta e smaltimento rifiuti nell'Eporediese, [redacted] un po' più cauto sull'utilizzazione dell'area di San Giacomo come discarica: *«Il nostro obiettivo è costruire un centro per lo smaltimento in regione Giarei, a San Bernardo d'Ivrea. Se però non passerà bisognerà per forza trovare [redacted] soluzione alternativa. La cava [redacted] di Letsolo, individuata come possibile [redacted] scarico, è stata ormai scartata. Anche in questa casa erano nati troppi problemi»*.

Intanto, mentre gruppi di cittadini preparano strategie per sensibilizzare l'opinione pubblica, in Comune si [redacted] tende una comunicazione ufficiale da parte dell'Audi. Finora, nulla è arrivato in Municipio, a San Giorgio come a San Giusto. Il [redacted] to preoccupa, qualcuno teme di trovarsi un giorno [redacted] fronte alle cose fatte.

l. pol.

Giaveno. Aveva tagliato i fili del telefono, ma un «cb» ha avvisato i carabinieri

E il ladro è stato catturato «via radio»

GIAVENO — Doveva essere un «lavoretto» facile: [redacted] condominio [redacted] disei appartamenti, abitati solo d'estate, da svaligiare e tutta [redacted] notte di tempo per agire indisturbati. All'improvviso qualcuno ha notato i movimenti sospetti, ha tentato di telefonare al 112, ma senza riuscirci poiché i ladri avevano tagliato i [redacted] e allora ha lanciato l'allarme [redacted] [redacted], l'apparecchio radiotrasmittente utilizzato dai [redacted].

I carabinieri [redacted] [redacted] in via Rui 1, nella frazione Pontepietra, e hanno [redacted] [redacted] Conti, 25 anni, disoccupato, abitante in via Don Bosco [redacted], Torino; il suo complice Michele Borghesi, 44 anni, abitante in via Boccaccio 8, Nichelino, è invece riuscito a fuggire. Sul posto [redacted] stato anche ritrovato un furgone stipato di abiti, televisori, quadri [redacted] suppellettili per un valore di 50 [redacted].

Tutto è iniziato [redacted] la mezzanotte di ieri, quando i due ladri si [redacted] [redacted] sopra Giaveno per compiere l'ennesimo furto nella zona, dove ci sono numerose villette o condomini abitati solo nei mesi estivi. Hanno abbandonato la «127» nella frazione Maddalena e hanno proseguito con il furgone, rubato pochi giorni fa a Fulvio Tibaldo, 48 [redacted], di Torino.

Hanno tagliato i cavi del telefono, isolando (tutta la zona, e per tre ore hanno agito indisturbati negli appartamenti di Giorgio Bertello, 40 anni, Giaveno; Beniamino Beltrame, [redacted] anni, Collegno; Frank [redacted], 51 anni, Avigliana; Paolo Maggiora, 61 anni, Rivoli; Pierluigi Versetti, 46 anni, Orietta Sardelli, 40 anni, Carlo Ferraboni, 64 anni, Raffaele Panaro, 62 anni, Luigi Carosso, 50 anni, tutti abitanti a [redacted].

Verso le 3 un radioamatore ha [redacted] il furgone sospetto ed ha tentato di telefonare ai carabinieri. Prima da [redacted] poi dalla cabina poco distante dal condominio: entrambi gli apparecchi, però, erano fuori uso. Allora ha deciso di [redacted] con [redacted] «baracchino» un collega di Orbassano che ha avvertito il 112.

[redacted] posto sono arrivati i carabinieri [redacted] Giaveno e Rivoli, riuscendo [redacted] bloccare, dopo [redacted] inseguimento, Mauro Conti, poco prima che raggiungesse la «127» per fuggire, mentre [redacted] suo compagno ha fatto perdere le tracce nei boschi. Le indagini [redacted] [redacted] continuano poiché i due sono sospettati di aver compiuto numerosi furti nelle villette della [redacted].

lu. pon.

[redacted] Avigliana, condannato a due mesi il tombarolo con metal detector

Due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa [redacted] stati inflitti [redacted] pretore [redacted] Avigliana, dottor Fumo, all'operaio Antonio Francesco Spanu, 33 anni, Venaria, via D'Annunzio 39, sorpreso domenica scorsa dai carabinieri nell'area degli scavi archeologici della villa [redacted] [redacted] romana. Munito di cuffia e metal detector, Spanu era riuscito a recuperare alcuni reperti in bronzo e frammenti in madreperla. I carabinieri in una perquisizione del suo alloggio avevano poi rinvenuto anche tre monete romane [redacted] bronzo. Gli sono [redacted] concessi i benefici di legge.

Mauro Conti, 25 anni

Grugliasco. Nascosta sotto un traliccio

Eroina [redacted] alta tensione

Smantellata una banda «emergenziale» di spacciatori

GRUGLIASCO — Una nuova organizzazione di spacciatori è stata smantellata dai carabinieri di Collegno e Rivoli. Sono stati arrestati due torinesi, Francesco Colonitti, 36 anni, venditore ambulante, via [redacted]a 3/14 e Leonardo Ruta, [redacted] anni, idraulico, via Scarlatti 22, sorpresi [redacted] cinquanta grammi di eroina. I due avevano iniziato ad operare nella [redacted] Ovest da poco tempo.

Nei mesi scorsi, infatti, i carabinieri hanno bloccato numerosi spacciatori locali ed ora i nuovi «pusher» sono [redacted] [redacted] Torino. Le indagini [redacted] durate per parecchi giorni: due [redacted] a [redacted] i tossicodipendenti della zona, si facevano consegnare il [redacted] e poi sparivano.

I carabinieri li hanno pedinati ed hanno scoperto che [redacted] droga veniva nascosta nei campi vicino a Borgaro Torinese. Quando i [redacted] sono arrivati [redacted] trovato i due uomini mentre stavano [redacted] mezzo etto di eroina [redacted] sotto un traliccio dell'alta tensione.

Secondo gli inquirenti, Colonitti e Ruta facevano da spalla per una organizzazione interessata ad inserirsi nella zona Ovest, per allargare il mercato dell'eroina, che ha a Collegno [redacted] una [redacted] roccaforti per il rifornimento, anche verso la [redacted] Susa.

Negli ultimi mesi il traffico della droga che solo tra Collegno, Grugliasco e Rivoli [redacted] 3 [redacted] persone, ha avuto un parziale rallentamento, ma ha lasciato molti spazi [redacted] per il controllo di una piazza importante. Di qui i sempre più frequenti inserimenti [redacted] persone nuove provenienti [redacted] Torino e da altre città della provincia.

l. po.

B. F. s.a.s.

SERVIZI FINANZIARI

- FINANZIAMENTI FIDUCIARI IN **24 ORE**
- FINANZIAMENTI BANCARI SENZA CAMBIALI PER COMMERCIANTI E ARTIGIANI
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI PER DIPENDENTI
- MUTUI IPOTECARI
- SCONTO EFFETTI

INTERPELLATECI PER RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI.
CON NOI TROVERETE SICURAMENTE UNA SOLUZIONE
ricerchiamo collaboratori per [redacted] libere.

B. F. s.a.s. **SERVIZI FINANZIARI**

TORINO: Sede via Alassio 29
Tel. 011 677.174-631.906

MILANO: Filiale via Napo Torriani [redacted]
Tel. 02 669.2988

BRA (CN): Filiale p.zza Carlo Alberto 32, int. 35
Tel. 0172 426.007 - 42.608

NOVARA: Centro Servizi, via Argenti 23
Tel. 0321 455.827 - 459.150

NOVI LIGURE (AL): Credito Finanz., c.so Marenco [redacted]
Tel. 0143 321.230.

Calcio Interregionale, 360 minuti alla fine del torneo

E' l'ora delle sentenze

Oggi potrebbe diventare ufficiale la retrocessione del Moncalieri, insieme con Cairese, Asti ed Entella - Difficile trasferta del Nizza Millefonti ■ Santa Margherita Ligure - Compito più agevole per il Pinerolo

Ultimi, stanchi 360 minuti di ■ campionato già decisi. Oggi, e ■ ■■■■ risultati clamorosi, potrebbe essere ufficiale la retrocessione di Cairese, Asti e Moncalieri, che si aggiungerebbero così all'Entella.

Proprio il Moncalieri è chiamato a un impegno difficile sul campo dell'Aosta. Per ■■ stor Bastoni una specie di rimpatriata. ■ ■■ ambiente che conosce bene per aver allenato i rossoneri: *«Andiamo ■ per fare la nostra partita, in tutta tranquillità. A questo punto abbiamo il dovere ■ arrivare quart'ultimi, per guadagnarci la speranza ■ ■■ ripescaggio»*. Ancora assente lo sfortunato portiere Punel, bloccato da ■■ infortunio subito dopo aver conquistato la maglia di titolare. Tra i pali dovrebbe giocare ancora Pin. E' incerta D'Aversa, mediano: dovrebbe sostituirlo l'anziano ma sempre valido Ferrero. La probabile formazione: *Pin, Bini, Bortol, Aquiari, Milani, Murani, Principio Ferrero, Fulcino, Maltese, Piolatto.*

Anche il Nizza Millefonti è atteso a ■■■ difficile trasferta: *«A Santa Margherita ci giochiamo molto»* ammette l'allenatore Gianni ■■■ E aggiunge: *Siamo in fiera per il terzo posto, non dobbiamo perdere l'occasione»*. Non cadono a proposito, quindi, le defezioni di Vagliotti (squalificato), Actis Dato e Gino (infortunati): *«Non importa — commenta Enzo — si va per vincere ■■ così è anche e i sostituti ci difenderanno»*. La ■■■ nacchera è ancora in alto mare. La più probabile: *Ponzano, Iuffrida, Ruzzieri, Veronese, Ferraro, Peri, Palumbo (Novellino, Esposito, Tramutola, Sorrentino, Del Pietro.*

Il compito più agevole, ■■■ que, spetta al Pinerolo. Arriva l'Entella, già condannato. Ma l'allenatore Ferroglio ha ancora il dente avvelenato per quel clamoroso 1-4 dell'andata: *«La nostra peggior partita» — dice — adesso è il momento di rimettere le cose a posto»*. Non ■ sarà Bertone, e in dubbio anche Longo, debilitato da un'influenza intestinale: *«La formazione? ■■ deciderò all'ultimo minuto. ■■ voglio ■■■■ pescare dal cilindro»*. Andiamo quindi per tentativi. *Succo; Fornasi, Longo, Magnoni, Risso, Corgiat, Scala, Fiorito, Formato, Barbi, Bardelli.*

Giampiero Paviolo

Programma: Albenga-Cuneo; **Aosta-Moncalieri**; Asti-Carignano, Bra-Ventimiglia; Cairese-Vado; Levanto-Saviglianese; **Pinerolo-Entella**; Sammargheritese-Nizza; Saint-Vincent-Pegliese.

Classifica: Cuneo 44; Pegliese ■ Sammargheritese e Carignano 36; Aosta 35; Nizza Millefonti ■; Saviglianese e Ventimiglia 31; Bra 30; Saint Vincent, Pinerolo, Vado, Levanto e Albenga 29; Cairese ■ ■■■■ ■ Asti 21; Entella ■■■ 14.

Un tempo in serie D, tenta ora ■ risalire la china

Castellamonte ci prova

Il Castellamonte si gioca, oggi pomeriggio contro l'inseguitrice Victor Favria, un intero campionato. La squadra è ■■ passata dal ritorno in Seconda Categoria, dopo un declino, lento ma inesorabile, che l'ha portata negli ultimi dieci anni ■■■ serie ■ ■■■ terza categoria. Logica l'aspettativa ■■ tifosi che hanno ripreso a sostenere con entusiasmo ■ squadra, stringendosi attorno ■ presidente Beppe Ghiringhello, fortissimo libero del Castellamonte ■■ tempi migliori, e al «bomber» della squadra, Cesare Pianasso, autore in questa stagione di trenta gol. Ma qualcosa all'improvviso si è rotto nella ■■■■■ allenata da Ercolo Cresto.

I cinque punti ■ vantaggio sulle inseguitrici si sono ridotti ad uno soltanto. Il Victor Favria oggi ha addirittura la possibilità di sorpassare i castellamontesi. Ipotecando il successo finale nel torneo che si concluderà domenica prossima. Molte le critiche piovute addosso alle scelte tattiche dell'allenatore, specie dopo la sconfitta di una settimana fa per 4 a ■ contro ■ San Maurizio. Cresto ■ difende: *«E' stata una partita sfortunata, purtroppo stiamo pagando le fatiche di un campionato condotto sempre al vertice della classifica. Credo però che i ragazzi riescano a trovare ■■■ con la concentrazione per raggiungere la promozione»*.

I favriesi sono decisi a strappare i due punti dal campo di Castellamonte. Osserva il presidente Zottola: *«La partita è difficilissima, ma possiamo anche farcela»*. Dopo il Victor Favria, il Castellamonte se ■ vedrà domenica prossima con il Valperga, terza in classifica. Un pareggio nel big-match della penultima giornata potrebbe rimettere in corsa i valperghesi, opposti oggi alla modesta Rivarolese. Intanto la Castellamonte calcistica ritorna a respirare il clima di qualche anno fa, quando la squadra era fra le migliori di tutto il Canavese

■ ■■■ di classe all'■■■■■

La «carovana» della «William Lawson's Cup», uno dei trofei di golf più ambiti dai giocatori dilettanti — promosso e organizzato dalla Martini & Rossi — fa tappa oggi al Circolo Golf Torino con il terzo turno di qualificazione.

■■■ campo golfistico della Mandria, a contendersi il biglietto ■■■ alla finalissima internazionale ■ Deauville (18-20 settembre), in Francia, ci sarà una nutrita rappresentanza ■■■ golfisti piemontesi ■ cominciare da ■■■ Ferrero, Renato Perugino ed Emanuele Canonica.

I concorrenti iscritti sono novanta impegnati sulla distanza delle ■ buche medal.

Promozione, terzultimo turno

Sfide terribili per la salvezza

Rischiano Madonna di Campagna e Cafasse

■■■ tre. La Promozione piemontese ■ giunta al terz'ultimo turno di ■■ ■■■■ che, specie per la ■■■ retrocessione, si deciderà quasi sicuramente negli ultimi novanta minuti, salvo eventuali spareggi. Mancano 270 minuti ■ verdetti decisivi ■ c'è quindi ancora tempo per ribaltare sentenze che in alcuni casi sembrano già scontate. Ovviamente, a soffrire ■ più saranno i tifosi di quelle formazioni che ■■■■ lottando per salvarsi.

Turno proibitivo per il sempre pericolante Montanaro che oggi pomeriggio — le partite si iniziano alle 16 — affronta in trasferta il Borgomanero.

L'undici di Martinello è al penultimo posto del girone A, insieme a Mezzomerico e Dormelletto, opposto oggi all'altra ■■■■■■ ■■ torneo, il Chivasso.

Ancora ■■■ volta i montanaresi tifano Chivasso: un'eventuale sconfitta ■■ Dormelletto potrebbe riaccendere le speranze ■ salvezza del Montanaro.

«Cercheremo di strappare almeno un punto — osservano i dirigenti della squadra — *anche se sappiamo bene che il Borgomanero ■■■ regalerà nulla»*.

C'è però il rischio che, così ■■■■ ■■■■■ ■■ ■■■no precedente, la tredicesima di ritorno non modifichi sostanzialmente le situazioni di classifica.

Nel girone B, la capolista Borgo Ursola ritorna sul terreno ■ Rivoli, opposta all'Alpignanese, uno delle piacevoli sorprese di questo campionato.

I quattro punti di vantaggio ■■ Machi dovrebbero consentire all'undici allenato da Campanella ■ guardare con ottimismo all'epilogo del torneo e al sospirato passaggio in Interregionale.

Il Mathi continua il suo inseguimento oggi affronta l'Intergrosa Cafasse, al penultimo posto in classifica.

Per la squadra di ■■■■ sandro dovrebbe essere tutto facile, anche se i cafassesi ■■■ sembrano assolutamente rassegnati a retrocedere e quindi renderanno ■■■ difficile agli avversari che sperano ■ qualche passo falso della capolista.

Neanche nel Madonna ■ Campagna c'è rassegnazione: ■■■■ sono al terz'ultimo posto; oggi ospitano il Giaveno Coazze Argus.

Una gara difficile in programma ■■■■■ anche per il Seo Borgaro, opposto allo Stramberino. I borgaresi hanno due punti in più del Madonna di Campagna, un vantaggio sufficiente ad evitare di retrocedere.

La tredicesima ■ ritorno propone ancora il derby canavesano fra Ivrea e Quincinetto; una classica ■■■ Rivarolo e Piobesi, che si avviano a concludere un ■■■ pionato certamente non esaltante; Lucento-Caselle ed un quasi derby fra Orbassano e Venaria.

C'è una sfida che si annuncia particolarmente ricca di emozioni, fra le «torinesi» nel girone C.

Il Villafranca infatti ospita sul terreno di via Aldo Moro, il Chieri, vincitore all'andata per 3 a 1.

La formazione guidata ■■ Riva è reduce dal vittorioso impegno in Coppa Italia, una competizione che sembra stia ripagandola ■■■ delusioni patite in campionato.

g. nov.

Oggi e domani attivi gli ippodromi di Vinovo

Galoppo con Tout Or Al trotto c'è Ludwig

Impegno complesso per ■ purosangue - Formalità per il trottatore?

Domani all'ippodromo di Vinovo si svolgeranno otto corse di trotto a partire dalle ore 15

Galoppo domenicale con programma piacevole e divertente. Nel Città di Torino (riservato ad handicap) place Tout Or, di fronte al impegno possibile, davanti ad un Ramandolo in grandissima forma ed ■ ■■■■ tativo Lay Down.

L'altro ■■■ della giornata è ■ ■■■■■ del 2 anni ne andranno in pista otto con pronostico difficile. Qualche preferenza (per la genealogia) verso Orgeyev e Peeces Folly.

1ª Corsa, ore 15 - mt. 1808, p.g.

1 Bon Marin (Guadagnini) 70,5, 2. Kedron (Bottarelli) 66 ■ 3. Donegani (Manfredini) ■■■, 4. Tickford ■■■■ 60, 5. Miguel Cruz (Tellini) 55.

Fav.: Bon Marin, Donegani

2ª Corsa, ore 15,30 - metri 3600, siepi

1. Acceglio (Tumiotti) 75,5, 2. Marrakech (Guglielmi) 68, 3. Chiaro da Al (Allietta) 67,5, ■. Blandville (Grasso) 65, 5 Wanted (ritirato), ■ Cairns (Guadagnino) 65

Fav.: Acceglio, Cairns

3ª Corsa, ore 16 - metri 1600, p.g.

1 Lalla's Rock (Parravani) 54,5, 2 Maresca (Frontini) 54,5, 3. Malthus (Succo) 50, 4. Norma (Bertolotto) 56, 5. Only For Fly (Marmilla) 50, 6. Orgeyev (S. Dettori) 50, 7. Peeces Folly (D. Prince) 54,5, 8. Prospect Place (Bertolino) 56

Fav.: Orgeyev, Peeces ■■y, Malthus

4ª Corsa, ore 16,30 - metri 1600, p.g.

1. Racing Bull (Bertolotto) 58, 2. Wieuer■■■■ (Pastore) 56,5, 3 ■■■■■ (Chatel) 58,5, 4 Sigmund Freud (Lamparelli) ■■ 5 Saint Ring (Frontini) 50,5, 6 Nabbir (N. Stolfa) 49,5, 7 Miss Giada (ritirata), 8. Adib (M. Succo) 48,5, 9 Steel Godot (E. Botti) 48.

Fav.: Saint Ring, Racing Bull, Miss Giada

5ª Corsa, ore 17 - mt. 3500, siepi

1 Hallo Joe (Grasso) 71, 2. Romanova (Guglielmi) 70, 3 Prince Ball (Allietta) 68, 4 Jack Straw (Castellano) 65,5, 5 Duser (Tumiotti) 65,5, 6 ■■■co Barocco (Guadagnino) 65.

Fav.: Romanova, Jack Straw

6ª Corsa, ore 17,30 - metri 1600, p.g.

1. Pique Nature (Bucci)	1	2	0	59,5 =
2. Bin Shaddad (Rekowy)	-	6	1	57,5 =
3. Tout Or (S. Dettori)	9	2	4	56,0 =
4. Lay Down (Bertolini)	7	2	3	55,6 =
5. Nible (Perlani)	3	3	2	51,5 =
■. Speed Bird (Barelli)	1	4	1	50,0 =
7. Ramandolo (S. Landi)	2	2	1	51,0 =
■ Colfiere (N. Mulas)	3	2	3	47,0 =
9. Abbot ■■■ (Zini)	3	3	1	48,0 =

Fav.: Tout Or, Ramandolo, Colfiere

7ª Corsa, ore 18 - metri 1200, p.g.

1. Liberal Minster (Landi) 59,5 2. Most of People (S. Dettori) 56, 3 Giulietta (M. Succo) 55,5, 4 Olriale (Sarreri) 53,5, 5. Gutemberg (Bertolini) 52,5, 6 Revaz (Zani) 50, 7 Oakarad (Frontini) 49,5, 8 Princesa Kuron (Mulas) 48

Fav.: Gutemberg, Liberal Minster, Oakarad

8ª Corsa, ore 18,30 - metri 1400, p.g.

1. Mig (T. Tellini) 58,5, 2. Black Dancer (Lanfranco) 56, 3. New Haven (Guadagnino) 56, 4 Spanish Sky (Grasso) 56, 5 Beapour (Bottarelli) 56, 6 Lacelano (Michelon) 53,

Fav.: Beapour, New Haven

C'è una ■■■ domani, nel trotto a Vinovo. Arriva l'ottimo Ludwig Om, un promettente figlio di Sharif di Jesolo e De Mille che si è finora imposto in 6 delle 8 corse disputate, con un record di 1.17 1. L'allievo di Giuseppe Guzzinati affronta compito (belle la ■■■ insidia gli potrà venire dal cinacco Larabello Blue.

1ª Corsa, ore 15 - metri 2100

1 Gelettrice (Schettino), 2 Gefid Dechizi (L. Casetti), 3. Didus Mp (S. Milani), 4. Daniel Red (P. Demuru), 5 Flamar (N. Salacone), 6. Demotice (P. Carazza), 7. Cactero Jp (Mirabello), ■. Dantesque (R. Ciabot, 9. Gulbier (Daniela N■■■■, 10. Echo d'Assia (G. Racca)

Fav.: Daniel Red, Didus Mp, Gefid

2ª Corsa, ore 15,25 - metri 1600

1 Cirillo (Vernino), 2. Dallop Dell (R. Scanavino), 3. Conduttore (G. Reggio), 4 Falabrac (G. Bochis), 5 Etalon (S. Salerno), 6 Filante Pegaso (M. Chiotto), 7. Gargano Bell (O ■■■■■ rino), 8. Ghibeli (Livera).

Fav.: Cirillo, Falabrac, Gargano

3ª Corsa, ore 15,50 - metri 1600

1 Impaga Rp (Varetto), 2 Iguri (G. Guzzinati), 3 Iperico Sir (Bianchi), 4. Idriz (L. Guzzinati), 5 Ivan Lendi (M. Lovera).

Fav.: Iguri, Idriz

4ª Corsa, ore 16,15 - metri 1600

1 Letson (Lovera), 2 Litis Vol (A. D'Agostino), 3. Laz Pegaso (A. Colombino), 4. Linfi (L. Nanno), 5 Leonetto (A. Nuti), 6 Lucetta Ciak (Tommasi), 7. Li Ming (S. Milani), 8 ■■■ Time (■ Ascetu), 9 Laurea d'Asti (P. Carazza), 10 Lu Pra (G. Guzzinati), 11 Leodorio Ez (■ Salacone), 12 Lavina d'Asti (F. Ferrero), 13 Lourasi Gi (Benedetto), 14 Lativar (A. Pasolini).

Fav.: Lucetta Ciak, Li Ming, Litis Vol

5ª Corsa, ore 16,40 - metri 1600

1 Leta di Jesolo (Barbieri)	-	-	-	■
2 Lac. di Casei (P. Demuru)	3	2	2	17,9 =
3 Lasabella B (Kristoffen)	2	5	4	17,9 =
4 Lindolin Time (Varetto)	4	R	6	20 1 =
5 Ludwig ■■■ (G. Guzzina-				
to	1	1	1	17,1 =
6 L'Estriana (■ Ascetu)	4	5	4	20,7 =

Fav.: Ludwig Om, Larabello Blue

6ª Corsa, ore 16,55 - metri 1600

1 Fusta d'Alba (Bertolini), 2 Deris (Manno), 3 Exodus Rl (A. Nuti), 4 Forest Ap (M. Garoglio), 5 Flysong Gar (P. Carazza)

Fav.: Flysong Gar, Exodus

7ª Corsa, ore 17 - metri 1600

1 Isebro (L. Guzzinati), 2. Ida Pont (Benedetto), 3 Hedra (W. Lagorio), 4. Incudo (A. Pasolini), 5 Iser Vol (A. D'Agostino), 6. I Chang (L. Sarli), 7. Isirion (R. Cinno), 8 Isotta Mella, 9 ■■■■■ (S. Ascetu), 10 ■■■ (I Casei (L. Gennero), 11 Israel d'Assia (G. Guzzinati), 12 Imauro (Schettino), 13 Istria San (Malvicini).

Fav.: Iser Vol, Isirion, Ichang

8ª Corsa, ore 17,25 - ■■■■ 2100

1 Gibraleon (Cerutti), 2 Fouluno (Nuti), 3 Eterno Re (Schettino), 4. Fulgo Zi (I. Guzzinati), 5 Gallo d'Assia (L. Guzzinati), 6 Dervis (■ Ascetu), 7. Gallo Cedrone (Manno)

Fav.: Eterno Re, Fulgo Zi

Difficile assemblea per il presidente del Cus

Berruti all'offensiva «Basta con Nebiolo»

«Deve dare le dimissioni, altrimenti me ■■■ andrò io»

Il primo gradino di quella scala che lo avrebbe portato al successo, Primo Nebiolo lo salì quando, ■■■'età di 18 anni, divenne responsabile della sezione di atletica del Cluf. Nel '48 nacque il Cus, ■■■ seguirono i grandi avvenimenti dell'atletica e una carriera sfolgorante.

Venderà poi — ed è cosa recente — le contestazioni. La sua parabola ascendente, raggiunto il vertice, si è trasformata in discendente. Ora, ufficialmente ■■ ■■■ fronti, si vede costretto a combattere anche in casa sua, cioè al Cus dove la sua presidenza, divenuta ■■■■■■ soprattutto negli ultimi 5 anni per i molteplici impegni, potrebbe essere ■■■■ in discussione.

«E' una situazione di malumore che si trascina da anni a causa della sua assenza — commenta Roberto Pollani, dirigente della sezione hockey — *ma non è vero che si sia opposto negli ultimi tempi. Noi gli abbiamo semplicemente chiesto di chiarire la sua posizione, e non le dimissioni».*

Seduta in questi giorni la delega speciale del vicepresidente Angelo Crotti-Rascelli. Il problema del vuoto di potere è un argomento che nei prossimi giorni il Cus dovrà affrontare.

«Avremmo potuto fare molto di più con un uomo ■■■■ Nebiolo al fianco — prosegue Pollani — *e in sua presenza potrebbe cambiare molto. Io ritengo che sia giusto che Nebiolo decida di lasciare fede agli impegni che un presidente ha nei confronti della propria società».*

«Per ora quasi tutti gli atleti di interesse del Cus non ce ne sono — sottolinea Marcello Lanfranchi, ex vicepresidente e responsabile del settore pallavolo — *non è certo scattata ■■■ corsa alla presidenza. Siamo ■■■ consapevoli del fatto che questa è una situazione che va chiarita, probabilmente se ne potrà discutere alla riunione di martedì, anche se l'argomento non è all'ordine del giorno. Tenendo presente che Nebiolo è ancora presidente della Iaaf e della Fisu non so come potrà dedicare gran parte del suo tempo al Cus».*

Se fra la maggioranza dei membri del direttivo ■ avverte ■■■ certo malcontento che ■■■ sembra però ■■■ per sfociare in aperta rivolta, c'è chi — come Livio Berruti — ha assunto una posizione nettamente antitetica a Nebiolo: *«Il nostro presidente per anni ha portato avanti un'attività volta ad altri lidi, non occupandosi dei piccoli problemi del Cus. Prima delle ■■■■■ del Coni, Nebiolo aveva promesso che si sarebbe dimesso per dare giustamente spazio a nuove forze; durante lo scandalo il Consiglio non ha tenuto conto di questa sua affermazione preferendo temporeggiare, ma ora che l'episodio si è concluso, e giusto che il direttivo ottenga chiarimenti. Naturalmente se Nebiolo decidesse ■ mantenere la presidenza per me sarebbe una situazione troppo imbarazzante che non potrei sostenere».*

d. v.

sport flash

■ Baseball, ■■■ ■■

Niente da fare per ■ Multitecnica Juventus nel 10° ■■■■ del campionato di baseball: i bianconeri sono stati ■■■■■ a ■■■ Merano (18-2) essendosi arresi al 7° inning per manifesta inferiorità. Idem per la Tosi Novara coi campioni d'Europa del Rimini (16-3 all'8°). La sconfitta del Milano a Parma (9-4) mantiene ■ ■■■■■■ sugli stessi livelli, a parte il miglioramento ■■■ San Marino.

Nella Lega Sud, exploit del Grosseto e ■■■■■ (9-3 all'11°) e rinvii per la pioggia sugli altri campi.

■ In ricordo di ■■■■■■■

Su tutti i campi ■■■ Canavese, dove ■■■■ pomeriggio sono in programma incontri di calcio organizzati ■■■ Comitato locale di Ivrea, sarà osservato un minuto di silenzio prima dell'inizio delle gare, in memoria del giovane arbitro di Borgofranco, Claudio Menicobelli, 20 ■■■■, tragicamente scomparso una settimana ■■ in ■■■ incidente stradale ■■ Valle d'Aosta.

■ Gara di tiro al piattello

Sul campo di tiro del Ghiaio, nella frazione ■■■ Crotte di Strambino, si svolge oggi, dalle ore 10, una gara di tiro al piattello valida per l'assegnazione del Trofeo Castello Dal mu. Bollengo. Prevista gare anche ■■■ mani e il 14 maggio.

■ Per il trentennale Isef

■■■■■ alle 18,30, al Museo dell'Automobile ■■ corso Unità d'Italia 40, Giorgio Odaglia e Enzo Dagnino interverranno sul tema: «L'attività subacquea in ambiente». Gli aspetti medici e fisiologici» e «Tecnologia e tecnica dell'immersione con autorespiratori».

L'incontro è organizzato in occasione ■■■ trentesimo ■■■■■■■ ■■ fondazione dell'Istituto Superiore di educazione fisica.

■ P■■■■■ a Vestigné

Il «Club Due Bose» di Vestigné organizza per domani la seconda edizione della corsa podistica, prova valida per l'XI campionato canavesano. Dodici i chilometri da percorrere con partenza (ore 16) e arrivo a Vestigné.

■ Direttivo tecnici chivassesi

Salvatore Feria, già tecnico del San Giorgio, è stato eletto presidente della sottosezione ■ ■■■■■■ dell'Associazione allenatori. Nel direttivo sarà affiancato ■■ Pietro Stocco (zona di Settimo-Brandizzo) e da Giovanni Nasi (Leini-Volpiano-San Benigno).

■ Trofeo di ■■■■■ a ■■■■

Comincerà a maggio, quindi fra pochi giorni, il tradizionale torneo di calcio «Città di Rivoli», categoria Primavera, organizzato dall'Unione Sportiva Rivoli-Rivoli■■■ in collaborazione della scuola di calcio «G. Vavassori».

■ E calcio e nove a Valperga

L'Unione sportiva «Stella Bianca» di Valperga ha aperto le iscrizioni alla settima edizione del torneo di calcio a nove giocato■■■ che si inizierà il 1° giugno. Informazioni nella sede della società, ristorante Sole (tel. 6171 12) e Benito Vella (tel. 628.173).

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ricerca

ANALISTI PROGRAMMATORI

da inserire presso il proprio Servizio Elaborazione Dati, con sede di lavoro **Torino e Moncalieri**.

L'iniziativa è riservata a soggetti di età ■■■ superiore ■■gli anni 40, in possesso di diploma di laurea in discipline scientifico/tecniche e/o economiche, unita a:

- esperienza pluriennale nella realizzazione di software, con l'utilizzo di metodologie avanzate di sviluppo e documentazione;
- conoscenza di metodi e tecniche di ingegneria del software;
- conoscenza approfondita di almeno un linguaggio di programmazione (COBOL - PLI) in ambiente mainframe IBM/MVS, con esperienza di utilizzo delle tecniche DB/DC (CICS/DLI - CICS/DB2);
- conoscenza approfondita di linguaggio di IV generazione in ambiente mainframe IBM/VM, con esperienza delle tecniche ■■ relazionale;
- ■■■■■■■■ della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione sono inizialmente previsti al massimo livello del personale impiegatizio e, pertanto, commisurati alle capacità ed esperienze professionali ricercate.

Gli interessati dovranno ■■■■■ ■■■■ **il 15 maggio 1989** dettagliato curriculum all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni Rif. TO55 - Via Lugaro n. 15 - TORINO.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Una tradizione di progressi scientifici in campo farmaceutico e un crescente impegno ■■■ attività di Ricerca pongono il Gruppo cui apparteniamo ai primi posti in campo nazionale ed internazionale.
Per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica sui nostri farmaci cerchiamo:

■■■■■■■■■■ MEDICO - SCIENTIFICI

per Torino - Ivrea - ■■■■ d'Aosta

Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline biomediche o chimico-farmaceutiche, con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, dinamismo ■ buone doti organizzative.
Offriamo l'inquadramento come impiegati di livello C del CCNL nel settore chimico-farmaceutico; ■■■ retribuzione adeguata ai livelli di mercato; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuiamo con ■■■■ ■ formazione ■ perfezionamento.
I candidati ■■ possesso ■■■ requisiti richiesti sono pregati di voler cortesemente telefonare a:

Glaxo Allen S.p.A. - Direzione Selezione e Sviluppo del Personale
Tel. 02/6942203 - (Sig.na Paola Riva) - Via Mursi, 17 - 20159 Milano

Glaxo Allen

RANK XEROX

Rank Xerox è tra ■ maggiori Società nel settore del trattamento dell'informazione, per dimensione, per consistenza organizzativa, per esperienza maturata.
Nell'ambito dei piani di espansione delle strutture commerciali desideriamo incontrare

AGENTI DI VENDITA

da inserire nella nostra filiale di **Torino.**
Ci rivolgiamo a giovani determinati, motivati ad una crescita professionale nell'ambito della vendita e desiderosi di ■■■■■■■ in un contesto competitivo e ■■■■■■■■.

VI CHIEDIAMO

— ■■■ preferibilmente non superiore ai 30 anni,
— diploma ■ scuola media superiore,
— un'esperienza, sia pur breve, maturata preferibilmente nello ■■■■ ■■■■ merceologico o nell'ambito dei servizi.

VI OFFRIAMO

— ■ responsabilità di ■■■ zona della città, anche se rappresentate altre aziende non concorrenti;
— l'inserimento ■■ ■■ mercato particolarmente interessante, ■■■ famiglie ■ prodotti a tecnologia avanzata;
— formazione professionale molto qualificata,
— provvigioni di sicuro interesse e sensibilmente incrementabili, incentivi, anticipi sulle provvigioni, rimborso spese fisso e un eventuale premio di ■■■■ attività;
— la concreta opportunità, in funzione dei risultati conseguiti, ■ entrare a far parte delle strutture dirette.

Gli interessati possono inviare il loro curriculum, citando il rif. ■■■■ a: RANK XEROX S.P.A. - ■■■■■■ del Personale - Via A. Costa, 17 - 20131 MILANO
o per un contatto immediato telefonare da martedì 2/5/89 a Walter Barretta ■ n. ■■■ 023.68.444.

Sta per nascere un campo di «survival»

Come sopravvivere alle porte di Torino

Sulla strada vecchia per Pino - Si estenderà su 85 mila metri quadrati

Alle porte di Torino, presso la strada vecchia di Pino, sarà aperto un campo per «survival»

L'avventura è [illegible] l'angolo. In corso Chieri da strada vecchia per Pino a circa un chilometro da corso Casale e dal Po

Si chiama «*Browning Wild Trail*», sentiero selvaggio, e il nome evoca [illegible] a metà strada tra John Wayne e l'Uomo Mascherato, tra Indiana Jones e Rambo. E' una vasta zona collinare di 85 mila metri quadrati aperta a chi vuole vivere, anzi sopravvivere, assaporando il gusto dell'avventura [illegible] però corretta e rischi

L'iniziativa di aprire un «campo» è della [illegible] (Federazione italiana survival sportivo e sperimentale, tel. 53, 80. 37) in collaborazione con l'Isa (International Survival Association).

Il «sentiero selvaggio» è opportunamente attrezzato come [illegible] palestra di survival all'aperto. Ci sono 21 bersagli [illegible], tridimensionali e rimetallizzati nel bosco, contro i quali si può effettuare il tiro con l'arco e con la balestra. Le sagome sono poste a distanze tra i 5 e i 60 metri.

Uno stretto cunicolo a labirinto da attraversare mette a dura prova le capacità di non perdere la strada. Alcuni ostacoli posti a diversa altezza [illegible] scavalcare, usare [illegible] equilibrio su [illegible] sentiero accidentato, riferimenti numerici sugli alberi per esercizi di orientamento, [illegible] ponte tibetano [illegible] fondo da attraversare rendono il campo uno dei più completi nel [illegible] genere.

E' possibile anche percorrere il «sentiero selvaggio» [illegible] una mountain bike, esercizio faticoso, ma salutare.

Chi, infine, è abile nell'uso di armi, può cimentarsi [illegible] il «*Laser Tag*», un gioco [illegible] pistole a sensori a raggi infrarossi.

Gli appassionati di [illegible] val, attività a metà strada tra lo sport [illegible] tempo libero, che soprattutto negli Stati Uniti è notevolmente diffusa, hanno così a disposizione una va[illegible] per [illegible] le proprie capacità.

Al campo potranno accedere soltanto i tesserati della Federazione [illegible] survival. La tessera, con l'assicurazione, che si può richiedere alla se[illegible] della Fisss, in via Legnano 13, costa 80 mila lire per tutto l'anno fino [illegible] aprile '90.

Il tesseramento [illegible] diritto [illegible] accedere al campo, a ricevere un notiziario, «*Survival News*», sulle cure di sopravvivenza, ed a [illegible] in [illegible] negozi.

Il «*Browning Wild Trail*» è aperto durante tutto l'anno ad ogni ora del giorno.

e.bac.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Ticino 7 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di sabato 29 aprile 1989 è stata di 255.241 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	61.53.33
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	58.881
Prefettura	58.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
vicolo Boschini	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 54.00.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Stamira 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 82961
Maria Vittoria 55.421
Mauriziano 50.661

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento

Croce Rossa	51.77.51
Croce [illegible]rde	54.90.00
Croce bianca	329.01.95

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aai	958.90.31
Al	819.18.20
Aideanza	83.01.56
[illegible]	33.13.01
Assistenza infermieristica [illegible]	839.7[illegible]
Asmica (per invalidi civili bronchitici)	68.78.02
Aidai (associazione infermieri diplomati)	59.23.56-54 39.48-54.74.24
Associazione infermieristica [illegible]nese	220.42.22
Croce bianca	63.19.92
Piccole suore dei malati poveri	53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Mauriziano	[illegible]
San Luigi Go[illegible]	90.261
Molinette	6586
Amedeo di Savoia	53.421
[illegible]	28.131
CTO	
Centro traumatologico ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
[illegible]	28.131
Maria Vittoria	[illegible]
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.641
Sant'Anna	63.981
Ospedale San Giovanni Vecchio	57.541

M[illegible]CIPIO

Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30. Chiusi [illegible]

FARMACIE OGGI

Balocco	c.so Peschiera 140/C
Comunale n. 14	v. P. Buola 188
Comunale n. 29	via Gaetano 53
Comunale n. 37	c.so Agnelli 56
Cooperativa n. 8	c.so Svizzera 42
Del Mercato	c.so Grosseto 214
Della Mole	c.so S. Maurizio 35
Marchesani	via Bologna 90
Ordine Mauriziano	Galleria Umberto I 54
Parini	via De Sanctis 62
Pescarmona	via Nizza 65
Pilonetto	c.so Moncalieri 257
Policlinico	c.so Sempione 112
(anche servizio 19,30-22,30)	
Rolando	c.so V. Emanuele 80
S. Benedetto	v. Bardonecchia 114
San Vincenzo	c.so F. Turati 74
Santa Silva	c.so Sebastopoli 298

Notturne ore 19,30-8

C. Vittorio Emanuele 66	538.271
P. Massaua 1	783.306
V. Nizza 65	669.9259

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AIUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Europe assistance 53.06.55
51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24) c. Vigevano 14, 290 000; v. Spalato 50, 380.382; c. Bernini 73/a, 79.10.00; v. Rivoli Romoli 203, 220 02.00; strada [illegible] 236, 273.18.29; c. Tiziano 121, 61.80.00; v. Varrone 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200 000

Percorribilità strade 194

Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800 01.69; To-Savona 871.31.82; To-Piacenza 0141/94 81.60

Depositerie aun Amosse: c. Grosseto 105 85.13.15; [illegible] Druento 49.21.60.12

Ufficio quasi semaforico: 62.58

TAXI Centrali: bze 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 57.71

Sarti Porta Susa 53.50 49
ca lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rimasti, v. Chatillon [illegible] lun-ven, 8,30-12,30 668.417

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.[illegible]
57.78 362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. Vittorio Emanuele, 44.22.66

Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26001

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.51
Porta Susa biglietteria	53.85.13

QUASTI

GAS

Italgas, uff. [illegible] centralino	58.23.24 22.951
Snam metanodotti, uff. industriali:	26.44.16

ELETTRICITA'

Enel	57.75
Aem:	741.31.31
Num. pubblico	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43 22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561 21 77; v. Villarbasse 39, 335 84 85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Crispi 127, 899 02.08; v. Bruno 1, 447 08.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montevideo 83, 85 70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 982.12.15

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262 03.97

Lega per la difesa [illegible] cane
v. Germagnano 9 262.09.62

Usl, servizio vet[illegible] c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 16, [illegible]

Wwf, v. Livorno 16/a, 48 64 34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. [illegible]ta 57; v. Cibrario 18; p. Peroli 11; [illegible] Sabotino 8; v. Foglizzo 23; c. [illegible]rucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione [illegible] della città di Torino
p. Cln, 53.51 81
Porta Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele Da Gorizia; lp, c. [illegible] Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Iplp**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. [illegible] 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-penta Stura; **Q8** c. G. Cesare 278.

Mercalleni c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Ema[illegible] p. [illegible] Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang p. Carlo Felice; p. [illegible] 15

le tv private

Videogruppo

9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Storie di vita**, telefilm
13 — **Trenta minuti**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Bonanza**, telefilm
17,00 **La sfida vivente del fiume Kwai**, film
18,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
20 — **Matt**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Uomini e motori**, telefilm
22,30 **Storie di vita**, telefilm
24 — **Black Box Affaire**, film

Videomusic

7,30 [illegible] **Italia**
[illegible] **Videomattina**, carrellata video
12 — **Roberta Vecchiani** [illegible] concerto
13 — **Rapido**
13,30 **Pomeriggio musicale**
20 — **Grease and Chiles**, vecchie pop
23,30 **Countdown**
24 — **La lunga notte rock**. La musica notturna

Telestudio

8 — **Capitan Nice**, telefilm
8,30 **Good times**, telefilm
9 — **The cat**, telefilm
10 — **Capitain Nice**, telefilm
11,30 **Golf. La domenica è calcio**, sport
19 — **Lamù**, cartoni animati

PrimAntenna

11 — **Senza famiglia**, film a cartoni
12,30 **Aggiudicato a...**
20,30 **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **European Top 40**
23 — **I cavalieri del Nord-Ovest**, film di John Ford con John Wayne, J. Dru

Telecupole

9 — **Calcio vicentia**, gioco
12 — **Le grandi mostre**, documentario
13,30 **Tg7**, attualità
13 — **La trottola dei ricordi**, spettacolo
17 — **Cronache italiane**
18,40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
19,40 [illegible] **flash**, [illegible]
20,30 **Il vero e il falso** di E. Vincenti con Terence Hill, Paolo Stoppa
22,30 **Trainstrè**, rubrica medica
23 — **Sport flash**, rubrica
23,50 **Scusi. Emmenus posso spasarmi?** film di S. Bugnoli con Benjamin Lev, Giuliana Gianguli

Erreuno tv

14 — **Yg flash**
[illegible] **L'opera selvaggia**, [illegible] meridiano
18 — **The orchestra**
18,30 **Vivinatura**
19,45 **Remake**
17,40 **Animazione**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
[illegible] **La parola del Signore**, [illegible]ni
[illegible] **Speciali**
19,45 **Telegiornale**

Rete 7 Piemonte

9,30 **2 anni di vacanza**
11,10 **Programma per ragazzi**
11,50 **La pattuglia del deserto**, telefilm
12,20 **Parliamone con...** attualità
12,50 **Male Malibar**, telenovela
14 — **Cartoni**
18,30 **Batman** telefilm
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Camaracar**, programma
20,00 **Colpo di re**, film di John Flemyng con Alan Tipil, Mary Anton
0,15 **Da parte degli amici** fumata nella [illegible] di Yves Boisset, con Sterling Hayden, Senta Berger

Grp

8,30 Film
[illegible] **I lanciari del Senegal**, film
13 — **Hazegon**, [illegible] francese
13,30 **Pelle al centro**, [illegible]
15 — **Lirica**
16,30 **I fratelli del verde**, [illegible]
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **TV Movie**, telefilm
20,30 **La doppia vita di Th Langue T**, telefilm
22 — **I colori di Francia**, sceneggiato
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
24 — **La signorina ed il cow boy**. film di W. A. Seitz con Joan Arthur, John Wayne

Telesubalpina

13 — **Filodiretta: Vitalità, trasporti, parcheggi e chiusura centro storico**
14,35 **Calcio beni**, rubrica
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Airline**, telefilm
17 — **Documentario**
18 — **Rendina senza nido**, film
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 26-4-89**
20 — **Gli 8 giovani sono due volte**, telefilm
20,30 **Oracle il coniglio investigatore**, di Robert Hird con Lesley Anson, Gary Smith
22,30 **Mio figlio prossimo** film di Renato Castellani con A. Fabrizi, M. Soldati

Quinta Rete

10 — **S.O.S. Squadra speciale**
10,30 **Telefilm**
11,30 **Solitone** telefilm
12 — **Il circo di Tati**, film
15 — **S.O.S. Squadra speciale**
17 — **Good pink**, cartoni animati
17,30 **Speed Buggy**, cartoni
18,30 **Solitone**, telefilm
20 — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
20,30 **I tre avventurieri**, film di R. Enrico con Alain Delon, Lino Ventura
22,30 **La spia**, telefilm
0,30 **Zou Zou**, film con [illegible] Baker, Jean Gabin

Telestar

12 — **Ironside**, telefilm
13 — **World sport special**, news
13,30 **L'uomo di Shallard**, telefilm
14,30 **La valle dell'Eria** sceneggiato
16,15 **Starlandia. Fantasmes** cartoon
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,30 **David Niven** [illegible], telefilm
18 — **La valle dell'Eria**, sceneggiato
18,30 **Mod squad** telefilm
20,30 **Le ragazze della 3ª Strada**, film
23 **Entertainer**
24 — **Tocco a te orlord**, telefilm

6ª Rete

15,30 **Not now darling** film
17,30 **Gaober**, cartoni animati
[illegible] — **La spia**, telefilm
[illegible] — **Help**, cartoni [illegible]
20,30 **Gli occhi tracci della paura**, film
21,30 **Battaglina**, telefilm
[illegible] — **Frontiera all'ovest**, telefilm
1 — **La spia** telefilm

Telecity

10 — **Film**
13,30 **Evita** [illegible], [illegible]
15,30 **L'ultimo** [illegible] **delle** [illegible], film
18,30 **Black Beauty**, miniserie
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Per un pugno in un occhio**, film di M. Lupo con F. Franchi, C. Ingrassia
22,25 **Mani mare mare... voglia di...**, film di M. Vocoret con Emmanuel Kaiser, Yves Thuillier
1,15 **Tutti gli uomini di Smiley**, telefilm

Teletime

21 — **Le pazze storie di Dick van Dick**, telefilm
21,30 **Il cobalto nell'acqua**, film
23 — **Catch**
23,50 **La scarlino del Sud**, telefilm
0,40 **Almanacco storico**

Quartarete

9,30 **Penalty**, rubrica sportiva
15,15 **Anteprima sport**, rubrica
16 — **Diretta stadio**, rubrica
19 — **Il doposportita**, rubrica
20,30 **Il mago di Oz**, film di V. Fleming con Judy [illegible], P. Morgan
22,15 **Rosso di sera**, varietà
0,30 **Super sexy**
1 — **La casa sulla collina di paglia**, film

Rete Canavese

9 — **Il Clan di Charlie Chan**, cartoni
9,30 **Il fatto continua a ricostruire**, film
12 — **All Music**
13 — **Rubriche**
[illegible] — **Le gare del Banana Split**, cartoni
19,30 **Settegiorni**, emissione televisiva
20,30 **Fuori gioco**, sportivi sportivi
21,45 **Rubriche**

Pan TV

7,30 **Cartoni animati**
9 **Rubriche**
19,30 **Ed è subito polemica**, rubrica sociale
20,45 **In compagnia di...**, rubrica

Rete 3 Manila

14,20 **Diabolica intrigo**, film
18,40 **Music Box**, videoclip
18,58 **Boys and girls**, telefilm
20 — **Coffee break**, comedia
20,00 **Il letto**, film
23,00 **Natura selvaggia**, doc
0,25 **Coffee break**, comedia

Torino Futura

15,30 **Un uomo e una città**, telefilm
17,00 **Coffee break**, comedia
17,30 **Boys and girls**, telefilm
19,57 **Music Box**, videoclip
20,35 **Calcio primavera**
21,05 **TAD**, rubrica complementi
22,37 **La bale di Riffer**, telefilm
1,10 **La bratta** film

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

W GLI ARRIVISTI!!!

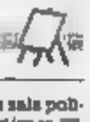
gli appuntamenti

INCONTRI

AGILITA' — Oggi seconda giornata della [illegible] «agility dog» con cani addestrati. Si svolge al campo Garu in frazione Tetti Neirotti, a Rivoli.

RESISTENZA — Il 2, alle 21,15 nel teatro Santa Maria Goretti in via Actis angolo via Pietro Cossa, testimonianze, ricordi e documenti sulla Resistenza. E' organizzato dall'Associazion Piemontèisa (presidente Andrea Fiamini).

CHIESE EVANGELICHE — Domani, [illegible] 10 [illegible] Palazzetto dello Sport, raduno delle chiese cristiane evangeliche pentecostali delle Assemblee di Dio in Italia, zona Nord Ovest. Per informazioni telefonare allo 011/058 12 40.



AFGHANISTAN — Martedì 2, ore 20,30, nella sala polivalente della Circoscrizione 3 in via Monte Ortigara [illegible], inaugurazione di una mostra sul tema «Afghanistan». E' per la rassegna «Quartiere 3 Primavera».

A PINEROLO — Prosegue sino al 28 maggio, al Circolo degli Artisti in piazza Vittorio Veneto 21, [illegible] dal titolo «C'era una volta un teatro».

CINEMA

SULLA DANZA — Martedì 2 maggio, ore 21 [illegible] Centro Arti Visive Archimede in via Salla 13, primo [illegible] cinque incontri sul tema «Storie di danza» con ingresso gratuito. Interverranno esperti del settore coadiuvati da proiezione di filmati, video e diapositive. Per informazioni telefonare allo 011/90.78.454.

TEATRI

GIOVANI INTERPRETI — Da martedì 2 maggio [illegible] al 6, al Teatro Mirafiori Studio in corso Cosenza 58, seconda rassegna dal titolo «Recito, dunque sono». E' dedicata ai migliori elementi che si [illegible] segnalati nelle scuole [illegible] recitazione cittadine e regionali. L'incontro è organizzato da «Il Teatro delle Dieci».

CONCERTI

ECCO LE [illegible] — Domani, alle 16, a Vignale [illegible] ferrato [illegible] provincia di Alessandria, festa del Grignolino organizzata dall'Enoteca Regionale. Ci sarà un concerto bandistico.

BREAK — Il 2 maggio, dalle 13,30 alle 14,30 [illegible] Piccolo Regio, nuovo appuntamento per la serie del «Break Concerto». Stavolta è di turno la «European Community Chamber Orchestra», direttore Charles Peebles. Musiche di Mozart, Bach, Britten.

IL PANORAMA DELLE PRIME TEATRALI

Ma senti che inverno

Il panorama delle prime della settimana [illegible] apre, questa sera, [illegible] 21 al Matteotti di Moncalieri con Senti chi parla [illegible] Derek Benfield, nell'[illegible] della compagnia Teatro [illegible] Ne sono protagonisti Valeria [illegible] e Paolo Ferrari, la regia è [illegible] Giovanni Lombardo Radice. E' una classica commedia degli equivoci, con una coppia [illegible] coniugi alle prese con le paradossali conseguenze di una sera da single [illegible] cui entrambi hanno alzato un po' il gomito.

Al Teatro Adua martedì sera approda invernale [illegible] Repetti, tratto da due racconti di Silvio D'Arzo. L'allestimento è dello Stabile di Genova, con [illegible] regia di [illegible] co Sciaccaluga e l'interpreta[illegible] di Elsa Albani e Ferruccio [illegible] Cervesa. [illegible] secolo Ezio Comparoni, lo scrittore Silvio D'Arzo, morì a [illegible] 32 anni nel '52. In [illegible] e [illegible] vecchi (gli scritti da cui è tratto lo spettacolo) [illegible] tava storie di anziani [illegible] scoprono d'improvviso accorgimenti verità in una vita che sembrava non aver più nulla da dire.

[illegible] Le [illegible] di Petra Von [illegible] di Rainer Fassbinder, nell'allestimento della compagnia Granserraglio, giovedì 4 [illegible] 21, la stessa compagnia festeggia il suo *fidanzamento ufficiale* al Teatro Juvarra. La regia è [illegible] Ferrero e Valter Malosti. Tra [illegible] interpreti Paola Roman, [illegible] Cucuio e Roberta [illegible] E' [illegible] storia di un'affermata stilista di [illegible] da, delusa dai suoi rapporti con gli altri [illegible] interroga sul senso della solitudine.

[illegible] è il titolo dello spettacolo di cabaret che Toni Maxiara [illegible] Tropea, vincitori della [illegible] *Il bullafuori* mettono in scena giovedì [illegible] San Filippo.

[illegible] un celeberrimo [illegible] Wilder, la compagnia dell'Alfa, diretta [illegible] Renato Campese [illegible] tratto *A qualcuno [illegible] caldo*, in scena all'Alfieri venerdì 5. La [illegible] costretti a [illegible] da donna per sfuggire [illegible] mafia è interpretata tra gli altri da Renato Campese, Claudio Trionfi [illegible] Rosa Caramoni. L'adattamento teatrale è [illegible] Mario Moretti, la regia di [illegible] Meie.

Sabato al Garybaldi di Settimo debutta Kohlhaas e Marco Baliani, per la compagnia Ruota libera di Roma.

(r. mol.)

Elsa Albani e Ferruccio [illegible] Cervesa in una scena di «Inverni»

stasera [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
Tragedia per due sorelle

[illegible] concludono [illegible] Teatro Adua, le repliche di *Anni di piombo* di Margarete Von Trotta, nell'allestimento [illegible] del Teatro Stabile [illegible] Bolzano. La regia è [illegible] Bernardi, le [illegible] protagoniste sono Carola Stagnaro e Patrizia Milani.

Dall'omonimo film [illegible] Von Trotta è la storia di due sorelle, Giuliane e Marianne, travolte dalla tragedia [illegible] terrorismo.

Vi si adombra la vicenda delle [illegible] Gudrun e Christ[illegible] Enslin. La prima, terrorista [illegible] gruppo Baader Meinhof fu trovata morta (suicidata?) nel carcere di Stammheim nel '77. La seconda, giornalista, cercò [illegible] scoprire le cause della morte. Fu per lei l'occasione per ripercorrere il lungo rapporto con la sorella, dai giochi infantili al tragico epilogo.

Lo spettacolo [illegible] in [illegible] alle 18. Prenotazioni al 3482276.

[illegible]
Maggio di musica a Chieri

Un appuntamento ormai tradizionale [illegible] [illegible]ieri è il Maggio Musicale. La rassegna vede accanto alla sezione principale una serie [illegible] concerti dedicati a esecutori locali.

Martedì 2 maggio, alle 21, è in programma il concerto inaugurale, nella Chiesa di [illegible] [illegible]Sed. [illegible] sarà protagonista l'Orchestra d'Archi della Svizzera diretta da Vittorio Cacciatori. Solista al violoncello Sergio Patria. Il carnet della serata prevede musiche di Vivaldi, Haydn e Haendel.

Sempre martedì, alle 20,30 al Teatro San Giuseppe, in via Andrea [illegible], a Torino, terrà un concerto la pianista [illegible] Bordin. Tra i brani previsti la *Sonata in fa maggiore K 280* e *La sonata in si bemolle maggiore* [illegible] *570* [illegible] zart, *La tonalità in* [illegible] *giore n. 2 op. 2* di [illegible] e *Drei Klavierstücke* di Schubert.

[illegible]
Lo sera della prima e una donna per bene

La sera della prima è il titolo del film interpretato da [illegible] in programma [illegible] 2 maggio, alle 21, al Teatro San Filippo per la rassegna *Lo specchio del reale* dedicata a John Cassavetes.

[illegible] regista an[illegible] recentemente scomparso realizzò il film, considerato uno dei suoi capolavori, nel '77. *La sera della prima* racconta le [illegible] e [illegible] angosce [illegible] Myrthe, un'attrice di [illegible] più giovane. Sulla scena deve interpretare un personaggio molto simile alla sua realtà di donna affermata che non accetta [illegible] vecchiaia e l'insuccesso.

Un'altra figura femminile è invece protagonista di *Una donna per bene*, il lavoro del regista Huang Jianzhong in [illegible] pre [illegible] alle 21, all'Adua, per la rassegna di film cinesi organizzata dal Cesmeo.

club [illegible] associazioni

[illegible]r a lezione

Proseguono i corsi di «Advanced Management System» organizzati dall'associazione metalmeccanici dell'Unione Industriale in via Fanti 17: si propongono di sviluppare le capacità manageriali attraverso [illegible] del «Sistema azienda». L'8 e il 9 maggio si tratterà di produzione logistica. Per ulteriori informazioni, tel. 571.63.05.

La grafica in computer

Sono ancora aperte le iscrizioni allo stage di «Computer grafico» organizzato dalla Circoscrizione 2 e dall'associazione Vivi Celati [illegible] Giacomo [illegible] 13; suddiviso in quattro incontri serali a partire dal 3 maggio, comprenderà una parte teorica e una parte pratica al mixer-video e [illegible] computer. Per informazioni, tel. 309.65.09.

[illegible]

La cooperativa Panfocus e il Centro Danza [illegible] organizzano un corso [illegible] avviamento alla danza afro-primitiva in corso Svizzera 50. Le lezioni, a [illegible] Anna Valpreda, si tengono il mercoledì dalle 18,30 alle [illegible] e il venerdì [illegible] alle [illegible]. Per maggiori dettagli telefonare al 740.029.

Foto dell'Afghanistan

Martedì 2 maggio, alle 20,30, nella [illegible] polivalente in via Monte Ortigara 95, [illegible] inaugura una mostra fotografica dedicata all'Afghanistan. E' a cura della Circoscrizione [illegible] in collaborazione con il Comitato [illegible] di solidarietà al popolo afghano.

[illegible] Valentino [illegible] le [illegible]

Continuano gli appuntamenti con [illegible] skateboard in viale Crivelli, al [illegible]o: ogni mercoledì e venerdì, dalle 16,30 alle 19,30, è possibile richiedere lezioni di freestyle, slalom e salto sotto la guida [illegible] istruttori federali. Per prenotazioni, telefonare [illegible] 811.341.

Assistenti all'infanzia

Un corso per assistenti all'infanzia: è organizzato [illegible] Centro pediatrico [illegible] sede in via De [illegible] ed è rivolto [illegible] a professionisti sia a genitori che intendano prepararsi allo svezzamento dei figli. Le lezioni [illegible] tenute da pediatri e psicologi infantili: s'inizieranno l'8 maggio. Per informazioni, telefonare [illegible] 515.500.

[illegible] [illegible] immagini

«Aspetti e figure caratteristiche [illegible] vostre vacanze con particolare riferimento all'Europa»: è il titolo del concorso fotografico [illegible] organizzato dall'associazione culturale europea. Le opere, in formato minimo di 18x24 centimetri a colori, saranno premiate tenendo conto della tecnica fotografica e dell'originalità della ricerca. Per ogni [illegible] formazione, tel. 535.738 dalle 16 alle 18.

Al Massimo si conclude la Maratona

Si conclude oggi, al Massimo, la Maratona di apertura della nuova multisala del Museo del Cinema. Alle 15,15 in Sala Grande verrà presen[illegible] [illegible] [illegible] Carl Theodor Dreyer, uno dei classici della cinematografia mondiale. La serata, sempre in Sala Grande, è dedicata a Marilyn Monroe [illegible] Quando la moglie è in vacanza e Facciamo l'amore. In sala 2 alle 18 c'è il muto Maciste di Vincenzo [illegible] con Bartolomeo Pagano [illegible] variazione al programma annunciato permetterà di vedere alle 22,30 Anikì Bobò, un film di Manoel De Oliveira del '42.

In sala 3 alle [illegible] Le passate esse [illegible] Hou Hsiao-hsien, alle 17,30 un gruppo di medi e cortometraggi sovietici, fra cui Il rullo compressore e Il violino, firmato da Tarkovski nel '60. In serata [illegible] di [illegible] i videomaker fra cui il torinese Tonino De Bernardi.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] STATUTO [illegible]

Festa [illegible] il gruppo mod Statuto, che celebra sei anni di attività invitando pubblico e musicisti domani sera alle «154 Seventh Street» di strada Settimo 154. Dalle [illegible] in poi [illegible] saranno tutti, o quasi, quelli del rock indipendente, ovviamente gli Statuto, guidati [illegible] [illegible] Oskar unico [illegible] formazione originale, e poi tanti amici. Saliranno sul palco, per suonare insieme, componenti di Carl Lee & the Rhythm Rebels, Birdmen of Alkatraz, Sick Rose, [illegible] Royale (che torneranno a Torino il 5 maggio allo «Studio 2»), [illegible]rence. No Strange (anche loro saranno [illegible] [illegible] il 5, al «Seventh Street»), Barbieri, Wasted Time. La serata [illegible] domani e gratuita: offrono la Dtx e la Toast Records.

[illegible] DEMENZIALI

Piaccia [illegible] non piaccia, il rock demenziale c'è, e si fa sentire [illegible] particolare, al [illegible] domani pomeriggio al «Da Giau», circolo di strada Castello [illegible] Mirafiori 346 che ha organizzato una specie [illegible] «mini-festival». Dalle 15 in poi, al esibiranno infatti tre noti gruppi alfieri della demenza rock: ci saranno Persiana Jones [illegible] le Tapparelle Maledette, preparati esponenti del «Cabaret sound», il trio torinese Powerillusi e i Karabinieri (si autodefiniscono «sei stupendi ragazzi di Liverpool» e affermano che la loro musica si inserisce nel filone neo-Chicco esprimendo il massimo degli Anni 90).

A completare l'opera, negli intervalli Giorgio Specchi leggerà le sue poesie demenziali. Si salvi chi può.

[illegible] [illegible] VARIO

Varia umanità [illegible] [illegible] lo da oggi a martedì: lungo ponte, tanto rock [illegible] comincia stasera [illegible] «Charming Club» di via Principessa Clotilde [illegible] (ore 22) con gli Snowdrops e gli Out che si esibiranno [illegible] per «American Party».

Martedì al «Ritz» (via San Massimo 1, ore 22.30) si balla [illegible] [illegible] [illegible] Band, mentre [illegible] «Polaroid» di piazza Statuto 16 è di scena la blues singer Carla Suppo con la sua band, gli Old Maids. Al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 martedì suonano i Wells Fargo, rock [illegible] torinese che torna a esibirsi in città dopo una serie [illegible] concerti nel Nord Italia. Al «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) martedì blues con Steve Mahal [illegible] Mammalive.

mangiar bene

a cura di Edoardo Raineri

[illegible] p[illegible] a [illegible]
pizzeria dal 1939

Diciassette tavoli in due sale e pizze a volontà. Questo locale si trova in via Di Nanni 97 ed è una delle pizzerie più datate della città (è sorta nel 1939). Si può spendere anche soltanto 7000 lire con birra, dipende dal tipo di piatto che si sceglie. Chiuso mercoledì, tel. 011/38.31.83.

Ce n'è per tutti i gusti. Al padellino o tegamino (dunque al forno elettrico) e al mattone [illegible] con la legna. Da Patito la pizza è proprio di casa e questo nome [illegible] ormai parte del patrimonio di «piccola gastronomia» del capoluogo subalpino.

La pizzeria è attualmente gestita da Pasquale Stella, pugliese di Terlizzi [illegible] lui che sta al forno). Il pezzo forte è la pizza con le verdure, [illegible] zucchine, carote, carciofi, ecc. [illegible] desta interesse anche quella ai formaggi. Per la prima ci sono due prezzi, 5000 [illegible] piccola, 7000 più grande.

Sebbene *Patito* sia [illegible] un «tempio» della buona pizza, non sono da [illegible] rare i piatti [illegible] buffet freddo, in particolare gli antipasti di pesce. Il più cospicuo è quello ai frutti [illegible] (8000) ma gli altri piatti sono [illegible] più a buon mercato.

Le frequentazioni del locale strutturato su due sale rispecchiano l'andamento di altre pizzerie, ossia clientela eterogenea con giovani [illegible] portafogli non troppo gonfio, appassionati [illegible] margherite e marinare, clienti che ben potrebbero affrontare un ristorante ma che tuttavia, ogni tanto, si tuffano nel locale [illegible] ricerca [illegible] una certa novità: che quasi suona trasgressione, ma con le virgolette, per carità.

[illegible] Fra remi e pesce spada
[illegible] corso Regina

Pesce, soprattutto pesce. Alla maniera spagnola, alla siciliana, alla ligure e in altri modi. Specialità paella e zarzuela, ma anche invitanti di pesce spada e rombo con nocciole. Il prezzo oscilla tra le 35 e le 50 mila, vini compresi. Corso Regina Margherita 22, chiuso lunedì, tel. 011/83.21.12.

Dopo un continuo mutare [illegible] di proprietari, a mo' di altalena (con gestioni [illegible] munque sempre soddisfacenti) adesso, da due anni, il Mirograno è in salde mani. Sono quelle di Popi Silvestri, siciliano di Palazzo Adriano, e della moglie Rosa, che sta [illegible] sala (è sommelier).

Dai fornelli di Popi, coadiuvato da Antonella, escono piatti interessanti per [illegible] [illegible] gustare il pesce. Originale e delicato il rombo con le nocciole, gustoso l'involtino [illegible] spada ripieno di foglie di basilico e di prezzemolo siciliano [illegible] specialità del Palermitano.

Sempre [illegible] matrice isolana sono le frittelle [illegible] guanchetti alla menticcia [illegible] oglio (alla moda messinese) e [illegible] spiedino di gamberetti e [illegible] [illegible] gamberi innaffiati da champagne.

I vini, ovviamente, non possono essere che bianchi, anche se c'è qualche importante presenza [illegible] Veneto, Friuli e Alto Adige la fanno da padroni e proprio fra le etichette sudtirolesi c'è pure un rosato, è il Lagrein.

Si pranza e si cena in questo grazioso locale di corso Regina, ma il «traffico [illegible] punta» è alla [illegible] con [illegible] passionati [illegible] [illegible] nove tavoli che, di conseguenza, vanno sempre prenotati [illegible] alcune ore di anticipo.

Gatto, cosa non si fa per lei!
nel nome dell'originalità

Roberto Perego è quello che si suol definire un «personaggio» [illegible] ristoratore torinese. Ex proprietario di grandi alberghi e dal prossimo luglio conduttore del ristorante chiamato «Pura Follia» sull'isola hawaiana [illegible] Kauai. [illegible] «folle non [illegible] finite» a sentire vi racconteremo la prossima. Via Mazzini 31, chiuso domenica, tel. 011/882.116.

La tana di Perego è il Perbacco dove si mangia [illegible] modo alquanto originale con ricette definite dal proprietario «di cucina vogliosa» (è scritto così anche sulla locandina [illegible] gialle telefoniche). Stavolta, più che parlare della cucina del locale, parliamo [illegible] un'idea scattata nella [illegible] del nostro [illegible], a [illegible] di lampadina accesasi improvvisamente. Siete a sentire. Il negozio di fronte al locale, ossia «La Compagnia del Cotone», organizza [illegible] 20 [illegible] al 20 giugno una mostra [illegible] gatto (sculture, cartoline, maglioni, pelliri tutti con il disegno [illegible] felino). Così Perego di[illegible] rimpettaio ha deciso di offrire, in quello stesso periodo, a 45 mila lire [illegible] (vini compresi), [illegible] «menù del gatto» (anche se, attenzione, si potrà comunque mangiare altro).

Ci [illegible] uno sformato di formaggio che si chiamerà «sfargatto». Mousse di arinche in uno stampino con disegno di gatto (e poi questo pesce piace [illegible] all'animale). Risotto giallo al canarino (altra prelibatezza per chi fa miao). Per finire un dolce (scusate, gateau) con lingue di gatto.

E il vino per questo insolito [illegible] in omaggio all'amico felino? Sarà Gattinara, naturalmente.

GLI APPUNTAMENTI CON LA BUONA MUSICA

Se il jazz porta fortuna

Un quartetto di jazzmen italiani: il gruppo si chiama Fortuna, e suona domani sera [illegible] 22) alle «Conten» [illegible] Sella 132. Concerto [illegible] alto livello, [illegible] i nomi dei quattro protagonisti al sax e flauti c'è il romano Eugenio Colombo, alla chitarra — anzi, «chitarpa», una sorta di chitarra stereofonica a sette corde — Massimo Nardi (che è anche un virtuoso di launeddas, tipico strumento a [illegible] sardo), al contrabbasso Bruno Tommaso, uno [illegible] più rappresentativi jazzisti italiani a livello europeo, e alla [illegible] Ettore Fioravanti, valido esponente dell'avanguardia [illegible] percussioni. I Fortuna suonano un jazz di ricerca sostenuto da una tecnica di prim'ordine.

Un'altra proposta stimolante arriva dal «Tapiro Rulante» [illegible] via Caprera 50, dove s[illegible] (ore 22) il flautista Dino Pellisero si esibisce con il duo Dust: propongono una musica che, partendo [illegible] [illegible], esplora infinite possibilità espressive. Potremmo anche parlare di new age.

Martedì sera, per il consueto appuntamento del Centro Jazz [illegible] «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64, ci [illegible] un doppio concerto: alle 21 sarà di scena «Il quintetto bebop dei sassofonisti Furio Albano e Claudio Chiara, alle 22 il duo formato dal pianista Aldo Rindone e dal cantante Giovanni Grimaldi in [illegible] repertorio di standard.

Sempre martedì, alla «Conten» (corso Sella 132, ore 22) c'è il Cus Quartet e al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) il jazz tradizionale del pianista Dick Mazzanti.

I prossimi giorni promettono [illegible] altri ottimi concerti. A parte il grande appuntamento new age con Philip Glass sabato 6 maggio all'Auditorium [illegible] segnaliamo per [illegible] maggio a «Hiroshima [illegible] Amour» il batterista tedesco (dell'Est) Gunther Sommer in duo con la pianista svizzera Irene Schweizer: [illegible] d'avanguardia e «politico» con due personaggi unici.

«g. fer.»

Il quartetto di jazzmen italiani si chiama «Fortuna»: suonerà domani sera alla Conten

Cultura popolare di scena al Nuovo

La Sala Valentino [illegible] Teatro Nuovo ospita [illegible] [illegible] 2 e domenica 7 [illegible] la seconda parte della «Rassegna [illegible] Teatro e Cultura popolare». L'iniziativa, giunta [illegible] successo [illegible] l'undicesima edizione, è organizzata [illegible] Teatro Nuovo con il concorso dell'Alfa Tre Gruppo Teatro. Il calendario propone uno spettacolo ogni sera, [illegible] 21. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (ridotti a 8 mila). S'inizia martedì 2 con il «divertimento storico» *Le cinque giornate di Torino*. Il testo, scritto [illegible] Sergio Toniato, è ambientato nel 1917 [illegible] la prima guerra mondiale e racconta di una sommossa popolare, consumata dalla mancanza di pane, che blocca la città con scioperi, barricate e saccheggi. La regia è dello stesso Toniato. Da segnalare [illegible] musiche [illegible] Sergej Prokofiev. La compagnia Alto-Tre presenta il giorno dopo, «*Due dozzine di rose scarlatte*» di Aldo De Benedetti. Commedia satirica su [illegible] certo mondo borghese, descrive la divertente schermaglia dialettica tra moglie e marito con, in mezzo, l'immancabile amico di famiglia. Dirige Roby Magni. «*Il matrimonio per forza*» è il titolo dello spettacolo proposto giovedì 4 dal Gruppo Teatro Specchio. Trasposizione teatrale dell'opera [illegible] Molière, [illegible] la storia di Sganarello, personaggio definito dalle persone che [illegible] circondano «un miscuglio di egoismo, avarizia e imbecillità». Le scene, i costumi e la regia sono di Sergio Sacramandi. Venerdì 5 il gruppo teatrale Avis «Luciano Penna» mette in [illegible] na «Din solri la Scara» di [illegible] Manzan per la regia di Henry Sciallà. La rassegna prosegue sabato 6 con i Nuovi Quilti ne «L'inventore del cavallo» di Achille Campanile e si conclude domenica 7 con il Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano che rappresenta «Morte volante».

(Daniele Carella)

Enrico Paulucci spiagge e verde

Da una [illegible] castigata *Natura Morta* del 1941 — [illegible] una morandiana bottiglia chiara intorno [illegible] quale si [illegible] composizione — a *Cristina e Raja* (tono dominante [illegible] una [illegible], entrambi dell'81), [illegible] una quarantina, tra oli e guazzi, le opere di Enrico Paulucci che Gianpietro Biasutti ha riunito e presentato [illegible] una bella [illegible] (via Juvarra 18, sino al 2 maggio).

E ancora [illegible] volta [illegible] intende [illegible] nella pittura Paulucci abbia sempre trovato il proprio stato di grazia e il godimento di una naturalezza ch'egli è portato a riscivere attraverso una tavolozza felicemente viva, attenta per la forma ai segnali [illegible] una cultura viva che ha potuto fargli sentire anche le suggestioni di Picasso e dell'astrattismo, interpretati in ogni caso in una misura tutta sua.

Intatta gli è rimasta, anche nel trascorrere degli anni, la «freschezza [illegible] modi» cui hanno contribuito la [illegible] sensibilità, [illegible] perenne curiosità di intellettuale senza preconcetti.

In questa prospettiva sta anche la spontaneità con cui Paulucci ha continuato a costruire i suoi quadri, [illegible] una fedeltà ad un ordine sostanzialmente figurativo e naturalistico che non è venuto [illegible] neppure negli Anni Cinquanta, quando maggiormente poté sentirsi attratto dall'astrazione, trovando nelle scansioni formali delle [illegible] «barche» ciò che Mondrian aveva visto nel fumoso sud alberi).

Recuperò tuttavia in breve il senso della raffigurazione, anche se gli rimase il gusto per qualche sintetismo che poté mantenere nella più sciolta libertà che ha finito con il caratterizzare l'intera [illegible] più recente produzione, con le spiagge [illegible] sempre, il verde argentato della [illegible] Liguria e l'ondoso paesaggio langarolo intorno a Bossolasco.

(Angelo Dragone)

VOLETE IMPARARE LA DANZA TROPICALE?

Luiz Carlos [illegible] il samba

Al centro *Danza Viva*, a partire [illegible] martedì 2 maggio, si [illegible] un corso di [illegible] samba, per un totale di dieci lezioni. Visto il [illegible] del precedente stage, organizzato in collaborazione [illegible] il centro Panfocus, *Danza Viva* offre, sempre nella sede di via San Francesco da Paola 17, [illegible] [illegible] condo gruppo di lezioni.

L'insegnante è il coreografo e attore Luiz Carlos Nibo, brasiliano, insignito [illegible] patria di numerosi premi, sia televisivi sia teatrali. Figlio d'arte, ha cominciato la carriera televisiva a tre anni, recitando [illegible] diverse telenovele. Ha anche ricevuto numerosi elogi [illegible] critica brasiliana lavorando in teatro come attore, regista e coreografo.

Luiz propone ora dieci lezioni intensive di samba, [illegible] danza importata in [illegible] dagli schiavi africani, che riesce a fondere perfettamente il ritmo africano con la melodia ottenuta da strumenti di origine europea, come la chitarra e il piano.

Durante il corso verranno anche insegnati diversi ge[illegible] [illegible] folcloristici brasiliani, il «coco del Pernambuco», una danza indigena con influenze strumentali olandesi, o il «bor bumba», tipico di [illegible] ma di provenienza iberica. Luiz insegnerà il martedì e il giovedì, [illegible] 18 alle 19,30, oppure dalle 19,30 alle 21 e dalle 21 alle 22,30. Il costo per dieci lezioni è [illegible] mila lire.

Inoltre il 15, 16 e 17 maggio, *Danza Viva* organizzerà [illegible] spettacolo, al [illegible] Mirafiori, in corso Cosenza 58, di danze folcloristiche brasiliane. Con coreografie e costumi semplici, si ripercorrerà dagli Anni 30 sino ad oggi la vita artistica delle danze brasiliane (gli Anni [illegible] segnano il [illegible] momento [illegible] cui il [illegible] inco[illegible] [illegible] conosciuta nel mondo).

Il brasiliano Luiz Carlos Nibo, insegnante allo stage di samba

Sempre [illegible] lo spettacolo, al Teatro Mirafiori, ci saranno danze [illegible] con balli caratteristici come la capoeira, presentata dal ballerino Bernardo Santos-Reis. [illegible] delle *performance* sarà tenuta dagli allievi [illegible] corso di [illegible] Il [illegible] sotto l'organizzazione di Luiz Carlos Nibo, che darà un saggio [illegible] sue capacità di coreografo e ballerino.

Dunque, il samba. Ma la moda dei [illegible] tropicali ne [illegible] anche [illegible] come la lambada, il calypso, il mambo e il cha cha cha. E le scuole di danza li prendono sempre più [illegible] considerazione. Per adesso cominciamo a ritmo di samba.

(Silvia Greco)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Mississippi Burning** (Le radici dell'odio), di Alan Parker con Gene [redacted] (Oscar 89 migliore foto), Willem [redacted] (Oscar 89 miglior fotografia), colori. Non vet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000, Aiace 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nike Nolte, Martin Short, colori, dolby stereo. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000

AMBROSIO [redacted] (corso V. [redacted] nuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **La mosca 2** con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson. Colori. Viet. 14. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [redacted]. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Mamba** di Mario Orfini con Trudie Styler, Gregg Henry. Or. 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Stormy Monday** di Mike Figgis con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non viet. Dolby Stereo. (Un jazz thriller). Orario 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245): **Mystic pizza** di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor (100 min.), dolby stereo. Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. A mezzanotte circa **Gola profonda** di Gerard Damiano

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245): **Una vedova allegra... ma non troppo (Married to the mob)** di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell (durata 104), dolby stereo. Orario 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. A mezzanotte circa **Jimi Hendrix plays Berkeley**

CRISTALLO (via Gelso 5, tel. 550.7100): **Una donna in carriera** Working Girl, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non viet. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Gramsci 5, tel. 542.422): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jodie Foster. Col. 18. Or. 15,25; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **High Spirits. fantasmi da legare**, di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Col. Viet. 14. Dolby Stereo. Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Ore 15; 17,30 **La bella addormentata nel bosco** di W. Disney. Ore 18,10; 20,20; 22,30 **Due figli di...** regia di Frank Oz, con Steve Martin, Michael Caine. Col. Non viet. Ingresso 8000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La lettrice** di Michel Deville con Miou Miou, Christian Ruche. Colori. Non viet. Or. 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 335.2052): **Gorilla nella nebbia**, di Michael Apted, con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Or. 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cibrario 37, tel. 550.763): **Dr. Jekyll e Mr. Hyde (sull'orlo della follia)** Anthony Perkins, Glynis Barber. Viet. 18. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): **Tequila connection**, Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell. Colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 835.7502): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gene Hackman. Or. 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Bodoni, tel. 541.236): **Francesco**, di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Andrea Ferreol. Orario 16; 19; 22

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 517.108): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or. 15; 17; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non viet. Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Essi vivono** di John Carpenter con Roddy Piper, Meg Foster. Colori. Non viet. Dolby stereo. Or. 15; [redacted]; 18,40; 20,30; [redacted]. Ingresso 8000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Jacknife (Jack, il coltello)**, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris, colori. Non viet. Dolby stereo. Or. 15; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. Ingresso 8000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Talk radio** di Oliver Stone con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Viet. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Turista per caso** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, dolby. Colori. Non viet. Ap. 15,30. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter, Andrea Ferreol, Mario Adorf, in dolby stereo, colori. Non viet. Or. 16; 19; 22. Ingresso 8000, rid. 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non viet. Or. 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 8000

ZETA D'ESSAI (via Cosseria 12, tel. 749.2921): **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non viet. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO: ingresso (ore 15,15) **Dies irae**; (ore 17,15) **Il settimo sigillo** di Bergman; (ore 19) **Occhi che videro**; (ore 21) **Quando la moglie è in vacanza** di B. Wilder con Marilyn Monroe; (ore 23) **Facciamo l'amore** di Cukor con Marilyn Monroe. Ingresso 5000

MASSIMO DUE: in collaborazione (ore 13) **Il poverello d'Assisi** di Guazzoni; **Tigris** di Denizot; (ore 14,30) **Film francesi delle origini**; (ore 16) **Film muti olandesi**; (ore 18) **Baruch** di **L'antica legge** di Buzzi; (ore 19,30) **Mackie** con Battistini Rapetti; **Sogno di un tramonto d'autunno**; **La moda vuole l'ala larga**; (ore 20,30) **Manhattan Madness**; (ore 22) **Ambi Bobo**; **Miss Mend** regia di Boris Barnet e Fedor Otsep. Ingresso 5000

MASSIMO TRE: inaugurazione (ore 15) **Le passate cose dell'infanzia** di Ivan Passer; (ore 17,30) **Commentaggi** di Terence Michelson; **Paradise Now**...

PRIME VISIONI [redacted]

... 20,45 Cortometraggi e video di Fiorello Milanetti, Gabriella Rosaleva, Giuseppe M. Gaudino, Tonino De Bernardi, Maria Teresa Gidoni; ore 22 **Der Rosenkönig** di Werner Schroeter. Ingresso 5000

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **La chiesa**, un film prodotto da Dario Argento con Thomas Arana, Barbara Cupisti. Viet. 18. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **L'orso**, un film di Jean-Jacques Annaud con Tcheky Karyo, Jack Wallace. Spettacolo unico ore 14,30

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2012): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, C. Lloyd. [redacted]: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Inseparabili** di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Viet. 14. Ap. 15,15. Fum. 15,30; 17,45; 20; 22,15

FORTINO (via Ciglia 47, tel. 480.560): **Matador**, di Pedro Almodóvar con Assumpta Serna, Antonio Banderas. Viet. 18. Or. 18,45; 20,30; 22,30

FORTINO BIMBI: **Lilli e il vagabondo** di W. Disney, segue **Il paese degli orsi**. Ore 15; 18,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel. 749.2162): **Chi ha incastrato Roger Rabbit** un film di Robert Zemeckis, minuti 103. Or. 15,45; 18,30; 18,30; 20,15; 22,20

[redacted] (corso Belgio 53, [redacted] 874.171): **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30

SELENE D'ESSAI [redacted] 53, tel. 874.171): **La piccola ladra** di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon De La Brosse. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.134): **Il cielo sopra Berlino** di W. Wenders con B. Ganz (fantastico). Ore 16; 18,15; 20,35

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Rambo 3** Sylvester Stallone, colori. Orario 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50

VALDOCCO (via Salerno 12, [redacted] 521.252): Doppio programma **Alice nel paese delle meraviglie** di W. Disney ore 15 e 18. **Pippo Pluto Paperino supershow** di W. Disney. Spettacolo ore 16,20

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 571.293): **Fiona sesso e fuoco** Amber Lynn, Mary Queen (An american [redacted]ction 1988). Col. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso [redacted] Ou... [redacted] 31, tel. 484.621): **Fantastica Moana & "bisessuali" bizarre**, con Moana Pozzi, colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Scosche voglioso per cavalli in calore - Anal lechers**, colori, viet. 18. No stop dalle 10 alle 2. (Ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Vertice sessuale**, Paul Thomas, Sherry St. Claire, col., viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **I capricci viziosi di una moglie infedele**, Patricia Rousseau. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): Prima visione **La mondana e lo stallone**, (Erotic savage stallion) Ginger Lynn, Peter North, Harry Reems [redacted] Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via [redacted], tel. 568.1375): The sexual festival 2 super films **Selvaggio desiderio bestiale - Animal cocktail party**, novità, colori, viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 24,30 (ult. 23)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.0951): Prima visione **La mondana e lo stallone**, (Erotic savage stallion) Ginger Lynn, Peter North, Harry Reems. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Prima visione **Ragazze Scandalose**, Tamara Lougiere, Cier Delgrn - **Passioni straniere** Odette Dunot, Nadine Roussel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le bestiali delizie di Sodoma**, Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Viet. 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Calde cugine ninfomani** (Cugine vestite), colori, [redacted] 18. Ap. 15. Ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363): **Moana Pozzi una calda femmina da letto**, colori, viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Piaceri insaziabili di mogli in calore - Orge peccaminose**, colori, viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: I gemelli.
MARGHERITA: Le relazioni pericolose

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mississippi burning.
SPLENDOR: Rain Man.

CHIVASSO
CINECITTA': Turista per caso.
MODERNO: La cintura.
POLITEAMA: Rain Man.

CIRIE'
ITALIA: Gorilla nella nebbia.
NUOVO: I gemelli.

COLLEGNO
PRINCIPE: Rain Man.
REGINA: Inseparabili.
STAZIONE: Donna in carriera.
STUDIO LUCE: Gorilla nella nebbia.

CUORGNE'
PERONA: Gli intoccabili.
MARGHERITA: Rain Man, l'uomo della pioggia.

GRUGLIASCO
ROMA: Una pallottola spuntata.

IVREA
ABCINEMA: Una vedova allegra ma non troppo.
POLITEAMA: Talk Radio.

MONTANARO
VITTORIA: Moana e i desideri di una nobildonna. Viet. 18

NONE
EDEN: Big.

ORBASSANO
MODERNO: I gemelli.
SALA COMUNITA': Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

PIANEZZA
ORFEO: Moonwalker.

PINEROLO
HOLLYWOOD: High Spirits [redacted] **smi da legare.**
ITALIA: I gemelli.
RITZ: Essi vivono.

RIVOLI
GIOIELLO: La chiesa.

SESTRIERE
FRAITEVE: Mississippi Burning.

SETTIMO
BECCARIS: Un pesce di nome Wanda.

SUSA
CENISIO: Aquile d'attacco.

VALPERGA
AMBRA: Fantasmi da legare.

Scelti per voi

Per chi s'arrovella sul Santo

FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, al sogno delle cose da parte di un Poverello pieno di ira e di tormenti. Rourke ce la mette tutta, ma è lui il più adatto?

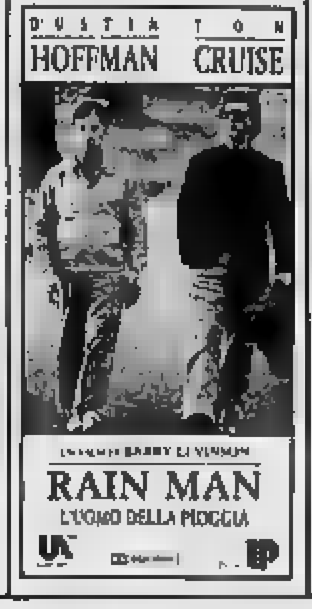
Per chi sa valutare l'inespresso

TURISTA PER CASO di L. Kasdan. Un Oblomov dei sentimenti tra due donne e tanti ricordi. Eccezionale l'interprete Hurt.

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un malato autistico e del fratello sano te indebitato. Hoffman così bravo, da confermare alcuni sospetti sui film-malattia.

lilliput
KEVIN KLINE premio OSCAR come migliore attore non protagonista
La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.
JOHN [redacted]
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON



SELENE
CHARLOTTE GAINSBOURG
la piccola ladra

LA RISCOSSA DEL BUON CINEMA
ECCO I 6 FILM CHE ENTUSIASMANO TORINO

1 grand'eliseo

2 eliseo blu

3 DUE NAZIONALE
una superba prova [redacted] De Niro...

4 CHARLIE CHAPLIN 2
IL REGISTA DI «QUALCOSA DI TRAVOLGENTE»
PRESENTA L'ULTIMA SUA OPERA CINEMATOGRAFICA

5 KING KONG
16ª SETTIMANA
In esclusiva
E' UN CAPOLAVORO!

6 adua 200
«PREMIO OSCAR» Per la migliore fotografia

Per proiezioni scolastiche telefonare al 547007

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Gallerie e musei

ARTE 121 (Piazza 121): L. Antonio, V. Avondo, F. C. Bajoud, M. Bianchi, V. Bussolino, G. Busteggione, M. Calderini, M. D'Azeglio, N. Cannicci, V. Cavalleri, L. Delleani, C. Follini, E. Gamba, E. Gaja, G. Gualtieri, F. Lojacono, A. Lupo, C. Maggi, L. Onetti, C. Tesolo, H. Marchi, F. Pastoris di Casalrosso, F. Petiti, C. Piacenza, C. Pittara, A. Pratella, E. Rocchi, A. Rossi, G. Rava, G. Sobrile, Pablo Salinas, F. Vellan, A. Viazzi, G. Viotti, V. Zoka.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LA MAGGIOLINA Alessandria: Vitone Negro, dal 15 al 30 aprile.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. [redacted]): Maestri del '900.

MARION OUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): Pastelli di Giovanni Spinicchia. Orario dal martedì al sabato ore 15,30-19,30.

MUSEO D'ARTE [redacted] **NEA - CASTELLO DI RIVOLI**: Mostra James Lee Byars «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 5000. Per informazioni tel. 958.7547.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Fumia.
BERMAN: Paolo Frosecchi.
CAVOUR - Moncalieri: R. D. Ruora.
DAVICO: Giovanni Macciotta.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci.
LA GIOSTRA - Auth Enzo Scalas.
LE IMMAGINI: Giovanni Gromo.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): «Una scultura, un disegno, una grafica».
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 63, tel. 543.303): mostra personale di Alessandrone.
[redacted] **CERAMICHE**: Alberto [redacted]: Luce e colore.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato, 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.

GALLERIA [redacted] (via [redacted] mia delle Scienze 6). Orario martedì, giovedì, sabato e domenica, ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30; lunedì chiusura per riposo settimanale.

MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio [redacted]. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-18 festivi, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi un secolo di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Fino al 21 maggio. Stesso orario del Museo (aperto anche lunedì 24 aprile).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione delle opere più importanti è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [redacted] Galileo Ferraris 01... orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso [redacted], mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video: **Videomontagna**, programmazione a ciclo continuo: **Eldey - Islanda**, dal 3 al 15 maggio 1989. **I monti Azzurri**, dal 3 al 14 maggio, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12, lunedì [redacted].

MUSEO DELLA [redacted] (largo Giridoja (via S. Teresa 8, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12, 13,30-18. Festivi, 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli anelli del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Sino al 29 maggio. Orario: 9-14, lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 16 e 18 su prenotazione telefonica 568.1612 e 566.1577.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ... biglietteria tel. 8815.241/242

TEATRO REGIO, ore 15, Turno F **Manon** di Jules Massenet. Direttore Yehudi Menuhin ...

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16, Teatro Stabile di Bolzano in **Anni di piombo** di Margarethe von Trotta, regia di Marco Bernardi. Ultima replica. Dal 2/5 Teatro di Genova in **Inverni** di Carlo Repetti da Eliot e Arbo. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua. ... tel. 248.227 - 257.871

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 la GO-IGEST presenta Giorgio Gaber in **Il grigio** di Gaber - Luporini. Regia di Giorgio Gaber. Spett. in abbonamento T.S.T. Tel. 557.6246. Ultima recita.

ALFIERI: da venerdì 5 maggio ore 21 la Compagnia del Atto presenta **A qualcuno piace caldo** commedia con musiche di Mario Moretti con Renato Campese, Rosalba Caramoni, Claudio Trionfi, Claudio Sora. Fino al giovedì ore 9,30-12,30 tel. 535.440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Dal ... 12 maggio ore 21 ... Teatro dell'Angolo ... «Terra promessa Terre Promises» ...

... **CARIGNANO - T. STABILE**: ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri, con Ottavia Piccolo ...

CIRCOSCRIZIONE 3 «Storie di danza» ... **Archimede** ...

COLOSSEO TEATRO: ... **Michelle Shocked** ...

GARYBALDI TEATRO - Professioni d'arte: ... **Rudtalberg** ... **Celes** ... **Storie** ...

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: ... tel. 530.238

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 359.636): oggi ore 16,30, ultimo giorno: **Recital di Gipo Farassino** Canzoni e monologhi ...

... riche presso la cassa del teatro. Or. 10-12; 16-20

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: ... spettacolo **Guitar**, Musica di Hector Villa Lobos con il Ballet Theatre L'Ensemble diretto da Micha Van Hoecke (4-5-5) ...

SALA VALENTINO: oggi ore 16 Compagnia **La Grande Opera** in **Il bicchiere della staffa** e **Il linguaggio della montagna**. Due atti unici di H. Pinter in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa ... tel. 655.552 ...

SALA VALENTINO: XI Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare ... ore 21 Gruppo Teatro Zeta ... tel. 655.552

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): dal 19 aprile al 14 maggio **Insieme danzando**. 11 Rassegna regionale delle Scuole di Danza del Piemonte, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino. Per inf. tel. 472.956 ...

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): Il Granserraglio presenta dal 4 maggio **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder. Per inf. e pren. ore 16-19 al 557.5684

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104): ore 21,15 ... Vignolo ... Compagnia Teatro Zeta ...

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri. Stagione di prosa, questa sera ore 21 **Senti chi parla** di Derek Benfield con Valeria Valeri, Paolo Ferrari. Compagnia Teatro Moderno. Platea L. 10.000 (rid. 8000) Galleria L. 8000 (rid. 6000) Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 654.1318

TANZSTUDIUM stage danza Afro con Karina Girard. Sabato e domenica 6-7 maggio. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina, 31, tel. 658.978 Torino

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Alga Negra.

[redacted]: ore 15,30-21 Rocky. Domani sabato ore 15,30 e 21

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con F. Orlani. Tutti i giovedì ... D.D.C. tutto liscio ...

DU PARC: ore 15,30 e 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 e 21 Gruppo 6.

GARDEN (tel. 655.659): ore 15,30 sempre amicizia e simpatia, ore 21 il successo del Garden «Permette un premio?» con la nuova orch. Asso e ...

LA LUCCIOLA (c. Taranto 308, tel. 200.097): ore 15 grande spettacolo con Giorgio Consolini, ore 21 liscio con i Simpatici.

LE GRILLON (via Cuneo 19, Nichelino): ore 21 orch. Les Charlottes con premi per tutti.

LE ROI: ore 15,30 superdiscoteca; ore 15,30 e 21 Bal Musette [redacted] Rommy.

MASSAUA: ore 15,30 I Panda, ore 21,30 ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 orch. Nuova Riforma.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica): ore 21 orch. Gli Stop.

TANGO: ore 15,30 e 21 diverse.

FRENZY (Rivoli, tel. 0125.230.564): ballo liscio Carla e gli Eleganti.

SMERALDO: ... ore 21 ... Orch. Walter Dangelo.

K 41 DANCING Volpiano: ore 15 discoteca, a scuola ballo gratuita ore 21 ... primavera con la grande orch. Giorgio Lusetta.

CAFFE' LEBI - PIANO BAR (corso Vercelli 54, tel. 546.047): al piano Piero. Tutte le sere.

DA ROBY: questa sera ore 21 cena con musica. Suonano Roby e i Gentlemen. Tel. [redacted] (R. S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candove (tel. 964.3434): ore 22

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121.74.115-58.528

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, [redacted] 669.9596): tutte le sere (R. S.)

MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Piano bar ... (chiuso mercoledì)

NAPOLEON DISCO PUB (via San Massimo 14): Prossima riapertura.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19, 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana e Trio ...

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Galileo Ferraris 6 ang. via Rossini 14, tel. 882.809), tutte le sere strip-tease e artiste varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria del Vip (solo prenot. tel. 514.494 - 568.1468).

VIDEO PUB NEW PARADISE (str. Cocco 114 - San Carlo Canavese): discoteca, maxi video a tutta birra e pizza.

ZIG ZAG DISCOTECA - PIANO BAR «Carrausore» Charly (Bertolotti 1 - tel. 530.546), ... 5ª ...

E' consigliabile vedere il film dall'inizio.
Orario spettacoli: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,10 - 22,30. Viet. min. 14

ALFIERI
TEATRO STABILE
ore 15,30
la GO-IGEST presenta
GIORGIO GABER
IL GRIGIO
di Gaber e Luporini
ULTIMA REPLICA
Spett. in abbonamento del T.S.T.
Tel. 557.6246

ALFIERI
Da venerdì 5 maggio
A QUALCUNO PIACE CALDO
commedia con musiche di Mario Moretti
[redacted] tratta dal film «some like it hot»
con
RENATO CAMPESE
ROSALBA CARAMONI
CLAUDIO TRIONFI
CLAUDIO SORA

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
[redacted]
Calendario Turni
28 aprile, ore 20, Turno E
30 aprile, ore 15, Turno F
3 maggio, ore 20,30, Turno Fam. 2
6 maggio, ore 20,30, Turno Reg. 3
Il Turno Pomeridiano/Giovani previsto per il 3 maggio è annullato. Rimborsi dal 4 al 14 maggio
Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
giovedì e venerdì ore 20,30
[redacted]
L'ENSEMBLE
diretto da
MICHA VAN HOECKE
«GUITAR»
[redacted] Villa Lobos

MIRAFIORI STUDIO
c. Cosenza 68 - tel. 359.636
Oggi ore 16,30
ULTIMO GIORNO
RECITAL DI
GIPO
con la sua orchestra

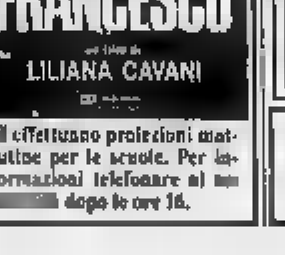
INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22
[redacted]nica e lunedì anche ore 15
(tel. 696.5383)

[redacted]
Il vero salotto di Torino
OGGI e DOMANI 15,30 e 21
orch. [redacted] PUMA

la Cometa
[redacted]
Oggi pomeriggio
SUPERDISCOTECA
+ DOMINGA
Stasera LELE PORRE'
Domani pom. Superdiscoteca
Domani sera
I NOVELLI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera VEGLIONISSIMO: «Quando ballavamo al sole» ... negli anni 60-70-80» con
I NUOVI ANGELI
e ... in diretta con i BLITZ
... una grande orchestra
I SAGITTARI

Città di Torino [redacted] l'Assessorato alla Gioventù
CONCERTO
degli allievi della Scuola musicale di TROLLHATTAN (Svezia)
Domenica 30 aprile ore 21
e lunedì 1° maggio ore 10
Piazza [redacted]
In [redacted] di maltempo il concerto avrà luogo presso la Galleria Subalpina

STUDIO RITZ
In concorso al 42° Festival del film di Cannes '89


Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni telefonare al [redacted] dopo le ore 16.

TANGO SALA DANZE
DOMENICA ELEGANTE
Pomeriggio ore 15,30 - sera ore 21
domani lunedì aperto pom. e sera

«La roue», film di 4 ore che condensa tutta un'esperienza tecnico-visiva

Gance nel cuore del cinema

L'opera, ricostruita dalla Cinémathèque Française, è di straordinaria ricchezza anticipatrice - Ma le proiezioni del Museo del Cinema riservano altri tesori: le pellicole mute torinesi ritrovate ad Amsterdam - La sorpresa più grande è «Spione» di Spikowski, girato in Ucraina nel '29 e finora sconosciuto

TORINO — «*Le temps de l'image est venu*», aveva dichiarato Abel Gance settant'anni fa con l'entusiasmo dei neofiti.

Oggi, aggirarsi fra i locali rinnovati del Cinema Massimo, passando da una sala all'altra in un ininterrotto percorso cinematografico che copre più di novant'anni di storia — ombre e tribolanti dei primi film dei fratelli Lumière all'ultima opera di Godard —, par proprio che «il tempo dell'immagine sia giunto», o sia stato ritrovato.

Lo spettatore curioso e irrequieto che si fosse divertito a far capolino in questa o quella per cogliere di sfuggita questa o quella immagine, avrebbe in assistito alla proiezione di un interminabile film, un «alla Gance», in cui si mescolavano tutte le tecniche di ripresa e di montaggio, le possibilità espressive di un linguaggio che si è costruito essenzialmente sull'immagine in movimento. Ma se questo spettatore, invece, ha avuto la costanza di fermarsi ieri pomeriggio nella Sala Due — dove è stata proiettata la copia di *La roue* di Gance, nell'edizione di oltre 4 ore ricostruita dalla Cinémathèque Française —, ha potuto allora cogliere in un straordinario e magniloquente sintesi visivo-dinamica l'essenza stessa del cinema arte.

Perché Abel Gance, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, ha saputo mettere nel suo film tutta la precedente esperienza tecnica e estetica del cinema e, al tempo stesso, ha

«Gli ultimi giorni di Pompei», film del [illegible], prima versione italiana del romanzo di Bulwer

anticipato non poche soluzioni formali riprese e approfondite dai registi più significativi degli anni seguenti. Come lapidariamente Jean Cocteau: «C'è il cinema prima e dopo La roue, così come c'è la pittura prima e dopo Picasso».

Ma le sorprese di questo ricchissimo programma, con cui il Museo Nazionale del Cinema ha voluto inaugurare le sale di proiezione, non si sono ovviamente con il recupero del film di Gance (noto in e diverse edizioni). Sono tali e tante che è impossibile conto, che leggibilmente. Così ci limitiamo a qualche titolo, a qualche tappa d'un percorso personale.

Partiamo allora dal cinema muto torinese, dai film ritrovati presso la Collezione Desmet del Filmmuseum di . Oltre a *Gli ultimi giorni di Pompei* (1908) che è la prima versione cinematografica del romanzo di Bulwer, a *Sangue blu* (1914) di Nino con Francesca Bertini e a *Romeo e Giulietta* (1912), sempre la Bertini, a colori, c'è la scoperta d'un D'Annunzio del 1911. Questo mitodramma misogino, costume involontariamente grottesco, dal titolo *Sogno di un tramonto d'autunno*. piccolo concentrato quel *kitsch* dannunziano, che il poeta, per danaro, disposto a cedere (come fece con reclamistico contratto con l'Ambrosio) al cinema italiano nascente, quest'ultimo ne appropriò, rimanendone invischiato per almeno un decennio.

Si dovrebbe anche citare *Padre* (1912). Il primo film con Ernete Zacconi, prodotto Pastrone, almeno per le anticipazioni *Cabiria* (la sequenza dell'incendio); ma è meglio ricordare un altro recupero che contribuisce a sfatare la leggenda che Wiene, quello del *Cabinet*, un grande regista. Si tratta *Die Geliebte* (1927), presentato nell'unica copia probabilmente esistente, quella italiana dal titolo *Passione principesca*. E' una commedia drammatica d'ambiente asburgico, storia d'amore principi di casa reale, che farebbe inorridire Stroheim *Marcia nuziale*, quello stile pialto, e inerte che Wiene aveva già mostrato nel *Cavaliere della rosa* e in *Le mani di Orlac*.

Ma la sorpresa più grande è stata il film sovietico *Spione - Un volto sconosciuto*, girato da N. Spikowski Ucraina nel 1929. film assolutamente sconosciuto, riscoperto l'anno e presentato a per la prima volta fuori dall'Unione Sovietica.

Forse non è un capolavoro, ma vi si respira quell'atmosfera, fra il poetico e il comico, drammatico e il grottesco, che sarà anche di Barnet e di Aleksandr Medvedkin: un'atmosfera trasognata che di Spikowski, in cui si può notare la presenza di Vertov, di Pudovkin (col quale collaborò), dell'eccentrismo della Feks, ha reso piacevolmente intatta.

Gianni Rondolino

i film sport

TORINO — apre alla Massimo il quarantaquattresimo Festival internazionale di cinema sportivo, che si concluderà domenica 7. Il programma comprende film in concorso, anteprime, la vasta rassegna «Panorama» e 5 retrospettive: hollywoodiani 1932-1986; cinema e tauromachia (con la presentazione di un video realizzato Bellocchio per la Francia dal titolo *Impressioni di un italiano sulla corrida in Francia*); cinema ; culturali mitologici; cinema muto sport. Due i convegni: *Torino 40 anni dopo* mercoledì 3 alle 15 la sala Seat, e *I suoi limiti nella competizione sportiva*, giovedì 4 alle il giorno dalle 10, la sala Giulio Cesare a Torino Esposizioni. Durante il Festival, sarà allestita all'Accademia Albertina la mostra «Umorismo e sport». Tra gli ospiti della manifestazione, Gordon Mitchell, Steve Reeves e Sergio Corbucci.

Prime film: «Dottor Jekyll e Mister Hyde sull'orlo della follia»

Perkins, perfido dark

Il regista di videoclip Kikoine riadatta il romanzo di Stevenson tenendo d'occhio le mode e i tic di oggi

DOTTOR JEKYLL E MISTER HYDE SULL'ORLO DELLA FOLLIA di Gerard Kikoine Anthony Perkins, Glynis Barber, Maur-Thorp, Ben Cole. Genere matico, produzione britannica. di Torino. Atlantic, Reale, Ritz, Rouge et Noir di Roma.

Una ripresa cinema commerciale celebre frequentato romanzo di Stevenson comporta qualche aggiustamento e qualche banalità. Via, per prima cosa, il rimorso che attanaglia il medico londinese quando, tornando alla normalità con l'esaurirsi del filtro malefico, medita sulla violenza che ha scatenato nei panni del fatidico mister Hyde.

anche il rispetto della famiglia e della società, dove la curiosità imbecille congiunge operativa. E magari un tratto rosso di sangue sulla componente sessuale, dovrebbe animare un represso figlio salva mentalità scientifica.

A questo punto il regista Kikoine, esperto in videoclip musicali e pubblicitari, ha buona trovata mescolando mode e i tic di storie e personaggi hanno avuto milioni di lettori ai spettatori, le prostitute direbbero vestite da coniglietta, i loro mantenuti truccati in vistose colonature punk e lo stesso Jekyll alla .

Ne scapita l'unitarietà della vicenda per ci troviamo sorpresi in platea. A poco giova l'interpretazione cattivissima d'un esperto quale Anthony Perkins. Se poi esagera, costringe a pensare quanto pareva stralunato e sarcastico il Barrault di un Renoir iconoclasta o quanto buffo e tenero il Jerry Lewis che si tramutava in meglio.

Per tacere dei classici, Fredric March e Spencer Tracy.

p. per.

Anthony Perkins nel film

Due serate all'Unione Musicale

Maisky per Bach suda sei camicie

Le Suites per violoncello con passione e lirismo

TORINO — Con una bella camicie nella valigia (ne cambia una per ogni Suite), Mischa Maisky suonato in due per l'Unione Musicale *Suites* per violoncello solo di .

Le ha ordinate modo che le danze risultassero ogni volta nella successione bourrée-minuetto-gavotte martedì sera è toccato alla quarta, alla prima e alla quinta. Il Maisky si è già conquistato fama mondiale soprattutto interprete di musiche romantiche la fantasia e l'intima del suono; affrontando il solitario e mondo bachiane non mette in atto schermi e filtri intellettuali di particolare cautela: in altre parole, reprime e riduce musicale, che è carnoso e mobilissimo, ben sapendo che sorgente musicale di Bach pesca in profondità che superano le maniere e gli stili storicamente determinati.

Punta essenzialmente su due colori o modi di attacco: forte e grandioso per i punti cardinali della frase, piano e vellutato i segmenti di raccordo, modo la polifonia orizzontale di Bach. Il contenimento delle idee ne viene illuminato tutte passionali, passione del pensiero furore tutto invenzioni e deduzioni, liricità di sillogismi in musica. La natura peculiare del solista del suo virtuosismo d'eccezione ha dato prova della prima Suite in , viene fuori nel tono svagato e vaporoso delle danze più schietto francese, appunto bourrées, minuetti e gavotte; le quali rispetto agli ingranaggi ritmici delle pagine stavano piccole pitture Boucher e Watteau fronte alle tavole scientifiche dell'Encyclopédie, piene di cifre, proiezioni scale e valori.

Musica per intenditori, che il pubblico ha ricevuto in un silenzio di tomba, rotto solo dagli interni applausi finali.

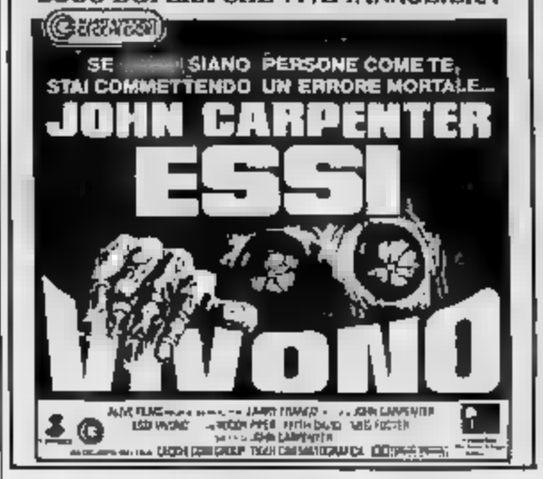
g. p.

ECCEZIONALE AL GIOIELLO
Dopo «PSYCO» un nuovo appassionante «THRILLING» di ANTHONY PERKINS

AL GRANDE IDEAL

ALL'AMBROSIO

OLIMPIA 1
L'avvenimento che ha investito l'America come un uragano

UNO NAZIONALE
ECCO L'OPERA CHE VI ATTANAGLIERA'


CAPITOL

CRISTALLO
HARRISON FORD SIGOURNEY WEAVER
MELANIE GRIFFITH
in un Film di MIKE NICHOLS
Una DONNA in CARRIERA
Working Girl

grand'eliseo

Unici 2 spettacoli ore 15 e 16,30

ROMANO
PREMIO OSCAR A GEENA DAVIS

OLIMPIA 2
VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR

PICCOLO AMBROSIO

Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra Distr. Via Italia

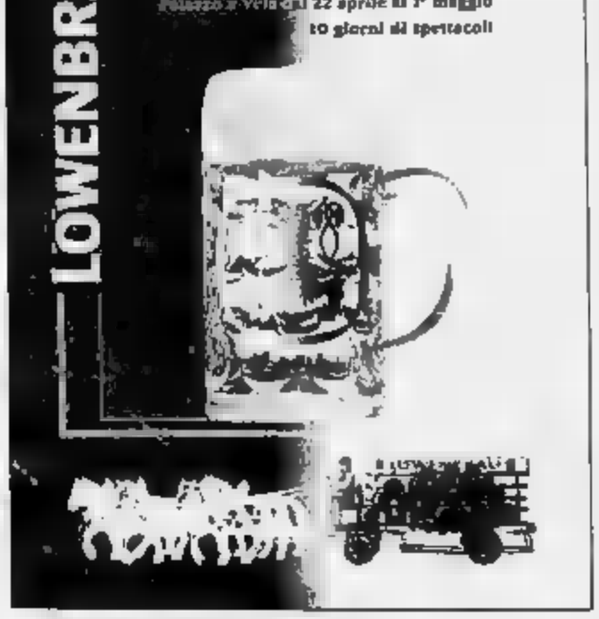
FIAMMA
SIGOURNEY WEAVER . BRYAN BROWN

eliseo rosso
Mon-Mon e il sesso e la compassione, la civetteria e il sogno, la perversione e l'innocenza.
Le Monde

Al cinema in compagnia divertiti e stacci insieme

da SABATO
CHARLIE CHAPLIN 1
Arriva il film che ha entusiasmato i teen-agers americani
LIFE presenta
In un posto chiamato Mystic, sei cuori stanno per cambiare casa...

Al cinema e stare in compagnia

LOWENBRAU FEST '89
Oktoberfest a Torino
dal 22 aprile al 1° maggio
10 giorni di spettacoli


PROGRAMMA DI OGGI E DI DOMANI
30/4/89
17,00 - Apertura padiglione
18,30 - Spettacolo folcloristico Majorettes "LE FIGLIE DEL PO"
20,30 - Apertura padiglione "NUOVI ORIZZONTI"
21,30 - Musica con "RAGTIME ENSAMBLE"
22,45 - Esibizione "Miss LÖWENBRAU"
1/5/89
17,00 - Apertura padiglione
18,30 - Spettacolo folcloristico "LE FIGLIE DEL PO"
20,30 - Apertura padiglione "NUOVI ORIZZONTI"
21,30 - Musica con CAMARCA QUARTET
22,45 - Esibizione "Miss LÖWENBRAU"
"LA SCIALUPPA"
"SIMPATIA"
Per informazioni telefonare al 66.64.002

SPECIALE LOCAT TROPHY

Domani al circolo Le Fronde un'altra tappa del prestigioso circuito

Ecco il golf che conquista

Finora sono state disputate otto gare - La manifestazione è a metà del suo cammino, la finale si svolgerà a Bergamo il 19 ottobre - Costante aumento dei partecipanti per un torneo cominciato nel 1984 con un semplice test

Continua la maratona del «*Locat Trophy*», il torneo internazionale di golf che sta riscuotendo un notevole successo.

Il primo maggio la prestigiosa manifestazione farà tappa al circolo delle Fronde, vicino ai laghi di Avigliana. Una cornice di alto livello per un torneo aperto a professionisti e dilettanti.

Finora sono state disputate le seguenti gare: il 5 marzo a Verona, il 19 marzo a Varese, il 26 marzo a Villa d'Este, il 2 aprile al circolo Garda Golf, l'otto e il nove aprile a Milano, il 16 aprile a Le Chiocciole di Cheraso (provincia di Cuneo) e il 25 aprile a Padova.

I prossimi appuntamenti in programma sono al golf club di Margara il 13 maggio, a Torino il 28 maggio, a Montecastino il 4 giugno, al golf club La Rocca il 25 giugno a Biella l'otto luglio, a Bergamo il 16 luglio, al golf club Garlenda il 13 agosto e, quindi, la finale a Bergamo il 19 ottobre.

Come si vede, un programma che copre l'intera stagione, un circuito impegnativo e spettacolare che vedrà in campo alcuni tra i migliori golfisti in circolazione.

Il «*Locat Trophy*» è cresciuto con il passare degli anni. Ha cominciato in sordina, senza far rumore, con la consapevolezza di addentrarsi in un settore non certamente popolare.

Ma anche con la determinazione di contribuire a diffondere una disciplina sportiva che oggi, grazie anche all'organizzazione di questo tipo di tornei, comincia a diffondersi sempre più, comincia a diventare, anche aspetti, meno d'élite.

La Locat è la società di leasing che vanta in Italia la maggior esperienza, essendo operativa fin dal 1965. Al capitale della *Locat* partecipano: l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il Credito Italiano, la Cassa di Risparmio di Torino, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la Cassa di Risparmio Verona Vicenza e Belluno, la Sai, Società assicuratrice industriale.

Dunque un'azienda che rappresenta un punto fondamentale nel settore del leasing italiano.

La *Locat* che svolge una funzione di partner finanziario in tutti i settori di impresa, quello immobiliare a quello aeronautico, ha in direzione generale e la sede a Torino e opera su tutto il territorio nazionale con sedi e filiali a Bologna, Milano, Prato, Torino, Roma e Vicenza.

Un'organizzazione di queste dimensioni non poteva non guardare con interesse al settore della sponsorizzazione ed ecco quindi l'importante esperienza in tal senso degli assoluti d'Italia di tennis del 1984, ed ecco quindi la sponsorizzazione di Francesco Cancellotti (a quel tempo classificato nei primi cento del tabellone Wct).

Un'esperienza di successo che contribuì a spingere la *Locat* sulla strada del golf. Ed ecco «area-test»: nel 1984 proprio al circolo delle Fronde e nel cuore della Liguria, a Garlenda. Le due esperienze conseguirono un notevole successo e fu perciò deciso di dare vita a un vero e proprio torneo.

Il successo è andato aumentando di anno in anno, fino a raggiungere i livelli di questa edizione che si presenta particolarmente interessante, sia per il programma che offre ricchi spunti di curiosità e che assicura all'appassionato un alto spettacolare.

Il golf è uno sport in costante e notevole ascesa per quanto riguarda la diffusione.

Diamo un'occhiata alle cifre: nel 1970 i giocatori in Italia erano settemila, nel 1973 7765, nel 1975 9512, nel 1980 sono aumentati fino a raggiungere la cifra di 10.323. Ed ecco il «trend» degli Ottanta: nel 1980 13.045, nel 1981 15.161, nel 1982 16.889, nel 1983 17.910, nel 1984 19.317, nel 1985 20.530, nel 1986 22.054, nel 1987 24.595.

Una crescita costante alla quale si è accompagnato un aumento considerevole del numero dei circoli. Nel '70 erano in tutta Italia 53, nel 1973 erano 58, quindi erano diventati 69 nell'83, 81 nell'84, 85 nell'85, 80 nell'86, 79 nell'87.

Una diffusione sempre più capillare anche in risposta a un crescente numero di domande di sport a contatto diretto con la natura, un contatto che, visti i tempi che stiamo vivendo, si presenta come necessità e sempre più solo come desiderio fine a se stesso.

L'appuntamento delle Fronde il primo maggio può rappresentare un punto d'incontro non soltanto per appassionati, ma anche per chi si accosta incuriosito a uno sport che ha, senza dubbio, un futuro sempre più glorioso.

Un concorso nell'ambito della manifestazione sportiva

Il vestito in premio arriva per posta

Con qualche variante al collaudato che prevede una prima gara individuale che si gioca su due percorsi sulla distanza di 18 buche, formula Stableford, suddivisa in tre categorie: I cat. handicap fra 0 e 12, II cat. handicap fra 13 e 20, III cat. handicap oltre 20 e una fase a squadre Pro-Am a squadre di tre giocatori più un professionista che si disputerà sul percorso del Golf Club Bergamo il 19 ottobre.

Ma alle Fronde ci sarà una novità rispetto alle gare svoltesi precedentemente. L'Annapurna infatti (una delle aziende sponsorizzatrici) ha deciso di premiare coloro che si cimenteranno nelle gare del circolo realizzando un «*Lucky Shot*».

Questa speciale manifestazione, che avrà durata limitata proprio dal primo maggio al 17 settembre, è aperta ai giocatori tesserati alla F.I.G.

Partecipare è facile: basta realizzare un «*Lucky Shot*» (hole in one) durante una gara ufficiale in uno dei circoli italiani riconosciuti dalla F.I.G., fotocopiare lo «score», allegarlo ad una lettera del circolo firmata dal segretario ed inviarlo a: Annapurna s.r.l. - Via Duca degli Abruzzi 10 - 10128 Torino, con nome, indirizzo e taglia dell'autore del colpo fortunato. A stretto giro di posta, il fortunato giocatore riceverà un splendido capo Annapurna «*Golf line & Cashmere*». L'«*hole in one*» (letteralmente «buca in uno») si realizza introducendo la palla in buca direttamente dal tee di partenza in un «*par 3*».

Questa e in vigore a partire dal primo maggio verrà introdotta su tutti i campi sui quali si disputerà il «*Locat Trophy*».

Per il resto, il regolamento prevede che in ogni gara della prima fase siano selezionate due squadre per la partecipazione alla finale Pro-Am nel seguente modo:

Squadra A: primo classificato delle tre categorie.

Squadra B: secondo classificato delle tre categorie.

Nel caso in cui una gara non si possa iniziare o venga sospesa per il maltempo, potrà essere ripetuta in una successiva, purché con almeno una settimana di anticipo sulla data della finale.

I primi quattro classificati dell'individuale professionisti verranno ammessi alla Skin Game che si disputerà lo stesso giorno sulle buche 2, 3 e 8 del percorso blu del Golf Club Bergamo. Al Driving Contest potranno prendere parte i dilettanti al termine delle loro gare: sarà preso in considerazione il miglior risultato su 3 tentativi.

E veniamo ai premi per i dilettanti. Gare eliminatorie, premio d'argento «*Locat Trophy*» agli autori del primo e secondo punteggio netto delle tre categorie. Premio Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno all'autore del miglior punteggio lordo. Premio Annapurna Golf Line & Cashmere all'autrice del miglior punteggio lordo signore. Premio Hennessy Cognac all'autore del miglior punteggio netto maschile. Premi speciali Hennessy Cognac agli autori del terzo e quarto risultato delle tre categorie.

Finale: premi d'argento alla prima, seconda, terza e quarta squadra classificata. Locat Challenge al circolo rappresentato dalla squadra vincitrice. Il Locat Challenge sarà assegnato definitivamente al primo circolo che se lo aggiudicherà tre volte anche non consecutive. Driving Contest: saranno premiati i primi due risultati maschili e il primo risultato signore.

Per quanto riguarda i professionisti, ecco i premi. Pro-Am, classifica a squadre: primi 2 milioni, secondi 1 milione e mezzo, terzi un milione e duecentocinquantamila, quarti un milione. Pro-Am classifica individuale: tre milioni al primo classificato, due milioni e 750 mila al secondo, due milioni e mezzo al terzo, due milioni al quarto, un milione e ottocentomila al quinto, un milione e mezzo al sesto, un milione e trecentomila dal settimo al nono, un milione dal decimo al sedicesimo, mentre dal diciassettesimo al trentaduesimo classificato andranno 300 mila lire a titolo di rimborso spese. Skin game un milione, al vincitore della buca 2 due milioni, al vincitore della buca 8 tre milioni. Ogni premio non assegnato ad una buca verrà riportato alla buca seguente.

Le regole del gioco saranno quelle della Royal and Ancient Golf Club of Saint Andrews, adottate dalla F.I.G., a quelle locali in vigore presso il circolo dove sarà disputata ogni singola prova.

Il direttore tecnico del quarto «*Locat Trophy*», nonché giudice arbitro della finale è Gianfranco Costa del Golf Club Garlenda.

Un impianto con vista panoramica

Il Golf Club «Le Fronde» è un percorso di 18 buche par 72. Si trova nei pressi di Avigliana. Una vista panoramica all'imbocco della Valle di Susa rende il percorso particolarmente suggestivo.

La stagione comincia a marzo e termina a dicembre. Unico giorno di chiusura: tutti i lunedì non festivi. Il circolo dispone di un campo pratica, driving-range, pro-shop, carrelli a mano e sacche a noleggio, spogliatoi e docce, piscina, bar e ristorante.

Il presidente è Ercole Costantini, vicepresidente Francesco Fino e Giorgio Mapelli, segretario Enrico Giorda il maestro è Michele Rolando, l'assistente è Alessandro Merletti e il green-keeper è Alberto Giorda.

Le zone è anche particolarmente adatta per chi ad una sana partita a golf una piacevole gita turistica. Nei dintorni infatti si possono visitare monumenti e opere d'arte risalenti al Nono e all'Undicesimo secolo. Sport e cultura, abbinamento vincente.

Se la pallina si sfiocca sul «green»

Nel golf anche l'occhio, come si dice, vuole la sua parte: ecco quindi una scenografia ben curata che la natura, aiutata dall'uomo, offre senza risparmio.

Una gara di golf è anche una passeggiata nella natura e per passeggiare, si sa, bisogna stare comodi e quindi vestire si con accuratezza di eleganza, ma anche con un deciso tono di sportività.

La «*Annapurna Golf Line & Cashmere*» ha creato appositi capi adatti per questa attività sportiva. Morbidi pull-over, comodi pantaloni, tutti in tessuti pregiati e, nello stesso tempo, caldi e resistenti anche alle intemperie.

Un vero giocatore di golf infatti non si ferma di fronte a qualche goccia di pioggia e dunque occorre abbia indosso abiti di tonalità sobrie e dalla struttura robusta. I campi di golf rappresentano perciò anche l'occasione per una originale sfilata di moda.

A mezzanotte scade la proroga, grave la situazione in provincia

Via libera a 800 sfratti

I provvedimenti esecutivi riguardano [illegible] famiglie nel capoluogo e 300 negli altri centri - Il Sunia: «Mancano gli alloggi» - I proprietari: «Una proroga mascherata»

ALESSANDRIA — Sarà un 1° maggio [illegible] per alcune centinaia [illegible] famiglie alessandrine. Alla mezzanotte di oggi, infatti, scade [illegible] proroga degli sfratti già esecutivi, e [illegible] potranno cominciare [illegible] sgomberi.

«*In teoria l'ufficiale giudiziario potrebbe davvero presentarsi domani per fare sgomberare gli alloggi* — dice Ponte, segretario del Sunia, il sindacato [illegible] inquilini —, *ma certo non sarà così, anche se ciò non foglie che la situazione in provincia, ed in particolare ad Alessandria, sia drammatica*».

Secondo i dati in possesso del Sunia, in città [illegible] cinquecento [illegible] sfratti esecutivi, cioè quelli [illegible] cui il pretore [illegible] è già pronunciato e che [illegible] bloccati per la proroga decisa quattro mesi fa dal governo.

E negli altri centri? «*A Tortona* — [illegible] Ponte — *gli sfratti sono un'ottantina. Non abbiamo dati precisi dalle preture di Casale, Ovada, Novi, Serravalle ed Acqui, tuttavia il [illegible] famiglie colpite dal provvedimento in queste [illegible] è [illegible] almeno duecento*».

Il ministro Ferri ha promesso che «*per lo sfrattato si vedrà anzitutto* [illegible] *c'è un nuovo alloggio, altrimenti* [illegible] *cercherà* [illegible] *prorogare per qualche tempo l'affitto nella vecchia casa, con una maggiorazione* [illegible] *canone* [illegible] *locazione del venti per cento*». La graduazione degli sfratti sarà decisa [illegible] apposite commissioni provinciali, presiedute dal prefetto [illegible] composte dalle rappresentanze delle categorie interessate, degli enti previdenziali, dell'Iacp [illegible] dell'associazione [illegible] edili.

Al Sunia dicono però che ad Alessandria questa commissione [illegible] è ancora pronta (solo da pochi giorni il ministro ha chiarito che le norme [illegible] possono [illegible] fatte a livello locale [illegible] prefetti). «*E' inoltre* [illegible] *stabilire* — dice Ponte — *se la commissione può decidere sui* [illegible] *"emergenza", che possono valere per l'inquilino sfrattato* [illegible] *ma anche per il proprietario che* [illegible] *assolutamente bisogno di occupare l'alloggio. Resta poi il fatto che in città il Comune non ha appartamenti* [illegible] *mettere a disposizioni degli sfrattati e* [illegible] *si trovano alloggi da affittare. L'Iacp ha in programma* [illegible] *costruzione* [illegible] *appartamenti nell'ex distretto militare e nelle vie Vitra e Galimberti, ma passerà molto tempo prima che siano ultimati. Inoltre sono poche decine, e non bastano per soddisfare la richiesta*».

La [illegible] situazione, [illegible] modo, si ripete anche negli altri maggiori centri [illegible] provincia. Di qui le preoccupazioni del Sunia, che sollecita gli enti locali a predisporre [illegible] piano [illegible] intervento. Aggiunge Ponte: «*C'è poi un altro motivo di preoccupazione. Per le abitazioni "bloccate" si prevede un aumento del canone del 20 per cento, e un aumento del 100 per cento per i locali* [illegible] *commerciale. Non correremmo che fosse un incentivo a richiedere lo sfratto esecutivo per ottenere [illegible] l'aumento*».

Se al [illegible] si guarda con preoccupazione alla [illegible] za della proroga degli sfratti, i provvedimenti governativi non sembrano piacere molto neppure ai piccoli proprietari immobiliari. «*E' stata disattesa una sentenza della Corte Costituzionale, che aveva ritenuto incostituzionale una nuova proroga* [illegible] *contratti di locazione* — dicono all'Uppi di Alessandria — *Quando il ministro dice che è possibile ottenere una gradualità nell'esecuzione degli sfratti non fa altro che potrarre l'occupazione degli alloggi. Da domani termina il blocco totale degli sfratti esecutivi ma cominciano i blocchi parziali, che possono arrivare fino a quattro anni. E' una [illegible] mascherata*».

All'Uppi, [illegible] a quanto sostengono al Sunia, dicono che ad Alessandria ci [illegible] alloggi vuoti, e che pertanto non si dovrebbero concedere deroghe.

Franco [illegible]

Solo ottant'anni fa nell'Alessandrino bambini comprati e venduti

Quella vita dei campi simile a una Caienna

Due studi, sugli «esposti» e la cucina agricola, distruggono il mito del mondo contadino

Lo scontento [illegible] presente sovente induce a fughe all'indietro, verso [illegible] passato ideale e [illegible] storicamente accertato. Si concretizzano nel sogno le insoddisfatte speranze dell'oggi, dando vita ad un mai esistito «giardino dell'Eden» talvolta ribaltato rispetto [illegible] reale. A ricondurci all'autentica realtà [illegible] in periodo pre-industriale è un eccellente studio della dottoressa Paola Lanteverecchia sulla condizione degli illegittimi [illegible] inizio del secolo.

La ricerca è tratta da [illegible] dell'avvocato Borgna, ispettore prefettizio nell'anno [illegible], ritrovati negli archivi della Provincia. Lo studio apre uno squarcio drammatico [illegible] mondo contadino [illegible] insensibile e spietato [illegible] una [illegible] che annulla sentimenti e valori morali, proteso a un unico e irrinunciabile scopo: la quotidiana lotta per la vita.

Nelle zone [illegible] impervie della provincia [illegible] più [illegible] agraria, l'adozione [illegible] illegittimi a cui veniva corrisposto un sussidio governativo di 5 lire al mese, [illegible] una delle principali fonti di sopravvivenza delle famiglie più povere. E [illegible] non bastavano [illegible] «esposti» locali [illegible] andava a prenderli in Francia. Il [illegible] governo, più generoso, [illegible] a l'equivalente di 11 [illegible].

Gli infanti venivano per lo [illegible] tenuti in stalle e pollai, alimentati unicamente [illegible] pastoni di [illegible] castagne e patate. Per i «fortunati» sopravvissuti fino all'adolescenza la condizione non migliorava di molto. Come riferisce senza falsi pudori la relazione prefettizia, lo stupro era la norma, come la vendita [illegible] delle giovani più graziose, mentre ai maschi era riservato un [illegible] da schiavo, [illegible] retribuito, giustificato con l'espiazione di [illegible] nel peccato [illegible] anche chi non era «figlio [illegible] colpa» [illegible] viveva molto meglio. La mortalità infantile era [illegible]. Era normale che [illegible] 10 a [illegible] parti non si salvassero più di 3-4 figli. E a trent'anni si era già vecchi.

Questi dati trovano peraltro riscontro in una seria ricerca, tuttora avviata a [illegible] Gabriel dell'Arcigola, sull'alimentazione e la cucina contadina [illegible] stesso periodo. Una fame incancellabile spingeva l'ingegnosità delle donne, incrollabile pilastro della famiglia, a utilizzare qualsiasi cosa commestibile [illegible] vegetale ma animale. Il [illegible] bianco era riservato ai ricchi proprietari, per gli altri, a seconda della disponibilità e dei luoghi, era formato da un impasto di farina integrale, patate, granoturco, riso, [illegible] segale, grano saraceno e veccia. La [illegible] bovina pressoché inesistente. Rarissimi polli e conigli, presenti [illegible] mense non più di 3-4 volte all'anno, in occasione di feste, poiché allevati come [illegible] di scambio con tutti procurarsi i beni non prodotti dalla famiglia.

Ma la magior [illegible] era nei grassi. Per risparmiarli la pentola non veniva mai lavata, [illegible] non disperdere l'unto delle pareti. Per fare l'[illegible] più per le lucerne che per alimento, si impiegavano rivalzoni, vinaccioli, nocciole, noci e persino mele, messe a bagno a [illegible] per [illegible] una sottile patina cerosa utilizzata come condimento. Anche il burro era un sogno: per averlo occorre il latte, e la mucca, come il maiale, [illegible] cosa da ricchi. Si comprava [illegible] po' di lardo scambiando con le uova, [illegible] salato. Restava la capra o la pecora con la sua limitata produzione utilizzata per il formaggio.

Ciò avveniva in tempi [illegible] normali. [illegible] stavano due anni consecutivi di cattivi raccolti a provocare la carestia. Si mangiavano allora ghiande torrefatte per ricavarne una specie di farina, le cortecce dei pioppi, l'erba dei prati, il tutto bollito con castagne, radici e bacche selvatiche. Il cavallo del secolo circa 10 milioni di italiani, per lo più contadini, abbandonano il proprio [illegible] alessandrini vanno per lo più in Argentina, pagandosi il viaggio con [illegible] un [illegible] di [illegible] gratuito nel paese di arrivo. Altri, più fortunati, trovano occupazione in Francia e diventano operai con un salario dignitoso, scoprendo la libertà [illegible] essere uomini.

Chi non crede a queste [illegible] che da parlarne con i vecchi contadini che ancora ricordano [illegible] vita dei loro padri e dei [illegible] nonni. Sia chiaro che ognuno ha il diritto di sostenere tutte le tesi [illegible] desidera, compresa l'ipotetico ritorno a [illegible] civiltà contadina pre-industriale. Vivremmo in un paese assai triste [illegible] ciò non fosse possibile. Unicamente gradiremmo che queste tesi fossero vagliate [illegible] un minimo di [illegible] storica.

Guido [illegible]

In [illegible] le celebrazioni del 1° maggio feste separate [illegible] i sindacati

[illegible] — Le manifestazioni del 1° maggio in provincia non [illegible] no unitarie, neppure ad [illegible] la prima volta a Casale, dove in passato le tre organizzazioni sindacali avevano organizzato celebrazioni comuni.

La Cisl [illegible] organizzato [illegible] sola festa, a carattere provinciale, ad Alessandria; la Cgil ha invece in programma una serie di [illegible] ne nei vari centri; la Uil, infine, a causa dell'impegno per il congresso provinciale, non ha organizzato manifestazioni, invitando iscritti e simpatizzanti ad intervenire allo stand allestito [illegible] «Fiera di San Giorgio».

Nonostante la «non unitarietà» del 1° maggio, i responsabili dei tre sindacati confederali vanno ripetendo la loro volontà [illegible] riunificazione. Dice Giorgio Bertolo, segretario generale della Cgil alessandrina: «*Se il 1° maggio non è unitario* [illegible] *responsabilità e delle tre organizzazioni, che non hanno lavorato abbastanza per fare in modo che [illegible] avvenisse. Tenendo conto delle dichiarazioni di disponibilità, [illegible] deve arrivare* [illegible] *tempi brevi ad un intervento unitario sui molti problemi aperti* [illegible] *provincia, per preparare così un 1° maggio unitario nei '90*».

Secondo Mario Scotti, segretario generale della Cisl, «*l'iniziativa sindacale dura 365 giorni l'anno, e quali* [illegible] *unitariamente il lavoro fatto, anche se esistono ancora punti di difficoltà e divergenza. Occorre lavorare insieme per superarli e arrivare ad un 1° maggio* [illegible] *solo unitario ma anche credibile. Ed unitariamente lavoriamo per preparare lo sciopero del 10 maggio*».

[illegible] Cgil ha organizzato varie manifestazioni nei centri sono: ad Alessandria, dinanzi al monumento [illegible] caduti sul lavoro, terrà [illegible] discorso Adriano Marcheggiani, a [illegible] (con la Uil), dopo un corteo tra le piazze Castello e Mazzini, parlerà Silvio Canapè, a Valenza Massimo Pozzi, [illegible] Acqui Terme Giorgio Bertolo, a Ovada Bruno Lanzi, a Novi Ligure Salvatore Del Rio.

La Cisl organizza [illegible] «festa popolare» per il 1° maggio ad Alessandria, [illegible] sede della società bocciofila «La Familiare» [illegible] viale Massobrio. In programma la messa, il pranzo, musica e danze con i «Beathoveni», giochi. Parlerà Mario Scotti.

Altre feste sono in programma in provincia. A Fubine, ad iniziativa di pci e [illegible] (parleranno l'on. Bruno Fracchia e il presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa) con [illegible] alla «Casa del popolo» e corteo con la [illegible] comunale; a Tagliolo, ad iniziativa del pci: nel pomeriggio corteo con la banda tagliolese e discorsi di Enrico Morando e Mario Bruciamacchie, a Monte Valenza, su iniziativa della dc, al mattino messa e saluto del segretario provinciale Ugo Cavallera, nel pomeriggio [illegible] con José [illegible] a S. [illegible] Monferrato, a cura del pci: parlerà il segretario provinciale Alberto Fasciolo.

c. m.

S'aggrava la [illegible] alla Borma di Acqui annunciati altri 45 licenziamenti

ACQUI TERME — Quarantasei licenziamenti alla «Borma», società vetraria acquese specializzata nella fabbricazione di isolanti [illegible] «taglio» [illegible] annunciato dall'azienda a sindacalisti [illegible] consiglio di fabbrica.

Come prima protesta contro la decisione della direzione, i lavoratori della «Borma» hanno scioperato un'ora.

Gli addetti, che erano [illegible] nel 1975, sono 164 e per una quarantina [illegible] fa ricorso alla cassa integrazione a rotazione, mentre per diciassette la cassa integrazione [illegible] a [illegible] ore. L'azienda ora ha avviato [illegible] procedura di licenziamento collettivo, per cinquanta di personale, nei confronti di [illegible] operai e di [illegible] impiegati. Una delle motivazioni del provvedimento è, però, di [illegible] burocratico. Riguarda la mancata ratifica da parte del Cipi (il Comitato interministeriale per la programmazione industriale) dell'autorizzazione al ricorso alla cassa integrazione [illegible]. La richiesta era [illegible] presentata un anno [illegible].

La concessione [illegible] cassa integrazione speciale per il periodo compreso [illegible] maggio 1988 e maggio 1989 non [illegible] stata ratificata dal Cipi, secondo il consiglio di fabbrica, perché nei mesi scorsi il Comitato aveva richiesto un supplemento di indagine, ma solo da pochi giorni questo è stato completato ed inviato a Roma.

Commenta Gian Carlo Torielli, del consiglio di fabbrica: «*Il problema reale è di una vera ristrutturazione dello stabilimento, con il rispetto degli accordi sottoscritti, che riguardavano il rifacimento del forno e di tutta* [illegible] *linea degli isolatori*».

Consiglio di fabbrica e Fulc, il sindacato di settore, ritengono anche «*del tutto ingiustificato*, e [illegible] *respingere, la drammatizzazione operata dall'azienda con l'avvio della procedura di licenziamento collettivo. E' un'iniziativa che viene adottata mentre* [illegible] *Fulc nazionale ha presentato ai ministeri dell'Industria e del Lavoro* [illegible] *richiesta* [illegible] *convocazione delle parti per discutere sulla* [illegible] *integrazione e sulla prospettive dell'attività produttiva*».

Secondo i dirigenti della «Borma», le difficoltà maggiori per la vetreria acquese sono provocate [illegible] concorrenza. In azienda a questo proposito si riaccende una vecchia polemica nei confronti [illegible] stabilimento nell'Avellinese, «*nato grazie* [illegible] *un* [illegible] [illegible] *parte a fondo perduto*».

«*Ma* [illegible] [illegible] — affermano i dirigenti della Borma — : *per gli isolatori il mercato italiano è fermo a causa del mancato* [illegible] *cogimento del piano energetico nazionale. La sua adozione darebbe invece dato un impulso alle vendite di questi componenti. Il mercato estero, poi, è in diminuzione per l'accresciuta concorrenza* [illegible] *produttori di isolatori in ceramica invece che in pietra*».

Il sindaco Enzo Balza anticipa [illegible] non lascerà «*nulla di intentato per garantire la continuità e lo sviluppo dell'occupazione nello stabilimento ovterato acquese*».

Balza, in accordo [illegible] sindacalisti e [illegible] glio di fabbrica, ha convocato per il pomeriggio del 5 maggio una riunione alla quale parteciperanno esponenti delle forze politiche e sociali della città [illegible] i parlamentari eletti [illegible] circoscrizione.

c. r.

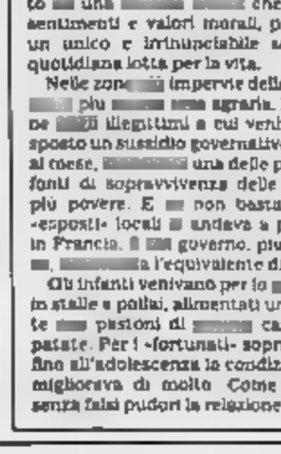
Il noto dirigente sportivo è morto a 83 anni

«Grigi» in lutto per Sacco il presidente della serie A

Alla sua guida l'Alessandria tornò per l'ultima volta nella massima serie

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio, prima del fischio d'inizio della partita che l'Alessandria giocherà al «Moccagatta» contro [illegible] Pontedera, [illegible] un minuto di raccoglimento per ricordare l'ingegner Silvio Sacco, l'ultimo presidente dei «grigi» in serie A, scomparso nei giorni scorsi all'età di 83 anni. Ai suoi funerali era presente una rappresentanza dell'Alessandria, guidata da [illegible] Amisano.

L'«era Sacco» e degli Anni Cinquanta. Retrocessa in serie [illegible] al termine del campionato 1947-48, l'Alessandria aveva [illegible] tre [illegible] di C, ritornando nella serie maggiore nel '53-'54. I tifosi sognano, chiedevano la serie A e il traguardo fu possibile proprio grazie alla nuova dirigenza. Nel campionato '55-'56 alla presidenza era infatti giunto Silvio Sacco, un industriale petrolifero che, [illegible] stante le sue [illegible] vogherese ed [illegible] impegni di lavoro a Trieste, prese a cuore la squadra grigia.



Silvio Sacco

Uomo di [illegible] molte parole [illegible] deciso, l'ingegnere seppe circondarsi di validi collaboratori con i quali potenziò la squadra. I risultati [illegible] furono. Terminato in posizione onorevole il campionato di serie B del '55-'56, il presidente portò alla formazione i ritocchi necessari e, con la vittoria sul Brescia, nello spareggio disputato il 23 giugno 1957 a San Siro (vinto per 2 a 1) i «grigi» ritornarono in serie A.

Alla guida dell'Alessandria Silvio Sacco [illegible] [illegible] il campionato '59-60, [illegible] vide la consacrazione [illegible] Gianni Rivera e promessa del calcio nazionale [illegible] anche il [illegible] retrocessione in B. Lasciata la società, per problemi personali, il presidente della rinascita mantenne un immutato amore per i «grigi» e [illegible] quando dopo una lunga crisi alla [illegible] dell'Alessandria arrivò il «re dei caschi» Gino Armano, in tribuna al «Moccagatta» si rivide, accolto [illegible] fortunatamente [illegible] tifosi, Silvio [illegible]. Era il [illegible] '87, si disputava il recupero Alessandria-Casale. Da allora [illegible] sparizione dell'ex presidente, sempre vivace [illegible] attento, ai successi [illegible] [illegible] i «grigi» sono rimasti, sino all'ultimo, nel suo cuore.

f. m.

Un pensionato di Tortona

Esce dalla banca e viene scippato

Aveva appena prelevato venti milioni

TORTONA — Aggredito e scippato l'altra mattina un pensionato [illegible] quale due giorni [illegible] hanno [illegible] 20 [illegible] lioni in contanti. Chi l'uomo aveva appena prelevato dalla banca. [illegible] Olindo Pulzato, [illegible] abitante in via Di Vittorio. E' stato aggredito a pochi isolati dal suo condominio, mentre stava [illegible] trando a casa. I due giovani, piuttosto robusti secondo la testimonianza [illegible] pensionato, si sono allontanati a bordo di una potente moto, forse [illegible] Honda.

Tutto è accaduto in un attimo, verso le 10.30: l'uomo non ha avuto neppure il tempo [illegible] di rendersi ben conto di quanto gli capitava. Olindo Pulzato era uscito presto di casa per recarsi [illegible] Cassa di Risparmio di Tortona, in piazza Duomo. Doveva effettuare un operazione importante: prelevare venti milioni dal suo libretto [illegible] risparmio. In [illegible] era in biglietti da centomila.

A piedi aveva raggiunto la banca e a piedi stava ritornando a casa. Per [illegible] più tranquillo prima di uscire dalla banca aveva [illegible] i soldi [illegible] libretto [illegible] risparmio e il prezioso involucro, invece di tenerlo in tasca, lo aveva infilato nella cintura dei pantaloni.

[illegible] probabilmente i suoi aggressori devono aver notato la manovra e lo hanno pedinato attendendo il momento [illegible] Il luogo propizio per scippare i due giovani si sono avvicinati con la moto, uno è sceso e lo ha aggredito alle spalle facendolo cadere a terra mentre il complice fermava la moto e gli strappava dalla stretta del ladrone il libretto con i soldi.

Lasciata la loro vittima a terra i due si allontanavano a forte velocità [illegible] della moto. A Olindo [illegible] che ovviamente ha urlato per chiedere aiuto non è restato che rivolgersi ai carabinieri. Nonostante le indagini dei due giovani e dei venti milioni finora nessuna traccia.

c. r.

Record di affluenza: per molti anche il pretesto di trascorrere qualche ora al riparo dalla pioggia

San Giorgio, una fiera bagnata dal maltempo

UN TUFFO FRA GLI STAND

Alessandria. Fra le attrazioni della fiera di San Giorgio edizione '89 gli «High Diving», un gruppo di acrobati che si tuffano da un trampolino di [illegible] metri in una «piscinetta» dalle pareti [illegible] gomma alte non più di due (ma chi ha seguito l'installarlene assicura che il fondo non è proprio a [illegible] dei tuffatori). Un'esibizione [illegible] brividi che si ripete più volte [illegible] giorno. Finora [illegible] «High Diving» [illegible] avuto molta fortuna per il tempo inclemente; ma [illegible] ultime serate della fiera, se non pioverà, promettono [illegible] tenere gli alessandrini col fiato sospeso con uno spettacolo eccezionale (Foto Busi)

ALESSANDRIA — E' stato forse proprio il maltempo quest'anno una delle [illegible] che hanno decretato il insuccesso afflusso di visitatori alla [illegible] 385ª Fiera di San Giorgio. [illegible] [illegible] [illegible] fiera è stata [illegible] l'occasione per ammirare [illegible] vetrina dell'economia alessandrina, ma in molti casi anche un pretesto per trascorrere un pomeriggio di festa al coperto. Non a caso una delle punte di maggior affluenza si è registrata proprio martedì 25 aprile, giorno in cui pioveva a dirotto.

«*Non* [illegible] *sembrato particolarmente interessante* — dice una giovane coppia di Acqui — *ci aspettavamo qualcosa di più legato alla provincia; invece abbiamo trovato i soliti espositori, con l'aggiunta* [illegible] *questa edizione* [illegible] *troppi stand tutt'intorno. La parte meglio riuscita e forse quella dedicata all'arredamento, anche se occupa uno spazio ristretto*». Dello stesso parere due alessandrine [illegible] mezza [illegible] ormai «habituées» della [illegible] Giorgio: «*Abbiamo notato lo sforzo* [illegible] *gli organizzatori hanno compiuto quest'anno per migliorare la sistemazione degli stand, ma non c'è nulla di nuovo; quello che manca, secondo noi, è anche una maggiore azione promozionale in città, al di fuori della zona fiera, di quanto si può trovare all'interno dei padiglioni. Noi comunque torniamo ogni anno perché ci sembra giusto portare il nostro contributo, pagando il prezzo del biglietto, alla fiera della nostra città*».

L'edizione [illegible] [illegible] riservato maggiore attenzione [illegible] più razionale collocazione degli stand, sebbene siano ancora evidenti certe «stranezze»: ad esempio il venditore di caramelle accanto al rappresentante di cancelli automatici e materiale per l'edilizia, quando a pochi metri c'è un intero padiglione [illegible] al settore agroalimentare. Oppure la presenza di venditori del tipo «prendi [illegible] e paghi due», più adatti forse al [illegible] rionali che ad [illegible] esposizione con velleità di crescere, [illegible] essere più una fiera di paese.

Gli espositori [illegible] tuttavia [illegible] soddisfatti. «*I visitatori sono stati parecchi e nella quantità abbiamo riscontrato anche la presenza di operatori interessati ai nostri prodotti e non solo [illegible] gitanti domenicali in cerca* [illegible] *un riparo dalla pioggia*» dice Tina Sbarato dell'omonima azienda agricola.

«*L'organizzazione in generale mi sembra valida e come prima esperienza alla San Giorgio posso ritenermi soddisfatto* — interviene Giuseppe [illegible] titolare dell'Alacasa — *I servizi di pulizia e sorveglianza sono efficienti, forse l'unico neo è rappresentato dalla ristorazione. Il prezzo di quarantacinquemila lire a testa mi sembra* [illegible], *soprattutto se si pensa che l'ambiente non è rivalutato*».

In effetti il reparto ristorazione era [illegible] presentato come [illegible] dei punti [illegible] forza della fiera: otto ristoranti che offrivano un'ampia scelta di menu. Purtroppo solo [illegible] loro gli unici a risentire [illegible] maltempo, che certo non invitava la gente [illegible] dirsi al fredduo [illegible] [illegible] ieri [illegible] il problema è stato risolto. «*Abbiamo chiesto insistentemente agli organizzatori* [illegible] *accertarci in condizioni* [illegible] *lavorare* — spiega Beppe Sardi, uno degli otto ristoratori — *e finalmente siamo stati accontentati, anche se non sappiamo* [illegible] *esattamente chi si accollerà questa imprevista spesa di riscaldamento. Ma ora la presenza di numerosi clienti è garantita. E' vero qualcuno si è lamentato per il prezzo, ma* [illegible] *derando i menu ed i cibi di alta qualità, presentati oltre tutto in modo raffinato, ci sembra una cifra ragionevole*».

Roberta Barba

Domani 400 espositori per le strade di Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Si svolge domani la tradizionale «Fiera del Primo Maggio», divenuta ormai un appuntamento classico per la Valle Scrivia. Nelle scorse edizioni l'appuntamento [illegible] richiamato in paese anche più di 20 mila visitatori, provenienti da Piemonte, Liguria e Oltrepò pavese.

Sono quattrocento gli espositori, che allineeranno i loro banchi per quasi due chilometri da [illegible] Serravalle a via Villini. Rappresentano svariati settori merceologici: artigianato, arredamento, abbigliamento, casalinghi, attrezzi da lavoro, bigiotteria, giocattoli e dolciumi. In piazza dei Caduti è allestito il luna park.

Nell'area del mercato coperto, in località Tamburelli, c'è invece la fiera agricola con una quarantina di espositori che presentano animali da cortile e da allevamento, floricultura e piante [illegible] frutto, attrezzature e macchinari agricoli di alta tecnologia. In piazza Bertelli, infine, [illegible] svolge la consueta fiera del libro tascabile con più [illegible] 4000 volumi di narrativa, saggistica, scienza, storia, romanzi e storie per ragazzi, offerti a [illegible] ridotto.

w. zi.

5ª MOSTRA REGIONALE BOVINI DI RAZZA FRISONA ITALIANA

ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO

ALESSANDRIA - FORO BOARIO - [illegible] APRILE - 1° MAGGIO 1989

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE
COMUNE DI ALESSANDRIA

ARAP
ASSOCIAZIONE [illegible]
ALLEVATORI [illegible] PIEMONTE
[illegible] TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 71 - TEL. (011) 545877 - 517666

Due assemblee infuocate contro l'impianto di incenerimento

«Piattaforma» di S. Michele si rafforza il partito del no

Centinaia di persone al dibattito di Solero - La difesa degli amministratori alessandrini

[illegible] — Cresce l'opposizione all'impianto per lo [illegible] dei [illegible] industriali tossici e nocivi che il Comune intende far costruire dall'Ansaldo in un'a[illegible] del sobborgo di San Michele. Una dimostrazione si è avuta venerdì sera durante l'assemblea convocata dal sindaco di Solero per render[illegible] di [illegible] pensa la gente del paese [illegible] questo problema. Centinaia [illegible] persone, provenienti anche dagli [illegible] Comuni interessati perché vicini a San Michele, si [illegible] ammassate [illegible] biblioteca, contestando quanti [illegible] sono detti favorevoli alla «piattaforma»: dai tecnici dell'Ansaldo ai rappresentanti dell'Api e dell'Unione industriali, all'assessore alessandrino all'ecologia Margherita [illegible]. Contestato anche il sindaco di Solero, Ercole, accusato di [illegible] *fatto niente*», e che alla fine si [illegible] detto a sua volta perplesso [illegible] dell'impianto a San Michele.

Applausi invece per quanti stanno battendosi contro la decisione del Comune [illegible] Alessandria: da Giancarlo Armano, che [illegible] portato [illegible] dei «verdi» tortonesi, ai rappresentanti [illegible] Comuni in lotta contro l'impianto, a Eugenio Tor[illegible] e [illegible] Pastore, i direttori della Coldiretti e dell'Unione agricoltori, le due associazioni che appoggiano la protesta. [illegible] stata un'assemblea «calda», a riprova che il fronte del [illegible]» al [illegible] l, [illegible] chiedendo precise garanzie, anche i rappresentanti del pri (Taverna), del psi (Ferrero), [illegible] psi (Snaider), del psdi (Scaffino) e [illegible] pensionati (Piccinelli).

Voci critiche, invece, da [illegible] Notti, presidente [illegible] Nostra, e [illegible] democristiani Livraghi e Fabbio, che ha detto, fra l'altro: «*Non vorremmo che dopo aver dilatato le aree industriali il Comune volesse l'inceneritore solo per invogliare l'arrivo di nuove aziende*». I «difensori» dell'impianto non hanno convinto il «Comitato» e, a chiusura dell'incontro, Tor[illegible] ha chiesto che venga ri[illegible] [illegible] all'ordine del giorno [illegible] Consiglio [illegible] munale per ratificare la scelta di San Michele.

l. m.

Da qualche giorno sostano sul crinale che [illegible] la Val Curone dalla Val Borbera

Dieci cicogne fra due valli

Un [illegible] storno segnalato a Frassineto

Dernice. Le cicogne che hanno scelto la frazione Vigoponzo per sostare (Foto Busi)

DERNICE — Di cicogne [illegible] queste parti non se ne vedevano da decenni, perciò il gruppo di volatili che una quindicina di giorni fa ha scelto la frazione Vigoponzo, sul crinale tra Valle Curone e valle Borbera, per fermarsi è diventato in breve un'attrazione turistica.

«*Ogni giorno ci sono automobili in sosta lungo la provinciale* — conferma un agricoltore del posto —. *Sono naturalisti muniti di macchina fotografica con obbiettivi particolari in attesa di [illegible] gliere le cicogne in volo*».

«*I primi giorni* — dice il sindaco di Dernice, professor Carlo Buscaglia — *le cicogne hanno sostato proprio alle porte di Vigoponzo, sul versante della Valle Borbera. Sembrava quasi cercassero rifugio dal freddo accanto alle case. Poi si sono ambientate e si sono allontanate per sostare in località Terra Nera, una zona proprio [illegible] rimpetto [illegible] [illegible] Pertuso, in Valle [illegible]*.

Lo storno è composto da una decina [illegible] esemplari; da qualche giorno si sono formate le coppie: solo quattro volatili [illegible] ancora gruppo a sé. [illegible] coppie si sono stabilite nelle vicinanze di Vigoponzo, altre [illegible] fanno la spola [illegible] Dernice e Bregni, verso [illegible] [illegible] Cisano nell'alta valle Curone. Nei primi giorni di sosta sulla sicurezza delle cicogne hanno vegliato sia [illegible] binieri di Carbegna, sia [illegible] guardie venatorie provinciali.

«*Secondo alcune ipotesi [illegible] ci raccolte [illegible] gli esperti [illegible] i cacciatori* — dice ancora il sindaco — *il gruppo [illegible] cicogne potrebbe appartenere a qualche allevamento o riserva privata; per il maltempo potrebbe aver perso l'orientamento per cui ha fatto sosta nella nostra zona, trovando l'habitat adatto. Sarebbe molto bello che nidificassero da noi: il punto dove si sono fermate è abbastanza protetto nel periodo di caccia. Ci sono due riserve, quella [illegible] Fernigotti e quella di Canegallo, [illegible] un piccolo corridoio libero proprio sotto Dernice. Se restassero arricchirebbero la fauna e potrebbero [illegible] oggetto [illegible] studio per le scolaresche*».

Altri suppongono che il gruppo di cicogne in viaggio [illegible] migrazione [illegible] stretto a [illegible] [illegible] zona per [illegible] maltempo che imperversava sull'Europa. Nessuno a Vigoponzo ricorda [illegible] altro arrivo nella [illegible] ma adesso molti [illegible] che l'evento possa ripetersi ogni anno. Più o meno nello stesso periodo della «pimata» su Dernice altre tre cicogne sono state [illegible] guinate a Frassineto Po, nel Casalese, dove [illegible] [illegible] stamenti del genere [illegible] ripetono da qualche anno.

Enrico Regalzi

[illegible] Al via «Marengo Tavola»

ALESSANDRIA — I presidenti della Camera di commercio e della Fiera di S. Giorgio, Attilio Castellani e Gianfranco Zino, [illegible] presentato «Marengo Tavola». La manifestazione enogastronomica [illegible] avrà venerdì e si concluderà il 4 novembre, dopo 36 tappe in altrettanti ristoranti della provincia. Ai piatti tipici delle diverse [illegible] saranno abbinati [illegible] premiati al [illegible] enologico provinciale «Premio Marengo doc». Il viaggio attraverso la buona tavola della provincia — rinnova per il quarto anno consecutivo. «Marengo Tavola» è una [illegible] iniziative di maggior spicco dell'attività promozionale della Camera di commercio a favore dei prodotti tipici.

(e. c.)

[illegible] un'auto

OVADA — Due giovani, Michelangelo Ferrante, 34 anni, abitante a Genova, e Sabrina Michelini, [illegible] 18, [illegible] Ponzolo Formigaro, via Mameli 3, hanno rubato un'auto, ma sono stati arrestati dalla polizia stradale [illegible] Ovada e poi processati per direttissima dal pretore di Voltri. Ferrante è stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 150 mila lire di multa, [illegible] in sospensione condizionale, mentre l'alessandrina è stata condannata a sei mesi di libertà vigilata. [illegible] erano impossessati di una «500» a [illegible] per raggiungere Ovada, ma in autostrada erano rimasti in panne. Gli agenti [illegible] polizia stradale avevano scoperto il furto e fermato i due giovani.

(r. bo.)

[illegible] To[illegible] a [illegible]

TORTONA — Tommaso Leanza, 43 [illegible] ni, abitante in frazione Mombisaggio, via Mussolengo 3, è stato arrestato dai carabi[illegible] [illegible] Tortona perché deve scontare [illegible] pena di 11 mesi e [illegible] giorni di reclusione per porto di [illegible] alterate e ricettazione. L'uomo è stato trasferito in carcere ad Alessandria.

(e. r.)

[illegible] Novi, segretario psdi

[illegible] — Domenico Cattaneo, assessore comunale [illegible] Lavori pubblici, è stato eletto segretario della sezione novese psdi. Segretario amministrativo è stato nominato Gianfranco Coccia. Il direttivo dei socialdemocratici [illegible] Novi è composto, oltre che [illegible] Cattaneo e Coccia, da Oreste Aragone, Ferdinando Baschirotto, [illegible]n Costante, Alfredo Fava, Francesco [illegible]lo, Giorgio Perneeco, Claudio Sciascia e Natale Tasso.

(l. u.)

[illegible] La Fiera [illegible] Voghera

VOGHERA — E' [illegible] inaugurata ieri la [illegible] «Fiera dell'Ascensione». Chiuderà i battenti il 7 maggio. [illegible] espositori sono 110, di diversi settori.

(v. g.)

Si apre la polemica sulla fornitura annuale agli ospedali di Casale e [illegible] Moncalvo

Ai malati monferrini [illegible] carne danese

CASALE MONFERRATO — E' polemica per la fornitura di carne fresca agli ospedali di [illegible] e di Moncalvo. Il bando con il quale l'Usl, poche settimane fa, [illegible] indetto [illegible] gara per la fornitura, prevede infatti che «*le carni da destinare al consumo degli ospe[illegible] dovranno provenire [illegible] bovini delle migliori qualità e dovranno essere di produzione danese*».

La scelta «danese» ha sollevato proteste tra gli esponenti del mondo agricolo piemontese. «*E' inaccettabile* — si commenta — *che una struttura come un'Usl contribuisca così smaccatamente ad appesantire ulteriormente [illegible] già grave crisi della zootecnia italiana soltanto per risparmiare poche lire sul prezzo della [illegible]. E' inammissibile che [illegible] vanificati così gli sforzi degli allevatori per migliorare la qualità e per offrire ai consumatori un prodotto garantito [illegible] ogni profilo*».

E viene citato anche il caso di una cooperativa zootecnica alessandrina esclusa dalla gara per la fornitura proprio perché trattava carni di capi allevati in Piemonte («certificati [illegible] "Consorzio [illegible] italiane garantite"») e non, invece, provenienti dalla Danimarca. Gli allevatori ricordano, inoltre, che una legge regionale prevede che [illegible] [illegible] stessa Regione, da cui dipende l'Usl, a promuovere il consumo di carni certificate.

Sulla scelta «europea» dell'Usl, replica il presidente, Luigi Merlo: «*Abbiamo in bilancio 200 milioni per la fornitura di carne fresca: sulla carne danese [illegible] siamo orientati dopo aver valutato il rapporto qualità-convenienza del prodotto. [illegible] carne della Danimarca è di alla qualità e costa circa il 25 per cento in meno della nostrana*».

Aggiunge Merlo: «*Va anche sottolineato che lo scorso anno nel capitolato d'appalto avevamo chiesto carne nostrana, di vitellone, o di produzione di Paesi europei. E la carne fornita era stata di provenienza danese, ma al prezzo della carne nostrana*».

Dice ancora Merlo: «*A questo punto, valutati qualità e prezzi, abbiamo optato direttamente per la carne danese. Delle dille che hanno partecipato alla gara, [illegible] [illegible] escluso un consorzio alessandrino non perché proponesse [illegible] nostrana, [illegible] perché non aveva i requisiti richiesti per partecipare alla licitazione*».

Sulla fornitura dello scorso anno di carni bovine all'Usl di Casale sarebbe comunque aperto un contenzioso e della vicenda si [illegible] interessando la magistratura.

m. fa.

Casale, [illegible] apre il Centro per l'emergenza-droga

CASALE MONFERRATO — Comincia l'attività martedì, in via Lanza 99, il Centro [illegible] pronta accoglienza per tossicodipendenti voluto dall'Usl. Giovedì la struttura accoglierà il primo giovane, un tossicodipendente [illegible] lese che ha [illegible] aiuto al Cmas, il centro medico e di assistenza sociale dell'Usl.

Il Cmas ha sottoposto il caso agli operatori [illegible] [illegible] perativa alessandrina «Il Gabbiano», a cui è stata affidata la gestione [illegible] Centro, e il giovane è stato accettato. Spiega Donata Prosa, del Cmas: «*E' il caso più drammatico in questo momento. Abbiamo già preso contatti con una comunità terapeutica di Cesena, che è disposta ad accogliere il ragazzo appena possibile*».

Tra [illegible] decina [illegible] giorni, inoltre, in [illegible] Lanza sarà accolto anche un altro tossicodipendente. Nel Centro [illegible] ospiti rimangono per non più di tre mesi, in attesa di [illegible] luzioni definitive, come l'ingresso in una comunità adeguata. Sono seguiti da sette operatori.

[illegible] Centro era pronto già da alcuni anni, ma non [illegible] [illegible] to attivato prima per [illegible] [illegible] personale.

t. m.

Agricoltura per hobby

I narcisi portano l'allegria della primavera

E' una delle piante più diffuse nel mondo - La nazione leader è l'Olanda, che [illegible] anche introdotto la possibilità di coltivarli insieme con i tulipani, grazie ad un particolare concime - Le varietà più diffuse

Il narciso è una pianta che [illegible] anticipa [illegible] primavera e che, [illegible] le sue fioriture, rallegra i nostri giardini. Il narciso è an[illegible] una delle piante da fiore (a bulbo) più diffusa nel mondo. Gli olandesi, che sono all'avanguardia in questo settore, in un anno hanno venduto bulbi per 28 [illegible] di fiorini (oltre 18 miliardi di lire).

Una novità interessante, appena introdotta, è la scatola per narcisi, che offre una presentazione migliore dei fiori. Un altro miglioramento fondamentale per i narcisi in generale è costituito dallo speciale nutrimento che consente di collocare tulipani e narcisi insieme nel vaso. Grazie a questo concime, la mucillagine nociva emessa dai narcisi [illegible] tagliati [illegible] «disattivata» e quindi si prevengano possibili danni agli altri fiori nel vaso.

Negli ultimi anni sono stati immessi nuovi ibridi di narcisi, cosicché la gamma a disposizione del floricoltore dilettante si è allargata. Per molto tempo l'assortimento dei narcisi è stato dominato [illegible] un gruppo [illegible] piante «a trombetta», con [illegible] testa la varietà *Golden* [illegible]. Seguivano, ma a grande distanza, i narcisi con forme [illegible] colori diversi. Tutto ciò non deve apparire strano, perché il narciso si è costruito la propria immagine attraverso forme e colori tradizionali.

[illegible] leader dell'attuale assortimento è la *Carlton* gialla, seguita dalla *Ice Follies* bianco-gialla; il terzo posto è occupato dal giallo narciso a trombetta *Dutch Master*. La *Dick Wilden* a fiore doppio risplende già da alcuni anni [illegible] quarto posto, avendo però nell'assortimento una quota inferiore al 5 per cento; e al quinto posto si è classificata la varietà *Ziva* proveniente dalla specie [illegible] narcisi [illegible] Specie all'interno [illegible] questo gruppo, spes[illegible] classificato erroneamente sotto il nome di «Paperwhite», si possono ultimamente notare molti cambiamenti: lo scorso anno, l'apporto di que[illegible] specie è cresciuto del 17 per cento, arrivando a oltre 2 milioni di steli venduti dagli olandesi.

I [illegible] ricercatori stanno lavorando per migliorare ulteriormente la durata dei narcisi e con ciò l'immagine di questi allegri «messaggeri della primavera». Fra breve tempo verranno messi sul mercato nuovi colori, come il bianco e il rosa. E fra qualche anno i narcisi a corolla grande, insieme [illegible] quelli a trombetta, dovranno lasciare maggiore spazio alle varietà a fiore piccolo. Grazie a tutti questi miglioramenti, l'assortimento offre una scelta sempre più ampia.

Rustikus

La polizza antigrandine per [illegible] agricoltori

ALESSANDRIA — E' scattata per le quasi [illegible] aziende agricole della provincia iscritte al Consorzio antigrandine e regolarmente assicurate negli ultimi tre anni, la «protezione» [illegible] E' limitata al quantitativo medio assicurato nell'ultimo triennio sempre che, [illegible] parte dell'agricoltore, si perfezioni la polizza entro il 5 maggio. Scaduto tale termine sarà ancora possibile stipulare certificati assicurativi contro la grandine [illegible] uva e frutta fino al 15 maggio. Le nasicurazioni [illegible] «in rischio» tre giorni dopo la notifica.

Sarà anche possibile assicurare le colture erbacee (riso, mais, soia, tabacco e ortaggi) e i vivai inoltrando la polizza entro il 20 giugno.

Il Consorzio provinciale antigrandine sta intanto determinando i contributi a carico degli associati che dovranno essere approvati [illegible] Consiglio di Amministrazione, delegato dall'assemblea dei soci. Grazie [illegible] interventi [illegible] Stato e [illegible] Regione l'onere assicurativo che grava sul coltivatore socio del Consorzio si riduce a circa la metà rispetto al tasso praticato a mercato libero.

e. c.

Stato civile

Alessandria

Nati: Jessica Natale; Andrea Guglielmo; Ludovica Santolorenzo; Giusy Cortese; Tommaso Marchese; Silvia Maria Iaconisi; Roberta Muggironi; Riccardo Bego; Marco Guazzotti; Raffaele Dagnino; Stefano Tacchino; Giorgio Boccassi; Davide Asti; Mauro Mola; Francesca Cangemi; Jessica Di Lorenzo.

Morti: Maria Giustina Orsi, 89 anni, pensionata; [illegible] Autelli, [illegible] Evasio Ricaldone, 77, pens.; Luigia Giacometti, 83, pens.; Carla Tartara, 87, chimico; Cesarino Bonaglio, 65, coltivatore diretto; Giuseppe Bottero, 61, pens.; Giovanni Sardi, 75, pens.; Ernesto Ettore Cesare Vergagni, 79, pens.; [illegible] Pietro Chierico, 75, pens.; Luigia Rota, 82, pens.; Maurizia Speranza Susanni, 52, pens.; Ada [illegible] Pagella, 51, casalinga; Adalgisa Maria Bertora, 91, pens.; Isabella Ragazzone, 89, pens.; Diego Milia, 66, pens.; Eugenio Pasquale Pietro Mangiorotti, 88, pens.; Stella Ciccone, 78, pens.; Ernesto Guido Domenico Serafini, 80, pens.; Giu[illegible] Innocenzo Andrea, [illegible], ricoverato; Teresa Benedetti, 66, ricoverata; Ernesto Barberis, 80, pens.; Carlo Bottaro, 52, [illegible]; France[illegible] Conti, 62, pens.; Demetrio Musolino, 70, pens.; Anna Romani, 79, pens.; Selvino Bartolomeo, 95, pens.; Mario Foco, [illegible]; R[illegible] Lombardo, 54, casalinga; Mario Guglielmo Alberto Perfumo, 48, impiegato; Maria Angela Bussetti, 77, pens.; Luigi Paolo Maria, 64, pens..

P[illegible]

di matrimonio

Giuseppe Perna, muratore, e Marilena Ferrari, impiegata; Gianfranco [illegible]achieri, agente di commercio, e Maria Luigia Cucco, impiegata; Giuseppe Allegro, operaio, e Elena Sartirana, geometra; Maurizio Amelotti, orafo, e Giuseppina Cantone, impiegata; Fabrizio Picardi, chimico, e Monica Cenedese, impiegata; Claudio Giuliani, impiegato, e Liliana Gorrini, impiegata; Andrea Vescovi, insegnante, e [illegible] Alberto, agente [illegible] commercio; Fabio Tirelli, funzionario Usl, e Maria Carla Pistarino, impiegata; Enrico Pesce, operaio, e Marica Vasone, farmacista; Giovanni Troiano, agente ps, e Vilma [illegible] agente ps; Michele Mennea, artigiano, e Roberta Olivieri, impiegata; Pietro Lo Chiano, fabbro, e Franca Pinto; Pietro Mantovan, pens., e Clara Toso, casalinga; Giorgio La Piana, agente ps, e Anna Pelissetto, casalinga; Enrico Ferraris, commerciante, [illegible] Elisabetta Cappelli, impiegata; Francesco Leone, e Vincenza Tarantino, casalinga.

Casale

Nati: [illegible] Luisi; Corrado Pizzolato; Armando Su[illegible]; Paolo Cocchetti, Mario Calvo; Antonio Gianeda; Chiara Cangeri; Eleonora Turello; Ugo Bido; Gianfranco Santino; Alessandro Tabucchi.

Morti: Luigi Lupano, [illegible] anni, pensionato; Filippo Caramello, 71, pens.; Giuseppina Fusiotti Uberti, [illegible] pens.; Fiorinda Briatta Bigiati, 90, pens.; Giovannina Pasquariello Cosmo, 84, pens.; Ferruccio Mazzetta, 76, pens.; Giuseppe Bosso, 74, pens.; Angela Campese Re, [illegible], pens.; Angiolino Chiodo, 80, pens.; Secondo Ottino, 80, pens.; [illegible] Resini, 58, cantoniere; Matilde Giraldo Nosenzo, [illegible], pens.; Luigi Cappa, 69, pens.; Beverino Rasmino, 60, pens.; Giovanni Falaguerra, 69, pens.; Maria Mellana Fussio, 51, pens.; Pasqualina [illegible] Pagliolico, 83, pens.; Anna Maria Belviso Miglietta, 47, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Pier Luigi Baldin, [illegible] di assicurazione, e Giuseppina Viola, impiegata; Alberto Verzetti, ingegnere, e [illegible] vana Paglia, casalinga; Ro[illegible] Siciliano, operaio, e Marinella Carpenedo, ope[illegible] agricola; Mauro Sanclo, impiegato, e Federica Boscariol, orafa.

Valenza

Nati: Alessandro Francato.

Morti: Palmira Bonzano, [illegible] anni, pensionata; Carla Torti, [illegible] operaia orafa; Clara Ballan, 42, casalinga; Giusto Bongiovanni, 76, pens.; Marianna Broglia, 95, pens..

Pubblicazioni di matrimonio

Bruno Alloni, operaio, e Elisabetta Bussone, in attesa [illegible] di occupazione; Stefano Zaghini, artigiano orafo, e Patrizia Turetta, insegnante; [illegible]anni Pavanetto, operaio, e Antonella Ghiaiieri, fotografa.

(I dati si riferiscono al periodo 21 - 28 aprile).

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA
PER LE ZONE DI:
GENOVA città [illegible] PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO
MERCEDES
[illegible]' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.

GENOVA

CHIAVARI V. I.
TEL. 0185 32.11.23

TORTONA
TEL. 0131 81.36.91

Restaurata l'antica immagine votiva che si trova in corso Acqui

E quel Cristo dipinto diede nome al rione

Il recupero dell'affresco ripropone le vicende dello storico quartiere alessandrino

ALESSANDRIA — [illegible] alessandrini non fa nessun effetto perché ci [illegible] abituati, ma provate a dire a un tale che viene da [illegible]: «Vado al Cristo». Il minimo [illegible] può succedere è che [illegible] guardi perplesso. «Al Cristo?». «Beh sì — risponderete voi, [illegible] se [illegible] ovvio — è un quartiere». La domanda successiva, inevitabile. [illegible] «Come mai si chiama così?». [illegible] [illegible] mai?

Una tradizione che [illegible] leggenda parla [illegible] un grande crocifisso affrescato [illegible] muro esterno [illegible] [illegible] cascina, sulla strada [illegible] Acqui. Si era nell'859 e la città era tutta diversa: dove [illegible] passa [illegible] Teredo [illegible] c'era il canale Carlo Alberto. E poi subito [illegible] campagna, dove si stendeva, bianca e polverosa, [illegible] strada verso la [illegible] Bormida.

Nessun cavalcavia [illegible] e nemmeno condomini: al posto del popoloso rione, che attualmente conta ventimila abitanti, c'era solo qualche casinale isolato. Uno di questi era, pare, un'osteria: un locale come [illegible] ce [illegible] tanti, [illegible] la pergola, il gioco delle bocce e la [illegible] [illegible] immagine votiva affrescata [illegible] muro. La frequentavano i viaggiatori e probabilmente anche gli alessandrini, [illegible] qualche gita «fuori porta».

Poi con lo sviluppo del nodo ferroviario, all'inizio verso la metà del secolo scorso, in quella zona vennero costruite le abitazioni degli addetti allo scalo merci. L'anno di nascita del quartiere è, secondo lo storico Claudio Zarri, il [illegible] in quella data per la prima volta sui documenti ufficiali appare appunto il nome «Cristo» per indicare il nuovo abitato.

Il resto è storia recente. Oggi il Cristo è un quartiere in espansione e solo qua e là tra le moderne costruzioni appaiono piccole vecchie case, qualche giardinetto: le tracce della sua origine rurale.

Rimane però, in corso Acqui, Casa Migliara, [illegible] vecchio casinale che pur tra mille rimaneggiamenti conserva la caratteristica struttura originaria, e che [illegible] muro ha una pallida immagine votiva, un crocifisso. E' l'eredità della tradizione?

Storicamente non lo si può affermare con sicurezza, tanto più che l'affresco è stato ritoccato diverse volte e l'ultima, nel '40, praticamente rifatto. Ma questo «Cristo», sia o no quello che ha dato il nome [illegible] quartiere, è stato adottato come emblema di un passato che, tra automobili e ingorghi, appare remotissimo.

Ed è così che, vedendolo sbiadire sempre più, gli abitanti della zona hanno deciso [illegible] intervenire. [illegible] hanno pensato la parrocchia di [illegible] Giovanni Evangelista e il consiglio [illegible] quartiere, affidando l'incarico [illegible] professor Alessandro Scarrone, insegnante di educazione artistica [illegible] pittore. L'immagine, completamente rinnovata, è stata presentata ufficialmente ieri sera al vescovo e alle autorità cittadine.

«Il restauro — spiega il parroco, don Francesco Gatti — è stato condotto con ogni cura e speriamo che stavolta [illegible] durare a lungo, conservando un'immagine che ci è cara perché è l'emblema del quartiere».

Una storia a lieto fine, insomma, per una città che talvolta sembra non avere memoria storica.

Carla Reschia

Alessandria. L'affresco che ha dato il nome al rione Cristo

Martedì al Teatro Comunale

Dalla Russia con fantasia

Spettacolo benefico di artisti sovietici

ALESSANDRIA — Un nuovo appuntamento con il mondo dello spettacolo sovietico, dopo l'applaudita serata con il coro dell'Armata rossa. Ballerini, cantanti, illusionisti e musicisti folk, con i loro costumi e i loro strumenti tradizionali, daranno vita martedì sera, alle 21,15, al Teatro Comunale, allo spettacolo «Fantasia di russia».

L'appuntamento è una proposta del Comune e dell'Associazione Italia-Urss, in collaborazione con Radio Cosmo e l'organizzazione della Fiera di San Giorgio.

L'incasso della serata sarà interamente devoluto alla campagna di affidamento a distanza [illegible] bambini palestinesi, promossa da Comune, Arci, Associazione per la pace e altri gruppi [illegible] filantropici. I biglietti (posto unico) costano diecimila lire e nei giorni scorsi sono stati messi in prevendita nella sede alessandrina [illegible] Italia-Urss e negli studi di Radio Cosmo.

Il [illegible]ma della serata prevede l'esibizione di un trio musicale, [illegible] suonerà musiche popolari con strumenti tradizionali [illegible] russi, come [illegible] balalajka, il bajan e la domra. Questo trio, composto da musicisti diplomati all'Istituto musicale di Mosca, ha un'esperienza quasi ventennale, maturata in una serie di tournées anche extra-europee.

Poi salirà sul palcoscenico un illusionista moscovita con il «pallino» della comicità: proporrà una serie di giochi di prestigio. Quindi toccherà a [illegible] gruppo [illegible] cantanti, [illegible] presenteranno un vasto repertorio di canzoni popolari sovietiche ed anche alcuni brani di musica lirica. Questo gruppo si è già esibito [illegible] [illegible] e in alcune trasmissioni radiofoniche sovietiche.

Ma la serata propone anche un'angolo dedicato agli appassionati [illegible] danza folkloristica, con una compagnia di [illegible] che eseguirà alcune danze popolari e tradizionali, appartenenti al repertorio delle [illegible] diverse repubbliche sovietiche.

c. c.

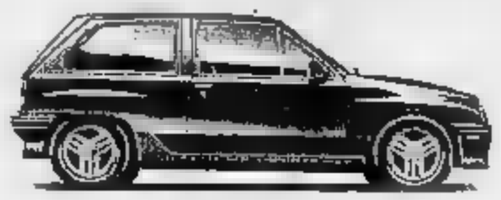
DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi
Tel. 0131 223.525 - 222.559

GARAGE CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE.
Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta



L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina [illegible] stationwagon, 2000i, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi senza interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi

OPEL GM CADILLAC

APPUNTAMENTI

[illegible] Oggi riterna[illegible] di Ponti

PONTI — Si rinnova [illegible], per iniziativa di Comune e Pro loco, [illegible] tradizionale Festa del [illegible]lentone. Il programma prevede alle 14 [illegible] inaugurazione storica, con sfilata degli sbandieratori di Asti e del corpo bandistico acquese.

Nel [illegible] pomeriggio sarà distribuita la polenta cotta sulla piazza del paese da esperti cuochi e accompagnata da [illegible] luzzo, frittata di cipolle e uova. Si potrà anche gustare, gratuitamente, il buon vino locale. In serata si danza, ad ingresso gratuito, con il complesso Piero Tealdo.

Il Polentone [illegible] Ponti rievoca [illegible] episodio del [illegible], quando il Marchese del Carretto ospitò un [illegible] [illegible] calderai che per sdebitarsi approntarono [illegible] [illegible] grande polenta.

(c. r.)

[illegible] CON EUROPARLAMENTARE. I giovani dc di Alessandria propongono, stamane alle 10, nel salone di [illegible] XXIV Maggio, [illegible] incontro-dibattito con la parlamentare europea Marialuisa Cassanmagnago.

PRIMAVERA GASTRONOMICA. [illegible] tour gastronomico delle Valli Curone, Grue e Ossona fa tappa oggi, alle [illegible], [illegible] ristorante «La Gardenina» di Forotondo [illegible] Fabbrica Curone.

FRITTELLE IN PIAZZA. La Pro loco [illegible] Spinetto Scrivia propone [illegible] [illegible] tradizionale frittellata in piazza. La distribuzione comincia alle 16.

DISCOTECHE. Si [illegible] il liscio al dancing Valentia di Valenza: questa sera con Franco Bagutti, domani con Antonella e la [illegible] orchestra. Al Palladium Music Hall di Acqui Terme si danza stasera con Beppe Carosso; domani: discoteca [illegible] Carlone. Alle Ponti della [illegible] di Montegioco stasera è di scena Beppe Broili, mentre il Palladium Studio's [illegible] Acqui Terme ospita «Lungo notte della donne». [illegible] liscio con Emilio Zilioli, questa sera, [illegible] Cometa di Sale, dove domani sera canta Gigliana Gillian. Si danza al [illegible] di Basaluzzo e [illegible] Master [illegible] Bosco Marengo.

INTITOLAZIONE SCUOLA. In occasione [illegible] [illegible]entesimo anniversario [illegible] nascita della religiosa, il Comune di Predosa intitolerà [illegible] [illegible] scuola materna a suor Maria Giacomina «per la [illegible] opera verso i deboli e i bisognosi e per la grande dedizione ai bambini». Alle 11, dopo [illegible] messa, sarà scoperta la targa che ricorda la religiosa, quindi parleranno il sindaco, Carlo Tagliafico, e mons. Berto Ferrari.

PRESENTAZIONE LIBRO. Quel tragico ottobre 1944 è il titolo del [illegible] libro dell'alessandrino Giovanni Sisto: sarà presentato [illegible] 21 di domani, a [illegible] Robellini di Acqui Terme, per iniziativa del Comune termale e del Comune [illegible] Ponzone.

FILMATO SUI PALAZZI NOVESI. Martedì, alle 21, all'albergo Amedeo di Novi Ligure, per iniziativa del Comune, verrà presentato [illegible] filmato sui palazzi novesi. Il documentario è stato realizzato dall'architetto Beppe Mariano, di Novi Ligure, e dalla dottoressa Carlamrica Spantigati, della Sovrintendenza ai Beni architettonici.

FESTA FRITTELLE. Domani a Cremolino [illegible] rinnova la festa delle frittelle. Verranno distribuite con il vino dolcetto della zona. Si esibirà [illegible] gruppo folkloristico «Le Monfrinate».

CONCERTO BANDISTICO. Alle 16 di domani, nel parco di Villa Gabrieli a Ovada, si terrà [illegible] tradizionale concerto della [illegible] della scuola di musica «Rebora», diretta dal maestro Renato Bellaccini.

MOSTRA CANINA. Si svolgerà domani, nella zona del Palazzetto dello Sport di Alessandria, la 47ª mostra [illegible] canina. Saranno esposti centinaia di esemplari, di tutte le razze.

AMIANTO A SUPERSIX. Le studentesse Claudia Scaglio e Tiziana Ferritu, di Casale Monferrato, hanno realizzato un servizio televisivo sul «problema amianto». Andrà in onda domani, alle 19.10, su Supersix nell'ambito del «Tg giovani».

FESTA GASTRONOMICA. Pro loco e Comune domani a Sextadio propongono una festa gastronomica.

MOSTRA MISSIONARIA. Si inaugurerà domani, e resterà aperta fino al 25 maggio, la mostra missionaria allestita all'oratorio delle parrocchie di Porta Milano [illegible] Casale Monferrato. Sono esposti oggetti dell'artigianato africano. [illegible] ricavato delle vendite andrà ad una missione nello [illegible] nella quale lavorano alcuni frati casalesi.

FESTA PATRONALE. Domani ad Arzello di Melazzo si svolgerà la festa patronale.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Nell'ambito del corso sulla conoscenza del mondo, all'Unitrè di Alessandria, martedì pomeriggio, nella sala Perrero, Beppe La Greca parlerà sull'esperienza di operatore sanitario volontario in Guatemala. Per il corso sulla letteratura dell'Unitrè di Novi Ligure, martedì pomeriggio, al collegio San Giorgio, Enrico Mazzoni illustrerà l'opera di Massimo Bontempelli.

c. e.

CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
NEL REGNO DEL LISCIO
QUESTA [illegible]
I PORTAFORTUNA

TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]ENDO[illegible] oggi, domani e martedì. **Una donna in carriera.**
[illegible]MERA: oggi, domani e martedì **Un pesce di nome Wanda.**
COMUNALE: oggi e domani, **Ma infirmiere.** martedì (sala grande) **Spettacolo teatrale e La infirmiere** (sala Tuttorto)
CORSO: oggi [illegible]ni e martedì **Una palpatina spumeggiante.**
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: oggi domani e martedì **Jackadilla.**
MODERNO: oggi domani e martedì **In fuga per tre.**

ACQUI TERME

ARISTON: oggi e domani **Rainman, l'uomo della pioggia.** Martedì film sexy
CRISTALLO: oggi e domani: **I gemelli.**
ITALIA: oggi: S.o.s. fantasmi.

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: [illegible] **Gli intoccabili.** Domani e martedì: **Aquile d'attacco.**
VITTORIA: oggi [illegible] e martedì. [illegible] **pallottola spuntata.**

[illegible] LIGURE

IL FORTE: oggi: **Nightmare 4.** Domani e martedì: **Cortocircuito 2.**

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: oggi e domani. **Turista per caso.**
ITALIA: [illegible]. **La fine bionde.**
MODERNO: oggi: **Tootsi.** Domani martedì: **Cortocircuito 2.**

OVADA

LUX: oggi: **Prime di mezzanotte.**
MODERNO: oggi: **Sotto accusa.**

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] e [illegible]. [illegible] di mezzanotte.

[illegible]

MODERNO: [illegible] **Le relazioni pericolose.** [illegible]: [illegible] **fine bionde.** Martedì: **Passaggio nella nebbia.**
SOCIALE: oggi, domani e martedì: **Sotto accusa.**

VALENZA

SOCIALE: oggi: **Il trullo del passero.** Domani e martedì: **Home boy.**

VOGHERA

ARLECCHINO: oggi, domani e martedì: **Mamba.**
GALVANI: oggi, domani e martedì: **Una pallottola spuntata.**
ROMA: oggi, domani e martedì: **Sotto accusa.**

FARMACIE

(Aperte oggi, domenica)
Alessandria: *Ottone*, via della Vittoria; notturna: *Comunale Marengo*, spalto Marengo.
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Del Vallerano*, corso Valentino.
Novi: *Barbieri*, via Girardengo.
Ovada: *Fassicane*, piazza Assunta.
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.
Voghera: *Garberoglio*, via Emilia.

(Aperte domani, 1° maggio)
Alessandria: *Fantone*, via Milano; notturna: *Comunale Cristo*, corso Acqui.
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente.
Casale: *Cuccaforte*, corso Manacorda.
Novi: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Fassicane*, piazza Assunta.
Tortona: *Centrale*, via Emilia, e Cor[illegible] I corso Don Orione.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.
Voghera: *Garberoglio*, via Emilia.

(Aperte martedì)
Alessandria: *Ferrero* [illegible] ma; notturna: *Vittoria*, via Mazzini.
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Canestrelli*, via Duomo.
Novi: *Vecchia*, via Vecchia.
Ovada: *Fracchia*, piazza Assunta.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.
Voghera: *Comunale 1*, corso 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi Ligure: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 052 601; Voghera: 41 520 [illegible] 213 838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospi[illegible] [illegible] - numero unico)

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa

[illegible]

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 [illegible]

CIMITERO

Orario: [illegible]o 12 e dalle 14 alle 17

[illegible]

(Aperti oggi, domenica)
[illegible], via G. Bruno. **Agip Tanaro Gas,** via G. Bruno; **Esso,** viale Trento; **Agip,** piazza Gobetti; **Acl-Agip,** [illegible], **Fiat,** Lungotanaro Solferino; **Agip,** [illegible] Marengo; **Texaco,** via Marengo; **Esso,** via Marengo; **Ip,** viale Milite Ignoto; **Ip,** corso Cento Cannoni; **Mobil,** via C. Marx; **Erg,** corso Acqui; **Erg,** spalto Marengo.

(Aperti domani, 1° maggio)
Erg, via G. Bruno; **Total,** Lungotanaro Sol[illegible]; **Api,** largo Cittanova; **Agip Asi,** spalto Marengo; **Erg,** via Pistocchi; **Agip,** [illegible] Marengo; **Tamoil,** piazza Vittoria; **Mobil,** via C. Marx; **Q8,** via Casalbagliano; **Agip,** via Acqui; **Tamoil Gas,** via Marengo.

LA STAMPA

Alessandria
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 56.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.351; **Valenza** (0131) 207.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma [illegible] (0131) 442.543/44
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30
Casale: via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblitalia, via Conte d'Appiano 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54.

NEL SALOTTO [illegible] TORTONESI

Tortona. Via Fracchia, la vecchia strada della farinata, il «salotto» dei tortonesi, da ieri mattina si è vestita a festa per ospitare la prima di una serie di iniziative che il Comitato di via, costituitosi di recente, ha messo in cantiere, fino ad ottobre. Ieri si è aperta la prima rassegna: una collettiva di disegni realizzati da dieci artisti tortonesi che fanno parte dell'associazione Dimensione arte tortonese, nata da un anno. Esposti circa 40 quadri di oggetto e tecnica diversi. La mostra rimarrà aperta fino a domani sera. Per l'occasione [illegible] aperti anche i negozi di via Fracchia (Foto Busi)

Azienda [illegible] del Settore Chimico ricerca
N. 1 INGEGNERE
[illegible] inserire con importante incarico [illegible] [illegible] Impianti
Esperienza 3/5 anni di Progettazione e Montaggio Impianti Industriali di Chimica Fine.
Età massima [illegible]
Luogo di lavoro: **provincia di Alessandria.**
Lingue estere: inglese.
Scrivere: **Publikompass 124 - 10100 Torino.**

PRESTITI A: [illegible]
anche [illegible]
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FORMA SNGOLA
ISTITUTORIA TELEFONICA
ALESSANDRIA VIA CAVOUR 12
TEL. 0131 446.278 - 443.608

MARINA degli ARGENTI
OTTIMO [illegible]O
Posti barca da 10 a 25 m nel modernissimo porto turistico a Santo Stefano al Mare (IM). Vendita diretta presso gli uffici in Santo Stefano al Mare (IM) vico Chiuso n. 4 - tel 0184-486748.
Uffici aperti anche i festivi

ECONOMICI
DITTA benchmark per la casa, cerca venditrici non per Alessandria e provincia anche part-time. Telefonare al n. 02 248 8736 dalle ore 9 alle ore 11.30.

Per la pubblicazione su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Cerva 28 Tel. 02 76 01 81 01
10125 Torino
C.so Siracusa 58 Tel. 011 65 61 61

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz

NUOVO TRANSPORTER MERCEDES-BENZ.
NUOVA POTENZA. NUOVO CONFORT.

VEICOLI DI LINEA MERCEDES-BENZ
LONTANO, SENZA FATICA

Finanziamenti e leasing a tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709
15003 CASALE M.TO - Via Lanza 112 - Tel. (0142) 76.586

SERIE C1 - Il Derthona ancora in emergenza

A Tortona il Vicenza punta sul sorpasso

Sospeso per un turno il mister, mani assenti Tedoldi e Patta

TORTONA — L'allenatore Ambrogio Pelagalli deve assistere alla sfida contro il Vicenza (s'inizia alle 16) dalla [illegible]na del «Fausto Coppi». Allontanato dal campo a Carrara, il mister è stato [illegible] per un turno; in panchina sarà sostituito dal general manager Vittorio Berugo.

Non è il solo assente: per infortuni [illegible] indisponibili Te[illegible] e Patta; [illegible] per [illegible] preannuncia un altro impegno in formazione d'emergenza.

[illegible] brutta botta durante un contrasto di gioco, domenica scorsa a Carrara, in settimana non ha potuto svolgere gli allenamenti; Patta è costretto a dare forfait per il riacutizzarsi di un dolore [illegible] una gamba.

E' invece probabile il rientro di Terzi, che si era infortunato [illegible] durante la [illegible] contro l'[illegible], sottoponendosi [illegible] un intervento chirurgico allo zigomo; in settimana ha svolto regolarmente la preparazione.

I bianconeri sono pronti a contrastare un Vicenza che scende al «Fausto Coppi» con la voglia di tentare il sorpasso in graduatoria, dove accusa [illegible] svantaggio [illegible] un punto.

Dice [illegible]io Berugo: *«I nostri giocatori sanno che oggi è troppo importante vincere. Dobbiamo migliorare la no[illegible] posizione in classifica per evitare un coinvolgimento nella lotta per la salvezza. Cercheremo i 2 punti con raziocinio, senza buttarci allo sbaraglio, col rischio [illegible] lasciare pericolosi spazi nelle retrovie. A cinque turni dalla conclusione [illegible] campionato, [illegible]iò conquistare [illegible]ra 4 o 5 punti per la tranquillità. Speriamo di poter disporre presto della formazione [illegible] migliore, superando infortuni e acciacchi»*.

Anche il Vicenza comunque dovrebbe schierare una formazione rimaneggiata per le assenze di Miani, squalificato, e di Cantarutti, infortunato.

e. r.

Derthona: Nesvelli; Bergo, [illegible] Ferraroni, Terzi, [illegible]; Narducci, Rezaldini, Uzzardi, Peria, [illegible].

Vicenza: Brini; Zanotto, Bertozzi; Bortolazzi, Zironelli, [illegible] Messersi, De Orandi, Nicoletti, Pizzi, [illegible]soli.

SERIE C2 - Alessandria e Casale sulla soglia della promozione

Porte aperte, si passa in due

I grigi ospitano con bellicose intenzioni il Pontedera che non perde al «Moccagatta» dal 1983
Trasferta [illegible] Sarzana dei nerostellati, sempre temibili, nonostante l'assenza di Melchiori

ALESSANDRIA — I [illegible] alle 16 [illegible] stadio «Moccagatta» chiedono il lasciapassare per la C1 al Pontedera, nell'ultimo incontro prima della quinta sosta [illegible] campionato, fissata per domenica prossima.

I pisani, però, [illegible] coinvolti nella lotta [illegible] non zei trocedere, non [illegible]no per nulla disposti a cedere le armi e ne hanno motivo: al «Moccagatta» il Pontedera non perde dal 10 aprile 1983 (3-0, con doppietta di Paci e autogol di Piccotti).

Nelle quattro successive trasferte in riva [illegible] Tanaro i toscani hanno ottenuto [illegible] [illegible] [illegible] tradizione favorevole quindi, che i grigi vogliono interrompere.

Dice [illegible] Coscia, segretario dell'Alessandria: *«Il Pontedera è la nostra "bestia nera". Neppure nella stagione 1984/85, quando disputammo lo spareggio-promozione, ci riuscì di batterli. Oggi però dobbiamo assolutamente vincere per [illegible]nere i quattro punti di [illegible] sul Siena, che non ha ancora perso la speranza di un aggancio in extremis»*.

[illegible] Pontedera, nelle [illegible] file gioca l'ex [illegible] turno [illegible] Marchetti, fuori casa ha perso sei volte, [illegible] sempre di stretta misura. Schiera un reparto [illegible] vivace e temibile che ha siglato [illegible] [illegible] reti, 16 delle quali realizzate [illegible] capocannoniere del girone, Bagnoli.

L'allenatore [illegible] grigi, Ren[illegible] Melani, intende riconfermare la squadra che ha [illegible] reggiato il Tempio Pausania; Briata e Tardini sono in ballottaggio per la maglia numero otto.

Prima della gara sarà os[illegible] [illegible] minuto di silenzio per ricordare la figura dell'ingegner Silvio Sacco (morto mercoledì scorso), presidente dell'Alessandria [illegible] [illegible] al 1980, periodo [illegible] [illegible] i grigi conseguirono l'ultima promozione in serie A.

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Manetti; Brilli, Carrara, Ferrarese; Montrone, Briata, Casale, Ferretti, Tortora.

Pontedera: Biondi; Russo, [illegible] Fanti; Terzani, Brucini, Gemini; De Angelis, Biselli, Bagnoli, Marchetti, Parlanti.

CASALE — [illegible] era [illegible] rimarcata, poi prettatica, ma ora è diventata una regola [illegible] comportamento. L'allenatore [illegible] [illegible] da buon ligure punta sempre al risparmio, anche delle parole. Le [illegible] previsioni sono statistiche anche alla vigilia di questo confronto a Sarzana [illegible] 16), che inaugura una doppia sfida [illegible]: dopo la pausa del 7 maggio, i nerostellati giocheranno sul campo del Poggibonsi.

«Calma, calma — dice — non sono due le trasferte, ma una soltanto. Affrontiamo [illegible] squadre per volta. In troppe occasioni abbiamo creduto che l'impegno fosse decisivo, ma dopo 23 risultati utili anche oggi [illegible] ritrovia[illegible] [illegible] pensare che non possiamo vivere solo di gloria».

La filosofia del «passo dopo [illegible] [illegible] generosità», affrontando ogni impegno [illegible] lo stesso spirito e senza badare troppo ai calcoli [illegible] classifica ha dato risultati sorprendenti. Il [illegible] [illegible] spesso [illegible] obbligato [illegible] avversari ad adeguarsi al [illegible] gioco [illegible] ora con l'Alessandria difende il primato in classifica, con quattro punti [illegible] vantaggio sul Siena (l'inseguitore più pericoloso) [illegible] cinque lunghezze su Pavia e Oltrepò, [illegible] cinque turni dalla conclusione del torneo.

«La matematica — aggiunge Baveni — non ha mai dato a nessuno la sicurezza di vincere. Il risultato si conquista sempre sul campo. Anche oggi contro la Sarzanese dovremo lottare su ogni pallone si[illegible] [illegible] novantesimo. I liguri hanno disputato [illegible] ottimo girone di andata ed in casa sono sempre molto temibili. Di fronte [illegible] loro pubblico oggi cercheranno un risultato di prestigio».

Allo stadio «Luperi» i liguri, allenati da Franco Melani (fratello di Renzo, mister dell'Alessandria), hanno sinora ottenuto otto vittorie (contro Rondinella, Pontedera, Pavia, Cuoiopelli, Dvarsenal, Cecina, Tempio e Sarzo), cinque pareggi ed una sola inaspettata sconfitta lo scorso 16 aprile contro [illegible] disperata Vogherese.

Tra i nerostellati è ancora assente Melchiori (che sconta il secondo ed ultimo turno di squalifica); è stato infatti respinto il ricorso presentato in Lega dalla società nerostellata per la riduzione della sospensione a sola una [illegible] nata.

Gino Defrancisci

Sarzanese: Mazzantini; Gozzi, Rebughini, Mucchioni, Carletti, Giannini (Cucurnia); Sardi, Romiti, Cacciatori, Vignali, Belletti.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Miriaola, Omiccioli, Castagna; Montone, [illegible]lin, Mazzeo, Madocci, Calamita.

[illegible] L'Oltrepò ospita [illegible] Pelli

STRADELLA — Oggi pomeriggio [illegible] «Comunale» l'Oltrepò affronta [illegible] Cuoio Pelli. La [illegible]a nel derby con [illegible] Vogherese [illegible] notevolmente ridotto [illegible] [illegible]nze di promozione in C1 degli stradellini, che [illegible] puntano alla conquista del [illegible] posto, un traguardo di prestigio per [illegible] società neo-promossa.

Dice l'allenatore Motta: *«La sconfitta subita [illegible] Voghera ha inciso negativamente sul morale della squadra, ma dobbiamo reagire: concludere il campionato a testa alta»*.

Oltrepò: Caniato; Bertani, Riviezzi; Bresciani, Rocca, Piacentini; Cri[illegible]. Groppi, Ranella, Onorini, Pesaina. (v. g.)

[illegible] La Vogherese in trasferta contro il Sorso

VOGHERA — Sul campo del Sorso, ultimo [illegible] classifica, la Vogherese cerca la terza vittoria consecutiva, che le [illegible] consentirebbe di riaprire il discorso salvezza. Il [illegible]so, da tempo retrocesso, nell'ultimo turno ha [illegible]ubito una pesante sconfitta (0-3) a Pontedera. L'allenatore vogherese Maurizio Bruno non può utilizzare il forte attaccante Guerra, che è [illegible] squalificato per un [illegible] dal giudice sportivo. Al suo posto gioca Cerasa, affiancando in prima linea Battistella.

Vogherese: Alani, Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Panucci; Provvido, Andreoli, Battistella, Di Marco, Cerasa. (v. g.)

PROMOZIONE - I termali verso il salto di categoria anticipato

Acqui, la corona a Susa?

Nel campionato di Promo[illegible] piemontese, girone C, [illegible] capolista Acqui ha la possi[illegible] [illegible] conquistare in anticipo [illegible] promozione in Interregionale. Con quattro lunghezze [illegible] vantaggio sul Mondovì, il salto di categoria è già quasi acquisito, ma i bianchi non vogliono attendere l'ultima giornata per festeggiare e affrontano [illegible] trasferta [illegible] Busca con l'obiettivo di conquistare una vittoria che li renderebbe irraggiungibili.

Oggi la compagine termale dovrà rinunciare allo squalificato Robiglio e agli infortunati Scazzola e Arfinetti, ma potrà contare sul sostegno dei tifosi che hanno organizz[illegible] [illegible] pullman per assistere all'incontro.

Non [illegible] [illegible] da particolari interessi di classifica [illegible] impegni delle altre alessandrine. La Novese ospita [illegible] pericolante Caraz[illegible] con l'intenzione di vendicare la sconfitta subita all'andata (che comportò l'esclusione [illegible] giro promozione) e di rimanere in corsa per il secondo posto. Fuori [illegible] Amarotti per una distorsione alla caviglia, è scontato il rientro di Traverso, Cadamu[illegible] e Marchese.

Ottenuta con largo anticipo [illegible] salvezza, [illegible] Carlo e Monferrato vogliono migliorare [illegible] rispettive posizioni. La squadra borghigiana [illegible] [illegible] sull'antico campo [illegible] Pro Dronero, sconfitto all'andata per 4 a 1. Dice il dirigente Franco Montiglio: *«Anche il [illegible] Dronero occupa [illegible] posizione tranquilla. Il confronto si preannuncia quindi spettacolare»*. Ancora assente il centravanti Varese. Il San Carlo recupera Barbello che ha scontato il turno [illegible] squalifica.

In formazione ampiamente rimaneggiata, il Monferrato riceve l'Albese [illegible] volontà di tornare dopo circa [illegible] mese alla vittoria. La lista degli assenti comprende gli infortunati Luongo, Mirabelli e Balmaso, mentre è in forse la presenza dei [illegible] Lopes, Fantin e Bisio.

Nonostante sia da tempo retrocessa, la Prugarolese conta di ottenere un risultato positivo in trasferta a Civ[illegible]vasana contro l'Interlanga. Dice mister Russo: *«Dovrò schierare molti giocatori dell'Under 16 per [illegible] [illegible] di Gerace, Di Santo, Ferrando e Pulzu, ma la carica dei giovani dà morale ed entusia[illegible] all'ambiente»*.

[illegible] girone ligure, il Libarna ospita l'Audace Campomorone. Tutti i giocatori [illegible] valleni sono disponibili. Si giocherà su terreno pesante, dopo le recenti piogge; una situazione che potrebbe favorire [illegible] gioco atletico dei liguri.

l. u.

[illegible] In Prima [illegible] ospita [illegible] Fulvius

Mancano 270 [illegible] [illegible] conclusione del campionato [illegible] Prima Categoria e [illegible] [illegible] tra [illegible] Goviese (terza [illegible] classifica) e [illegible] capolista Fulvius Valenza può imprimere una svolta al campionato. La capacità [illegible] reazione [illegible] valenzani, dopo lo scivolone [illegible] di domenica scorsa con l'Ovadamobili, sarà determinante. Ecco gli altri [illegible]: Ovadamobili-Balzolese; Quattordio-Comollo Novi; Mandrogne-Junior; Castiglione-Porinese; Nicese-Rocchetta Tanaro; Bachese-Sandamianese; Castellazzo-Santenese. (r. c.)

[illegible] - La Valenzana a Lodi

I rimpianti di Fait

VALENZA — Oggi [illegible] Va[illegible] tenta [illegible] al campo di Lodi contro [illegible] Fanfulla per il quart'ultimo turno del campionato Interregionale. Dice il dirigente Piero Caucino: *«Conquistando [illegible] pareggio, avremo notevoli possibilità di classificarci in [illegible] posizione assoluta [illegible] termine della stagione»*.

Dopo [illegible] sosta [illegible] campionato, la formazione «orafa» di [illegible] Attilio Fait vuole incamerare altre soddisfazioni. Qualche rimpianto? *«Abbiamo fallito d'un soffio il salto di categoria* — dice l'allenatore — *e siamo [illegible] impegnati ad allestire per il prossimo anno una squadra ancora più for[illegible]. Attualmente [illegible] graduatoria [illegible] ci precedono [illegible] formazioni che [illegible] [illegible] centinaia [illegible] milioni. Addirittura la Solbiatese, che molto probabilmente vincerà il [illegible] pionato, [illegible] una cifra [illegible] acquisti [illegible] un miliardo e [illegible]»*.

Oggi i valenzani si contrapporranno con l'ex rossoblù Virginio Negri (affidato alla [illegible] di Marengo); il Fanfulla schiera anche il capocannoniere [illegible] girone, Dellagiovanna, che sarà controllato da Cristiano Negri.

Ancora problemi di formazione per Fait: recuperati gli infortunati Binelli e Vittone, sono assenti Porcelli e Bisi, squalificati per somma di ammonizioni.

Conclude Fait: *«Dovremo controbattere le peristasi offensive del Fanfulla che è in gran forma ed ha disputato un entusiasmante girone di ritorno»*. All'andata finì 3-0 per la Valenzana, con [illegible] di Tascheri, Marocchino e Lupone. F. C.

Valenzana: Moretti; Negri, Vittone; Giacomotti, Marenco, Lupone; Marocchino, Porcelli, Biselli, Barbieri, Tascheri.

[illegible] In Seconda rischio [illegible]

Anche la terz'ultima giornata del girone M di Seconda Categoria propone il [illegible] a distanza tra Felizzano e Sale per la promozione. Il compito più difficile spetta al Felizzano, impegnato sul campo della Vignazzolese, il Sale è favorito nel confronto interno con la Pozzolese.

Le altre gare: Cassine-Cassano; Occimiano-Fubine; San Giuliano Nuovo-Luese; Bassignana-Mirabello, Arquatese-Predosa; Quargnento-Vignolese.

Nel girone E: Moranese-Saluggese; Terranova-Bondisione; Carenanese-Pontestura. (v. gi.)

TENNIS - Il programma odierno

In Coppa Italia verso la finale

E' l'ultimo turno di qualificazione

ALESSANDRIA — [illegible] disputa oggi l'ultimo turno di qualificazione del 17° campionato provinciale [illegible] tennis per [illegible] classificati, valido per la Coppa Italia. Nella scorsa giornata, a causa del maltempo, non si sono disputati molti incontri e sarà necessario aspettare la conclusione dei recuperi per [illegible] l'elen[illegible] [illegible] squadre qualificate alla fase finale.

Ecco i risultati delle ultime gare. Girone di Eccellenza: Csc Barberis A-Stecat A 1-5; [illegible] Orti B-Derthona A 1-5; Derthona B-Sporting A 3-2; Gavi-Postelegrafonici A 2-4; Ct Casale A-Csc Orti A 3-3; Canottieri Tanaro-Cassa di Risparmio A 1-5

Girone di qualificazione: Cassine B-Ilva Novi 0-6; Dif Alessandria-Dif Ovada 4-2; Sporting B-Ozzano 5-1; Terranova-Cassine A 2-4; Pontecurone-Nuova Casale A 2-4; Nuova Casale B-Ct Casale B 3-3; Postelegrafonici B-Montefluos A 6-0; Europa-Stecat B 4-2; Montefluos B-Michelin 5-1; Castellazzo A-Castelfer[illegible] 5-1; Park Ovada-Predosa 1-5; Cassa [illegible] Risparmio B-Te Valmacca 5-0; Te Valenza-[illegible] del Foro 6-0; [illegible] Orti C 2-4; Pontestura A-Sporting C 5-1; Nuova Casale A-Lobbi 3-3; Ct Casale C-Castellazzo B 6-0.

Il programma di [illegible]

Girone di Eccellenza: Derthona A-Barberis A; Stecat-Orti B; Gavi-Derthona B; Postelegrafonici A-Sporting A; Canottieri Tanaro-Orti A; [illegible]sa di Risparmio A-Ct Casale A.

Girone di qualificazione: Ilva Novi-Dif Ovada; Cassine B-Dif Alessandria; Sporting B-Terranova; Ozzano-Cassi[illegible] A; Lobbi-Pontecurone; Castellazzo B-Nuova Casale A; Nuova Casale B-Postelegrafonici B; Pontestura B-Montefluos A; Montefluos B-Valverde; Michelin-Europa; Park Ovada-Castellazzo A; Mombarone-Castelferro; Csc [illegible] B-Cassa di Rispar[illegible] B; Valmacca-Villa del Foro; Canottieri-Pontestura A; Csc Orti C-Sporting C.

In campo femminile il calendario prevede i confronti Canottieri Casale-Lobbi e CT Casale-Derthona.

Nel frattempo, Giuseppe Massola del Ct Casale e Aru[illegible] Gujral della Canottieri Tanaro [illegible] sono aggiudicati la fase provinciale della 47ª Coppa Porro-Lambertenghi.

b. v.

CALCIOTTELLO - Tutte le gare

Ma l'Erg gioca oggi e domani

Due trasferte contro Castellaro e Cuneo

L'Erg Castelferro difende oggi il [illegible] primato in classifica nel campionato di serie A, giocando in trasferta nel mantovano contro il Guerra Castellaro, che in classifica [illegible] sinora collezionato soltanto 3 punti. Domani l'Erg scenderà in campo a Cuneo per la gara di ritorno [illegible] quarti [illegible] finale di Coppa Italia. Duplice impegno anche per il Vignale che [illegible] recuperare terreno in graduatoria nel Torneo [illegible] Monferrato: [illegible] gioca a Monale, domani [illegible] [illegible] contro il Portacomaro.

Ecco l'inteso programma del weekend tamburellistico.

Campionato di serie A (oggi alle 15, quarta giornata): Guerra Castellaro-Erg Castelferro; Cuneo-Malavicina; Rallo-Ronzo Chienis, Aldeno-Tuenno. San Pietro Inferiore-Carignanese; Medole-Castellaro

Coppa Italia (domani alle 15, quarti [illegible] finale, ritorno): Cuneo-Erg Castelferro; Ronzo Chienis-Castellaro; Rallo-Alde[illegible] Medole-Tuenno.

Torneo a muro del Monferrato (oggi alle 15,30, settima giornata): Calliano-Faenza; Montechiaro-Rocca d'Arazzo; Monale-Zanussi Vignale; Montemagno-Moncalvo; Portacomaro-Grazzano. Domani si disputano i recuperi Montechiaro-Calliano e Vignale-Portacomaro

[illegible] delle Colline [illegible] 15,30). *Prima divisione* (oggi, sesta giornata): Gabiano-Currina Valle; Pro Cerrina-Tonco; Calliianetto-Madonnina. Riposa il Solonghello. Domani [illegible]ultimo turno): Gabiano-Solonghello; Madonnina-Tonco; [illegible]lianetto-Pro Cerrina. Riposa il Cerrina Valle. *Seconda divisione* [illegible] (oggi, settima giornata): [illegible]. Cerrina Valle-Mombello; Moncalvo-[illegible]o; Cocconato-Calliano. Domani (ottavo turno): Cocconato-B. Cerrina Valle; Moncalvo-Mombello; Calliano-Alfiano.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (oggi alle 15,30, [illegible] giornata): Basaluzzo-Grillano; Carpeneto Tagliolo; Molare-Trisobbio; Silvano-Croce Verde Ovada.

Campionato Figt, serie B (oggi [illegible] 16, settima giornata). *Primo girone*: Antignano-Rivigliasco. Asti-Varengo; Camerana-Settime. Riposa il Cinaglio. *Secondo girone*: Castell'Alfero-Azzano; Vigliano-Cerro Tanaro; Montegrosso-Rocchetta Tanaro. Riposa il Francavilla.

r. bo.

RUGBY - Ospita il Cus Genova

Il Dlf in campo vuole divertire

Ultimo match in casa per gli alessandrini

ALESSANDRIA — Liberatosi dall'incubo [illegible] [illegible] cessione, dopo [illegible] sofferta vittoria conquistata in trasferta a Sestri, il Dlf Alessandria [illegible] rie C1) [illegible] ancora affrontare due turni di gioco, prima di chiudere una stagione piuttosto deludente a livello di risul[illegible] [illegible] piano [illegible] gioco, invece, [illegible] alessandrini hanno spesso fornito prestazioni soddisfacenti.

Domani [illegible] 15,30 il Dlf [illegible] congeda [illegible] proprio pubblico, ospitando il [illegible] Genova (vice capolista del girone), che accusa un ritardo di quattro lunghezze rispetto [illegible] capolista Parabiago. La squadra ligure è teoricamente ancora in lotta per la promozione, ma la marcia sicura della capolista sem[illegible] spegnere [illegible] anticipo [illegible] speranza. I genovesi hanno perso l'autobus [illegible] promozione nel girone di andata, quando in un paio di occasioni hanno seguito il passo di fronte ad avversari di levatura tecnica decisamente inferiore. Senza problemi di classifica, il [illegible] oggi scende in campo per disputare un match all'insegna dello spettacolo.

«Con il gioco "alla mano" — [illegible] mister Ezio Zucconi — *cercheremo [illegible] elevare il con[illegible] spettacolare di una partita che noi disputiamo con l'unico intento di far divertire il pubblico. Ai nostri tifosi [illegible] questa stagione [illegible] abbiamo regalato molte soddisfazioni. Oggi vogliamo rimediare. E' una scelta un po' azzardata, che potrebbe esporci alle proteste offensive [illegible] Cus, ma ormai abbia[illegible] deciso così»*.

In questa stagione i «ferrovieri» sono stati più efficaci [illegible] casa, dove hanno realizzato la maggior parte dei punti.

[illegible] gara di [illegible] il Cus Genova si era imposto con ampio margine di vantaggio, forte [illegible] un organico capace di competere anche [illegible] squadre [illegible] serie superiore, soprattutto nel reparto [illegible] trequarti, sempre molto determinato.

«Questa volta abbiamo il vantaggio [illegible] giocare senza assenze particolari — conclude Zucconi — *[illegible] [illegible] queste condizioni [illegible] è [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] a regalare al nostro pubblico [illegible] risultato o [illegible] impresa»*. Il Dlf oggi dispone dello schieramento tipo unico assente è Lorenzo Zucconi per impegni [illegible] lavoro.

m. p.

SORDITA'

Che [illegible] fare p[illegible] migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti... [illegible] ritornare tranquillamente [illegible] sentire ed intan[illegible] tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali [illegible] auricolari, analizzando e utilizzando sia [illegible] funzione propria del tuo udito che le correzioni [illegible] [illegible] darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e [illegible] linea con il tuo personale modo di intendere i [illegible]. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI [illegible] disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage. puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti [illegible] suoni [illegible] anche [illegible] mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente [illegible] [illegible] ti interessa ascoltare.

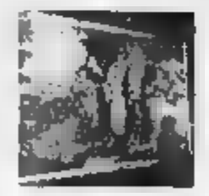
Telefona (al mattino) a consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271.
Direzione Genova (010) 29.65.27

Fissa [illegible] appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare [illegible] sentire e a sorridere.

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible]SIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
[illegible]ICA 30 APRILE solo sera
LUNEDI' 1° MAGGIO solo sera
[illegible] 6 M[illegible]IO solo sera
DOMENICA 7 MAGGIO sera e sera
D.J. MARCO [illegible]
GIOVEDI' [illegible] MAGGIO *DISCO HIT*

BALLO LISCIO
[illegible] APRILE sera [illegible]
[illegible] 1° [illegible] *GIGLIANA GILIAN*



ASTA DI ARREDI ANTICHI
In Asti - Piazza Alfieri [illegible]

- MOBILI, ARGENTI, ORIENTALI, DIPINTI ANTICHI E DEL '900, BOMBONIERE, OGGETTI DI COLLEZIONE, ecc.

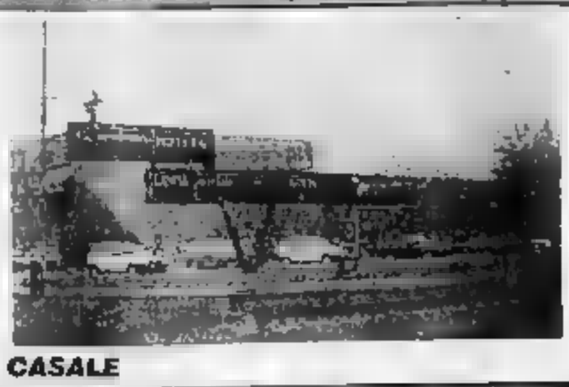
Oggi esposizione
ore 10-13 / 14,30-20 / 21-23
E [illegible] domani tutti i giorni

ASTA: venerdì 5 maggio ore 21
sabato 6 maggio ore 16 [illegible] ore 21

Asta e Gallo D'ORO CENTRO - Istituto Italiano Commercio Piazza Alfieri 19 ASTI - tel. (0141) 353.16 - Telex DATALOGO ASTE

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

ALESSANDRIA


CASALE

VALENZA

AUTOPOOL
PRETE F.lli
ALESSANDRIA Zona D3
Via dell'Artigianato - Tel. 0131 346.206
CASALE
Strada Valenza, 1 - Tel. 0142 76.171
[illegible]
Via Galimberti, 5 - Tel. 0131 977.770

La petizione con 1278 firme

Courmayeur resta delusa

L'ambulatorio chiuso parte dell'anno

COURMAYEUR — Sono state ancora una volta deluse le speranze dei 1278 firmatari della petizione di protesta contro la parziale utilizzazione del Centro traumatologico di Courmayeur. L'assessore regionale alla Sanità Angelo Landèce, rispondendo ad un'interpellanza pci, ha infatti annunciato che il Comitato di gestione dell'Usl non intende mantenere in funzione per tutto l'anno la struttura sanitaria dell'Alta Valle.

La complessa vicenda del Centro traumatologico ha inizio l'11 aprile dello scorso anno. Costruito dalla Regione, preso in carico dal Comune e affidato in gestione all'Associazione operatori turistici Monte Bianco, l'ambulatorio venne consegnato ai medici locali Pietro Basai e Sauro Rocchio; il 23 aprile avvenne l'inaugurazione ufficiale. Dopo una settimana, in coincidenza con la chiusura degli impianti di risalita, terminò il periodo di attività iniziale.

Nonostante i primi entusiasmi, che fecero intravedere la possibilità dell'estensione anche ad altri rami della medicina con il coinvolgimento di altri sanitari della Valdigne, subito sorsero dubbi sull'effettiva destinazione dell'infermeria e sull'incompatibilità dell'incarico dato ai due medici.

Fu allora promossa una raccolta di firme al fine di domandare alle autorità preposte che la struttura per il soccorso degli infortunati sulle piste di sci durante l'orario d'apertura degli impianti fosse adibita anche a pronto soccorso per i residenti, garantendo un servizio continuativo nell'arco dell'anno e non solo stagionale.

A livello di amministrazione locale, i tre consiglieri comunali di minoranza Serafino Cosson, Enrico Mussillon e Alberto Tamietto presentarono al sindaco un'interrogazione per provvedimenti che la giunta municipale intendeva prendere per ovviare ad una *«situazione chiaramente insoddisfacente per la cittadinanza e pregiudizievole per l'immagine turistica della località»*.

Nel frattempo si svolsero le elezioni regionali con la nomina ad assessore alla Sanità di Angelo Landèce, che incontrò il Consiglio comunale di Courmayeur per cercare una soluzione soddisfacente per tutti. Si stabilì di trasferire la gestione della struttura all'Usl. L'assessore spiegò che un pronto soccorso, per funzionare, necessita almeno di un chirurgo, un medico generico, un anestesista e un rianimatore: una struttura del genere esiste soltanto ad Aosta per tutta la Valle, mentre l'emergenza estiva della Valdigne viene risolta dal poliambulatorio in via di ultimazione a Morgex.

Il Centro traumatologico, affidato all'Usl di Finale Ligure, ha funzionato dal primo agosto a metà settembre del 1988 e nella stagione sciistica 1988-'89 terminata lo scorso 25 aprile.

«E' assurdo che il Centro traumatologico sia costato così tanto e non offra un'assistenza adeguata — ha commentato Mauro Rocchio — *Si parla di un ramo della medicina assai esteso che, oltre agli infortuni sportivi, comprende quelli casalinghi, scolastici e del lavoro. E quindi impensabile che una struttura del genere funzioni soltanto durante l'apertura degli impianti di risalita»*.

«L'Usl ha ragione sostenendo che non è opportuno gestire due strutture simili nella stessa comunità — dice ancora Rocchio —, *ma evidentemente per risolvere il problema manca la volontà politica a livello locale»*.

Alle voci secondo le quali alcune persone, curate nel Centro traumatologico, non sarebbero rimaste soddisfatte, risponde il sindaco Ivano Truchet: *«In tre anni non abbiamo ricevuto alcuna lamentela, mentre prima dell'apertura dell'ambulatorio ci venivano recapitate anche proteste scritte»*.

Si sostiene anche che per soddisfare le richieste di chi vorrebbero l'apertura continuata della struttura bisognerebbe che la gestione fosse assunta dall'amministrazione locale e non dall'Usl. *«L'argomento è di competenza della Regione* — dice Truchet — *e in ogni caso c'è una norma davvita che prevede una soluzione in tal senso»*.

L'assessore Landèce ha comunque accennato a *«problematiche del Centro»*, che esaminerà con urgenza con il presidente dell'Usl, Roberto Viequery. Non è quindi da escludere la possibilità di una soluzione inedita per un caso che, a parere di una parte dei residenti di Courmayeur, è motivo di discriminazione tra valligiani e turisti.

Giorgio Macchiavello

Si è aperto il Congresso regionale socialista

I tre punti del psi

La relazione introduttiva del segretario Bruno Milanesio - Critiche e proposte e movimenti e partiti - Autonomia come autogoverno

SAINT-VINCENT — La «questione valdostana» e la «questione socialista» sono stati i temi sui quali il segretario del psi, Bruno Milanesio, ha incentrato ieri a Saint-Vincent la relazione con la quale ha aperto il 17° Congresso regionale del partito.

L'analisi dei ruoli e delle responsabilità avute in questi ultimi anni dalle varie forze politiche valdostane ha preceduto e motivato la proposta del «progetto socialista», che in tre punti sintetizza i traguardi che il psi, proposti anche a futuri partners politici: 1. Piena dignità dell'individuo; 2. Equa distribuzione della ricchezza; 3. Affermazione di un sistema democratico attraverso la partecipazione popolare alle decisioni fondamentali per la comunità locale.

La «questione valdostana», per Milanesio, *«significa prendere coscienza che la piena cittadinanza alla nostra comunità comportare l'adesione ad una serie di valori quali: il bilinguismo, inteso come presupposto e sostanza della nostra "diversità" di valdostani; l'autonomia speciale, intesa come regime di autogoverno del popolo valdostano, tendente al superamento degli Stati nazionali con obiettivo l'Europa federata; l'appartenenza alla nostra comunità vissuta come "militanza" per l'affermazione di grandi ideali»*.

«Affrontare la "questione valdostana" — ha detto il segretario del psi — *significa soprattutto affrontare il problema dei rapporti con l'Up, che è lo "specifico" del nostro sistema politico. L'Union valdôtaine ha certamente avuto molti meriti, ma mantiene anche molte contraddizioni. Il suo successo è dovuto in parte al persistere di un'ambiguità non risolta: dichiararsi movimento e comportarsi come un partito. Pretendere cioè di rappresentare gli interessi e le aspirazioni della generalità dei valdostani e, nei fatti, costituirne soltanto una parte, anche se cospicua»*.

Il psi ha rivolto l'invito al dialogo, senza arroccamenti su posizioni precostituite, anche a pci e psdi nell'affrontare la «questione socialista», *«che deve riguardare* — ha detto — *tutte le forze che in qualche misura hanno avuto origine dal socialismo»*.

Milanesio nei confronti del pci ha detto: *«Il Congresso regionale ci è parso aperturista e meritevole di reali attenzioni, ma non così il Congresso nazionale»*.

Sul nuovo corso di alleanze chiesto dal pci al Comune di Aosta, il segretario del psi ha precisato: *«Non ci sentiamo di accogliere la proposta comunista perché non crediamo che le cause oggettive delle attuali difficoltà della ricerca nella cattiva volontà di qualche forza politica quanto nelle cattive coscienze di singoli consiglieri»* e ha aggiunto: *«Con il pci comunque siamo pronti, se ci darà il caso, a elaborare e percorrere una via valdostana per l'approdo comune. Ma principi, metodi, modelli non potranno che essere socialisti»*.

L'analisi della dc è stata *«impietosa»*, ma *«non ostile, utile a chiarire il quadro politico»*. E la dc dovrà trovare nel suo Congresso chiarezza e *«coraggio di proporsi»*.

Beatrice Mosca

Le cariche all'Ordine architetti

AOSTA — Gli architetti della Valle hanno rinnovato il Consiglio direttivo dell'Ordine per il 1989-1991.

Presidente è stato nominato Fabrizio Gerandin, vice-presidente Vittorio Marchisio, segretario Giuseppe Nebbia, tesoriere Claudio Lavoyer, consiglieri Giacomo Galvani, Paolo Merlo, Roberto Rosset. Presidente Commissione parcelle Giacomo Galvani.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Aosta, o mia cara

AOSTA — Parafrasando un detto di George Orwell, si potrebbe asserire che le statistiche danno *«solidità all'aria fritta»*, ovvero mettono l'individuo a realtà che già si conoscevano, ma che per la banalità o per l'eccessiva consuetudine non erano tenute in conto.

Tra la Valle e le statistiche esiste una vera e propria lotta, ma sarà sfuggito agli della musica lirica quell'«Aosta o cara» sull'aria di romanza da intonare con voce soprano di fronte al verduriere, alla boutique, al pasticcere, al ristoratore, un «pezzo» da virtuosi (del portafoglio) perché, guarda caso, il capoluogo regionale, le statistiche, ha i prezzi più alti di tutte le città d'Italia.

Aosta è part soltanto con Trieste e con , la leonessa nazionale che anche per la sua stessa natura va sposa al leone autonomo . Quali ibride nozze, dirà qualche politico che guarda abbiocco verso Roma, ma di fronte al denaro queste esitazioni cadono.

Il fatto pochi fossero accorti del carovita significa che l'altra statistica, quella pluriconteatata della ricchezza, è purtroppo vera. Diciamo «purtroppo» perché c'è di mezzo la storia dei polli: chi mangia uno, chi addirittura e ma sempre polli sono e tre persone, quindi mediamente pollo a testa.

Anche se c'è chi tiene la Rolls Royce Svizzera per non ostentare troppo il patrimonio avito qualcosa il «Triangle de l'amitié». amici vengono utili proprio in queste occasioni, per taluni), c'è s'azzarda però a mostrare la Mercedes o la Ferrari certo non può badare se la vita ad Aosta più cara che a Torino, Milano, e oltre. Entra in negozio e p

«E io pago, pago», diceva Totò in un film, non tirava fuori il becco d'un quattrino. Certi personaggi riescono a imitarlo alla perfezione anche in Valle i soldi li fanno sborsare agli altri o se li fanno rimborsare da altri, quindi per il pagare è soltanto un gesto, non sacrificio. *«Finché dura»*, già mormora qualcuno, ma per alcuni è già durata abbastanza tanto da avanzarne ancora. Aosta o cara ti lasceremo, costi troppo, altri brindano nei calici e proseguendo nell'opera verdiana potrebbero dire disprezzo: *«Questa città pagala tu l'ho»*. Occorre però stare attenti se in realtà è duto viceversa, secondo l'eterno ritornello: io ti do una cosa a te, tu mi dai (poi) una cosa a me.

«Aosta cara? Ma certo, Aosta cara», dice una voce e aggiunge: *«Ma guardala le statistiche (quelle perché artigianali, fatte nostre ni) degli arrivi e delle presenze turistiche in città: ogni record. Aosta cara, anzi carissima, come care sono le persone che si amano, è cara turisti, che arrivano, ammirano, si fermano»*.

Aosta o cara, patria anche dell'inflazione, quindi diventata ormai sentina di ogni vizio; dal «gambling» del casinò alle innumerevoli agevolazioni che mostra vergogna. fronte alle proprie colpe dovrebbe diventare se non rassegnata: Aosta O' Hara, a via col vento.

Piero Cerati

Comunali gli artigiani

Dall'Associazione

AOSTA — Gli iscritti dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta sono convocati in assemblea per venerdì 5 maggio alle ore 20,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

All'ordine giorno: dibattito sulla sulla salute e sul ticket sanitario; istituzione della Cassa previdenza artigiani; smaltimento dei prodotti inquinanti.

La Commissione programma e sviluppo ha varato le ni pronto intervento con i propri iscritti per categorie autoriparatori, elettricisti, idraulici, falegnami, elettrauto, fabbri e decoratori. Da domani l'Associazione può rispondere alle chiamate urgenti.

La cerimonia di consegna avverrà domani nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale

Quattro «Stelle al merito del lavoro» in Valle

AOSTA — La festa del la quest'anno sarà celebrata con la consegna delle «Stelle al Merito del Lavoro» conferite decreto del Presidente Repubblica a persone che si siano distinte in campo professionale per *«meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale»*.

La cerimonia di consegna si svolgerà alle 11,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Quest'anno, per la Valle d'Aosta, sono quattro i lavoratori che riceveranno l'ambito riconoscimento (decreto e relativo brevetto): Benedetto Gualta, 59 anni, geometra, di Aosta dove abita in Via Boson 5; Fulvio Oderio, 50 anni, geometra, residente a Saint-Vincent in via Trento 5; Erminio Piras, 58 anni, ragioniere, abitante ad Aosta in via Chavanne 31/a e Giuseppe Sacco, anni, anch'egli residente ad Aosta in via Mont Falère 35.

Benedetto Gualta

Fulvio Oderio

Erminio Piras

Giuseppe Sacco

Benedetto Gualta trentasette anni consecutivi ha lavorato alle dipendenze della Deltacogne dove era entrato nel 1947 come manovale. Ottenuta la qualifica operaio continuò gli studi a conseguire, nel 1957, il diploma geometra che, grazie anche alla professionalità acquisita, lo portò ad essere nominato Capo reparto.

Come responsabile Servizio laminazione Gualta contribuì alla progettazione e all'avviamento del treno laminatoi.

Fulvio Oderio, diplomato geometra cominciò a lavorare a 23 anni alla come addetto all'ufficio tecnico, di divenne sue capacità professionale. Dal 1967 è dirigente della manutenzione e dell'ufficio tecnico per tutte le società del gruppo, ruolo che lo porta a coordinare il lavoro oltre 00 dipendenti.

Nella attuata dall'Ispettorato regionale del Lavoro di Aosta su Fulvio Oberio legge: *«Persona onesta e laboriosa, ha saputo valorizzare il personale nelle varie di cui è responsabile migliorando gli ambienti di lavoro e prospettando interventi e innovazioni nel campo tecnico»*.

Il geometra Oderio ricopre anche cariche nel campo sociale, sportivo e turistico.

Erminio Piras oltre anni ha lavorato alle dipendenze della Deltacogne di Aosta, dove fu assunto nel 1955 come manovale. dente lavoratore, conseguì il diploma ragioniere.

Per le *«doti di perizia, capacità, laboriosità, disponibilità»* raggiunse funzioni direttive quale capo responsabile dell'ufficio finanziario.

Dopo il pensionamento, nel , Erminio Piras ha svolto e svolge funzioni di consulente delle Usl Aosta ed è segretario regionale Uil pensionati della Valle.

Giuseppe Sacco assunto muratore alle dipendenze dell'impresa Carlo Luchini, nel 1953, ha lavorato ininterrottamente per la stessa azienda, dove tuttora occupato, anche questa, proprie esigenze, ha cambiato più volte ragione sociale (attualmente il nome è Ceval s.a.s.).

Grazie al suo notevole impegno e alle sue capacità, gli stati incarichi sempre più importanti e delicati.

«Senti parla» a Giacosa

AOSTA — Variazione al calendario teatrale della Stagione Culturale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La compagnia «Valeri-Ferrari» presenta martedì al Teatro Giacosa «Senti chi parla» di Derek Benfield, interpretata da Valeria Valeri e Paolo Ferrari e diretto da Giovanni Lombardo Radice. Lo spettacolo sostituisce «La professione della signora Warren» della Compagnia del Teatro Giacosa, che ha annullato la tournée.

Contrordia dal contenuto e dal titolo inesistenti. «Senti chi parla» segue attraverso il brio e i virtuosismi recitativi dei due attori, le vicende di una moderna coppia che, persa di vista per un attimo l'abituale monoliticità di costumi, si trova implicata in un equivoco piuttosto imbarazzante.

Per aver perso la bicicletta di troppo durante una serata mondana, entrambi i coniugi intrattengono un'ossessionante rapporto l'uomo con la sua segretaria e la donna con un giovane.

I guai incominciano quando, una sera stessa, quando i due ignari partners s'imbarcano nell'abitazione della coppia intenzionata a provocare scalpore nella sera precedente. Ai due malcapitati non resta che inventare una serie di bugie d'uno all'insaputa dell'altro per risolvere la situazione. Ma non fanno che complicare le cose.

Accanto a situazioni paradossali scaturite all'interno di un vero e proprio teatro degli equivoci, «Senti chi parla» è opera di Derek Benfield, diventato un celebre scrittore teatrale, dopo numerose esperienze come attore cinematografico e televisivo.

Due film italiani al Cineclub

AOSTA — Due film «Giro del mondo» in 80 ore», per il Cineclub di martedì al Corso. «I cammelli» (ore 18,22) di Giuseppe Bertolucci e un'incursione nel genere della commedia. non è nuovo a simili tentativi, basti pensare al film d'esordio «Berlinguer ti voglio bene» con Roberto Benigni.

Protagonisti film martedì sono invece Paolo Rossi, nei panni di concorrente di quiz televisivi specializzato in «cammelli», e Diego Abatantuono, suo disonesto

ger.

«La donna della luna» (ore 20) è invece l'opera d'esordio di un giovane italiano, Vito Zagarrio, già critico e saggista cinematografico, nonché autore di reportage tv sul cinema americano («Divine Waters» John Waters). Storia di un rapporto affettivo «on road» tra donna americana e un adolescente siciliano.

La ferrovia del futuro in tv

AOSTA — «In treno il Gran San Bernardo», una trasmissione televisiva della sede regionale (martedì, alle 20, Raitre), affronta il tema del traforo ferroviario sotto il valico alpino. Il programma illustra il «piano di fattibilità», presentato nel febbraio scorso a Saint-Vincent e commissionato dalla Regione.

Il progetto, che prevede una galleria di 44 chilometri e un rifacimento della ferrovia Aosta-Santhià, permetterebbe di inserire la Valle d'Aosta nella futura rete europea dell'alta velocità e di raggiungere, per esempio, Parigi in quattro e mezza e Milano in poco più di un'ora.

(l. b.)

Cinema e taccuino della Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: a domani: **Rain Man**, regia di Barry Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise. Giorno (ore 16-18). *Viaggio attraverso l'America di due fratelli, l'uno giovane e arrivista, l'altro più maturo, affetto da autismo.* Martedì: **I cammelli** (alle 18 e alle 22) regia di Giuseppe Bertolucci, con D. Abatantuono, R. Rossi, G. Bozzetto (Italia 1988). *Concorrente di quiz tv vuol mettere abbordabile sua manager dopo aver stagliato una romanza sui «cammelli» intenta incontra una strana ragazza.* e **La donna della luna** (ore 20), regia di Vito Zagarrio con G. Saccà, L. Orlando (Italia 1988). *Signora americana, in Sicilia per funerale del padre, vive entusiasmo e delusione di un adolescente innamorato.*

GIACOSA: domani e martedì **Tequila Connection** regia di Robert Towne con M. Gibson, M. Pfeiffer, K. Russell, R. Julia (Usa 1988). *Ex spacciatore di droga viene aiutato da un amico poliziotto ad uscire definitivamente dal giro.*

oggi e domani: **Exal yhoca**, regia di J. Carpenter con R. Pepper, M. Foster (Usa). *Gli extraterrestri invadono Terra dietro la sembianza di manager e uomini d'affari.* Martedì: riposo.

SPLENDOR: oggi domani: film a luce rossa, v. m. Martedì: riposo.

VERRES

IDEAL: oggi: **Night club**, regia di Sergio Corbucci, con C. De Sica, Venier, S. Vastano (1988). *Gruppo di amici arrampicatori sociali degli Anni 60 organizza una serata al night per recuperare capitali.* Domani **S.O.S. fantasmi**, regia di Richard Donner, con B. Murray, K. Allen (Usa 1988). *Avaro misantropo capisce lo spirito del Natale dopo essersi misurato con una serie di allucinazioni fantastiche.*

CERVINIA

DES GLIRES: oggi: **Gli irriducibili**, regia di Gary Sinise, con R. Gere, K. Anderson americani, corsaro spiriti della terra, diventano fuorilegge. Domani: **Ammazzavampiri II**, regia di Tommy Lee Wallace, con R. Mc Dowall e W. Ragsdale (Usa 1988). *Adolescente scopre che il vicino di casa è un vampiro.*

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto sereni). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

Centro Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9.30-12; 15-18.30.

Teatro Romano: «Aosta antica: la città romana», disegni di Francesco Corni. Orario: 9.30-12;

Taccuino

FARMACIE

Comunale, in piazza Chanoux. (A porte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +1; ore 12: +14. **Umidità:** 35%. **Vento:** calmo (Servizio meteorologico regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45 845.

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 78.56 26, 7 50 19

RIZZI

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765 027

Brusson: S.S. tel (0125) 300 152

Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100 via dell' 37, tel (0125) 82 031

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.056 fraz. Cleu (0166) 92 181.

Televisioni

RAITRE

Oggi

14 — **Tg della Valle d'Aosta**

19.30 **Tg del Lunedì**

19.45 **Sport Regione**, edizione

Domani

14 — **Tg della Valle d'Aosta**

19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

19.45 **Sport Regione**, edizione del lunedì

Martedì 2 maggio

14 — **Tg della Valle**

19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

20 — **Il malpograno**

RADIOUNO

Domani e Martedì:

La Voix de la Vallée

RADIODUE

Oggi:

14.15 **La Voix de la Vallée**

Domani:

12.10 **La Voix de la Vallée**

14.15 **Les cahiers de la presse**

14.30 **Cifa d'Ceoli du lundi**

17 — **La Voix de la Vallée**, edizione flash

Martedì:

12.10 **La Voix de la**

14.15 **Un album al giorno**

Retine Ehlatière

17 — **La Voix de la Vallée**, edizione flash

TV SUISSE ROMANDE

Aujourd'hui:

18.30 **Fans de sport**

19.30 **TJ-soir**

20 — **Possible possible?**

21 — **Colombo**, film

Demain:

18.35 **Top models**

19 — **Journal Romand**

«24 paquet»

19.30 **TJ-soir**

20.05 **Spécial cinéma**

Mardi:

18.35 **Top models**

19 — **Journal Romand**

19.20 **«24 paquet»**

19.30 **TJ-soir**

Qui a meurtre?, policier

ANTENNE 2

Aujourd'hui:

19.30 **Magny, série**

20 — **Le journal**

policier Dimanche soir

TELECUPOLE

19.40 **Sport Flash**

20.30 **Il vero e il falso**, film

22.30 **Trentatré**, rubrica medica

23.50 **posso spiegarmi?**

101

Via col liscio

Gli anni '60

Folk cantando

Parcheggio in musica

19 — **Notturno 101**

RADIO ST-VINCENT

7.30 **St-Vincent mattino**

7.45 **G and G e le stelle**, oroscopo

8 — **St-Vincent mattino**, suite

8.45 **G and G e le stelle**, oroscopo

10 — **30 minuti con Andrea Simonetti**

13 — **Radio St-Vincent après midi**

15.30 **Quel motivetto che mi piace tanto**

16.30 **Supercompilation**

19 — **The new music by...**

RADIO PLUS

8.30 **Mattino plus**

9 — **Oroscopo**

10 — **Informazioni dalla Bassa Valle**

10.15 **Buon mattino da Cialfa**

11.30 **Di tutto un po'**

24 — **Notte plus**

ermitage
Ermitage Presenta
MaxMara
Vestiti di Primavera!!
MaxMara
I BLUES
MADE IN ITALY
WEEKEND
boutique ERMITAGE - Via Dy Tillier, 51 AOSTA

AUTOALPINA E' OVUNQUE
Pont-Saint Martin: CESARO Tel. 0125/82969
Verres: BARATELLA Tel. 0125/929040
Châtillon: PISON Tel. 0166/61907
Nus: SCAFANDRO Tel. 0165/767017
Courmayeur: LUPINACCI Tel. 0165/89100
Courmayeur
Nus
Châtillon
Verres
P.S. Martin
nuova AutoAlpina
LA RETE UFFICIALE FIAT IN VALLE D'AOSTA
VIA MAZZINI 16 • 11100 AOSTA • Tel. (0165) 362366-40963

INTERREGIONALE - Pareggio con la Pegliese

St-Vincent è salvo

Con uno 0 [illegible] 0 i termali hanno raggiunto la certezza di non retrocedere - I liguri danno l'addio alla speranza di prendere il Cuneo

SAINT-VINCENT — Partita priva di contenuti tecnici, con poche emozioni e senza reti tra il Saint-Vincent e la Pegliese.

Il pareggio ha però consentito ai termali di raggiungere quota 30 in classifica e di assicurarsi così la certezza matematica della permanenza nel campionato interregionale. La divisione della posta ha invece spento le residue speranze dei liguri di mettere ancora in [illegible] la [illegible]ership del Cuneo.

I pochi spettatori presenti al «Perucca» non hanno avuto molti motivi per divertirsi perché le due formazioni hanno badato soprattutto a controllarsi anziché affondare le azioni. Se la tattica poteva star bene ai bianconeri alla ricerca del punto salvezza, è parsa quanto meno strana l'esitazione della Pegliese che raramente ha presentato i centrocampisti in proiezione offensiva.

Il Saint-Vincent non si è limitato a contenere [illegible] sterili iniziative degli ospiti, ma ha anche cercato di vivacizzare le trame di gioco con Bergamo bravissimo sia in fase d'interdizione sia nel rilancio dell'azione e con i giovani Bosiani e Bellomo (subentrato dopo un quarto d'ora a Valera costretto ad uscire per un infortunio muscolare) in bella evidenza. Muzio e di Carlo hanno annullato i temuti attaccanti liguri Guerra e Monari mentre Zubiena ha salvato all'ultimo minuto il risultato con una prodezza in uscita.

Cronaca avara di spunti. Una sola occasione per parte nel primo tempo. Al 17' Bovio non aggancia un cross dalla sinistra di Sisinni a pochi passi da Festa, mentre Coppo spreca una favorevole opportunità al 29' calciando alto a una decina di metri dalla porta avversaria.

Anche in ripresa non riescono grandi emozioni con Parodi che conclude malamente a lato al 60' e Guerra che fallisce all'ultimo minuto la palla gol [illegible] respingere il difficile tiro diagonale [illegible] portiere Zubiena.

Per il Saint-Vincent un punto voluto e meritato per la caparbietà messa in mostra dalla squadra, mentre la Pegliese è apparsa troppo rinunciataria e quasi rassegnata al vano inseguimento della [illegible]bata Cuneo.

Sigfrido Beneyton

A rischiare è il Bollengo

AOSTA — E' il Bollengo a correre i rischi maggiori nella terz'ultima giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria. Cesaretti [illegible] pagni dovranno infatti affrontare in trasferta il derby con la Montaltese, mentre il capolista Sarre (ha una lunghezza di vantaggio sul canavesani) renderà [illegible] all'Arnad e il Pont Donnaz (terzo in classifica a due punti dalla vetta) avrà un impegno di tutto comodo al Crestella contro la Sangiorgese.

Arnad-Sarre. La situazione della compagine della Bassa [illegible] è disperata e soltanto un exploit d'eccezione potrebbe ancora consentirle di evitare la retrocessione. L'Arnad dovrebbe infatti conquistare tre successi negli ultimi 270' di gioco e spe[illegible] in altrettante sconfitte del San [illegible].

Per la capolista non dovrebbero quindi esserci grandi [illegible] a rientrare dalla trasferta con la vittoria e mettere una seria ipoteca sul salto di categoria. Il divario tecnico esistente [illegible] le due squadre è poi talmente evidente che è difficile ipotizzare un risultato a sorpresa.

Pont Donnaz-Sangiorgese. Impegno di tutto comodo per la compagine di Mario [illegible] opposta alla Sangiorgese ormai condannata alla retrocessione. Balagna e compagni sperano in un passo falso della capolista per rientrare nel giro promozione e non possono più lasciare per strada punti preziosi. Le possibilità di rosicchiare due lunghezze al Sarre non sono molte, però la possibilità della vittoria finale non è tramontata e il Pont Donnaz ha ancora qualche opportunità per infastidire [illegible] prima della classe.

Charvensod-Saint-Pierre. Soltanto [illegible] una vittoria [illegible] squadra di Roberto Riva potrà ancora [illegible] di evitare la retrocessione. I biancorossi sono terz'ultimi a quattro punti dal San Bernardo e devono assolutamente ottenere il successo. Il Saint-Pierre è [illegible] una situazione di classifica di tutta tranquillità e non ha più obiettivi particolari [illegible] perseguire quindi lo Charvensod dovrebbe poter sfruttare a dovere il fattore campo.

Quart-San Bernardo, Canavesani decisi a conquistare un risultato positivo estremamente utile per la salvezza e vista [illegible] ricerca [illegible] per mantenere il quarto posto in classifica. Il tema tattico della partita dovrebbe vedere la compagine di Enrico Perruquet all'at[illegible] e [illegible] ospiti [illegible] difesa. Il Quart dovrà comunque fare attenzione alle prevedibili azioni in contropiede [illegible].

Albiano Aosta-Aymavilles. La partita dovrebbe risultare assai interessante sotto il profilo tecnico visto che entrambe le formazioni non hanno più problemi di classifica e potranno pertanto cercare di dare spettacolo.

L'incontro potrebbe essere deciso [illegible] prodezza [illegible] un singolo con la squadra [illegible] Lino Evaspaziano che farà [illegible] ticolarmente affidamento sulle qualità offensive di [illegible]viez e di Stefanoli.

Saluzzo Verrès-Borgofranco. Altra partita [illegible] alcun interesse per la classifica. Il fattore campo concede [illegible] formazione di Edio Rossa il favore [illegible] pronostico, ma gli ospiti [illegible] avversari da non sottovalutare.

Tavagnasco-Issogne. Con la vittoria ottenuta domenica [illegible] sull'Arnad [illegible] squadra di Peracca [illegible] conquistato la certezza matematica [illegible] salvezza e potrà quindi scendere oggi in campo con la massima tranquillità.

I padroni di [illegible] sono alle spalle del gruppetto di testa e punteranno al successo per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica.

s. b.

L'Idromarket in cerca di rivincita a Bergamo

AOSTA — Ultima giornata [illegible] campionato di serie B [illegible] pallacanestro con l'Idromarket impegnato in trasferta contro il Celana Bergamo. La squadra del presidente Parra è quinta in classifica (assieme al Cremona, alla Gorlese e all'Affrico Firenze) senza però alcuna possibilità [illegible] impensierire il Casale, che si è ormai assicurato l'ultimo posto valido per disputare i «play off». Gli orobici sono invece secondi a pari punti con il Pavia.

«I nostri avversari — dice l'allenatore Luigi Frosini — saranno motivatissimi perché con un successo si piazzerebbero alle spalle del Treviglio, ottenendo così il diritto di disputare l'eventuale bella del primo spareggio in casa contro il Pavia. Vogliamo però chiudere bene il campionato e faremo il possibile per dare un dispiacere ai padroni di casa che vantano una grande esperienza in serie B essendo da molti anni tra i maggiori protagonisti del torneo».

All'andata il Bergamo inflisse all'Idromarket la prima sconfitta stagionale alla palestra del quartiere Dorè. Oggi i biancoazzurri cercheranno la rivincita. Sempre assente Boarolo, rientrerà in squadra Ferrari che non era stato convocato nel turno precedente per motivi disciplinari.

«A questo punto mi interessa soprattutto verificare la condizione della squadra — sottolinea Frosini — Chiudere al quinto o sesto posto non ha molta importanza e lo dimostra il fatto che contro il Monza ho rinunciato di proposito all'apporto di Ferrari, che stava attraversando un buon momento e poteva essere decisivo contro i brianzoli. La partita mi darà, in ogni caso, utili indicazioni per la prossima stagione, il banco di prova di Bergamo è l'ideale per trarre le ultime conclusioni, pertanto mi aspetto dai ragazzi una prestazione di carattere».

s. b.

Il duo Pusini-Pedretti verso dieci vittorie?

RHEMES-NOTRE-DAME — Il Trofeo Roberto Rollandoz domani festeggerà sulle montagne [illegible] Rhêmes-Notre-Dame i 15 [illegible] vita. I bergamaschi dello [illegible] Club Alta Val Brembana Alfredo Pusini e Lanfranco Pedretti hanno già vinto le ultime quattro edizi[illegible] della classica di fine stagione ed ora sono più che mai favoriti per un quinto successo visto che sono in gran forma e, dopo la sconfitta al campionato italiano con vittoria dei forestali Milesi e Mazzocchi, si sono recentemente imposti nel Trofeo Maurizio Carlo Fiou e nel [illegible].

Il tracciato predisposto dagli organizzatori dello Ski Club Granta Parey e dall'apposito Comitato guidato da Giorgio Saudin si addice alle caratteristiche dei due bergamaschi, ma lascia spazio anche alle speranze dei valdostani, che in questa stagione si sono sempre dovuti accontentare delle piazze d'onore.

Vi sono problemi per la coppia Vidi-Laurent perché Leo ha riportato al Bozzetti una lussazione [illegible] una gamba; sempre battaglieri sono i fratelli Edy e Gilberto Guala; a Bognanco se n'è andato Stefano Club con Adriano Darioli; in crescita di condizione Perrin-Ouvrier.

«Il Trofeo Rollandoz è una bella classica che non ho mai avuto il piacere di vincere — dice Ivo Perrin — e riuscire a farcela sarebbe un buon traguardo stagionale. Ho ritardato la preparazione per impegni [illegible] il Comitato, ma con Giuseppe stiamo ritrovando l'affiatamento e credo che in queste ultime due gare saprenio fronteggiare i bergamaschi che vanno fortissimo [illegible] farci valere».

La gara ha nel palmarès Aldo e Gianfranco Stella nel 1975; Leo Vidi e Stella nel 1976; Vidi nel 1974 (con Bonelli); Elvio Venturini (con Varesco nel 1977 e 1978); nel 1979 Vidi [illegible] Gianfranco [illegible]).

c. c.

INTERREGIONALE - Il Moncalieri al Puchoz

L'ex Bastoni forma per sfidare l'Aosta

Il «mister» riuscì all'andata [illegible] pareggiare con i rossoneri

AOSTA — Dopo la sosta per consentire la disputa del «Torneo [illegible] Speranza» (vinto dalla rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria con Gianni Cuc sempre tra i migliori in campo) riprende il campionato interregionale con l'Aosta impegnata al «Puchoz» contro il Moncalieri (inizio alle 16).

I piemontesi sono ormai retrocessi mentre i rossoneri puntano a concludere il torneo nelle posizioni di vertice della classifica (sono attualmente alle spalle del Cuneo, della Pegliese, della Carcarese e [illegible] Sammargheritese).

Sulla carta l'impegno per Vascimino [illegible] compagni appare abbastanza agevole, però Giovanni Sacco non sottovaluta [illegible] avversari e mette in guardia i suoi ragazzi dal considerare *«già vinta una partita che invece presenta molte insidie perché [illegible] Moncalieri potrà giocare con la massima tranquillità non avendo più obiettivi da perseguire. La classifica non rende i dovuti meriti alla squadra di Bastoni, che [illegible]*

Giovanni Orlando

stata condizionata da un av[illegible] deludente quando alla guida tecnica [illegible] ancora Pasqua. Per ottenere la vittoria dovremo quindi esprimerci al meglio».

I piemontesi si presenta[illegible] privi degli squalificati Bollati e Del Mastro, ma l'ex allenatore dei rossoneri Mario Bastoni confida in [illegible] prestazione d'orgoglio da parte dei suoi ragazzi. Dice infatti il «mister» del Moncalieri: *«Già all'andata creammo parecchi problemi ai rossoneri (la partita finì 1 a 1, ndr) e faremo il possibile per ripeterci. Potenzialmente la squadra del presidente Bertona è tra le migliori del girone, però ha faticato a trovare la [illegible] mentalità in [illegible]sferta e ha perso nelle prime partite punti preziosi nei confronti del Cuneo, che ha tenuto un ruolino di marcia invidiabile».*

Continua Bastoni: *«Noi stiamo già pensando al futuro e i giocatori sanno che questa ultima partite sono un esame per il prossimo anno quindi saranno motivati per dare il meglio».*

«Ho un [illegible] ricordo del[illegible] e forse proverò inizialmente anche un po' d'emozione. Tra i rossoneri do[illegible] fare attenz[illegible]one a Orlando. Il libero è infatti assai temibile sia nelle proiezioni offensive sia nei calci di punizione. La forza della squadra di Sacco è, in ogni caso, il collettivo», conclude l'ex «mister» rossonero.

Nell'Aosta l'unico dubbio riguarda Cuc. Il centrocampista non è in perfette condizioni fisiche per la distorsione alla caviglia riportata nell'ultimo incontro del «Torneo [illegible] Speranza» e soltanto all'ultimo momento saprà [illegible] poter scendere in campo. I rossoneri dovrebbero presentarsi con: Buda, Vigna, De Tommaso, Orlando, Bertolas, Cuc (Barone), Riberto, Fiorentino, Alfano, Vascimino, Maffioletti.

Sacco è deciso: *«I giocatori pagheranno a caro prezzo l'eventuale prestazione sotto tono. Dirigenti e tifosi hanno il diritto [illegible] vedere la squadra esprimersi al meglio sino all'ultimo pertanto mi aspetto una prestazione di rilievo sia come gioco sia dal punto di vista della disciplina tattica».*

Il calendario è favorevole [illegible] rossoneri, che dopo l'incontro odierno renderanno visi[illegible] all'Entella (ultima in classifica), ospiteranno il Vado e chiuderanno il campionato sul terreno della Pegliese. Ormai irrendibile [illegible] Cuneo, rimangono da assegnare le posizioni d'onore: Vascimino e compagni sono distanziati di un solo punto dal terzo posto.

s. b.

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique ● Services Culturels

TEATRO

MARTEDI' 2 MAGGIO
TEATRO GIACOSA
ORE 21
CLAUDIO PADOVANI
presenta
VALERIA VALERI PAOLO [illegible]
RENATO CORTESI
in
SENTI CHI PARLA
di DEREK BENFIELD
Traduzione di Giovanni Lombardo Radice e Mariella Mingozzi
[illegible]
[illegible] COSMO
[illegible] ELEONORI
Scene e costumi ALESSANDRO CHITI
Musiche originali [illegible] GATTI
Regia
GIOVANNI LOMBARDO RADICE
Produzione TEATRO MODERNO srl
Biglietto L. 10.000 - prevendita L. 1.000
PUNTI VENDITA
[illegible] Ufficio Informazioni Turistiche, p.zza Chanoux - Tel. 0165/35655 - Bleu Record, Via de Tillier n. 4 - Tel. 0165/41048 - Centro Video Club Il Nano e la Mela, P.zza Vittorio Veneto - Tel. 0165/31844 - Libreria Aubert, Via E. Aubert n. 48 - Tel. 0165/362567 - Librairie Valdôtaine, Via de Tillier n. 28 - Tel. 0165/43648 - Courmayeur tabaccheria Lutaz, Via Roma - Tel. 0165/841813 - Morgex tabaccheria Vallosio, Piazza Assunzione - Tel. 0165/809652 - Pont-St-Martin Il Punto, Via Chanoux n. 56 - Tel. 0125/82430 - Verrès Cerruti dischi, Via Duca d'Aosta n. 50 - Tel. 0125/929348 - St-Vincent Servodidio, P.zza Savoia n. [illegible] - Tel. 0166/2535
Teatro Giacosa il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19, servizio bus gratuito per residenti nei comuni della bassa, media [illegible] alta [illegible]. Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165/43271-236154
SAISON CULTURELLE 88/89

HONDA Il Futuro in Movimento
HONDA INTEGRA
1488 cc - 85 cv - 12 valvole
175 km/h - 5 porte
La versatilità tecnologica.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
Vendita, Assistenza, Ricambi
EUROCAR
Via Monte Paravo, 2 - Aosta - tel. 0165-235595

LA FLORICOLTURA FORMENTO
propone la sua produzione di
ortaggi - gerani - piante annuali e perenni
da balcone e giardino
Reg. Brocard - St. Pierre (AO) Tel. [illegible]
NUOVA SERRA
Reg. Sparz (sulla Statale a Sud del paese)
Tel. 0165/903 809 - St. Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12 14-19

ASSESSORATO REGIONALE
ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
IL GIRO DEL MONDO
[illegible] OTTANTA ORE (II)
Martedì 2 Maggio 1989 - Cinema Corso
Ore 15 e 21 I CAMMELLI di [illegible]
Ore 20 LA DONNA DELLA LUNA di [illegible]
SAISON CULTURELLE 88/89

Mailing Club
Oggi pomeriggio
Ballo liscio per
GLI [illegible]
Questa sera
si balla con l'orchestra
I CARAVAN CENTER
Via Chambery, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.482

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

IPCA POPOLARI - Domani tradizionale gara

«Baton d'or» in palio per i super dello Issan

Intanto si disputano due giornate [illegible] campionato primaverile

AOSTA — Oggi e domani rebatta e Issan giocano due giornate consecutive di campionato (ottava e nona).

[illegible] violet affronta oggi l'ultimo turno di gare in campionato (ma c'è qualche recupero) e si appresta domani a [illegible] vere «lo dzor di baquet». Per questa manifestazione individuale e a squadre, tutti i giocatori saranno in campo [illegible] inizio [illegible] 9) per vincere il «bâton d'or».

Vi saranno classifiche [illegible] tutte le categorie. [illegible] difendere è [illegible] Olivier, detentore da due stagioni del prestigioso [illegible] (in tutto lo ha vinto 8 volte). Giocherà insieme alla sua squadra. Il Bosses, a partire dalle 15 (la manifestazione si disputa sui campi regionali [illegible] Les Iles).

Dopo di lui scenderanno in campo Porossan e La Thuile (15,45), mentre Allein e St-Christophe (13,30), Gignod e Courmayeur (14,15) avranno già giocato prima. Gli organizzatori raccomandano disciplina nel posteggiare le auto ai bordi del terreno di Brissogne.

La vigilia del «buquet» sarà particolarmente impegnativa per Bosses Finmeccanica Lancia e St-Christophe Petrol System impegnate (sui nuovi campi regionali) nella partita che vale il primo posto del girone B di serie A (e sarà sfida anche Ferraro-Olivier).

All'andata s'imposero i «borsolèn» (in gran [illegible]), pertanto Giorgio Marguerettaz e compagni dovranno vincere per portarsi a pari e garantirsi lo spareggio, [illegible] ri[illegible] in semifinale incontreranno Porossan Nitri Renault (che ha già vinto il girone A). E sarà dura.

Rebatta. Primo atto oggi e secondo domani del «thrilling» di fine torneo che le 4 protagoniste della 1ª categoria hanno deciso di far vivere agli appassionati. Il Doues va a render visita al Gressan sul suo campo di Colombi (forse un giorno, chissà, diverrà [illegible] campo stabile), mentre Chevrot, [illegible] vecchi campi regionali, risponderà all'assalto dell'Ollomont. Questo oggi, e non è poco.

[illegible] Chevrot e Doues dovrebbero raccogliere punti rispettivamente contro [illegible] pelline e Jovençan (queste ultime [illegible] sono in scontro diretto), mentre Ollomont e Gressan si contenderanno le ultime [illegible]. Il pronostico degli irriducibili? *«Che tutte e quattro le squadre concludano il torneo a pari merito [illegible] 14 punti».* Sulla carta è possibile, dal campo si attendono smentite.

In seconda categoria, Pollein e Gressan si avviano a vincere i due gironi, mentre in terza categoria girone A, Cogne B e Aymavilles hanno in sospeso l'ultima sfida (domani).

Issan. Sono due giornate anche per lo Issan, con nel girone A di serie A Nus e Montjovet impegnate a distanza, a tenersi a bada. I «neuvèn» incontrano oggi Pollein in casa e domani St-Marcel fuori, mentre Elio Dallod e compagni sono impegnati oggi sul loro terreno con i «morsolèn» e domani a Châtillon, contro la seconda squadra locale.

Nel girone B, impegno facile oggi per la capolista Verrayes, che gioca a Brissogne, mentre domani i «vérèyoun» non dovranno [illegible] troppo del St-Vincent. I «saabin» saranno oggi [illegible] scena a Ventou contro Châtillon Nitri Renault I; i «tsatollionèn» [illegible] ancora in corsa, soprattutto se domani faranno risultato a St-Christophe.

I turni più difficili di questa due giorni toccano proprio ai «crétoblèn», che oggi rendono visita al Quart. Per i «quartèn» l'avversaria di domani è Il Brissogne: se [illegible] trambe dovessero perdere oggi, sarebbe scontro retrocessione.

Momenti decisivi anche nelle [illegible] inferiori, soprattutto nel girone A di serie B, dove domani Fénix I tenterà di superare il Verrayes III che conduce il torneo dall'inizio.

[illegible] vi sono le finali juniores a St-Christophe, Verrayes, Châtillon, Quart, Montjovet, Pollein.

c. ro.

[illegible] Campionato marzo e più a Lillianes

LILLIANES — Il quattordicesimo campionato valdostano di marzo e più propone il suo quarto appuntamento stagionale a Lillianes domani con la disputa dell'ottava edizione della Marcia Alpina di Primavera. Saranno impegnate tutte le quattordici categorie su percorsi di 3,5 e 12 chilometri allestiti dalla Pro Loco.

La competizione è inserita nel settore «marcia alpina» e il via verrà dato alle 9,30 dalla piazza [illegible] Lillianes. (c. c.)

È nata la nuova Ford Fiesta.
È nata una nuova dimensione.

Il bello di essere grandi. Dentro.
La più giovane d'Europa è anche la più grande [illegible] categoria. Il progetto della [illegible] Ford Fiesta è iniziato proprio dall'interno. Dove starai tu con gli amici e la famiglia. Lo spazio c'è, per tutti e anche per tutto grazie a un bagagliaio da 250 litri. Come dire, la comodità non [illegible] mai troppa. E la nuova Ford Fiesta sa[illegible] stupirti anche per il suo fare silenzioso: merito di un attento studio aerodinamico e naturale delle fonti di rumore. Vuoi provarla? Ti aspettiamo con la portiera aperta.
PRESENTAZIONE
DOMENICA [illegible] APRILE
A ST-VINCENT - PIAZZA VITTORIO VENETO
CASA DELL'AUTO - CARROZZERIA NETTUNO

DAL 1902
[illegible] VALLE [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Domani, a Torino, verranno insigniti anche due astigiani

Le «Stelle del lavoro»

Sono Franco Rosso, 54 anni, di Montafia, dirigente della Fiat, nell'azienda dal 1954, e Bruno Bera, ex consigliere ed di Canelli, dipendente della Irvas Filipetti

ASTI — Domani, festa del Lavoro, due astigiani riceveranno durante una cerimonia che si terrà, alle 10, a Torino, all'Auditorium della Rai, la «Stella al merito del Lavoro». Sono Bruno Bera di Canelli e Franco Rosso di Montafia. Saranno inoltre conferite onorificenze ad una cinquantina di lavoratori, dirigenti e imprese del Piemonte.

MONTAFIA — Franco Rosso, 54 anni, dirigente della Fiat Auto, che verrà insignito oggi della Stella al merito del Lavoro, abita in una villetta tra il verde, in via Palazzo Borello, periferia del paese, con la moglie di origine polacca e i figli Riccardo di 12 e Claudio di 9.

Lunedì Franco Rosso, quando è rientrato a casa dal lavoro, ha trovato una lettera dell'amministratore della Fiat, Cesare Romiti: *«Il presidente della Repubblica, tramite il ministro del Lavoro, le ha concesso la Stella al merito del lavoro. In questa significativa ricorrenza della sua Pia desidero porgere le mie più vive felicitazioni»*.

Anche il ministro del Lavoro, Formica, ha inviato a Rosso un telegramma di felicitazioni. *«E' stata una sorpresa»* ha detto ieri Rosso. Il dirigente ha raccontato di essere entrato alla Fiat nel 1954, dopo aver frequentato la scuola allievi. *«In 37 anni di lavoro ho viaggiato molto. Sono stato in Indonesia per il lancio dell'autocarro 615, poi in Argentina per la 1500, in Portogallo per l'apertura di un nuovo stabilimento Fiat. La più lunga permanenza all'estero è stata in Polonia (dove Rosso ha lavorato la meglio). Ora lavoro a Torino alla direzione delle attività internazionali»*. (v. ma.)

CANELLI — *«Sono lieto di comunicare il conferimento della Stella al Merito del Lavoro per benemerenze acquisite nel lungo periodo di attività. Firmato Rino Formica, ministro del Lavoro»*. Così Bruno Bera, canellese, 59 anni, dirigente industriale, ha ricevuto la comunicazione ufficiale della «Stella al merito». Unico dipendente dell'azienda astigiana a ricevere l'alta onorificenza nel 1989, Bera lavora da 35 anni alla Irvas Filipetti di Canelli.

«La Filipetti è un po'la mia figlia maggiore» — dice Bera, sposato con due figli ed altrettanti nipoti — *«a cui ho dedicato gli anni migliori della mia vita»*. Licenziatosi nel 1944 alla Scuola Agraria di Canelli (oggi esiste più) con il diploma di terzo avviamento, entrò, il 22 agosto del 1950, alle dipendenze della Filipetti. Dice anche Bera: *«tempi eroici, senza orari, week-end e feste comandate, c'era, forse, più umanità nel rapporto di lavoro»*.

Nel ricevette dal Comune di Canelli il premio «Anzianità di Lavoro» e nello stesso anno, il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, gli conferì l'onorificenza di «Cavaliere della Repubblica».

Nel 1988 la Camera di Commercio di Asti gli assegnò il premio «Lavoro e Fedeltà» in occasione dei 35 anni di ininterrotta attività.

Consigliere comunale per la dc e assessore allo Sport e Spettacolo del Comune di Canelli per tre legislature, dal 1980 ha abbandonato la politica attiva *«per lasciare il posto ai giovani»*.

gi. v.

Bruno Bera (Canelli), Franco Rosso (Montafia)

La zona interessata è tra Cantarana, Valfenera e Dusino

Troppi cinghiali nell'Astigiano e si farà una battuta di caccia

La carne degli animali uccisi verrà offerta gratuitamente alle delle a riposo

CANTARANA — I cacciatori hanno già tenuto una riunione e sono pronti. Interverranno in massa con i cani addestrati. La battuta al cinghiale nei dell'assessorato all'Agricoltura della provincia si terrà in settimana. Obiettivo abbattere almeno 25 capi adulti, evitando se possibile piccoli e femmine gravide.

La notizia è di quelle destinate a sollevare polemiche e l'assessore provinciale Giuseppe Fassino, dc, mette le mani avanti: *«Abbiamo deciso di intervenire dopo aver consultato l'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna che ha dato parere favorevole. Nella zona di Cantarana, Valfenera e Dusino San Michele i danni all'agricoltura causati dai cinghiali sono insostenibili: gli abbattimenti speriamo risolvere almeno in parte il problema»*.

La Provincia di Asti ha messo a bilancio 160 milioni per i in tutto il suo territorio. Il dieci per è speso per la prevenzione (esche repellenti che allontanano gli animali), il resto agli agricoltori che presentano domanda per i danni subiti dalle aggressioni. Fassino mostra decine di richieste di risarcimento presentate zona. *«I cinghiali sono cinghiali e spazzano letteralmente il terreno. Nei campi di mais appena spuntato il loro passaggio è devastante»*, spiegano i tecnici addetti a controllare la veridicità delle denunce.

Le proteste degli agricoltori di provincia di Torino e nel Cuneese portarono anche ad una clamorosa manifestazione in Regione che indusse le amministrazioni provinciali ad intervenire. Anche ad Asti, dopo qualche resistenza, è stato deciso l'abbattimento di 25 capi. Le battute di caccia saranno coordinate dagli agenti venatori della Provincia.

La contiene anche una nota curiosamente «gastronomica». del cinghiale uccisi infatti in beneficenza. *«La forniremo gratuitamente alle case di riposo che ne faranno richiesta»*, spiega Fassino. Secondo un dietologo la carne di cinghiale, se ben cucinata, è simile, per quantità di grassi e fibrosità, a quella di tacchino. s. mir.

Mostre

Quella di ospitare nell'arco di ogni stagione, tra le mostre di firme prestigiose, un artista astigiano al suo esordio, è la meritevole consuetudine della galleria «La Gio» che quest'anno propone al suo pubblico i lavori di una giovane pittrice degna di attenzione. Da sabato 6 e fino al 18 maggio, infatti, Enrica Zergniotti Gonella è presente con le sue opere nelle sale di via Verdi 34. La pittura di Enrica non dissimula certamente il carattere, contrario, si evidenzia nei suoi aspetti più e riposti, consentendo di leggere nel suo animo una storia fatta di sogni e di attente meditazioni.

Ieri, si è aperta alla galleria «L'Archivolto», via Venti Settembre, la personale di Luciano Cappellari che durerà fino al 19 maggio. Il grande protagonista giri questo pittore torinese è il mare, che egli interpreta e restituisce come entità viva, portatrice di un messaggio sempre decifrabile, ma comunque evocare nostalgiche affiore qualcosa «già vissuto». L'artista usa strumenti, tempere e pastelli su carta nera che producono risultati di notevole effetto.

Continua alla galleria «Il Platano», corso Alfieri 253, la mostra di grafica dei maestri contemporanei. Dali, Calandri, Sassu, Migneco, Mastroianni e altri fanno parte di una di grande prestigio in grado di suscitare l'interesse di collezionisti ed estimatori.

Al «Palazzo della Provincia» chiude, questa sera, la personale di Walter Maritati. Sempre stasera, al castello di Costigliole, si conclude «Harambee Art». Vi hanno partecipato quattordici artisti.

Armando Brignolo

Domani corteo manifestazione per tariffe ticket

Quel Primo Maggio del 1899

ASTI — La festa dei Lavoro celebrata, domani, tre sindacati confederali. Cgil, e Uil hanno predisposto il programma della giornata che prevede, alle 8,30, l'incontro delle maestranze degli stabilimenti Way Assauto, Morando e Avir e delle altre fabbriche astigiane, all'ingresso dei giardini pubblici; alle 10 corteo per viale alla Vittoria, piazza Primo Maggio, e piazza Alfieri e terrà comizio la partecipazione di Pietro Marcenaro Cgil regionale.

Alla manifestazione oltre a numerosi delegati di fabbrica, operai, impiegati, prenderanno parte anche rappresentanze dei partiti politici astigiani e amministratori pubblici. Istruzioni e gli slogan faranno riferimento, in particolare, alle tariffe e al ticket sanitari, all'inflazione, e alla difesa del posto di lavoro.

In provincia manifestazioni si terranno a Canelli, Moncalvo (nella cittadina aleramica anche ricordato il 25 Aprile) e a Calamandrana dove 10 partirà, nella piazza del paese, Ferraris, segretario provinciale del pci che nel pomeriggio sarà a Canelli per l'inaugurazione sezione comunista intitolata a Pierino Testore, sindaco della città.

Ad Asti è la quarantaduesima festa dei lavoratori ripresa, nel 1947, dopo la lunga parentesi periodo e guerra, all'inizio del '900 gli astigiani celebravano il Primo Maggio (in Italia la ricorrenza venne istituita nel 1891). Ample cronache erano riportate più periodico astigiano di «Il Galletto». esempio il Primo Maggio di novant'anni fa, era sabato. Ad Asti giunsero operai e contadini su calessi, in bicicletta e molti a piedi.

Il bel tempo, favorì le manifestazioni organizzate dalla Camera del e partito socialista: il corteo preceduto dalla banda musicale. Quarto precedette il comizio rive del Tanaro del professor Borelli, *«in cui parlò»* — riporta la cronaca del "Galletto" — *«ispirato a nobilissimi ideali profondi impressione nell'animo dei lavoratori»*. Una delegazione di operai raggiunse il municipio per presentare al sindaco un documento in cui si sollecitava la costruzione di case per i lavoratori e il miglioramento della refezione comunale scolastica. Poi pranzo all'albergo Cervo, il cui proprietario, garantisce il giornale, *«si fece onore, ma anche i banchettanti rimasero indietro»*.

sera, comizio in piazza. Secondo con *«pubblico affollatissimo»*: oratori, Mario Piazza e Annibale Vigna. In quel giorno di festa si poteva anche assistere spettacolo dei *«cavalieri»* che continuano a *«furoreggiare al Politeama Nazionale, mentre al cinematografo Alfieri proiezione un documentario»*.

Alla festa del Lavoro aderirono anche l'Associazione generale degli operai di Torino, la Lega degli orefici di Vercelli e la Lega bottai di Canelli.

Il giorno seguente, domenica 1 maggio, s'iniziarono invece i festeggiamenti patronali di San Secondo organizzati Comune e nel cui durata ora di due settimane. Cominciò anche un lungo degli operai (con il picchettaggio delle aziende) per ottenere la riduzione dell'orario lavoro da 11 a 10 giornaliere e inoltre aumento della paga di 20 soldi al giorno.

Vittorio Marchisio

Partigiani oggi a Calosso

Sarà ricordata Repubblica dell'Alto Monferrato proclamata dal Cln Vi compresi 40 Comuni capitale Nizza - La cerimonia

— Quest'anno aperta al capitare la commemorazione della pubblica partigiana dell'Alto Monferrato turno, infatti, ogni anno uno dei 40 Comuni che componevano questo straordinario esperimento di autogoverno in un'Italia dilaniata dalla guerra, raccoglie per un giorno i protagonisti di quei fatti, diventati ormai storia della provincia di Asti e dell'intero movimento partigiano.

Nell'inverno del '43 fino alla Liberazione, per circa 20 mesi, quaranta del dell'Astigiano aderirono Repubblica partigiana, proclamata dal Cnl, ad Agliano. La capitale divenne poi Nizza. Tutte le forze politiche diedero vita a questa giunta popolare di governo nella zona liberata a destra del Tanaro. Si giunse a questo atto del Comitato Nazionale di razione (Cnl) dopo lunghi mesi di lotte che coinvolsero i partigiani, e popolazione. I di battaglia di quei partigiani diventarono familiari contadini.

«Senza loro — Walter Ravina, sindaco di Incisa, nome di battaglia "Bajturno" — *non ci sarebbe stata alcuna possibilità per i partigiani. I giovani e le donne fa da staffette, ci davano da mangiare e sopratutto creavano un muro di omertà che ci garantiva sopravvivenza»*.

di quei giorni «Saturno» rievoca i momenti in cui il suo aiutò a costruire trincee *«tutte scavate a sulla strada provinciale per Alessandria dove c'era il presidio tedesco»* e ancora *«nel giugno del '44 ci fu un grosso rastrellamento tutta la Valle Belbo, tanta gente venne portata nel cortile di Canelli e alcuni furono deportati in Germania; quel gruppo solo ritornò a fare cosa accadde»*.

Stamane a Calosso tutti questi personaggi rivivranno nella commemorazione. Il programma prevede il corteo il monumento dei Caduti a cui parteciperanno alunni delle scuole, mentre Silvana Dameri, vicepresidente del Consiglio regionale, terrà l'orazione ufficiale.

Enrica Cerrato

ferito

ASTI — di 1 anno e 4 mesi, Luca Andrioli di Villafranca, è stato ricoverato, ieri pomeriggio, all'ospedale trauma cranico. La prognosi è riservata. Sembra che il piccolo caduto, mentre giocava, balcone al piano terreno di casa.

Gli appuntamenti

● Oggi a Castelnuovo Don Bosco seconda giornata della Festa del Freisa e Malvasia. Alle 15 «gemellaggio» tra il Freisa d'Asti e il Grana Padano; alle 17 benefica dei Vini della vendemmia. Faranno da contorno due raduni ciclistarii, uno dei quali organizzato dal costituito gruppo dell'Avis. Durante giornata sarà possibile sorvolare in mongolfiera i vigneti. La festa proseguirà anche domani.

● A Nizza si disputa (alle 16) la corsa delle. Le squadre, composte tre elementi, faranno rotolare le botti (peso un quintale) lungo un anello con partenza e arrivo da piazza. Negli intervalli della sfilata d'auto e trattori d'epoca e degustazione vini e frutta.

● Oggi ad Asti, al Teatro Fiera di piazza d'Armi (alle 15,30) di acconciatura.

● Si apre oggi a Vignale la Festa del Grignolino, che proseguirà fino al 14 maggio. (f. b.)

Fiera Battigliera

BUTTIGLIERA — Si apre domani la tradizionale Fiera di Primavera con l'esposizione di macchine agricole e di prodotti dell'agricoltura. Nella mattinata sarà inaugurato il «mercatino delle pulci» allestito dagli studenti scuole. (p. p. g.)

al Pci

ASTI — Il comitato federale del pci ha eletto, con votazione segreta, gli organismi dirigenti della federazione. Presidente del comitato federale è stata eletta: Laurana Lajolo. Altri componenti dell'ufficio di presidenza sono Oddino e Fabio Caggiola. La direzione federale risulta composta da: Bruno Ferraris (segretario provinciale), Laurana Lajolo, Marianna Comunale, Gianpiero Cuccuru, Vincenzo Di Pasquale, Antonio Fassone, Anna Ferro, Giorgio Giordano, Montanello, Flavio Pesce, Piazzo, Mario Renosio, Silvano Roggero, Cesarino Segatto, Annelisa Uberione. Tesoriere: Filippo Guttadauro.

per violenza

MONTEMAGNO — I carabinieri, su ordine di carcerazione emesso dal procuratore generale Repubblica Torino, hanno arrestato Vincenzo Marzocca, 64 anni, pensionato, abitante in via Casale 87. Marzocca dovrà scontare due anni e un mese di carcere perché riconosciuto colpevole di violenza carnale e atti di libidine, commessi nel 1979, ai una minorenne abitante a Montemagno. (bru. ra.)

Una partita speciale

ASTI — Mercoledì maggio, alle 15,30, verrà disputato allo stadio comunale un incontro di calcio tra una rappresentativa mista detenuti e operatori penitenziari e squadra dell'Asti. (f. b.)

Consiglieri assenti

ASTI — inizio seduta sofferta per il Consiglio che, alle 21,40 di venerdì non c'era il numero legale. *«D'ora innanzi informeremo l'opinione pubblica dei nomi dei consiglieri assenteisti»* ha detto il sindaco, Giorgio Galvagno. Alcuni consiglieri sono arrivati e la seduta ha potuto iniziare. La minoranza ha protestato per l'assenza di numerosi assessori.

Venerdì sera è parlato delle Circ e del bilancio. Il Consiglio è stato riconvocato per giovedì.

Redditi dominicali

ASTI — L'Ufficio tecnico erariale comunicato che, in tutti i comuni provincia, sono disponibili i tabulati contenenti indicazioni relative alle nuove tariffe di reddito dominicale agrario e le deduzioni fuori tariffa terreni. Tali dati necessari per la dichiarazione dei redditi. I tabulati possono essere consultati gratuitamente.

trovata

ASTI — La pensionata Giuseppina Poncini, 67 anni, abitante in via Sanzio, è stata investita mattina un'auto mentre attraversava a piedi la strada in corso Einaudi, angolo via Fulberto.

La donna è stata ricoverata all'ospedale per la frattura del ginocchio destro: guarirà in sessanta giorni. Il/lesa il conducente dell'auto Giovanni Ferrero, 37 anni, Asti viale Pilone. (f. b.)

Cinema e taccuino per 3 giorni

ASTI

LUX: **La chiesa** di M. Soavi, con H Quarshie, B. Cupisti (horror).
POLITEAMA: **Una pallottola spuntata** di D. Zucker, con L. Nielsen, P. Presley (comico).
RITZ: **Talk radio** di O. Stone, con E. Bogosian.
NUOVO SPLENDOR: **Tequila connection** di R. Towne, con M. Gibson, M. Pfeiffer (drammatico).

CANELLI

BALBO: oggi: **Una donna in carriera** di M. Nichols, B. Hunt, S. Weaver, M. (commedia). Domani e martedì: per riposo.
LUX: e **Chi ha incastrato Rabbit** di R. Zemeckis, con B. Hoskins, C. Lloyd (brillante). Martedì: chiuso per riposo.
MANZONI: e domani: **I gemelli** di I. Reitman, D. De Vito, A. Schwarzenegger (comico). Martedì: sassegna cinema per bambini **Il mistero d'oro** inizio ore 21.
VERDI: e domani: **Cambio moglie** con K. Turner, B. Reynolds (commedia). Martedì: **Notti pericolose**.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
oggi: **Cambio** con K. Turner, B. Reynolds (commedia). Domani **Labirinto mortale** (drammatico) chiuso per riposo.
SPLENDOR: **Un pesce** nome **Wanda** di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (comico). Domani e martedì: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Lipandi, piazza Statuto 7; notturna: Santa Caterina, corso Torino 81. Domani diurna: Piazza Roma, corso Alfieri 343, notturna: Piero, corso Alfieri 1. Martedì diurna: Canelli, corso Felice Cavallotti 2/A; Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Costigliole: Ottone, via Cassella.
Nizza: oggi: Gatti, via Carlo Alberto. e martedì: Bianchi, viale dei Partigiani.
Costigliole: Centrale, via Roma 25.
Monchiaro: Tosi, via Roma 8.
Villafranca: Scaiola, via Roma 53.
Montafia: Sacco, piazza C. Alfieri.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558, **Nizza** 7831; **Canelli** ; **Moncalvo** Bormida ; **Rocca d'Arazzo** 608 160, **Calliano** 928.444; **Mollicchielli** 599.788. **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5458; **Villanova** 94.585.

Pescatori ecologici

ASTI — Oggi, alle 14,30, i pescatori astigiani si ritroveranno sul Lungotanaro, per la consueta operazione di pulizia sponde del fiume i due ponti. L'iniziativa, che si ripete da alcuni anni, è della Fipsi (Federazione Italiana Pesca Sportiva). Chiunque può unirsi volontari.

TELEFONI UTILI

Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.580, **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 803.536; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966 778; **Moncalvo** 91 761; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975 910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23 55; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Telefono azzurro** ferroviario 32.722, p. Alfieri 52 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni bus Asp**: 34.827; **Telefono amico**: 35.54.88 (dalle 20 alle 24).

RACCOLTA

Avis sarà a Montiglio, Agliano e ad Asti (piazza Nostra Signora di Lourdes).

Aperti oggi: Api, corso Einaudi 122; **Agip**, corso don Minzoni 142; **Motil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano 78; **Oil**, frazione 33; **Erg**, 143; **Ip**, viale Partigiani corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, Casale Ip, hanno Quarto Inferiore; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio; **Monte-Shell**, Serravalle 136; **Ip**, corso 527; **Monte-Shell**, corso Alba 19.

STAMPA

Redazione di, via Gaspen 2, tel. 33 252; 50.224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3. Publikompass 32 222.

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 30 — onomastici: Donato, Donatilla. compleanni: Gianfranco Bergamasco, Sara Nizza, Franca Rosso, insegnante Liceo scientifico, Piera Canelo, consulente lavoro, Luigi Bistagnino, architetto, Mariangela Graziano, medico.

LUNEDI' 1 — onomastici: Festa compleanni: Enzo Arbet, funzionario Unione Costruttori, editore San Paolo.

MARTEDI' 2 — onomastici: Cesare, Francesco. compleanni: Giovanni Conti, medico Montafia: Alessandro Sodano, ingegnere, presidente dell'Ordine regionale; Giuseppe Minetti, medico.

MERCOLEDI' 3 — onomastici: Filippo, Giacomo. compleanni: Cristina Viglione, centralinista; Renato Manca, ingegnere; Corrado Varvia, ginecologo; Francesco Ferrara, ingegnere; Francesco Marinelli, ortopedico.

GIOVEDI' 4 — onomastici: Monica, Silvana, Porfirio. compleanni: Carletto Bergoglio, ex farmacista di Portacomaro, esperto storia farmacie.

VENERDI' 5 — onomastici: Pellegrino, Angela. compleanni: Giuseppe Odasso, assessore Nizza; Franco Chiesa, rettore Santa Maria Nuova; Gabriella Bianco Cunta, consulente del lavoro; Geronima Monti, medico; Carlo Alberto Carutti, cardiologo.

SABATO 6 — onomastici: Giuditta, Benedetta. compleanni: Franca Cavagnino, giornalista; Alberto Lazi, ingegnere; Mauro Piccinelli, architetto; Giulio Cortona, dentista, Cerbiano D'Addato, dentista; Nella Rocca Bianco, architetto, Luigi Dellorian, insegnante Cattì, Claudio Bernia, gioielliere tamburello Calliano.

Concessionari Mercedes-Benz. L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

fllicordero trasformazione veicoli

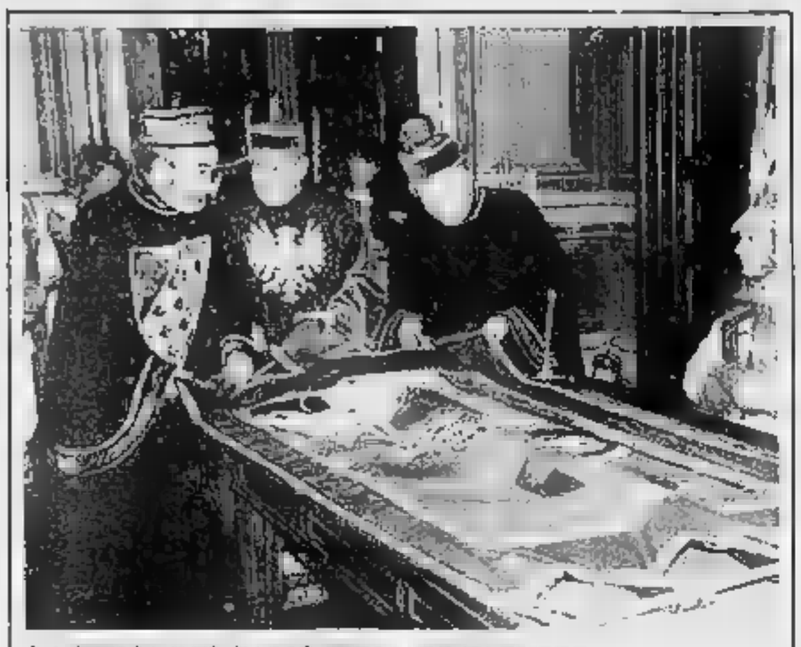
autostella S.p.A.
Concessionaria Veicoli Industriali per Cuneo Asti della
Mercedes-Benz Italia S.p.A.
12066 MONTICELLO D'ALBA (CN) S.S. 231 (Alba-Bra) - Tel. 0173/64494-5-6

Dal 29 aprile al 10 maggio presenti alla Fiera «Città di Asti» con un eccezionale stand. Possibilità di accedere ai nostri Campi-Prova veicoli da linea e da cava.

Il ricco programma della prima settimana di maggio

Giorni intensi per Asti

La Fiera si è aperta ieri - Spettacolo pirotecnico lunedì sera al Lungotanaro - Festa di San Secondo martedì con consegna del Palio - Mercoledì la Carolingia



LA STIMA DEL PALIO FIRMATO TABUSSO

Asti. «Sono orgoglioso di aver realizzato il Palio 89: le radici della mia famiglia sono di Viarigi per cui mi sento un po' astigiano anch'io». Francesco Tabusso ha assistito ieri mattina alla stima del Palio in municipio, come vuole la tradizione, da tre commercianti in tessuti astigiani: Marco Merlo, Giuseppe Dezzani e Eugenio Bandin (nella foto). «Nel 1 mo del Palio ci ho messo molto di mio — ha aggiunto il maestro —, questo San Secondo è a metà strada tra il cavaliere romano ed il barbaro contadinesco». L'appuntamento con il pittore è per la terza domenica di settembre: «Al Palio ci sarò — ha promesso —, sono proprio curioso di vedere chi si porterà a casa il frutto della mia fatica»

ASTI — Il Maggio astigiano è per consuetudine uno dei periodi più intensi della vita cittadina. Ieri hanno preso il via le feste patronali dedicate a San Secondo che dureranno fino al 4 giugno. Dopo la cerimonia della stima del Palio in municipio, autorità e invitati si sono spostati in zona Filone dove a mezzogiorno è stata inaugurata la trentasettesima Fiera «Città di Asti» allestita in piazza d'Armi. Il taglio del nastro ad opera del neo assessore regionale al Turismo, Franco Ripa. Ecco il programma di questi giorni.

Oggi alle 11, nella Collegiata di San Secondo concelebrazione dei canonici della Cattedrale presieduto dal vescovo monsignor Franco Sibilla.

Lunedì 1 maggio (ore 21) nel parco del Lungotanaro spettacolo pirotecnico di San Secondo. Migliaia di persone (tempo permettendo) sul Lungotanaro per assistere al tradizionale appuntamento dei lunedì dei fuochi. Con questo invito il sindaco a raggiungere il Lungotanaro a piedi. Corso Savona sarà chiuso al traffico.

Martedì 2. E' il giorno della festa patronale di Asti. Gli uffici pubblici resteranno chiusi. Tutto si svolge in piazza San Secondo. Alle 11 esibizione degli sbandieratori dell'Asta e della banda musicale cittadina; alle 12 offerta del Palio alla Collegiata con la partecipazione di rappresentanze dei gruppi in costume dei rioni e dei Comuni che daranno vita al prossimo Palio. All'interno della Collegiata, il sindaco Galvagno, offrirà oltre al drappo del Palio al parroco don Migliatta, alcune monete coniate dalla Zecca Astese. Alle 17, concerto della banda cittadine (in caso di maltempo il concerto sarà rinviato a lunedì 7 maggio). Alle 16 a palazzo Ottolenghi inaugurazione della mostra di xilografie di Carlo Carosso. Sempre martedì si terranno alcune celebrazioni di carattere religioso. Alle 10,30 concelebrazione dei sacerdoti della Diocesi presieduta dal vescovo di Ventimiglia San Remo, monsignor Giacomo Barabino. Alle 22 accensione della lampada dei Comuni all'urna di San Secondo. Quest'anno per la lampada è stato offerto dal sindaco di San Remo, Leo Pippione, astigiano d'origine.

Mercoledì 3 nel centro storico (dall'alba al tramonto) si terrà la grande mercato di istituzione Carolingia. Piazza Alfieri e Corso del Palio, oltre a viale Vittoria, piazza Libertà, piazza San Secondo, piazza Astesano, via Pelletta, via Brofferio, saranno bloccate per permettere la presenza di centinaia di ambulanti. Spettacolini vari in diversi angoli della fiera.

La rassegna ebbe un prologo 38 anni fa su iniziativa dei commercianti astigiani

Quando la Fiera era nei giardini

Tra gli standisti, c'era anche il leggendario «Diavolo Rosso», Giovanni Gerbi - L'anno dopo l'organizzazione passò al Comune - Nel 1955 assunse il nome di «Fiera Città di Asti» - Oggi è tra le più importanti del Piemonte

ASTI — Ieri, a mezzogiorno, è stata inaugurata la trentasettesima Fiera «Città di Asti» i cui stand sono allestiti nella ex piazza d'Armi, zona del Palone.

Dalla prima edizione, nel 1952, la Fiera (da non confondersi con la Carolingia di origini antichissime e che si svolge in un solo giorno nel cuore della città, il primo mercoledì di maggio), lentamente ha fatto passi avanti.

In trentasette anni la Fiera ha cambiato molte volte sede: giardini pubblici, piazza Alfieri, piazza Campo del Palio. Da due anni è stata sposata quasi in periferia: una scelta voluta dall'Amministrazione comunale che ha inteso dare uno spazio adeguato alla manifestazione, togliendola dal centro per non appesantire ulteriormente una zona già congestionata.

L'idea di dar vita ad una iniziativa a favore del commercio, risale al marzo del 1951 quando un gruppo di commercianti decise di organizzare una «rassegna» in concomitanza con le feste patronali, in onore di San Secondo. Riportano le cronache dell'aprile di quell'anno: «*Con fervore ed alacrità si procede all'organizzazione della rassegna commerciale astigiana, una felice iniziativa per smuovere l'ambiente apatico del commercio locale*».

La rassegna, che è da considerarsi un prologo alla futura Fiera, si svolse nei giardini pubblici. L'architetto Angelo Borgo predispose il progetto di massima disegnando l'ingresso agli stands. Numerosi i settori merceologici rappresentati: abbigliamento, prodotti per l'agricoltura, cicli e motocicli. Tra gli standisti c'era anche Giovanni Gerbi, il «Diavolo Rosso», popolare ed estroso personaggio ciclista astigiano (morì tre anni dopo) che per tutto il tempo dell'esposizione propagandò le sue biciclette (verniciate di rosso) che ogni costituiscono autentici cimeli.

Asti. Il bozzetto del progetto della prima rassegna commerciale

Constatato il successo della «rassegna commerciale» l'Amministrazione comunale l'anno seguente decise di intervenire direttamente nell'organizzazione dell'esposizione. E' scritto in una relazione del Comune datata 6 aprile 1953: «*L'attività dell'Amministrazione comunale, fuori del campo strettamente amministrativo, non deve limitarsi ad assumere direttamente o ad incoraggiare e potenziare le attività culturali* (negli Anni Cinquanta erano state già le rappresentazioni alfieriane, ndr), *ma tutti i settori della vita cittadina, da quello economico a quello sportivo, devono avere aiuti e appoggi materiali e morali*».

E così è stato per la «rassegna commerciale» del 1952, «*il cui lusinghiero esito è stato confermato dalla larga partecipazione di espositori e di pubblico*». Da quell'anno il Comune assorbì completamente l'organizzazione dando il suo appoggio «*nella forma e nella misura più efficace*».

Tre anni dopo la «Rassegna commerciale» cambiò nome in Fiera «Città di Asti». Oggi è diventata una delle più importanti esposizioni di tutto il Piemonte.

v. mi.

driade ICF ALEPH PALUCCO
Cassina arflex mobilfrassino
POGGI cappellini JOINT Alias
LUMEN CENTER ITALIA
Knoll effeti cucine DANBER ITALIA GANDI CUCINE
CITTERIO ciatti T70
Flou. LUCE Artemide Vervit
INTERFLEX Kartell FontanaArte artelucc FLOS
da:
BERRUTI MOBILI
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
Piazza Astesano 20 - ASTI - Tel. 0141/32426

MAKHYMO ITALIANA
PIERO CHIESA & C.
concessionaria esclusiva mita
FOTOCOPIATRICI - AUTOMAZIONE UFFICIO - TELEFAX
Loc. Canova, 28/B - Tel. (0141) 212822/3 - 14100 ASTI
Ufficio vendite: Corso Savona, 10 - Tel. (0141) 52290
Telex 214253 EQUSER I - Fax (0141) 210086
PRESENTA LA NUOVA GAMMA DI TELEFAX
TC - 80 FORMATO B4-A4 | mita | TC - 160 FORMATO B4-B4 | TC -.270 FORMATO A3-B4
E FESTEGGIA I 10 ANNI DI ATTIVITÀ FACENDOVI UN'ECCEZIONALE OFFERTA*
FAX mita TC-80
CARATTERISTICHE TECNICHE
Tipo: Scrivente a trasferimento di calore
Compatibilità: Macchina CCITT G3 / Macchina CCITT G2
Risoluzione: Orizzontale 8 punti/mm / Verticale 3.85 righe/mm (Standard) / 7.7 righe/mm (Fine)
Velocità di trasmissione: 14 secondi (Tempo di prova CCITT No. 1)
Velocità modem: 9600 (V29) 4800 (V27ter) 2400 bps
Larghezza massima degli originali: 256 mm
Larghezza massima scrivente ricezione: 254 mm
Rotolo di carta: 216 mm x 30 mm
Dimensioni (LxPxH): 320 x 315 x 185 mm
Peso: circa 4.2 kg
completo di carta per 100 FAX A4
L. 2.800.000 + IVA
più COPIATRICE mita CC-10
CARATTERISTICHE TECNICHE
Tipo: Da tavolo
Originali: Fogli non oggetti tridimensionali
Formato copia: Max foliaceo, min. superiore da mm 148 x 89mm
Velocità di copiatura: 8 copie al minuto (A4)
Velocità prima copia: 10 secondi o meno (A4)
Rapporto di riproduzione: 1:1
Programmazione copie: Fino a 19 copie
Sistemi di alimentazione carta: Cassetta bypass (20 fogli)
Sistema distribuzione toner: Cartuccia sostituzione della cartuccia del toner
Dimensioni: 410(L) x 429(P) x 184(A) mm
Peso: 16.3 kg
completa di materiale di consumo per 4.500 copie
L. 1.600.000 + IVA
Totale L. 4.400.000 + IVA
A SOLE L. 2.980.000 + IVA
Gli apparecchi si intendono installati e 12 mesi di garanzia. Possibilità di leasing triennale (completamente detraibile) a L. 111.400 + IVA mensili, anticipo e spese.
ad ASTI - N. 55-57

IMPRESA DI PULIZIA
PENNA GIUSEPPE & Figlio
IMPRESA CHE DA 50 ANNI E' AL VOSTRO SERVIZIO
14100 ASTI
Ufficio: Corso Torino 9 Tel. 0141/215798
Magazzino: Via B. di Agliano 39 Tel. 0141/212680

IL MERCATO IN CASA ATTRAVERSO IL VIDEO
ELISEO LUISI
Corso Alessandria 177 - ASTI - Tel. 27.19.53
● IMPIANTI TRADIZIONALI E PARABOLICI
■ IMPIANTI SINGOLI E CENTRALIZZATI
● IMPIANTI COMUNITA' - SCUOLE - ALBERGHI
ESPERIENZA E PUNTUALITA' AL VOSTRO SERVIZIO
ALLA 37ª FIERA CITTA' DI ASTI

GRUPPO FINNVEST
PROGRAMMA ITALIA
CONSULENTI GLOBALI DEL RISPARMIO
PROGRAMMA ITALIA
SOCIETÀ DEL
I servizi disponibili
CONSULENZA FINANZIARIA
• Fondo Comune di investimento a reddito fisso
• Fondo Comune di investimento bilanciato
• Gestione personalizzata di patrimoni mobiliari
• Certificati di deposito nominativi
• Obbligazioni (con una particolare caratteristica: cedola semestrale)
• Azioni
CONSULENZA ASSICURATIVA
Ramo vita
• Polizze previdenziali integrative
• Polizze previdenziali collettive a copertura infortunistica
Ramo Danni
• Polizze varie (per abitazioni, esercizi commerciali, artigiani, medici)
• Polizze aziendali e furti
• Polizze responsabilità civile
Servizi Broker
CONSULENZA IMMOBILIARE
• Prima casa: mercato residenziale a Milano 3
• Seconda casa: mercato turistico in Sardegna, in proprietà tradizionale, in Sardegna e in Alto Adige in proprietà tradizionale e multiproprietà
• Intermediazione immobiliare (Milano e hinterland)
ASTI
Via San Giuseppe Calasso,
T. (0141) 355.073 - 436.807

CALCIO - I «galletti», reduci dal pareggio di Cuneo, ricevono al Comunale la Carcarese

Ciravegna: «L'Asti oggi è sotto esame» Mondovì-Canelli è sfida tra deluse

Dopo i risultati di domenica scorsa, la gara tra azzurri e monregalesi ha perso fascino ed interesse

Interregionale — Ore 16! Asti-Carcarese; Albenga-Cuneo; Aosta-Moncalieri; Bra-Ventimiglia; Cairese-Vado; Levanto-Saviglianese; Pinerolo-Entella; Sammargheritese-Nizza Millefonti; Saint Vincent-Pegliese.

Promozione — Ore 16: Mondovì-Canelli; Busca-Acqui; Monferrato-Albese; Novese-Carazzonese; Villafranca-Chieri; Interlanga-Frugarolese; Pro Dronero-San Carlo; Cuneo-Saluzzo.

Prima categoria — Ore 16: Costigliole-Poirinese; Nicese-Rocchetta Tanaro; Boschese-Sandamianese; Canelli-Santenese; Ovada-Bubbiese; Quattordio-Gamollo, Gaviese-Fulvius, Mandrogne-Juniorcasale.

Seconda categoria — Santostefanese-Astiaporti; Bernezzole-Castelnuovo Belbo; Villastellone-Isola; Marzola-Monlecchiaro (campo di via Fregoli); Corneliano-Blue White, Arco-Andezeno; Pino-Sommariva; Stella Azzurra-Canalese.

Calcio Aics — Per il girone A: La Vedetta-Cinaglio (corso Alba; ore 9); Agliano-Robin (Mombercelli; ore 10). Girone B: Certosa-Garrone (corso Alba; ore 10,45); Villafranca-Inter Cab (Villafranca; ore ...).

Calcio amatoriale — Per il ... Cendola- oggi ... '7, sui campi del palazzetto e di corso Alba, sono in programma le semifinali. Domani, allo stadio (ore 15), le finali.

Basket serie B2 — Bi conclude oggi il campionato. L'Astense ... si congederà dal pubblico affrontando alle 19 il Vigevano. E' una partita di nessun valore: gli astigiani sono ... matematicamente salvi e gli ospiti retrocessi in serie C. Al termine verrà festeggiato il traguardo della permanenza in serie B2.

Podismo — ... alle ... 8,30, da piazza Libertà, viene d... il via alla corsa della «Croce Verde», non competitiva di 6 chilometri e mezzo. Questo il percorso: viale alle Vittorie ... Maggio, strada Valmanera, ... Arazzeria, via Conte Verde, viale Partigiani, ... Dante, p. Alfieri.

Ciclismo — Domani, a San Damiano è in programma la seconda edizione della «Gran fondo dei colli astigiani», cicloturistica regionale di ... chilometri. Il via alle 8,30. La gara si svolgerà su di un circuito di ... chilometri ... ripetere due volte. (f. c.)

ASTI — Il campionato di interregionale si prepara a sparare le ultime cartucce ... stagione. Mancano quattro giornate al termine e l'Asti giocherà oggi al Comunale per la penultima volta. Ospiti i liguri della ... (s'inizia alle 16) quarti ... classifica. L'unico motivo di richiamo che può spingere qualche tifoso allo stadio è la speranza di poter assistere ad una sorta di replay ... ultime due fatiche del «galletti» che hanno fruttato il successo sui Moncalieri e il pareggio a Cuneo. Sono stati segnali tardivi ... risveglio, ma se non altro hanno consentito di soddisfare un po' il palato, a lungo tenuto a regime ... digiunissimo digiuno.

Per l'allenatore ... Ciravegna, in questo ultimo ... stagione «tutti sono sotto esame, in quanto la società ... varando i programmi futuri. E' quindi necessario dare il massimo». In formazione è previsto il rientro di Tavola che ha scontato il turno di squalifica. Hanno ripreso ... allenarsi anche il difensore Borello e l'attaccante Pella, ma non si sa ancora se potranno giocare. Scontate ... Biancato, infortunato ... di Tramontano. Ci ... invece Icardi ... rientrato dalla «spedizione» della Rappresentativa al «Torneo ... Speranze».

(f. c.)

CANELLI — Erano in molti, sino a qualche domenica fa, a credere che l'incontro ... oggi tra Mondovì e Canelli fosse il big-match dell'anno ... che avrebbe deciso il campionato di Promozione.

Invece la sfida di oggi (inizio ... alle 16) tra ... due grandi delusi del girone ha perso molto del suo fascino. Inoltre in trasferta gli azzurri hanno sempre ... poco, specialmente ... grandi «quadre». Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, non reclamina sulla prestazione offerta ... «spumantieri» in campionato. Dice Boido: *... disputato ... annata giocando sempre ad ottimi livelli. Non eravamo partiti per vincere il girone ed i risultati ci premiano oltre ogni aspettativa».* In settimana Eugenio Pivetta, allenatore del Canelli, si è soffermato con i giocatori ad analizzare il pareggio con la Pro Dronero. Afferma il mister: *«Contro il Mondovì mi aspetto una prova ... orgoglio, cercando di ritrovare il gioco corale che ci ... mancato domenica scorsa. Chiedo che non si possa strappare la seconda posizione al monregalesi e terminare in bellezza uno splendido campionato».*

Tra i canellesi rientreranno Stroppiana e Marchioretti, consentendo a Pivetta ... schierare la migliore formazione.

Dice ancora Boido: *«La ... stata ... ampiamente soddisfatto ... come ... squadra si è comportata durante la stagione. Non dobbiamo rovinare, in queste ultime tre gare, ... ciò che di buono abbiamo costruito partita dopo partita».* (gi. v.)

... Stagione ok per i «baby» del ...ivo

MONCALVO — La stagione calcistica della formazione «giovanissimi» dell'U.S. Moncalvese si è conclusa positivamente.

Dopo essersi classificata al primo posto, tra le compagini piemontesi, nel girone dei dilettanti, la squadra è giunta ... conda nel ... regionale ... categoria grazie allo ... casalingo nella finale con la Biellese.

La Moncalvese ... 60 iscritti, divisi ... 5 ... dre, allenate ... casalingo Demaria, Franco Vercelli, Sergio Foglino.

(bru. m.)

GASTONE
GAS SENTINEL

L'AMICO ELETTRONICO CHE BLOCCA LE FUGHE DI GAS. SEMPRE

RILEVATORE ELETTRONICO A SICUREZZA TOTALE
SICURO ANCHE IN CASO DI GUASTI O BLACK-OUT
CERTIFICATO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI

è un prodotto INTERMES

Oggi, finalmente, puoi metterti al sicuro da qualsiasi pericolo di fuga di gas.
Con GASTONE, il primo sistema elettronico studiato e garantito da ... grande industria, ... segnala e blocca ogni fuga di gas ben prima che diventa pericolosa.
GASTONE funziona sempre: anche in caso di guasto o mancanza di corrente provvede ad interrompere l'afflusso di gas per una completa protezione della tua ... o del tuo ambiente di lavoro. Grazie ad uno o più rilevatori molto selettivi, distingue i gas pericolosi da altri odori o fumo di sigarette, ed interviene - senza falsi allarmi - appena la concentrazione di gas giunge al 30% della soglia del pericolo. Per le sue caratteristiche di assoluta protezione e sicurezza, GASTONE è certificato dal Ministero degli Interni - Protezione Civile, ed è distribuito ... installato dai migliori professionisti ... riscaldamento.
Perciò, per ogni ulteriore informazione, chiarimento o preventivo, puoi rivolgerti ... assoluta ...

CHIUSANO LUIGI
14100 ASTI - Corso Dante, ...
Tel. 0141/214070

R.I B. di ORTOLANO GIUSEPP...
14100 ASTI - Corso Alfieri, 476
Tel. 0141/215950

...ANO
... ASTI - Via Valle Versa, 119/A
Tel. 0141/271871

BORIN CLAUDIO
14100 ASTI - Via Conte Verde, 51
Tel. ...

MASSASSO ELIO
14... ASTI - Loc. Valmanera, 150
Tel. 0141/273648

MUSAZZO MARIO & C. ...
14100 ASTI - Corso Matteotti, 10/16
Tel. 0141/51070 - 52122

...LLI ... LUIGI
14100 ASTI - Via G. Giarrotti, 23
Tel. 0141/55528

PAVIA GIOVANNI
14041 AGLIANO (AT) - Via Dante, ...
... 0141/954116

F.LLI ... SNC
14049 INCISA ... (AT)
... Vicolo Gavegno, 10 - Tel. 0141/747037

SIMONELLI PINUCCIO
14049 INCISA SCAPACCINO (AT)
Via Sant'Agata, 17 - Tel. 0141/74449-74197

DE BONA CARLO
14036 MONCALVO (AT) - C.so XXV Aprile, ...
Tel. 0141/917503

SCALA GIOVANNI
14049 NIZZA (AT) - Viale Matteotti, 26
... 0141/72825...

CALCIO - Oggi è in programma la settima giornata

Il Moncalvo va all'assalto del terribile Montemagno

Gli «alteramici» si ... preparati ... match, in gran segreto, a Viarigi

Un'altra partitissima, quella tra Montemagno e ...ralvo, fa ... elemento di richiamo della settima giornata del torneo di tamburello a muro in programma ... alle 15,30.

Dirigenti, giocatori e tifosi si augurano che il tempo si rimetta al bello, dopo che martedì la pioggia ... impedito la disputa ... tre partite su cinque.

Se il sole tornerà ad illuminare gli sferisteri del Monferrato, non mancheranno certamente le emozioni. A Montemagno si ... nuovamente nel tutto esaurito, dopo la ... domenica scorsa con il Vignale (19-10). I padroni di casa non hanno perduto neppure un colpo, smichevoli compresi, lasciando agli avversari di ... solo pochi giochi.

Ma il Moncalvo, campione in carica e attualmente staccato ... classifica ... diretti ... un ... punto (il Montemagno ha però una partita in meno) ha preparato questo superscontro con il solito accurato impegno. Giovedì ... il trainer aleramico, Vanni Pesato, ha fatto disputare ai suoi giocatori (Ferreto, Aceto, Notta, Bicocca, Viotti, Mortara) una dura seduta ... allenamento, a porte chiuse, sul campo ... libero di Viarigi, teatro negli Anni 70 ... gloriose imprese della formazione locale guidata, allora, dal fuoriclasse Marello e Tommasi.

Il Montemagno, invece, ha preferito prepararsi sul campo ... di ... Marostica. Corretto, Medesani, Monzeglio e De Luca sono apparsi ... in buone condizioni di forma.

Nelle altre partite appare del tutto scontato, a favore dei padroni di casa, l'esito di Montechiaro-Rocca d'Arazzo e Calliano-Faenza. Il Montechiaro, dopo ... avvio incerto, deve ora decisamente risalire la china per riconquistare le posizioni ... classifica che ... competono, mentre il Calliano ... giovani è stato finora la novità più piacevole espressa dal ...

Incerto, invece, il pronostico di Manale-Vignale e Portacomaro-Grazzano. In questo primo scorcio di campionato, infatti, la matricola Monale ha sempre vinto ... interni casalinghi e quindi il Vignale dovrà guardarsi da eventuali passi falsi. Identico il discorso per quanto riguarda il Grazzano, che sulla carta appare leggermente più forte ma che nell'ostico sferisterio portacomarese dovrà badare a non lasciarsi irretire dalla tattica dei padroni ... casa, guidati ... capitan Durando e dal giovane Ballapo.

f. b.

... Canoe sul Tanaro

ASTI — Si svolgerà domenica 7 m... (ore 11) il ... incontro di canoa sul Tanaro organizzato dal Canoa Asti.

Due giorni di appuntamenti

Tuffo in piscina per Maggio sport

Per la prima volta arriva la pallanuoto

ASTI — «Maggio sport» inizia il suo cammino che proseguirà sino a giugno, con una due giorni fitta di appuntamenti.

OGGI — Per gli appassionati di motori, è in programma la cronoscalata motociclistica Torrazzo-Mongardino, corsa in ... valida ... selezione del campionato nazionale. Alle 9,30 cominceranno le prove. Il via alla gara, alle 15,30 con partenza da ... Quaglina (località Torrazzo). Chi vuole cimentarsi in una cicloturistica, potrà invece prendere parte ... mane (il via alle 9 da corso Alba) ... «Primo giro del Barbera» libero a tutti.

... — Interessante l'abbinamento tuffi, ... sincronizzato e pallanuoto, in programma dalle ...,30 in piscina. S'inizia ... una dimostrazione ... ... e sincronizzato, per proseguire con l'incontro di pallanuoto Sori-Sturla. Spettacolo assicurato con i paracadutisti dell'Associazione Parà ... Asti che ... lanceranno, ... 14,30, sul Campo scuola ... via Cerbi, in formazione «a stella».

... può poi scegliere il ciclismo con la seconda prova della «Coppa città ... Asti», organizzata ... Udace e Acsi. ... partenza verrà ... alle 13,45 ... ... Monsignor Marello. Il percorso, da ripetere più volte, è il seguente: via Fassolo, via Conte Verde, Fontanile, Viatosto, Valmanera e via dell'Arazzeria. Al mattino, lungo un tracciato cittadino, si daranno appuntamento i partecipanti alla marcia torrettese. ... verrà data da corso Torino ... 2.

Per l'atletica (inizio alle 14,45 al Campo scuola) «Trofeo giovanile Libertas», mentre al campo ... tiro di Codana (Montiglio), dalle 9 ... 16, secondo gran premio di tiro a volo ... ... d'Italia. Infine al palazzetto, ...alle 9 alle 20, lezioni e dimostrazioni di aikido. I maestri seguiranno decine ... appassionati che potranno migliorare la loro tecnica.

f. c.

ciccy
VIGLIANO D'ASTI
NEL ... DEL LISCIO
... SERA
I PORTAFORTUNA

ECONOMICI

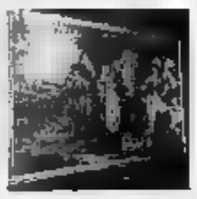
CITTÀ tamorena per la casa, corda rinchiudere per Asti e provincia prime partite. Telefonare ore 9 02 248 6729 dalle ore 15 alle ore 17.30.

CERCASI lavoro domiciliare da svolgere ad un tipo di progettista, operante nel settore vendita (no industria chimica e vernici), la richiede buona esperienza di disegno tecnico meccanico e disponibilità pomeridiana. Tel. per ufficio 0141 343 82 443

Al cinema e stare in campagna

NON É UNA CARTA DI CREDITO MA DA MOLTO CREDITO AGLI ARTIGIANI

UNIONE ARTIGIANI DI ASTI E PROVINCIA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
ASTI - Corso Alfieri, 72 - Tel. 51.181 Fax 51183
NIZZA MONFERRATO - Via Pio Corsi, 57 - Tel. 72.10.27
CANELLI - Via Roma, 13 - Tel. 83.30.75



ASTA DI ARREDI ANTICHI
in ... - Piazza Alfieri 16

— MOBILI ANTICHI del '500 all'800: tavoli, ribalte, credenze, ecc.
— DIPINTI ANTICHI di Scuola italiana, fiamminga, francese dal '500 all'800.
— SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI: sculture, smalti, tappeti, argenti, vetri, bronzi, ecc.

Oggi esposizione
ore 10-13 / ...14,30-20 / ...
E da domani tutti i giorni
ASTA: venerdì 5 maggio ... 21
sabato 6 maggio ... 16 ed ...

Asta a cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie Piazza Alfieri 16 ASTI - tel. ...1/33318 - 55332

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTO FINANZIARIO TELEFONICA
Al ...

MARINA degli ARIGNI
OTTIMO INVESTIMENTO
Posti barca da 10 a 28 m nel moderno e rinomato porto turistico a Santo Stefano al Mare (IM). Vendita diretta presso gli uffici in Santo Stefano al Mare (IM) viale Cristoforo Colombo n. 4 - tel. 0184/487148
Uffici aperti anche i festivi

... Commerciale siderurgica ... ricerca ...
AGENTE
... Asti e Cuneo; non indispensabile introduzione settore. Si richiede massima ... capacità organizzativa ... ufficio ...
011/901.34.02 e 901.34.72.

AVIS
ASTI - Viale ... Vittoria,85 c/o Ospedale - Tel. 37557

PER LA SALA DA BAGNO

in figura proposta per due lavabi con ... minime (cm 112)
e sostituibile al lavabo classico senza opere ...
PROGRAMMA «DOMANI» PUO' CRESCERE SECONDO DISPONIBILITA' DI SPAZIO

PIASTRELLE da pavimento e rivestimento
SANITARI, RUBINETTERIE, BOX DOCCIA
ARTICOLI DI ARREDAMENTO
MOBILI E PIASTRELLE modulari e coordinati
«per stare insieme».

... geom. GIUSEPPE
... Fontana 27/31 - 14100 ASTI
telef. (0141) 53.426

...ssistenza, competenza, professionalità

Due decisioni per regolare il traffico nei centri storici

Alba, arriverà il parchimetro Bra rilancia l'isola pedonale

Sosta a pagamento nelle piazze Duomo e Savona e nelle vie Mandelli e Accademia

ALBA — Nel centro storico arrivano i parchimetri. Il consiglio comunale ha approvato l'istituzione di quattro aree a pagamento: le piazze Duomo, Savona e le vie Mandelli e Accademia. In totale 173 posti auto. Si dovrà pagare per parcheggiare in certe ore della giornata: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, tranne nei giorni festivi.

La spesa prevista per l'installazione dei parchimetri è di 112 milioni. Queste le tariffe: 300 lire per mezz'ora, 600 per un'ora, 1500 per un'ora e mezzo.

Vicino alle zone a pagamento, il Comune ha individuato aree in cui la sosta sarà lasciata libera. Sono piazza Rossetti in alternativa a piazza del Duomo, piazza Vittorio Veneto per via Mandelli, via Teobaldo per via Accademia e piazza San Paolo per piazza Savona.

Il sindaco Tomaso Zanoletti ha spiegato che il provvedimento si inserisce nel piano di razionalizzazione della viabilità nel centro storico.

Spiega Zanoletti: «*Troppe volte accade che le auto vengano lasciate tutto il giorno nello stesso punto sicuro e auspicabile una maggior rotazione che dovrebbe favorire il commercio e consentire a più persone di beneficiarsi al centro*».

Solo il pri ha votato contro la decisione. Il capogruppo Giorgio Scagliola ha detto: «*Una rotazione nel centro storico è utile, ma manca un piano coerente. Il sacrificio che viene chiesto ai cittadini dovrebbe essere finalizzato all'ampliamento dei parcheggi esistenti. Secondo noi in piazza Duomo non si dovrebbe poter sostare. Non comprendiamo poi perché lo stesso provvedimento non sia stato preso per altre piazze storiche come San Giovanni e San Francesco d'Assisi che soffrono con ancora più intensità*».

Giuseppina Fiori

BRA — Avviato nell'estate scorsa, l'esperimento di chiusura al traffico motorizzato, il sabato e la domenica, di una parte di via Vittorio Emanuele, la strada che attraversa il centro cittadino, sarà ripetuto quest'anno, da giugno a settembre e nel fine settimana che precedono il Natale. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando a maggioranza (favorevoli dc, pri, psdi e i gruppi di opposizione, contrari socialisti e liberali) una mozione presentata da Bra Nuova.

L'isola pedonale, che va ad aggiungersi a quella permanente istituita in via Cavour, il piccolo «salotto» della città, interesserà, come l'anno scorso, il tratto di via Vittorio compreso tra via Pol- e via Rambaudi; il di ed altri veicoli a motore sarà vietato dalle 15,30 del sabato alla mezzanotte della domenica.

Nella in riferimento alle richieste in questo senso pervenute agli amministratori da più parti. Già due anni fa una petizione per l'ampliamento della mini-isola di via Cavour aveva raccolto oltre mille firme. Più di recente, la proposta è stata rilanciata, in un incontro con il sindaco Dellarossa e gli assessori Bruno (Viabilità) e Balestra (Commercio), dal «comitato pedonalista», formato anche da commercianti della zona.

Gli esponenti del comitato avevano sollecitato il collaudo per sondare la disponibilità degli amministratori ad indire, in occasione delle prossime elezioni europee, un referendum consultivo sulla graduale chiusura al traffico del centro storico. Ma di interrogare i cittadini non c'è stato bisogno, visto che un accordo (sia pure con uno schieramento diverso dal consueto) i loro rappresentanti l'hanno trovato.

Collegato al rilancio dell'isola pedonale può considerarsi la decisione — attuata per la prima volta ieri — di spostare via Cavour da piazza XX Settembre il mercato dei fiori del sabato pomeriggio, com'era stato suggerito da Livio Bramardi, edicolante «pedonalista».

Grazia Novellini

Domani i funerali del funzionario (33 anni) della Cassa rurale

Morto consigliere di Grinzane

Renato Olivero

GRINZANE CAVOUR — Un lutto ha scosso il paese: Renato Olivero, 33 anni, funzionario di banca e consigliere comunale ha perso la vita l'altra notte in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Alba, sulla provinciale per Barolo, all'altezza di San Cassiano.

Verso mezzanotte l'Olivero, che viaggiava solo alla guida di un'«Alfa Romeo», in un rettilineo, per cause ancora da accertare, ha sbandato, invadendo la corsia opposta. In quel momento è sopraggiunto, dalla direzione opposta, un autotreno «Fiat 190» della ditta di autotrasporti modenese «Gustavo Pifferi» e lo scontro, inevitabile, è stato molto violento.

L'Olivero ha riportato lo sfondamento del torace e della base cranica ed è morto all'istante. Inutile la corsa sirena spiegata fino al San Lazzaro: ai medici dell'ospedale albese non è rimasto altro che compilare il referto di morte.

Illeso il conducente dell'autocarro, il camionista Ernesto Manelli, 49 anni, di Bassuolo, via Indipendenza 85. Sul posto sono intervenuti per le indagini i carabinieri di Alba che hanno disposto il sequestro dei due mezzi.

Celibe, Renato Olivero, ragioniere, figlio unico, viveva con il padre Lorenzo pensionato (la madre è morta alcuni anni fa), in via Ciacco 18, una borgata di Era molto conosciuto in paese sia per la sua professione sia per l'attività in Comune e nella Pro loco.

Ricorda Domenico Almasso, un collega di lavoro: «*Era alla Cassa Rurale di Gallo Grinzane da circa dodici anni. Entrato come impiegato ha fatto qui tutta la sua carriera da impiegato a funzionario. Ha occupato del servizio fidi ed era molto conosciuto da la clientela. Un collega apprezzato*».

Anche il sindaco di Grinzane Cavour, Giovanni Grimaldi, esprime cordoglio e commozione: «*Tutto il paese è rimasto choccato dalla disgrazia. Perdiamo un valido collaboratore, una persona molto disponibile. Era amministratore da una decina di anni*».

Renato Olivero ha lavorato per molto tempo nella Pro loco, collaborando nell'organizzazione di varie manifestazioni del paese; recentemente era stato nominato dal Consiglio comunale come rappresentante dell'amministrazione nella Pro loco stessa.

Dice Gianpiero Cupra, un amico: «*La famiglia è originaria di Si è trasferita a Grinzane quando Renato frequentava la seconda elementare*».

I funerali del funzionario si svolgeranno domani pomeriggio nella parrocchia di Grinzane Cavour, con partenza alle 15,30, dall'abitazione degli Olivero.

g. l.

Primo Maggio nella «Granda»

Tra festa e impegno

Ferrero, attesa per la nuova

CUNEO — Il weekend del Primo maggio nella «Granda» si svolge nel segno dell'impegno, ma anche della festa.

I lavoratori della Ferche hanno respinto l'ipotesi di accordo, sarà un altro giorno di attesa. Mentre i sindacati degli alimentaristi e l'azienda, il 22 maggio, riprenderanno a Roma le trattative per il rinnovo dell'integrativo del gruppo, il 5 maggio è infatti in programma un incontro tra la direzione dello stabilimento di Alba e il consiglio di fabbrica.

I Cuneesi si sono timorosi per la crisi alla «Ertel moquettes» di Caraglio, per la situazione dei 37 operai della «Cometto» di Borgo in cassa integrazione speciale e per i 50 in Cartiera Ormea.

Ed ecco il delle manifestazioni. Domattina a Cuneo (ore 9,30), nel salone della Provincia, dibattito tema: «I diritti lavoratori grandi e piccole impreper della Cgil. Parlerà Guglielmo Cavalli, segretario generale aggiunto Camera del lavoro di Torino.

Da Cuneo a Racconigi, dove il pci celebrerà la festa del lavoro con un comizio (ore 11, piazza Vittorio Emanuele) di Luigina Ambrogio.

A Roccaforte, S. Lucia, pranzo all'aperto preparato dalle donne più del Monregalese; i socialisti si sono invece dati appuntamento per il pranzo sociale a S. Bartolomeo di Chiusa Pesio.

Domani il Canale proporrà la tradizionale «gambussia» del primo maggio, marcia non competitiva di 12 chilometri tra i vigneti e i boschi del Roero.

Anche la Società operaia di Bernezzo celebrerà la festa lavoro: prima con il concerto della banda musicale del paese, poi con la polentata alla «Dacia» di via S. Anna.

cuneesi trascorreranno il weekend all'estero, alla ricerca sole e del mare o suggestioni dei più importanti centri ropei. Tra le mete preferite di quest'ultimo ponte prima delle ferie estive in Costa Azzurra e Parigi, che celebra il bicentenario della Rivoluzione.

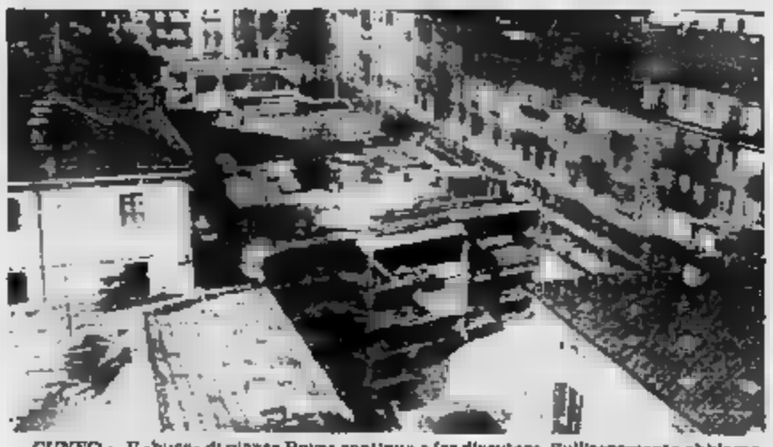
Anche le città italiane ricche d'arte e di storia come Firenze, Roma e Venezia richiamano l'interesse dei turisti «Granda».

appassionati dello sci avranno Limone, Giaco- Roburent e Pontechia- come punti di riferimento. Le nevicate di questi ultimi giorni hanno infatti sentito l'apertura degli impianti.

Gilberto Ferrando

Tre domande *di Giuseppe Grosso*

Il «buco» di Cuneo



CUNEO — Il «buco» di piazza Boves continua a far discutere. Sull'argomento abbiamo raccolto i pareri di Ernesto Algranati, repubblicano, assessore all'urbanistica, e Fulvio Basteris, consigliere comunale socialista.

Quando e perché si decise di realizzare il maxi-parcheggio di piazza Boves?

ALGRANATI — *La decisione di realizzare il maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves maturò all'inizio degli anni '80 e venne formalizzata nell'anno 1982, anche se i lavori s'iniziarono in epoca successiva. Era intenzione dell'amministrazione dotare il centro storico di parcheggi (soprattutto pubblici) senza alcun costo per la collettività e ciò anche in previsione di eventuali scelte di pedonalizzazione.*

BASTERIS — *Fu presa allora anche perché essenzialmente per recuperare più dei 250 posti auto che la piazza così com'era offriva e per reperire box auto in una zona come il centro storico nel quale gli edifici attuali non prevedono di solito garage, ma al massimo qualche cortile interno e di decongestionare l'intera area. Basta vedere quel che accade tutti i giorni per capire che il parcheggio è utile.*

E' indispensabile un'ulteriore modifica alla convenzione tra Comune e impresa costruttrice?

ALGRANATI — *La modifica della convenzione appare particolarmente vantaggiosa per il Comune ove si pensi che, a fronte della perdita di molto limitato di box-auto dei privati che peraltro vengono utilizzati parcheggio pubblico di standard, viene realizzata splendida piazza, secondo il progetto dell'architetto Bruno, con dei costi superiori al miliardo, senza alcun onere finanziario per l'Amministrazione locale. Inoltre, la presenza di attività commerciali nella piazza è sicuramente motivo maggiore vitalità per il centro storico.*

BASTERIS — Lo spirito d'uso del manufatto era già previsto nella decisione anche ha subito qualche distorsione quando per venire incontro all'imdecise di permettere la creazione di un fabbricato emergente e prevedere il primo piano interrato destinato a commercio auto. L'impresa è già stato dunque accontentata più di una volta. Il manufatto va terminato entro i tempi previsti, il tardo autunno. l'attuale convenzione prevede una bella sistemazione con alberi, panchine etc., a spese dell'impresa.

Piazza Boves può la crisi la giunta dc-psi-psdi-pri-pli?

ALGRANATI — *Non ritengo che il pro- di piazza Boves possa originare crisi politica, non essendovi proposito contrasti le forze politiche presenti in Giunta. Tuttavia, è sempre possibile che si registri in consiglio comunale qualche dissenso che nel caso avrebbe un carattere più strumentale che politico.*

BASTERIS — *Poiché all'approvazione piano regolatore la città fu tappezzata manifesti che annunciavano il lieto evento ma erano firma e simbolo del solo partito repubblicano e del suo assessore, si deve individuare in Algranati il responsabile dei problemi. Il pci non è uso sedersi negli esecutivi e stare zitto.*

Sarà costruito un centro per bambini soli

Bagnolo per il Brasile

L'impegno dell'Associazione di cooperazione rurale nel Terzo Mondo - Scuola, cucina, ambulatorio e campo di calcio

BAGNOLO — Il gruppo Acra Associazione che opera per lo sviluppo agricolo dell'Africa e dell'America Latina, cerca fondi per la realizzazione di un importante progetto nell'America del Sud.

Su richiesta dell'Aspp (associazione sociale parrocchiale) di Palmares fondata dal missionario bagnolese Don Mario e che ha un punto di riferimento a Salvador, l'Acra vuole costruire a Palmares, nel Pernambuco, un centro di recupero per i ragazzi abbandonati e con difficoltà familiari.

Diceva Giuseppe Balbo, responsabile del progetto Acra-Sebastião Magra, entrando, salutando «*E' un'occasione per dire che continuiamo ad avere contatti con le famiglie e la comunità dove sono stati. I ragazzi avranno anche modo di capire la realtà agricola del*».

Il piano prevede la costruzione di una scuola con dieci laboratori, di una cucina e refettorio di una panetteria. E ancora, saranno realizzati un ambulatorio medico, un salone riunioni e un campo sportivo. E' anche previsto l'impianto di un bananeto, si produrranno frutta e verdura e non mancherà l'allevamento di animali da cortile.

Ancora Giuseppe Balbo e Sebastião Magra: «*Lo sviluppo del settore agro-zootecnico - coltivazione dei campi e allevamento del bestiame - è di estrema importanza in vista della futura riforma che richiederà grandi, soprattutto tecnici, preparati*».

La fase operativa del progetto prevede la presenza nel paese brasiliano di molti volontari. I lavori saranno finanziati per il cinquanta per cento dalla Cee, il 15 per cento sarà a carico dell'Acra e il resto sarà pagato dall'Aspp.

Il gruppo Acra di Bagnolo si impegna da tempo per risolvere alcuni dei drammatici problemi delle aree più degradate del mondo.

L'Associazione è intervenuta per alfamare la popolazione del Ciad, ha fondato cooperative in Senegal e Bolivia. Centri di istruzione per produttori agricoli e per la sperimentazione zootecnica in Nicaragua.

E' scritto in un documento dell'organizzazione: «*Vogliamo combattere lo sfruttamento e le ingiustizie sensibilizzando l'opinione pubblica ai problemi del sottosviluppo*».

Ivo Silano

Continuano i lavori nel tunnel

Neve sul Colle Tenda è chiuso

Il valico doveva essere riaperto ieri

LIMONE — Vecchia strada del Colle di Tenda è rimasta chiusa: troppa neve. Adesso i mezzi di sgombero del Comune stanno lavorando per renderla agibile nei prossimi giorni, forse fin martedì. Ma sulla possibilità di utilizzare quella che nel secolo scorso era l'unica via di collegamento tra il Piemonte e la Costa Azzurra restano alcuni dubbi. Al comando della polizia di frontiera, infatti, sono i programmi dei vari ministeri con i quali si autorizza il transito. In sostanza, l'impegno del Comune rischia di saltare di fronte alla burocrazia. Se da Roma non arrivern conferma scritta alle voci secondo le quali anche i ministeri delle Finanze e degli Esteri, dopo quello degli Interni, danno l'apertura della strada come valico stagionale, polizia e carabinieri continueranno a presidiare il Colle e a rimandare in dietro quanti si presentano. Comunque, qualora questi ostacoli burocratici fossero superati, il transito dal vecchio colle sarebbe consentito soltanto alle automobili e dalle sette del mattino alle otto della sera.

Voci si rincorrono anche sui tempi di riapertura della galleria centenaria chiusa ormai due mesi per il crollo di una l'Impresa Morino di Roccavione — che sta eseguendo i lavori — avrebbe assicurato l'apertura per il 12 maggio, ma anche ieri c'era chi sosteneva che il termine potrebbe slittare o chi, invece, ipotizzava un'apertura — soltanto per le auto — già dalla prossima settimana, in vista del Gran premio di formula uno di Montecarlo.

Indipendentemente dalla data di riapertura — si sostiene negli ambienti delle spedizioni — si è perso troppo tempo: «*qualcuno ha sottovalutato l'importanza di questo collegamento internazionale, ha dimenticato l'importanza che il Tenda riveste nell'economia di questa area di frontiera*». Più di un corriere ha denunciato in questi due mesi a lavorare: il percorso alternativo al Tenda (l'autostrada Torino-Savona e l'Autofiori oppure il Colle di Nava) economica l'operazione per certi tipi di trasporto. «*Anche molte società francesi, che prima sceglievano l'autostrada, a conti fatti, si sono orientate sul Tenda e lo percorrono anche durante la brutta stagione perché comunque più di collegamento più breve e meno costoso*».

Per domani, giorno tro, è prevista corsa in più del treno navetta che ogni giorno fa la spola cinque volte tra Limone e Tenda. Partirà 12.29 stazione della Vermenagna per far scalo in quella francese intorno alle 12.50. Ritorna a Limone alle 13.45. Ma ecco l'orario delle altre corse. Da Limone: 8.28, 10.32, 13.46, 15.50, 17.40; Da Tenda: 9.15, 11.35, 14.42, 16.36, 18.54.

Pier Paolo Luciano

AMA LA TUA PELLICCIA

MARISA

garantisce
inoltre una eccezionale trasformazione della vostra non più attuale pelliccia con modelli 89-90

Dal 1963 la nostra Griffe è la chiave del successo
Affidala al **CUSAS** per la pulitura e custodia estiva per un anno intero sarà assicurata da una primaria Compagnia d'Assicurazione

Sede centrale via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171 55.479

PUNTI VENDITA: **CUNEO**: Piazza D. Galimberti, 9/D - BORGOMERCATO
ALBA: Via Toppino 4/A - MILANO-GENOVA-RIVOLI

LUI HA SUZUKICARD. LUI NO.

SUZUKICARD

SuzukiCard è il modo migliore, oggi, di entrare nel mondo dell'avventura Suzuki. Per averla - e poi essere soddisfatti come il signore alla vostra sinistra - acquistate una Suzuki solo ed esclusivamente da un Concessionario Ufficiale.

Troverete i migliori prezzi sul mercato e SuzukiCard: una carta che dà diritto, tanto per cominciare, a un check-up gratuito presso alle Centrali, Ispettori di Suzuki-club, agevolazioni nelle attività agonistiche, ma, soprattutto, a 3 anni di garanzia.

È UN'ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI UFFICIALI SUZUKI.

NUOVA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
Center Car s.a.s.
Corso Bra, 58 - **Alba** - Tel. 0173 361241
SERVIZIO RICAMBI Corso Asti, 2 - **Guarene** - Tel. 0173 431477

Lutto tra i partigiani

SALUZZO — È morto ieri Giuseppe Cavalieri, 69 anni, molto noto per la sua attività antifascista e di insegnante durante la Resistenza fu commissario politico della brigata «Garibaldi» che operava in valle Maira mentre il fratello Vindice è stato tra i fondatori del movimento antifascista «Giustizia e Libertà» e del Partito d'Azione con Ferruccio Parri e Piero Calamandrei.

Per sua volontà, Cavaliere (che lascia la moglie e figli) sarà sepolto a Carloforte, capoluogo dell'isola San Pietro, nel Sud della Sardegna.

Il 1796 di Cherasco

CHERASCO — Oggi si rievoca l'armistizio del 28 aprile 1796: alle 9,30 «Presa della bandiera»; alle 9,45 inaugurazione della mostra sull'accordo tra Napoleone e i piemontesi; alle 10,15 convegno.

Nel pomeriggio (ore 15,30) sfilata storica con la fanfara del gruppo «Scuola allievi guardie di finanza» di Mondovì e concerto della banda musicale locale.

Incendi: 2 condanne

ALBA — Avevano dato fuoco a sterpaglie ed erba secca nelle campagne di Cornelliano, ma le fiamme si sono estese ai poderi di due vicini danneggiando alcune coltivazioni. Per questo motivo l'agricoltore Enrico Gomba, 63 anni, di Alba, località Scaparoni 33, è stato condannato a sei mesi con la condizionale, il bracciante agricolo Pietro Contino, 43 anni, di Cornelliano, via San Bernardino 21 a otto mesi (pena condonata).

Campioni di volo

CUNEO — Brillante affermazione dell'Aero Club di Levaldigi ai campionato italiano di volo in mongolfiera che si è svolto a Reggio Emilia.

Paolo Bonanno di Revello e John Almo di Mondovì sono classificati rispettivamente al primo e al terzo posto, mentre la piazza d'onore se l'è aggiudicata il campione uscente, Paolo Barbieri di Modena, allievo di John Almo.

L'orario del mercato

CANALE — Da martedì il mercato ortofrutticolo del Roero sarà aperto tutti i giorni (tranne il dalle 17.

«Angeli» in con

CAVALLERMAGGIORE — Stasera alle 21, a «La Cupola», saranno di -I Nuovi Angeli-, che ha ottenuto grandi negli Anni con -Singapore-, -Donna felicità- e che si è riunita da poco.

Il «Bruni» a Trinità

TRINITA' — Concerto del «Bruni» di Cuneo, diretto da Giovanni Mosca, stasera, alle 21, nella parrocchia. Il programma brani di Haendel, Vivaldi, Bach e Verdi.

Solisti Alessandro Stajano, Ravera e Paola Mosca.

i in mostra

CUNEO — In occasione mercatino dei piccoli animali allevati per hobby, in programma oggi al Foro Boario, il Comune organizza (ore 10), la prima degli animali domecompagnia.

Esonero c

SALUZZO — domani Adolfo Dossetto, capoufficio di ragioneria e vicesegretario generale del Comune è in pensione dopo quarant'anni di lavoro come funzionario. Il consiglio comunale, all'unanimità, gli ha conferito un encomio solenne e lo ha proposto un'onorificenza dell'ordine al merito della Repubblica.

Cuneo: gli spettacoli della «Quadratura del circo»

Il teatro dei piccoli

L'Accademia Toselli [redacted] la compagnia del Melarancio sono entrate nelle materne [redacted] fiabe e itinerari fantastici - Per i ragazzi appuntamenti nelle platee «dei grandi»

Cuneo. Gli attori dell'Accademia Toselli fra i bambini di una scuola materna (Foto Bedino)

CUNEO — Chi saranno gli appassionati di teatro di domani? Non è difficile immaginarlo dagli sguardi dei bambini che osservano attenti e curiosi lo spettacolo che l'Accademia Toselli sta portando in questi giorni nelle scuole materne. Uno spettacolo promosso dall'assessorato per la Cultura nell'ambito [redacted] rassegna Teatro Alternativa sotto la [redacted]tura «Quadratura del circo» e che si rivolge [redacted] alunni delle scuole materne, elementari e medie.

La rassegna vede, quest'anno, impegnati due gruppi cittadini: l'Accademia «Toselli» appunto [redacted] compagnia de «Il Melarancio», che presentano complessivamente quattro spettacoli, articolati per fasce d'età.

Per i più piccoli l'Accademia propone, negli spazi delle scuole materne, «Lungo viaggio attraverso l'infanzia», una breve [redacted] della vita di un bambino che ne ripercorre le principali tappe, dal caldo [redacted] rassicurante grembo [redacted] al [redacted] con il mondo, dalle prime paure al loro superamento attraverso il graduale possesso del linguaggio, forma e misura della padronanza della realtà.

Dice Maura Botta, insegnante del 3° Circolo: *«Avevamo già sviluppato questo argomento durante l'anno. La storia della propria vita è uno dei primi elementi di cui il bambino diviene a poco a poco consapevole [redacted] nonostante ciò, [redacted] più piccoli [redacted] sfuggito in parte il significato, il senso dello spettacolo. Ciò che a loro è piaciuto è muoversi, esserne in qualche modo protagonisti accanto agli adulti».*

Pur con qualche discordanza [redacted] altrettanto positiva la valutazione di Stefano Curti, direttore didattico del 4° Circolo: *«Lo spettacolo ha avuto successo perché è una favola e quindi alla portata dei più piccoli che l'hanno capita e si sono dimostrati molto contenti».*

L'8 [redacted] 9 maggio [redacted] il «Melarancio» a presentare per le materne l'ultimo lavoro, dopo la prima del 7 aprile nella chiesa dell'Annunziata, dal titolo «Il libro delle fantapagine».

E' [redacted] specie di libro-game, dove gli spettatori sono chiamati a scegliere uno tra i 26 itinerari [redacted] svolgimento [redacted].

Spiegano Marina Berro e Jimmi Basilotta: *«Lo spettacolo, che è soprattutto narrazione e lettura animata, si articola in num[redacted] storie parallele e si può concludere [redacted] ben quaranta finali differenti. Di pagina in pagina, il testo viene costru[illegible]o dallo spettatore che [redacted] proseguimento della fiaba. Così i bambini sono portati a essere consapevoli che senza la loro specifica presenza quella fiaba non avrebbe potuto nascere».*

Per i più grandi, dal secondo ciclo delle elementari alle medie superiori, due proposte, questa volta in sala: al ci[redacted] Monviso dal 17 [redacted] 20 maggio, una riduzione de «Il signore degli anelli» di Tolkien, realizzata ancora dal Melarancio, mentre al [redacted] Toselli il gruppo [redacted] giovani attori dell'Accademia porterà in scena, l'11, 12 e 15 maggio, «Il crepuscolo delle fate», tratto da Georges Sand, e il 18, 20 e 22 maggio, «L[redacted] tutte le storie» di Gianni Rodari, riedizione interpretata dagli allievi del primo e secondo anno, dello spettacolo presentato nelle [redacted] dagli attori Carlo Dotta, Federica Emanuel, Ada Prucca, Enzo Busella e Chiara Giordanengo.

Obiettivo dichiarato dell'iniziativa Teatro-ragazzi è sviluppare l'amore per il palcoscenico [redacted] comincia presto, anzi prestissimo e trova un adeguato riscontro nei programmi didattici degli insegnanti della scuola dell'obbligo, sempre più rivolti a forme di espressività che uniscono alla com[redacted] verbale quella dei gesti e della musica.

Afferma Annamaria Bossolasco, insegnante della materna di via Arnaud: *«Per noi queste proposte si collocano perfettamente nell'ambito del quotidiano intervento sui bambini, [illegible] vorremmo poterne offrire di più».*

Vanna Pescatori

L'arte del legno a Brossasco

E' la festa del mobile

Mostra di antichi mestieri in piazza

BROSSASCO — Il mobile rustico della Valle Varaita si è messo in vetrina: oggi e domani si svolge la «Festa del legno», che, organizzata dal Comune, è alla terza edizione. Ieri pomeriggio la festa è stata aperta con la premiazione degli alunni delle scuole elementari e materne della vallata che hanno partecipato al concorso «Il legno, un amico quotidiano»: tutti gli elaborati sono presentati nella sala convegni dove rimarranno esposti fino a domani sera.

Da stamani, in piazza Chiari, decine di artigiani propongono al pubblico la loro attività in una sorta di grande [redacted] all'aperto: è la «rassegna dei mestieri» che presenta scalpellini, falegnami, arrotini, cestai, filatrici, intagliatori di legno, calzolai. Una fiera che racconta «il mestiere da mattino a sera» e che sarà ripetuta domani con lo stesso orario.

Contemporaneamente (oggi e domani, sempre dalle 9,30 alle 18,30) nel centro storico sono esposti i pezzi pregiati della tradizione artigiana del mobile rustico di Brossasco: una mostra campionaria composta soprattutto da cassepanche, madie, credenze, tavoli d'antiquariato anche se non mancano gli esempi della produzione attuale con interi arredi. Tutte le botteghe del paese sono aperte al pubblico per una visita.

«Brossasco, con questa festa che abbiamo inventato d'intesa con gli operatori del settore, ribadisce il suo ruolo di capitale del mobile rustico varaitino» spiega il sindaco Domenico Amorisco che aggiunge: *«La produzione legata al mobile tipico, definito rustico, riveste un'importanza crescente. Ci [redacted] stati momenti di crisi e di forti difficoltà, anche recentemente, però il mercato ora sembra in ripresa».*

Sabato [redacted] nella sala convegni, si terrà un convegno, alle 15, sul marketing del mobile. Intanto stamane si svolge la processione di San Giuseppe (protettore degli artigiani) con l'intervento della banda musicale del paese, seguita dalla celebrazione della Messa. Nel pomeriggio, alle 15, asta pubblica con la vendita di oggetti [redacted] e, un'ora più tardi, concerto della fanfara della brigata alpina «Tauri[redacted]»; in serata ballo liscio con l'orchestra di Luca Zanetti.

Domani, dalle 10 alle 18,30, nella sala convegni in largo Morbiducci sarà proiettato in continuazione il film «Il legno: dal taglio dell'albero al mobile». Alle 15 spettacolo in piazza con la banda diretta da C[redacted]cinto Bastonero e il «Gruppo Fisarmoniche» di Verzuolo; alle 21 suona l'orchestra «I Caprices».

Alberto Gedda

AGRITECNICA

Ecco come s'interviene per «assistere» il pero

Il ciclo vegetativo e patogenetico della ticchiolatura è simile a quello del melo

Dopo la ticchiolatura del melo, vediamo oggi che cosa accade con il pero. La ticchiolatura, dovuta sempre a due forme del fungo, quella sessuata *Venturia pirina* e quella agamica *Fusicladium pirinum*, desta [redacted] timori rispetto al melo.

[redacted] conservazione invernale di questo funghillo viene assicurata sia dalla forma sessuata (che si differenzia nelle foglie colpite cadute a terra) sia da quella agamica ([redacted] forma di micelio protetto tra le perule delle gemme, o lungo i cancri rameali). Quest'ultima forma è molto meno frequente.

Il ciclo vegetativo e patogenetico [redacted] ticchiolatura del pero è per molti aspetti simile a quello della ticchiolatura del melo, anche se per il pero [redacted] sono mai stati ben chiariti alcuni aspetti epidemiologici.

Contro questa malattia si interviene di solito seguendo i criteri indicati per la ticchiolatura del melo, anche se con minore rigidità e facendo per lo più uso di ditiocarbammati, quali Ziram, Thiram, Mancozeb e Metiram.

Sulle varietà più suscettibili si raccomanda d'intervenire tempestivamente nelle [redacted] maggiore rischio: [redacted] prefioritura a inizio ingrossamento dei fruttici ni.

Solo in concomitanza di piogge o di bagnatura prolungate (come in questi giorni) è giustificato l'uso di fungicidi quali Fenarimol, Bitertanol, Penconazol, Dodina. Si tenga presente che tali fungicidi sono privi di attività nei confronti della Maculata bruna.

Altro pericolo nel frutteto [redacted] dai Tripidi (*Taeniothrips meridionalis* e *Thrips major*), che svernano come femmine fecondate. In primavera si posano sui fiori, all'interno dei quali avviene l'ovideposizione. Le neanidi si sviluppano nutrendosi degli organi florali e sui frutticini.

Sulle nettarine l'assenza di rivestimento peloso favorisce l'attacco. Il danno è causato dalle punture e dalla saliva iniettata nei tessuti degli organi florali e sui fruttici ni. Su questi ultimi si determinano deformazioni, cicatrici e rugginosità che risultano evidenti con l'accrescimento dei [redacted].

Il campionamento è difficile, in quanto le ridotte dimensioni e la velocità di spostamento degli individui rendono difficoltoso un controllo visivo sui fiori; questi vanno staccati per incararne il calice ed esaminare la base dell'ovario.

La «soglia» di pericolosità è costituita d[redacted] presenza di adulti e neanidi. Viste le difficoltà di campionamento, la presenza quasi sempre certa e i danni che provocano, la difesa [redacted]ntro i Tripidi sulle nettarine è sempre necessaria. Negli ultimi anni si è diffusa la strategia di intervento in prefioritura contro le forme svernanti.

Rusticus

Cinema e taccuino per 2 giorni

■ Weekend [redacted] e rampichino

CUNEO — Si disputa domani sul lago e sulla sottostante rapida del fiume Stura, alle [redacted] di S.Anna, il campionato piemontese di slalom in canoa. La gara è organi[redacted] canoa [redacted] Cuneo con [redacted] canoa club e il Comune. La prima manche prenderà il via alle 10, la seconda alle 13,30. Seguiranno le gare a squadre. Si daranno battaglia oltre cento [redacted] in [redacted] presentanza di venti società di Piemonte e Valle d'Aosta. Da Cuneo a Monastero Vasco dove oggi, [redacted] 15, partirà la gara di mountain bike, secondo trofeo «La Fondiaria», prova valida per il campionato «Alpi monregalesi» e per quello italiano della specialità. La [redacted]petizione dei «rampichini» si disputerà su un circuito di due chilometri e trecento metri che attraversa il paese, da percorrere 16 volte. Partenza e arrivo in piazza don Dho.

CUNEO

CORSO: In fuga per tre (anche domani).
FIAMMA: [redacted] legare (anche domani).
ITALIA: La serva perversa; domani: La go[redacted]a svedese.
NAZIONALE: Una pallottola spuntata (anche domani).
MONVISO: Madame Sousatzka di J. Carpenter con S. McLaine, La [redacted]chera (domani).
DON BOSCO: Heidi [redacted] città (ore 18.30); Volpone (ore 21).

ALBA

EDEN: Le cinture con E. Brighedori.
MORETTA: Ladri di saponette (o e 20.45).

BARGE

COMUNALE: Francesco (ore 15; 18, 21); Cambio marito (domani).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Io, lei [redacted]; Top gun (domani).
DON BOSCO: Il tempo delle mele 3 con S. Marceau.

BRA

IMPERO: Rain Man, l'uomo della pioggia di Barry Lewinson con D. Hoffman, T. Cruise V. Golino (anche domani).
VITTORIA: Una pallottola spuntata [redacted] Zucker con P. Presley e L. Nielsen (anche domani).

BUSCA

LUX: Sotto accusa con J. Foster e K. McGillis; Cocoon il ritorno (domani).

DRONERO

IRIS: Sotto accusa; Phantasm 2 (domani).

FOSSANO

POLITEAMA: Lei io & lui; Red and Toby (domani).

MONDOVI'

BERTOLA: Chi ha incastrato Roger Rabbit (pomeriggio); Sotto accusa con J. Foster (sera); Il presidio (domani).

ORMEA

ARISTON: Gli irriducibili; Homeboy con M. Rourke (domani).

SALUZZO

CIVICO: Rain Man con D. Hoffmann, T. Cruise V. Golino (anche domani).
ITALIA: Talk radio di O. Stone con A. Baldwin, E. Bogosian; Ladri di saponette (domani).

SAN GIACOMO DI ROBURENT

SAN GIACOMO: Prima di mezzanotte (anche domani).

SAVIGLIANO

AURORA: Mississippi burning le radici dell'odio (anche domani).
RITZ: Chi ha incastrato Roger Rabbit (anche domani). Gli irriducibili con R. Gere (sera).

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5; Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Pavia, [redacted] Piave 20 (anche domani).
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 287, Fiore, via Piumati 1 (domani).
Fossano: Municipale 1, via [redacted] 93 (anche domani).
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105; San Martino, corso Piemonte 8 (domani).
Savigliano: Dominici, via Cambura 2; Marchiaro, piazza del Popolo 60 (domani).

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 362.744, Borgo S. Dalmazzo 760 010; Bra 42.01, Busca [redacted], Caraglio 619 102; Ceva 715.66; Fossano 614.21 [redacted]11; Limone 921.32; Mondovì 442 44; Nizza Belbo 796 117; [illegible] 839 555; Racconigi 846 44; Saluzzo 452 45, Sommariva Bosco 551 02, Savigliano 329.01; Vinadio [redacted].
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 424 25, Borgo S. Dalmazzo 769 333; Bra 425 261; Ceva 710 03, Fossano 635 777, Mondovì 474 44; Racconigi 853 33; Saluzzo 464 44, Savigliano 223 33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115, Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115, Savigliano 115.
Informazioni turistiche: Cuneo 66 615 69 32.58, Limone P. 92 101, Alba 35 833, Mondovì 40 389, Frabosa Soprana 34 010, Garessio 81 122, Lurisia Terme 683 119, Saluzzo 46.710.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171-67 048 - 64 505. Publikompass 0171-50 632.

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 69.81.49
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

ALBA - tutti i sabato mattina - Ottica Agnelli - Via Vitt. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 25 maggio - Farmacia S. Giovanni - P.za S. Giovanni 7
[redacted]ALMAZZO - Giovedì 4 maggio - Farm. dr. Fruel - Via Garibaldi 36
BOVES - Sabato 13 maggio - Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 18
[redacted] - Venerdì 12 e 26 maggio - Farm. Bianchi dr. Bergandi - Via Vitt. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 12 e 26 maggio - Farmacia dr. Ostino - Via Giovanni XXIII 3
CARAGLIO - Mercoledì 3 maggio - Farm. Cornelio dr. Giuseppe
CARRU' - Giovedì 4 maggio - Ottica Morra - Via Mazzini 21
CENTALLO - Lunedì 22 maggio - Farm. dr. Rovada - P.za Mercato 30
CEVA - Mercoledì 3 maggio - Farm. Centrale dr. Boeri - Via Marenco 52
DOGLIANI - Martedì 23 maggio - Centro Ottico Langhese [redacted] lacono - P.za Stazione 6
DRONERO - Lunedì 8 maggio - [redacted]. Trisoglio dr. Angelo - Via Giolitti 8
[redacted] - 17 maggio - Farm. dott.ssa Rottondo - Via Roma 55
GARESSIO PONTE - Venerdì 5 maggio - Farm. Bava dr. Cacciò - Via Vitt. Emanuele 85
MORETTA - Lunedì 15 maggio - Foto Ottico Poggio - Piazza Coller 14
MONDOVI' - Sabato 6 e 20 [redacted] - Farm. S. Maria - Via S. Agostino 16
ORMEA - Venerdì 5 maggio - Farm. Gasco dr. Fossati - Via Roma 103
PAESANA - Venerdì 5 maggio - Foto Alberto O. - Via Po 2
RACCONIGI - Giovedì 18 maggio - Farm. Barberis E. - Via Tempia 5
[redacted] - [redacted] 13 e 27 maggio - Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
[redacted]GLIANO - Martedì 2 e 16 maggio - Farm. Marengo dr. Paschetta - Piazza S. Rosa 65
S. STEFANO BELBO - Mercoledì 24 maggio - Foto Lidia - Via Oberdan 5
SOMMARIVA BOSCO - Martedì 9 maggio - Farm. dottori Regge - Via Torino 41
VERZUOLO - Martedì 2 maggio - Studio Foto Francese - Corso Re Umberto 30
MAICO Torino - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

CROCRO
Domenica ore 16 pomeriggio [redacted] DISCOTECA per i giovani
ore 22: grande festa
«This is the Great Rock»
David Bowie - Bob Marley - Clash - Sex Pistols - Genesis - Pink Floyd e molti altri
Lunedì ore 16
POMERIGGIO IN DISCOTECA PER I GIOVANI
ore 22: DISCOTECA
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68 626

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
OGGI POMERIGGIO
POMERIGGIO NUMBER ONE!
con [redacted] REDI
QUESTA [redacted] FESTA
STAR GAME!!
DOMANI SERA
DISCO REDI
INGRESSO 6000 e 5000 CONSUMAZIONE COMPRESA!

LE CUPOLE
Domanisera si balla
Venerdì prossimo
«LA VOCE»
ENRICO MUSIANI
con la sua grande orchestra e [redacted] voi naturalmente!!!

CRAZY - VIGLIANO D'ASTI
[redacted] DEL LISCIO
QUESTA SERA
I PORTAFORTUNA

IPIFIM
PRESTITI VELOCI da 1 a 50 milioni
con rimborso anche a 4 rate per artigiani e commercianti. Casalinghe e dipendenti fino a 36 rate. Agevolazioni procure auto. Massima riservatezza
CUNEO Corso Nizza 1 - Tel. 0171/55.247
Orario (mattino)

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566 immobiliare finanziaria

Società per azioni Monregalese in forte sviluppo operante nel settore metalmeccanico, capogruppo di due società commerciali estere, già presente su tutti i mercati europei ricerca:
FUNZIONARIO COMMERCIALE ESTERO
ETA' 25/30 [redacted]
padronanza della lingua inglese e francese. La conoscenza della lingua tedesca costituirà [redacted] preferenziale. Esperienza di vendita biennale maturata all'estero, disponibilità totale a viaggiare principalmente area europea. Abitudine al lavoro per obiettivi.
L'inquadramento e la retribuzione saranno direttamente proporzionali [redacted] capacità del candidato.
E' prevista una incentivazione in base all'interesse a raggiungimento degli obiettivi.
Scrivere [redacted] Casella Publikompass 135 - 10100 Torino.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
CRAZY GAME
DOMANI SERA
REMILLO'S BIRTHDAY

DISCOTECA Living - Cuneo - B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
ANNI 60-70 CON IL FAVOLOSO BRUNO D'ANDREA E LA SUA ORCHESTRA
CONTINUA L'OPERAZIONE [redacted]
GIOVEDI' 4 MAGGIO MASSIMO ANTELMI

MARINA degli ARGENI
OTTIMO INVESTIMENTO
Uffici aperti anche i festivi

CRAZY BOY
QUESTA SERA
Riassoda il tuo fisico con la buona ginnastica e vieni a ballare al liscio
[redacted]
In discoteca: 2 [redacted]
DOMANI 1° MAGGIO
nobilita la festa del lavoro e vai a ballare
Al liscio: CICO
In discoteca:
DANIELE e STEFANO D.J.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
REPARTO COSTRUZIONI
Lo I.A.C.P. di Cuneo, con procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 14/73, ha seguenti appalti: intervento in Canale d'Alba, n. 2 alloggi, importo L. 170.000.000; intervento in Roccavione, n. 5 alloggi, importo L. 336.500.000; intervento in Bra, n. 24 [redacted], importo L. 1.300.500.000; intervento in Montemale, n. 3 alloggi, importo L. 157.464.700; intervento in Bra, n. 6 [redacted], importo L. 318.225.420; intervento in Piozzo, n. 6 alloggi, importo L. 477.800.000; intervento in Verzuolo, n. 5 alloggi, importo L. 335.073 [redacted]; intervento in Vezzolo, n. 5 alloggi, importo L. 358.500.000.
Le richieste d'invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire allo I.A.C.P., via Santa Croce n. 11, Cuneo, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Tali richieste non sono vincolanti per la Stazione Appaltante.
IL PRESIDENTE
Piero Franco

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 618.791
QUESTA SERA
Serata in cui la spettabile clientela conosce la sua metà: in Discoteca... al liscio come sempre [redacted] grande orchestra HISTORIA
DOMANI SERA festa dei lavoratori
orchestra [redacted]

Magliano Alpi - CUNEO
ITALY
THE WORLD'S GREATEST DISCO
AL LISCIO SERGIO FABRIZIO
Domani ser[redacted] 1° maggio
Liscio I RUBACUORI

Una società nostra cliente ci ha incaricati di selezionare, per alcune importanti unità commerciali operanti nel comprensorio Savigliano-Fossano
A) RESPONSABILE DI NEGOZIO
settore video-foto, musicale
[redacted] RESPONSABILE DI [redacted]
settore articoli da regalo
Stiamo cercando persone che abbiano maturato [redacted] discreta esperienza specifica ed una buona preparazione di base; interessate ad operare, con grande autonomia, coordinando attività molto dinamiche. Le condizioni di inserimento sono interessanti ed, in ogni caso, commisurate alle capacità ed alla esperienza.
Inviare un dettagliato curriculum al nostro studio, [redacted] tando sulla busta il riferimento SP104, seguito [redacted] lettera relativa alla posizione che interessa.
[redacted] Pubblicità e Marketing, via Cavour 30, 12045 Fossano (CN).

ECONOMICI

Per la pubblicità su LA [redacted] e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
10126 TORINO
28100 NOVARA
16121 GENOVA
17100 SAVONA
18100 IMPERIA
18038 SANREMO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO [redacted] TUMORI
Sezione di Torino
Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione [redacted] Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.
COLLABORA ANCHE TU
CI OCCORRONO FONDI
Per informazioni rivolgersi a:
[redacted] di Torino
via S. Massimo, [redacted] - Tel. 83.66.26

Barlassina (Cuneo 80)

INTERREGIONALE - Penultima trasferta per i biancorossi

Cuneo sul terreno d'Albenga «Obiettivo minimo il pari»

Bra cerca il riscatto in casa con il Ventimiglia - La Saviglianese gioca a Levanto

BRA — Il riscatto della più amara delle trasferte dell'andata (finì 4-0 per il Ventimiglia) è l'obiettivo del Bra, che riceve oggi al «Comunale» la squadra ligure. «*Una partita difficile, contro una formazione che all'inizio della stagione era tra le favorite e che, gli alti e bassi del rendimento, è tuttora in ottima posizione*» dicono i dirigenti giallorossi.

Sandro Turini e i suoi uomini non dovrebbero essere assenze, né per infortuni né per squalifiche: l'allenatore sceglierà quindi gli undici più in forma) cercheranno il successo pieno. «*Vogliamo far dimenticare ai tifosi la sconfitta dell'andata, dovuta non tanto a demeriti nostri quanto a una serie di disguidi: il pullman che trasportava la squadra a Ventimiglia rimase in panne sull'autostrada e i giocatori arrivarono al campo stanchi e frastornati*».

Agli spareggi di una stagione che riserva ancora l'emozione del derby esterno con il Cuneo 80, in programma domenica prossima, buone notizie arrivano dal settore giovanile dell'Ac Bra, uno dei più promettenti della provincia. Dopo essersi aggiudicati, battendo nella finale i coetanei cuneesi, il trofeo «Olovani campioni», gli esordienti (allenati da Alberto Balla) hanno vinto a Vigliano Biellese il torneo nazionale «Grandi».

Gli [illegible] ha la Pro Vercelli e non il Genoa, sono stati decisi entrambi dai rigori: i giovani allenati da Alberto Balla l'hanno spuntata rispettivamente per 6-5 e 7-6. Diego M[illegible] e [illegible] miato [illegible] e Francesco Ambrogio come miglior portiere del torneo.

g. n.

CUNEO — «*L'obiettivo? Almeno un punto anche se, come sempre, scenderemo in campo per vincere*»: Lorenzo Barlassina, allenatore del Cuneo 80, esordisce così presentando la partita di oggi, che vedrà i biancorossi di scena ad Albenga, su quel campo dove un anno fa persero una partita decisiva per il passaggio in C2, battuti di misura dagli ingauni.

Oggi, invece, i cuneesi potrebbero tornare dalla città ligure con una seria ipoteca sulla [illegible] che ormai [illegible], tranne la matematica, già gli assegnano. E sarà uno stimolo in più — sostiene Barlassina — per far bene, per cercare il risultato pieno.

Come sempre, la capolista potrà contare su un buon numero di sostenitori: il Club biancorosso [illegible] nizzato un pullman, che partirà alle 13 dal capoluogo (bar Ligure e bar Jolly). Altri tifosi raggiungeranno Albenga in auto.

Barlassina — che, [illegible]to dal vice Enrico [illegible]li, ha preparato la trasferta con molta cura — potrà contare sull'intera [illegible] tranne [illegible], che è squalificato e Olivieri, che non si è ancora del tutto ristabilito dal grave infortunio.

Ci sarà, dunque, come al solito, [illegible] problema di abbondanza. Ma Barlassina ha dimostrato che simili problemi non lo preoccupano.

Intanto la società [illegible] sta muovendo in vista [illegible] passaggio tra i professionisti.

Il primo importante passo è stato [illegible] conferma dello sponsor. Il Gis Gros abbinerà il suo nome a quello del Cuneo 80 anche nella prossima stagione. «*In cambio l'amministratore delegato Cantarde Capnisso ci ha chiesto [illegible] allestire una squadra competitiva anche per la C2* — dice il presidente Mario Sanino —: *ci ha subito trovati d'accordo perché [illegible] anche il nostro obiettivo. Non [illegible] interessa salire tra i professionisti per una sola stagione*».

p. p. l.

PROMOZIONE - L'undici di Serra ospita la capolista Acqui

Il Mondovì confida nel Bisca

MONDOVÌ — Con una situazione praticamente definita in testa, ma ancora incerta in coda, si gioca oggi la 13ª di ritorno della Promozione. Il Mondovì, che ha lasciato domenica sul terreno di Acqui le ultime speranze di salire in Interregionale (anche se la matematica concede ancora ai ragazzi di Cavallo un piccolo spiraglio), riceve il Canelli.

Gli ospiti che hanno disputato un'ottima stagione, sono attestati al terzo posto, [illegible] di una sola lunghezza dal Mondovì. [illegible] partita si prospetta dunque interessante.

La capolista giocherà oggi a Busca contro l'undici di Serra alla ricerca della certezza matematica della promozione. L'allenatore acquese ha detto: «*Con il Mondovì abbiamo dimostrato di meritare in pieno il primato. Adesso andiamo a Busca per ottenere i due punti e chiudere il discorso*». Il direttore sportivo del Busca, Rinaldo ha replicato: «*Sappiamo che il nostro compito è molto difficile, ma ci proviamo. Sarebbe un titolo di merito riuscire a fermare la capolista e riaprire il torneo*».

In coda l'attenzione è tutta concentrata sul duello fra Interlanga e Carrosonese per evitare la retrocessione. Domenica scorsa si è registrato l'aggancio fra le due formazioni, ma la giornata odierna appare favorevole all'Interlanga che ha la possibilità di compiere un ulteriore allungo. I langaroli di Borsalino ricevono la già condannata Frugarolese, [illegible] la [illegible]nese andrà a Novi Ligure contro la terza in classifica.

Sulla carta l'undici di Cattaneo appare chiusa dal pronostico, anche se non bisogna mai sottovalutare [illegible] capacità [illegible] una squadra in difficoltà. Anche Borsalino appare prudente: «*Dobbiamo cercare di sfruttare in pieno il fuma favorevole*».

Per quanto riguarda gli altri incontri, da segnalare il derby fra Ac Cuneo e Saluzzo con gli ospiti favoriti contro una squadra ormai demoralizzata, lo scontro fra Pro Dronero e S. Carlo, due formazioni tranquille, la trasferta [illegible]Albese contro il Monferrato, con gli azzurri sempre alla caccia del sesto posto finale e la delicata partita del [illegible]chi ospita il Chieri e che teme di poter essere di nuovo invischiato nella «zona calda».

Aldo Scavino

SAVIGLIANO — La «rosa» è al gran completo e oggi a Levanto (si gioca alle 16) la Saviglianese di Mario Trebbi è intenzionata a conquistare almeno il pareggio. All'andata al «Morino» finì 1-1, ma i «maghi» per gran parte dell'incontro [illegible] il sopravvento.

Il presidente [illegible] Longanizzi insegue ancora la quinta posizione assoluta in [illegible] per dimostrare che la Saviglianese è stata rifondata, ma è anche rinata psicologicamente: «*E' vero, cerchiamo una posizione di prestigio perché la Savigliano sportiva lo merita. Anche se i giochi in vetta e in coda sono già fatti, vogliamo [illegible] spinto in più per dimostrare che senza il caso d'inizio stagione avremmo anche potuto dire la nostra*».

[illegible] l'incontro di oggi in Li[illegible] l'allenatore Mario Trebbi ha convocato sedici giocatori che nelle settimane di preparazione hanno dimostrato d'essere maggiormente in forma, e cioè: Cannarozzi, Rotolo, Dalmazzo, Falco, Fiorelli, Bonfanti, Fissore, Zucchelli, Larocca, Beretta, Tardivo, Cois, Fazzi, Scola, Graglia e Bianco. Trebbi non ha ancora deciso quali saranno gli undici che inizieranno il confronto [illegible] il Levanto, ma è quasi certo che [illegible] formazione-base non si discosterà molto da quella che ha impattato due domeniche fa con il Bra. Vale a dire: Cannarozzi; Rotolo, Dalmazzo; Falco, Fiorelli, Bonfanti,. Cois (Zucchelli), Beretta, Larocc[illegible] Scola e Tardivo. Una squadra molto coperta in difesa e a centrocampo [illegible] giocatori in grado di trasformarsi in attaccanti aggiunti a Larocca.

f. pan.

ATTI [illegible] - Oggi al Palasport di Savigliano

Una grande esibizione di Kuniyuki Kai Sensei

Il più giovane fra i maestri giapponesi illustrerà le sue tecniche

SAVIGLIANO — Uno dei più giovani tra i grandi maestri di arti marziali giapponesi, Kuniyuki Kai Sensei, sarà ospite oggi al Palasport di Savigliano della Polisportiva «Il drago». Il maestro s'incontrerà con gli appassionati di arti marziali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 e spiegherà loro tutte le tecniche di queste discipline.

Di famiglia [illegible], 40 anni, il maestro si è dedicato al Budo fin [illegible] bambino: come un combattente antico, è impadronito di tutte le tecniche di guerra, [illegible] quelle con l'impiego del solo corpo, a quelle che comportano l'uso delle armi tradizionali. Ma Kuniyuki Kai Sensei è un [illegible] unico, che [illegible] si vanta certo dei suoi «gradi» nelle arti marziali giapponesi. Ma è giusto vedere che cosa ha saputo fare il maestro nell'arco breve carriera e con i complimenti [illegible] premi ricevuti: Kenkendo Goju Ryu (kyoshi 5 dani), Aikido Yoshinkan (kyoshi 2 dani), Iaido Muso Shinnenshu Ryu (kyoshi 2 dani), Jodo Shindomuso Ryu (Kyoshi 7 dani), Taido (Kyoshi 3 dani), Kobudo (Kyoshi 7 dani), Bojutsu (Kyoshi 7 dani), Sojutsu (Kyoshi 7 dani), Shinai Kenpo (model 6 dani), Kendo (5 dani) e Judo 12 dani.

Il maestro giapponese Kuniyuki Kai Sensei oggi a Savigliano

Kuniyuki Kai Sensei è anche uno dei massimi esponenti del karate di Okinawa per cui in [illegible] esibizione di [illegible] al Palazzetto dello sport di Savigliano sarà un appuntamento che gli appassionati di arti marziali giapponesi non potranno disertare.

f. pan.

PALLONE ELASTICO - Oggi il via

«Big» della serie A subito di fronte

Alcardi ad Alba, Rosso II ospita Berruti

CUNEO — [illegible] alfieri di Alba, Ceva e Vignale ospitano oggi, [illegible] 15, la prima giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Bertola-Alcardi, Rosso II-Berruti e Balocco-Tonello [illegible] subito tre incontri che garantiscono spettacolo e che consentono alla stagione di cominciare in maniera spumeggiante.

Domani il primo [illegible] si completerà con il confronto a Cuneo fra Vacchetto e Pirero e lo scontro fra Rosso I e Doglietti sul «neutro» di Santo Stefano Belbo. Questa partita, originariamente in programma a Cengio, è stata spostata per motivi di ordine pubblico per evitare tensioni dopo il riaccendersi delle polemiche intorno all'Acna.

La prima giornata di campionato servirà soprattutto a verificare il reale stato di forma delle varie squadre.

I [illegible] grandi «vecchi» del [illegible], Bertola e Berruti, se [illegible] vedranno rispettivamente con il campione in carica Alcardi e con Arrigo Rosso, l'atleta forse più potente [illegible] lotto, insieme con il cugino «Dodo». Atteso alla prova anche Balocco al quale l'area cassalese affida le proprie speranze di tornare al vertice.

Domani poi si aspetta con curiosità l'esordio di Pirero e Voglino, una formazione molto accreditata nei pronostici, che potrebbe dare alla Liguria qualche soddisfazione.

Oggi prende il via anche il torneo di serie B con [illegible] squadre a contendersi l'unica poltrona disponibile per la A. I favori del pronostico, per il secondo anno consecutivo, vanno al doglianese Novaro che però dovrà guardarsi dai vari Poggio, Rigo, Molinari, Sclorella, Bellanti [illegible] a rendergli la vita difficile.

Il calendario prevede per oggi gli incontri: Don Dagnino (Poggio)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) e Bardino (Grasso)-Bormidese (Molinari). Domani si giocheranno Juventus Imperia (Sclorelle)-Doglianese (Novaro) e Maglianese (Teraldi)-Villanovese (Rigo).

a. s.

NUOVA VOLVO 440
ACCIAIO DIPINTO

1721 cc. - Versioni: Turbo (120 CV); iniezione (109 CV); carburatore (90 CV)
Prezzo chiavi in mano, I.V.A. compresa, a partire da Lire 19.400.000

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO-CUNEO
Via della Motorizzazione 3
Tel. (0171) 411040 (2 linee r.a.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12
Tel. (0173) 497811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

BORGNA GIOVANNI
SALUZZ[illegible] (CUNEO)
Via Savigliano Fraz. Ruata Eandi [illegible]
Tel. (0175) 43463/46525

SA.FA
BRA (CUNEO)
C.so IV Novembre 65
Tel. (0172) 411622

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina [illegible]ena 120
Tel. (0172) 61261/61474

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Questasera a «Quando caliena el sol»
VEGLIONISSIMO
La lunga notte degli anni 60 - 70 - 80
con I NUOVI ANGELI
inventori di uno stile allegro, fresco e scanzonato.
Si balla in diretta
con I BLITZ... favolosi!!!
all'isclo una grande orchestra
I SAGITTARI

ASTA DI ARREDI ANTICHI
[illegible] Alfieri [illegible]
— MOBILI ANTICHI [illegible]: tavoli, [illegible], credenze, ecc.
— DIPINTI ANTICHI di Scuola Italiana, Fiamminga, Francese dal '500 all'800.
— SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI: sculture, smalti, tappeti, argenti, vetri firmati, ecc.
[illegible]gi esposizione
ore 10-13 / 14,30-20 / 21-23
E da domani tutti i giorni
ASTA: venerdì 5 maggio ore 21
sabato 6 maggio ore 15 [illegible] ore 21
Asta a cura (FIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie
Piazza Alfieri 18 ASTI - tel. 0141/33316 - 55332
CATALOGO IN SEDE

Cristi
dancing discoteca
MONDOVÌ
tel. 43.557
QUESTA SERA
Al moderno:
DON NINO e I CAMPAN
All'isclo:
I CAMPICE
DOMANI 1° MAGGIO
All'isclo: I SUPREMI
Al Moderno: DISCOTECA

MCS®
Management Consulting Services s.r.l.
Una nota azienda multinazionale operante [illegible] settore TESSILE ci ha incaricato di ricercare per il [illegible] stabilimento ubicato a Sud di Roma un
Responsabile della TESSITURA
La posizione: risponde al Direttore [illegible] Stabilimento; coordina il personale [illegible] reparto tessitura attraverso i [illegible] turno; assicura il raggiungimento della produzione programmata; ha l'obiettivo [illegible] migliorare [illegible] produttività [illegible] reparti; assicura il corretto utilizzo delle macchine; controlla i parametri qualitativi di produzione; informa il personale su programmi e procedure e [illegible] cura la motivazione [illegible] l'addestramento.
I requisiti: età [illegible] 45 anni; perito tessile; ha maturato vari anni di esperienza nell'area Produzione di aziende tessili ben organizzate. Sa coordinare risorse tecniche [illegible] umane.
È preferenziale la conoscenza dell'inglese.
L'offerta: inquadramento Massimo livello Contratto Tessile/cotoniero. Retribuzione ai più alti livelli [illegible] mercato. La società fornirà il supporto per le spese [illegible] trasferimento.
Inviare [illegible] curriculum dettagliato, indicando il rif. 772/V, a:
MCS MANAGEMENT CONSULTING SERVICES S.R.L.
VIA LAGO DI LESINA, 27 - 00199 ROMA - TEL. (06) 83.92.917-83.15.388

[illegible]
EDILE
con cantieri in Piemonte assume
GEOMETRA
con esperienza almeno biennale.
Tel. 0171/917878

Azienda Commerciale [illegible] dell'agricoltura torinese ricerca
ABILE AGENTE
per [illegible] non indispensabile introduzione [illegible].
Si richiede massima [illegible] e capacità organizzativa.
Telefonare ore ufficio
011/901.34.02 e 901.34.72.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - CHIEN[illegible]
[illegible] - Corso Dante 49 Tel. 0171 34.667
ALBA - Via San Paolo 7 Tel. 0173 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 [illegible]

[illegible] GENERALE ORDINARIA DEI SOCI DELLA
cassa rurale ed artigiana di carrù
30 APRILE 1989

Appuntamenti da non perdere in Costa Azzurra e Riviera

Un ponte ricco di idee

Gite ed escursioni, sagre e feste popolari - Far West a Sestri Levante, auto d'epoca a Dolceacqua - Ventimiglia rinnova la tradizione della balestra - Musica ad Alassio

Molto ricco l'elenco degli appuntamenti di oggi e domani, da Costa Balena a Tigullio; musica, feste religiose e tradizionali, fiere e mostre, manifestazioni sportive, e soprattutto quasi ovunque scampagnate e ecologiche. Il divertimento ed il piacere di stare insieme ad un rispettoso rapporto con la natura, «inquinato» dall'invadente presenza di auto e moto.

Gite ed escursioni — Partendo dalla Francia, domani a Saint-Agnes (nell'entroterra di Mentone, ritrovo alle 7,30), è in programma la «Randonnée», lunga escursione montana non competitiva su percorsi a scelta, di lunghezza variabile da 13 ai 30 chilometri.

Sempre il 1° maggio, a Carpasio (Valle Argentina), appuntamento con l'ormai tradizionale «*Passeggiata dell'amicizia*» organizzato dalla Pro Loco: il raduno è alle 9. Ancora (alle 9,30), a Dolcedo, corsa podistica.

Nel Savonese, a Quiliano, domani gita escursionistica al monte Spinarda, organizzata dal gruppo «*La Rocca*», dalla frazione Alto di Albenga, sempre per il 1° maggio, campestre non competitiva, con giochi, musica e serata danzante con il duo Anna e Pino.

L'incasso sarà devoluto alla ricerca sulla distrofia muscolare.

Nel Levante, oggi marcia non competitiva (ore 9,30, percorso di 10 chilometri) a Sori, e «13ª Marcia dei 5 campanili» (ore 9, 12 chilometri) a Zoagli.

Fiere, sagre e feste — Gli appuntamenti più insoliti sono a Ventimiglia. Domani (inizio alle 9), è in programma la festa ribattezzata dei «vu cumprà» nella piazza del Comune e nel mercato coperto, con spettacoli musicali e dibattiti, e pranzo finale a Roverino.

Sul piazzale di via Tenda in zona Gianchette si svolgerà (invece dalle 15,30) il «*Cianda Maru*», tiro alla balestra antica, sfilate di cortei storici, elezione della «*Contessina di maggio*».

A Sardigliara Alta, oggi, il pci organizza una festa popolare con canti, musiche, distribuzione di fave, salame e vino, e mostre di artigianato.

A Pontedassio, domani pomeriggio, delle fave e del salame. A Cenglo (e domani) e a Varazze (domani), si celebrà la festa di Santa Caterina, processioni, canti popolari e danze.

A Mioglia (Valle Bormida), domani alle 14,30, sagra della salsiccia con fave.

Parà e auto d'epoca — Oggi a San Bartolomeo al Mare la prima «dell'arta», alla foce del torrente Steria, l'emozione dei paracadutisti che lanceranno da 2500 metri la novità assoluta, commenteranno in diretta le fasi della discesa con un collegamento radio trasmesso a terra da altoparlanti.

Auto e d'epoca sfileranno invece, sempre oggi, a Dolceacqua e a Sestri.

Gli altri appuntamenti — Ad Antibes prosegue il festival internazionale del bridge, con la presenza di Omar Sharif; a Montecarlo, sparo Fontvelle, oggi si conclude il 22° Concorso internazionale di bouquet, aperta al pubblico fino a stasera. A Sanremo, oggi alle 21,30 al casinò, «Moda d'autore», singolare sfilata-show.

Ad Albenga, oggi e domani (ore 21,30) all'«Ancora Jazz Club», concerto del trio Cigati-Farnè-Zunino; in regione San Giorgio, si conclude stasera l'undicesima edizione «*Zucchino d'oro*», musicale canoro per bambini.

Ad Alassio, oggi alle 21, «*Rapsodia*» di vico Berna, spettacolo di ritmi brasiliani con il trio Armando Corsi. A Pietra Ligure (ore 9,30, piazza XX Settembre), dell'antiquariato. A Sestri Levante prosegue la festa «western».

Claudio Donzella

Giocanatura premia Borghetto

Ancora un vincitore a «Giocanatura», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori. Laura Altana, corso Europa 19, Borghetto, ha vinto 4 milioni.

L'imprenditore Aldo Spinelli al vertice della «Terminal»

Per il «blitz» dei privati nuova tensione nel porto

Il dc nell'assetto societario - Le reazioni della Lega delle Coop

GENOVA — Il 1° maggio a Palazzo Giorgio, del Consorzio del Porto, consegnate, come avviene tutti gli anni, le stelle al merito per i Maestri del Lavoro. Ma la cerimonia quest'anno emblematicamente, secondo piano, nella prospettiva dell'assemblea del Consorzio del Porto che si svolgerà, nella medesima sede, il giorno dopo. Scalo, infatti, aleggia ancora l'inquietudine, ma anche l'irritato fastidio.

Il ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, che s'avvia a chiudere la vincitore la durissima vertenza contro i portuali, ha forse sbagliato una mossa, ordinando, il Consorzio privo di presidente a pieno titolo (l'ammiraglio Francese è un esecutore della volontà del ministro), il nuovo assetto della società «Terminal Contenitori», il più importante tra quelle ideate da Roberto D'Alessandro, nel quale affida, di fatto, la società a privati i quali hanno precisi in porto. Infatti, il Consorzio, nel del consiglio d'amministrazione che s'è svolto due giorni fa in grande segretezza e in un clima di ambiguità, ha sostituito alcuni componenti del consiglio stesso imponendo al vertice l'imprenditore portuale Spinelli, noto città essere presidente del Genoa.

In pratica, il mondo dell'utenza si trova a rappresentare quota azionaria di maggioranza della Terminal contenitori (51%): le altre quote sono d'un pool di altri privati (34,5%) e della Culmv (14,5%) che però non s'è neppure presentata all'assemblea.

Il nuovo assetto della Terminal Contenitori è stato suggerito a Prandini dalla de genovese: il prof. Filippo Peschiera, responsabile nazionale dei porti delle scudocrociato, e Giacomo Chiesa, leader dei «laviani» e sono recati più volte a Brescia, chiedendo al ministro di inserire nei posti chiave delle uomini di fiducia della dc. Così s'è arrivati alla designazione di Spinelli che però è operatore all'interno del porto, nel settore container, e che quindi precisi e vistosi interessi da tutelare. scelta provocato le delle Cooperative che intravvidero nella scelta un «golpe» per «privatizzare» il porto e demolire il Consorzio come centro pubblico di coordinamento, ma ha anche rinfocolato le critiche dei comunisti e della pure stanno prendendo le distanze dalla Compagnia, sempre intransigente per quel che riguarda le trattative. La stessa Compagnia adesso avrà, e a buon diritto, argomento efficace di polemica contro il ministro che, nel piano per ristrutturare il porto, avrebbe «gettato la maschera» del suo reale intendimento, cioè privatizzare il sistema degli italiani. Infatti, dopo la Terminal Container, corso del prossimo mese, sono previste le assemblee delle altre società operative porto. La scure Prandini s'abbatterà sulla costituzione di Roberto D'Alessandro inserendo ovunque uomini di fiducia del ministro e suggeriti dalla dc ligure.

Il psi, per il momento, con ha preso posizione, ma nasconde irritazione. I hanno colta di manovra perché possono bruciare la designazione (di fatto decisa ai vertici nazionali dei partiti) di Rinaldo Magnani. Inoltre, il psi ha affiancato con molta decisione in dc sia a livello di governo, sia a livello locale, nella «guerra» contro i miali. Basterà ricordare interventi del vicepresidente del consiglio Gianni Michelis e dell'on. Ugo Intini.

Ora, a dopodomani la situazione del porto resterà apparentemente tranquilla: ma è certo che a partire dal 2 si inasprirannno le polemiche, perché i «fronti» e gli schieramenti non appaiono più netti e granitici. passerà alla politica del «distinguo», accentuata anche dall'imminenza delle elezioni.

Paolo Lingua

Giovedì prossimo un incontro a Genova i Comuni interessati

Portofino vietata anche alle auto?

PORTOFINO — Per il sindacato degli autisti della Tigullio Trasporti, la decisione dell'azienda di sospendere, da ieri, il servizio per Portofino dalle 9,30 alle 19,30 dei giorni prefestivi e festivi, era inevitabile.

«*Siamo stati noi per primi a chiedere di abolire il servizio di linea nelle ore in cui, a causa del traffico sulla statale 227, arrivare con il da Santa Margherita a Portofino e viceversa diventa un'impresa*», hanno spiegato ieri Gianfranco Lagostena, segretario compensoriale Cisl, Paolo Amantini e Giuseppe Mariani della Fil Cgil.

«*Sospendere il servizio di linea è stata mossa volutamente provocatoria, se non l'avesse fatto l'azienda lo avremmo fatto noi direttamente: occorre trovare una soluzione definitiva, concordata tra tutti gli enti e i Comuni interessati a questa strada. Secondo noi l'unica soluzione possibile sarebbe il divieto, in certe fasce orarie, per il traffico privato, cioè l'esatto opposto di quanto sta avvenendo oggi*», continuano Lagostena, Amantini e .

E probabilmente proprio di questo si parlerà giovedì 4 maggio nell'incontro convocato dal prefetto di Genova Mario Zirilli, su richiesta della Provincia e della direzione della «Tigullio Trasporti», e a cui parteciperanno anche la Regione, l'Anas, tutti i Comuni interessati.

reagiranno questi ultimi? Risponde il sindaco di Portofino, Gianni Articli: «*Abbiamo subito la sospensione del servizio di linea, venendone informati solo a cose fatte, e già la cosa ci è piaciuta poco. Sia ben chiaro però che non accetteremo assolutamente divieto traffico privato: non è certo con i provvedimenti di emergenza che si risolve un problema con il quale conviviamo da quarant'anni e che ha bisogno una soluzione complessiva e ragionata*».

E Margherita? La chiusura tout-court dell'unica via d'accesso a Portofino provocherebbe un immediato ristagno di auto in città, paralizzando il già caotico traffico dei giorni di punta.

Dice Gianfranco Ferrini, assessore alla Viabilità: «*Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: siamo per le soluzioni complessive, possiamo discutere la proposta di uno o più autovelox in collina, ma permetteremo che si facciano sulla costa. Chiudere la strada oggi, senza avere i parcheggi, sarebbe un suicidio, e noi non siamo disposti ad accettarlo*».

m. r.

Le agevolano i rapinatori

GENOVA — La cintura di sicurezza è stata involontaria «complice» d'una rapina avvenuta a Genova. Le vittime sono un rappresentante di gioielli, Luciano Giovanetti, di Conegliano Veneto e una guardia giurata, Carlo Merli, che proteggeva preziosi per oltre 100 milioni.

I banditi hanno sprotetto le cinture di sicurezza che i due, diligentemente, avevano allacciato. Così rappresentante e guardia sono stati bloccati nei movimenti mentre i malviventi si impadronivano della valigetta.

La perizia su Sedda

GENOVA — Depositata la perizia psichiatrica su Francesco Sedda, uno degli indiziati le sparatorie di Carignano, dove il 14 febbraio fu ucciso il travestito Francesco Panizzi e ferito il suo partner di quella sera, e due giorni dopo sconosciuto sparò una rivoltellata a Laura di, passeggiatrice, guarita dopo . Sedda è stato dichiarato totalmente infermo di mente.

Incontro per la Tubitalia

CASARZA LIGURE — Caso Tubitalia: martedì 2 maggio si terrà a Chiavari, nella sede dell'Associazione industriali, un incontro tra le organizzazioni sindacali e i responsabili della «Tubi Barre Italia» per discutere modalità e conseguenze del trasferimento dell'attività produttiva dell'azienda dallo stabilimento di Casarza a quello di Serravalle Scrivia (Alessandria).

La verifica in Regione

GENOVA — S'è conclusa, apparentemente con una dichiarazione generale di «pace» e soddisfatta «verifica» pentapartito in Regione, che s'è svolta venerdì sera a Ge.

In sostanza, nel corso di alcune di tra i cinque segretari regionali di dc, psi, psdi, pri e pli, presenti gli assessori, non sono emerse le vere cause del «dissenso», né s'è parlato apertamente del possibile rimpasto della giunta, nel caso la nomina di Magnani alla presidenza del Cap dovesse avvenire prima dell'estate. Eppure, accanto ad alcuni problemi specifici irrisolti (piano urbanistico, riforma turistica, piano dei e dei trasporti, discariche e piano ecologico), sempre il nodo da sciogliere.

Commemorazione a Chiavari

CHIAVARI — Sarà ricordata quest'oggi a Chiavari, con una solenne cerimonia nel quartiere di Ri Alto, il centoquarantesimo anniversario della carica di Podestrengo, avvenuta il 30 aprile nel mandato di un chiavarese, il generale dei carabinieri conte Alessandro Negri di Sanfront. Il programma della giornata prevede alle 10,30 il raduno, sul piazzale della chiesa di Ri Alto, delle autorità e delle associazioni d'arma; alle 11 la Messa e successivamente la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba del generale Sanfront e l'intervento del sindaco di Chiavari Marco De Petro e del presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, maresciallo Angelo Piccirilli. Alle 12,30 la banda «Città di Chiavari e Sestri Levante» suonerà alcune marce militari; alle 21, nell'Auditorium di piazza S. Francesco, la seconda parte della commemorazione prevede un concerto del coro «Cantorum» dei frati Cappuccini di Chiavari.

A Chiavari è stato approvato il bilancio di previsione

De Petro, ultimo atto

Sindaco e giunta dimissionari - Nella prossima seduta del Consiglio sarà eletto il nuovo esecutivo della città - Il dibattito in aula

CHIAVARI — E' un bilancio esclusivamente «tecnico», anzi d'emergenza, quello approvato venerdì dal Consiglio comunale di Chiavari, probabilmente l'ultimo dell'amministrazione De Petro. Per la prima volta, quindi, il bilancio ha previsto alcuna indicazione circa le opere pubbliche e gli altri investimenti da realizzare nel corso dell'89, e che dovranno essere decisi dalla giunta che subentrerà all'attuale, dimissionaria. C'è solo una cifra, 8 miliardi e 870 milioni, che rappresenta la pura compensazione contabile del titolo IV delle Entrate.

Le uniche voci significative sono quindi quelle relative alle spese correnti: 23 miliardi e 893 milioni, di cui 9 miliardi e 682 milioni le spese personale, 2 miliardi per gli interessi, 11 miliardi 541 milioni per il funzionamento del Comune e degli altri servizi.

Il bilancio è passato con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione, da tempo concordata, di tutte le minoranze. Si è passati poi all'approvazione di alcuni mutui dalla Cassa depositi e prestiti: 2 miliardi per il completamento della sede della Polizia in via Brizziara, 75 milioni per l'inceneritore dei rifiuti del cimitero, 115 milioni per alcuni mezzi comunali e milioni per il restauro della cappella Crocetta.

La parte finale, e più significativa, del Consiglio di ieri, è stata invece dedicata alla crisi politico-amministrativa di Chiavari.

Aperta una comunicazione del sindaco Marco De Petro, ha riassunto i motivi della crisi nata da dissensi interni alla dc, la discussione si è subito accesa e interventi degli gruppi. Durissima in particolare l'attacco del repubblicano Salvatore Spenalori, che ha parlato di «*proterva della dc, sulla quale ricade la responsabilità principale dell'attuale crisi*». Non critici il comunista Leonardo Bergamino, il socialdemocratico Massimo Malluccì, il liberale Eugenio Levaggi, il missino Gianni Puliga e i socialisti Giuseppe e Antonio Gozzi. Quest'ultimo ha tracciato una lucida analisi del ciclo amministrativo iniziato nell'80, con l'entrata del psi in maggioranza: «*Un periodo non avaro di progetti e di realizzazioni concrete, ma disseminato e di difficoltà tutte provenienti, dall'interno della il partito di maggioranza relativa, che a Chiavari ha il 42 per cento consensi e oggi non a trovare alleati per la pretesa, secondo noi non accettabile, di avere comunque diritto al sindaco*». De Petro ha concluso la discussione, rimandando ad una prossima seduta la votazione delle dimissioni e il rinnovo della giunta, sottolineando l'esistenza a Chiavari di un «*partito trasversale della crisi, che attraversa tutte le formazioni politiche e che si oppone ad un stabile della città*».

Marco Raffa

ANGELO SANTAGOSTINO

PER ESAURIMENTO SETTORE BAMBINO

VENDITA PROMOZIONALE

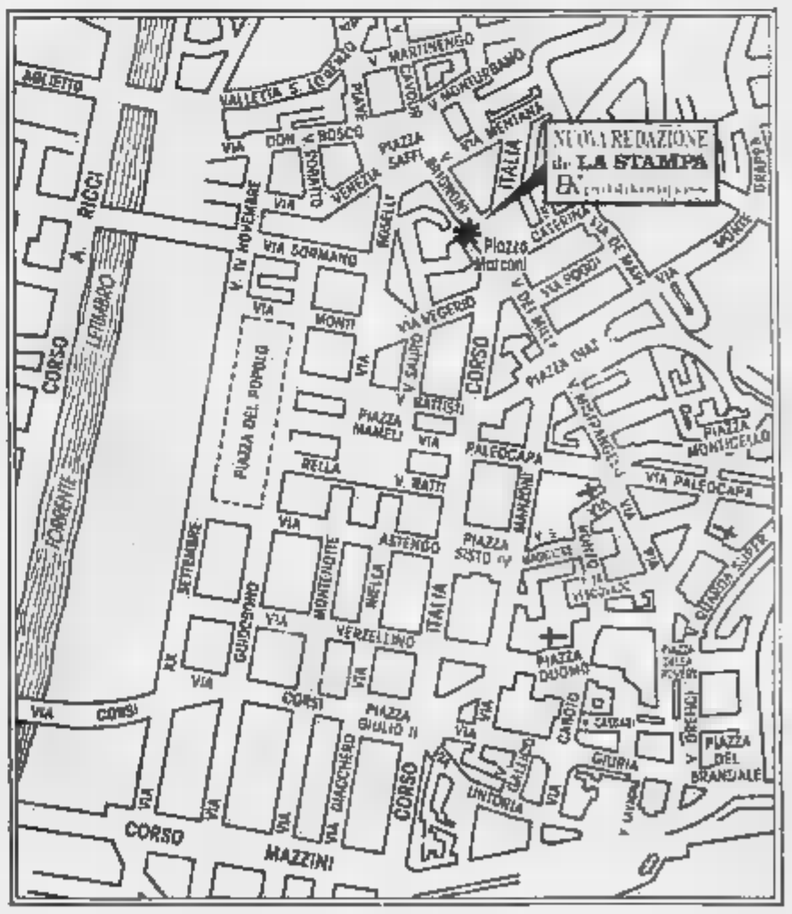
Sconti dal 20% al 70%

SAVONA, Corso Italia 16

EFF. CONI. LEGGE 80

LA STAMPA

PK publikompass



La redazione di Savona e l'ufficio pubblicità da sabato 29 si trasferiscono da via Astengo 1/1 ai nuovi uffici di

piazza Guglielmo Marconi 3/5 - 3/6

LA STAMPA telefono: 802081 (10 linee urbane con ricerca automatica) FAX:810971

PK publikompass telefoni: 811182/36219 - Prefisso 019, per chi chiama da fuori Savona

PALLANUOTO - Battuto il Savona con un gol-beffa nel finale

Sori, leoni nel derby

Il Recco non va oltre al pareggio contro l'Arenzano - Bloccata l'Ortigia dal Bogliasco
In A2 la Mameli vince a Roma a [illegible] importante passo avanti in classifica

Si ingarbuglia la situazione in A1, con una salita di risultati [illegible]. La [illegible] passa a Firenze e raggiunge il Recco, impegnato allo stremo dall'Arenzano. Il Savona *fa harakiri* nel derby [illegible] il Sori. Ora la battaglia per i playoff si fa [illegible]rissima.

Arenzano-Recco: 9-9. Gran gioco alle piscine di Albaro nel primo derby ligure che il Rec[illegible] non riesce vincere (dopo 7 successi). Peccato che il pubblico non abbia risposto adeguatamente con un unico gruppo [illegible] tifosi proveniente da Recco [illegible] il sindaco [illegible] e l'ex sindaco Carbone). I biancocelesti di Formiguni hanno peccato di presunzione: vincevano 7-3 a 3' dalla fi[illegible]ne [illegible] terzo tempo e sono stati capaci [illegible] arginare la rimonta prepotente dei padroni di casa, guidati da un Lusic [illegible] livelli mondiali e da Mazzei eroico su Paskvalin. (parziali di 1-0, 3-6; 3-2; 3-1).

Inizialmente c'era Ragosa sul terribile centroboa [illegible] Recco, ma il vecchio «Paulino» si è fatto espellere definitivamente [illegible] sostituzione) alla fine del primo tempo. Inspiegabile il calo del Recco nelle ultime [illegible] frazioni, dove, nelle altre partite, aveva sempre dominato: 4 reti [illegible] Carminati, 2 [illegible] Crovetto, 2 [illegible] Lusic, 1 Mostes per l'Arenzano; 2 Pagliarini, 3 Paskvalin, 1 a testa Angelini, Roncan, [illegible] dinetti, Casula, Pagliarini per gli ospiti).

Bogliasco-Ortigia: 8-8. [illegible] partenza i padroni [illegible] casa avrebbero accettato un pareggio con il forte Ortigia, ma la maniera con cui si è determinato sul campo la mordere le mani ai dirigenti del Bogliasco: «*Nei primi* [illegible] *tempi, quando* [illegible] *in partita numerica, abbiamo giocato benissimo (parziali di 2-1, 2-2, 3-3; 1-2) quando a metà del terzo tempo gli arbitri hanno espulso un giocatore al[illegible]sana, addirittura iniziando a giocare male. Un po' la sicurezza di vincere, un po' le parole eccezionali di Wilson, ed ecco che abbiamo buttato al vento un'occasione irripetibile*».

Sori-Savona: 12-11. Sconfitto senza attenuanti per un Savona troppo sicuro di sè e che subisce il gol beffa a pochi secondi dalla fine dopo aver dominato a lungo (parziali di 4-2, 2-6; 3-2; 3-1). Per il Sori, a segno Polpodio (5); Ferrero (4); Moyor (2); Casati. Per il [illegible] gol di La Cava (4); Gagliardo (2); Petronelli (2); Pisano, Tarantino e Di Noia.

Lazio-Nervi: 8-8. Il Nervi fa un favore solo a metà a Bogliasco e [illegible] (parziali [illegible] 1-1; 2-1; 2-3; 3-3).

[illegible] rimane che un dubbio [illegible] A2: [illegible] zona promozione in A1 e conseguente partecipazione [illegible] playoff è monopolizzata [illegible] Civitavecchia e Volturno; la [illegible] play [illegible] (3°-6° posto) pare assegnata a Camogli, Como, Salerno e Mameli; assodato [illegible] la Triestina è retrocessa.

Salerno-Camogli: 5-6. [illegible] squadra di [illegible] Marc[illegible] data in [illegible] crescita, [illegible] l'ennesima brutta prova dei bianconeri in trasferta è giunta comunque inaspettata. Poche giustificazioni per [illegible] Camogli (parziali di 3-1, 1-2, 2-2, 2-1).

Roma Nuoto-Mameli: 9-11. Ottima prova della squadra di Voltri che da spettacolo nei primi due tempi e conquista un [illegible] per la classifica, ma anche e soprattutto per il [illegible]le.

d. s.

[illegible] e classifiche di serie A1, A2 e B

Serie A1. 16ª giornata: Florentia-Canottieri 8-9; Bogliasco-Ortigia 8-8; Lazio-Nervi 8-8; Arenzano-Recco 9-9; [illegible] 12-11; Posillipo-Pescara 9-10.

Classifica: Pescara p. 30; Recco e Canottieri 24; [illegible]po e Florentia 19; Savona e Ortigia 16; Arenzano 13; Nervi 12; Bogliasco 7; Lazio e Sori 6.

Prossimo turno: Canottieri Napoli-Arenzano; Pescara-Bogliasco; Savona-Florentia; Recco-Lazio; Ortigia-Sori; Nervi-Posillipo.

Serie A2, 15ª giornata: Catania-Fiamme Oro 8-8; Como-Civitavecchia 11-10; Salerno-Camogli 8-6; Roma Nuoto-Mameli 9-11; Calidarium-Volturno 11-11; Caserta-Triestina 10-8.

Classifica: Volturno punti 20; Civitavecchia 25; Camogli 20; Como 19; Salerno 16; [illegible] 17; Roma Nuoto, Fiamme Oro, [illegible] Caserta 14; Calidarium e Triestina 2.

Prossimo turno: Mameli-Calidarium; Civitavecchia-Caserta; Volturno-Como; Camogli-Catania; Fiamme Oro-Salerno; Triestina-Roma.

Serie B, girone nord. 8ª giornata: Bergamo-Chiavari Nuoto 9-9; Edera Trieste-Torino di 9-9; Andrea Doria-Lerici 5-5; Leonessa Brescia-Sturia n. p.; Quinto-Savona 3-5.

Classifica: Brescia 14, Torino 11, Sturia, Chiavari e Savona 8, Quinto e Bergamo 7, Andrea Doria 6, Edera 6, Lerici 4.

Prossimo turno: Chiavari Nuoto-Quinto; Lerici-Edera Trieste; Sturia-Andrea Doria; Savona 85-Libertas Bergamo; Torino 81-Leonessa Brescia.

INTERREGIONALE - Gli arancioni ospitano il pericoloso Nizza

Samm, terzo posto in vista L'Entella punta sull'orgoglio

I biancazzurri di scena a Pinerolo - Il Levanto attende la Saviglianese e pensa al futuro

Torna il campionato dopo la vittoriosa spedizione dei Locatelli-boys a Bassano del Grappa. E' un quartultimo turno (oggi si [illegible] alle 16) che potrebbe sancire la [illegible] tematica retrocessione della Cairese, ma soprattutto offre all'Albenga la possibilità di mettersi in evidenza contro la capolista Cuneo, e alla coppia Cercarese-Samm di dividersi e stabilire chi ha più possibilità di aggiudicarsi alla fine il terzo posto.

Albenga-Cuneo. I piemontesi badermino innanzitutto a [illegible] perdere battute, favoriti come sono dal fatto di conoscere già il risultato della Pegliese, la più immediata (a 4 punti) inseguitrice. Robbiano e Vivinni meditano il colpaccio, [illegible] importo loro, soprattutto, fornire una buo[illegible] prova e magari mettere in vetrina una volta [illegible] più il meglio di questa squadra che sarà certamente [illegible] Carlo B., Irazzi, Ancona, Vecchio e Piccolotti i pezzi pregiati, ma anche diversi giovani di qualità come Ricci, Giglio e [illegible] sono gli elementi in grado di «fare mercato».

Cairese-Varto. A Cairo non si illudono. Sette punti di ritardo a quattro turni dalla conclusione non sono più recuperabili. Ma la società [illegible] chiesto ai ragazzi di salvare almeno il quartultimo posto: nel caso si verificasse un inatteso ripescaggio sarebbe una grave colpa perdere anche questa possibilità. Per questo i gialloblù, privi di Persenda ed Eretia, infortunati, cercano il successo su un Varo che all'andata inflisse loro [illegible] bruciante cinquino. Gli ospiti continuano i loro esperimenti (dentro almeno [illegible] paio di giovani tra Andrea [illegible] Tessiore, Ponzo, Ceppi e Gonella), [illegible] hanno [illegible] che l'intenzione di muovere la [illegible] guadagnare posizioni. A Tonelli manca il solo Merello.

Carcarese e Samm. Due formazioni partite per salvarsi e che [illegible] possono giocarsi la prestigiosa terza piazza. I biancorossi sono ad Asti, dove trovano una squadra già [illegible] che vorrebbe anche lei [illegible] il quartultimo posto, mentre gli [illegible]cione ricevono il quotato e pericoloso Nizza in un match che può rivelare se i ragazzi [illegible] Fontana [illegible] davvero da zone altissime. Praticamente al completo le due liguri, con la Carcarese che riabbraccia Bixio e Dondo, due degli «ex» [illegible] Bassano, e Ortino che medita di dare spazio a qualche elemento (Verdi, Bellè, Chiso, Allisi di [illegible] poco utilizzato.

Ventimiglia, Levanto ed Entella. Sono le tre compagini per le quali non ci [illegible] più concrete motivazioni. I giallo[illegible], eccellenti nell'andata e negativi [illegible] ritorno, [illegible] dano con una certa preoccupazione alla trasferta di [illegible] soprattutto in prima linea. Piano [illegible] ogni probabilità chiamerà in campo almeno un paio di giovanissimi.

Sergio Barbieri, il presidente [illegible] «centravanti» Entella

Il Levanto è salvo e questo gli basta. Riceve la Saviglia[illegible] e potrebbe anche ottenere un miglioramento in graduatoria. E' probabile che anche Canepa ricorra ad alcuni ragazzi del vivaio da vedere [illegible] proiezione futuri. Infine l'Entella, già retrocessa e che recita un'altra tappa [illegible] la Via Crucis sul terreno del Pinerolo e non sembra avere scampo. Cattaruti [illegible] problemi di formazione ancora maggiori del solito, in una stagione davvero tutta da dimenticare.

r. bg.

● **Anticipo.** Ieri [illegible] Pegli[illegible] ha pareggiato (0-0) a Saint-Vincent e ha forse visto definitivamente tramontare le speranze di raggiungere la capolista Cuneo. Per i valdostani, il punto significa la salvezza matematica a tre giornate [illegible] fine [illegible] campionato.

[illegible] - Battuta la Sampierdarenese: 2-0

Il derby va alla Sestrese resta suo il secondo posto

Oggi bagarre per la salvezza: rischiano Prà Folgore e Rivarolese

GENOVA — La Sestrese si è confermata al secondo posto nel girone A [illegible] Promozione, vincendo nettamente (2-0) il tradizionale derby con la Sampierdarenese, disputato [illegible] al «Belvedere».

La Sampierdarenese è apparsa un po' sotto tono: probabilmente ha pagato le [illegible] tre partite nell'arco [illegible] settimana, causa il [illegible] cupero di martedì con il Sanremo 80.

Il match [illegible] messo anche a confronto due bomber di razza: Bizzarro (capocannoniere del torneo) per i locali, e Balboni tra i verdestellati. E [illegible] è stata doppia per quest'ultimo, che ha accorciato le distanze dal rivale nella classifica dei marcatori, grazie alla rete che ha messo definitivamente ko i «lupi».

[illegible], la terz'ultima giornata offre spunti di interesse solo per la bagarre salvezza. Tra le genovesi, rischiano Prà Folgore e Rivarolese, impegnate rispettivamente contro Varazze e Finale Ligure (in trasferta). Sulla carta, appare più difficile il compito della Rivarolese, dal [illegible] di un Finale che ha disperato bisogno di conquistare i due punti. La caduta verticale delle [illegible] settimane [illegible] punto in tre partite), impone alla squadra di Nocentini [illegible] concentrazione, per evitare brutte sorprese nel finale di stagione.

Sono vietate distrazioni anche alla Prà Folgore, priva [illegible] squalificato Capone. [illegible] formazione [illegible] Baretti[illegible] attraversando un buon [illegible] mento di forma, anche se la [illegible] sconfitto con l'Argentina ha fatto [illegible] nuovamente l'allarme [illegible] Il Varazze punta al pareggio, per [illegible] lanare definitivamente i pericoli della [illegible] retrocessione. Si preannuncia un match [illegible]co di tensione [illegible].

Non ha [illegible] problemi [illegible] classifica l'Audace Campomorone, [illegible] restituisce la visita al Liburna. Per una volta, il gioco conta più del risultato. Il Savona, già in Interregionale, saggia la consistenza dell'Argentina dei giovani, nel match in programma allo «Scianà» di Arma di Taggia. L'inserto di alcuni tra i mi[illegible] elementi del vivaio ha portato [illegible] vent[illegible] [illegible]. E la [illegible] con [illegible] compagine che ha dominato il campionato è forse il miglior banco [illegible] prova per i ragazzi di Caboni.

Il Sanremo 80, che con[illegible] la piazza d'onore alla Sestrese, si sente la vittoria già in tasca nel match casalingo con [illegible] Riviera dei Fiori, già retrocessa. Cercano punti salvezza la Veloce, nell'impegnativo confronto interno con il Millesimo, e [illegible] Taggese, sul terreno del tranquillo Alassio Bastia.

Gianni Micaletto

[illegible] A Casarza il Memorial [illegible]

CASARZA LIGURE — E' in svolgimento sul campo comunale di Casarza Ligure il 4° Trofeo Memorial Sandro Rivoli[illegible]. Otto le squadre partecipanti suddivise in due gironi.

Oggi sono in [illegible] ma quattro incontri che dovranno designare le squadre in corsa dal [illegible] all'8° posto (incontri [illegible] ore 9 e 10) e le altre finaliste [illegible] le prime quattro posizioni (partite in programma alle 11 e 12).

QUESTA DOMENICA

[illegible] Calcio

Interregionale: Asti-Carrarese Albenga-Cuneo, Pinerolo-Entella; Aosta-Sanremese; Santamargheritese-Nizza, Levanto-Saviglianese, [illegible]-Varo; Bra-Ventimigliese

Promozione, girone A (15,30): Alassio-Sestri-Taggese, Argentina Arma-Savona; Finale Ligure-Rivarolese; Libarna-[illegible]; Campomorone; Pra' Folgore-Varazze (Multedo), Sanremo 80-Riviera dei Fiori (Comunale di Sanremo); Veloce Savona-Millesimo (Comunale)

Girone B 15,30): Baiardo-Rapallo; Fontanabuona-N.S.Fruttuoso (Ferrada); Casarza Ligure-Cavese [illegible]; Mugliarinese Valdilunta-Lerici (La Pieve), Ortonovo Calcio-Sestri Levante (Marinella); Pontedecimo-Monterosso; Lavagnese-Bogliasco Pontet[illegible]; Cosmos Usve-Canaletto Sigonzi (Bovari Tavani).

Prima categoria (10,30): Borgoratti-Solferino (Bovari Piani di Ferretto), Molassana Boero-Pro Recco (Molassana Ca [illegible] Rissi); Rugbarolese-Goliardici (Caperana); Arenzano-Bogliasco 76 [illegible] Desiderio), Anpi Cassisa-Moneglia (Ligorna B); (15,30): C.A.P.-Carasco (San Salvatore di Cogorno); Carlo Grasso-Albaro Athletic (Rapallo Macera).

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Corte 82 (Calvari); Riese Old Boys-Caperanese (Colmata [illegible] Chiavari); [illegible]-mogli-Spartak (Recco); Old [illegible] Carasco-Rutese (Carasco); Cogornese-Marina Giu[illegible] (San Salvatore [illegible] Cogorno); Sori-Vallesturla (Sori); Riva Trigoso-San Bartolomeo Lazzarin Junior (Sestri Levante, 10); Il Bistrò Pro Sestri-Avegno [illegible] Levante, 15,30).

Torneo delle Province - Terza categoria: [illegible] Imperia-Chiavari (Chiavari, 15,30); La Spezia-Genova (Chiavari, 17,30).

Giovanissimi regionali. Fase [illegible] dilettanti: Alassio Bastia-Canaletto Sigonzi (Bornoli, 15); Pegliese Rossiaffé-Sampdoria Club (Sant'Olcese, 15).

Trofeo Memorial «Sandro Rivolini». Categoria Primi Calci: incontri [illegible] iniziare dalle 9 al Comunale di Casarza.

[illegible] Automobilismo

Seconda giornata [illegible] arrivo 10° Rally della Lanterna (piazza della Vittoria in Genova, prima macchina ore 11,45). Esposizione classifiche ore [illegible] presso l'A.C.I.

[illegible] Nuoto

Semifinale campionato nazionale a squadre (piscina [illegible] Parco Lavagna, inizio ore 9).

[illegible] Pallanuoto

Serie D: Cus Genova-Rari Nantes Lavagna (Albaro, ore 10).

[illegible]

Coppa Alberti (specchio acqueo del Tigullio).

[illegible] Golf

Trofeo Nastro Azzurro (4 palle la migliore-medal), Golf Club Rapallo.

[illegible] Scherma

Trofeo Falcini (organizzato dalla Chiavari Scherma, inizio ore 9).

[illegible] Canottaggio

Palio dei quartieri di S.Margherita Ligure (San Siro, [illegible] Bernardo-Centro, Corte e Ghisola) inizio ore 16.

[illegible]

D [illegible] Recco-C.A.P (Palestra [illegible] Recco, ore [illegible].

[illegible] A Lavagna i tricolori di nuoto

LAVAGNA — Alla pi[illegible] del Parco Lavagna [illegible] di scena [illegible] semifinali del campionato nazionale a squadre, con in [illegible] nuotatori e nuotatrici [illegible] Futura Nuoto Prato, Rari Nantes Legnano, Rari Nantes Torino, [illegible] Doria Genova: 4 team tra i più forti d'Italia in lotta per un posto nella finalissima. Le gare s'inizieranno alle 10,30 e alle 16.

[illegible] tenere d'occhio i genovesi Lorenzo Beverini e Barbara Pagnan, il torinese Andrea [illegible]ni, i portacolori del Futura Prato, Lorenzo Benucci e Simona Mannucci.

Grande concorso

Videofortuna '89
APRILE - MAGGIO

IN OGNI IPERMERCATO
DIS GROS

Vinci tutte le settimane un
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS

[illegible] CARRAUDO - [illegible]
Aut. Min. [illegible]

- SAVONA - Via Nizza 43/R
- CERIALE - Via Aurelia 274
- CAIRO M.TTE - Via XXV Aprile 66

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo - Tel. 873 429) Teatro di Genova L. 28.000-18.000. Ore 16 Romani rapsodi Racconto d'inverno di W. Shakespeare. Cooperativa Il Gruppo della Rocca. Prenotazioni per «Mio s'è pazzo» di Terra e Peppino De Filippo. Consegna Teatro Popolare in corso dal 7/5.
SALA CARIGNANO (v. Vita Dom Br. tel. 583 523) Circolo Mario Caporale: Prima Genovese L. 8000. Ore 18 "Sonno mysci sola marchesa. Tre atti di Emilio del Mazzolo. R. G. Vigliarolo.
POLITEAMA GENOVESE (via M. Piaggio, tel. 8310 850) Teatro di Genova. Ore 18. Il gallo con Turi Ferro. Compagnia Teatro Stabile Catania e Piemonte.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 ve 580 329) Teatro Comunale Opera di Genova. Ore 15.30: Le relazioni pericolose. Balletto in 3 atti. Compagnia stabile. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. L. 70.000 - 40.000

PRIME VISIONI

ALBARO (via Cardinal 47/r) Riposo.
ARISTON (Vico S. Matteo 14/r) Fantasmi da legare.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14/r) Storia e cruda - 14
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 913) Rain Man
CARIGNANO (v. le Vita Dom Br.) Ore 21 Rambo e la sua donna
CORALLO 1 (piazza Carignano) Sotto mitraglia.
CORALLO 2 (piazza Carignano) Piccola ladra
CRISTALLO: Cometa di una moglie spregiudicata.
DIOMIRO: Voglia carnali di una signora per bene. Vm 18
GRATTACIELO: (piazza Dante). Una pallottola spuntata.
INSTANBUL: L'opera al nero.
LUX (via XX Settembre) I gemelli.
MANIN (corso Armando Diaz 4, tel. 091 600) Un pezzo di nome Wanda.
ODEON (corso Buenos Aires) Riposo
OLIMPIA (via XX Settembre) Blood connection.
ORFEO DOLBY: Maniac.
SMERALDO: Malizia erotica. Vm 18.
PALAZZO (Salita S. Caterina) La fabbrica perversa.
VERDI: Una donna in carriera.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ASTORIA: Mogne. Vm 18
CHIABRERA: Marilyn profilo love. Vm 18
SUPERBA: L'animale da bilia. Vm 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: Un pesce

«Le relazioni pericolose» al cinema Palazzo di Genova

di nome Wanda.
CINE CLUB LUNARI: Riposo.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
VERDI: Carmen Proseguiti.
HOLIDAY (via Cal fac Incantesimo Roger Rabbit.
SAMPIERDARENA
ABC: Senza ogni limite
ELDORADO: Donne minacce pure violentate. Vm. 18
SPLENDOR: Le signore degli ombrelli. Vm. 18
CAMPOMORONE
ASTORIA: Vil Rabbit and Hare.
RENTI
S. ERASMO: Prima di mezzanotte.
CHIAVARI
ASTOR: Taquila connection.
CANTIERO: Rain Man.
MIGNON: I gemelli.
NUOVO: Emanuel.
RECCO
EDEN: Un pesce di nome Wanda.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Vuoi o non vuoi il matrimonio.
COGOLETO
VERDI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Le relazioni pericolose
DIANA: La chiave.
ELDORADO: Rain Man.
JOLLY: Desiderio di vivi (spettri). Lucas (chiuso per ferie) V. M.
ARIL: Una pallottola spuntata.
FILMSTUDIO: Buster.
ALASSIO
COLOMBO: High spirits - Fantasmi da legare.
RITZ: I gemelli.
ALBENGA
AMBRA: Francesco.
ASTOR: Rain man.
CRISTALLO: Young guns. Lucas: Biancaneve e 77 nani. Martedì: Ogni lilla.
CARLO MONTEGROTTO
ARENA: La Bella bionda. Lunedì: Cobra. Il ritorno.
FINALE LIGURE
ONDINA: Mississippi burning. Martedì: riposo
LOANO
LOANESE: Rain Man.
PERLA: Tartufo per caso. Martedì: Una ragazza molto vivace. Vm 18
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un pesce di nome Wanda. Lunedì: Mia moglie è una bambina. V. M. 18
MILLESIMO
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
LUX: Il tempo della mela 3.

MENTONA

CINEMA

CENTRALE: Rain man.
CAPITOL: Una pallottola spuntata.
IMPERIA: Mamma.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mississippi burning
CERIS: Fievel sbarca in America (ultime repliche)
SORDONERA
OLIMPIA: Il proibito. Lunedì: Carta canta. Martedì: Cadillac in cassetta.
DIANO MARINA
DIANESE: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Martedì: riposo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Willow (domani). Giovedì: cinema Paradiso.

SANREMO
ARISTON: I gemelli.
CENTRALE: Fantasmi da legare.
ORFEO: Nudo e crudo.
TARARIN: Rain man.
IVIZ: Tequila connection.
SANREMESE: Manolito.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
VERDI: Carmen Proseguiti.
HOLIDAY (via Cal fac Incantesimo Roger Rabbit.
SAMPIERDARENA
ABC: Senza ogni limite
ELDORADO: Donne minacce pure violentate. Vm. 18
SPLENDOR: Le signore degli ombrelli. Vm. 18
CAMPOMORONE
ASTORIA: Vil Rabbit and Hare.
RENTI
S. ERASMO: Prima di mezzanotte.
CHIAVARI
ASTOR: Taquila connection.
CANTIERO: Rain Man.
MIGNON: I gemelli.
NUOVO: Emanuel.
RECCO
EDEN: Un pesce di nome Wanda.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Vuoi o non vuoi il matrimonio.
COGOLETO
VERDI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Le relazioni pericolose
DIANA: La chiave.
ELDORADO: Rain Man.
JOLLY: Desiderio di vivi (spettri). Lucas (chiuso per ferie) V. M.
ARIL: Una pallottola spuntata.
FILMSTUDIO: Buster.
ALASSIO
COLOMBO: High spirits - Fantasmi da legare.
RITZ: I gemelli.
ALBENGA
AMBRA: Francesco.
ASTOR: Rain man.
CRISTALLO: Young guns. Lucas: Biancaneve e 77 nani. Martedì: Ogni lilla.
CARLO MONTEGROTTO
ARENA: La Bella bionda. Lunedì: Cobra. Il ritorno.
FINALE LIGURE
ONDINA: Mississippi burning. Martedì: riposo
LOANO
LOANESE: Rain Man.
PERLA: Tartufo per caso. Martedì: Una ragazza molto vivace. Vm 18
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un pesce di nome Wanda. Lunedì: Mia moglie è una bambina. V. M. 18
MILLESIMO
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
LUX: Il tempo della mela 3.

MENTONA

CINEMA

CENTRALE: Rain man.
CAPITOL: Una pallottola spuntata.
IMPERIA: Mamma.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mississippi burning
CERIS: Fievel sbarca in America (ultime repliche)
SORDONERA
OLIMPIA: Il proibito. Lunedì: Carta canta. Martedì: Cadillac in cassetta.
DIANO MARINA
DIANESE: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Martedì: riposo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Willow (domani). Giovedì: cinema Paradiso.

SANREMO
ARISTON: I gemelli.
CENTRALE: Fantasmi da legare.
ORFEO: Nudo e crudo.
TARARIN: Rain man.
IVIZ: Tequila connection.
SANREMESE: Manolito.

Incontro con il grande attore in scena al Teatro Genovese con «Il gallo» di Kezich

Ferro: «Sogno Re Lear»

Dice di sé: «Per questo progetto tutti mi cercano, ma prima voglio capire che cosa vuol fare il regista» - E aggiunge: «Non mi sento mattatore» - Nel suo futuro c'è anche un «Pirandello da scoprire»

GENOVA — Turi Ferro si sente nelle vene il sangue di Pirandello. Oscilla tra la «fantasia filosofica» dei grandi perché dell'esistenza, pure inseguendo un barlume di razionalità. La speculazione «pura» in cui si sposa con gli slanci del carattere.

«*Non è facile vivere come me, dicono gli attori della mia compagnia*», sorridendo, mentre si veste meticolosamente prima di entrare in scena. Siamo nel camerino del teatro Genovese dove è replica *Il Gallo* di Tullio Kezich, tratto da Brancati. «*Perché — riprende — io sono al tempo stesso pignolo e passionale. Voglio bene a tutti, ma questo lavoro mi prende, è ragione della mia vita. Eh, sì. Alla mia età sono sempre qui a interrogarmi: che cosa faccio, perché lo faccio, come lo faccio...*».

Per lui «*fare l'attore*» è un'espressione che «*non vuol dir nulla*». Corruga la fronte e riflette prima di parlare: «*Per me esiste solo l'uomo Turi. L'uomo che ogni sera vuole comunicare con il pubblico. Il mio pubblico non è indifferente: partecipa, si commuove, è coinvolto*».

E, secondo l'attore catanese, c'è un perché: «*Perché sono un attore-autore sulla scena, perché la sicenda è vivo davvero, perché faccio scendere in platea un prodotto culturale puro e semplice, magari perfetto, impeccabile. Ecco perché cambio, perché "maturo" il passare degli anni. Ogni esperienza lascia un segno: la recepisco a modo mio, ma ne vengo modificato*».

Turi Ferro precisa di non essere schematicamente legato al teatro «*del mattatore*» (pure, lui a modo suo lo è: forse uno degli ultimi). «Credo nei registi — prosegue — *ho lavorato con i più grandi: Strehler, Squarzina. Ma non credo al regista che costringe l'attore correndolo come una molla che, sempre, ogni sera, deve muoversi in quel determinato modo. Con i miei registi pratico il dialogo: ci veniamo sempre incontro reciprocamente, rispettandoci*».

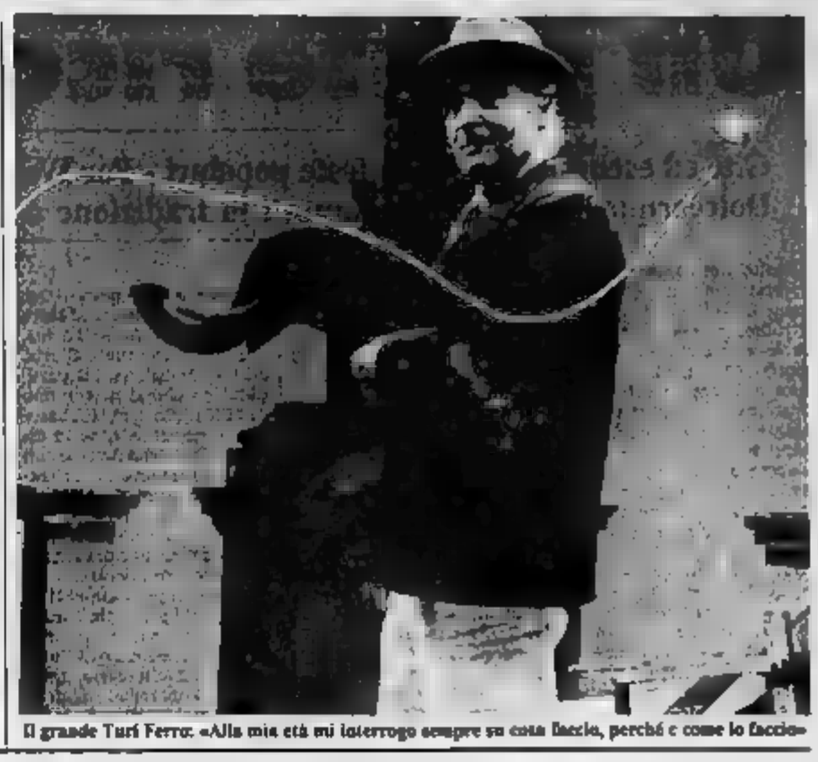
Turi Ferro nega anche la dimensione «catanese» del suo teatro. «*La Sicilia c'entra e non c'entra. Forse c'è, nel sangue e nei geni, una certa maniera di "sentire", ma questo vale per tutte le regioni e per tutte le città d'Italia. Io ho due case: a Roma e a Catania. Non potrei fare a meno di Catania. Là c'è la mia vita, ci sono le mie radici, ci sono i miei morti*».

Quando s'infervora nel racconto ed esprime ciò che sente, Turi Ferro assomiglia ai suoi personaggi «espressionisti» e si capisce benissimo come sia lontanissimo da Angelo (*«non è mai esistito per me, come modello»*), ma anche da altri aspetti della cultura del nostro Eduardo, del quale ha portato in scena con successo alcuni testi.

Ma, nel frattempo, Turi Ferro pensa ad altro. Ancora Pirandello nel futuro: «*Un Pirandello da scavare, da scoprire ancora...*» e soprattutto il grande sogno, che forse si avvererà entro due stagioni al più tardi. Di interpretare il personaggio di *Re Lear*. «*Mi chiamano tutti e parti, ma io non posso dire di sì al telefono. Io devo vedere, toccare, capire, il regista, il suo progetto, gli attori. E questa professione (ma poi è una professione in modo di?) la vivo in maniera integrale, perciò pensare alle cose, una per volta, convincermene*».

Le 20.30 e Turi Ferro è ancora vestito: lo chiamano nei camerini e già il brusio degli spettatori che entrano, moltiplicato dagli altoparlanti. «*Ricomincia il prodigio di ogni sera* — dice allora un po' solenne, con un velo d'ironia negli occhi —, *ecco il mistero ogni volta. Però sono contenta: ogni sera, questo pubblico così serio (Genova e Torino sono le piazze italiane più critiche) mi applaude spontaneo. E dirò ai miei amici di Catania, vorrei che fossero qui a...*».

Paolo Lingua



Il grande Turi Ferro: «Alla mia età mi interrogo sempre su cosa faccio, perché e come lo faccio»

Il balletto di Ciaikovski chiude la stagione al Comunale, bravissima la Terabust

«Schiaccianoci», ma Luzzati batte Amodio

Derevianko e la Terabust in «Schiaccianoci» al Comunale

GENOVA — Assistendo, venerdì sera al Margherita, alla «prima» dello *Schiaccianoci* di Ciaikovski in scena dall'Aterballetto quale ultimo appuntamento della stagione lirica genovese, tornava alla memoria *Mefistofele* di qualche anno fa con la regia di Ken Russell. Una rilettura provocatoria e grottesca del capolavoro boitiano che suscitò non poche ire fra il pubblico genovese.

Nulla di tutto ciò nella rilettura del balletto ciaikovskiano da parte di Amedeo Amodio a dire il vero è probabilmente meno controcorrente; piuttosto è addirittura più irrispettosa di quella di Russell nei confronti della musica. Tuttavia la serata non è finita tra i fischi ma tra gli applausi e contenuti e rivolti soprattutto alla sempre incantevole Elisabetta Terabust.

Non rivedere la storia di Hoffmann, Amodio l'ha voluta reinventare giocando fino in fondo con la fantasia e l'irrealtà. Per raggiungere l'obiettivo il coreografo si è affidato all'inesauribile Luzzati che ha creato movimenti cinematografici, giochi di ombre, mostri incredibili.

Un mondo affascinante che «rivive» il racconto del balletto in un altro piano spettacolare. L'intreccio si perde inevitabilmente, sfugge qualsiasi legame tra un numero e l'altro, ma c'è un contenuto poetico innegabile. Tuttavia l'operazione, a nostro parere, non funziona e mostra il suo lato debole laddove il mondo di Luzzati e quello di Amodio si sovrappongono.

Lo spettatore è bombardato da soluzioni differenti, guarda le ombre e perde il movimento coreografico. Addirittura, quest'ultimo è inutile, perché Luzzati distrae tutto con i suoi arabeschi di luce. E questo spiega la mancata incredibilmente lenta e statica di tutto il primo atto. Nel secondo Luzzati concede più spazio ad Amodio e le danze nazionali, il *Valser dei fiori*, soprattutto il *Grand Pas de deux*, riconciliano il pubblico con la danza pura. Anche qui non si tratta quasi mai di un'invenzione coreografica coinvolgente. Si avverte una certa ripetitività e non basta la bravura, la classe di Elisabetta Terabust ben coadiuvata da Vladimir Deverianko a riscattare il lavoro. Anche la compagnia, tutta insieme appare nelle condizioni migliori, anche se qualche individualità spicca per virtuosismi.

Se lo spettacolo, sul piano scenico, alterna momenti interessanti a cadute di gusto, non è accettabile il trattamento riservato a Ciaikovski sia a livello creativo che a livello esecutivo.

Oltre a mescolare le carte in partitura, Amodio ha infarcito Ciaikovski di rumori, di effetti sonori nulla hanno che vedere con il musicista russo e che hanno l'interrompere senza motivo il flusso del musicale. Un'assurdità, soprattutto se si considera che *Schiaccianoci* è indubbiamente uno dei capolavori di Ciaikovski: pagina straordinaria per eleganza, ricchezza lirica, espressiva. Qualità che, oltretutto, la lettura offerta dal direttore David Garforth ha vanificato. Raro ascoltare un Ciaikovski così privo di mordente e di passionalità, piattamente rigido.

Lo schiaccianoci è replicato questo pomeriggio (ore 15,30, turno C) e martedì (ore 15,30, turno G e ore 21 turno).

Roberto Iovino

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

(UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Tutti gli uomini di Smiley**, miniserie; 7.50 **Black Beauty**, miniserie; 8.55 **Il principe della stella** (replica); 10 **Film generico**; 13 **M.A.S.H.**; 13.30 **Evita Peron** (replica); 15.30 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 16.30 **Il campione** (replica), telefilm; 20.30 **Per un pugno nell'occhio**, film; 22.45 **Mare mare mare... voglia di...**, film 1981 sentimentale - Francia; 24.15 **Tutti gli uomini di Smiley**, miniserie; 1.15 **M.A.S.H.**, telefilm; Rete stop.

TELESTAR

(UHF 67, 30, 31, 58 — Ore 7 **Furia gialla**, telefilm; 7.25 **Quel l'angelo di mio fratello**, telefilm; 7.50 **The Flintstones**, cartoni; 8.15 **Colombo fantasy**, cartoni; 8.45 **Cuore Jmanez**, telefilm; 9.50 **Giorno per giorno**, telefilm; 12.10 **Fantasy**; 13.10 **Mod squad**, telefilm; 14.50 **Mod squad**, telefilm; 15.45 **La grande battaglia di Sebastopoli**, film; 17.15 **L'ultima dei vichinghi**, film; 18 **Giorno per giorno**, telefilm; 19 **Giorno per giorno**, telefilm; 19.30 **Mod squad**, 20.30 **La ragazza della 5ª strada**, film, 1949 - B/N - Usa; 22.05 **Il segno del coyote**, film, 1963 -

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multinsertot**, 11 **Dalla fantascienza alla realtà**; 11.45 **Multimarket**; 13 **Lo sport**, avvenimenti sportivi; **Oh motori**, automobilismo e motociclismo; 14.15 **Capitan Futuro**, cartoni; 15 **Diretta stadio**, tutto del campo da gioco; 17.30 **Un arco da 4 soldi**, telefilm; **Multimarket**; 20.20 **Commento settimana**, 20.30 **Arca**, film - Francia 1934 comm.; 22 **Sant'Ignazio - Alla ricerca del monumento perduto**; 22.30 **Commento della settimana**; 23.30 **Il bandito della Sierra Morena**, film.

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11.30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 [illegible], telefilm; 13.30 **Primo mercato**, 15.10 **Fai un affare con Canale 7**; 17 [illegible]; 18.30 **Tom Horn**, telefilm; 19.30 **Justice**, telefilm; 20.30 **Il pavone nero**, film - 1972 - Orore; 22.05 **L'enigma che viene da lontano**, sceneggiato; 23 **Il trappolo volante**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11.55 **Ore medica**; 13 **Superman non troppo**; 17 **Telefilm**; 19 **Domenica sport**; 20.30 **La casa sulla collina di paglia**, film (1975) - Drammatico; 22.20 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 22.30 **La signora omicidi colpisce ancora**, film.

TELECITTA'

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8.30 **Videoclips**; **Documentario**; 12 **Cartonmusic**; 13 **Incontro politico amministrativo**; **Cartoni animati**; **Oroscopo**; **Incontro di magia carismatica**; **Sinfonia**, 22 **Non stop music**.

[illegible]

Ore 6.45 **Obiettivo Liguria** videoquotidiano; 9.15 **Calcio time**; 10 **Il mattino vale il doppio**; 13.45 **Cinema, teatro... e altre cose**, rubrica; 14.10 **Pomeriggio prezioso**; 18.15 **Week end**; 18.30 **Le auto della settimana**, rubrica; 19 **Telefilm**; 19.30 **Ironside**, telefilm; 20.30 **Le auto della settimana**, rubrica; 21 **Liguria sport**, notizie sport; 21.30 **Ruote in pista**, rubrica; 22 **Il salotto di Roberta Lerici**; **Calcio Liguria**, tutti i risultati della squadre liguri; **Obiettivo Liguria** - Oggi, supplemento domenicale al videoquotidiano.

Le tv private domani in Liguria

[illegible]

UHF 20, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan**, cartoni; 7.25 **Combattler**, cartoni; 7.50 **Capitan Harlock**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**, soap opera; **Cuori nella tempesta**, telenovela; 9.50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11.20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12.30 **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Capitan Harlock**; 13.30 **Lupin terzo**; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 15.50 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17.15 **M.A.S.H.**, telefilm; 17.45 **Super 7: Combattler**, cartoni; 18.15 **I rangers della galassia**, cartoni; 18.50 **Capitan Harlock**, cartoni; 19.30 **Lupin terzo**, cartoni; 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20.30 **La polizia a New York**, film (1981) - Italia - Commedia; 22.15 **Colpo** [illegible] a quel 23 **Le donne, il sesso, il superuomo**, film (1968) - Italia - Fantascientifico; **M.A.S.H.**, telefilm; **Rete stop**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Furia gialla**, telefilm; 7.25 **Quel l'angelo di mio fratello**, telefilm; 7.50 **The Flintstones**, cartoni; 8.15 **Colombia fantasy**, cartoni; 8.45 **Cuore Jmanez**, telefilm; 9.50 **Fiori il mallappo**, film (1971) - Francia - Film noir; 12.10 [illegible], telenovela; 13.10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 14.50 **Police news**, telefilm; 15.40 **Cuore Jmanez**, telefilm; 16.45 **Columbia fantasy**, cartoni; 17.30 **Giorno per giorno**, telefilm; 18.05 **Maria**, telenovela; 18.45 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19.30 **Mod squad**, telefilm; 20.30 **Rapporto Fuller**, [illegible] **Stoccolma**, film (1[illegible] - Italia - Commedia; 22.15 **Telediamanti**, attualità; 22.45 **Police news**, telefilm; [illegible] **Invasione** [illegible] **dagli spazi**, film (1978).

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore [illegible] **sono da quattro soldi**, telefilm; 8.30 **Vendita**; 9 **Telefilm**; 10 **Luisana mia**, telenovela; 11 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 12.15 **Multimarket**; 13 [illegible] **Futuro**, [illegible]; 13.30 **Tony e il professore**, telefilm; 14.30 **Portobello road**; 17.30 **Vendita**; 18 **Luisana mia**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19.30 **Punto sera sport**; 20.30 **Al banco della difesa**, telefilm; 22 **Punto sera**, informazione; 22.30 **Punto sera sport**, replica; 23 **Auto Tv**, mercato d'auto d'occasione; 24 **Doppio gioco a San Francisco**.

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11.45 **Fai un affare con Canale 7**; 13 [illegible] 15.30 **Fai un affare con Canale 7**; 17 **Lassela**, novela; 18.30 **Fai un affare con Canale 7**; 19.30 **Un uomo due donne**, novela; 20.30 **I colpi di pistola**, film; 22.30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 23.30 **Delitto sull'autostrada**, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 [illegible] **sportive**, 12.30 [illegible] **mia**, novela; 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 14 **Domenica sport**; 16.30 **L'occasione d'oro**; 17.10 **Un arco da quattro soldi**, telefilm; [illegible] **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 19 [illegible] **news**; 19.20 **Controvento**; 20.40 **Calcio**; 23 **Savona news**; 23.30 **Documentario**.

TELECITTA'

[illegible] **Cinema per giorno**, telefilm; [illegible] **Le auto della settimana**, 1 prezzi, 8 occasioni; 19.10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; [illegible] **Dancin'Days**, telenovela; 20.30 **Le auto della** [illegible], rubrica; [illegible] **Liguria sport**, [illegible] un [illegible] di calcio regionale; 22.20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 22.50 **I giochi**.

Alla sala Garibaldi «Ritorno al pulito» dell'Archivolto

Dis e Carica, musical ecologico

Successo dello spettacolo rock allestito da Giorgio Gallione - Una fiaba del 2035 in cui i due protagonisti riescono a vincere le scorie radioattive

[illegible] — E' andato in [illegible] ieri sera alla sala Garibaldi *Ritorno al pulito*, sorta di musical ecologico in versione rock allestito dal regista Giorgio Gallione e dalla Compagnia dell'Archivolto per il pubblico delle scuole, ripreso a [illegible] di teatro per ragazzi.

Maurizio Crozza e Ugo Dighero, autori e interpreti dello spettacolo (rispettivamente nei ruoli di Dis e Curica) hanno dato vita ad un [illegible] teatrale di genere davvero indefinibile, metà musicale e metà fiaba nel quale tutto, dalla comicità alla questione ambientale, trova posto e giustificazione.

Spiegano i protagonisti: «*Lavorando con il pensiero rivolto ad un pubblico di ragazzi occorre rendere molto esplicito ciò che si vuol dire, senza appesantire il messaggio. Ritorno al pulito è in effetti uno spettacolo semplice e allegro, ricco di musiche sdrammatizzanti composte da Paolo Silvestri, ma che si trascina dietro problemi immensi come la salvezza dall'inquinamento*».

Non per nulla, fra le disavventure in cui sono coinvolti i protagonisti della storia (ambientata nel 2035), figura anche un balletto classico nel quale Dis e Curica sconfiggono le scorie radioattive.

Com'era già accaduto nel caso di Pinocchio, anche per *Ritorno al pulito* il Teatro dell'Archivolto ha ricevuto moltissimo materiale dalle scuole.

«*Sì, i ragazzi si son fatti sentire, oltre che con [illegible] plausi con moltissime lettere e disegni, precisando di aver usato carta riciclata*» raccontano Crozza e Dighero.

«*I giovanissimi* — aggiungono all'Archivolto — *sono molto sensibili verso i problemi ambientali, chiedono maggiori informazioni e propongono soluzioni. Al termine dello spettacolo [illegible] organizzato dibattiti con le scolaresche e ricevuto [illegible] mano una realtà che molte autorità forse non [illegible]*».

«*Riflettere sui problemi ambientali è ormai diventato una necessità per ogni cittadino e lo è, a quanto pare, anche per i bambini, adulti di domani che hanno bisogno di studi di [illegible] lunga maggiori a quelli che può dar loro uno spettacolo teatrale*».

Mauro Boccaccio

I [illegible] del concorso Busalla

BUSALLA — Si sono svolte ieri pomeriggio a [illegible] no le [illegible] Concorso Città di Busalla. Al termine delle eliminatorie, la giuria presieduta da Giuseppe Laruccia ha [illegible] come prevede il bando del concorso, i candidati per categoria che si sono esibiti nella prova pubblica. Categoria A: hanno suonato Massimo Scaglione (violoncello), Michele Magni (violino) e Sara Gianfelici (chitarra). Categoria B: ammessi Mariangela Arnaboldi (pianoforte), Massimiliano [illegible] (pianoforte) e Luigi Piddu (chitarra). Categoria C: duo pianistico Debora [illegible] e Paola Biondi, il duo chitarristico Luigi e Giovanni [illegible] e quartetto Fabbi Costa, Stefano Pasce, Marco Lepratto e Andrea Maocagna.

Appuntamenti flash

Aspettando il «Carlo Felice»

GENOVA — A conclusione [illegible] stagione musicale del Lyceum, mercoledì prossimo [illegible] 16,30 la Sala Quadrivium capiterà una conferenza sul tema *Aspettando il Carlo Felice* [illegible] di un teatro.

Relatori saranno Roberto Iovino e Ileana Maillon che proporranno anche alcuni ascolti tratti da importanti primi [illegible] Carlo Felice, *Bianca e Fernando* e *Cristoforo Colombo*.

A conclusione della conferenza, a cura della Vidigraph, [illegible] proiettato un breve video dedicato al nuovo Carlo Felice.

GENOVA — [illegible] gioca è il titolo di una rassegna di giochi popolari e spettacoli folcloristici in programma oggi (dalle 15 alle [illegible] a Villa Gruber (corso Solferino) promossa dal Gruppo Città di Genova Davidson, dal Comune e dalla [illegible] Ingresso libero.

COGOLETO — Concerto [illegible] giovanile *Kristina Ungdomskor*, di Falun (Stoccolma), questa sera [illegible] 21) nel Salone Comunale, promosso dal Centro didattica e ricerca musicale.

Il programma del concerto [illegible] svedese (formato da [illegible] trentina di giovanissimi [illegible] da Mats Aberg) [illegible] prende madrigali di Hassler, Dowland, Castoldi, Gospels, canti popolari svedesi, sudafricani, brani per coro greco e [illegible] di danza svedesi. Il coro di Falun si fermerà in Liguria cinque giorni e si esibirà anche a Varazze e Ospedaletti.

GENOVA — Serata di rock 'a roll [illegible] i [illegible] Surfers. [illegible] Coccodrillo di [illegible] pierdarena. Ingresso lire 10 mila.

SESTRI LEVANTE — All'Ipporanch delle Cantine Molinetto questa sera alle ore 21 concerto [illegible] cantante americano Wayne Tooker e conclusione del 1° raduno western *Città di Sestri Levante*.

GENOVA — Si concludono stasera alla sala Carignano le repliche della commedia *Semmelweis, ecco maschiacci*, tre atti brillanti di Emilio Macatro, presentati dal Teatro Stabile della Regione Liguria per la regia di Giancarlo Migliorini. [illegible] diuvato da Mario [illegible].

ALBENGA — L'Avana Jazz Club di Albenga ospiterà questa sera a [illegible] (sempre alle 21,30) due concerti del trio Giampaolo Casati (tromba), Massimo Marchesi (pianoforte) e Aldo Zunino (contrabasso). Un doppio appuntamento che rientra nella stagione musicale organizzata con artisti nazionali.

I flautisti di [illegible] «Stresa»

SANREMO — Lusinghiera partecipazione di un gruppo di studenti della scuola sanremese Alighieri al Concorso di flauto dolce della Rassegna internazionale a [illegible]. Erano presenti oltre 2000 concorrenti provenienti da tutto il mondo e con un alto livello di preparazione. Chiara Allaria, Elisabetta Boretti e Antonio Mandica si sono classificati al 3° posto nelle rispettive [illegible] di gara.

La rappresentanza [illegible] era formata in totale da una trentina di ragazzi, che hanno presentato un repertorio di brani rinascimentali e di pezzi di Bigaglia, Marcello Eych e Chedeville, concorrendo nelle categorie «solisti», «duo» e «complessi».

[illegible] EUROPEE CALCIO '85
Cinema Ritz - Sanremo
Mercoledì 3 maggio, ore 20,15.
In diretta a colori su grande schermo cinematografico m. 6 x 8
FINALE COPPA [illegible]
NAPOLI-STOCCARDA
Abbonamento [illegible] 4 finali L. 20.000.
Informazioni: [illegible] 85.685-71.971

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
[illegible] lottiamo per evitare [illegible] degli animali, [illegible] pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo [illegible] gesto di amore e [illegible] civile solidarietà per la dignità [illegible] tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via [illegible] Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Al cinema si va [illegible] quelsiasi [illegible] senza trascurare impegni

Appuntamenti da non perdere in Costa Azzurra e Riviera

Un ponte ricco di idee

Gite e escursioni, sagre e feste popolari - Far West a Sestri Levante, auto d'epoca a Dolceacqua - Ventimiglia rinnova la tradizione della balestra - Musica a Alassio

Molto [illegible] l'elenco degli appuntamenti [illegible] e [illegible] manì, dalla [illegible] Azzurra al Tigullio; musica, feste religiose e tradizionali, fiere e mostre, manifestazioni sportive, e soprattutto quasi ovunque scampagnate e marce ecologiche che abbinano il divertimento ed il piacere di stare insieme [illegible] un rispettoso rapporto con la natura, non «inquinato» dall'invadente presenza di auto e moto.

Gite ed escursioni — Partendo dalla [illegible], domani a Saint-Agnès (nell'entroterra di Mentone, ritrovo alle 7,30), è in programma la «Randonnée», lunga [illegible] escursione montana non competitiva su percorsi a scelta, di lunghezza variabile dai 17 ai 30 chilometri.

Sempre il 1° maggio, a Carpasio [illegible] Argentina), appuntamento con l'ormai tradizionale «*Passeggiata dell'amicizia*» organizzata dalla Pro Loco; il raduno è alle 9. Ancora domani (alle 9,30), a Dolcedo, corsa podistica.

Nel Savonese, a Quiliano, [illegible] gita [illegible] al monte Spinarda, organizzata dal gruppo «La Rocca». Nella frazione Alto di Albenga, sempre per il 1° maggio, [illegible] campestre non competitiva, [illegible] giochi, musica e serata danzante con il duo Anna e [illegible].

L'incasso sarà devoluto [illegible] la ricerca sulla distrofia muscolare.

Nel Levante, [illegible] [illegible] competitiva (ore 9,30, percorso di 10 chilometri) a Sori, e «13ª Marcia dei 5 campanili» (ore 9, 12 chilometri) a Zoagli.

Fiere, [illegible] e feste — Gli appuntamenti più [illegible] sono a Ventimiglia. Domani (inizio alle 9), è in programma la fiera ribattezzata dei «vu cumprà» nella piazza del Comune e nel mercato coperto, [illegible] spettacoli musicali e dibattiti, e pranzo finale a Roverino.

Sul piazzale di via Tenda in zona Gianchette si svolgeranno invece [illegible] (15,30) il «Cionta Munu», tiro alla balestra antica, sfilate di cortei storici, elezione della «Contessina di maggio».

A Bordighera Alta, [illegible], il Pci organizza una festa popolare con canti, musiche, distribuzione di fave, salame e vino, e mostre di artigianato.

A Pontedassio, domani pomeriggio, sagra [illegible] fave e del salame. A Cengio (oggi e domani) e a Varazze (solo [illegible]), si celebra la festa di Santa Caterina, con processioni, canti popolari e danze.

A Mioglia (Valle Bormida), domani [illegible] 14,30, [illegible] sagra della salsiccia con fave.

[illegible] e [illegible] d'epoca — Oggi a [illegible] Bartolomeo al [illegible] la prima «*Festa dell'aria*», alla foce del torrente Steria, offrirà l'emozione del paracadutismo che si lanceranno da [illegible] metri e, novità [illegible] luia, commenteranno in diretta le fasi della discesa con [illegible] collegamento radio trasmesso a terra [illegible] altoparlanti.

Auto e moto d'epoca sfileranno invece, sempre oggi, a Dolceacqua e a Sestri.

Gli altri appuntamenti — Ad Antibes prosegue il festival internazionale del bridge, con la presenza di Omar Sharif; a Montecarlo, nello spazio Fontvieille, oggi [illegible] conclude il 23° Concorso internazionale di bouquet, con [illegible] aperta [illegible] pubblico fino [illegible] stasera. A Sanremo, oggi [illegible] 21,30 al casinò, «*Moda d'autore*», singolare sfilata-show.

Ad Albenga, oggi e domani (ore 21,30) all'«*Ayana Jazz Club*», [illegible] del trio Basati-Farnè-Zunino; in regione San Giorgio, [illegible] conclude stasera l'undicesima edizione [illegible] «*Zucchina d'oro*», concorso musicale e canoro per bambini.

Ad Alassio, oggi alle 21, al «*Rapsodia*» di vico [illegible], spettacolo di ritmi brasiliani con il trio Armando Coral. A Pietra Ligure [illegible] 9,20, piazza XX Settembre), mercato dell'antiquariato. [illegible] Sestri Levante prosegue la festa «western».

Claudio Donzella

gioca natura
AUT. MIN. 47 7068

[illegible] premia Borghetto

Ancora un vincitore a «Giocanatura», [illegible] con [illegible] che *La Stampa* [illegible] ai suoi lettori. Laura Allana, corso Europa 19, Borghetto, ha vinto 4 milioni.

LA MOSTRA DELLA PUBLIFOTO, UN SUCCESSO A SAVONA

«Cacciatori d'immagini», mezzo secolo [illegible] fotografie dedicate anche alla Liguria e alla provincia di Savona. La rassegna organizzata [illegible] «La Stampa» con [illegible] collaborazione della 3M e del Comune nel ridotto del [illegible] Chiabrera (resterà aperta sino [illegible] 28 maggio, [illegible] 10 [illegible] 19 di ogni giorno, domeniche e festivi compresi) ha fatto registrare un notevole afflusso di pubblico. Nella [illegible] sindaco Bruno Marengo, l'assessore [illegible] [illegible] istruzione Sergio Tortarolo e il direttore del [illegible] Roberto Bosi

La commissione incaricata dal ministro già al lavoro

L'Acna passa sotto la lente degli «esperti» di Ruffolo

Ieri i primi controlli dentro e attorno all'Acna - L'incontro con gli ambientalisti

CENGIO — La Commissione straordinaria incaricata [illegible] ministro [illegible] di [illegible] la situazione dell'Acna, con particolare riferimento alla possibile perdita di percolato nel Bormida denunciata dagli ambientalisti, ieri [illegible] stata a Cengio.

Il professor Enrico Rolle, presidente del Comitato Stato-Regioni, ha guidato lo staff di tecnici, formato da [illegible] persone. [illegible] tratta dei professori Eva, Longo e Nosengo, tutti dell'Università [illegible] Genova, Specchia e Vega del Politecnico di Torino, del dottor Lepore [illegible] dell'ingegner Poli, in rappresentanza del ministero della Sanità, dell'ingegner De Giorgio, per la Regione Piemonte, del professor Munari per la Regione Liguria, dell'ingegner [illegible] per la Protezione civile e infine di Narbone e Ottaviani per il ministero dell'Industria.

Il gruppo si è messo subito al lavoro, ispezione dentro e fuori la fabbrica, valutazione [illegible] stato degli impianti e [illegible] produzioni, contenimento del percolato e situazione dei rifiuti nella fabbrica sono stati i principali temi affrontati. Gli ispettori ministeriali sono scesi anche [illegible] greto [illegible] Bormida, dove hanno controllato anche il percolato che viene aspirato con pompe.

C'è stato anche un incontro [illegible] che presidiano [illegible] tecnici è stato [illegible] il punto di [illegible] dei membri [illegible] ta», con la produzione di dati, analisi [illegible] tecnici per suffragare [illegible] tesi di chi vuole [illegible] chiusura dell'Acna. E' [illegible] mostrato anche il solco tracciato in profondità della diga sotterranea che impedisce al percolato di [illegible] nel fiume. I lavori [illegible] stati poi sospesi per l'intervento [illegible] carabinieri.

I tecnici sono quindi tornati in [illegible]ca. A questo punto [illegible] iniziati i colloqui con i dirigenti l'azienda.

A Balocco in mattinata c'è stata una riunione di tutti i [illegible] della [illegible] Bormida piemontese. Alcuni di loro si sono poi incontrati con il senatore Pagani, presidente della Commissione ambiente [illegible] Senato, [illegible] l'eurodeputato socialista Margherita Boniver e [illegible] al trasporti [illegible] Regione Piemonte Andrea Mignone. E' stata ribadita la necessità di risanare al più presto la valle con i provvedimenti più opportuni. Tra questi potrebbe esserci anche la chiusura cautelativa [illegible] fabbrica. I tre politici si sono confrontati anche con gli ambientalisti che presidiano l'Acna.

La situazione è apparentemente tranquilla. Continua la vigilanza dei carabinieri.

Sul [illegible] della visita a Cengio il [illegible] è totale. Una valutazione [illegible] [illegible] problema Acna viene da Bruno Spagnoletti, che con altri sindacalisti ha avuto un incontro con i tecnici: «*Siamo a una svolta. Nei prossimi cinque giorni si giocano le carte decisive della vertenza Acna. Dobbiamo riuscire a dimostrare che il risanamento* [illegible] *è ancora credibile. Nell'ipotesi contraria è il momento* [illegible] *valutare anche traguardi alternativi, già all'esame del sindacato, che non vuole essere impreparato per affrontare le nuove realtà che si potrebbero configurare*».

Decisa la posizione del senatore Giancarlo Ruffino in difesa della fabbrica: «*Abbiamo sostenuto con vigore e rigore* [illegible] *nei prossimi giorni a firma la volontà che nessuna decisione sia adottata* [illegible] *ministero dell'Ambiente in contrasto con i punti previsti dal protocollo d'intesa. Ribadisco che* [illegible] *competenza in decisioni di qualunque tipo relative all'Acna, non è solo del ministro Ruffolo, ma anche* [illegible] *quello della Sanità. Sono comunque fiducioso in decisioni responsabili, non assunte in base a spinte emotive. Lancio anche un appello alla ragione, per evitare manifestazioni di piazza, che, non risolvono i problemi e non servono alla Val* [illegible]*mida che chiede solo di poter continuare a vivere lavorando in un ambiente risanato*».

Enrico Marchisio

Primo maggio di tensione

La festa dei lavoratori al porto, all'Italsider e a Cengio - A Ventimiglia manifestazione per gli immigrati di colore

SAVONA — Sarà un 1° Maggio particolare: le vertenza dell'Acna, [illegible] porto e dell'Italsider di Savona, tuttora in via [illegible] zione, hanno creato un'atmosfera di tensione, un fatto che non accadeva da anni. Sono in programma manifestazioni a Savona, Cairo, Cengio (di fronte all'Acna) e Albenga. Nel Ponente [illegible] state organizzate iniziative analoghe a Imperia, Sanremo, Bordighera e [illegible] Marina.

A Ventimiglia l'appuntamento più originale: al mercato coperto ci sarà [illegible] per [illegible] gente [illegible] colore: alle 10,30 è in programma [illegible] il comizio di Khalid Rawask, rappresentante del [illegible] immigrati della C[illegible]. Dopo [illegible] sarà un concerto con un gruppo folcloristico africano e un pranzo a cui sono stati invitati i rappresentanti [illegible] tutte [illegible] nazionalità. [illegible] Savona [illegible] da tempo attivo il Centro di solidarietà organizzato [illegible] Pci. [illegible] fanno capo soprattutto i senegalesi che vendono oggetti e borse nei bar e nelle strade della città, spesso [illegible] condizioni difficili.

A Savona, come tutti gli anni, i sindacati hanno organizzato [illegible] festa del lavoro. [illegible] 9,30 è previsto [illegible] raduno in piazza del Comune. [illegible] 9,45 il corteo che partirà da corso Italia per raggiungere piazza Marconi, piazza Saffi, [illegible] Paolo Boselli, piazza Mameli. [illegible] 10,30 festa nei giardini del Prolungamento a concerto [illegible] complesso «Il triangolo». I portuali [illegible] compagnia «Pippo Rebagliati», porteranno in piazza, secondo una tradizione [illegible] risale al '45, i mezzi pesanti, gru [illegible] elevatori.

Anche se la situazione non è grave come quella di Genova, anche i «camalli» di Savona sono inquieti. Nei giorni scorsi l'Ente porto ha compiuto i primi passi per l'applicazione dei decreti Prandini, [illegible] stato di agitazione potrebbe [illegible] in qualsiasi momento. Altre manifestazioni [illegible] nell'entroterra e in Riviera.

In Valle Bormida l'attenzione è concentrata sull'Acna di Cengio: questura e carabinieri hanno predisposto un piano per impedire incidenti o tensioni fra gli operai e [illegible] piemontesi) [illegible] [illegible] presidio della fabbrica. Com'è noto, nei giorni [illegible] ci [illegible] incidenti e la tensione [illegible] si è [illegible] alientata. Afferma Pino Congiu della Uil: «*Speriamo che il 1° Maggio contribuisca a rasserenare gli animi e a creare le premesse per il dialogo*».

p. p.

I dati elaborati dall'Osservatorio meteorologico di Imperia

Buone previsioni per il «ponte» niente pioggia e giornate più calde

Il direttore Bini: «La tendenza è al miglioramento» - Un'occasione per fare i primi bagni?

[illegible] E l'Osservatorio si è trasformato [illegible] rifugio per rondini [illegible]

IMPERIA — Per una notte l'Osservatorio meteorologico di Imperia si è trasformato in un rifugio per le rondini. E' [illegible] venerdì sera quando il direttore Bino Bini, il suo vice Luciano Rossi e la segretaria [illegible] gruppo culturale «Amici dell'Osservatorio» Teresa Barazzetti, mentre controllavano alcuni strumenti hanno scoperto una decina [illegible] rondini tra i vetri e le imposte socchiuse della finestra. Gli uccelli, probabilmente appena arrivati dai luoghi [illegible] caldi, erano «atti sorpresi dai temporali scatenatosi nell'imperiese durante il pomeriggio e per ripararsi dal freddo [illegible] temperatura venerdì verso mezzanotte era di circa nove gradi] avevano cercato riparo nella nicchia della finestra. Erano intirizziti e tremavano. Molte rondini si erano avvicinate le une alle altre per ripararsi meglio. Una purtroppo, vista dal freddo, è stata trovata morta. Bini e i suoi collaboratori per salvare le altre le hanno portate nell'Osservatorio. Per riscaldarle hanno acceso un piccolo termosifone. Poi hanno [illegible] la finestra aperta. Sabato mattina le rondini, ormai salve, erano pronte a riprendere il volo.

IMPERIA — Nonostante gli ultimi tre [illegible] colpi di [illegible] del maltempo, il meteorologo è ottimista: il «ponte» del 1° maggio sarà trascorso all'insegna del sereno. E' una [illegible] visione rassicurante soprattutto per chi [illegible] scelto la Riviera per un'ulteriore vacanza dopo quella del 25 aprile.

Ma rincuora anche chi, abbinando in Liguria, trasforma per tradizione la [illegible] del 1° maggio [illegible] occasione per un pic-nic.

[illegible] da ieri il tempo è migliorato rispetto ai giorni scorsi, freddi e piovosi. «*E da oggi* — spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, unico nel Ponente a far parte della rete statale per i rilevamenti atmosferici e sismologici — *la tendenza è quella di cielo sereno. Le schiarite saranno più ampie e anche la temperatura aumenterà fino ad avvicinarsi ai valori stagionali*».

Domani le cose dovrebbero migliorare ancora. «*Gli annuvolamenti* [illegible] *sporadici e diminuiranno gradualmente lasciando spazio al sole. L'effetto principale sarà ancora quello di un aumento della temperatura*», aggiunge Bini.

Tutto insomma lascia pensare che, almeno per questo «ponte», il clima della Riviera possa [illegible] ai valori di un passato non ancora dimenticato.

Quando, cioè, fare il bagno in mare a marzo e aprile [illegible] un evento eccezionale, [illegible] solo per i turisti.

E. E.

ANGELO SANTAGOSTINO

PER ESAURIMENTO
SETTORE BAMBINO

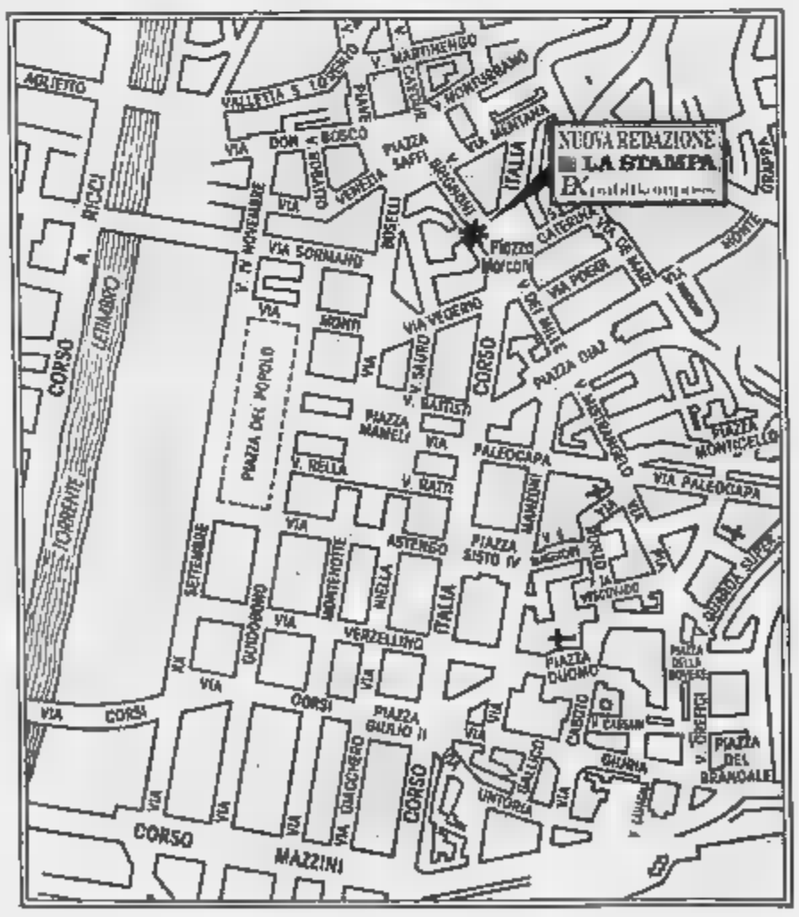
VENDITA PROMOZIONALE

Sconti dal 20% al 70%

SAVONA, Corso Italia 16

EFF. COM. LEGGE 80

LA STAMPA
PK publikompass



La redazione di Savona e l'ufficio pubblicità
da sabato 29 si trasferiscono da via Astengo 1/1
ai nuovi uffici di
piazza Guglielmo Marconi 3/5 - 3/6

LA STAMPA telefono: 802081 (10 linee urbane con ricerca automatica) FAX:810971
PK publikompass telefoni: 811182/36219 - Prefisso 019, per chi chiama da fuori Savona

I commenti dopo il ritiro delle dimissioni

Imperia sorpresa già risolta la crisi?

In Provincia resta aperta la verifica - Oggi il Comitato dc

Lupi

IMPERIA — Reazioni e commenti all'improvvisa ricomposizione [illegible] amministrazione comunale; assemblea cittadina della dc per il rinnovo degli organismi direttivi, oggi; situazione ancora incerta all'interno dell'amministrazione provinciale: questo il quadro politico-amministrativo con cui si [illegible] fronta il capoluogo.

Maggioranza ritrovata — Per Imperia è stato un terremoto: l'annuncio del ritiro delle dimissioni di diciotto consiglieri e del ripristino della maggioranza hanno fatto rapidamente il giro della città, scatenando le più diverse [illegible] dell'opinione pubblica e degli ambienti politici.

La maggioranza, fortemente ridimensionata, conta 20 consiglieri: pci (10), cristiano democratici (4, compreso [illegible] Lupi), psi (2), psi autonomi (2) e psdi (2). Fuori sono rimasti i cinque ex cristiano democratici capeggiati da Ivo De Michelis, rientrati nella dc.

Ampio e diversificato il ventaglio dei [illegible]. Enrico Lupi, assessore al Commercio, prima a ritirare le dimissioni: *«Su ogni altra considerazione, nella mia scelta ha prevalso l'interesse per la città e per la gente»*.

Giovanni Gramondo, sindaco, parla di *«scelta responsabile»*. E spiega: *«Il Consiglio [illegible] per il 4, già prevede pratiche sui lavori di piazza S. Giovanni e Borgo Marina, e il bilancio preventivo per l'89»*.

Pulvio Vassallo, vicesindaco, e Anna Castellano, segretario del comitato comunale (pci), sono soddisfatti: *«Il partito ha tenuto conto delle sollecitazioni che giungevano perché si mantenesse la continuità amministrativa»*.

Il caso dc, il tono è ben di[illegible]. Gaetano Vannucchi, commissario [illegible] parla di «leggerezza» e *«Una considerazione: chi ha fatto il primo passo, perché non ha aspettato? Ufficialmente la dc non aveva mai parlato di elezioni anticipate»*.

Composta ma ferma la reazione di Ivo De Michelis, che [illegible] gli [illegible] cristiano democratici rientrati nella dc (da sei sono [illegible] cinque): *«Nessuna polemica. C'erano patti chiari che pensavo [illegible] lessero per tutti: una questione di correttezza»*.

Comitato dc — I lavori si iniziano oggi alle 9,30 al Cinema Imperia. Non dovrebbero esserci sorprese.

E' tutto previsto: il [illegible] segretario del Comitato sarà Claudio Scajola. Per le elezioni (1500 iscritti, per cinque sezioni) lista unitaria *«Rinnovamento nella politica, unità del partito per una forte presenza nella città»*.

[illegible] sola variazione fra i venti [illegible] lista non c'è l'on. Manfredo Manfredi che, in quanto parlamentare entra di diritto a far parte del Comitato. Il suo posto è stato preso da Giuliano Ferrari. Gli altri candidati sono: Vittorio Adolfo, Franco Amadeo, Pietro Lucio Brunengo, Franco Capponi, Domenico Caprile, [illegible] Capurro, Luciano De Michelis, Angelo Duberti, Domenico Gandolfo, Nello Gianrini, Benjamino Giribaldi, Domenico Paglieri, Franco Patrone, [illegible] Rainori, Claudio Risso, Lorenzo Suetta, Carla Tamassia, Giuseppe Vassallo e Luigi Verda.

Provincia — Resta aperta la verifica all'interno della maggioranza: la riunione del Consiglio [illegible] venerdì è durata poco più di un'ora. Poi, la maggioranza ha abbandonato l'aula, non essendo ancora perfezionato il protocollo d'intesa fra [illegible] e psi. [illegible] la minoranza.

Fulvio Damele

Pippione si è incontrato [illegible] Roma [illegible] Gava

Casinò, disse verde per la nuova «spa»

Il cambio [illegible] guardia potrebbe essere anticipato [illegible] 30 settembre

SANR[illegible] — *«Il 30 settembre, con largo anticipo rispetto ai tempi previsti, potrebbe avvenire il cambio di gestione al vertice del casinò. [illegible] lungo [illegible] commissario prefettizio lascerebbe il posto alla [illegible] società per azioni a capitale misto»*.

La dichiarazione [illegible] sindaco Leo Pippione. *«Sono stato due giorni [illegible] Roma* — ha detto — *e ai [illegible] degli Interni [illegible] avuto una serie di incontri con funzionari e lo stesso ministro [illegible] Ho fatto una relazione sul voto [illegible] Consiglio comunale, sulle cinque società private scelte come partner nella conduzione futura della casa [illegible] gioco, e sulla divisione delle quote azionarie: il 70 per cento del pacchetto in mano a Comune, Provincia, Camera di commercio e il 30 per cento a imprenditori, società [illegible] e dell'imperiese»*.

E [illegible] data del [illegible] settembre? Sino ad ieri anche la più ottimistica [illegible] previsioni [illegible] cava il 31 dicembre '89 se non addirittura i primi mesi del 1990. *«Nell'esaminare [illegible] "dossier" casinò insieme ad alti funzionari del ministero* — ha detto Pippione — *verosimilmente è parsa a tutti possibile la data di fine settembre per il cambio di guardia. Stiamo lavorando su questi binari»*.

Se «l'ora X» per il casinò scatterà davvero tra cinque mesi molto probabilmente a ottobre [illegible] casa da gioco resterà chiu[illegible] qualche giorno. *«Lo stretto tempo [illegible] necessario* — ha [illegible] il sindaco — *per garantire il passaggio [illegible] consegne, formalizzare gli inventari, la dotazione delle fiches e tutte le altre questioni burocratiche»*.

[illegible] città, anche se [illegible] mille interrogativi, l'evento sta sollevando una certa attesa. *«Il casinò* — dicono sempre più spesso [illegible] operatori turistici — *ha bisogno di una [illegible] Spa, proprio con l'innesto di soci privati, potrebbe essere [illegible] soluzione. Un appuntamento in grado [illegible] una svolta»*.

Come [illegible] casa [illegible] gioco? *«Purtroppo* — rispondono sconsolati molti croupier — *è un'azienda invertebrata. Ha [illegible] potenziale uguale a 100, ma riesce [illegible] rendere solo 20». [illegible] di personale, strutture spesso inadeguate, mancanza di idee vincenti: queste alcune delle cause principali della crisi.*

I dati parlano chiaro. Nei primi quattro mesi dell'89 ha incassato [illegible] miliardi, una [illegible] fra quasi uguale a quella dello scorso anno. [illegible] c'è [illegible] alcun [illegible] [illegible] te la svalutazione.

«La città — ha detto l'assessore al Casinò Agostino Carnevale — *sta continuando [illegible] a perdere [illegible] occasioni. Gli [illegible] non aumentano [illegible] ma le presenze [illegible]. Nei primi 4 mesi al casinò sono entrati 175 mila giocatori, ben 8 mila in più rispetto l'88. Questo significa che Sanremo è [illegible] [illegible] cosa dà gioco tirano, piacciono più del passato, rifanno moda e mercato. Perché non se ne approfitta? [illegible] nuova Spa può e deve segnare la rinascita e [illegible] rilancio della nostra roulette. Non perdiamo altro tempo»*.

Roberto Basso

Si ripete l'iniziativa già attuata in occasione del ponte del 25 aprile

Anche oggi [illegible] Imperia negozi aperti

IMPERIA — In occasione del ponte festivo [illegible] primo maggio l'assessorato al Commercio ha disposto, per oggi, l'apertura facoltativa dei negozi [illegible] (per tutti i settori commerciali), ripetendo l'iniziativa già attuata con discreto successo per [illegible] weekend del 25 aprile.

Imperia conferma quindi l'intenzione [illegible] sviluppare la politica turistica, ampliando servizi che altre località della costa offrono [illegible] da tempo. [illegible] sono le reazioni [illegible] categorie interessate? E' presto [illegible] per. [illegible] bilanci, i commercianti imperiesi stanno cercando [illegible] adeguarsi ai programmi pubblicizzati della città.

Intanto, si spera che [illegible] tempo non faccia i capricci, per consentire ai turisti di dedicarsi senza problemi allo shopping sotto i portici di via Bonfante, nella stretta via Cascione, a Borgo Marina, dove si stanno potenziando le attrezzature turistiche [illegible] quartiere sarà dotato di [illegible] nuova passeggiata), [illegible] nelle [illegible] zone commerciali.

Insomma la città intende riqualificare [illegible] propria immagine turistica e presentarsi con le carte in regola, anche nel settore commerciale, all'appuntamento del '92. Molto dipende dalla risposta delle categorie interessate. Le prime indicazioni sono positive. Già ieri [illegible] città c'era molto fermento, [illegible] i primi arrivi e traffico intenso sulle strade.

In tema [illegible] orari, novità [illegible] che nei trasporti pubblici, [illegible] una [illegible] [illegible] modifiche previste per la giornata [illegible] primo maggio. L'Amat ha predisposto corse [illegible] forma ridotta: [illegible] autobus gialli, che da qualche giorno portano sul parabrezza una margherita stilizzata per segnalare l'uso di carburante a tasso di inquinamento molto ridotto, viaggeranno solo dalle 14,15 alle [illegible], con partenze scaglionate a seconda delle destinazioni e con intervalli [illegible] almeno tre quarti d'ora.

g. mi.

Protesta per le ferro[illegible]

IMPERIA — Partecipazione di una folta [illegible] delegazione imperiese alla manifestazione nazionale del 3 maggio, a Roma, e organizzazione di una giornata di protesta, a livello provinciale, sempre mercoledì prossimo: sono [illegible] iniziative [illegible] a punto da Cgil, [illegible] e [illegible] per sollecitare il progetto [illegible] completamento della ferrovia a monte.

Pieve, [illegible]

PIEVE [illegible] TECO — Il dott. Paolo Ceppi [illegible] il [illegible] vicesindaco di Pieve di Teco. Prende il posto [illegible] [illegible] l'a[illegible] Luciano Brunengo. E' stato inoltre approvato il bilancio di previsione, che pareggia a quota 7 miliardi e 800 milioni.

La lista «Pensionati»

SANREMO — Una quarta lista elettorale, quella dei «Pensionati», è stata depositata ieri in Comune.

I candidati sono [illegible] 14. Le donne sono in maggioranza: 9. Il motto della lista dei «Pensionati» è: «Più lavoro ai giovani, più pensioni agli anziani».

I nomi: Cristina Parrilli, Dante Comini, Aldo Distefano, Stefania Perri, Alberto Traversi, Adriana Zerbone, Adelaide Porta, Lino Miserotti, Elisabetta Faluzzo, Miriam Campana, Margherita Gissara, Dario Brigugllo, Ramona Bosio, Silvana Michieletti.

Dulbecco a Sanremo

SANREMO — I professori Renato Dulbecco (premio Nobel per la medicina), Robert Gallo, e Leonardo Santi saranno protagonisti [illegible] pomeriggio alle 17 all'hotel Royal della ta[illegible] «Scienza ed informazione» sui progressi nella ricerca sul cancro; moderatore il dottor Lombardi.

Riassunto [illegible] croupier

SANREMO — Il pretore Pietro Lamberti ha imposto alla direzione del casinò la riassunzione temporanea del croupier Charles Albin. Il dipendente era stato allontanato dalla [illegible] gioco nell'autunno scorso dopo un episodio (un contestato cambio di 500 mila lire) che gli è costato un procedimento penale per furto.

TEATRO DELL'OPERA
Mercoledì 3 maggio 1989 [illegible] 16,30

RENATO DULBECCO
«Premio Nobel»

Presentazione del libro
«Scienza, vita [illegible] avventura»
[illegible] Sperling & Kupfer
Leonardo Santi - Giovanni [illegible]
presentano l'Autore

I biglietti d'ingr[illegible] esauriti si ritirano, a partire da lunedì 1 maggio, presso l'uffi[illegible] Stampa del [illegible].

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Istituto finanziario di importanza nazionale **RICERCA** personale qualificato — Bancari [illegible] assimilati — anche in pensi[illegible], purché efficiente [illegible] dinamico disposto [illegible] esercitare in Imperia e Provincia l'attività autonoma di

ESATTORI

indispensabili doti di presenza, serietà, confermate [illegible] documentate referenze.
[illegible] elevato compenso provvigionale sugli incassi effettuati.
Se interessati [illegible] dettagliato curriculum a **Publikompass 139 - 10100 Torino.**

SORDITA'?

[illegible] cose [illegible]
per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI SIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali [illegible] auricolari, analizzando [illegible] utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni [illegible] per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato [illegible] le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI SIONICI [illegible] disponibili anche a Genova al Centro Acustico Maga puoi ritornare a sentire tutte [illegible] parole, distintamente e [illegible] gli inconvenienti di suoni [illegible], anche in mezzo [illegible] rumori, [illegible] esclusivamente ciò che ti [illegible] ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Maga a Genova [illegible] 296.527, Imperia 0183 [illegible] Savona [illegible] 821.904, La Spezia 0187 29.573, Alessandria 0131 42.271.
[illegible] [illegible] appuntamento con il Consulente audioprotesista [illegible] sottoporgli il tuo caso [illegible] avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di ROMALDO Cav.re
Cons. TECHNE Daniele
membro titolare
Organizzazione Internazionale degli Esperti
orario 10 - 12 16 - 19,30

In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra 800 [illegible] 900.
[illegible] e dipinti d'alta epoca.
[illegible] acquistano opere importanti [illegible] intere collezioni, [illegible] eseguono stime e perizie.
SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vacciuoli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
[illegible] 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTO FINANZIARIO
ALBENGA [illegible] 20.370
Piazza Cavour - Albenga

ECONOMICI

ALASSIO cercasi giovane volenteroso affidargli piccolo negozio profumeria articoli casalinghi. Tel 0182 640 675 mercoledì-venerdì ore 16-19.
ARGENTIERA 10.000.000 offresi. Proprietà vende direttamente alloggio 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto garage. Riviera Ligure 50300 [illegible] Tel. 011 303 62.
VENDESI macchine [illegible] Cavallo «Cartiganti» come nuove + tubi alimentatore 200lt - 1 Plastificatrice 30/60 - 1 Montapanna. Da prezzo vero macchine nuove 50% sconto. Tel [illegible] 500 618 Serrano.

MAGGIO

GIOCO
GARE DI CHEMIN DE FER

TROFEO [illegible]
19-20 maggio ore 23
2ª Manche
21 maggio [illegible] 20,30
Cocktail di Premiazione
21 maggio ore 21
Gran Gala delle rose

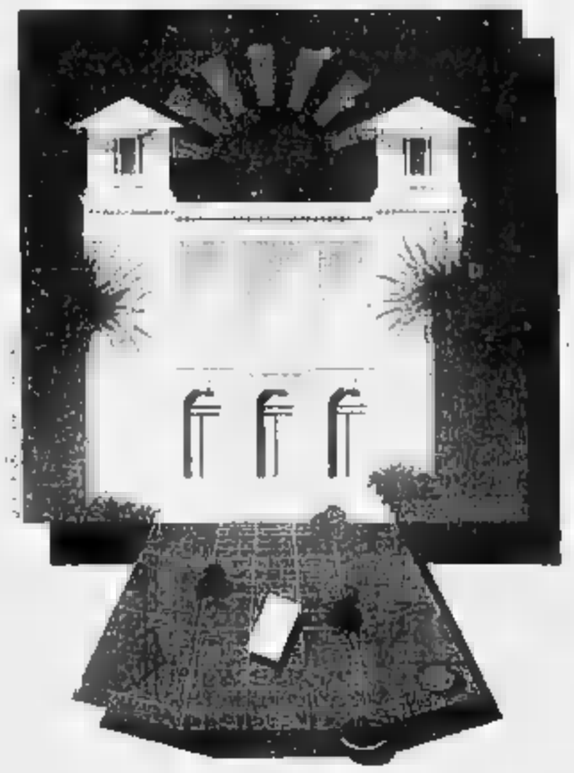
PREMI DI TROFEO
1° Premio 150 gettoni d'oro
2° Premio 70 gettoni d'oro
3° Premio 50 gettoni d'oro
Premio alla **Signora 1ª classificata** 30 gettoni d'oro

PREMIO [illegible]
OFFSHORE «SANREMO SPECIAL 30»

ARTE VARIA

dal 1° al **31 maggio**
dal **giovedì** alla **domenica**

HOT CITY BALLET
ORCHESTRA SERGIO NANNI
[illegible] INTERNAZIONALE



MOSTRE

1-10 maggio espongono **CECA[illegible]E** e **CILLARIO**
11-24 maggio espone **MASSIMO MEDA**
25 maggio - 1 giugno BIENNALE DI PITTURA

1989

TEATRO DELL'OPERA ore 16,30
MARTEDI' [illegible] INCONTRI [illegible] L'AUTORE

- **mercoledì 3 maggio**
  RENATO DULBECCO - «Premio Nobel»
  presentazione del libro:
  «Scienza, vita e avventura»; Ed. Sperling & Kupfer
  Leonardo Santi - Giovanni Lotti presentano l'Autore
- **martedì 9 maggio**
  Convegno su: «Padre Semeria tra profezia e realtà»
  partecipano: Carlo Bo, Lorenzo Bedeschi,
  Giovanni Mesolella, e Sua Eccellenza
  Monsignor Giacomo Barabino
- **martedì 16 maggio**
  GIORGIO SAVIANE
  Presentazione del libro:
  «Il diario intimo di un cattivo»
  Ed. Rizzoli; Ito Ruscigni presenta l'Autore
- **sabato 20 maggio**
  In collaborazione con Lo Zonta Club - Area Sanremo
  «L'Antartide un continente da scoprire»
  presenta Mario Zucchelli; Proiezione documentario
- **martedì 23 maggio**
  INDRO MONTANELLI
  Presentazione del libro:
  «Montanelli narratore», Ed. Rizzoli
- **martedì 30 maggio**
  GIOVANNI PETTINATO
  Presentazione del libro: «Babilonia», Ed. [illegible]usconi
  Luciano Beggiato - Armando Torno
  presentano l'Autore

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Si è dimesso Carlo Ruggeri, segretario politico del pci

A Savona è perestrojka

Franchi tiratori nelle votazioni a scrutinio segreto - «Bocciati» Viveri, Busso e Carbone - Il psi invita i suoi assessori a uscire dalla giunta del capoluogo

SAVONA — Notte dei colpi di scena quella tra venerdì e sabato: si è dimesso Carlo Ruggeri, segretario provinciale del pci mentre il psi ha chiesto ai propri rappresentanti in Comune di rimettere gli incarichi al partito. La soluzione della crisi a Palazzo Sisto IV adesso appare meno vicina.

In via Paleocapa è arrivata la «perestrojka» e l'impatto è stato sconvolgente, ben oltre «l'incidente di percorso» dietro al quale si trincerano i dirigenti del partito. In casa del pci per la prima volta si è [redacted] tato a scrutinio segreto e, immediatamente, sono comparsi i franchi tiratori. Dovevano essere eletti gli organi direttivi del partito dopo il congresso provinciale: i grandi elettori hanno sconfessato le indicazioni della segreteria e bocciato tre de[redacted] esponenti più in vista: Giovanni [redacted], responsabile degli enti locali, Angelo Viveri, sindaco della giunta anomala di Albenga e Gianni Carbone, presidente della [redacted].

[redacted] Ruggeri ha rassegnato il mandato [redacted] a tutti i componenti la segreteria eletta successivamente alle stroncature Viveri, Busso e Carbone.

Nel [redacted] della riunione per eleggere la direzione provinciale è stata presentata una lista «chiusa» di 27 candidati sulla quale si doveva votare a scrutinio segreto. Ebbene, alla fine delle votazioni i lavori si sono iniziati [redacted] 21, presenti 69 dei 75 membri eletti dal congresso, e si sono conclusi [redacted] quattro: Viveri, Carbone e Busso sono risultati esclusi. Il quorum era la metà di 69 e cioè 34,5. Viveri e Carbone sono arrivati a quota 32, Busso a 34. A questo punto si sono dimessi tutti i membri [redacted] neodirezione, per sottolineare «la non rappresentatività politica» [redacted] lista, eletta solo parzialmente e priva, come ha sottolineato l'ex senatore Giovanni Urbani, neopresidente del Comitato federale, «di autorevoli compagni, tra cui il sindaco della seconda città della provincia, protagonista di battaglie vincenti e di un'attività amministrativa valida e positiva».

Cosa è accaduto? Secondo Ruggeri «i compagni non hanno agito in modo consapevole, hanno evidentemente prevalso simpatie personali o logiche [redacted] gruppo, ma è il prezzo [redacted] per le novità introdotte dal congresso». Urbani ha aggiunto: «Qualcuno [redacted] è tolto [redacted] sfizio di votare in base a preferenze personali. Un incidente [redacted] percorso». Ma non [redacted] un'implicita condanna di [redacted] certo modo [redacted] politica nel Ponente? «No — ribatte Urbani — Viveri ha tutto l'appoggio [redacted] Federazione, prima e dopo le elezioni amministrative ha agito bene. Forse a qualcuno possono [redacted] piacere i [redacted] rudi e la forte spinta autonomista che si respira ormai nel Ponente. Ma non siamo di fronte a un'autentica bocciatura politica».

A tarda [redacted] il comitato federale [redacted] a [redacted] commissione (Giuseppe Amasio, [redacted] Antolini, Elio Ferraris, Lorena Nattero e Giovanni Urbani) l'incarico [redacted] preparare il terreno per ritornare [redacted] ambiente [redacted] aperto ai franchi tiratori.

Quasi contemporaneamente l'esecutivo del psi, dopo aver espresso «un giudizio fortemente negativo sulla reale volontà [redacted] pci [redacted] affrontare in modo costruttivo i problemi della città», ha invitato [redacted] socialisti della giunta Marengo «a restituire gli incarichi al partito per consentire una chiarificazione definitiva».

Ma all'interno del [redacted] consiliare socialista, che è in [redacted] con Giorgio Balbo, l'attuale segretario, [redacted] dono indicazioni [redacted] vertici del partito e in particolare dall'onorevole Giusy La Gan[redacted] responsabile degli [redacted] locali. L'ex segretario Piero [redacted] riferendosi all'atteggiamento dell'esecutivo parla [redacted] «un tentativo di for[redacted] trattative» e ricorda [redacted] «fatto strano, non si parla mai [redacted] situazione in Provincia, dove tra l'altro esistono i numeri [redacted] soluzioni diverse». [redacted] rio regionale Giancarlo Ferraro sostiene a sua volta che «le deleghe gli assessori devono, caso mai, restituirle al sindaco» e svela che esistono accordi per rinviare i chiarimenti [redacted] 15 maggio, quando [redacted] sarà concluso il congresso regionale del psi.

La minoranza, però, ha chiesto la convocazione in tempi rapidi del Consiglio per costringere i gruppi che sostengono la giunta Marengo a portare alla luce, durante il dibattito, le vere ragioni del dissidio che da alcuni mesi ormai paralizza l'attività [redacted] palazzo comunale.

Ivo Pastorino

Albenga, ieri altri interrogatori

Caso [redacted]

Comunicazione giudiziaria a un dipendente dell'ospedale: è sospettato di [redacted] «coperto» un medico

ALBENGA — Federico De Stefano, impiegato all'accettazione dell'ospedale S. Ma[redacted] Misericordia è stato interrogato ieri [redacted] giudice istruttore Emilio Gatti nell'ambito dell'inchiesta [redacted] sulle invalidità a pagamento. De Stefano, raggiunto [redacted] da una comunicazione giudiziaria [redacted] cui si ipotizza l'accusa di truffa, è sospettato di aver «coperto» l'assenteismo di un medico coinvolto nella vicenda. Sempre ieri, nel pomeriggio, il giudice Gatti ha interrogato a Savona altri testimoni.

Intanto la procura ha ordinato la restituzione dei documenti sequestrati due mesi fa all'agente immobiliare Antonio Fameli. Afferma l'avvocato Umberto [redacted] difensore di Fameli: «Il procuratore [redacted] Russo ha [redacted] colto favorevolmente l'istanza di dissequestro presentata nei giorni scorsi. Il mio [redacted] ha potuto rientrare in possesso dei documenti di tutte [redacted] sue società fra cui la "Finanziaria [redacted] Ponente". Dalle verifiche fatte dalla Guardia di finanza non è [redacted] niente che potesse collegare Fameli [redacted] la vicenda degli invalidi».

[redacted] il giudice Gatti riprenderà gli interrogatori. Venerdì ha ascoltato più di [redacted] persone ma non è [redacted] a esaurire la raccolta delle testimonianze. Oltre e invalidi e [redacted] invalidi il magistrato probabilmente ascolterà anche alcuni medici.

s. p.

IAL CISL LIGURIA
CENTRO DI CARCARE (SV)
Corso per 15
ANALISTA PROGRAMMATORE SU P.C.
Per accedere [redacted] corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e colloqui, e possedere i seguenti requisiti:
— età inferiore ai 25 anni alla scadenza del presen[redacted] bando;
— titolo [redacted] studio: diploma di media superiore (5 anni);
— certificato di [redacted] alle liste di collocamento;
— assolvimento degli obblighi [redacted] leva o esserne esenti per la durata del corso.
Il Corso avrà una durata di 1000 ore comprensive di stage in azienda e prevede un impegno [redacted] 40 ore settimanali.
La partecipazione è gratuita.
I partecipanti [redacted] dotati di [redacted] i necessari [redacted]
Le domande [redacted] iscrizione, corredate dalla necessaria documentazione, saranno effettuate presso il C.F.P. IAL-CISL [redacted] via Cornareto [redacted] (Savona), tel. 019/518.377 [redacted] e non oltre le ore 12,00 del giorno 13 maggio 1989.

■ Riconosce truffatore

ALASSIO — Una donna di 64 anni, Silvira Bertelli, abitante ad Alassio, ha riconosciuto dalle fotografie pubblicate dai giornali gli autori [redacted] una truffa da 12 milioni [redacted] piuta ai [redacted] danni. [redacted] autori, secondo la [redacted] uncia presentata ai carabinieri di Alassio, farebbero parte della banda [redacted] truffatori arrestata nelle scorse settimane a Borghetto S. Spirito.

■ L'autopsia [redacted] calciatore

ANDORA — Si è svolta ieri all'obitorio dell'ospedale di Albenga l'autopsia [redacted] salma di Piero Cireggia, l'uomo di 34 anni deceduto giovedì sera ad Andora dopo una partita a pallone. Ad [redacted] l'e[redacted] necroscopico è stata l'équipe [redacted] medicina legale dell'ospedale di Imperia. Ci vorranno una sessantina di giorni prima di [redacted] con certezza le cause della morte. Domani la salma sarà [redacted] a Fiumaretta d'Ameglia dove l'uomo abitava.

■ [redacted] e cultura a Cairo

[redacted] — Nel salone parrocchiale di Rocchetta di Cairo, prende il via domani sera alle 20,45 il «Terzo corso di storia e cultura valbormidese» organizzato dal gruppo «Grill-Rosilde Chiarlone». Relatore della prima serata [redacted] il critico altarese Aldo Capasso sul tema «Storia e cultura».

■ Sponsor per le grotte?

BORGIO V. — Il Comune [redacted] Borgio Verezzi cerca sponsor per le grotte. Con una circolare inviata a ditte e agenzie di pubblicità Gianluigi Granero, responsabile della promozione delle grotte [redacted] (visitate annualmente da circa 60 mila persone) chiede la collaborazione dei privati.

■ Il caso Fumeco

PIETRA L. — Anche il Comune di Pietra Ligure si è costituito parte civile contro l'Ecosystem (Fumeco). La giunta Robutti ha compiuto ieri questo passo nel procedimento [redacted] corso alla pretura di Finale contro Federico Casanova e altri. Anche Pietra dunque, dopo il Comun[redacted] Finale Ligure, chiede che [redacted] verificati [redacted] eventuali danni procurati all'ambiente dal forno pirolitico di località Zerbetti a Tovo.

■ [redacted] premiato

VILLANOVA — Mario Bogliolo, [redacted] anni, di Villanova, studente al terzo anno alla [redacted] d'arte [redacted] Imperia, ha vinto il concorso per la realizzazione di un simbolo-trofeo da assegnare a chi si aggiudicherà il «1 Gran premio europeo di canto corale». Il concorso, bandito dalla Fondazione Guido d'Arezzo era riservato a tutte le scuole d'arte italiane. Il bozzetto raffigura tridimensionalmente una [redacted] stilizzata.

Dopo alcuni furti in alloggi a Savona e Imperia

I ladri sono bloccati

SAVONA — Preziosi, monili e denaro per circa [redacted] milioni è il bottino che [redacted] malviventi romani hanno raccolto con una serie di furti in appartamento messi a segno da Savona a Imperia. Uno, Marco Volpi, 30 anni, è stato colto con le mani nel [redacted] ha reagito ed è stato denunciato dalla polizia per rapina impropria. Il [redacted] complice è stato identificato e gli uomini della mobile sono sulle sue tracce.

L'arresto [redacted] Marco Volpi è avvenuto nella notte [redacted] venerdì a [redacted] in corso Viglienzoni. Volpi e il complice [redacted] svuotato l'appartamento [redacted] Federico Sebastiani, 28 anni, abitante in corso Viglienzoni 12. Bottino: [redacted] videoregistratore, soldi e apparecchi fotografici. Quando stavano per lasciare l'appartamento, Federico Sebastiani [redacted] è rientrato a [redacted] insieme [redacted] Maura Tamuscio. Alla vista [redacted] coppia il malvivente ai [redacted] del bottino [redacted] è fuggito, imitato [redacted] complice che faceva da palo.

L'allarme è stato raccolto da Enrico Valle, un giovane [redacted] ia di [redacted] inseguito e bloccato Marco Volpi. C'è stata una breve colluttazione, il malvivente è riuscito a liberarsi e ha ripreso la fuga. Inutilmente, perché poco dopo è stato [redacted] restato dagli uomini della mobile. Da qui l'accusa di rapina impropria. Il complice, invece, si è dileguato.

Sull'auto [redacted] due, la polizia ha trovato [redacted] piena di refurtiva: orologi, macchine fotografiche, monili [redacted] e anche due milioni in monete da 500 lire. Parte della refurtiva proviene da colpi messi a segno ai [redacted] anche di Cinzia Canonica, 19 anni, abitante a Savona in via [redacted] Settembre 6, e di Lorenza Garlando, [redacted], Imperia, via [redacted] 27. Entrambe le vittime hanno riconosciuto gli oggetti che [redacted] stati restituiti. [redacted] indagini proseguono.

b. b.

■ Consiglio comunale a Albissola

ALBISSOLA M. — Si è riunito giovedì sera il Consiglio comunale nel corso del quale l'assessore alle finanze Claudio Dottino [redacted] presentato la relazione introduttiva al bilancio [redacted] previsione per il 1989. Tra le voci indicate [redacted] figurano richieste [redacted] per [redacted] della [redacted] caserma dei carabinieri, per il [redacted] ro della passeggiata degli artisti, di tribune e spogliatoi dello stadio.

IAL CISL LIGURIA
CENTRO [redacted] CARCARE (SV)
Corso per 15
TECNICO CONTROLLO AMBIENTE
Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e colloqui, e possedere i seguenti requisiti:
— età inferiore ai [redacted] anni [redacted] scadenza [redacted] presente bando;
— titolo [redacted]: perito chimico, maturità scientifica, geometra;
— certificato [redacted] iscrizione alle liste [redacted] collocamento;
— assolvimento degli obblighi di [redacted] o esserne esenti per la [redacted].
Il Corso avrà [redacted] durata di 1000 ore comprensive di stage in aziende e prevede un impegno di 40 ore settimanali.
La partecipazione è gratuita.
I partecipanti [redacted] dotati di tutti i necessari sussidi didattici.
Le [redacted] di iscrizione, [redacted] necessaria [redacted] mentazione, saranno [redacted] so il C.F.P. IAL-CISL [redacted] via Cornareto CARCARE (Savona), tel. 019/518.377 entro e non [redacted] le ore 12 [redacted] giorno 13 maggio [redacted]

Dodici Istituti alberghieri hanno partecipato al concorso Ulivo d'argento

Finale, battaglia in cucina

«E' necessario riqualificare l'offerta anche attraverso il servizio nei ristoranti e la gastronomia» - La competizione è stata vinta dai «cuochi» siciliani - Una sagra [redacted] la farinata?

Finale. Un allievo al lavoro, quasi [redacted] artista (Foto Beardo)

FINALE LIGURE — E' necessario riqualificare l'offerta turistica, anche attraverso il servizio nei ristoranti, i prodotti e la cucina regionale. Su questa esigenza, sono d'accordo gli esperti (Carlo Arcolao, dirigente del Servizio regionale promozione turistica; Armando Di Cicco, presidente nazionale dell'Associazione presidi istituti alberghieri; Silvio Torre, gastronomo) che ieri mattina hanno partecipato alla tavola rotonda, organizzata a Finale Ligure nell'ambito dell'Ulivo d'argento. Alla [redacted] edizione del concorso [redacted] adento dodici istituti alberghieri.

Dal dibattito, si sono levate critiche: «Nei ristoranti, le pecche più gravi vengono dal servizio. E negli alberghi, il livello di professionalità è molto basso», ha detto il [redacted] Gianfranco Garbarini, preside della scuola [redacted] berghiera finalese, che [redacted] ospitato la manifestazione. [redacted] aggiunto il dott. [redacted] del[redacted] l'Ept [redacted] Savona: «Vivere di rendita sul passato non [redacted] può più. Nell'85, l'Italia ha perso il 4,8 per cento dei turisti stranieri [redacted]. Occorre muoversi ormai con metodi imprenditoriali».

E' una risposta prova a darla l'Ulivo d'argento, varato dalla Camera di commercio di Savona su proposta di Al[redacted] Zanobbio, consigliere dell'Azienda speciale per la formazione professionale. La competizione è stata vinta allo «sprint» dall'Alberghiero di Siracusa, [redacted] la «ghiotta di pesce spada» e la «caponata di melanzane», da cui si sprigionavano aromi e profumi di Sicilia. Una bella soddisfazione per il responsabile dell'Istituto, prof. Piero Piazza, tornato da «trionfatore» a Finale, dov'era preside sino a un anno [redacted]. Per il servizio, è stata segnalata la scuola alberghiera di Torino.

E già, sulle ali dell'entusiasmo, si pensa di far decollare altre iniziative. Come una sagra per riscoprire la farinata, piatto frugale, ma in via d'estinzione, dopo la chiusura [redacted] tante vecchie friggitorie nascoste nei vicoli: proprio qui a Finale, chi non ricorda [redacted] botteguccia [redacted] «Negra», dove al venerdì sera si formava la coda?

L'idea è del giornalista Roberto Biasiol, il presidente della giuria, che lavora [redacted] a Tele Montecarlo: «In Francia, [redacted] trovi [redacted]. Si chiama "socca". Perché in Liguria è sempre più difficile poterla gustare?» Camera di commercio e Istituto alberghiero sono disponibili.

Stefano Delfino

Ancora un'animata assemblea a Cosseria: la manifestazione il 19 maggio

[redacted] Carcare il [redacted] anti-fonderia

COSSERIA — Oltre 200 persone hanno partecipato venerdì sera all'assemblea convocata in Comune [redacted] Comitato ambiente. In di[redacted] la richiesta di chiusura definitiva della fonderia Granone, che sorge a [redacted] della provinciale [redacted] Giuseppe di Cairo-Cengio. L'assemblea ha approvato all'unanimità la richiesta avanzata dal Comitato.

Per dare maggior peso alla richiesta, [redacted] quale hanno [redacted] dato la loro adesione i Comuni di Cosseria e Carcare, e [redacted] sarà organizzata anche [redacted] manifestazione di protesta. Venerdì 19 maggio, alle 18, un corteo partirà [redacted] piazza Cavaradossi a Carcare per dirigersi verso [redacted] Granone, dove è in programma un presidio simbolico per alcuni minuti.

Nel corso dell'assemblea sono state aspramente criticati i comportamenti degli enti preposti ai controlli sulla Granone, in particolare la Regione Liguria. Infatti [redacted] condo i componenti del Co[redacted] ambiente, da anni una zona dove abitano circa 5000 persone deve subire [redacted] emissioni maleodoranti e fastidiose che provengono [redacted] camini della Granone.

Di fronte a questa situazione la Regione si è limitata a [redacted] fonderia affinché [redacted] metta in [redacted] legge Merli. Spiega Renzo Ferraro, uno dei componenti il Comitato: «La Regione tiene [redacted] comportamento singolare [redacted] limite della legalità. Non si può fare una diffida per costringere una azienda a mettersi in regola con la legge sulle emissioni, per farne altre quasi analoghe solo poco tempo dopo. La legge prevede infatti, dopo [redacted] diffida, provvedimenti [redacted] chiusura cautelativa. La Granone [redacted] produce ora è totalmente inaffidabile. In Val Bormida c'è spazio per aziende [redacted] questo tipo solo se sapranno adeguare tecnologicamente la produzione, utilizzando ad esempio terre ecologiche per [redacted] formature e lavorando con impianti che permettano il rispetto dell'ambiente».

La necessità di un [redacted] biamento radicale nel modo di lavorare della Granone è stata sottolineata anche dal sindacato. Giampiero Mel[redacted], della Cgil provinciale, responsabile per la Val Bormida del progetto Tecnologia-salute, conferma: «Le condizioni di lavoro all'interno della fonderia sono spaventose e [redacted] ulteriormente aumentate dopo l'imposizione da parte della Regione di chiudere le finestre [redacted] locali, per evitare ai fumi [redacted] spandersi e di creare ulteriore inquinamento. I lavoratori sono concordi con il sindacato nel richiedere immediatamente il varo di provvedimenti per produrre senza inquinare e modificando il ciclo produttivo. Per salvare i posti di lavoro, una verifica circa e rispettare l'ambiente. La Granone ha ancora a disposizione la carta dell'adeguamento tecnologico degli impianti».

e. m.

■ Droga per [redacted] su [redacted] targata Savona

MILANO — Per Antonio Arena, napoletano di 37 anni, l'autostrada del sole [redacted] è stata una via di [redacted] ma [redacted] trappola, per lui e per l'auto che guidava ieri pomeriggio, [redacted] di stupefacenti: dieci chilogrammi di cocaina purissima due [redacted] eroina di elevata purezza e uno di eroina «brown sugar». Valore al dettaglio, circa tredici miliardi di lire. Per l'uomo, residente a Calvizzano (Napoli), l'autostrada era una trappola perché i carabinieri del nucleo radiomobile di Milano avevano predisposto blocchi a tutte le us[redacted] utili. L'uomo che era seguito [redacted] un'auto militare sin dall'ingresso in autostrada ha anche [redacted] di seminare gli inseguitori premendo sull'acceleratore della «Volvo» turbodiesel targata Savona 325480.

LAND-ROVER
VIVERE CON UN CERTO DISTACCO

RANGE ROVER FUEL INJECTION
[redacted] TURBO [redacted]
Falco Motors s.r.l.
SAVONA - Via Cimarosa 37 r
Tel. (019) 824.536 - 35.371 - 806.926 - FAX 827216
FINALE LIGURE (SV) - Via Torino, 10 - Tel. (019) 690.132
LAND-ROVER **RANGE ROVER**

PALLANUOTO - I biancorossi battuti 12-11 da una pericolante

Rari, delusione a Sori

Giornata negativa in difesa, coinvolto anche Averaimo - Savona poco concentrato, per i locali 5 gol dell'«ex» Polipodio - Udvardi non ha giocato - Favorevoli gli altri [illegible]

S[illegible] — *«La vittoria [illegible] cuore e della volontà, che ci permette di tirare un respiro di sollievo nella lotta per la salvezza: due punti veramente importanti che devono spronarci per quanto ultime giornate»*. Vio Marciani, allenatore del Sant Sori, non nasconde la propria felicità al termine di un incontro che la Rari Nantes Savona ha avuto in mano nel secondo e terzo tempo ma che non ha saputo condurre in porto con la dovuta determinazione: l'uscita per falli di Bovo e Di Nola nella quarta frazione ha indubbiamente influito [illegible] finale di partita, [illegible] nel momento topico agli uomini di Mistrangelo è mancata la giusta [illegible] concentrazione e grinta.

12-11 per il Sori il punteggio finale con un'alternanza di punteggio alquanto marcata: 4-2 per i locali la prima frazione, 3-2 per il Savona il secondo tempo e un incontro che, a metà partita (con il punteggio di 6-5 per gli uomini di Mistrangelo), sembrava ormai [illegible]. Ma il Sori ha tenuto nella terza frazione dove ha recuperato un gol di svantaggio (3-2), chiudendo con un perentorio 3-1 il quarto e decisivo tempo.

La grande seconda frazione dei savonesi è [illegible] dopo sette minuti di autentico «sonno» di Pisano e compagni (ancora assente Udvardi, presente in panchina ma solo per onor di firma). Prima tempo del Sori con reti in apertura, dopo due minuti, di Fe[illegible] uomo-chiave sia per aver realizzato la prima rete che per aver chiuso l'incontro. Pareggio di Ongilardo per il Savona e 3-1 per i padroni di casa firmato [illegible] Marco Polipodio, un «ex» davvero terribile. Ancora 3-2 con rete di La Cava e doppietta finale di Marco Polipodio a chiudere la prima frazione.

[illegible] secondo tempo il Savona prende il largo: Petronelli, Pisano, Tarantino, [illegible] Cava, Gagliardo e ancora La Cava realizzano le sei reti ospiti mentre Casati e Ferrero limitano i danni per i padroni di casa. Terzo tempo equilibrato [illegible] due reti di Mayer per il Sori e il solito Marco Polipodio, gol [illegible] Di Nola e La Cava per il Savona.

Quarto tempo e conclusione in crescendo dei padroni di casa: Ferrero pareggia il conto; Marco Polipodio (e cinque...), riporta avanti i granata di Marciani. Petronelli ristabilisce le distanze ma a tre secondi dal termine Ferrero, con un tiro angolatissimo, realizza il gol [illegible] 12-11 e del successo finale.

Esultanza nel clan sorese, [illegible] in quello della Rari: mentre [illegible] salvezza è sempre più a portata di mano per la squadra del presidente Bruno Polipodio, i playoff sono forse ormai una chimera per i biancorossi di Savona.

Da segnalare, nelle [illegible] del Savona, alcuni interventi [illegible] Averaimo che è però apparso [illegible] in altre occasioni e su alcune delle reti degli avversari, qualche indecisione della difesa e soprattutto l'assenza di un giocatore cardine come Udvardi hanno fatto il resto. A consolare il Savona, ma è veramente poco nel contesto di una partita da vincere per sfruttare il turno, il pareggio dell'Origia contro il Bogliasco e il ko della Florentia, che lasciano ancora ottime speranze di playoff ad Averaimo e compagni.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] Risultati [illegible] di serie [illegible]

Serie A1. 16ª giornata: Florentia-Canottieri 8-8; Bogliasco-Origia 8-8; Lazio-Nervi 8-8; Arenzano-Recco 9-9; Sori-Savona 12-11; Posillipo-Pescara 9-10.

Classifica: Pescara p. 30; Recco e Canottieri 24; Posillipo e Florentia 19; Savona e Origia 16; Arenzano 13; Nervi 12; Bogliasco 7; Lazio e Sori 6.

Prossimo turno: Canottieri Napoli-Arenzano; Pescara-Bogliasco; Savona-Florentia; Recco-Lazio; Origia-Sori; Nervi-Posillipo.

Serie A2. 18ª giornata: Catania-Fiamme Oro 8-8; Como-Civitavecchia 11-10; Salerno-Camogli 8-6; Roma Nuoto-Mameli 9-11; Calidarium-Volturno 11-11; Caserta-Triestina 10-8.

[illegible]: Volturno punti 26; Civitavecchia 25; Camogli 20; Como 19; Salerno 18; Mameli 17; [illegible] Nuoto, Fiamme Oro, Catania, Caserta 14; Calidarium 9; Triestina 2.

Prossimo turno: Mameli-Calidarium; Civitavecchia-Caserta; Volturno-Como; Camogli-Catania; Fiamme Oro-Salerno; Triestina-Roma.

Serie B, girone nord. 8ª giornata: Bergamo-Chiavari Nuoto 9-9; Edera Trieste-Torino 81 8-9; Andrea Doria-Lerici 5-5; Leonessa Brescia-Sturla n. p.; Quinto-Savona 2-5.

[illegible]ssifica: Brescia 14, Torino 11, Sturla, Chiavari e Savona 8, Quinto e Bergamo 7, Andrea Doria 6, Edera 5, Lerici 4.

Prossimo turno: Chiavari Nuoto-Quinto; Lerici-Edera Trieste; Sturla-Andrea Doria; Savona 85-Libertas Bergamo; Torino 81-L[illegible] Brescia.

INTERREGIONALE - Arriva il Cuneo e Robbiano pensa al mercato

Per l'Albenga una passerella Malinconico Cairese-Vado

A Vesima derby [illegible] motivazioni - Carcarese e Samm, caccia [illegible] terzo posto - Le altre

[illegible] il campionato dopo la vittoriosa spedizione dei Locatelli-boys a Bassano [illegible] Grappa. E' un quartultimo turno (oggi si gioca alle 16) che potrebbe sancire [illegible] ma[illegible]s retrocessione della Cairese, ma soprattutto offre all'Albenga la possibilità di mettersi in evidenza contro [illegible] capolista Cuneo, e alla coppia Carcarese-Samm di dividersi e stabilire chi ha più possibilità di aggiudicarsi alla fine il terzo posto.

Albenga-Cuneo. I piemontesi badranno [illegible] a [illegible] perdere battute, favoriti come sono dal fatto di co[illegible] già il [illegible] della Pegliese, la più immediata (a [illegible] punti) inseguitrice. Robbiano e Viviani meditano il colpaccio, ma importa loro, soprattutto, fornire una buona prova e magari mettere in [illegible]strina una volta di più il meglio di questa squadra che [illegible] sarà certamente smembrata. Carlo Marazzi, Ancona, Vecchio e Piccolotti i pezzi pregiati, ma anche diversi giovani di quantità come Ricci, Giglio e Contón sono gli elementi in grado di «fare mercato».

Cairese-Vado. A Cairo non si illudono. Sette punti di ritardo e quattro turni [illegible] conclusione non sono più recuperabili. Ma [illegible] società [illegible] chiesto ai ragazzi di salvare almeno il quartultimo posto: nel caso si verificasse un inatteso ripescaggio sarebbe una grave colpa perdere anche questa possibilità. Per questo i gialloblù, privi di Persendo ed Eretta, infortunati, [illegible] il successo su un Vado che all'andata inflisse loro una bruciante cinquina. Gli ospiti continuano i loro esperi[illegible] (dentro almeno un paio di giovani tra Andrea Rossi, Tessiore, Ponzo, Ceppi e Gonella). [illegible] hanno anche l'intenzione di muovere [illegible]a classifica per guadagnare posizioni. A Tonelli manca il solo Merello.

Carcarese e Sanremo. Due formazioni partite per salvarsi e che ora possono giocarsi la prestigiosa terza piazza. I biancorossi sono ad Asti, dove trovano una squadra già retrocessa ma che vorrebbe anche lei ottenere il quartultimo posto, mentre gli arancione ricevono il quotato e pericoloso Nizza in un match che può rivelare se i ragazzi di Fontana sono davvero da zone altissime. Praticamente al completo le due liguri, con la Carcarese che rabbrucia Biolzi e Dondo, due degli «eroi» di Bassano, e Orcino che medita di dare spazio a qualche elemento (Verdi, Balle, Ghiso, Alila) di recente poco utilizzato.

Ventimiglia, Levanto ed Entella. Sono le tre compagini per le quali non ci sono più concrete motivazioni. I giallorossi, eccellenti nell'andata e negativi nel ritorno, guardano con una certa preoccupazione alla trasferta di Bra contro una squadra assai forte soprattutto in prima linea. Pisano con [illegible] probabilità chiamerà in campo almeno un paio di giovanissimi.

Il Levanto è salvo e questo gli basta. Riceve in Savignanese e potrebbe anche ottenere un miglioramento in graduatoria. [illegible]'probabile che anche Canepa ri[illegible] ad alcuni ragazzi del vivaio da vedere in proiezione futura. Infine l'Entella, già retrocessa e che recita un'altra tappa della sua Via Crucis sul terreno [illegible] Pinerolo e non sembra avere scampo. Cattaratti ha problemi [illegible] formazione an[illegible] maggiori del solito, in una stagione davvero tutta da dimenticare.

r. bg.

Piccolotti, dell'Albenga

■ **Anticipo.** Ieri la Pegliese ha pareggiato (0-0) a Saint-Vincent e ha forse visto definitivamente tramontare le speranze di raggiungere la capolista Cuneo. Per i valdostani, il punto significa la salvezza matematica a tre giornate dalla fine del campionato.

[illegible] - I rossoneri ospitano il Savona

Argentina, esame biancoblù Veloce all'ultimo appello

Granata ko se non battono il Millesimo - Sanremo, tutto facile?

Savona saggia la consistenza dell'Argentina [illegible] giovani, [illegible] sodo infuria la lotta-salvezza per almeno cinque squadre.

Argentina [illegible] (31)-Savona 14(5). E' in palio solo il prestigio, considerata la situazione di classifica delle due squadre: il Savona è già in interregionale; l'Argentina ha dipinto nel cassetto le speranze di agguantare il secondo posto. L'innesto di alcuni giovani del vivaio ha portato una ventata di entusiasmo in casa [illegible] nera. *«Per la linea verde, che ci proietta già alla prossima stagione, oggi è un importante banco di prova»* sottolinea il trainer Ezio Cuboni, tra l'altro un «ex». Iannello è sicura[illegible] l'elemento che finora ha più impressionato. Riuscirà a mettersi in mostra anche contro la difesa biancoblù?

Sanremo [illegible] (34)-Riviera dei Fiori (13). Pronostico scontato: tutto a favore dei matuziani che vogliono disciplinare il mezzo passo falso di martedì con [illegible] Sampierdarenese, per [illegible] perdere altro terreno nella corsa al secondo posto. Il Sanremo 89 non può schierare Trasatti e Quattrini; nella Riviera, già retrocessa, [illegible] lo squalificato Bar-

[illegible] ha vinto (2-0) nell'anticipo

GENOVA — Splendi[illegible] conferma [illegible] sirese nella lotta per il secondo posto. La squadra di Tanganelli ha vinto ieri sotto la pioggia al «Belvedere» (2-0) il delicato derby-anticipo con la Sampierdarenese, reduce dal pareggio sul campo del Sanremo 80 nel [illegible] di martedì [illegible] I verdestellati conservano [illegible] la posizione alle spalle del Savona [illegible] si confermano primi candidati [illegible] un eventuale ripescaggio.

nesi; Camporosso-S. Bartolomeo Cervo; Cengio-Borghetto [illegible] Dianese-Finalborghese; Lavagnola 78-Quiliano (San[illegible]); Zinola-Calizzano.

Seconda categoria [illegible] 15,30) - **Girone A: Andora**-Sanremese; Baiestrino Toirano-Imperia 87 (S. Giorgio); Garlin's Boys-Boys Vado (Camimale 10,30); Laigueglia-S. Filippo (S. Bartolomeo); Pietrabruna-Bordighera (S. Lorenzo); Pontelungo-Ausilium (Leca); Riviera dei Fiori-S. Stefano (Ciclone); Vallecrosia-Ciano S. Giorgio (Zaccari B) **Girone B: Alba Docilia** Albisola-Vilinpiana Don Bosco (10,30); Altarese-Portovado (Mallare); Celle-Formei; Rocchettese-Albisola; S. Cecilia Albisola-Bragno; Sciarborasca-Legino (Cogoleto 15); Valleggia-Spotornese (Quiliano).

Terza categoria (ore 15,30) - **Girone A Savona:** Albisola Superiore-Cerialé (17,30); Bardineto-Partenope; Calice Ligure-Sabazia (Finalborgo); Garlenda-Conscente; Leca-Vali[illegible] B (10,30); Nolese-S. Francesco; Villanovese-Berggi. **Girone B Savona:** Cadibona-Priamar (Quiliano 10,30); Celle B-Piana Crixia (10,30); Don Bosco Varazze-Cosseria; Letimbro-Dego (Santuario 10,30); Murialdo-S. Nazario; Pallare-Rocchetta di Cengio; Pontinvrea-Villetta (Dego).

[illegible]

Serie D maschile: Borghetto ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Sarravalle.

[illegible] Rugby

Serie C2: Valleggia ore 15 campo parrocchiale: Unes Savona-Cus Torino, playoff promozione.

[illegible] Canoa

Sanremo ore 9 bacino porticciolo; gara regionale di fondo e velocità, specialità canoa olimpica.

[illegible] Judo

Savona ore 10 palestra Dopolavoro Ferroviario: Trofeo Dopolavoro Ferroviario Savona, categorie giovanili.

[illegible]

Savona ore 9,30 via S. Francesco: partenza 1ª Camminata Panoramica, marcia non competitiva di 9 chilometri.

Dolcedo [illegible] 9: partenza prova unica campionato regionale amatori di corsa.

[illegible] Savate

Loano ore 15 palasport: incontro internazionale Italia-Jugoslavia.

[illegible] Vela

Imperia ore 9 porto Maurizio: partenza coppa Europa classe Contender.

[illegible]

Borgeggi ore 8 e 14,30 Centro Sociale: partenze raduno non competitivo e gara, riservati agli amatori.

Questa domenica

Scatta oggi la serie B del «balon»

Oggi parte la B di pallone elastico. 9 le squadre [illegible]lie di cui [illegible] liguri: Andora (Poggio-Divizia), Bardino (Grasso-Devia), Bormida (Molinari-Morena), Imperia (Sciorella-Pellegrino) e Villanova (Rigo-Rapallino). Le altre: Caraglio (Paoletto), Cuneo (Bellanti), Dogliani (Novaro) e Magliano Alfieri (Tealdi). La giornata: alle 15 a Bardino Grasso-Molinari, ad Andora Poggio-Bellanti. Domani a Imperia Sciorella-Novaro, a Magliano Tealdi-Rigo, riposa Paoletto. Novaro, ligure di Diano, è il favorito.

Grande concorso

Videofortuna '89
APRILE - MAGGIO

IN OGNI IPERMERCATO

DIS GROS
GRUPPO VéGé

Vinci tutte le settimane un

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS

[illegible]

- SAVONA - Via Nizza 43/R
- CERIALE - Via Aurelia 274
- CAIRO M.TTE - Via XXV Aprile 66

Il Sempione lancia l'ultima sfida per [illegible] Cenerentola

Per un traforo in più

Favorito il Gottardo, i «sempionisti» puntano sul miglioramento della linea e intanto si pensa allo «huckepack», il sistema [illegible] trasporto dei Tir su rotaia

DAL NOSTRO INVIATO

BRIGA — Il dottor Werner Perrig, dall'alto della sua statura che sfiora il metro e novanta, è un uomo che guarda oltre. Vede lontano Perrig, svizzero tenace e illuminato, non s'arrende a coloro (parte di italiani e [illegible] connazionali) che vorrebbero bocciargli un'idea fissa: il raddoppio della galleria del Sempione.

Forse è anche per questi motivi che il stato eletto all'unanimità presidente della «Pro Sempione», l'organismo che si batte per il rilancio del vecchio tunnel e della linea ferroviaria [illegible]. Non si fa molte [illegible] questo vallesano contro il traforo ferroviario sono scesi in campo i sostenitori del Gottardo e dello Spluga, due alternative che potrebbero sancire la sconfitta per i «sempionisti». Ma Perig è riuscito, coagulare attorno a sè un gruppo di appassionati di ferro ed è diventato l'alfiere del suo Cantone, degli ossolani, di buona parte del Piemonte e dei liguri che puntano all'asse Sempione-Genova anche per la rinascita del porto.

E giù due versanti del tunnel, imbiancati da un inverno tardivo, si respira l'atmosfera calda d'inizio secolo, quando centinaia di minatori salvano a traforare la montagna. Operatori commerciali, spedizionieri e politici delle zone vorrebbero vivere quei giorni d'euforia. Non è solo romanticismo. Rilancio della linea ferroviaria significa un affare [illegible] miliardi, posti [illegible] lavoro, valorizzare regioni montane dimenticate.

E così a combattere la «guerra dei trafori» alle soglie dell'Europa '92 sono intervenute altre cordate: quella che appoggia la trasversale del Gottardo (a favore Zurigo e i tedeschi) e addirittura quella che vorrebbe il nuovo traforo dello Spluga [illegible] i lombardi). Chi la spunterà? Perrig è realista: «Il Sempione ha poche possibilità. Il raddoppio del tunnel e il nostro obiettivo, ma non si può dimenticare che a favore del Gottardo si sono già espressi in molti, compresi alcuni ministri italiani che hanno già deciso di privilegiare i traffici in quella direzione».

Adesso le speranze dei sempionisti stanno ripiegando sul potenziamento della linea ferroviaria che [illegible] consentirebbe comunque di recuperare il Sempione come trasversale privilegiata d'Europa. Le premesse esistono tutte: il raddoppio della linea del Lotschberg sul versante svizzero e la realizzazione del [illegible] scalo ferroviario Domo2 nell'Ossola; un traffico merci valutato [illegible] sei milioni di tonnellate annue; il previsto ampliamento della linea diretta per Milano via Arona per i passeggeri e quella per il porto di Genova (via Borgomanero) per le merci. Inoltre [illegible] la variante Lotschberg-Sempione è la più breve fra Basilea e Novara, così come tra Domodossola e Basilea. «Vengo pure il Gottardo — dice Perrig — ma non dimentichiamo tutti i vantaggi che il Sempione può offrire con la sua direttrice».

Gli amici del tunnel ossolano-svizzero mettono sul piatto della bilancia anche il trasporto combinato strada-ferrovia. Sostengono: l'autostrada che arriva da Genova-Voltri si collega direttamente con il territorio elvetico, dove sta avanzando (se pure [illegible] lentezza rispetto all'Italia) [illegible] nuova strada nazionale per Sion-Losanna. Un asse unico dal mare al cuore dell'Europa attraverso le Alpi. Ed ecco l'idea: poichè la strada del valico è soltanto a due corsie e quindi non idonea al traffico pesante il vecchio tunnel del Sempione, con piccoli accorgimenti potrebbe venire incontro [illegible] esigenze. Attualmente è allo studio la possibilità di creare un corridoio denominato «huckepack» fra Basilea e Iselle o Domo2. In altri termini: il trasporto su rotaia [illegible] Tir e di tutti i mezzi pesanti. Con queste carte nella manica il Sempione lancia l'ultima sfida nella battaglia che potrebbe [illegible] decisa nei prossimi giorni.

Gianfranco Quaglia

[illegible] Gawronsky a Stresa

STRESA — «L'Europa degli Anni Novanta» è il tema dell'incontro pubblico con l'europarlamentare Jan Gawronsky in programma alle ore 18,30 di mercoledì 3 maggio nella sala conferenze dell'Hotel La Palma sul lungolago di Stresa. La manifestazione è organizzata dalle direzioni provinciali novaresi dei partiti liberale e repubblicano. (r. s.)

Proroga [illegible]

NOVARA — Gli impianti di riscaldamento nel capoluogo potranno rimanere in funzione fino all'8 maggio prossimo. Lo ha deciso ieri il sindaco Riviera con una propria ordinanza in considerazione delle condizioni meteorologiche instabili e delle temperature al di sotto [illegible] delle medie stagionali prevedendosi anche il proseguimento [illegible] perturbazioni. (r. s.)

Niente cassa alla Nanni

OMEGNA — [illegible] Cipi ha respinto [illegible] cassa integrazione per [illegible] dipendenti della «Nuova Nanni». Il provvedimento rischia di lasciare i lavoratori privi di contributi. [illegible] speranze di un riconoscimento contributivo [illegible] legato adesso alla decisione del tribunale [illegible] Verbania che dovrà pronunciarsi sulla richiesta di fallimento. Se sarà accolta i lavoratori potranno usufruire della legge che li garantisce. (r.s.)

Operato Dori Ghezzi

NOVARA — La cantante Dori Ghezzi [illegible] sottoposta ieri presso la casa [illegible] Gaudenzio [illegible] Novara [illegible] un intervento di chirurgia-laser alle corde vocali per eliminare un fastidioso disturbo. L'operazione è perfettamente riuscita tanto che la Ghezzi nel pomeriggio ha fatto ritorno a Milano da dove era arrivata nella mattinata. (r. s.)

Uomini di ieri e di oggi - *Pier Benedetto Bertoli*

Quel Premio Italia

Fu l'alto riconoscimento assegnato per la [illegible] attività - Commediografo, regista [illegible] sceneggiatore, rimase sempre legato [illegible] Lago d'Orta - Considerato fra i più bravi traduttori di pièces dal francese, portò al [illegible] numerosi e valenti interpreti

Si sapeva che il padre, industriale omegnese cemico delle stramberie, voleva farne un avvocato, ma si sapeva anche che quel suo figliolo lungagnone, bel ragazzo con la testa fra le nuvole, inseguiva sogni lontani che escludevano la fabbrica, la toga, la scrivania.

Tuttavia, Pier Benedetto Bertoli, [illegible] da oratorio, conquista la sua brava laurea in legge (promessa mantenuta) e poi, salutati gli amici, va a scuola di recitazione a Milano.

Il giovane Bertoli vuole scrivere; un suo originale concittadino, Nino Vanzetta da Vemenia, lo presenta al «Corriere di Novara»: «Come corrispondente è il meglio che si possa trovare a Omegna» garanti.

E Pier Benedetto Bertoli invia le sue corrispondenze settimanali che corrispondenze non sono, perchè lui [illegible] ha tempo, né voglia di andare dai carabinieri a raccogliere notizie.

Scrive invece gustose note di costume, battute, racconti [illegible] (chi vuol capire capisca), cose piacevoli, firmate con lo pseudonimo «Jacopo Ortis», come il triste e inquietante personaggio foscoliano, suicida per amore.

Perché Pierbe? Io chiamavano [illegible]: «Per contrasto con la mia mole

Pier Benedetto Bertoli

ro, immaginifica e ottimista. Ne volete una prova? Al contrario di Ortis non amo la solitudine e detesto Plutarco».

Spicca il volo in fretta: commediografo, sceneggiatore, regista. Ottiene premi e riconoscimenti che non sbandiererà mai. Neanche quando gli assegnano il prestigioso «Premio [illegible]. E' fra i più raffinati traduttori [illegible] pièces [illegible] francesi; sceneggia i classici dell'umorismo (Daudet, Goldoni, Campanile). Dulcis, curioso, il Pierbe cerca nuovi modi di far teatro, anche nella rivista dove porta al successo Maddalena Crippa e Pietro De Vico, Pupella Maggio e Anna Campori.

Entra in Rai senza raccomandazioni (un fatto d'armi o quasi); è amico di Ugo Gregoretti col quale presenta «La battaglia di Benevento».

La notorietà non condiziona il sereno rapporto con l'imprevedibile mondo artistico e culturale nel quale, per sua scelta, si è immerso, perché Bertoli sapeva servirsi dell'umorismo come di «un modo colto e raffinato — scriveva ricordandolo Giuseppe Ravasio — per giudicare sorridendo e senza colpevoli debolezze [illegible] con garbo ed eleganza, sempre».

Quando a Pettenasco gli consegnano [illegible] il premio «Custani benemeriti», Bertoli è raggiante. Confida agli amici di aver pronta la sceneggiatura del romanzetto di Achille [illegible] «Alpinisti ciabattoni» che mette in caricatura [illegible] coppia di zatici bottegai lomellini in gita sul Lago d'Orta, un secolo fa. Pensava a Gino Bramieri e Lina Volonghi come ideali protagonisti.

Non se ne fece nulla, ma l'idea animò quel suo festoso soggiorno fra gli amici ritrovati che si raccomandavano al Pierbe almeno per una particina di figurinclo. Non si sa mai.

Romolo Barisonzo

I bambini dell'elementare Tommaseo impegnati in un film sulla storica battaglia

Alla Bicocca come 140 anni fa

NOVARA — Austriaci in divisa bianca, piemontesi in blu, tutti armati di lunghi fucili con baionetta in canna: ieri alla Bicocca è stato come tornare indietro di quasi un secolo e mezzo per rivivere la strenua difesa della cascina Cavalletta con i ripetuti attacchi delle truppe di Radetzky e le repliche dei soldati di Carlo Alberto. Nel bel mezzo della battaglia, scene di terrore con piccoli contadini (costumi rigorosamente d'epoca) impegnati a mettere in salvo animali e masserizie.

Quasi ritorno allo [illegible] (quanto inusato) 23 marzo 1849 ha visto per protagonisti gli studenti delle quinti A e B dell'elementare «Tommaseo» che stanno realizzando un vero e proprio film sulla battaglia della Bicocca. I fondi li hanno ottenuti dalla «Popolare di Novara», dalla regione Piemonte e dall'assessorato all'Istruzione del Comune. La consulenza dallo studio Erreppi di Novara che ha fornito, oltre alle apparecchiature necessarie, anche il regista Vanni Vallino.

Ieri alla cascina Cavalletta il ciak è stato dato dopo laboriosa organizzazione dei giovani attori. Ordinatissime, invece, le truppe dei due opposti [illegible] schieramenti fornite (nelle perfette divise d'epoca) [illegible] «[illegible] lombardo-veneta del tiro ad avancarica».

I contadini, impegnati a soccorrere i feriti e a salvare il salvabile, erano invece [illegible] scolari [illegible] «Tommaseo» con la direttrice Clotilde Gallo e le insegnanti Anna [illegible] ghelli, Cristina Tosi, Eleonora Lidori, Elia Laura Impaloni e Maria Ernesta Collevasone impegnate a collaborare col regista Vallino che con una mano al megafono e l'altra... ai capelli dirigeva le scene.

Novara. Comparse e attori prima di salire sul set della «Battaglia della Bicocca» (foto Finotti)

Ieri sono [illegible] girati gli «esterni» del film, con i combattimenti fra i campi e all'interno della cascina. La «storia» narrata [illegible] film è incentrata su una scuola dell'epoca e i protagonisti rimangono i piccoli studenti. Il film riporta infatti l'episodio di 140 anni vissuto dai bambini.

Nei giorni scorsi, presso la chiesa del Torrion Quartara, erano stati girati gli interessanti «interni» legati al retrobottega della battaglia: i feriti trasportati e curati proprio nelle chiese novaresi dalle antesignane delle attuali crocerossine guidate [illegible] Giuditta Agnelli, personaggio passato alla storia e impersonato da una piccola studentessa.

Il film — spiega l'assessore all'istruzione Augusto Bollini — [illegible] dini didattici e dopo la «prima» (il 31 maggio al Vip) verrà proposto in tutte le scuole novaresi.

Marcello Sanzo

Torna «Icaro», incontri con i personaggi

Un volo nella scienza

NOVARA — «Icaro» torna a volare per accompagnare la gente in un viaggio tra i misteri dell'uomo, della vita e del sapere. E' infatti riconfermata [illegible] l'originale iniziativa, già proposta [illegible] l'anno scorso da un gruppo di giovani novaresi che lega il proprio progetto culturale al personaggio mitologico.

La manifestazione, patrocinata dalla Regione, consiste in una serie [illegible] incontri con famosi esponenti di scienza, cultura, sport e spettacolo che raccontano le loro esperienze e dialogano con il pubblico sui valori dell'esistenza. Ieri mattina è stata presentata nella [illegible] «Est Sesia» [illegible] dai promotori, rappresentati da Claudenzio Vanoli, e dal giornalista Maurizio De Paoli, sindaco di Domodossola, cui spetterà il compito di moderatore «attivo» nei vari incontri.

L'appuntamento inaugurale di quest'anno si chiama «Icaro Scienze» e si terrà al Palazzo dei congressi [illegible] di Stresa il [illegible] maggio, dove la prima guida in queste «escursioni» sarà una guida illustre: il fisico Emilio Picasso, direttore dell'ormai realizzato progetto «Lep» al Centro europeo ricerche nucleari di Ginevra, al quale hanno collaborato i più eminenti fisici del settore dei nostri tempi. Lo scienziato parlerà appunto dell'«anello di collisione elettroni-positroni; [illegible] nuova finestra sul mondo della conoscenza scientifica». Sarà quindi l'occasione per ascoltare ed interrogare in anteprima uno dei protagonisti di questa conquista proprio alla vigilia della sua inaugurazione, prevista per l'estate.

Proprio in questi giorni [illegible] sta dibattendo sul metodo di divulgazione scientifica legato agli annunci della «fusione fredda» e l'incontro di Stresa spicca per la sua formula di comunicazione diretta, senza i «filtri» dei mass media. Il pubblico, attraverso il [illegible] go con un protagonista, può ricevere le informazioni a viva voce e farsi un'idea più precisa sulla «questione energetica».

La caratteristica di «Icaro», [illegible] sul confronto diretto si è già rivelata un motivo di richiamo diverso, in grado di accendere l'interesse dei giovani con efficaci stimoli intellettuali e momenti di grande valore divulgativo.

A Stresa, ulteriore «chiave [illegible] lettura» [illegible] poi una [illegible] grafica: esporrà i lavori di vignettisti di fama che sono stati invitati ad illustrare il tema «Artisti della scienza, creatori di progresso». Proprio un'opera [illegible] disegnatore Guido Ciericetti sarà il «logo» della manifestazione.

«Si rivolge a tutti i giovani di Novara e provincia — dicono i promotori di «Icaro» — questa volta abbiamo allestito l'incontro di maggio per coinvolgere meglio il mondo della scuola. Ci sarà poi un ricco calendario culturale».

Pietro Benacchio

Domani sarà l'ultimo giorno

Novara, centomila visitano la Fiera

Successo del padiglione fermodellisti

NOVARA — Ultimo giorno domani, della quattordicesima fiera di Novara che nell'attuale edizione ha riscosso un buon successo di pubblico tanto da far prevedere un bilancio assai positivo col superamento dei 100 mila visitatori.

Uno dei punti di maggiore richiamo [illegible] la mostra degli organizzati [illegible] dello spazio dedicato [illegible] fermodellismo. Poco distante dall'ingresso è stata approntata, con la collaborazione dell'Associazione Fermodellisti Novaresi, un'area riservata al sempre affascinante trenino elettrico.

Trecento metri di rotaie, quattro grandi plastici, 36 treni in movimento, scambi automatici, passaggi a livello, tutto, insomma quello che contribuisce a rendere «perfetti» questi modelli, arricchiti da mulini in funzione, seggiovie, fari e persino un ebicottero.

Comprensibile l'ammirazione di tutti i visitatori della fiera senza distinzione d'età. La passione per i trenini elettrici, e risaputo, coinvolge [illegible] di e piccini.

A parte gli stands espositivi [illegible] di vendita (suddivisi in percorsi ben precisi), hanno riscosso successo anche i tradizionali spazi della Croce rossa italiana e dei numerosi enti benefici che [illegible] quando esiste la fiera di Novara vi hanno sempre partecipato.

Il gruppo «Lorenzoni» dell'Associazione Nazionale Alpini [illegible] anche quest'anno assieme alla Famiglia Nuarese, ha [illegible] in occasione dell'esposizione di viale Kennedy [illegible] classica «Camminata per Nuara» che festeggia il diciassettesimo compleanno. La manifestazione è in programma per il 28 maggio 112 chilometri, partenza alle 9 da via Turati e ritorno, come sempre, anche alla Fiera Italiana per la lotta contro i tumori.

Apprezzata, nello stand dell'Enapa, la «ruota della fortuna», l'ultima invenzione della presidente Diana Bruni per raccogliere fondi in favore dei cani [illegible] quali trovano rifugio [illegible] abbandonati.

Anche i gatti senza padrone hanno un loro stand arredato puntualmente [illegible] Gisella Raimondi Jelenkovich, professoressa di disegno e presidentessa degli [illegible] del gatto.

m. s.

[illegible] dei lavoro

NOVARA — Sono nove i Maestri del lavoro novaresi che domani riceveranno a Torino, dal ministro Zanone, le stelle [illegible] merito. Sono l'impiegato dell'Ottica Tamantini Orazio Allegra; il dirigente Enel Aldo Lorioli ed il dirigente di banca Elio Rossaro, tutti di Novara; il dirigente della Berroberg di Gozzano Alberto Lanza; gli impiegati Maria Luisa Loreia e Franco Mario Paglino, entrambi di Galliate; l'impiegato della Sarpom Gian Carlo Rondonotti di Trecate; l'impiegato di Villadossola Franco Varesi e gli eredi di Mario Bertozzi deceduto il mese scorso.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce [illegible] Orario 14, 16, 18, 20, 22.
ELDORADO: Una donna in carriera. Ore 15,45; 17,55, 20,05; 22,15
FARAGGIANA: Talk radio. di Oliver Stone. Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
VITTORIA: La Mosca 2. Ore 15,15; 16,[illegible] 20,15, 22,15 [illegible]
Snack bar Budapest. Ore 16,10; 18,10; 20,10, 22,15
VIP: In fuga per tre, con Nick Nolte. Ore 15,15; 18,15; 20,15, 22,15.
ARALDO: Bambine segrete, con Elisabetta Broadmoor. Ore 20,15; 22,15 **Cenerentola.** Ore 15; 16,50
SACRO CUORE: Chi ha incastrato Roger Rabbit

ARONA

MODERNO: I gemelli con A. Schwarzenegger. Ore 14,30; 16,30; 21,30
[illegible] **CARLO: La bella addormentata** [illegible] **bosco.** di Walt Disney Ore 15, 21,30
[illegible]**O**
VANDONI: Un pesce di nome Wanda Ore 14,30; 16,30; 21

BORGOMANERO

MODERNO: Noi uomini duri, Comunicato dalle ore 14
NUOVO: Rain Man. Ore 14; 16,30; 19,30; 22
PICCOLO: La chiesa. di Dario Argento. Ore 14; 16; 18; 20; 22

CAMERI

ORATORIO: non pervenuto
BALMORDI: Rambo 3 Ore 14,30; 16,30; 20; 22

DOMODOSSOLA

CORSO: Rain Man, [illegible] Hoffman e Tom Cruise [illegible] 14; 16,30; 20; 22 30
CINE 1: La fiera bionda [illegible] **Francesco.**

GATTINARA

ITALIA: Cocktail. con Tom Cruise e D. Hoffman Ore 20,30; 22

GHEMME

ITALIA: Sotto accusa, con Jodie Foster. Premio Oscar Ore 20; 22

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Nightmare 4 Lunedì **Snack bar Budapest.**
ORATORIO: Mignon è partita, [illegible] Stefania Sandrelli. Ore 14, 16, 20, 22

TRECATE

VITTORIA: I gemelli, [illegible] A. Schwarzenegger Ore 14,30; 16,30; [illegible]

VERBANIA

APOLLO: Basso profondo (ore rossa) Ore 14; 16 20,15; 22,15;
ARISTON: Jackknife. con Robert De Niro Ore 14,30; 16,30; 20,30, 22,30
VIP: La mossa 2 Ore 14,30, 16,30, 20,30 22,30
SOCIALE (Intra): Due figli da... [illegible] S. Martini [illegible] 14,30; 16,30 20,30, 22,30
SOCIALE (Pallanza): Una pallottola spu[illegible] Continuato [illegible] ore 14

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. Mameli, corso Cavour. Dottore Gabi via P. Micca. Dalle [illegible] alle 20,15: Bellardi, corso Torino [illegible] Ferraro corso Cavallotti

IN PROVINCIA

POMBIA: Peretti.
OLEGGIO: Marzorati.
ARONA: Manzoni. Domani **OLEGGIO CASTELLO:** Romano.
ORIGNASCO: Borsa. Domani **GATTINARA:** Comunazzo
VERBANIA (Fondotoce): Mela

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 51 054, **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341, **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 503.321, **Pramosallo** (0324) 88 219; **Domodossola** (032[illegible] 1; **Omegna** (0323) 642 121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455 554, **Vigili urbani** [illegible]: **Soccorso Aci** 116

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel (0321) 396.401/2 - Fax 36.091; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.792; **Verbania:** via De Bonis 57, tel (0323) 43.435

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel (0321) 33.341, **Arona:** v. Baracca 40/a, tel (0322) 41 700

I Soci del **Rotary Club** di Novara, riunitisi al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

gen. dott. Mario Fratoni

— Novara 29 aprile 1989

Pink Lady Piano Bar
con FLAVIO PATRIARCA
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
[illegible]
Piazza Martiri 28 - Tel 0322 646 [illegible]
Chiuso lunedì

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 30 APRILE
BALLO LISCIO
[illegible] BARBIERI
LUNEDI' 1° MAGGIO
GLI SMERALDI
Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

TUTTE PER LA [illegible]
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameratte complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.
FRANCONE
IL [illegible] GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta [illegible]

5.400.000/15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Essere soli cosa vuol dire?
SOL[illegible]NE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo [illegible] 35.133 - Novara

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
LUNEDI' 1 MAGGIO MARCO GROPPI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA [illegible] DISCOTECA

TNT Traco
Il corriere nel mondo
ricerca per la propria Filiale [illegible] OMEGNA:
A - RESPONSABILE DI FILIALE
La mansione prevede la responsabilità della gestione operativa della Filiale, del coordinamento del personale e dei rapporti commerciali con la clientela.
Si richiedono: età 30-40 anni, buon livello culturale, esperienza commerciale, capacità organizzative e gestionali, attitudine a svolgere lavori autonomi, esperienza maturata in analoghe posizioni; costituirà titolo preferenziale esperienza nel [illegible] e [illegible] conoscenza della lingua inglese
B - IMPIEGATO TRAFFICO
Si richiedono: età 22-29 anni, cultura medio-superiore; buona dattilografia, disponibilità ad orari elastici; costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum, indicando la posizione interessata a: TNT TRACO - Via Biandrate 56 - 28100 Novara.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.003 - 41.700.

Le tariffe a c.d.l. 2500 la riga. Domande in corsivo/neretto L. 500. Avvisi urgenti della stessa o nella seguente giornata, data fissa o preferenziale + 100%.

È ammessa la pubblicazione nel testo di lettere alfabetiche di numeri in cifre/di misure, secondo come questo annuncio e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ricevere risposte agli annunci possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo del annuncio la frase: Scrivere: Pubblikompass S.p.A. - 10100 Torino - Ufficio del capo casella c.p.i. 300 per cassetta. Dare un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è il solo gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il compito di verificare le lettere e di inviare agli autori quelle strettamente inerenti agli annunci. Non vengono aperte altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere non prive di tale avviso saranno distrutte senza essere aperte. Per poter usufruire dei servizi speciali o raccomandate

$ Locali-negozi

ARONA cedesi piazza 5. Graziano offre personale vendita libri mutuo negozio bella merito (rif. 80 Domus 0322 37 07

7 Offerte lavoro

SOCIETA' impiegherà tecnici nel proprio settore cerca collaboratore zona Verbano Cusio. Fisso mensile più provvigioni. Tel 0322/98 1 653 ore ufficio

8 Rappresentanti

SOCIETA' leader proprio settore con uffici in Omegna cerca zona Varallino-Cusio giovane anche prima esperienza di lavoro, inserimento immediato. Pensato da proprietario lo richiede. Carriera imprenditoriale a gestione. Tel 0323/642116

19 Vendita alloggi

ARONA cedesi buona posizione appartamento ammobiliato/arredato 3 locali, servizi. Domus 0322 37 07
CASTELLETTO TICINO bella cascina villa ristrutturata completa di soggiorno, buono abitabile, salone, 3 camere, bagni, cantinato con autorimessa, giardino L. 120 000 000. Domus 0322 37 07

$2 Varie

TERRA collina mq. 3.000 vendesi prezzo affare. Eventuale scambio immobili. Tel. 0321/71151

VELA
corsi scuola su cabinati
[illegible]
NAUTICO S[illegible]

Gli azzurri deludono anche nell'anticipo ieri a Sesto

Grande prova di De Giorgi Salva la rete del Novara

La partita con la squadra dell'ex Danova è finita a reti bianche grazie al portiere

DAL NOSTRO INVIATO

SESTO SAN GIOVANNI — Fra due squadre senza particolari problemi di classifica era lecito aspettarsi spettacolo più decoroso anche se siamo ormai a fine stagione.

E' finita invece in parità 0-0 una partita non bella.

azzurri però, proprio negli ultimi minuti, hanno avuto anche la palla buona con Birtig per scippare addirittura . Sono stati soprattutto i pateni dei rispettivi attacchi a fare il risultato. Mancavano infatti nelle fila degli azzurri e non c'era Pescatori fra i padroni di casa.

Così è stata una partita di studio, con il Novara a controllare la situazione e la Pro Sesto impegnata a trovare varchi nella difesa ospite. Due squadre che hanno agito prevalentemente per linee interne sfruttare le fasce laterali dove, questa almeno è stata l'impressione, si sarebbe potuti passare. Così hanno avuto buon gioco le rispettive a evitare grossi pericoli i portieri.

Fedele ha preferito il giovane Leotta ad Orofino ma il ragazzo non ha fatto vedere grandi cose.

La prima grossa occasione, dopo 2' capita sui piedi di Birtig che manca però la sfera. Poi al 18' De Giorgi compie il primo intervento decisivo uscendo sui piedi di Giant salvandosi alla disperata. Le due squadre danno l'impressione di non voler affondare i colpi. Il gioco è spesso leziosa e poco incisivo.

La musica cambia decisamente ripresa quando i lombardi decidono di prendere in mano le redini del gioco. Allora il Novara è costretto nella sua metà campo. difende come può abbozzando solamente qualche sortita di rimessa più per alleviare la pressione che per impensierire la gol. Hanno a disposizione occasioni clamorose prima Casiraghi e poi Cerrone con la difesa novarese ricorsa a salvare.

E' ancora bravissimo De Giorgi alla mezz'ora a salvare Capossi (fra i migliori della sua squadra), accendono mischie furibonde nell'area che non hanno esito. Sfiora il gol Filippini al 43' e poi è Birtig a vedere Maresciallo perdendo così la più ghiotta delle occasioni.

Pro Sesto: Merlo; Lissani, Casiraghi; Filippini, Paladin, Cairi; Lomanno (dal 46' Mazzeo), Cerrone (70' Pelucchi), Pozzi, Giani, Capasso.

: De Giorgi; Tacca, Birtig; Bertolutti, Codegno, Grillo; Testa, Chiarenza, Leotta (dal 60' Maresciallo), Marchetti, Campioli (dall'89' Uscidda).

Arbitro: Moretti.

Renato Ambiel

In campo — *Renato Ambiel*

Per Fedele manca il gol

GIOVANNI — Il Novara ritrova dei gol e si accontenta del pareggio anche la squadra di Danova. Il tecnico è po' deluso: *«Pensavo che il Novara volesse giocarmi partita a viso aperto. Invece è venuto qui solamente per difendersi. La conosco bene però questi marpioni. Proprio all'ultimo minuto avrebbero potuto beffarci. Preferisco incontrare gli azzurri a casa loro perché sono più in difficoltà ad impostare il gioco»*.

quello che è successo alla Pro Sesto, credo Danova? *«E' vero, diventa difficile per tutti prendere decisamente in mano la partita. Ci anche un elemento come Pescatori ovvero il punto di riferimento in attacco; se una squadra meritava di vincere la nostra perché De Giorgi è stato decisivo almeno in due interventi»*.

Giancarlo Danova

Non pensa proprio così Adriano Fedele che dopo essersi lamentato, anche lui, l'assenza goleador principe, Gava, (ecco spiegato il lungo digiuno fatto gol) così partita: *«Abbiamo creato almeno tre limpide palle gol riuscire a sfruttarle. Pro Sesto? Ha fatto gran confusione ci ha pressati senza metterci però in grandi difficoltà. Purtroppo questo è un periodo che non ci fa gol neppure a due passi dalla porta»*.

Le occasioni più ghiotte in attacco, sono capitate piedi di un terzino. Birtig, fra i migliori del Novara insieme a De Giorgi, spiega così le ha mancate: *«Sulla prima palla sono arrivato sbilanciato ho mancato la deviazione vincente. Alla fine invece sono arrivato completamente spompato dopo una lunga discesa e proprio non ho visto Maresciallo completamente solo»*.

De Giorgi può ben dire che ha la partita: *«Non esageriamo in affetti dopo quell'intervento decisivo subito in apertura partita mi sono parecchio caricato e sentivo non sarebbero riusciti a farmi gol. Ce l'ho messa tutta ma se non riuscita a segnare diventa tutto inutile a quasi perché un punto l'abbiamo pur quistato»*.

Contro il Legnano al Curotti

Juve Domo cerca punti

Indispensabile l'apporto dei tifosi

DOMODOSSOLA — Tra Juventus Domo e Legnano all'andata terminò con un due a zero per i lombardi. Oggi al «Curotti» ai granata si presenta l'opportunità risultare quel risultato e guadagnare posizione più tranquilla per concludere questo campionato.

Sarà senza dubbio interessante assistere al duello tra l'attacco lombardo, il più prolifico del torneo con 34 all'attivo e quello ossolano, il meno produttivo soli 11 gol realizzati.

«Una vittoria sarebbe l'ideale in questo momento — dice mister Luigino Vallongo — *ma l'importante è fare comunque risultato positivo che consenta continuare a mantenere quel leggero vantaggio che abbiamo sulle immediate inseguitrici. Oggi incontriamo Legnano in salute, che confermato anche domenica scorsa il suo valore e punta deciso al terzo posto in classifica. Vedremo di trovare soprattutto risorse fisiche per contrastare loro capacità tecniche»*.

L'energico Vallongo deve affrontare anche qualche problema di formazione: Farina, Marabotto e Foti lamentano qualche leggero dolore, Bellavia cinque punti di sutura mento, ma tutti e quattro negli allenamenti settimanali hanno dato positivi segnali ripresa. L'allenatore Juve Domo, che in settimana ora indeciso sull'assetto da dare all'attacco, scioglierà solo all'ultimo momento i dubbi sugli undici giocheranno.

Non dovrebbe comunque Marcello Grandi, ex del Legnano: *«Con loro ho giocato tre stagioni che ricordo ancora con piacere. Oggi sarà duro. Abbiamo fronte una squadra solida ma cercheremo fin dall'inizio di lottare per vincere, anche considerando i precedenti ci potremmo accontentare un pari. Il sogno di un ex rimane comunque ottenere una vittoria, ed ora ci sarebbe proprio»*.

«E' una difficile — condivide Pecoraro — *contro un avversario che dopo un inizio stagione po' incerto è venuto fuori bene. Noi però siamo molto carichi»*.

Anche Pasquino promette una prestazione carattere: *«E' una partita che potrebbe nascondere molti pericoli lotteremo per conquistare almeno il punto che permette di muovere la classifica e speriamo che il pubblico di casa ci aiuti un po' più di questa gara delicata»*.

c. b.

TORNEO NAZIONALE TENNIS MASCHILE SERIE B

TENNIS CLUB PIAZZANO - NOVARA
1-7 MAGGIO 1989

Malizia uomo AFTER SHAVE gel
Malizia
Bagno Schiuma

Demani autocross a Maggiora

MAGGIORA — Primo Maggio con l'autocross al campo maggiorese di Pragiarolo. E' il secondo appuntamento del 1989, dopo delle gare di Pasquetta. La novità della nuova giornata autocrossistica è costituita dal ritorno in pista delle macchine cosiddette «elaborate», cioè di quelle curiose vetture truccate motori predimensionati. A Maggiora, domani, verrà comunque schierata l'intera gamma delle auto da: dalle vetture sport recuperate dal rally, ai prototipi per le corse pista sterrata, alle vecchie macchine del trucco.

(f. a.)

Rinasce l'Omegna?

OMEGNA — Proseguono le riunioni alla ricerca di una nuova condizione cittadina per la rinascita dell'Omegna Calcio. Venerdì sera un gruppo di dirigenti ha trovato ancora qualche nel proseguire secondo il programma stabilito. Da una parte la necessità di conoscere maggiori particolari del programma di rinascita e nuovi nomi di omegnesi interessati, l'altra il rumore espresse da alcuni dirigenti del Crusinallo sulla modifica del nome sociale e quindi sull'abbandono del club francuzzaro a favore di quello rossoncro. Il presidente Paolo monti così deciso di riconvocare per la settimana prossima un ristretto numero di persone. *(r. s.)*

Baseball sconfitto dai campioni

NOVARA — La Toni Novara non resiste all'urpeto dei campioni d'Italia del Rimini che si è aggiudicato la prima partita per 15-3 senza neppure faticare parecchio. Già dopo il primo inning di studio partita non ha più avuto storia i romagnoli hanno aumentato progressivamente il loro bottino. Squadra davvero troppo forte quella campione per i novaresi. Tra gli azzurri buona la prestazione attacco di Lorenzo Vada autore un bel triplo insieme a Marco Guilizzoni protagonista un doppio. Sul monte di lancio, venerdì sera, a partito brava Paolo Re rilevato poi Molteni che ha avuto però troppa fortuna. *(r. s.)*

- La giornata delle novaresi

Oleggio, ultima spiaggia

La formazione Massei costretta a battere la Pro Lissone Verbania, Iris e Bellinzago giocano invece per la tranquillità

BORGO TICINO — *«Guardiamoci bene pensare che il risultato sia tolto»*: Mario Zunino, allenatore dell'Iris che oggi affronta il San Colombano, mette i sull'avviso. Ed ha le sue buone ragioni.

La prima è che l'avversario, pur essendo penultimo in classifica, non è ancora retrocesso matematicamente; la seconda ragione sta nel fatto che i lombardi vantano un ottimo ruolino in trasferta.

Nel Borgo mancherà Brustia, pedina importante per la difesa, e qui l'obbligo qualche precauzione. *(m. b.)*

BELLINZAGO — *«Il stro futuro si decide oggi a Saronno: una vittoria o pareggio ci metterebbero al* — dice Paolo Sollier, presentando l'incontro odierno sul campo lombardo — *molto dipenderà poi da quello che succede alle sire dirette concorrenti. Una sconfitta, per noi, rimetterebbe tutto in discussione»*.

Per l'allenatore giallobiù si tratta di una giornata determinante della retrocessione: *«Se l'Oleggio ce la fa con il Lissone e noi sbagliamo partita, deve ricominciare capo»*. La formazione giallobiù dovrebbe essere quella presentata nelle ultime domeniche: unica novità il rientro di Danilo Quaranta, mentre Poma sarà fuori per squalifica. *(m. p. n.)*

— E' altissima la posta in palio per Oleggio e : l'una si gioca salvezza, l'altra la C1. gli uomini del presidente tentano l'ultima carta per in interregionale, i «mobilieri» non possono perdere il treno per la superiore.

Queste premesse fondamentali per comprendere quale sarà l'atmosfera del Comunale via Sempione. *«Non c'è scelta, o si vince o si scende Promozione* — dice categorico il presidente Salsa — *è la partita che, almeno per noi, decide il campionato. Massei dovrà caricare i ragazzi a dovere: se oggi perdiamo si chiude il discorso»*. *(m. p. n.)*

VERBANIA — Fuori due, dentro due. Per il Verbania è tempo di ricambi. Davanti alla capolista Solbiatese (che all'andata stritolò i bianconeroverdi in pochi minuti) non si presenteranno Lucini e Merelli, mentre ritornano in campo Mosca e Gennari.

La partita vede ovviamente favoriti ospiti, ma attenzione a sottovalutare le risorse, fisiche e tecniche, di Verbania che, dopo aver affrontato grandi (andrà prossima a Lissone) vorrà chiudere ogni discorso con la salvezza a livello matematico.

Per la formazione anti-Solbiatese Paris e Cailoni (che stanno cercando di iscriversi al corso svolto per allenatori) annunciano l'impiego a tempo pieno Zinelli e Mico, e magari giovane Nobile. *(r. c.)*

L'ufficio più grande d'Italia

centro moderno contabile commerciale

concessionario Buffetti

consegna a domicilio

comodamente nel vostro ufficio

b.do quintino sella 38 novara tel. 28894

AUTO

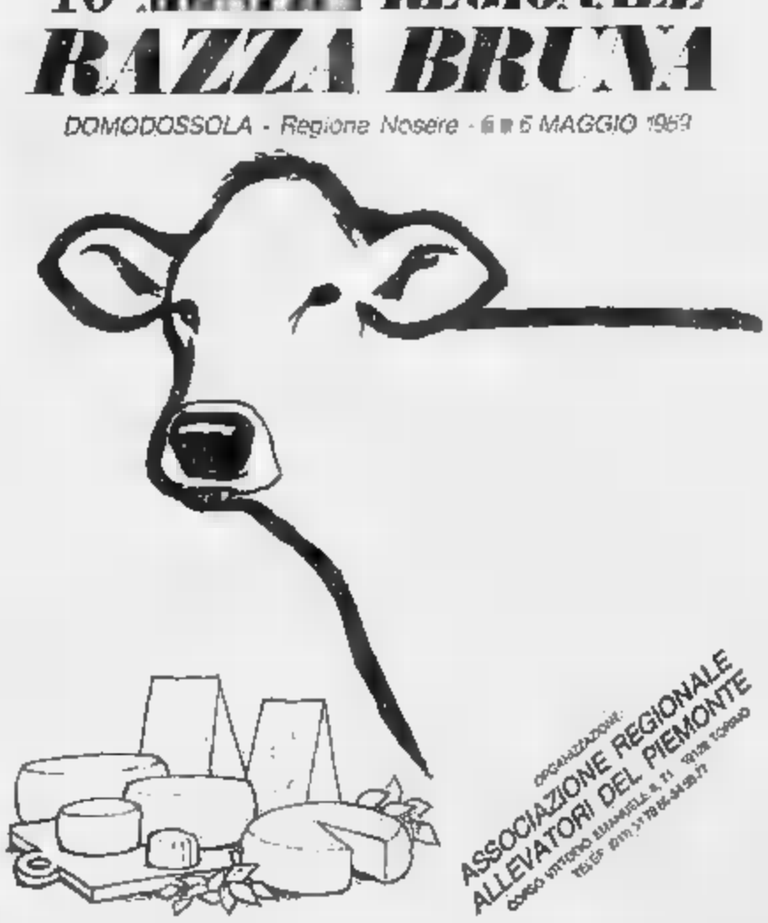
AUTO PRONTA CONSEGNA
NUOVA FORD FIESTA
AUDI 80 (tutti i modelli)
FIAT (tutta gamma)
LANCIA - AUTOBIANCHI
MERCEDES 200 - 200 E - 200 D
BMW (Nuova Serie 5) tutti i modelli

USATO CON GARANZIA

TURBO	'87	accessoriata
UNO	'86	
GOLF 1300 GL	'86	T.A.
GOLF GTD	'87	T.A.
Y 10 LX	'87	
R 4	'85	

PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE
COMUNITÀ MONTANA VALLE OSSOLA

10ª MOSTRA REGIONALE
RAZZA BRUNA
DOMODOSSOLA - Regione Nosere - 6 5 MAGGIO 1989



ORGANIZZAZIONE:
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 71 10128 TORINO
TELEF. (011) 3178 66-54 55 77

Vercelli, al via il progetto di insediamenti in piazzale Galilei

Artigianato in Montefibre è un «boom» di richieste

Decine di domande di aziende nei settori del legno, della meccanica e [illegible] plastica

VERCELLI — L'artigianato riscoperto. Decine di aziende vercellesi guardano con interesse alla vecchia area Montefibre, rivalutata da un investimento da 6 miliardi. E «dimenticano» le scommesse, andate deluse, della zona industriale attrezzata alle porte della città, per [illegible] strada verso un altro spazio di periferia, allettate dalla promessa del Comune: praticare una politica di prezzi di affitto concorrenziali.

Già alcuni anni fa c'era chi pensava di trasferire i laboratori in largo Châtillon, senza contravvenire ancora il «regolamento Cee 219», per il rutilizzo produttivo di zone industriali dimenticate, che oggi finanzia la metà del costo dell'operazione di recupero dei capannoni al confine con le industrie tessili vercellesi.

Per le richieste si sono [illegible] ore, [illegible], alla partenza del concorso per l'appalto di sistemazione dell'area, le ipotesi [illegible] la localizzazione di nuovi insediamenti quasi sorprendono. Alle piccole ditte artigiane (meccaniche, nel settore della plastica e del legno), si aggiunge il settore commerciale e ci sarebbero anche richieste di insediamenti industriali: due, forse tre, ma sono numeri incoraggianti se paragonati ai risultati ottenuti, dopo anni, dall'Aiav.

Il progetto che guiderà i lavori nell'area ex-Montefibre è stato approvato [illegible] glio comunale. Prevede l'utilizzo di sette fabbricati a più piani, riadattati o di nuova costruzione: una superficie coperta di 18.000 metri quadrati (a cui si aggiungono 8000 metri di soppalco per uffici) e che potrà essere ancora [illegible] aumentata di 9000 metri quadrati. L'unità di misura è modulare: un'azienda potrà occupare anche più «moduli», senza alcuna limitazione, in base alle esigenze del lavoro.

Il [illegible] dovrà partire entro l'estate perché la «nuova» area artigiana dovrà essere ultimata entro il 31 marzo del '90. Il Comune perderebbe, viceversa, il finanziamento comunitario da 3 miliardi. La spesa prevista per le prime opere, dalla demolizione di fabbricati inutilizzabili alla recinzione dell'area, è di un miliardo. Sempre secondo il progetto-guida preparato dai tecnici scelti dall'Aiav, [illegible] milioni verranno destinati invece alle opere di urbanizzazione: strade, marciapiedi, parcheggi, per arrivare al ripristino del vecchio raccordo ferroviario interno, consentendone l'utilizzo in tutta la sua estensione.

[illegible] realizzazione dei nuovi capannoni rimangono 4 miliardi e 200 milioni. Le proposte delle imprese che parteciperanno alla [illegible] d'appalto dovranno rispettare le indicazioni del «progetto-guida» e verranno giudicate da una commissione composta da tecnici dell'Aiav e da due consiglieri comunali, un rappresentante di maggioranza ed uno di opposizione.

Il mancato trasferimento in largo Châtillon dell'industria argentiera Sambonet è ormai un episodio dimenticato.

Roberta Martini

■ Primo [illegible] unitario nel Vercellese

VERCELLI — Cgil, Cisl e [illegible] celebreranno [illegible] Primo Maggio e hanno organizzato per domani un corteo che si snoderà per le vie del centro. La partenza è alle 9,30 in piazza Roma, poi i partecipanti alla manifestazione sfileranno [illegible] lungo viale Garibaldi e corso Libertà, per arrivare in piazza Cavour, dove [illegible] programma un comizio.

Analoghe manifestazione celebreranno la Festa del lavoro nei vari centri [illegible] Vercellese. [illegible] Crescentino appuntamento alle 10,30 in piazza Carretto; alle [illegible] si snoderà [illegible] corteo che attraverserà le vie del centro e successivamente vi sarà un comizio di esponenti sindacali.

Per la «santona» quello di Rebibbia è il terzo matrimonio

Ebe e l'amore rivelato

La passione che la legava da tempo a Gabriele Casotto era [illegible] in molte testimonianze al processo di primo grado - La Giorgini aveva però sempre negato di essere [illegible]

VERCELLI — Allora anche le santone si innamorano e, soprattutto, dichiarano la loro passione dando picconate alle impalcature su cui era costruita la loro «regola». Che tra «Mamma Ebe», al secolo Gigliola Giorgini, [illegible] anni, ed il «seminarista» Gabriele Casotto, 39 anni, ci fosse più di una «corrispondenza d'amorosi sensi» era risaputo: al processo di primo grado il rapporto d'amore tra i due era trapelato in più di una testimonianza.

Prima fra tutte, quella [illegible] l'allora brigadiere Antonio Scino, il primo ad entrare nella stanza della santona, il 9 aprile 1984, a «Villa Giglio-la». Il braccio destro del maresciallo Gallo disse ai giudici di aver trovato Ebe Giorgini a letto, in sottoveste rosa, e Gabriele Casotto, accanto a lei, si stava abbottonando la camicia.

[illegible] Aicha Farrah, una delle «suore» ribelli aveva ricordato quelle sere in cui *«Casotto andava a trovare la "mamma", passando dalla finestra, [illegible] Romeo incontrastato»*.

Vercelli. Mamma Ebe parla con Gabriele Casotto durante un'udienza del processo

Giulietta. Ed Ebe [illegible] stava una vestaglia trasparente».

Ma c'era una testimonianza anche più diretta: quella [illegible] secondo ex marito, Umberto Battaglino, «amministratore» della sedicente «Pia Unione - Le Opere di Gesù Misericordioso». Battaglino era stato sposato in seconde nozze da Ebe, dopo il divorzio [illegible] dal primo marito, Primo Ugolini, con il quale Giglola Giorgini [illegible] convissuto per 19 anni, [illegible] al 1972.

Contratto il matrimonio con il rito civile nel municipio di Quarrata, vicino a San Baronto, Battaglino [illegible] accettato la regola della castità, e per i primi cinque anni era vissuto da marito «giuseppino». [illegible] però, [illegible] aveva detto in tribunale, il matrimonio era stato consumato: una verità che la «santona» aveva tenacemente nascosto alle sue [illegible], ai suoi «seminaristi».

Il rapporto tra i due procedeva d'amore e [illegible] finché, quindici anni fa, non era spuntata all'orizzonte la stella di Gabriele Casotto. E ai giudici vercellesi Battaglino [illegible] più volte ripetuto che Casotto era ormai entrato nel cuore di Ebe; in quanto a lui era stato «scaricato» con un contentino: [illegible] yacht da 9 tonnellate.

Tuttavia, mamma Ebe aveva sempre negato ogni rapporto extraspirituale con Casotto. [illegible]: *«Gabri, amore mio»*, ma poi sosteneva di chiamare così tutti i suoi «figli». Alla base della «Pia Unione» c'era infatti il dogma della sua verginità, [illegible] non poteva essere intaccato.

Ma adesso, Ebe ha deciso di interrompere la commedia e di spostare, in carcere, Gabriele Casotto: ben sapendo che, con il «sì» pronunciato a Rebibbia dava l'addio alla sua carriera di «santona» e ai suoi settemila seguaci sparsi in mezza Europa.

Enrico De Maria

A Parma, era fug[illegible]ito dopo la sparatoria di Santhià

Droga, catturato Asta

■ Prarolo, oggi il premio «Sacco»

PRAROLO — I piccoli artisti che hanno partecipato al [illegible] disegno «Davide [illegible] contrano domani [illegible] gli anziani del paese e in particolare con la «nonnina» [illegible] Prarolo Giovanna Pollone, [illegible] 91 anni e con Carlo Ferraris che di anni ne ha compiuti 86: entrambi li portano con disinvoltura.

Quest'appuntamento è una novità nelle celebrazioni per ricordare Davide Sacco, il ragazzino morto in un incidente stradale, al quale è stato dedicato il concorso di disegno che coinvolge gli alunni delle elementari della Bassa. Domani i lavori saranno esposti nelle scuole del paese. *(r. b.)*

VERCELLI — Gaetano Asta, 30 anni, ricercato dopo il conflitto a fuoco con la polizia in una cascina di Santhià, è [illegible] arrestato a Parma con la sua convivente Agata Bonforte, 47 [illegible]. Li hanno [illegible] i carabinieri in un [illegible] di Ronzano, sulle colline del Parmense. Le manette sono scattate anche per il fratello di Asta, Salvatore, [illegible], originari della Sicilia, risiedevano da tempo nel Vercellese (Salvatore è nato in città 26 anni [illegible] e qui stavano organizzando un grosso centro di spaccio per la droga.

Due settimane fa la polizia aveva [illegible] irruzione nella cascina di Vettignè e gli [illegible]ti erano stati fatti segno ad [illegible] colpi [illegible] fucile [illegible]rati dalle finestre. Ma, [illegible] tre la squadra della questura faceva irruzione nella cascina, due persone riuscivano a scappare, dileguandosi nella campagna santhiatese. Erano appunto l'Asta e la sua convivente.

Secondo la polizia, una delle più potenti bande criminali siciliane aveva deciso di installare nel Vercellese un punto per lo spaccio di eroina e cocaina, sfruttando i piccoli «grossisti» della droga. E Gaetano Asta, che conosceva bene sia la realtà siciliana [illegible] che quella vercellese, ricopriva nell'organizzazione un ruolo di primo piano.

Le indagini per catturare i due fuggitivi si sono dipanate [illegible] la Sicilia, il Vercellese e il Parmense, dove nel frattempo [illegible] trasferito Salvatore Asta. Gli uomini del tenente colonnello Galiese che [illegible] questi ultimi giorni lo stavano controllando, si sono insospettiti per i suoi frequenti spostamenti verso l'Appennino. L'Asta portava infatti i viveri al fratello e alla Bonforte. I due ricercati non avevano perso tempo: in una cascina di Ronzano si [illegible] organizzati per spacciare la droga: sull'Appennino salivano tossicodipendenti fin dalla provincia di Novara

d. ca.

IN SEICENTO PER LA TAURINENSE

Vercelli. La città ha risposto alla grande alla proposta della Fondazione piemontese per la [illegible] sul cancro che, al Civico, ha offerto un concerto della Fanfara e del Coro della Brigata alpina Taurinense. La platea del teatro era affollata [illegible] più [illegible] seicento persone. Prima [illegible] concerto, la presidente del[illegible] Fondazione, Allegra Agnelli, ha ricordato le finalità [illegible] realizzare a Candiolo, vicino a Torino, un Centro regionale di ricerca applicata contro il cancro; sono già stati raccolti 7 miliardi. Ospiti della serata, organizzata dalla sezione vercellese della Fondazione, diretta da Dario Casalini e da Carla Passerini, le autorità e il generale Aldo Varda, comandante della Brigata (Foto Renato Greppi)

Borgo d'Ale, l'«Effe» vince il concorso teatrale

Le signore della scena

BORGO D'ALE — Il «Marzo teatrale», rassegna per attori dilettanti, è stato vinto dal «Teatro Effe» di Cuorgnè, una compagnia formata esclusivamente da interpreti femminili: la giuria del dodicesimo concorso borgodalese ha assegnato alle attrici il premio intitolato a Pierino Porta per l'originalità dei testi e per l'interpretazione spumeggiante. La manifestazione, organizzata dal gruppo teatrale «Del Centro» è diventata negli anni uno dei più importanti trampolini per le compagnie dilettanti.

A Silvia Cristofari, [illegible] «Teatro senza sfondo» di Cruslallo (Novara), la giuria ha assegnato il premio per la miglior attrice protagonista. Per il miglior attore il riconoscimento è stato attribuito a Felice Sassone, del [illegible] «Alpitre» [illegible] Torino. Un premio fuori concorso, la «Maschera artistica» è andato ad Angela Fiorano, di Borgo d'Ale.

g. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi e domani **Hellbound-[illegible] II, prigionieri dell'inferno**, di Tony Randel con Claire Higgins, Ashley Laurence. Martedì film vietato ai minori

NUOVO ITALIA oggi e domani **Una patiolata spumeggiante** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley; martedì chiuso.

PRINCIPE: oggi, domani e martedì **Francesco** con Mickey Rourke per la regia di Liliana Cavani.

VIOTTI: oggi, domani e martedì **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito.

LUX (Viale Cervetto): oggi e domani, con apertura alle 14.30, **6 cuccioli da salvare** di Walt Disney

BELVEDERE: oggi e domani, con apertura [illegible], **Fantozzi va in pensione** con [illegible] Villaggio. Martedì, alle 21,45, [illegible] la cineassegna «I Martedì del Belvedere - Cinema e Musica»: **Bird** di Clint Eastwood [illegible] spettacolo del Jazz Club.

DANCING «LE [illegible] (corso Rigola 128, [illegible] 53.650): serata danzante con l'orchestra [illegible] Piero Lanfranco

[illegible]

[illegible] oggi e domani **Cocktail** di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Martedì film vietato ai minori di 18 anni.

GHEMME

ITALIA: oggi e domani **Sotto accusa** di Jonathan Kaplan con Kelly [illegible], Jodie Foster.

[illegible]ANTERIA'

SPLENDOR: oggi e domani **Una donna in carriera (Working girl)**, con Harrison Ford, Sigourney Weaver [illegible]

T[illegible]ANO

LUX: oggi e domani **Man slub.**

VILLATA

SOCIETA' OPERAIA DI MU[illegible] SOCCORSO: in occasione del [illegible], alle 12.30, pranzo fra soci e amici con esibizione del cantante Elio Ruffini.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66 062-54.747.

Publikompass. Pubblicità, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.060.

[illegible] - I bianchi non vincono dal 19 febbraio

Pro contro il Tempio per scacciare la crisi

Dura strigliata del presidente Giuseppe Celoria ai giocatori

VERCELLI — Oggi la «Robiliano», contro il Tempio, la Pro cerca di risorgere, tornando al [illegible]o che le sfugge dal 19 febbraio, quando i bianchi prevalsero sul Pregliasco. Dopo quell'importante successo (e relativo terzo posto), la Pro è incappata in una [illegible] disastrosa: 3 punti in sette gare, una media-retrocessione avvilente.

L'ambiente è demoralizzato e oggi si si attende almeno un parziale riscatto dai giocatori che, in settimana, sono stati aspramente rimpiagnati dal presidente Giuseppe Celoria. Dice quest'ultimo: *«Ho voluto parlare con i giocatori e ho detto loro quello che pensavo, a [illegible] di tutta la dirigenza e, penso, del pubblico. Sono dei professionisti e in campo devono dare tutto. Purtroppo, da alcuni settimane a questa parte giochiamo sempre in salita e alla perché buona parte della squadra ha la mente altrove. Non posso tollerare questo atteggiamento e l'ho spiegato loro a chiare lettere»*.

Anche Zoratti [illegible] cercato di scuotere i suoi atleti. *«Ho fatto notare — dice — che stiamo viaggiando al ritmo del Sorso, già condannato. Non riesco a spiegarmi questa caduta verticale di impegno e di risultati»*.

Contro il Tempio mai battuto nelle due ultime stagioni, [illegible] squadra è chiamata ad una prestazione convincente; Zoratti confida nel rientro di Petroni dopo le due giornate di squalifica».

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Zoppo; De Falco, Sora, Regina; Finazzi, Meneghetti, Di Stefano (Bellatorre), Bianchini, Petroni.

Tempio: Visconti; Gregoris, Ferrari; Caracciolo, Ba[illegible], Mitri; Trudu, Gambino; Correias, Niccolai, Porciatti.

r. l.

■ Promozione, i giochi sono fatti

VERCELLI — Nel girone dell'incoronazione del Gravellona [illegible] serie del campionato. Le formazioni vercellesi di Promozione (girone A) affrontano un turno [illegible] normale amministrazione. A 3 giornate dalla fine della stagione, i giochi per l'Eccellenza sono fatti. Oggi il Stresa il Gravellona conquisterà probabilmente il punto necessario per vincere matematicamente il campionato.

Vediamo la situazione delle vercellesi. Il Trino il primo lontano dalla zona-retrocessione: oggi gli azzurri giocano in trasferta a Suno, contro un avversario ormai tranquillo. Probabile un pareggio. Il Gattinara gioca sul terreno del Castellotto, che è a pari punti con i vignaioli a quota 20 e cercherà [illegible] rotondo successo per potersi inserire tra le prime in graduatoria (che accederanno alla Coppa Italia dilettanti). Trivelli e compagni hanno però gli stessi obiettivi.

(l. p.)

■ Grande karting oggi a Cavaglià

Ottanta piloti daranno vita oggi, sulla pista *Le Sirene* di Cavaglià, [illegible] terza [illegible] [illegible] campionato italiano di karting, classi 100 e 125. Fra gli altri [illegible] presente anche il campione mondiale juniores Gianluca Malandrucco.

MCS®
Management Consulting Services s.r.l.

Una nota azienda multinazionale operante nel settore TESSILE ci ha [illegible] ricolto di [illegible] per il [illegible] stabilimento ubicato a [illegible] [illegible] Roma [illegible]

Responsabile della TESSITURA

[illegible] posizione: risponde al Direttore di Stabilimento; coordina il personale del reparto tessitura attraverso i capi turno; assicura il raggiungimento della produzione programmata; ha l'obiettivo di migliorare la produttività dei reparti; assicura il corretto utilizzo delle macchine; controlla i parametri qualitativi di produzione; informa il personale [illegible] programmi e procedure a ne cura [illegible] motivazione e l'addestramento.

I requisiti: età massima [illegible] anni; perito tessile; ha maturato vari anni di esperienza nell'area Produzione di aziende tessili ben organizzate. Sa coordinare [illegible] tecniche [illegible] umane

È preferenziale [illegible] conoscenza dell'inglese.

L'offerta: inquadramento Massimo livello Contratto Tessile/cotoniero. Retribuzione ai più alti [illegible] [illegible] mercato.
La società fornirà il supporto per le spese [illegible] trasferimento.

Inviare un curriculum dettagliato, indicando il rif. 772/C, a:
MCS MANAGEMENT CONSULTING SERVICES S.R.L.
VIA LAGO DI LESINA, 27 - 00199 ROMA - TEL. (06) 83.92.917-83.15.388

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova [illegible]a Ceccardi 1/14 - [illegible] (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 35 219/386.495
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' PRIMAVERA - ESTATE
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e lisci
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA
[illegible] entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
via Amendola 15
COSSATO (BIELLA)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

SE NON VEDI NON CREDI!
MOBILI CESA
Via Stazione - Tel. 0161 / 851489 - BURONZO
BASTA UNA VISITA PER CONVINCERSI E... DECIDERE!

Come e dove imparare il «linguaggio cortese»

La «scuola dei fiori» è nata a Sandigliano

Lezioni teoriche e pratiche di botanica e composizione di bouquet

DITELO con i fiori. Sì, ma quali, e come? Quali: occorre quindi conoscerli, capirne il linguaggio, i significati riposti, le valenze allegoriche, le proprietà taumaturgiche sia per i guru dello spirito, sia per quelli del corpo: fiori ed erbe con misteriosi poteri sui sensi, che sanno inebriare l'olfatto, nutrire la vista, stuzzicare l'appetito (svariati appetiti, anzi) e dopo aver inebriato e stuzzicato sanno poi altri ricondurre alla calma, placare eccitazioni, favorire contemplazione e far sussurgere a spazi tutti spirituali.

Dirlo come, poi? Con l'arte di chi sa. Non si tratta solo di saper riconoscere, catalogare, recidere il momento giusto: qui occorre selezionare sintonia di tinte, lunghezza di steli, sinuosità di petali e armonia, e discordanza, e significazioni e saperle unire, organizzare in una composizione polisemantica, in grado di convogliare con chiarezza un messaggio. Questo, in pratica, significa dirlo con i fiori.

Certo, si fa prima, con poche complicazioni (e minor rischio di fraintendimenti), a dirlo con i mezzi tradizionali, dal bilaterale telefono allo abrogativo telegramma. Ma dirlo con i fiori è tutto un altro parlare.

Per apprendere grammatica e sintassi di questo linguaggio esclusivo ed universale assieme, è nata a Biella una scuola altamente specializzata: il Garden Club. Conferenze, lezioni pratiche, filmati, audiovisivi, ma anche visite ai più celebrati giardini d'Italia e d'Europa. Sede del nuovo Club, nuovo istituto di Lingue Floreali, è la Floriana (che vende i fiori) di Sandigliano.

Nata da un mese appena, la scuola dei fiori conta già una sessantina di attenti e volenterosi allievi. Allieve anzi, poiché le donne hanno sentito, più degli uomini, l'istanza e il fascino di questo diverso modo di comunicazione.

Non scaffali di libri, non lavagne, non mappe geografiche, ma cactus spinosi e lucidi filodendri, e sanseverie, rampicanti invadenti non si perdono una parola della lezione e sussiegose piante grasse che contegnosamente, fanno da apparato didattico, quando sono in parete, dell'aula delle lezioni.

Tra profumi composti, tutti selezionati a favorire la concentrazione nello studio, le nuove allieve e ridotti allievi del Club Biella imparano a riconoscere fiori e classificazioni, saperne di storia passata, la geografia delle distribuzioni, anatomia e fisiologia, malattie, esigenze, a volte — come per ogni creatura vivente — capricci, capar bietà, e anomalie comportamentali. Imparano, inoltre, a saperli recidere dai loro nuclei vitali senza farli troppo soffrire, e a comporli infine in bouquet ricchi e di significato, come parole e frasi riunite in un lungo e preciso discorso.

Sotto la presidenza di Vittorangela Rossaro il neonato Club del linguaggio cortese ha già avuto intensa ed ha in programma scadenze ambiziose e vivaci. Guido Piacenza ha parlato antiche, Braschi dell'università popolare ha sottolineato la vicinanza fra il fiore e l'uomo. Chiaberge del Wwf ha illustrato i fiori delle Prealpi, e Sotti parlerà sulle piante in cucina e nelle cosmesi. Il 25 maggio Vittorangela Rossaro narrerà la storia dei giardini, dal Paradiso terrestre ai nostri giorni. Per finire, una gita scolastica e Anna Peyron a Castagneto concluderà con di indagine sulla storia, ancora lacunosa, di misteri, di questi nostri minori, i fiori. Minori perché ancora sconosciuti.

Pier F. Gasparetto

Una sorprendente operazione finanziaria di Stefano Capozucca

Ex giocatore compra la Biellese

L'annuncio è stato dato ieri a mezzogiorno - La gloriosa società, oberata dai debiti, è stata salvata dal notissimo capitano: «Rilancio la squadra e tra un anno la cedo ad un gruppo di dirigenti locali»

BIELLA — Stefano Capozucca, 34 anni, per stagioni libero e capitano della Biellese, ne è segretario generale, il 9 proprietario di un bianconero giocatore, una bandiera per 9 di viale Matteotti, ha rilevato a sorpresa il pacchetto azionario tenuto da una finanziaria di sedici persone (tra l'altro vi facevano parte Meravigli e Marco Bernardi, anni presidente e vicepresidente e Roberto Pinotti, l'attuale amministratore delegato).

Un colpo che si è concretizzato venerdì con la stipula dell'atto per il passaggio di proprietà. Ha spiegato Pinotti: *«I componenti della finanziaria si sono ripetutamente incontrati nelle scorse settimane per valutare l'attuale stagione e definire il per il futuro. Sul piano sportivo i risultati sono apprezzabili perché, nonostante le mille disavventure patite, abbiamo centrato l'obiettivo di tranquillizzarci: è disputato un torneo onorevole in proiezione di un lusinghiero futuro. Purtroppo altrettanto non è avvenuto sul piano societario: il dirigenziale si è scollato e anche per problemi di portata minore non si è più riusciti a trovare un'unità d'intenti».*

In queste condizioni, per far fronte ai debiti e ad alcune esposizioni bancarie, la «finanziaria» aveva deciso, a fine campionato, di smembrare il parco-giocatori e di disputare il prossimo torneo con squadre under.

Ha aggiunto Capozucca: *«Significava in liquidazione e retrocessione. A quel punto ho chiesto tempo: a questa società legalitario e nonostante avessi firmato contratto per i prossimi due direttore sportivo in un club di C1, cuore mi diceva che non potevo abbandonarla. Festa mi è balzata un'idea: rilevare Biellese perché sono convinto che questa città, a livello di pubblico e di sponsor, può dare molto».*

L'accordo Capozucca e i componenti della «finanziaria» è già stato firmato: l'ex giocatore subentrerà nella gestione il 1° luglio e si accollerà i debiti (superano i 100 milioni).

spiegato Capozucca: *«Con mio fratello Eugenio formeremo una società a responsabilità limitata. Sia chiaro che alle spalle di nessuno. Il scopo quello rivendere la Biellese tra un anno un gruppo di dirigenti locali più affiatati di quelli attuali. Per pareggiare i conti ho bisogno dell'aiuto di tutti: città, dei tifosi, degli sponsor. In più disputeremo delle amichevoli di prestigio. Un punto del programma è bastiare: gli elementi-base della squadra non verranno toccati. Anzi cercherò rinforzare rosa dei giocatori».*

Roberto Eynard

Stefano Capozucca

SALVATI DALLE CINTURE DI SICUREZZA

Biella. Grazie alle cinture di sicurezza allacciate, l'incidente stradale di ieri mattina ha registrato gravi conseguenze. Lo scontro frontale è avvenuto sul posto della tangenziale tra la Y10 guidata da Maria Teresa Maglinta, 47 anni, residente a Quittengo, e la Mini di Rita Abrignani, 31 anni, abitante a Biella. Nell'incidente le donne hanno riportato leggere ferite: le auto sono si vede nella foto di Giuliano Fighera, andate distrutte

La tradizionale festa dei lavoratori si rinnova per avvicinare i giovani

Un Primo Maggio musicale

L'iniziativa della Cgil che ha organizzato per domani una serata danzante a Vigliano - Il programma unitario dedicato invece alla tutela delle maestranze nelle piccole imprese

Un «consulto» il racconto dei fatti

BIELLA — Affidava il racconto dei fatti che compiva al registratore. Ma non potendo prevedere da chi sarebbe stato arrestato, ha lasciato le sue confessioni «al signor maresciallo della polizia, al signor maresciallo dei carabinieri».

Lino Garbin, anni, di è stato condannato ieri dal pretore a 2 anni di reclusione. Dai mezzi registrava tutti i «colpi» che aveva messo a segno nel Biellese. Venne scoperto mentre cercava di incassare la bolletta di un ambo rubata e il maresciallo trovò anche il registratore con tutte le confessioni.

BIELLA — Era accaduto l'8 marzo per la festa della donna: il sindacato tessili della Camera del lavoro aveva organizzato una serata danzante in una discoteca di Valdengo. Ora la Cgil propone musiche e anche per il Primo maggio, e la novità non è sfuggita soprattutto ai lavoratori, abituati a sindacato volto serio. «Che cosa sta accadendo al movimento operaio?», si sono chiesti in molti.

«E' molto semplice, il sindacato sta cambiando — dice Brunello Livorno segreteria della Camera del Lavoro —. *Non più un'organizzazione in cui è tratta solo di problemi di lavoro, ma un ente che si propone anche momenti di distensione. Il primo esperimento, è stata gradita dai lavoratori. Così abbiamo deciso di riproporre un'iniziativa analoga per la festa del Primo maggio».*

Alla base del cambiamento di rotta c'è comunque una motivazione profonda: il sindacato sta cercando un approccio con i giovani. Conferma Liburno: *«Dalla campagna tesseramento appena conclusa sono arrivati segnali precisi. Intanto un aumento degli iscritti, a differenza di altri anni l'incremento non è arrivato dal sindacato pensionati ma dalle nuove leve del mondo del lavoro. E abbiamo deciso di assecondare questa riscoperta movimento operaio da parte dei giovani, presentandoci a loro con una veste più adeguata ai tempi».*

Così, per la prima volta, il Primo maggio festa autentica con tanto di orchestra. L'appuntamento è per le 21 alla palestra comunale di Vigliano dove suonerà il complesso «Il paese delle danze».

Prima però ci sarà ancora e sempre la parte seria della ricorrenza. Primo maggio, dedicata ai diritti dei lavoratori nelle piccole Si tratta di molto sentiti nel Biellese dove il 30 per attività produttive hanno meno di 15 dipendenti.

Aggiunge Liburno: *«La crisi che serpeggia nel settore tessile ha evidenziato una disparità di diritti tra i lavoratori impiegati nelle medie e grandi industrie e le maestranze delle piccole fabbriche, senza alcuna tutela in licenziamento, pochi diritti sindacali, orari e paghe pesantissimi. Di qui la necessità di un rinnovato impegno da parte del sindacato per risolvere i problemi di questi lavoratori».*

Cgil, Cisl e invitano tutti a ritrovarsi domani alle 9,30 in piazza Curiel. Preceduti e seguiti dalle bande musicali Verdi di Biella e Filarmonica di Cossato, i partecipanti sfileranno in corteo lungo via Italia per raggiungere i giardini pubblici Zumaglini dove è previsto il comizio di Bruno Torresin segreteria regionale della Uil.

Maurizio Alfisi

Il sindaco di Varallo sarà capolista democristiano

La dc ora ha deciso e ricandida Astori

Al suo fianco l'avvocato Enzo Barbano, esperto di storia valsesiana

Matrimonio in due as

BIELLA — Commissario in festa oggi per il matrimonio di due agenti di polizia. Nella chiesa parrocchiale di Chiavazza don Remo Baudrocco celebrerà alle 10.30 le nozze di Alberto Mazzeo, 28 anni, e Toscaniti, 24 anni, entrambi residenti a Biella.

La coppia fa parte dell'organico del sariato di via Torino e Rossella Toscaniti è stata una delle prime agenti a prestare servizio a I due giovani si sono conosciuti quando la divisa, al corso di formazione per agenti di pubblica sicurezza che si svolge a Roma.

(d. p.)

VARALLO — Il nodo è stato sciolto venerdì sera a conclusione di riunione del direttivo della democrazia cristiana di Varallo: Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali e sindaco uscente, prenderà parte alla consultazione per il rinnovo del Consiglio comunale fissata per il 28 e 29 maggio.

La conferma è venuta dal segretario della sezione cittadina Germano Cerulli: *«Comprendiamo benissimo i motivi che hanno spinto Astori a mettere in forse la sua candidatura. Ma dopo aver valutato serenamente la situazione, in pieno accordo, è stato deciso per il sì. Gianfranco è stato l'artefice di una delle migliori legislature per Varallo e quindi la partecipazione alle elezioni è anche giusto riconoscimento alle sue qualità».*

Aggiunge Germano Cerulli: *«Sarà il nostro capolista e naturalmente, a consultazioni avvenute riconfermeremo alla carica di sindaco».*

Accanto ad Astori nella lista de figurerà anche Enzo Barbano, avvocato, studioso di storia valsesiana, discendente di una famiglia varallese. giorni addietro era indicato come il probabile candidato democristiano alla poltrona di primo cittadino nel caso in cui Astori non si fosse ripresentato. Una carica, quella di sindaco, che è comunque già stata rivendicata dal gruppo socialista.

Intanto dopo i comunisti che reso l'elenco dei candidati, altri partiti hanno annunciato l'imminente presentazione delle liste. E' il caso del psi che tra oggi e domani ufficializzerà i suoi venti esponenti, mai, pri, pli e psdi mentre la dc cercherà, come sempre, di ottenere l'ultimo posto sulla scheda elettorale. Assieme ai partiti politici per la seconda volta alla competizione elettorale prenderà parte una lista civica.

F. Eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film a luci
IMPERO: Sdito
MAZZINI: In fuga pe
ODEON: I gemelli.
SOCIALE: Tequila connection.

BORGOSESIA
SOCIALE: Rain man.

CANDELO
VERDI: Giochi nell'acqua.

COGGIOLA
RADAR: Nightmare IV

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Un di nome Wanda

PRAY
EXCELSIOR: Cambio Donne I gemelli.

SERRAVALLE
CORSO: Rain Man.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso

VARALLO
Salaam Bombay.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Aperto via S. Filippo 2, tel. 22 370. **Sapiano Mirca, Mongrando,** Domani Cerino via Italia 73, tel. 22 119. Medici Sono via Italia 17, tel. 22 440.
Usl 48. VALDENGO: Vongiamo via Roma 32, tel. 668 644. **Sironi, Valle Mossa. Cravicuore.** Domani **Lessona:** Cavigliano via Roma 19, tel. 901 384. **Rosato, Bioglio, Portula.**
Usl 49. BORGOSESIA: Dove di Guia viale Rimembranze 130, tel. 910. **Romani Pegani,** corso Vercelli 2, tel. 22.341. **VARALLO:** Gallo piazza Dei Gaspari, tel. Scopello.

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi **Usl 47 Biella:** via Gaeta 1, tel. 20.849 - 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mottarone 56, tel. 922 501. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Loria 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
È stato istituito a Biella un servizio [illegible] che interessano segnalare inconvenienti, contravvenzioni ambientali, [illegible] abusivi, deyezionamenti, depositi [illegible] Osservatorio ambientale ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e [illegible] 15-18.30, da martedì a venerdì 9.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36, lunedì sabato 9-14.

LA STAMPA
Uffici di Biella via Repubblica 39, tel. (015) 26 491 - 24 279.
Pubblicompass: via Repubblica 39, tel. (015) 345 230.
Pubblicità Saladino: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA E
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE
COMUNITÀ MONTANA VALLE OSSOLA
10ª MOSTRA REGIONALE
RAZZA BRUNA
DOMODOSSOLA - Regione Nosere - 5 e 6 MAGGIO 1989

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

COMUNE DI
IL SINDACO
— Visto l'art. della L.R. 05-12-1977 n° 56;
— Vista la deliberazione del C.C. n° 30 in data 16-4-1989 avente per oggetto variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale intercomunale.
AVVISA
Che il progetto della 1ª variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale intercomunale è depositato giorno 25-4-1989 giorno 25-5-1989 presso l'ufficio segreteria di questo Comune.
Il progetto sarà a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio.
Chiunque potrà prendere visione degli elaborati di progetto.
Eventuali osservazioni e proposte dovranno essere prodotte all'Amministrazione scrivente in duplice copia, oltre all'originale in bollo, nei successivi 30 gg. dall'ultimo di deposito (26-5-1989 - 26-06-1989).
, li 25-4-1989
IL SINDACO
C. ZOCCOLA

Dancing IL FARO
LUNEDI' 1° MAGGIO
BALLO LISCIO CON
ARMANDO SAVINI
e
DISCOTECA
[illegible]

COMUNE DI COSSATO
AVVISO PUBBLICO
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE
Il Comune di Cossato — Assessorato Pubblica Istruzione — organizza il estivo diurno per ragazzi 1989, riservato a bambini di 3 a 11 anni da svolgersi i plessi scolastici comunali.
— dal 19/6/1989 al 21/7/1989 per la fascia di età 6-11 anni
— dal 3/7/1989 al 28/7/1989 per la fascia di età 3-5
A tal fine si ricercano:
, 18 operatori-educatori, in possesso di titolo di scuola media superiore, adeguata esperienza campo dell'animazione
Gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Cossato, Marconi 12, domanda in carta semplice, con indicazione del titolo di studio e relativo curriculum professionale, entro non oltre il 12 maggio 1989.
L'ASSESSORE ALLA P.I. Mariangela Franzoni
IL SINDACO Panozzo

ECONOMICI
BIELLA affitta [illegible] uso ufficio, zona [illegible] Telefonare 015 33 779

AVIS
BIELLA
V. Repubblica 33 - Tel. 26332

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Sede di Milano
Via Cerva 21 Tel. 02/76 56 741
10126 Torino
C.so Galileo Ferraris 60 Tel. 011/65 71 71

TRA I VIGNETI, IL PAESE DEL BALLETTO

Vignale Monferrato. Arroccato sulla cima di un colle, a pochi chilometri da Casale, Asti e Alessandria, il paese è diventato in questi ultimi anni meta sia degli estimatori di vino sia degli appassionati di danza. Vignale è, infatti, sede dell'Enoteca regionale del Monferrato ed è inoltre diventa inoltre una delle capitali italiane del balletto, grazie al festival internazionale «Vignale Danza». Un notevole sviluppo, poi, ha registrato, nell'ultimo decennio, l'agriturismo. Nella zona sono già diverse le aziende agricole che mettono a disposizione questa originale forma di ospitalità. Arrivano agriturismi anche dalla Germania

Comincia oggi a Vignale, e si concluderà il 14, la Festa del grignolino

Il vino nel paese della danza

Una serie di appuntamenti con musica, arte e folklore - Previsto anche un convegno sulla promozione della produzione enologica monferrina - Degustazioni gratuite - Una cena storica in costumi napoleonici

VIGNALE — Musica, arte e folklore fanno da cornice alla quinta «Festa del grignolino», in programma a Vignale da oggi al 14 maggio.

La festa si svolge in piazza del Popolo e nel settecentesco Palazzo Callori, dove ha sede l'Enoteca regionale del Monferrato, promotrice dell'iniziativa.

Spiega il presidente dell'Enoteca, Mauro Gaudio: «*Abbiamo promosso la "Festa del grignolino" perché Vignale è al centro del triangolo geografico in cui è concentrata la migliore produzione di questo vino. Ogni anno tra Casale, Alessandria ed Asti se ne producono oltre 20 mila ettolitri*».

La promozione del grignolino è l'obiettivo principale dell'iniziativa ed è anche l'argomento del convegno che si svolgerà il 13 maggio. Anticipa Gaudio: «*In quell'occasione proporremo l'istituzione di un contributo volontario da parte dei produttori per una promozione del grignolino e dei maggiori vini monferrini*». Interverrà Ezio Pelizzetti, dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

L'inaugurazione della «Festa del grignolino» avverrà oggi, alle 11, con l'apertura della mostra d'arte «Omaggio a Gino Mazzoli», allestita a Palazzo Callori. Espongono nove artisti monferrini: Sergio Merlo; Nino Sannazzaro; Eligio Juricich; Maria Pia Rossi; Marilena Mantello; Giovanni Perotti; Maria Teresa Guaschino; Giovanna Defrancisci; Narciso Cassino. La mostra d'avvio sarà data in modo molto singolare: Susanna Enrico, Massimo Brezzo e Alfredo Gatti terranno un concerto per corni con suoni ispirati all'epoca rinascimentale. La mostra sarà aperta ogni sabato e domenica dalle 16 alle 20.

Al Teatro Nuovo di Torino è stata invece affidata l'organizzazione di una serie di spettacoli che si svolgono in piazza del Popolo. Domani, alle 16, si esibirà l'Orchestra filarmonica di Bruzolo, diretta da Attilio Rege. Domenica 7 maggio, sempre alle 16, il gruppo storico Pietro Micca presenterà uno spettacolare carosello di milizie in divisa d'epoca, sarà simulata una battaglia d'inizio Settecento.

Ancora uno spettacolo folkloristico domenica 14 maggio, alle ore 16, con l'Unione musicale condovese diretta da Gioacchino Scomegna.

Commenta Girolamo Angione, del Teatro Nuovo: «*Abbiamo scelto, per questa edizione della festa, di privilegiare proposte che coinvolgessero in modo immediato una larga fascia di pubblico. In questo modo si rinnova lo stretto legame tra la tradizione piemontese e quei prodotti, come appunto il grignolino, che da sempre appartengono alla vita e alla cultura di questa terra*».

Originale la «cena storica» che si svolgerà nel ristorante dell'Enoteca venerdì 5 maggio, alle 20. Chef, camerieri e alcuni commensali indosseranno costumi dell'epoca napoleonica.

Nel nutrito programma della festa sono inseriti anche due momenti dedicati agli addetti ai settore: sabato 6 maggio, alle 15,30, è prevista una «gara del grignolino», con la partecipazione di assaggiatori dell'Onav, l'associazione nazionale degli assaggiatori di vino, di Alessandria. Lunedì 8 maggio, dalle 15 alle 16, è invece fissata una degustazione libera di grignolino, riservata agli operatori specializzati delle province di Alessandria e di Asti. Altre degustazioni, aperte a tutti, sono previste domani, il 7 e il 14 maggio.

Nell'ambito della festa si svolgeranno anche due premiazioni. La prima, il 13 maggio, dopo il convegno, con il riconoscimento per «una vita dedicata al vino». Il nome del premiato sarà annunciato solo quel giorno.

Domenica 14 maggio, alle 11, saranno consegnati i premi ai vincitori del concorso fotografico «Vendemmia in Monferrato». Le immagini sono state scattate nella zona di Vignale. Sono splendide fotografie che ripropongono anche momenti di vita quotidiana.

Non manca nel programma della «Festa del grignolino», infine, un appuntamento gastronomico di rilievo: la rassegna «Marengo tavola» farà tappa al ristorante dell'Enoteca regionale il 12 maggio, alle 20.

s. m.

La capitale estiva del balletto aspetta «stelle» internazionali

Vignale. Ogni estate il paese ospita spettacolari balletti e centinaia di giovani ballerini

VIGNALE MONFERRATO — Dal primo luglio al 5 agosto, il paese vedrà la presenza di centinaia di giovani ballerini e di molte grandi *étoiles*, che daranno vita all'undicesimo festival «Vignale Danza 1989», una manifestazione ormai di spicco nel panorama internazionale del balletto estivo.

Gian Mesturino, *patron* del Teatro Nuovo di Torino, ed i suoi collaboratori sono ancora al lavoro per definire i dettagli del programma del festival: verrà presentato tra qualche settimana. Intanto c'è molta attesa tra gli appassionati per conoscere i nomi degli artisti e delle compagnie che si esibiranno sul grande palco all'aperto, che verrà realizzato, anche quest'anno, in piazza del Popolo.

Si attendono appuntamenti dello stesso livello di quelli che avevano caratterizzato l'edizione del decennale. Si erano esibiti nel paese monferrino grandi compagnie internazionali, come le «Lyndsay Kemp Company» e gli «Iso», e il balletto dell'Opera di Vienna. Eccezionali, poi, erano state alcune anteprime, come l'unica rappresentazione italiana della *Carmen* della compagnia spagnola di Antonio Gades o la *Magica notte del valzer*, con la presenza delle *étoiles* Luciana Savignano e Marco Pierin.

Anche per la prossima edizione del festival gli appuntamenti con le grandi compagnie saranno fissati al fine settimana. Da martedì a giovedì, invece, saliranno sul palcoscenico i gruppi emergenti del balletto italiano.

Mentre si attende la presentazione del festival, dal Teatro Nuovo vengono i primi dettagli sulle manifestazioni collaterali.

Sono già stati definiti gli *stages* di danza che, anche quest'anno, richiameranno nel piccolo paese collinare monferrino centinaia di giovani ballerini, provenienti da ogni parte d'Italia.

Gli allievi, come sempre, saranno ospitati sia in locali appositamente attrezzati sia nelle abitazioni private dei vignaioli.

Sono previste sei settimane di *stages*, dal 26 giugno al 5 agosto. Tra gli insegnanti vi sarà una folta presenza cubana. Tra i nomi famosi sono da segnalare Bruno Tyboli, della Scala di Milano; Lucien Duthoit, dell'Opera di Parigi; André De La Roche, ballerino jazz protagonista di spettacoli televisivi; Herida May, della Royal Academy di Londra.

Si svolgeranno anche nuovi *stages*, come quelli di lingua straniera e di recitazione.

Infine, non mancherà «Ballare il film», la rassegna cinematografica dedicata a una serie di pellicole riguardanti la danza e la musica giovanile.

t. f.

La storia di Vignale è costellata di assedi: la fortezza fu più volte devastata

Quei sanguinosi assalti al castello

VIGNALE MONFERRATO — «*1691. A dì 28 genaro fu sacheggiato, abbrucciato il castelo e il luogo di Vignale et ucciso più di cento persone*». La scritta, corrosa dal tempo, è graffita sul muro del cortile del castello. Ricorda uno dei più sanguinosi episodi della storia di questo borgo collinare monferrino, teatro nei secoli di assedi per la sua particolare posizione geografica: da qui, infatti, era possibile il controllo delle strade per Casale, Alessandria ed Asti.

L'episodio del saccheggio del 28 gennaio 1691 è raccontato con ricchezza di particolari nel volume *Uomini e vicende di Vignale Monferrato*, di Fulvio Vitullo. Quel saccheggio si inserisce nella guerra avviata nel 1690 da Vittorio Amedeo II duca di Savoia per cacciare i francesi dal Monferrato, allora possedimento dei Gonzaga. La cittadella di Casale era occupata proprio dai francesi.

In Monferrato scesero le truppe imperiali austro-tedesche al comando del principe Eugenio di Savoia. Questi, da Moncalvo, ordinò ai sindaci dei paesi monferrini di versare contributi per il mantenimento delle truppe. Diversi centri, su pressione francese e con la promessa di aiuti da Casale, rifiutarono. Tra i ribelli vi fu anche Vignale. Ed il paese si trovò assediato. Eugenio di Savoia reagì a Moncalvo la richiesta di clemenza avanzata a nome del borgo dall'abate Pietro Maria Cordera e decise «*di dare una memorabile lezione a quei testardi monferrini*».

E il 28 gennaio, gli alemanni si lanciarono all'attacco. Gli uomini validi di Vignale si erano intanto ritirati nel castello. Donne e bambini «*avevano cercato rifugio nel convento*».

La resistenza fu inutile. I tedeschi sfondarono il portone della fortezza e trucidarono i difensori. Uno dei primi ad essere ucciso fu l'abate Cordera, che nel grande cortile del castello si era presentato agli attaccanti «*col crocifisso alzato*». Il sacerdote fu colpito con un'archibugiata e finito a colpi di sciabola. I morti furono 89.

Intanto la cavalleria aveva attaccato la chiesa e il convento e, come narra una cronaca del Settecento, i soldati «*fracassate le porte, si entrarono uccidendo uomini, donne e fanciulli e diedero il sacco. Nel detto convento uccisero i paesani che lvi trovarono. Incendiarono la casa del conte Orazio Callori e molte altre e il castello*». E furono una settantina ancora le persone uccise.

L'episodio di Vignale fece sì che i tedeschi potessero acquartierarsi in Monferrato senza altre opposizioni.

Si chiuse nel sangue per il piccolo borgo, quindi, un secolo che più di ogni altro aveva portato morte e distruzione a Vignale. Infatti, nel Seicento furono diversi gli episodi di violenza, soprattutto legati alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato, combattuta tra Francia e Spagna dal 1628 al 1630. Le occupazioni straniere proseguirono anche nella seconda metà del secolo.

Le ostilità tra francesi e spagnoli a Vignale erano però già costate un sanguinoso assedio nel Cinquecento. Era il febbraio 1556 e il paese venne messo a ferro e a fuoco dal maresciallo di Francia Carl Cossé de Brissac. Anche questo episodio è ricordato da una scritta che si trova su un muro del castello: «*1556: a dì 2 febraro: fu sacheggio*».

Nel marzo 1555, Brissac occupò Casale. Vignale e gli altri centri monferrini giurarono sottomissione al re di Francia. Ma nel borgo entrarono gli spagnoli per contrastare il passo ai francesi e impedire loro il passaggio verso Moncalvo, Casale e Verrua. I vignaiesi, scrive Vitullo, «*sentirono maltrattati e rifiutarono l'obbedienza agli spagnoli, ma quando venne la battaglia si unirono ai soldati per difendere la loro terra*».

Brissac ordinò l'assedio per la distruzione della munita fortezza. Il francese poteva contare su «*500 archibugieri guasconi, 500 svizzeri, 500 italiani tutti soldati di ventura con dodici cannoni*». Gli imperiali a difesa di Vignale «*erano poco più di un migliaio, ma confidavano sull'aiuto del marchese di Pescara: tremila fanti e 200 cavalli*», che era ad Alessandria: l'aiuto, però, non venne.

La battaglia costò ai francesi 300 soldati. Quanti si trovavano invece nel castello furono quasi tutti trucidati e il paese venne incendiato. La sconfitta subita dai francesi pesò a lungo sul paese: dopo l'assedio metà dell'abitato era distrutto e le famiglie erano rimaste trecento.

Un precedente saccheggio era avvenuto nel 1526, quando il Monferrato venne invaso dagli spagnoli.

m. fa.

FESTA DEL GRIGNOLINO

1-14 MAGGIO

1989

ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO

REGIONE PIEMONTE

VIGNALE MONFERRATO

PALAZZO CALLORI - PIAZZA DEL POPOLO 7 - TEL. 0142/923243

PROGRAMMA

DOMENICA 30 APRILE - ORE 11
Inaugurazione Mostra d'Arte
«Omaggio a Gino Mazzoli»
Concerto per tre corni di musica rinascimentale

RISTORANTE dell'ENOTECA VIGNALE

VENERDI' 5 MAGGIO - ORE 20
Serata Gastronomica: cena storica in costume napoleonico
Prenotazioni: 0142/923130
SABATO 6 MAGGIO - ORE 15,30
Gara del Grignolino a cura dell'O.N.A.V. di Alessandria
LUNEDI' 8 MAGGIO - ORE 15 e 16
Degustazione libera di Grignolino
riservata agli operatori di settore della province di Asti e Alessandria
VENERDI' 12 MAGGIO - ORE 20
Ristorante dell'Enoteca:
Menuge Tavola
SABATO 13 MAGGIO - ORE 15,30
Incontro con i Sindaci e i produttori del Monferrato sul tema:
«La necessità di un impegno comune per la promozione dei vini del Monferrato»
Premiazione: Una vita per il vino
DOMENICA 14 MAGGIO - ORE 11
Premiazione concorso fotografico
«Vendemmia in Monferrato»

TUTTI I POMERIGGI DEI GIORNI FESTIVI 1-7-14 MAGGIO
IN ENOTECA IL PUBBLICO POTRA' DEGUSTARE
I VARI GRIGNOLINO PARTECIPANTI ALLA FESTA

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI A CURA DEL TEATRO NUOVO DI TORINO

TNT

LUNEDI' 1° MAGGIO:
Concerto bandistico
DOMENICA 7 MAGGIO
Esibizione del gruppo storico Museo Pietro Micca
DOMENICA 14 MAGGIO
Concerto dell'Unione Musicale Condovese
diretto dal Maestro Gioacchino Scomegna

ELENCO PRODUTTORI ADERENTI ALLA FESTA DEL GRIGNOLINO

Grignolino del Monferrato Casalese

CASCINA ALBERTA - Vignale Monferrato
CANTINE DUCA D'ASTI - Calamandrana (AT)
MORDIGLIA MARIO e FIGLIO - Vignale Monferrato
PAVESE LIVIO - Treville
PODERI BRICCO MONDALINO di GAUDIO AMILCARE - Vignale Monferrato
RAVIZZA GIUSEPPE - Rosignano Monferrato
ROSSI GIOVANNI - Vignale Monferrato

Grignolino d'Asti

BRUNO PIERO - Castagnole Monf.
CANTINE BAVA - Cocconato d'Asti
CARNEVALE GIORGIO s.r.l. - Cerro Tanaro
GUASTI CLEMENTE e FIGLI - Nizza Monf.

ELENCO COMUNI CONSORZIATI ALL'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO

Comune di Altavilla
Comune di Camagna
Comune di Cellamonte
Comune di Conzano
Comune di Cuccaro
Comune di Frassinello
Comune di Fubine
Comune di Olivola
Comune di Ozzano
Comune di Rosignano
Comune di Sala
Comune di San Giorgio
Comune di Tarruggia
Comune di Treville
Comune di Vignale
Comune di Moncalvo

Una suggestiva ipotesi sulle antiche popolazioni dell'alta Valle dell'Elvo

Lassù arrivarono i Walser

Emigrando nel tardo Medio Evo dalla Valle del Lys per le invasioni da Nord, sarebbero giunti nel Biellese insediandovisi per alcuni secoli - Lo testimonierebbero alcuni attrezzi da lavoro ed altri reperti ritrovati nella zona

Nell'Alta Valle dell'Elvo, secondo alcuni abitata un tempo dai Walser, oggi non risiede quasi più nessuno in pianta stabile

Guardando l'Alta Valle dell'Elvo si nota immediatamente una singolare caratteristica: soprattutto in alto non mancano gli insediamenti umani, anzi, sembrano più numerosi che in basso. Ovviamente si parla delle antiche baite e, senza alcun riferimento al fondovalle ed alla sua attuale urbanizzazione, di tutte quelle costruzioni alpine che hanno inciso il paesaggio: strade, terrazzamenti per coltivazioni; non si tratta dell'alpe, il pascolo con l'abitazione stagionale, bensì di vere e proprie case destinate a normale uso familiare, vicine alla terra ed alle mulattiere.

Oggi lassù non abita quasi più nessuno in pianta stabile; le tracce lasciate dagli uomini sono quelle degli alpinisti, degli escursionisti o, peggio e in barba ai divieti, di coloro che risalgono i monti seduti sulle motociclette. Ma l'Alta Valle dell'Elvo era fittamente abitata e ben collegata con le valli vicine. Le alte vie, in parte selciate dall'epoca pre-romana, la collegano alla Valle del Lys, alla Valle d'Oropa, alla Valle del Cervo e, proseguendo, all'alta Valsesia. Secondo alcuni, questa è la chiara prova che le popolazioni Walser si erano stanziate anche nell'Alta Valle dell'Elvo, colonizzandola e abitandola per secoli.

Attraverso il cammino che ancora oggi conduce a Fontainemore si raggiunge Issime, che anticamente era il centro Walser più importante della Valle del Lys. Le genti Walser del Lys gestivano avviati commerci e godevano di un certo benessere, poco comune tra i popoli montani. Per questo, soprattutto nel tardo Medioevo, dovettero difendersi dalle scorrerie dei predoni, che passando dal Monte Rosa arrivavano dalla Valle Anzasca. Quindi aumentano le probabilità che, in momenti di espansione e necessità, le famiglie Walser si siano trasferite nell'Alto Elvo, in cerca di pascoli e terreni coltivabili collegati alla madrepatria e dunque più sicuri.

Altre caratteristiche sono le segnature sugli attrezzi da lavoro o sugli stampi per il burro, considerate prove ulteriori così come le tradizioni gastronomiche legate alle castagne, alla panificazione e alla conservazione di alcuni cibi, tipiche però della cultura montana delle Alpi, che ovunque i Walser assimilarono. Della lingua tedesca dei Walser, il «Titsch», non è rimasta traccia. E' certamente gratificante, per chi desidera sentirsi diverso e slegato dalla cultura mediterranea, pensare di essere un po' Walser, tant'è vero che persino in qualche programma di festa paesana già sono state organizzate conferenze sui Walser a Bagneri e nell'Alta Valle dell'Elvo.

Potrebbe essere un buon argomento di ricerca per gli studiosi indagare sugli antichi rapporti socio-economici tra la Valle dell'Elvo e la Valle del Lys. Prima dell'era dell'automobile, la gente in montagna camminava parecchio e chissà che, tra le tante migrazioni dei popoli, i Walser nella Valle dell'Elvo non siano arrivati per davvero.

Beppe Valperga

Il judoka vercellese Nicola Galante, della Yanagi, conquista il primo posto ai nazionali juniores di Napoli

Con tre micidiali «ippon» si laurea campione

Nicola Galante (a sinistra nella foto) insieme con il suo maestro

VERCELLI — Nicola Galante, altezza 1,90, ben modellato per 110 chili di peso, che arrossisce sovente per una innata timidezza, è il neo campione italiano di judo, juniores under 21 per la categoria oltre i 95 chili.

Galante, che gareggia per la Yanagi di Vercelli, ha ottenuto la prestigiosa affermazione a Napoli, incontrando e superando atleti di notevole prestigio. Soprattutto nella finalissima ha messo in evidenza la sua grande classe, quando ha battuto per «ippon» (il k.o. del judo) il suo rivale di tantissime gare, il romano Giovanni Andreotti, un quinto posto negli ultimi campionati europei.

Dice Nicola a proposito di questo incontro: *«Andreotti negli anni passati mi aveva sempre sconfitto e reincontrandolo correvo il rischio di essere preda di uno stress psicologico nel senso che, se non l'avessi battuto nettamente, anche stavolta avrei potuto non farcela. Tutto è andato invece per il verso giusto. Forse ho disputato uno dei più bei combattimenti della mia carriera»*. Galante ha atterrato l'avversario con un deciso «osoto-gari», una tecnica che gli è particolarmente congeniale.

Per arrivare al titolo, nello spazio di un pomeriggio, Nicola Galante ha dovuto affrontare consecutivamente tre avversari. E questo significa, considerato il risultato positivo conseguito, avere forza fisica, concentrazione, sicurezza nei propri mezzi, ma soprattutto una preparazione atletica di prim'ordine, che l'atleta della Yanagi ha ottenuto con un assiduo allenamento sul tappeto e in palestra, oltre che un morale in grado di sorreggerlo nei momenti più difficili delle gare.

E di momenti difficili il giovane Galante ne ha dovuti superare molti in tutti e tre gli incontri napoletani: *«In particolare quando, dopo aver battuto Prudentino, della Fiamme Oro, per proiezione, ho affrontato il gigantesco Manuppelli di Foggia, oltre 120 chili di peso, tipo difficile da piegare perché basa il suo modo di combattere sull'ostruzionismo, non accettando prese se non quando ritiene possano risolversi a proprio favore. Ho dovuto portare il combattimento a terra e così sono riuscito ad immobilizzare l'avversario e batterlo per una leva al braccio»*.

E' facile immaginare l'euforia del judoka vercellese quando è stato proclamato campione d'Italia. Sul podio, con lui, e pure premiato, c'era il suo maestro, Mario Martuzzi di Trino, capostazione di Crescentino ma votato da anni al judo. Martuzzi (ha una palestra a Trino, la Marmar) è uno dei maestri della Yanagi di piazza Roma.

Nicola, dopo aver lasciato il podio, ha immediatamente avvertito i suoi genitori a Vercelli. Il papà Giuseppe, noto avvocato vercellese, primo tifoso con la moglie del figlio, stavolta era rimasto in città per impegni di lavoro e per non condizionare il ragazzo. Nicola è iscritto a giurisprudenza ed è un atleta che si accontenta ancora e soltanto dei bei risultati ottenuti in combattimento e che praticò metodicamente, dall'età di 12 anni, a frequentare la palestra.

Quella di Galante è una vittoria storica: è infatti la prima volta che un judoka della provincia vince un titolo di campione italiano nella sua categoria ed è inoltre l'unico titolo conquistato quest'anno da un atleta piemontese. E ciò significa per Nicola la piena riconferma nell'ambiente della nazionale.

Fra non molti giorni l'atleta vercellese partirà per Roma: nella capitale prenderà parte agli allenamenti collegiali in vista del torneo internazionale del Bosforo, che si avolgerà a fine giugno ad Istanbul. Poi si preparerà, e questa volta a Vercelli, per i campionati europei di novembre, in programma ad Atene.

Francesco Leale

A CAVAGLIA'
EUROPA
ABBIGLIAMENTO
MIGLIAIA DI CAPI CONFEZIONATI:
UOMO - DONNA - BIMBO
COMPRI AL DETTAGLIO
PAGHI ALL'INGROSSO
E INOLTRE
UN DELIZIOSO
OMAGGIO SORPRESA
OGNI 100.000 LIRE DI SPESA
CAVAGLIA' - S.S. 143 - Via Santhià 72
Piazzale Rist. Dei Fiori
EFF. COM. LEGGE 80

td sistemi s.r.l.
nuovi sistemi informatici s.r.l.
BIELLA
SOCIETA' PRODUTTRICI DI SOFTWARE APPLICATIVO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
Per potenziamento proprio organico esaminano proposte per l'assunzione di:
N. 2 PROGRAMMATORI
anche con breve periodo di esperienza
N. 2 PROGRAMMATORI
con conoscenze di problematiche amministrative e gestione del personale.
Telefonare al: 015/849.17.37
Oppure scrivere indirizzando a:
TD Sistemi s.r.l., via Salvo D'Acquisto - 13051 Biella.

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108
LUNEDI' 1 MAGGIO MARCO GROPPI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

AVIS
VERCELLI
Via Pertana 17 - Tel. 65753

DAL 26.4 AL 3.6 C'E' UN SUPER CONCORSO.
COLPO GROSSO ALLA CPL COOP!
Tutti i giorni, per ogni spesa di 40.000 lire, riceverai alla cassa una speciale cartolina. Aprila subito! Puoi vincere uno dei tantissimi buoni benzina da 10.000 lire in palio.
Se non hai vinto compila comunque la cartolina con i tuoi dati e imbucala nell'apposita urna: parteciperai così all'estrazione del 13.6 che mette in palio 11 Autobianchi Y10 fornite dal concessionario CLERICI di Novara.
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

Anno 123 - Numero 92
Giovedì 20 Aprile 1989

I socialisti del Sud non lo vogliono nelle liste europee

Psi, guai per Longo candidato

L'ombra della vicenda P2 - Ma quello dell'ex leader psdi è solo uno dei tanti rebus per Craxi - Altissimo a La Malfa: se Pannella resta fuori dalle candidature, il polo laico salta - Dopo il forfait di Prodi la dc non riesce a trovare un capolista di prestigio

ROMA — I socialisti meridionali hanno tirato un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo: alla fine con tenacia sono riusciti a convincere Bettino Craxi a non candidare Pietro Longo nella circoscrizione meridionale nelle prossime elezioni europee. Ora la patata bollente che ha messo in forse la stessa candidatura di Pierre Carniti (l'ex segretario della Cisl non vuole assolutamente stare nella stessa lista dell'ex segretario socialdemocratico) passerà ad altri. Craxi sta studiando tutte le possibili soluzioni. Deve riuscire a conciliare due esigenze contrapposte: la promessa fatta ad uno dei leader degli scissionisti del psdi e un certo rigetto che viene dal partito.

Quello di Longo è uno dei tanti rebus del «totocandidati», in cui si sta consumando la vigilia delle elezioni europee. I termini per la presentazione delle liste scadranno il 10 maggio e nelle stanze ovattate delle direzioni dei partiti gli «staff» dei segretari si arrovellano da giorni il cervello sulla scelta dei nomi: su quelli che possono dare prestigio e quelli che possono creare solo grane.

Giorgio La Malfa e Renato Altissimo, ad esempio, sono alle prese con il «caso Pannella». Ormai sta diventando una sceneggiata: un giorno il leader radicale è dentro le liste dell'alleanza laica, un altro è fuori.

Per arrivare ad un «epilogo», ieri i liberali hanno fatto la voce grossa. Dalla direzione è partito un messaggio chiaro alla volta dei cugini repubblicani: deve essere solo Marco Pannella a decidere, se sarà il pri ad ostacolare l'ingresso del leader radicale, il pli è pronto a mandare a monte l'alleanza laica.

Una posizione rigida per porre fine ad una partita dai mille protagonisti. C'è un La Malfa dubbioso, alle prese con gli anziani leader del partito come Bruno Visentini ostili all'ipotesi Pannella; ci sono i socialdemocratici che vorrebbero il leader radicale per avere una sicurezza in più in una prova elettorale piena di insidie per loro («magari venisse» ripete continuamente il vicesegretario Carlo Vizzini); c'è Bettino Craxi che soffia sul fuoco. Nell'ultimo incontro con il segretario repubblicano, il leader socialista ha lanciato nuovamente un messaggio: vede di buon occhio un accordo tra pli e pri, ma non certo un allargamento ai radicali. In quel caso i socialisti — ha avvertito velatamente — acquisteranno qualche nome di prestigio dell'area repubblicana, allergico ai radicali.

In più sullo sfondo, a far gola ai leader di pli e pri, c'è l'ipotesi di una lista di grandi nomi da presentare nella circoscrizione più ostica, quella delle Isole: Marco Pannella, infatti, sarebbe schierato insieme al sindaco di Catania, Enzo Bianco, e all'ex sindaco dc di Palermo (ora di simpatie liberali) Elda Pucci.

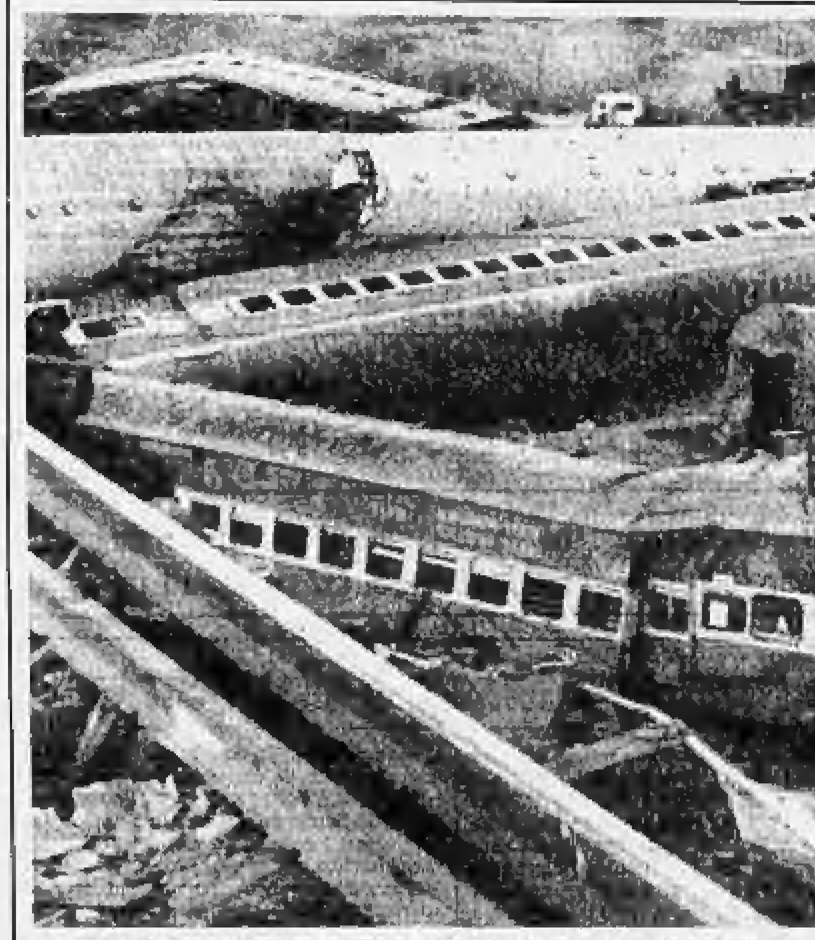
I pensieri di Arnaldo Forlani sono tutti, invece, per la circoscrizione Nord-Est. Dopo il «forfait» del presidente dell'Iri, Romano Prodi, la dc non riesce a trovare un capolista all'altezza. Aveva offerto la sua disponibilità Beniamino Andreatta, ma la scelta non convince i nuovi strateghi di Piazza del Gesù. «Per il Nord-Est — spiega al fermato Luigi Baruffi, responsabile organizzativo della dc — girano grossi nomi: il psi pensa a Carniti e il pci a Bruno Trentin. Noi lo dovremmo mandare almeno un ministro, se non lo stesso Forlani».

Le altre circoscrizioni hanno già i loro capilista: a Nord-Ovest c'è Giovanni Goria; al centro se Forlani deciderà per il Nord-Est si presenterà Giulio Andreotti; nel Sud c'è il ministro delle Finanze Emilio Colombo e, forse, Vincenzo Scotti. Si trascina, invece, il problema per le Isole: il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, non vuole andare in lista con Salvo Lima. Arnaldo Forlani, invece, li vuole entrambi.

Il pci, invece, è riuscito a soffiare ai «verdi» Dacia Valent, la poliziotta di colore aggredita sotto gli occhi indifferenti di due suoi colleghi alcuni mesi fa e diventata un simbolo contro il razzismo in Italia. Sarà nelle liste comuniste sia a Nord-Est, sia nelle Isole.

A Botteghe Oscure lo stato maggiore comunista ha passato gli ultimi due giorni alla ricerca di altri nomi di prestigio. Il Nobel Rita Levi Montalcini ha declinato l'offerta per gli impegni di lavoro. Ma i comunisti non demordono. Intanto tra le tante conferme ci sarà probabilmente anche quella di Luciana Castellina, che si prepara ad assumere nei prossimi mesi anche la presidenza dell'Arci.

a. m.



INDIA: SUL TRENO NELLA SCARPATA 67 MORTI

New Delhi. Grave sciagura ferroviaria con 67 morti e 137 feriti, di cui molti gravissimi, a circa 450 chilometri dalla capitale indiana. Dodici carrozze dell'«espresso» Bangalore-New Delhi sono deragliate e alcune sono finite in una scarpata. La causa dell'incidente potrebbe essere la velocità eccessiva, ma il ministro delle Ferrovie non esclude l'ipotesi di un sabotaggio (Associated Press)

Pannella: il pr non vorrebbe ma è costretto a sciogliersi

Signor Direttore,

mi consenta di far conoscere ai suoi lettori un paio di precisazioni o rettifiche relative al servizio di Marcello Sorgi, dal titolo: «L'esilio di Pannella», comparso oggi (ieri, ndr) in pag. 2 del suo giornale, dove un paio di citazioni tratte dalla conversazione che abbiamo avuto possono indurre in equivoco, o esserne frutto.

Ho fatto riferimento, definendole come «damero spinelliane», ad alcune iniziative adottate dal Parlamento Europeo su nostra iniziativa nell'ultimo anno. Ma mi sono affrettato a soggiungere: «*Naturalmente Altiero, il nostro "grande santo, santone" e lui ha fatto adottare la proposta di nuovo Trattato, a suo tempo*». Era un modo di giustificare l'attributo ambizioso che davo a nostre iniziative, specificando che non per questo intendevo issarmi fino alla sua figura e forza.

Quanto allo «scioglimento» del pr, ho a lungo precisato che si tratta di una misura che subiamo o stiamo per subire: nella «*democrazia reale*» accadono di queste cose. Che il pr abbia per ora, quest'anno, appena un migliaio di iscritti in Italia, quanti un qualsiasi boss delle Usl racimola facilmente nel suo quartiere o città, è un fatto che non mi sembra possa attribuirsi in primo luogo a veri o presunti «*errori soggettivi*» del pr, specie quando sono i nostri avversari, in genere, a riconoscere: «*Se i radicali non ci fossero occorrerebbe inventarli*».

Si rischia quindi di comprendere che da parte mia ho denunciato non una misura della quale siamo vittime, ma una volontà di chiusura che non è mai esistita, e i fatti l'hanno dimostrato.

Marco Pannella

Carabinieri nuovo vice comandante

ROMA — I carabinieri hanno un nuovo vicecomandante, il generale Felice Scalzo, che subentra al generale Enrico Coppola. Scalzo ha 62 anni ed è originario della provincia di Catanzaro. (Ansa)

Convertita in legge la nuova imposta su attività professionali, commercio e industria: la prima scadenza a luglio

Il Comune tassa l'impresa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' definitiva la nuova imposta comunale «per l'esercizio di imprese, arti e professioni» che dovrà essere pagata per la prima volta nel prossimo mese di luglio. Ieri pomeriggio la Camera ha convertito in legge il secondo decreto governativo in materia: sono dunque occorsi 110 giorni per completare il viaggio in Parlamento di una decisione che venne adottata dal governo il 30 dicembre '88.

L'imposta (Iciap nella sigla ufficiale, oppure Tassap), riscossa dai Comuni, sarà commisurata alla superficie dei locali coperti occupati da imprese, negozi, botteghe artigiane, bar, ristoranti, alberghi, studi professionali, banche e assicurazioni. Ciascun Comune avrà la facoltà di fissarne l'importo entro i limiti minimi e massimi fissati dalla tabella riprodotta qui accanto. La tariffa minima — quella di 90 mila lire per le imprese agricole e artigiane che operano su una superficie inferiore ai 25 metri quadrati — può quindi salire fino a 180. La categoria più «tassata» — la decima della tabella — è quella del credito e dei servizi finanziari.

Per individuare i contribuenti i Comuni avranno l'aiuto dell'Anagrafe tributaria, che entro il 31 dicembre comunicherà tutti i dati in suo possesso. Anche le Camere di Commercio dovranno cooperare, fornendo gli elenchi delle imprese iscritte.

L'omessa denuncia sarà punita con una soprattassa del 50 per cento. Per il versamento tardivo la penale sarà del 20 per cento, ridotto al 10 per cento se il ritardo non supera i cinque giorni.

Contemporaneamente viene soppressa l'imposta di soggiorno, a decorrere da quest'anno, con pieno indennizzo degli enti locali che ne fruivano. Una importante modifica introdotta dal Parlamento attenua l'aumento dell'imposta sulla raccolta dei rifiuti. Quest'anno i Comuni dovranno rialzarne le tariffe in modo da coprire almeno il 60 per cento delle spese, non il 80 per cento.

Il provvedimento approvato ieri stabilisce anche un complesso di nuove norme per la finanza degli enti locali. Una novità è che Comuni e Province in difficoltà di bilancio gravi (tali da non poter «*garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi primari*») potranno dichiararsi in dissesto.

Lo Stato interverrà per tappare i buchi ma a condizione di instaurare una sorta di amministrazione controllata, che impedirà tutte le spese non strettamente necessarie. Per pagare i debiti sarà fra l'altro concesso di vendere i «*beni comunali disponibili*».

SETTORI DI ATTIVITA'	Fino a 25 mq	fino a 50 mq	fino a 100 mq	fino a 200 mq	fino a 500 mq	fino a 1.000 mq	fino a 10.000 mq	Oltre 10.000 mq per ogni 10.000 mq di aumento per ciascun settore di attività
I) Di impresa agricola; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte all'albo	90.000-180.000	110.000-220.000	210.000-420.000	320.000-640.000	450.000-900.000	700.000-1.400.000	1.200.000-2.400.000	500.000-1.000.000
II) Di Produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	100.000-200.000	150.000-300.000	230.000-460.000	340.000-680.000	510.000-1.020.000	780.000-1.560.000	1.300.000-2.600.000	500.000-1.000.000
III) Industriali	110.000-220.000	160.000-320.000	260.000-520.000	350.000-700.000	550.000-1.100.000	850.000-1.700.000	1.400.000-2.800.000	300.000-1.000.000
IV) Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	130.000-260.000	190.000-380.000	290.000-580.000	430.000-860.000	610.000-1.220.000	920.000-1.840.000	1.500.000-3.000.000	300.000-1.000.000
V) Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione del commercio; di bar	140.000-280.000	210.000-420.000	340.000-680.000	520.000-1.040.000	660.000-1.320.000	990.000-1.980.000	1.600.000-3.200.000	300.000-1.000.000
VI) Di commercio al minuto di articoli tessili ed abbigliamento	150.000-300.000	230.000-460.000	370.000-740.000	560.000-1.120.000	710.000-1.420.000	1.070.000-2.140.000	1.800.000-3.600.000	500.000-1.000.000
VII) Di altro commercio al minuto	170.000-340.000	260.000-520.000	420.000-840.000	620.000-1.240.000	760.000-1.530.000	1.150.000-2.300.000	1.900.000-3.800.000	500.000-1.000.000
VIII) Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio ed altre attività di commercio	180.000-360.000	290.000-580.000	450.000-900.000	680.000-1.360.000	790.000-1.580.000	1.230.000-2.460.000	2.000.000-4.000.000	500.000-1.000.000
IX) Professionali e artistiche; di servizi vari	200.000-400.000	340.000-680.000	530.000-1.060.000	730.000-1.460.000	860.000-1.720.000	1.310.000-2.620.000	2.100.000-4.200.000	300.000-1.000.000
X) Di credito e servizi finanziari, di assicurazioni	210.000-420.000	370.000-740.000	570.000-1.140.000	750.000-1.500.000	930.000-1.860.000	1.420.000-2.840.000	2.200.000-4.400.000	500.000-1.000.000

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Fa bene avere paura?

Ancora sull'autostrada, non che sul cartello indicatore sia scritto «Treviso, città denuclearizzata»: magari significa che Treviso non vorrà ospitare centrali nucleari né consentire il passaggio sulla propria area di automezzi che trasportino materiali nucleari; sinora il caso non s'è dato: l'orgogliosa autodefinizione è ipotetica, il fermo annuncio è preventivo. Nelle vetrine d'una macelleria in città non un altro cartello: «Carne dei nostri, senza ormoni né estrogeni». Va così dappertutto, anche negli Stati Uniti dopo lo spot televisivo in cui Meryl Streep invitava la gente a star lontana dalle mele belle da vedere e avvelenate da mangiare; nei prossimi spot World Alert saranno le star Peter Ustinov e Goldie Hawn a comunicare avvertimenti ecologici, mentre il regista Jonathan Demme metterà in guardia contro i rischi dei non-degradabili pannolini per neonati, pronunciandosi a favore degli antichi pannolini triangolari di cotone usato, ricavati da vecchie lenzuola sciupate, lavati, adoperati e rilavati, gettati via soltanto quando al bambino non servono più. La campagna antiossigena contro l'abitudine di fumare tabacco ha fatto pure da noi un passo avanti: da un lato il fumare in luoghi pubblici è ostinatamente intimidendo altre persone, e i passivi al dovere di non fumare in ogni caso proibito, predicato con militanti tanti quali «scudo» e visto e inquinamento...

Magari sono tutte cose giuste e ragionevoli. ... [illegible] ... nella pratica ignorati o trasgrediti dalla maggioranza senza troppe angosce. Però tali da creare un'atmosfera di senile cautela e allarme, da auspicare un vivere pavido e chiuso mai sufficiente a assicurare la salvezza, da estendere uno stato di perenne malattia eventuale, un tentativo perenne di prevenzione.

La nuova paura non promette più la morte dell'anima: prevede la morte del corpo. Non ha origine nel soprannaturale, ma nelle distorsioni dello sviluppo capitalistico: non riguarda astratte punizioni ultraterrene, ma concreti danni fisici. I nuovi interdetti colpiscono, come i vecchi interdetti, il piacere e la libertà. Ma colpiscono anche meccanismi essenziali della sopravvivenza: è pericoloso respirare, l'aria è inquinata; è pericoloso mangiare, il cibo è intossicato e comunque fa male; è pericoloso bere, l'acqua è alterata; è pericoloso camminare, tra grovigli del traffico urbano. Nell'angustia sollecitante della nuova paura, l'unica attività essenziale non pericolosa, pare, è dormire.

La cultura dello spavento sarà, come tutte le culture moderne, prodotto e insieme necessità della società in cui domina? Oppure la paura è progressista e vitale, come sostiene Oreste del Buono? Grande specialista dello spavento letterario, del Buono dice che chi si allarma, chi ha terrore o teme continue catastrofi, è dinamico, si muove, agisce in modo da combattere e modificare in meglio le cose: per non esserne vittima, ma soprattutto per non avere più paura. Dice che invece l'ottimismo, la calma, la fiducia, il buon senso, la rinuncia, l'ottimismo sono atteggiamenti conservatori e, nel mondo contemporaneo, anche mortali.

... [illegible] è una qualche mancanza di buon senso o di senso delle proporzioni: se il tabacco è davvero così letale, come abbiamo fatto a sopravvivere gli uomini del Settecento e dell'Ottocento che lo annusavano o lo masticavano, come sono sopravvissuti finora gli italiani sigarettomani, come mai la Turchia («fumare come un turco») non è totalmente spopolata? Più impressionante è l'universo di spaventi, il mondo di paure in cui a poco a poco ci sentiamo rinchiudere. Come per una nostalgia delle antiche proibizioni etiche imposte dalle religioni e oggi in disuso; come per un resistente bisogno degli antichi interdetti comportamentali imposti dalle regole sociali e ora caduti; come per un timore profondo del peso della libertà nella società industriale ... [illegible]

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Beirut

E poi che c'entriamo noi italiani, con Beirut? I francesi hanno le loro «speciali ragioni» storiche, per indignarsi. Il Libano fu affidato alla loro tutela, dopo la prima guerra mondiale, e già nel secolo scorso i francesi uscivano salpare verso Beirut, e salvare i cristiani maroniti dall'oppressione turca. Per questo Mitterrand si dà ora da fare, e telefona a Gorbaciov perché smetta di aiutare la Siria, e si consulta con il Segretario generale delle Nazioni Unite, e chiama Margaret Thatcher, e cerca di smuovere l'impoltronita America di Bush. Non senza una certa fierezza, l'Italia preferisce invece stare a guardare, non prender parte, e pensare ad altre cose importanti. D'altronde, il presidente francese deve averne avuto sentore: «*E' prevista una consultazione con De Mita, ma la consultazione ancora non ha avuto luogo*», dichiaravano ieri i portavoce dell'Eliseo.

Resta da capire quali siano, le «altre cose» che ci interessano più del Libano. E se ci siano davvero, queste altre cose importanti. Forse che ci interessa il destino dei romeni oppressi da Ceausescu? Forse che i nostri governi hanno alzato la voce come l'hanno alzata i tedeschi, gli inglesi, gli svedesi, dopo anni di silenzio? Niente affatto, anche qui l'indifferenza regna indisturbata, e sovrana. Se Bonn protesta contro Ceausescu vuol dire che esistono delle speciali ragioni per protestare: come la presenza in Romania di una minoranza tedesca da proteggere. Se Margaret Thatcher attacca Gorbaciov per la vendita d'armi alla Libia, vuol dire che Londra ha il dente avvelenato con Gheddafi. Come per miracolo, gli italiani hanno smesso di essere un popolo scandalizzabile. Noi non abbiamo speciali ragioni per prendercela con questo o quel regime, noi non conosciamo che amici nel mondo, e non desideriamo altro che vendere merci, consumarle, ed esser lasciati in pace. Vu' cumprà, signor Gorbaciov? Vu' cumprà, signor Hafez el-Assad? Noi abbiamo la ottusa fierezza di chi non fa nulla, noi siamo abitati dal timore di chi teme di destabilizzare ogni più piccolo equilibrio, compreso l'equilibrio fatuo dello sfascio.

Detto questo, non credo affatto che l'indifferenza dei nostri governi sia imputabile all'inerzia dell'opinione pubblica. Penso piuttosto che sia vero il contrario. Penso che all'origine delle nostre noie e delle inerzie ci sia il cinismo delle classi dirigenti italiane, il trasformismo degli slogan e degli aggettivi diplomatici, la fatalistica sicurezza infine con cui certe battaglie son considerate non vincibili, certe resistenze son definite assurde. La resistenza del generale Aoun, in Libano, non desta curiosità alcuna, non apre interrogativi di alcun tipo. Comunque si sa che perderà, che non esiste alternativa all'occupazione siriana. E se un giorno dovesse rapparire un generale De Gaulle all'orizzonte, per proclamare una «certa idea» dell'Italia, o una «certa idea» dell'Europa — diverse l'una e l'altra dalla realtà che viviamo — noi lo ripudieremmo. La realtà ci piace così com'è, ed è una fortuna che ci resterà almeno l'Armenia, per imbellire le nostre coscienze. In attesa di ordini imperiali non avremo che i terremoti e la natura, come nemici da combattere.

Barbara Spinelli

Mandarini

ristiche delle sue origini per diventare prima di tutto studente. A questo status sociale, che si perde nel momento in cui si abbandona il gruppo di pari, corrisponde un massimo di sradicamento e di disponibilità all'innovazione che non ha riscontro in società a struttura più omogenea. Sciolti, slegati, sradicati, gli studenti cinesi (come d'altronde anche quelli coreani) costituiscono quindi la scintilla per ogni movimento eversivo: il nostro secolo è scandito da date di movimenti studenteschi che in Cina hanno fatto la storia, dal 1919 fino alla rivoluzione culturale del 1966, senza dimenticare il 1935 (lotta contro i giapponesi), il 1957-campagna dei «cento fiori» particolarmente vivace nelle università, fino alle manifestazioni del 1987 per la democratizzazione che portarono alla caduta di Hu Yaobang che oggi viene dagli studenti osannato come campione della democrazia.

Ad ogni modo, il seguito di ogni manifestazione studentesca, in Cina ci si è chiesto: chi li muove? In realtà, questa massa di giovani, sradicati, disponibili e senza classe sociale di immediata derivazione alla quale essere fedeli, sono anche una massa facilmente manovrabile. Certo, se li si prende per il verso giusto. Cosa che Deng Xiaoping non è più in grado di fare, come dimostrano gli slogan che si sono sentiti gridare ieri a Tienanmen dove molti hanno osato chiedere che il vecchio Buddha (soprannome che fu dell'imperatrice reggente Tzu Xi e ora è affibbiato anche a Deng) dia le dimissioni. Tzu Xi, a cavallo tra il secolo passato e il nostro, governò nell'ombra con pugno di ferro pur non essendo investita di nessun potere. Anche Deng Xiaoping non ricopre ufficialmente posizioni chiave ma domina su tutta la vita politica cinese.

Altri slogan che gli studenti hanno più volte gridato sulla piazza Tienanmen erano tutti più o meno contro le vecchie idee e per la democrazia, ancora chimera sospirata oggi, a settant'anni dal giorno in cui per la prima volta gli studenti cinesi scesero in piazza invocandola e chiamandola signora democrazia, forse perché veniva da fuori ed era un concetto inquietante e alieno.

La morte di Hu Yaobang è per caso avvenuta solo due settimane prima del 4 maggio, ricorrenza che la Cina comunista non ha rinnegato ma ufficialmente ha sempre preferito ignorare. Quest'anno però gli studenti avevano già annunciato l'intenzione di voler celebrare i settant'anni della prima manifestazione studentesca per la libertà e la democrazia, mettendo in allarme il ministero dell'Interno che sembra si stesse organizzando per fare opera di dissuasione nei campus, ricorrendo prima alle buone e poi, se necessario, alle cattive. In seguito all'improvvisa scomparsa di Hu gli avvenimenti sono però precipitati e le manifestazioni che si stanno svolgendo adesso sono come il preludio alle temute dimostrazioni previste per il 4 maggio. E' addirittura probabile che la Cina viva due intere settimane di lotta continua. In tal caso le conseguenze non sono prevedibili ma si potrebbe addirittura arrivare alla revoca del «mandato imperiale». Già a Tienanmen si sono viste accanto alle corone di fiori per Hu tante bottigliette rotte. Questo perché Xiaoping, detto in cinese, significa piccola bottiglia e quelle bottigliette non sono di certo state rotte da qualche studente distratto.

Renata Pisu

Deng vattene

pressi del quale si trova anche la sede del Comitato centrale del partito. Ieri tuttavia, nel principale notiziario televisivo, le autorità hanno letto un proclama in tre punti nel quale si invitano i giovani a commemorare Hu Yaobang senza creare disordini e si ribadisce il divieto di ogni manifestazione che possa turbare l'ordine sociale.

Da Shanghai, la maggiore metropoli cinese, giungono intanto voci di alcune manifestazioni studentesche, di portata comunque molto inferiore a quelle di Pechino, verificatesi ieri nonostante il divieto delle autorità municipali.

Hu Yaobang, il defunto leader che ha fatto scoccare lunedì scorso la scintilla della protesta studentesca, venne costretto a dimettersi nel 1987, sotto l'accusa di avere provocato con il suo «liberalismo» il decadimento ideologico del partito e quindi l'emergere del dissenso nel Paese.

Tutti gli osservatori sono concordi nel giudicare le dimostrazioni in corso come la più massiccia manifestazione spontanea popolare dalla morte del primo ministro Zhou Enlai nel 1976. Allora centinaia di migliaia di persone di ogni ceto sociale scesero in piazza per protestare contro il regime, in uno sfogo di disperazione al quale la polizia reagì con molta durezza.

I moti della piazza Tienanmen dell'aprile di 13 anni fa portarono qualche mese più tardi alla caduta della «banda dei quattro», alla quale si attribuiscono oggi le principali responsabilità del cupo decennio della rivoluzione culturale a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta.

Mentre i dirigenti nazionali non hanno finora neanche accennato all'ondata di proteste proveniente dal mondo giovanile, è stato annunciato ieri che i solenni funerali di Hu Yaobang si svolgeranno sabato prossimo nel grande palazzo dell'Assemblea del popolo, il Parlamento cinese, che si affaccia sul lato occidentale di piazza Tienanmen. (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 19 aprile 1989 è stata di 540.657 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa
Stampa in fac-simile: S.I.E. S.p.A.
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible]

PK publikompass
20123 Milano, via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino, Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

VIENNA: NELLE STANZE DI SIGMUND FREUD, A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE

La casa in cui è nata la psicoanalisi

Severa, neoclassica, sorge in Bergasse 19 - Tra stampe, oggetti, fotografie, si ripercorrono le amicizie, le letture, i drammi che solcarono la vita del «dottore» - Il bastone e la borraccia delle passeggiate nei boschi - I reperti della sua ossessiva passione per l'archeologia - Il lettino per i pazienti - Le spazzole con le quali curava barba e baffi - Il portaombrelli in cui la moglie fece riporre i fucili dei nazisti alla loro prima irruzione

Vienna, 1937. Il dottor Freud con il cane Jofi accanto a una vetrinetta di reperti archeologici

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Si preme un pulsante rosso e contemporaneamente si spinge il portone: così si entra nella casa in cui Sigmund Freud visse per quasi mezzo secolo. Un gesto che in questo 1989, a cinquant'anni dalla sua morte, compiono più di cento persone ogni giorno. Freud entrò qui, in Bergasse 19, la «via della montagna», non lontana dal centro e dall'Università, a 35 anni, quando era solo un neurologo ricco di avvenire, e ne uscì a 82, con la Gestapo acquartierata nell'appartamento sopra il suo per controllarlo meglio. Era il giugno del '38. Il drappo con la croce uncinata sventolava sul portone. Avevano arrestato la figlia Anna. Il permesso di volare a Londra gli era stato rilasciato grazie all'interessamento del governo degli Stati Uniti, di Ernest Jones e di Marie Bonaparte. Quando i nazisti entrarono per la prima volta in casa sua, la moglie Martha li invitò a lasciare i fucili all'ingresso nel portaombrelli. Lui non si alzò nemmeno dalla poltrona del salotto. Portarono via i passaporti e tutto il denaro in casa, 6000 scellini. «Io non ho mai preso tanto, per una visita», disse poi Freud.

Alcuni visitatori giungono qui, in Bergasse, dopo aver compiuto un rapido pellegrinaggio presso gli altri indirizzi freudiani a Vienna. Dell'antico ghetto, il «Matroh Island», ormai non è rimasto nulla. Freud vi giunse bambino da Lipsia a quattro anni. Era nato a Freiberg, l'odierna Pribor in Cecoslovacchia. La sua famiglia viveva in una stanza nella casa di un maniscalco. Il padre, un piccolo commerciante ebreo di lane, era alle terze nozze: si era risposato quarantenne con Amalia Nathansohn, una ragazza che di anni ne aveva venti. Quante fantasie, quanto materiale per la futura autoanalisi di Freud: soprattutto su quel fratellastro Philipp, che al piccolo Sigismund Schlomo (più tardi, da studente, preferì chiamarsi Sigmund) veniva naturale avvicinare alla madre, molto di più che non l'anziano padre.

Anche nelle altre tappe viennesi le tracce sono poco consistenti. In Pfeffergasse, ai numeri 1 e 5, ci sono due pensionati comunali. Freud vi passò l'adolescenza, mentre gli anni universitari li trascorse in Heinestrasse 3, un palazzo moderno che ospita un negozio di computer. I genitori, le cinque sorelle e il fratello vivevano in tre locali; lui era l'unico ad avere una stanzetta solo per sé. Poi la prima casa tutta sua, per la nuova famiglia con la moglie Martha, in Maria-Theresien-Strasse 8. Adesso c'è il comando di polizia.

Qui in Bergasse invece Freud finalmente c'è, si respira. Una casa severa dal decoro neoclassico, costruita negli Anni 70 del secolo scorso. Le eleganti figure femminili sui vetri della portafinestra che dà luce all'androne. La porta al pianterreno, dove il fondatore della psicoanalisi ebbe lo studio fino al 1908. I lumi e le decorazioni della ringhiera in ferro battuto sulle scale. Su al primo piano, a sinistra c'era l'appartamento di dieci stanze per la famiglia: i coniugi Freud, «via Minna» (la cognata di Freud), i sei figli, la governante Paula Fichtl. A destra c'era lo studio.

E' alla porta dello studio che si suona ancora. E si entra nei locali dell'Associazione Sigmund Freud, fondata 20 anni fa. L'Associazione ha trasformato questa parte del piano in un piccolo museo. Ci sono pochi, pochissimi mobili, e neppure i più importanti, che sono a Londra, in Maresfield Gardens, dove appunto volò Freud nel '38. E tuttavia le cose che ci sono bastano per ricreare il clima di quotidianità d'allora. Inutile essere delusi. Gli spazi sono gli stessi, le porte, i colori alle pareti sono gli stessi. Le foto, le stampe, gli oggetti aiutano a ripercorrere le amicizie, le letture, le ore e i drammi che solcarono la vita di Freud. La guida che ogni visitatore riceve, nella sua lingua, contiene informazioni e vicende significative. Ma a parlare sono soprattutto le bellissime fotografie che scorrono a metà parete. Le scattò Edmund Engelman pochi giorni prima che Freud partisse. Senza flash né fuoretti, per non insospettire la Gestapo. Riportano ogni particolare di questi spazi, consentono di riammobiliarli mentalmente, di evocare in definitiva i luoghi — questi pochi metri quadrati — in cui è nata la psicoanalisi.

Nell'ingresso sembra che il dottor Freud sia appena rientrato. Il suo cappello e il suo bastone dal manico d'avorio sono sull'attaccapanni, accanto al berretto e alla borraccia per le lunghe passeggiate nei boschi viennesi. Nella borraccia probabilmente Freud teneva dell'acqua. Una volta scrisse: «Basta una traccia di alcol per istupidirmi completamente». Solo in un periodo di depressione dichiarò che «il vino è un buon amico», cercando forza «in una bottiglia di Barolo» o indulgendo al Marsala.

Quel bastone lo usava tutti i giorni. Dopo il pranzo usciva per comprarsi i sigari, per andare a trovare un editore o un antiquario. Percorreva il Ring a passo velocissimo. Alle tre era di nuovo in studio, dove riceveva pazienti fino alle nove di sera. Dopo la cena, o un'altra passeggiatina, magari con gelato finale, o una partita a carte con la cognata Minna. Quindi, al suo tavolo di studio fino all'una di notte. E alle sette era di nuovo in piedi. Dalle otto a mezzogiorno ancora pazienti, e all'una il pasto. Così ogni giorno. Tranne il sabato, quando nel pomeriggio aveva due ore di lezione all'Università cui seguiva immancabilmente la partita a tarocchi da un amico. E tranne la domenica, quando la mattina andava a trovare la madre. «Vive in base all'orologio», disse il nipote Ernst Waldinger.

Dall'ingresso si passa nella sala d'attesa. E' il locale più ricco di mobili e di libri, fra cui spiccano le collezioni delle opere di Schiller e di Goethe. Nelle vetrinette, davanti ai libri, si allineano statuette e oggettini antichi. Fra di essi, un amuleto fallico egiziano e un porcellino romano d'argilla. E' in questo salotto che si riuniva ogni settimana per anni, in un densissimo fumo di sigari, prima la «Società di psicologia del mercoledì», poi la «Società psicoanalitica di Vienna». Vi partecipavano Jung e Rank, Adler e Jones.

Il paziente in analisi varcava la soglia e si trovava fasciato da drappi e tappeti, da pareti color salmone scuro con stampe e foto, da un'infinità di piccole statue antiche, egiziane e greche, romane e cipriote. Il passato era qui. Freud era ossessionato dall'archeologia. Collezionare antichità era per lui «un bisogno che superava quello della nicotina», come raccontò al suo medico personale Max Schur. Vi spendeva tutti i guadagni delle visite. Vedeva in quegli oggetti il Sud, «l'illusione dell'opulenza e del sole». Gli ricordavano le vacanze in Italia (ci venne sette volte). Li toccava, lo aiutavano a evadere da quella sua vita regolare dagli orari e dal bisogno di «guadagnare un denaro che non basta mai».

Ma soprattutto l'archeologia era per lui simile alla psicoanalisi: in entrambe si scava per riportare alla luce, si rinvengono frammenti da interpretare, poiché *sono loquaces*, i sassi parlano; ed entrambe sono scienze del sospetto, perché esigono diffidenza, astuzia, capacità di capire la traccia buona da quella errata. Freud invidiava Schliemann, lo scopritore di Troia. Quando risolveva un caso clinico, diceva che anche lui aveva trovato il suo tesoro di Priamo. L'archeologia, la conoscenza dei miti e delle religioni gli erano utilissime per capire i sogni e i loro simboli, per costruire lo strano linguaggio della psicoanalisi.

Il paziente si sdraiava sul lettino, un lungo sofà, rivestito da un tappeto. In realtà erano quasi sempre due, sovrapposti, m'era da re cuscini. Ai piedi aveva a disposizione due coperte. Di fronte si ergeva una grande stufa di ceramica e sopra, alla parete, era assistito da un'immagine del tempio di Ramesse II ad Abu Simbel, da una riproduzione in gesso della celebre *Gradiva*, e dalla riproduzione del quadro di Ingres dove Edipo interroga la Sfinge.

Alle sue spalle si sedeva in poltrona lo Schliemann dell'anima, il dottor Freud. Alle pareti, altri simboli: due frammenti di affreschi pompeiani, uno con un centauro (metà uomo, metà cavallo), un altro con il dio Pan (metà uomo, metà capronco), in mezzo, sotto, la testa scolpita di un anonimo e perfetto cittadino romano. L'analisi, il dramma che lì si svolgeva, tra il divano e la poltrona, era dunque il passaggio dalle pulsioni più naturali all'equilibrio superiore della legge.

Munetizzata in una parete, una portacina consentiva al paziente di scivolar via senza ripassare per la sala d'attesa e insieme portava al gabinetto medico personale di Freud. Ogni giorno veniva il medico Schur a visitarlo. Freud soffriva, e sopportava con straordinario stoicismo, di un cancro alla mascella. Colpa del fumo, gli dissero i medici. Gli si rivelò a 67 anni. Subì una trentina di operazioni e dovette portare una protesi, che gli faceva male e lo impediva un po' nel parlare.

Una larga porta immette nello studio privato. La biblioteca tutt'attorno, le due mensole ancora piene di vasetti e statuine, il piccolo tavolo coperto da un tappeto con su ancora altri oggetti antichi, e ancora i grandi tappeti e i legni scuri, tutto ciò induce una gravità non solo vittoriana, ma quasi sacra. Le vetrinette sembrano anche trasparenti: solo che invece della *Torah*, della legge ebraica, racchiudono segni di un altro, eterogeneo passato.

E finalmente qui soleva Freud. Qui leggeva, scriveva. Sorprende la forma della poltrona girevole, disegnata appositamente per lui. Vista di fronte, con quello schienale ristretto e modulato in ampiezza, sembra un busto umano a braccia aperte.

Freud era circondato. Davanti aveva la scrivania, sul cui bordo scorreva una doppia fila di statuine, fra cui un bronzo romano di Venere e l'onnipresente Osiride. A destra un piccolo tavolo per intrattenere gli ospiti. Su di esso, solo tre sculture. La più alta, il centro, rappresentava un sorridente saggio cinese. Freud — secondo la governante Paula — lo salutava ogni mattina. A sinistra, sotto la finestra, un'*étagère*. Appeso alla maniglia della finestra, uno specchio dalla ricca cornice. Ancora oggi nella mensola si conservano alcune spazzole da toletta. Freud curava moltissimo la barba e i baffi. Andava dal barbiere ogni giorno.

Alle spalle della poltrona, un cratere greco, un vaso che serviva per mescolare acqua e vino. Nelle foto di Engelman, contiene rametti in fiore. Adesso, al Golder's Green Crematorium di Londra, è l'urna che contiene le ceneri di Sigmund Freud e di sua moglie Martha.

Freud era felice di essere a Londra, a Maresfield Gardens. Era innamorato del giardino. Fece discendere il letto dal primo piano per stargli più vicino. Morì il 23 settembre del '39. I nazisti gli uccideranno quattro sorelle.

A Vienna, la sua «amata-odiata prigione», non c'è una Freudstrasse, ma un Sigmund Freud Park. C'è un solo busto: all'Università. E un solo monumento: quasi una lapide, un leggio. Sorge sul Cobenzl, una collina oltre Grinzing, al termine della Himmelstrasse, la «via del cielo». Un tempo quassù c'era l'albergo «Belle Vue». Freud nel 1895 vi fece un celebre sogno, il sogno di Irma, su cui svolse indagini per lui decisive. Cinque anni dopo scrisse all'amico Fliess: «Credi davvero che un giorno su questa casa si leggerà su una lapide: qui, il 24 luglio del 1895, è stato svelato al dottor Sigm. Freud il segreto del sogno? Al momento vedo ben poche prospettive». Si sbagliava. L'albergo non c'è più, ma dal 1977 c'è appunto una lapide-leggio con le sue parole incise in tedesco e in inglese.

L'«amata-odiata prigione» di Vienna, della quale a Freud non piaceva neppure il duomo di Santo Stefano (lo chiamò una volta «quell'abominevole campanile»), si ricorda di questo cinquantenario. Il 29 maggio si apre una mostra al Museo del XX Secolo: artisti da tutto il mondo testimoniano la loro appartenenza a quest'epoca freudiana. Gli italiani presenti sono Chia, Clemente e Paladino. Un'altra esposizione è invece più vicina: si inaugura il 27 aprile ed è intitolata «Wunderblock», cioè nome magico, quella lavagnetta su cui si scrive, poi si abbassa un'asticella e in superficie si cancella tutto, ma di ciò che si è scritto resta sotto una traccia segreta. Una metafora del gioco tra coscienza e inconscio, secondo lo stesso Freud nel breve saggio omonimo del '21. In «Wunderblock», nel Messepalast, uno scrigno dell'arte, una psicologa e un filosofo ricostruiscono, attraverso documenti, quadri, libri, foto e apparecchi scientifici, «la storia dell'anima moderna» dal primo Ottocento appunto a Freud: il *zeitgeist* Freud, come lui stesso si definì un giorno in Bergasse 19.

Claudio Altarocca

Sigmund Freud in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Ripr. per l'Italia «La Stampa»)

INCONTRO COL PREMIER CHE VUOLE APRIRE IL PAKISTAN ALLA BIOTECNOLOGIA

Benazir Bhutto: appello agli scienziati

KARACHI — *In una splendida divisa gialla e arancione, con turbante e pennacchio, il guardaportone del palazzo del primo ministro apre la porta della nostra macchina e siamo condotti in una sala d'attesa di stile sovietico, con due soli ritratti alle pareti: il fondatore del Pakistan e un grande poeta moderno pachistano. L'attesa è breve e un ufficiale di campo in divisa di colonnello ci introduce alla presenza di Benazir Bhutto.*

Una donna alta, elegante, bellissima. Le fotografie non le fanno completa giustizia, anche perché il velo tradizionale le nasconde in parte il perfetto ovale del volto. Gli occhi grandi e scuri, la bocca perfettamente disegnata, i capelli corti e ondulati. Uno splendido abito di seta color acquamarina a disegni geometrici irregolari, lucidi su fondo opaco: è il classico vestito tradizionale delle donne pachistane, con pantaloni larghi e lunghi fino alla caviglia (shalwar), la tunica che arriva alle ginocchia (camis), il tutto disegnato in modo da non rivelare le forme del corpo che potrebbero stimolare i desideri maschili. Piccolo civetterie soltanto: la tunica di Benazir è un po' attillata, le spalle sono imbottite. L'immancabile sciarpa gettata su una spalla copre la testa nei momenti della preghiera e nelle comparse di fronte alla folla, come è prescritto dalle regole locali. I tacchi alti portano la statura complessiva intorno a un metro e ottanta.

La cortesia è perfetta, la lingua inglese eccellente, la voce giovane, gentile, l'eloquio pacato. Come tutti i pachistani più ricchi ed evoluti ha studiato in scuole inglesi e si è laureata ad Oxford e ad Harvard. Questa donna eccezionale è tornata dall'esilio per entrare nella lotta politica contro il generale Zia, l'uomo che aveva ucciso suo padre Zulfikar Bhutto, e aveva controllato il Paese come dittatore per molti anni. Poi nella tarda estate dell'anno scorso, poco prima delle elezioni, cade l'aeroplano che porta Zia, quasi tutti i suoi generali, e l'ambasciatore americano.

Non vi è stata nessuna comunicazione ufficiale sulle cause del disastro. Le voci che corrono più insistentemente parlano di una bomba di ciascuno, che spiegherebbe anche perché poco dopo il decollo l'aeroplano sembrava impazzito, probabilmente per la brevissima agonia dei piloti. Dopo la caduta esplode il carburante, quasi tutti i corpi sono carbonizzati nel rogo. Russia e India, che hanno forte interesse a destabilizzare il Pakistan, sono additati come mandanti ma molti altri — diversa anche la Cia — vedevano nelle azioni del dittatore un crescente pericolo. Nelle elezioni il «partito popolare» di Benazir guadagna su quello, più a destra, dell'alleanza islamica democratica, perde però le elezioni provinciali in Punjab, lo Stato forse più importante.

Zulfikar Bhutto aveva condotto una politica populista bene intenzionata ma malaccorta, nazionalizzando industrie importanti e provocandone la rovina. Il generale Zia, uno dei suoi «fedeli», rovesciò il governo con un colpo di Stato; e dopo aver tenuto a lungo in prigioni miserabili il primo ministro e la figlia, finì coll'impiccare Zulfikar.

Fino ad ora Benazir, che adorava il padre, ha rinunziato a rivendicazioni contro i nemici politici, e si spera che questa politica di tolleranza continui perché è l'unico modo di riportare il Paese alla normalità. I problemi che il primo ministro trova innanzi a sé sono enormi. L'industria è quasi inesistente, la gran maggioranza del Paese poverissima, l'analfabetismo comune, le malattie (tubercolosi, malaria, parassiti) molto frequenti.

Ma i problemi più gravi sono quelli di sicurezza interna, e molti temono che il Paese cada in una guerra civile simile a quella del Libano. I molti milioni di rifugiati afghani, tuttora in aumento, sono irrequieti e potentemente armati; si trovano bene in Pakistan ed è dubbio che se ne andranno alla fine delle ostilità. Il confine con l'Afghanistan è attraversato nei due sensi con grande facilità. Le popolazioni tribali al confine con l'Afghanistan sono socialmente indipendenti dal governo centrale. A Karachi droga e rifugiati armatissimi creano una situazione esplosiva.

Per fortuna il fondamentalismo islamico sembra aver diffusione limitata, ma nelle università vi sono, specie in questo periodo di elezioni studentesche, scontri con morti e feriti fra le opposte fazioni (fondamentalisti e antifondamentalisti). A parte questi estremi, l'atteggiamento religioso è in genere tollerante, anche se in realtà la religione musulmana ha una profonda influenza sulla vita del Paese. Un esempio: l'alcol è severamente bandito, e solo negli alberghi di lusso si trovano bar un po' nascosti, e aperti esclusivamente a «stranieri non musulmani».

Il colloquio con il primo ministro, lungo e cordiale, verte sul problema di creare una scienza moderna in Pakistan. In particolare le possibilità della biotecnologia hanno colpito Benazir Bhutto, che ha fatto alcune letture in argomento. Vi sono molti bravi scienziati pachistani all'estero, ma non è facile farli tornare se non si offre loro la garanzia e l'ambiente necessari per un lavoro di alto livello. I giovani di valore vanno trovati e stimolati; occorre ed occorrerà per lungo tempo mandarli a imparare in laboratori stranieri, con il rischio che i migliori non ritornino se non trovano le condizioni desiderate.

Vi sono però, anche se pochi, eccellenti ricercatori, formati in Inghilterra e in America, che sono animati da un forte senso di patriottismo ed hanno costruito o stanno costruendo le basi per uno sviluppo della scienza pachistana, in lotta con una burocrazia antiquata e potente. Uno di essi, Qasim Mehdi, è da poco rientrato e ha quasi terminato di fare un laboratorio di biotecnologia medica. Un altro, Atta-Ur-Rahman, professore di chimica a Karachi, ha costruito in quindici anni un laboratorio di chimica organica che è probabilmente il migliore in tutta l'Asia continentale (escluso, cioè, il Giappone); studia soprattutto la chimica dei prodotti naturali e le loro applicazioni mediche ed industriali.

Il processo di creazione di un ambiente scientifico valido è lungo ed è giusto cominciare il più presto possibile; mi stupisce comunque, ma anche mi dà fiducia notare, che il capo del governo dedichi attenzione a problemi che la maggioranza degli altri uomini politici considerano insignificanti. Vi sono senza dubbio molte necessità pressanti in questo Paese il cui futuro è oggi nelle mani di una donna di trentacinque anni, certo molto intelligente e preparata, e che ha finora dimostrato una notevole abilità politica.

Che abbia molto coraggio non si può dubitare. Tre dei suoi predecessori, incluso suo padre, sono stati assassinati nei quattro decenni trascorsi dalla creazione dello Stato. E' quasi un'ironia, ma è certo confortante che in un Paese in cui le donne sono tradizionalmente tenute in disparte, sia riservato proprio a una fra loro il compito immane di cambiare una situazione che dura da millenni.

Luca Cavalli-Sforza

■ Parigi: morta a 93 anni Katia Granoff la gallerista che lanciò Chagall

PARIGI — Katia Granoff, direttrice di gallerie d'arte e poetessa, è morta a 93 anni il 16 aprile. Nata in una grande famiglia russa rovinata dalla rivoluzione, prese la cittadinanza francese nel '37, dopo aver studiato lettere e scienze sociali a Losanna, a Ginevra e a Parigi, dove nel '26 aveva aperto, con la sorella Rosa, la sua prima galleria. Vi esponeva giovani pittori che presto sarebbero diventati celebri, come Othon Friesz, La Fresnaye e soprattutto Marc Chagall.

Dopo il '45 contribuì alla riscoperta di Claude Monet, esponendo le *Ninfee*, possedute da Michel Monet, figlio del pittore.

Oltre alla sua attività di fondatrice e direttrice di gallerie, Katia Granoff fu poetessa premiata dall'Accademia di Francia. Si deve a lei una nota *Antologia della poesia russa* pubblicata da Bourgeois nel 1930.

MORTA DAPHNE DU MAURIER, AVEVA ISPIRATO HITCHCOCK

Era la scrittrice di «Rebecca»

LONDRA — *Daphne Du Maurier è morta ieri a 82 anni nella sua abitazione di Par, un paesino della Cornovaglia. Per suo desiderio i funerali saranno privati e senza fiori.*

Daphne Du Maurier, nata a Londra il 13 maggio 1907, era una delle figlie di Gerald Du Maurier, che fu fra i grandi attori-impresari della sua generazione. Egli a sua volta dell'omonimo romanziere e disegnatore per *Punch*, parigino di nascita e inglese di adozione, autore di *Trilby* e di *Peter Ibbetson*. All'epoca di Gerald Du Maurier figlio la professione dell'attore era ormai considerata in tutto e per tutto degna di un gentiluomo, e l'infanzia di Daphne, che con le sorelle fu educata in casa, appare dorata: frotte di cameriere inamidate, grosse automobili con autista, bianca residenza cittadina in stile georgiano a Cumberland Terrace presso Regent's Park, e incantevole cottage in campagna coperto di fiori.

Le fotografie che corredano il piccolo libro autobiografico dato alle stampe dalla scrittrice in occasione del suo 70° compleanno (*Growing Pains: the shaping of a writer*) mostrano queste e altre magnifiche dimore, nei compresa quella chiamata «Menabilly», sulle coste della Cornovaglia, dov'ella visse con la famiglia fra il '43 e il '67, lontana dal tumulto della metropoli e dedita ai suoi passatempi preferiti, il giardinaggio, la vela, le passeggiate e il *bird-watching*.

Anche i suoi gusti letterari erano ecologici, la buona narrativa ottocentesca: Stevenson e Trollope, e Jane Austen, con pochissima simpatia per i contemporanei. Questo fu Du Maurier lo dichiarò in altra sede, che *Growing Pains* si ferma prima: nell'anno 1932, quando Daphne è ancora un'autrice poco più che esordiente, e ha appena notato un bellissimo sconosciuto al timone di una barca a motore. Costui risulta essere Frederick Browning, il più giovane maggiore dell'esercito di Sua Maestà; Daphne lo sposerà quell'anno stesso. Nel 1942 il bel timoniere sarebbe diventato il più giovane generale di tutto l'Impero; in seguito fu cancelliere dello Scacchiere della principessa Elisabetta, e quindi tesoriere del duca di Edimburgo.

Nel frattempo sua moglie, già avida lettrice di Katharine Mansfield e di Guy de Maupassant, aveva confermato la sua vocazione narrativa diventando una delle romanziere più popolari del momento. Fra i suoi numerosissimi titoli si ricordano *I'll Never Be Young Again* (Non sarò più giovane, 1932), *Jamaica Inn* (La taverna della Jamaica, 1936), *Frenchman's Creek* (Donna a bordo, 1941), ma soprattutto *Rebecca* (La prima moglie, 1938), ispiratore anche di un celebre film, e che come spesso accade alle opere di grande successo procurò all'autrice ingiuste accuse di plagio.

In *Rebecca*, come tutti sanno, la presenza di una donna morta, prima moglie del protagonista, diventa l'incubo di una donna viva, la giovane seconda moglie, non senza, come ben presto sospettiamo, l'intervento del vedovo e di una sinistra governante, diventata proverbiale. Nello scrivere questo «Jane Eyre del XX secolo», come qualcuno lo definì, la Du Maurier adoperò una grande maestria gli ingredienti familiari del romanzo cosiddetto gotico: l'eroina enigmatica, il protagonista assorto e cupo, la scabra costa della Cornovaglia.

Ad essi sarebbe ricorsa nuovamente e con esito altrettanto trionfale con *My Cousin Rachel* (Mia cugina Rachele, 1951), dopo alcuni titoli meno apprezzati dalla critica (*Hungry Hill* e Collina della fame, 1943, *The King's General* o Il generale del re, 1945, *The Parasites*, 1949). Periodicamente visitata da visioni inquietanti, la tranquilla dama post-vittoriana fu anche autrice del racconto da cui Alfred Hitchcock trasse uno dei suoi film più memorabili, *Gli uccelli*.

Oltre ai romanzi Daphne Du Maurier fu autrice di almeno due commedie discretamente fortunate, *The Years Between* (1945) e *September Tide* (1949), di saggi (uno, molto recente, sul pittore Francis Bacon) e di letteratura di ogni tipo. Nella sua larga produzione spiccano ancora e soprattutto le piacevolissime indagini che dedicò alla propria famiglia, la biografia del padre, *Gerald Du Maurier* e la storia di tre generazioni, *The Du Mauriers*, 1937; in anni più vicini ad esse avrebbero tenuto dietro le lettere del nonno, e un altro romanzo sulla bis-bisnonna Mary Anne Clarke.

Masolino d'Amico

Un aiuto **nuovo** per l'insegnamento, lo studio e la ricerca

GUIDE BIBLIOGRAFICHE

Bibliografie che non sono aridi elenchi di titoli, ma testi che ricostruiscono storia e sviluppi di ogni disciplina. Ogni sezione e ogni paragrafo delle **bibliografie** *Garzanti è affidato a autorevoli specialisti che inquadrano la materia con saggi di orientamento critico. Ogni opera citata trova una precisa collocazione storico-critica entro un discorso concettuale che traccia i percorsi di studio, di ricerca o di libera lettura. Le Guide bibliografiche Garzanti sono strumenti* **nuovi**, *utili agli insegnanti per aggiornamento, lezioni e concorsi; agli studenti universitari per ricerche, tesi e specializzazioni; agli studiosi per sconfinare in settori vicini o affini ai loro.*

Sono usciti le Guide di ARTE • LETTERATURA ITALIANA • LETTERATURA FRANCESE • LETTERATURA INGLESE E AMERICANA • DIRITTO

Imminenti le Guide di LETTERATURA RUSSA E ALTRE LETTERATURE SLAVE • LETTERATURE GRECA ANTICA, BIZANTINA E NEOELLENICA • LETTERATURA LATINA • ARCHEOLOGIA E ARTE ANTICA • FILOSOFIA • ECONOMIA • TEATRO • MUSICA • LETTERATURA TEDESCA

GARZANTI